

Frazioni ancora senza luce E scuole aperte a singhiozzo

Frazioni ancora senza luce

E scuole aperte a singhiozzo

A Pietrasanta e Stazzema è stato necessario attivare i gruppi elettronici

Forte sposta parte dei bambini in altri edifici per poter far tornare tutti in aula

PIETRASANTA Tra ieri sera ed oggi Enel conta di terminare il ripristino delle linee a media tensione nei comuni della Versilia colpiti dalla furia del vento. Per i collegamenti con la bassa tensione, quella che raggiunge anche le utenze più distanti dalla linea di media, qualcuno dovrà attendere anche fino a domani. Nonostante che Enel abbia rafforzato le squadre. Giovedì notte sono state 1.500 le famiglie di Pietrasanta andate a dormire al buio. Nella giornata di ieri la situazione è migliorata, ma i problemi restano tanti, forse troppi, così come i disagi: «Da due giorni siamo senza luce. E non possiamo utilizzare l'auto - raccontano da via Capezzano Monte - perché un palo della luce è caduto e ci sono altri pali ed alberi a rischio. Si può azzardare, per raggiungere il centro cittadino, di utilizzare la via di Capriglia, ma a proprio rischio e pericolo. Negli ultimi due giorni non si è visto, dalle nostre parti, un amministratore, un vigile, uno della Protezione civile: non vogliamo incolpare nessuno, ma neppure essere dimenticati. Si cominci a mettere una transenna per regolarizzare la viabilità e che qualcuno si degni di farci sapere quando sarà riattivata l'energia elettrica». Che era previsto fosse ripristinata entro ieri sera. Nella parte bassa di Valdicastello la corrente è ricomparsa, mentre per quella sopra le miniere l'attesa è stata più lunga. Il punto di maggior criticità è rappresentato da Castello, Vitoio e Solaio dove sono arrivati i gruppi elettrogeni di Enel. All'azienda elettrica il sindaco Lombardi ha fatto un bel po' di pressing perché si liberasse la collina dall'«isolamento elettrico». Così come ha fatto Stazzema: «Abbiamo senza energia le frazioni di Pruno, Farnocchia, Pomezzana, Sant'Anna, ed Arni - spiegava ieri nel tardo pomeriggio il sindaco Maurizio Verona. Ma Enel ci ha garantito i generatori». Le linee che portano elettricità in queste frazioni hanno subito ingenti danni «che comportano in alcuni casi una lunga o media tempistica». Qualche difficoltà si è avuta a Pruno, perché la cabina elettrica alla quale deve essere trasportato il generatore è difficilmente raggiungibile dagli automezzi pesanti. «È stato rimandato indietro un generatore arrivato da Piacenza - spiega Verona - ma ci è stato concesso di utilizzarne uno di una cava di pietra del Cardoso. L'Enel ha messo a disposizione una squadra per il collegamento». È andata meglio a Seravezza, coperta dal servizio, anche se, spiega il consigliere Alex Pardini, «potrebbero rimanere piccoli disservizi che spariranno a media tensione riparata». Difficile la situazione relativa alle utenze elettriche e idriche ancora fuori uso a Camaiore. Alla Pieve i servizi sono tornati funzionanti solo nel tardo pomeriggio di ieri, mentre a Monteggori e La Culla solo nella tarda serata. A Forte, è lo stesso sindaco Buratti a fare il punto: «Vittoria Apuana è senza elettricità, così come Vaiana e Caranna. Le scuole. Camaiore ha emesso un'ordinanza di riapertura di tutti i plessi, tranne che per la scuola dell'infanzia di Santa Lucia, chiusa fino a lunedì. Più complessa la situazione a Pietrasanta, dove tornano in aula oggi solo gli studenti delle medie Barsanti e delle superiori Don Lazzeri e Stagi. Da valutare le altre situazioni, specie quelle dove ci sono problemi strutturali come alle Mutti di Strettoia e alla Quadrellara a Tonfano. Mentre a Forte oggi il Comune renderà noto lo spostamento di alcuni bambini in altri edifici scolastici per la ripresa delle lezioni, lunedì. Donatella Francesconi (hanno collaborato Luca Basile e Tiziano Baldi Galleni)

la tempesta le storie

*L'allarme di un professore che abita con la madre anziana e il fratello malato
a Metati Rossi Bassi: «Strada invasa dai tronchi ma nessuno è intervenuto»*

la tempesta»le storie

Isolati dal mondo

senza cibo e farmaci

di Luca Basile wPIETRASANTA «È come essere murati in casa. Da 4 giorni siamo senza luce, acqua calda e gas. E non possiamo raggiungere il paese perché lungo la strada ci sono alberi. Solo alberi stramazzati al suolo». Antonio Tognocchi, insegnante, ha la voce stanca, quasi rotta da un filo di emozione mal celata. «Abito con mia mamma, che è anziana e con mio fratello che purtroppo ha qualche problema di salute. Il 5 marzo scorso, qui a Metati Rossi Bassi, nello strettoiese, dove abitiamo, è venuto giù il mondo: ci siamo rinchiusi in casa e abbiamo solo sperato che tutto finisse prima possibile. Poi, al primo chiarore del giorno, ho visto intorno a noi tronchi di alberi, detriti e rami. Un cumulo impossibile da superare a piedi, figuriamoci, quindi, solo tentare di fare ricorso ad un mezzo». «Mia madre e mio fratello hanno bisogno di cibo, di medicine - continua il racconto - ho chiamato la scuola, dicendo che non potevo andare a lavoro, che non potevo stare con i miei ragazzi. La nostra situazione ha dell'incredibile: siamo al gelo e abbandonati e nessuno, dico nessuno, a parte il consigliere comunale Alessandro Biagi con cui sono riuscito a parlare, si è fatto vedere. Non c'è stato un amministratore, un addetto della Protezione civile, un vigile del fuoco venuto fin qui chiederci un semplice 'come state': è come se fossimo tutti morti, seppelliti da queste macerie di alberi. Ma noi siamo vivi e abbiamo bisogno che lungo la strada sia aperto un passaggio» spiega Tognocchi. «Il consigliere Biagi - continua - mi ha detto che la strada che si inerpica fino alla nostra abitazione è privata e che per questo motivo Comune e Forestale o ancora Protezione civile non possono intervenire. Ma vi sembra una motivazione accettabile? Allora io invito il Sindaco o chi per lui a fare un salto da queste parti per rendersi conto dell'impossibilità per un uomo da solo, pur supportato da qualche mano amica, a rimuovere questo ingombro di alberi. Qui servono squadre e mezzi importanti, perché quanto è avvenuto qualche notte fa, tutto quel vento, non appartengono alla normalità degli eventi. E noi non possiamo restare isolati, affidandoci solo al buon cuore di chi, a piedi, attraverso tanti, troppi pericoli, può darci una mano. Non penso alla mia persona, in qualche modo mi arrangerò e proverò a scendere giù fino al paese, penso però a mia madre, penso ancora a mio fratello. Loro hanno bisogno di un aiuto. Immediato. E non posso accettare l'idea - aggiunge Tognocchi - che siamo obbligati restare in queste condizioni solo perché una normativa non consente l'intervento di mezzi adeguati. Noi, da soli, non possiamo fare niente: qualcuno ci aiuti». La comunicazione telefonica, con Tognocchi, non è semplice. Va e viene. Raccontiamo quanto sta accadendo ad Antonio e alla sua famiglia a testimonianza di tutte quelle famiglie, che sono purtroppo tante, isolate dal resto della comunità. Un grido che non può e non deve restare inascoltato. I paesi della Versilia nelle stesse condizioni di Metati Rossi Bassi non sono pochi. E solo ieri l'emergenza che ha visto centinaia di famiglie al buio, isolate dal mondo per uno o anche due giorni, ha cominciato a rientrare. Evidentemente non è così per tutti, come testimonia Antonio, nonostante un impegno degli enti coinvolti nella gestione di questa emergenza sia imponente anche in termini di personale impegnato sulle strade. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonostante l'emergenza si apre la mostra di Michetti

Nonostante l'emergenza
si apre la mostra di Michetti

stazzema

STAZZEMA Anche Stazzema ha voluto dare un segnale di normalità dopo giorni di emergenza non rinunciando, ieri pomeriggio, all'inaugurazione di uno degli eventi culturali di maggiore importanza dell'anno: la mostra "Giorgio Michetti: un secolo d'arte" organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune negli spazi del Palazzo della Cultura di Cardoso. Un segnale di normalità nonostante l'impegno, senza sosta, della macchina comunale e di quella della protezione civile chiamate a far fronte a centinaia di situazioni critiche. Non ultima quella legata alla mancanza di energia elettrica e anche acqua in alcune frazioni come Sant'Anna (dove l'acqua è stata rifornita con una cisterna) e Pruno. L'esposizione inaugurata ieri resterà aperta fino a domenica 3 maggio. Per il Comune si tratta di un primo importante evento in luogo che l'amministrazione vuol far diventare spazio di dialogo e crescita per la comunità locale e non solo»

Il grido di aiuto dal Monte Pitoro e da Arni: 96 ore senza luce

«Voglio denunciare l'Enel!»: la signora Rina Biancorosso gestisce il Bar Giusti sul Monte Pitoro (Massarosa) ed è senza corrente da mercoledì notte: «Qui ci sono attività, anziani malati, bambini piccoli...Perché non portano almeno i generatori?! Così non si può andare avanti...». Ieri sera, sabato, era stato promesso agli abitanti della parte alta del paese di Stiava (Massarosa) che la situazione sarebbe tornata alla normalità dopo quasi 72 ore senza luce, riscaldamento, acqua calda, possibilità di cucinare. Ma invece, in serata, è arrivata la comunicazione dell'Enel: niente da fare, il guasto che ha messo ko questo versante della Versilia è grave e di soluzione possibile si riparlerà solo domani. «È vero che abbiamo subito meno danni - tuona una cittadina - ma è possibile che restare senza luce non venga considerato un danno? Perché non si sono attivati anche per questa parte del territorio con i gruppi elettrogeni?». Da Arni, nella tarda serata di ieri, Elio Menchini scrive al Tirreno: «Sono da 96 ore senza corrente elettrica, nessuno si è fatto vivo (Protezione civile e/o altri autorità). Enel distribuzione ha installato un gruppo elettrogeno ad Arni di sopra, ma serve solo metà paese, ed Enel mi comunica via sms che alla mia utenza non risultano mancanze di erogazione». (d.f.)

Scoperchiata la sede del Gruppo per Servire

Scoperchiata la sede
del Gruppo per Servire

Danni all'edificio, di proprietà della parrocchia, e a numerose attrezzature

Il presidente Ercolini: «È tutto distrutto, non ho mai pianto così tanto»

di Gabriele Buffoni wQUERCETA La tempesta di vento che ha colpito la Versilia non ha risparmiato neppure il Centro di accoglienza dell'associazione Gruppo per Servire: l'edificio dell'ex asilo "Opera Cardinal Maffi" di Via Galleni a Querceta (di proprietà della parrocchia), che ospita la sede dell'associazione che da oltre trent'anni è attiva nel campo del volontariato per i diversamente abili, è stato infatti tra gli edifici maggiormente colpiti dal forte vento che nella notte del 5 marzo ha devastato la piana quercetana. Una notte d'inferno che il presidente del Gruppo per Servire Ginetto Ercolini, che abita nella struttura insieme alla famiglia, ha vissuto con crescente paura che è culminata con la disperazione del mattino che ha illuminato lo sfacelo. «È stata una delle notti più lunghe della mia vita - racconta Ercolini - ma quando con il giorno siamo andati a fare la conta dei danni forse è stato ancora peggio: non ho mai pianto così tanto». «Un vero e proprio sfacelo - dice ancora Ercolini - una mazzata da cui sarà durissimo riprendersi: tutti i guadagni di un anno in fumo, ci servirà l'appoggio di tutti per rimetterci in piedi». Il Centro di Accoglienza infatti è particolarmente famoso nella zona per il presepe vivente che, unito al Presepe Animato Versiliense allestito nelle stanze dell'ex asilo, è una delle principali attrattive del periodo natalizio del territorio: di tutte le capanne e le strutture che compongono l'allestimento storico però dopo il passaggio dell'uragano non è rimasto più niente. «È tutto distrutto - commenta desolato Ginetto Ercolini - non è rimasta in piedi nemmeno una capanna, tutte le recinzioni sono state abbattute e anche le piante sono tutte a terra. Per l'associazione è stato il danno più grande: anche la tettoia dove teniamo parcheggiati i mezzi è tutta distrutta dalle tegole cadute, ma fortunatamente ha servito al suo scopo di salvaguardare i pulmini che, eccezion fatta per uno che ha subito danni lievi, non sono andati distrutti. Una piccola gioia in mezzo alla distruzione». Ma a subire maggiormente la violenza del vento è stata la stessa struttura dell'ex asilo "Maffi". «Il tetto più alto è stato completamente scoperchiato - spiega Ercolini - non ci sono rimaste tegole, ma il vento ha anche distrutto la copertura di carta catramata portando alla luce le travi della struttura. Invece l'ala lato Viareggio dell'edificio ha subito danni minori, ma non meno gravi: tra l'altro lì si trova la stanza dove custodiamo i costumi storici per il presepe vivente e le lenzuola e i plaid per i bambini che periodicamente ospitiamo: il parroco don Giuseppe ci ha subito dato il permesso per attivarci e ricoprire con carta catramata il tetto in modo da evitare le infiltrazioni di pioggia. Ma rimetterlo in sesto richiederà tempo e soldi. Una stima dei danni? Non saprei proprio - ammette il presidente dell'associazione - direi che per le capanne serviranno almeno 2-3mila euro, oltre ovviamente all'impegno attivo di tutti i nostri volontari che hanno visto andare in fumo tutto il lavoro di questi anni; per l'edificio invece penso si parli di decine di migliaia di euro di danni, ma ancora un preventivo non è stato fatto anche se la protezione civile ha dato l'agibilità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni giorno nuove segnalazioni*pietrasanta*

I guai maggiori per aziende e cittadini sono legati ai servizi

PIETRASANTA Sono ancora un migliaio le famiglie, solo a Pietrasanta, senza corrente elettrica in casa. Ma i numeri dell'emergenza non finiscono certo qui. 5000 piante abbattute dalla furia del vento, circa 500 abitazioni danneggiate, oltre 600 studenti costretti a saltare le lezioni fino a mercoledì' prossimo. Ed una prima stima dei danni pari a 7 milioni di euro. Numeri da brivido e parziali quelli che stanno caratterizzando i giorni successivi all'evento calamitoso del 5 marzo scorso. Di ora in ora, infatti, si aggiungono nuove segnalazioni; già' un centinaio, ad esempio. Le ditte e le aziende pietrasantine che hanno subito piccoli o grandi danni, mentre resta da certificare il dato delle auto distrutte da alberi e rami. Ma il vero problema, al momento, è rappresentato dalle frazioni ancora al buio. Una vera emergenza a 3 giorni di distanza dalla tempesta di vento. «Riconosco l'impegno sul territorio di Enel, ma non è assolutamente sufficiente. Troppe le zone ancora al buio. E Pietrasanta deve avere maggiori risorse» fa sapere il sindaco Domenico Lombardi. Al momento, rimangono senza energia elettrica la zona alta di Capriglia, Castello, Belvedere, parti di Valdicastello, via Montiscendi, Romana, Castiglione, parte di Monte di Ripa e parte della collina di Strettoia. Nella piana sono ancora scollegate via Elba, Sicilia Falascaia, Santini, Castagno, Marchetti, via Spirito Santo. Nel centro via Savio e in parte via Verzieri. La situazione è difficile anche a Marina, dove in molte strade ci sono cavi elettrici penzolanti, e dove sono segnalate senza corrente via Toti, Pisacane, Tremaiola, Tre Ponti, Monteforato, Ghirlandaio, Sale e Palestro in parte, Goldora, Piave, Buonarroto, Sant'Antonio, Brunelleschi, Alighieri, parte del viale Apua, Stipeto, Massaua. Ma l'elenco è, al momento, incompleto. Sotto controllo, sempre nelle zone interne di Marina di Pietrasanta, anche le tubature del gas. «Ho chiesto al sottosegretario Domenico Manzione, assoluta priorità e maggiori risorse umane e di mezzi per gli interventi su Pietrasanta. Fra l'altro cominciano ad esserci problemi seri di sicurezza e in molti casi anche sanitari per persone e famiglie che hanno bisogno di assistenza» insiste Lombardi. Nel frattempo il vice-sindaco Pietro Lazzerini, impegnato sul territorio insieme agli altri assessori e allo stesso Sindaco, invita «i cittadini che hanno problemi di disagi abitativi gravi, in conseguenza della calamità di giovedì scorso, a rivolgersi alla sala operativa telefono 0584-795288 che è in continuo contatto con il personale dell'ufficio casa. Sono già state allertate le strutture convenzionate con il Comune per offrire tre ospitalità temporanee». Nella giornata di oggi l'ufficio pubbliche relazioni, in municipio, resterà aperto, dalle 8 alle 18, per ricevere le segnalazioni. Così come resterà aperta la sede della Protezione Civile. Luca Basile

Burrasca, l'allerta telefonica è rimasta spenta: «L'allarme era moderato»

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it

"Burrasca, l'allerta telefonica è rimasta spenta: «L'allarme era moderato»"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Burrasca, l'allerta telefonica è rimasta spenta: «L'allarme era moderato»

A distanza di due mesi dall'inaugurazione del sistema scoppia la polemica sulla mancata attivazione del servizio ma il Comune giustifica la "rinuncia" di Federico Lazzotti

Tags [maltempo](#) [polemiche](#)

06 marzo 2015

Un tecnico della protezione civile comunale

LIVORNO. È polemica per la mancata allerta telefonica alla cittadinanza da parte del Comune di Livorno in vista della tempesta di vento che ha colpito la città a partire dalla serata di mercoledì fino alla tarda mattinata di ieri. Il cosiddetto "Alert System", «un importante servizio di informazione telefonica che invia messaggi vocali in caso di allerta meteo, rischio sismico, ecc», si legge sul sito del Comune - mercoledì è infatti rimasto in silenzio. Nessuna chiamata, come è invece avvenuto a partire dal 27 dicembre scorso quando il servizio è stato inaugurato con una certa sorpresa da parte degli utenti che si sono visti chiamare a casa ascoltando dalla cornetta una voce registrata che li metteva in guardia sui possibili effetti del maltempo. Eppure, col senno di poi, e soprattutto visti i danni che il vento di grecale ha provocato in città, una telefonata avrebbe certamente messo maggiormente in guardia i cittadini da eventuali rischi.

leggi anche:

La tempesta di vento fa strage di alberi, 500 famiglie al buio: ecco la lista dei danni

La grecalata che ha colpito la città tra mercoledì 4 marzo e giovedì 5 ha danneggiato o sradicato 39 alberi in tutto, chiusa via Del Viperaio, interrotta parte di via di Salviano, transennato il distributore di San Iacopo. Giù un muro di recinzione in via di Collinet

Alla richiesta di spiegazioni per questa presunta mancanza di prevenzione il Comune ha risposto così. «Mentre per un'allerta di tipo elevato, viene sempre allertata la popolazione, anche tramite "Alert System", quando la Sala Operativa della Regione (Protezione Civile Regionale) emana un'allerta moderata, la Protezione Civile di ciascun Comune valuta se, per quanto riguarda il territorio specifico, è necessario allertare la popolazione, oppure allertare solo i tecnici comunali, polizia municipale, aziende, volontariato. Il criterio di allertare o meno la popolazione, appunto in caso di allerta moderata, è finalizzato a far adottare ai cittadini dei comportamenti virtuosi per evitare il pericolo. Ad esempio, in caso di forti libecciate si allertano i cittadini perché evitino il viale Italia, si avvisano i circoli nautici perché mettano in sicurezza le barche. Idem in caso di forti piogge o neve, quando c'è necessità di evitare di imboccare certe strade, sottopassi, o usare il motorino. In questo caso, sulla nostra città, era previsto non il libeccio, ma era previsto vento di tramontana, direzione nord/nord est (per cui si sceglie di non allertare i cittadini).

Quindi la Protezione Civile del Comune ha scelto di allertare solo gli addetti ai lavori, per monitorare costantemente la situazione e limitare i danni». Insomma il grecale fino a ieri sera faceva molta meno paura del libeccio (sulla base delle valutazioni regionali). Visti i risultati, da adesso in poi, anche il vento da nord-est avrà un occhio di riguardo in più. E

Burrasca, l'allerta telefonica è rimasta spenta: «L'allarme era moderato»

magari una telefonata.

Tags maltempo polemiche

Tempesta di vento in Toscana, allerta senza convinzione: niente rosso, solo arancio

- Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it

"Tempesta di vento in Toscana, allerta senza convinzione: niente rosso, solo arancio"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Sei in: Toscana > Tempesta di vento in Toscana, allerta...

Tempesta di vento in Toscana, allerta senza convinzione: niente rosso, solo arancio

Le raffiche a 160 all'ora hanno fatto saltare il quadro da "criticità moderata". La replica della Protezione civile: «Le nostre sono previsioni, non certezze» di Samuele Bartolini

Tags maltempo marzo 2015

06 marzo 2015

La tempesta di vento che si è abbattuta ieri impetuosa e senza interruzioni sulla Toscana è stata un fenomeno eccezionale. Le raffiche violentissime di vento che hanno spazzato le zone di pianura e tutte le città capoluogo di provincia sono fuori da ogni archivio della memoria storica dei meteorologi. Il laboratorio di previsione del tempo Lamma non trova riscontri analoghi negli ultimi 20 anni per la Toscana. Addirittura la stazione di controllo di riferimento regionale Firenze-Peretola fa un salto di 40 anni indietro e non trova nulla di simile. E' sulla stessa lunghezza d'onda il meteorologo Roberto Madrigali di meteoclima.net. Anche se Madrigali è convinto che un fenomeno del genere deve essere già accaduto, ma la verifica puntuale comporterebbe scartabellare per giorni i documenti storici. Allora forse salterebbe fuori una risposta corretta dal punto di vista scientifico.

Il vento e l'allerta arancione. L'allerta meteo emessa il 4 marzo dalla sala operativa della Protezione civile si è abbondantemente verificata. Le previsioni puntavano la colonnina del pericolo vento sulla criticità moderata con il colore arancione, poco sotto il rosso. Segnalavano la possibilità di black out elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti ai capannoni, problemi alla circolazione stradale, venti di burrasca in mare con problemi di collegamento con le isole. Tutti fenomeni che hanno trovato conferma nelle devastazioni che hanno colpito il territorio. E purtroppo un automobilista in provincia di Lucca che ci ha lasciato la vita. Anche se non è così automatico collegare il masso che ha colpito la macchina con le raffiche che imperversavano nella zona.

La sciabolata artica del ilmeteo.it. Eppure Andrea Garbinato, del sito ilmeteo.it, puntualizza che la "sciabolata artica" era già stata annunciata da alcuni giorni e che forse «bisognerebbe dare più retta anche alle previsioni lunghe, di 3-4 giorni, che magari sono meno attendibili, ma possono essere aggiustate con l'avvicinarsi dell'evento». Secondo Garbinato le previsioni lunghe permetterebbero di fornire una maggiore sensibilizzazione a fenomeni meteo estremi come la tempesta di ieri. Un modo anche per preparare meglio la popolazione ad affrontare l'emergenza.

leggi anche:

Tempesta di vento in Toscana, i nostri simboli violentati dalla burrasca

I cipressi di Carducci e i pini di D'Annunzio distrutti dall'"uragano", come lo ha chiamato Enrico Rossi. Le mura di Prato segretolate, l'autodromo del Mugello danneggiato e la Versilia duramente ferita

Velo, sopralluogo a Castagneto sui luoghi segnati dalla tempesta

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)

"Velo, sopralluogo a Castagneto sui luoghi segnati dalla tempesta"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Velo, sopralluogo a Castagneto sui luoghi segnati dalla tempesta

Castagneto Carducci, il sottosegretario all'Ambiente porta la solidarietà del governo e l'impegno a sostenere gli interventi per rimediare ai disastri, attraverso il riconoscimento dello stato di calamità naturale di Manolo Morandini

Tags maltempo

08 marzo 2015

Il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo CASTAGNETO CARDUCCI. In Val di Cecina farà tappa a Castagneto Carducci. Sceglie il comune più colpito della zona per portare la solidarietà del governo il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo dopo i danni della tempesta che si è abbattuta sulla Toscana nella notte tra i 4 e il 5 marzo. La visita del sottosegretario è in agenda per il 9 marzo alle 15. A Castagneto Carducci ad accoglierla troverà il sindaco Sandra Scarpellini ed altri amministratori locali con i quali effettuerà un sopralluogo nei luoghi più colpiti.

leggi anche:

Più di un milione di euro i danni per la tempesta di vento

Cecina, si fa la stima su tutta la costa tra Castiglioncello a Castagneto. Alberi e cartelli pubblicitari caduti lungo le strade, cassonetti spazzati via. Decine di interventi per i vigili del fuoco

"Sarò in visita a Forte dei Marmi e a Castagneto Carducci - dice il sottosegretario Velo -. Due luoghi che hanno subito danni a un patrimonio ambientale che in Toscana è anche un patrimonio culturale. Voglio portare la testimonianza del governo ai sindaci di quei luoghi. Con il presidente della Regione Enrico Rossi abbiamo ragionato del percorso di riconoscimento dello stato di calamità naturale, perché quello è lo strumento. La Regione farà richiesta rapidamente e mi sento di dire che ci sono tutte le condizioni affinché venga dichiarato al più presto dal consiglio dei ministri. Poi con i fondi della Protezione civile si può trovare le risorse per restituire a quei luoghi, per come sarà possibile, la loro integrità".

Cessato l'allarme maltempo la conta dei danni causati dalla tempesta di grecale, con raffiche a oltre 100 chilometri all'ora, che ha sconvolto la costa da Castiglioncello a Castagneto Carducci e l'entroterra collinare, ad oggi supera il milione di euro. Solo nella zona del Bolgherese, Marina di Castagneto e Donoratico la cifra si aggira sui 900mila euro. Il sottosegretario Silvia Velo arriverà a Castagneto Carducci nel primo pomeriggio, dopo aver fatto tappa a Livorno, per l'inaugurazione del Centro di formazione specialistica in materia ambientale della Guardia costiera, e a Forte dei Marmi, dove effettuerà un sopralluogo nelle zone colpite dall'ondata di maltempo.

Tags maltempo

Il vento "costa" mezzo milione Disagi per centinaia di famiglie

Il vento costa più di mezzo milione Disagi per centinaia di famiglie - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Empoli)

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

Il vento "costa" più di mezzo milione

Disagi per centinaia di famiglie

Si fa la conta dei danni mentre fra Empoli, Fucecchio e Montespertoli ci sono ancora tante case rimaste senza luce, gas e acqua di Marco Pagli

Tags maltempo tempesta di vento

06 marzo 2015

Il cimitero di Santa Maria dopo il crollo di parte del tetto (foto agenzia Carlo Sestini) EMPOLI. I disagi legati alla tempesta di vento che si è abbattuta su tutta la Toscana non hanno mancato di farsi sentire anche in tutta la giornata ieri. Centinaia, in base alle stime fatte da Enel, sono state le famiglie che hanno scontato il black-out elettrico. Fino al primo pomeriggio di ieri, stando alle segnalazioni pervenute direttamente dai cittadini, i disagi maggiori si sono verificati tra Fucecchio, Empoli e Montespertoli. Ma per alcune decine di famiglie i disservizi potrebbero prolungarsi anche nella giornata di oggi. Intanto è partita la conta dei danni che solo a Empoli ammontano a circa 100mila euro e che nel circondario potrebbero superare il mezzo milione.

Disagi. Nella frazione fucecchiese di Vedute si è scontata probabilmente la situazione più pesante. Oltre alla mancanza di energia elettrica – che è stata ripristinata nel pomeriggio di ieri – 30-40 famiglie hanno subito anche un blocco sulla centrale di approvvigionamento idrico (anch'esso provocato dal black-out elettrico) che ieri in serata non era stato ancora risolto. Per sopperire alla mancanza di acqua era stata inviata un'autobotte che, però, stando alle testimonianze dei cittadini «era sporca e quindi inutilizzabile per gli usi domestici».

leggi anche:

Empolese Valdelsa verso la normalità

ma restano i segni della tempesta

Il vento spazza via la copertura del cimitero del cimitero di Santa Maria, strade chiuse per ore. Raffiche fino a 90 chilometri. Famiglie ancora senza elettricità a Montespertoli. Problemi allo stadio di Castelfiorentino

Una situazione analoga a quella vissuta da altrettante decine di famiglie nella frazione empolesse di Villanova, dove per 30 ore sono mancate luce e acqua. Qui, alle 10.40 di ieri, alcuni cittadini segnalavano un deficit di comunicazione. «Dalle 14 di ieri (giovedì) la zona di via di Mezzo a Villanova è senza energia elettrica e parte delle abitazioni sono anche senza acqua. L'eccezionalità della perturbazione è stata importante, però non è altresì accettabile che nessuno né del Comune di Empoli né di Enel ci abbia comunicato niente». Infine da segnalare che a Borgo della Ripa, nel comune di Montespertoli, le famiglie senza corrente dalla giornata di giovedì erano addirittura 160.

Al lavoro per liberare le strade (foto agenzia Carlo Sestini)

Tecnici al lavoro. Data la gravità della situazione squadre di tecnici, vigili del fuoco e decine di operatori della protezione civile sono all'opera incessantemente per far fronte ai disagi. «Nell'Empolese Valdelsa la situazione non è gravissima rispetto ad altre zone della Toscana – spiegano da Enel – anche se purtroppo non sono mancati disagi. In tutto stimiamo che sul territorio le famiglie che hanno subito l'interruzione della fornitura elettrica siano qualche centinaio». A livello regionale gli uomini di Enel dispiegati sono stati 600, a cui si sono aggiunti altri 150 operai di ditte esterne. La

Il vento "costa" mezzo milione Disagi per centinaia di famiglie

priorità è stata data alle linee a media tensione, quindi si sono concentrati su quelle a bassa tensione per il ripristino delle quali il lavoro andrà avanti anche oggi. I vigili del fuoco hanno raddoppiato i turni con decine di operatori al lavoro, così come è avvenuto per la protezione civile. Sul fronte della telefonia, Telecom comunica che “i disservizi che si sono verificati nella zona sono stati tutti risolti” e oggi i tecnici si concentreranno al ripristino delle palificazioni danneggiate nel circondario.

I danni causati da un albero sradicato dal vento (foto agenzia Carlo Sestini)

Danni. I più ingenti sembrano essere quelli nel comune di Empoli, dove l'amministrazione ha stimato 96mila euro di danni. «Ma – si legge nel comunicato – si tratta di una cifra che potrebbe ancora crescere. Il calcolo è stato realizzato in attesa di un rilievo formale e puntuale che verrà fatto dalla protezione civile». Il costo maggiore è da addebitare al crollo della copertura al cimitero di Santa Maria: 25mila euro stimati. Altri 12mila serviranno per riparare il muro (e alcune tombe) del cimitero di Marcignana su cui è crollato un cipresso. Il danneggiamento della copertura della scuola di Ponzano, anche qui a causa di un cipresso caduto, costerà circa 18mila euro. Mentre 7mila euro serviranno per i danni al torrione delle antiche mura in via Lavagnini.

Indennizzi. Enel fa sapere che nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata sono previsti indennizzi alla clientela che verranno accreditati in bolletta senza la necessità di alcuna richiesta. In particolare, ne beneficeranno gli utenti di comuni sopra i 5mila abitanti che hanno subito un'interruzione superiore a 12 ore e quelli dei comuni sotto 5mila abitanti per interruzioni di 16 ore.

Tags maltempo tempesta di vento

Ancora senza luce otto famiglie di Arliano

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

"Ancora senza luce otto famiglie di Arliano"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Ancora senza luce otto famiglie di Arliano

Cittadini esasperati: "L'Enel non ci risponde". Da lunedì 9 sul sito del Comune di Lucca una pagina per una prima ricognizione dei danni subiti da privati e aziende

Tags vento enel

08 marzo 2015

Albero abbattuto dalla tempesta di vento LUCCA. Non è assolutamente finita l'emergenza provocata dal forte vento che ha flagellato anche la Lucchesia. Un esempio arriva da Arliano dove otto famiglie sono senza luce da mercoledì notte, come racconta Barbara Puccini: "Abitiamo in via di Casanova e da giorni ormai siamo al buio e senza la possibilità di accendere l'impianto di riscaldamento. La tempesta di vento ha abbattuto i pali dell'Enel e disseminato una decina di cavi per terra, quindi con grande pericoloso per tutti noi che abitiamo in zona. Purtroppo nonostante le segnalazioni nessuno è intervenuto. L'Enel non risponde, vigili urbani, carabinieri e protezione civile ripetono di non poter fare niente e che occorre rivolgersi all'azienda dell'energia elettrica che però, lo ripeto, non risponde al telefono. Non sappiamo più come fare, vivere in queste condizioni è impossibile".

Al comando dei vigili del fuoco di via Barbantini sono giorni di grande lavoro. Non arrivano più chiamate di emergenza, ma adesso occorre far fronte alle centinaia di interventi su tutto il territorio della Lucchesia, davvero martoriato dalla bufera.

Intanto il Comune sta attivando una procedura per consentire ai cittadini e alle imprese una prima sommaria quantificazione dei danni subiti a causa del maltempo che in molti casi si sono rilevati ingenti.

Da lunedì 9 sulla home page del Comune di Lucca (www.comune.lucca.it) sarà attiva una pagina specifica attraverso la quale si potranno inviare agli uffici di competenza tutte le informazioni utili a questa prima ricognizione.

Coloro che sono stati colpiti dall'emergenza potranno inviare una descrizione e una quantificazione dei danni subiti a immobili o veicoli appartenenti a privati o a attività produttive attraverso un indirizzo mail o un numero di fax che saranno indicati a partire da lunedì mattina proprio sul sito istituzionale del Comune.

Si tratta di una fase ricognitoria e non ufficiale ma importante per una prima stima dei danni per procedere alla richiesta di attivazione degli indennizzi.

Tags vento enel

Cipressi pericolanti, chiusa via di S. Antonio a San Colombano

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

"Cipressi pericolanti, chiusa via di S. Antonio a San Colombano"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Cipressi pericolanti, chiusa via di S. Antonio a San Colombano

Ancora interdetto a scopo precauzionale l'accesso a via Carlo Del Prete a Marlia. La luce torna, ma non per tutti: ci sono ancora famiglie senza corrente

Tags cipressi vento

08 marzo 2015

Danni causati dal forte vento a Marlia CAPANNORI. La task force del Comune di Capannori contro l'emergenza vento è ancora a lavoro per ripristinare le condizioni di sicurezza. Alcune raffiche di vento di media intensità domenica 8 hanno interessato le zone nord del territorio, già duramente colpite nei giorni scorsi. Così, in attesa di verifiche, è stata chiusa via di S. Antonio a San Colombano, dove ci sono alcuni cipressi pericolanti. Rimane interdetto l'accesso a via Carlo Del Prete a Marlia a scopo precauzionale.

Il centro operativo comunale allestito presso la polizia municipale è inoltre in contatto con Enel, sempre impegnata a riallacciare le abitazioni senza luce.

Sabato la corrente elettrica è stata ripristinata su quasi tutto il territorio, ma rimangono alcune famiglie ancora al buio. E' per questo che i volontari della protezione civile sono pronti a fornire assistenza, ad esempio portando acqua o coperte, a chi ne avesse bisogno.

Da lunedì 9 fino a sabato 14, infine, la stazione ecologica di Lammari sarà straordinariamente aperta dalle 8 alle 17 per raccogliere verde e calcinacci.

Contatti utili:

Centro operativo comunale: 0583/429060 per segnalazioni e richieste

Enel: 0583/094902 – 329/4306475 per segnalare cavi elettrici danneggiati vicino la propria abitazione

www.facebook.com/Capannori per segnalazioni sulla corrente elettrica non ancora ripristinata

Tags cipressi vento

A Montignoso dieci famiglie bloccate in casa dagli alberi crollati Oltre 4 milioni i danni a Massa e Carrara

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"A Montignoso dieci famiglie bloccate in casa dagli alberi crollati Oltre 4 milioni i danni a Massa e Carrara"

Data: **07/03/2015**

Indietro

A Montignoso dieci famiglie bloccate in casa dagli alberi crollati

Oltre 4 milioni i danni a Massa e Carrara

E la magistratura sequestra il palazzetto dello sport crollato a Fivizzano. Scuola di Bondano chiusa: fino al 14 si fa lezione in via Casamicciola

06 marzo 2015

Il cartello di sequestro del palazzetto di Fivizzano MASSA CARRARA. Il giorno dopo, continua la conta dei danni e si fa il punto sui numerosi disagi causati dal vento, in tutta la provincia. A Montignoso 10 famiglie sono costrette a rimanere in casa perchè gli alberi (piante secolari cadute) bloccano le porte d'uscita. "Non riusciamo ad intervenire con i mezzi a nostra disposizione - ha detto l'assessore ai lavori pubblici del comune Gianni Lorenzetti - sono tronchi che con le semplici motoseghe non riusciamo a tagliare. Stiamo aspettando ditte specializzate con strumenti idonei". Le famiglie sono state raggiunte da volontari della protezione civile, che stanno provvedendo a far fronte alle loro esigenze.

leggi anche:

Vento, il record regionale sulle colline del Candia: 160 chilometri all'ora

Il Lamma: le raffiche sono provocate da un'area fredda che staziona sul Mediterraneo e che ha creato una zona di bassa pressione sul mar Tirreno: la depressione agisce come una calamita per i venti da Nord est

In piazza Bertagnini una famiglia, già dal pomeriggio del 5 marzo, ha dovuto lasciare la sua abitazione, in località Capanne, perché il tetto è letteralmente crollato in uno dei vani della palazzina, a causa del forte vento che si è abbattuto nella notte. Non ci sono stati feriti, ma è quasi un miracolo. Tre persone, di cui una donna disabile, sono già stati spostati e accolti in una struttura ricettiva convenzionata con il comune. Oltre ai vigili del Fuoco e alla polizia municipale sono intervenuti anche i servizi sociali e una ambulanza per trasportare in albergo la persona portatrice di disabilità con tutti i macchinari di cui ha bisogno per la terapia e il letto sanitario. La palazzina è stata dichiarata inagibile. La situazione a Montignoso vede ancora numerose frazioni di montagna senza luce, né gas e anche senza acqua. Il comune ha calcolato una prima stima di tre milioni di euro di danni ai beni pubblici e circa cinque milioni ai privati.

Il mercato delle Jare distrutto dal vento

A Massa il vento ha divelto il tetto del mercato coperto delle Jare danneggiando alcune case vicine. Parte dell'area mercatale è stata chiusa, chiuso anche il mercatino del riuso. In sicurezza, invece, il comando dei vigili urbani (soltanto qualche vetro rotto) e il magazzino di Evam. Danni pesanti alla scuola elementare di Bondano: i bambini seguiranno le lezioni nelle aule della scuola primaria di via Casamicciola fino al 14 marzo.

Chiuso anche il cimitero di Turano per i danni causati ad alcune vetrate: i corridoi e i campi sono invasi dai vetri. Il sindaco Alessandro Volpi ha quantificato i danni in circa 3 milioni di euro.

A Fivizzano, la magistratura ha posto sotto sequestro il palazzetto dello sport crollato sotto la forza delle raffiche di vento.

A Montignoso dieci famiglie bloccate in casa dagli alberi crollati Oltre 4 milioni i danni a Massa e Carrara

leggi anche:

Scoperchiato il palazzetto dello sport a Fivizzano

Scuole chiuse nel fivizzanese. E danni anche negli altri comuni lunigianesi, da Aulla a Zeri

A Carrara, secondo una prima stima del Comune, i danni ammontano ad un milione e 350.000 euro. Alla centrale operativa della Protezione Civile Comunale sono pervenute 170 segnalazioni, i settori Ambiente e Opere Pubbliche del Comune, Amia ed ERP, ognuno secondo le proprie competenze, sono intervenuti sui fabbricati e sulle viabilità comunali, hanno rimosso lastre di copertura frantumate volate su aree e strade pubbliche, hanno provveduto all'abbattimento di alberature, alla loro rimozione insieme a quella di rami presenti sia su strade pubbliche che nei parchi e giardini pubblici, oltre ad aver rimosso detriti e spazzatura delle stesse e aver riparato gli impianti di pubblica illuminazione danneggiati, sono intervenuti per la ricognizione dei danni e per affidare i lavori di riparazione sull'edilizia residenziale pubblica.

I momenti salienti della demolizione del palazzetto a Fivizzano

Sono ancora qualche centinaia le famiglie, in tutta la Provincia, senza fornitura elettrica. Gli operai dell'Enel sono al lavoro per ripristinare il servizio.

Famiglie ancora senza elettricità e amianto da rimuovere

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Montecatini Terme)

"Famiglie ancora senza elettricità e amianto da rimuovere"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Famiglie ancora senza elettricità e amianto da rimuovere

Proseguono in Valdinievole gli interventi dopo la bufera di mercoledì notte, a Buggiano i volontari impegnati a portare gruppi elettrogeni alle abitazioni più isolate

Tags vento maltempo danni

08 marzo 2015

La strada per Malocchio (dalla pagina Fb del sindaco di Buggiano) MONTECATINI. Da un lato la conta dei danni, dall'altra il lavoro (ancora lungo) per cercare di riportare la situazione alla normalità.

Gli effetti della bufera di vento di mercoledì notte si fanno ancora sentire. E, al momento, il problema principale, in Valdinievole come nel Pistoiese, è rappresentato dalla "luce che non c'è". Molte le abitazioni, soprattutto nel territorio di Pescia, ancora prive di elettricità, mentre a Uzzano le ultime due abitazioni senza luce sono state fornite di gruppo elettrogeno nel pomeriggio di domenica (in attesa dei più complessi e lungo lavori sulla rete).

Il cavo dell'elettricità staccatosi in via Terrarossa a Borgo a Buggiano (foto Nucci)

Abitazioni ancora senza luce anche in via Terrarossa a Borgo a Buggiano, qui si attende l'arrivo dei tecnici dell'Enel anche per rimettere in sicurezza i cavi dell'elettricità che sono a terra, abbattuti dal vento.

Restando nel territorio buggianese è in corso un lavoro intenso sulle colline. Anche qui manca l'elettricità in alcune zone e in diverse case sparse, ma intervenire è difficile a causa delle strade rese impraticabili degli alberi abbattuti.

In particolare nella zona di Malocchio. La strada che collega la frazione a Pescia è stata letteralmente coperta da un'intera abetaia travolta dal vento. In questo caso si è rivelata fondamentale l'opera della Croce Rossa di Buggiano, che dopo lunghe ore di lavoro, anche al buio, sabato sera è riuscita ad aprire un varco lungo la strada. Quanto bastava a consentire il passaggio dei mezzi dei vigili del fuoco impegnati a portare i gruppi elettrogeni alle abitazioni senza corrente.

leggi anche:

Alberi pericolanti: evacuate cinque famiglie

Ordinanza del vicesindaco di Montecatini. Danni ingentissimi in Pineta.

Ma il lavoro da fare sulla collina è ancora molto, e merita di essere segnalato l'intervento anche di un'associazione di appassionati di fuoristrada, il Gruppo 4x4 Valdinievole, che domenica mattina è sceso in campo per aiutare a liberare la strada tra Pianacci e Colle, in modo da permettere anche il passaggio dei mezzi e delle attrezzature per riportare l'elettricità.

A Montecatini, dove cinque famiglie sono state evacuate dalle abitazioni minacciate da alberi pericolanti, la situazione sta gradualmente tornando alla normalità. Qui adesso l'opera più consistente è rappresentata dalla ripulitura, oltre che dal conteggio dei danni. Tra i tanti edifici danneggiati anche il Grand Hotel & La Pace, dove alcune tegole sono state portate via dalla bufera: «Al momento, a causa del vento ancora forte, non è possibile salire sul tetto per controllare – spiega il titolare Stefano Pucci – per domani (lunedì 9 ndr) è prevista la verifica».

Un pino abbattuto dal vento (foto Nucci)

E proprio la rimozione di calcinacci dalle strade, e di tutto ciò che la bufera ha portato con sé, costituisce una delle preoccupazioni principali nella città termale. Questo perché il vento ha fatto volare di tutto, comprese anche alcune

Famiglie ancora senza elettricità e amianto da rimuovere

protezioni in eternit, ossia in pericoloso amianto, spesso andate in frantumi.

Ma la situazione più critica resta quella di Pescia, vuoi per il suo territorio in gran parte montano, vuoi per la presenza di vivai e quindi di serre, due “obiettivi particolarmente sensibili” agli effetti del vento. Per questo il Comune ha invitato tutti i cittadini che hanno subito danni a comunicarlo alla protezione civile (al numero 0572 476923) annunciando che l'amministrazione «darà indicazione nei prossimi giorni su cosa fare per richiedere l'eventuale rimborso per i danni subiti».

Tags vento maltempo danni

Voragini, dura replica della Regione al sindaco De Santi

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Voragini, dura replica della Regione al sindaco De Santi"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Voragini, dura replica della Regione al sindaco De Santi

Il responsabile della protezione civile Melara: "Il sindaco non dice il vero, Firenze ha speso 435.000 euro per Rio e troverà altri 180.000 euro per ulteriori indagini"

Tags voragini sinkhole piano

06 marzo 2015

L'area del Piano di Rio Marina RIO NELL'ELBA. "La Regione non è stata affatto assente finanziariamente rispetto al problema dei sinkhole all'Isola d'Elba". Così il responsabile della Protezione civile regionale Nino Melara replica a quanto dichiarato alla stampa dal sindaco di Rio Elba Claudio De Santi dopo la riunione che si è tenuta nei giorni scorsi negli uffici della Protezione civile.

"Nei primi mesi del 2013, appena si sono prodotte le prime voragini – così Melara riepiloga la situazione - la Regione è prontamente intervenuta dichiarando lo stato di emergenza regionale e assegnando subito risorse per il monitoraggio della situazione. Tale monitoraggio, che è ancora in corso e si protrarrà fino all'ottobre di quest'anno, ha permesso di individuare prontamente in questo periodo situazioni di rischio che hanno consentito di evitare pericoli alle persone. Le risorse destinate al monitoraggio sono state complessivamente di 150.000 euro".

leggi anche:

Voragini al Piano, il sindaco di Rio contro la Regione: "Non ci danno i soldi"

Il terreno si muove ancora, ma mancano i fondi per gli studi sul fenomeno: "Scenderemo in strada"

"Inoltre - prosegue Melara - per far fronte alle criticità determinate alla strada provinciale 26 dal problema dei sinkhole, sempre come amministrazione regionale abbiamo finanziato la realizzazione di un bypass per circa 285.000 euro con uno stanziamento regionale complessivo di circa 435.000 euro. A fronte di queste risorse, l'unico impegno che spettava ai sindaci dei due comuni di Rio Marina e Rio Elba era quello di produrre un piano di protezione civile particolareggiato per l'area interessata dai sinkhole. Dal giugno 2013 questo piano ci è pervenuto ufficialmente solo nel gennaio del 2015". Peraltro a fine dicembre 2014 è emersa la richiesta di approfondire con uno studio particolareggiato il fenomeno per un costo preventivato di circa 180.000 euro. "Benché le risorse richieste fossero rilevanti – sottolinea il responsabile regionale della Protezione civile – e tenendo comunque conto che il monitoraggio in atto durerà fino all'ottobre 2015, la Regione si è resa disponibile a trovare le risorse da destinare a questo studio. E questo nonostante le difficoltà del bilancio regionale, dovute ai tagli statali, e quelle derivanti dall'imminente chiusura dell'esercizio finanziario".

Nell'incontro dell'altro giorno cui fa riferimento il sindaco De Santi, è stato individuato il percorso amministrativo per accedere alle risorse destinate allo studio che sarà finanziato con fondi del Documento annuale per la difesa del suolo (annualità 2015) o, in loro mancanza, direttamente dalla Protezione Civile. Comunque è stato specificato al sindaco che le risorse sarebbero state individuate entro il giugno di quest'anno, un impegno che sarà formalizzato nei prossimi giorni dal presidente della Regione Enrico Rossi che ha seguito costantemente l'evolversi della situazione.

"In attesa di avviare l'iter necessario alla formalizzazione dell'impegno finanziario – conclude Melara - è stato proposto di realizzare lo studio per stralci, invitando i sindaci a procedere con le loro risorse, fermo restando l'impegno della Regione

Voragini, dura replica della Regione al sindaco De Santi

a rimborsare tali spese. I sindaci si sono detti d'accordo. Quindi non corrisponde al vero che la riunione sia stata inutile, come si evince invece dalle dichiarazioni riportate dalle cronache".

Tags voragini sinkhole piano

Maltempo, ripartiti i traghetti da e per l'Elba

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Maltempo, ripartiti i traghetti da e per l'Elba"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, ripartiti i traghetti da e per l'Elba

Migliorano le condizioni del mare, viaggiano Oglasa, Lally e Bastia. Cancellata la corsa del Rio Marina Bella

Tags [maltempo elba](#)

06 marzo 2015

La Moby lally esce dal porto PORTOFERRAIO. Migliorano le condizioni del vento e del mare. Nella mattina di venerdì 6 sono ripresi i collegamenti marittimi tra l'isola d'Elba e il continente che nella sera di giovedì 5, il giorno della tempesta di grecale, erano stati garantiti solo dalla Moby Lally.

leggi anche:

[Ripartiti \(solo in parte\) i traghetti per l'Elba](#)

[Corse cancellate da e per l'isola in seguito alla mareggiata: nel pomeriggio si muovono solo Oglasa e Moby lally.](#)

[Protezione civile in azione nel versante occidentale. Emergenza a Marciana Marina](#)

Nonostante il vento ancora forte e le condizioni del mare non certo ottimali sono partiti regolarmente i traghetti Lally e Oglasa dai porti di Piombino e Portoferraio. Anche il Moby Bastia ha effettuato la corsa delle 6,40 da Portoferraio con ritorno alle 8 da Piombino. Cancellata la corsa delle 10 del Rio Marina Bella e fermo, ovviamente, l'aliscafo. Le condizioni del mare saranno tenute sotto osservazione per tutta la giornata di venerdì 6: saranno i comandanti a decidere se effettuare o meno le partenze.

Tags [maltempo elba](#)

De Santi non molla: "Ecco perché la Regione si sbaglia"

De Santi non molla: Ecco perché la Regione si sbaglia - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

De Santi non molla: "Ecco perché la Regione si sbaglia"

Il sindaco replica all'attacco del responsabile di protezione civile Melara: "Non possiamo attendere quei soldi per mesi"

Tags sinkhole voragini piano

06 marzo 2015

Voragine nell'area del Piano di Rio RIO NELL'ELBA. "Ecco perché la Regione sbaglia". La replica del sindaco di Rio nell'Elba Claudio De Santi al duro attacco del responsabile della protezione civile regionale Melara non si è fatta attendere.

La Regione ha spiegato come l'ente non abbia mai fatto mancare le risorse per l'emergenza delle voragini del Piano e come abbia preso un impegno concreto per finanziare con altri 180mila euro le indagini ulteriori, di cui necessita il territorio. "Confermo che è stato attivato il monitoraggio che è una predisposizione di allerta necessario ma nonolutivo all'emergenza del Piano - scrive De Santi in risposta alla Regione - Tuttavia l'Università degli Studi di Firenze ad oggi non è stata pagata negli ultimi due anni.Per colpa di chi? Confermo che pochi mesi fa è stato realizzato il bypass. Tuttavia faccio rilevare che attualmente è ai limiti della transitabilità. Ci sono delle colpe e di chi?".

leggi anche:

Voragini, dura replica della Regione al sindaco De Santi

Il responsabile della protezione civile Melara: "Il sindaco non dice il vero, Firenze ha speso 435.000 euro per Rio e troverà altri 180.000 euro per ulteriori indagini"

Insomma, secondo Claudio De Santi, la Regione Toscana non è esente da colpe, riguardo alla gestione dell'emergenza del Piano. "Nella riunione tenutasi a dicembre, in cui sono stati prodotti i piani di protezione civile, era stata data garanzia di procedere con gli studi necessari entro Gennaio 2015. Nell'ultima riunione tenutasi da pochi giorni è stato detto che i soldi non ci sono e che forse ci saranno a maggio nei giorni in cui si rinnova il consiglio regionale. I fondi che sono a disposizione delle Gestioni associate del turismo dell'Elba possono essere messi a disposizione solo con un certificato piano di rientro da parte della Regione. Quando arriva?".

Il sindaco di Rio nell'Elba spiega come, nel caso del Piano, "non possiamo continuare ad attendere altri mesi. Vi è un'emergenza per la sicurezza delle persone, delle abitazioni e per la transitabilità della variante che collega il 2° porto (ed ultimo) dell'Isola che peraltro è stata realizzata sulla zona della sinkhole. Chi si prende la responsabilità di questo e fino a quando? Troppe domande a cui non vi è risposta".

Tags sinkhole voragini piano

Vento, danni per 300mila euro

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Vento, danni per 300mila euro"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Vento, danni per 300mila euro

Marciana Marina, i primi bilanci dopo le raffiche che si sono abbattute nella zona a mare, ma anche Campo e Marciana sono ferite di Luca Centini

Tags maltempo danni

07 marzo 2015

La mareggiata dei giorni scorsi sulla costa di Portoferraio MARCIANA MARINA. «Oltre 300mila euro di danni. E stiamo parlando solo di una stima grossolana e con l'evento ancora in corso». Il sindaco di Marciana Marina, Andrea Ciumei, fa il punto della situazione a poche ore dalla tempesta di grecale che, nella giornata di giovedì 5 marzo, si è abbattuta sull'Elba, con particolare violenza sul versante occidentale dell'isola. Marciana Marina è stato forse il territorio comunale più colpito dall'evento meteorologico. In queste ore i comuni e la protezione civile locale, che hanno allestito il centro operativo intercomunale con il riconoscimento dell'emergenza da parte della Regione, stanno compiendo un primo censimento dei danni riportati alle opere pubbliche. Quindi si cercherà di capire le conseguenze del maltempo sui beni privati. Nei prossimi giorni le stime saranno approfondite.

A Marciana Marina si contano, al momento, oltre 300mila euro di danni provocati dal vento di tramontana e dalla mareggiata che hanno messo a dura prova la diga foranea del porto (i lavori di potenziamento finanziati dal ministero si sono dimostrati fondamentali). Per la sistemazione delle spallette del fosso di San Giovanni, erosa in seguito a due mareggiate (una ad ottobre oltre a quella di giovedì) il comitato operativo stima una spesa di circa 150mila euro. Centottanta mila euro (circa 50mila per le opere di somma urgenza) serviranno invece per la messa in sicurezza della Torre di Marciana Marina, transennata per interdire l'accesso dall'entrata lato mare. La facciata è stata danneggiata e si è verificato un crollo di alcuni massi di un muretto esterno. A ciò si aggiungono circa 15 mila euro di danni al sistema di illuminazione del lungomare, circa 30mila euro per il rifacimento del camminamento in legno sulla spiaggia della Fenicetta. Ma non è tutto, l'erosione ha danneggiato le spiagge della Fenicia e della Marina. Poi c'è il porto. La mareggiata ha messo ko l'impianto tecnologico di aspirazione del porto e ha perfino staccato due cisterne d'acqua dolce da 15 tonnellate ciascuna fissate fuori dalla diga portuale con delle cinghie da camion, trascinandole fin dentro il porto. Danni ai pontili, quantificabili solo con ulteriori sopralluoghi, mentre sarà l'Agenzia del Demanio - martedì prossimo - a verificare eventuali danni alla diga, dopo il recente intervento di consolidamento.

Ma non è solo Marciana Marina ad esser finita nella morsa del vento da nord. Nel territorio marcianese sono soprattutto le spiagge di Procchio e Sant'Andrea ad esser state danneggiate dall'erosione. Danni anche nella fascia costiera di Patresi. Numerosi gli alberi caduti. Ai danni alle opere pubbliche si aggiungono i problemi riportati dagli stabilimenti e strutture balneari.

A Campo nell'Elba numerosi gli alberi caduti (la strada del Monte Perone è rimasta interdetta al traffico per diverse ore. Il sindaco ha emesso un'ordinanza per la chiusura della palestra della scuola media, insidiata da un cipresso parzialmente sradicato dal vento. Danni (per circa 10mila euro) alla cartellonistica stradale e all'illuminazione pubblica nelle frazioni di San Piero, Bonalaccia e Filetto (60mila euro). Danni diffusi anche al verde pubblico del paese. Nei prossimi giorni il comitato operativo intercomunale andrà avanti con i sopralluoghi per chiarire l'entità dei danni. «Invitiamo i privati – fa

sapere il sindaco Andrea Ciumei, sindaco di Marciana Marina e capofila servizio di protezione civile – a documentare con

Vento, danni per 300mila euro

fotografie e i danni riportati, in modo da rendere più rapide e semplici le pratiche una volta che arriverà la modulistica della Regione Toscana». Infine, una curiosità. La mareggiata ha inghiottito i resti della frana di Capo Bianco, tirando via i massi crollati sull'arenile.

Traghetti ripresi. Nella giornata di ieri il vento proveniente dai quadranti settentrionali ha leggermente allentato la presa, ma non tutti i disagi sono terminati. Solo L'Oglase e la Moby Lally hanno compiuto tutte le corse in programma. La Moby Bastia è partita alle 6,40 da Portoferraio con ritorno alle 8 da Piombino, ma poi non ha più effettuato corse. Ferma a lungo in banchina la Rio Marina Bella, che tuttavia è ripartita in serata garantendo l'ultima corsa da e per Portoferraio.

Tags maltempo danni

De Santi: ecco perché la Regione sbaglia

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"De Santi: ecco perché la Regione sbaglia"

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

De Santi: ecco perché la Regione sbaglia

Rio nell'Elba, la replica del sindaco di Rio nell'Elba De Santi al duro attacco del responsabile della protezione civile regionale Melara

08 marzo 2015

Il sindaco di Rio nell'Elba Claudio De Santi RIO NELL'ELBA. «Ecco perché la Regione sbaglia». La replica del sindaco di Rio nell'Elba Claudio De Santi al duro attacco del responsabile della protezione civile regionale Melara non si è fatta attendere.

La Regione ha spiegato come l'ente non abbia mai fatto mancare le risorse per l'emergenza delle voragini del Piano. «Confermo che è stato attivato il monitoraggio che è una predisposizione di allerta necessario ma non risolutivo per l'emergenza del Piano - scrive De Santi in risposta alla Regione - Tuttavia l'Università non è stata pagata negli ultimi due anni. Pochi mesi fa è stato realizzato il bypass. Tuttavia faccio rilevare che attualmente è ai limiti della transitabilità. Ci sono delle colpe e di chi?».

Insomma, secondo Claudio De Santi, la Regione non è esente da colpe, riguardo alla gestione dell'emergenza del Piano. «Nella riunione di dicembre, in cui sono stati prodotti i piani di protezione civile, era stata data garanzia di procedere con gli studi necessari entro gennaio. Nell'ultima riunione è stato detto invece che i soldi non ci sono e che forse ci saranno a maggio nei giorni in cui si rinnova il consiglio regionale. I fondi che sono a disposizione delle Gestioni associate del turismo dell'Elba possono essere messi a disposizione solo con un certificato piano di rientro da parte della Regione. Quando arriva?».

Il sindaco di Rio nell'Elba spiega come, nel caso del Piano, «non possiamo continuare ad attendere altri mesi. Vi è un'emergenza per la sicurezza delle persone, delle abitazioni e per la transitabilità della variante».

→

Tortolini: subito le risorse per le indagini

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Tortolini: subito le risorse per le indagini"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Tortolini: subito le risorse per le indagini

Rio Marina, il consigliere Regionale del Pd a seguito degli incontri avvenuti in Regione sull'avvio dello studio sulla sinkhole

08 marzo 2015

Il consigliere regionale Pd Matteo Tortolini RIO MARINA. «La vicenda della strada del Piano è di assoluta urgenza e la Regione deve farsene carico e promuovere un accordo su studi, opere, risorse e tempi». Così interviene Matteo Tortolini, consigliere Regionale del Pd a seguito degli incontri avvenuti in Regione sull'avvio dello studio sulla sinkhole.

«Ho parlato con i responsabili della struttura tecnica della Regione che si occupano della difesa del suolo sollecitando la necessità di mettere un punto fermo e dare certezze alle legittime richieste che vengono dalla comunità elbana, perché il problema della strada del Piano riguarda tutta l'isola e non solo un versante, visti gli approvvigionamenti idrici, la presenza di del porto, i collegamenti con Porto Azzurro».

Tortolini sostiene che la questione sia politica e vada affrontata con una presa di posizione chiara. «Il fenomeno delle voragini, come emerge dal sistema di rilevamento regionale, riguarda un area complessiva di 13 ettari e lo studio dell'entità e delle caratteristiche del fenomeno è propedeutico sia alle opere successive da fare sia a questioni di sicurezza civica dei cittadini. I tecnici fanno il loro mestiere ma io credo che occorra un impegno concreto della giunta regionale su tutto il percorso da mettere in campo: trovare le risorse il più rapidamente possibile, avviare lo studio, completare definitivamente il piano di protezione civile proposto dai comuni e all'interno del documento unico sulle opere di difesa del suolo che la giunta regionale sta predisponendo dare priorità assoluta alla strada del Piano. Ecco perché occorre un accordo chiaro con tempi, risorse, studi e opere da prevedere. Su questo solleciterò personalmente Rossi».

Voragini, scatta la protesta

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Voragini, scatta la protesta"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Voragini, scatta la protesta

Rio Marina, presidio nell'area del Piano, l'iniziativa simbolica annunciata dal nuovo comitato di cittadini: vogliamo risposte rapide, quella delle sinkhole è un'emergenza vera di Virginia Campidoglio

Tags voragini sinkhole

08 marzo 2015

Una voragine sulla strada del Piano RIO MARINA. La comunità delle due Rio è pronta a mobilitarsi. Troppo forte l'incubo delle voragini e ancora troppa incertezza su come poter superare l'emergenza. Mercoledì alle 11,30 inizierà il presidio giorno e notte della zona del Piano. L'iniziativa parte dal "comitato per il Piano", gruppo appena formatosi su Facebook e che già conta oltre 400 iscritti.

leggi anche:

De Santi: ecco perché la Regione sbaglia

Rio nell'Elba, la replica del sindaco di Rio nell'Elba De Santi al duro attacco del responsabile della protezione civile regionale Melara

«La volontà di creare un comitato è nata dopo aver visto che, passati dei mesi, non abbiamo ricevuto nessun riscontro in termini sia di presenza istituzionale che di sopralluoghi», spiega Cristina Berti. La donna è una delle persone toccate personalmente dalla problematica geologica. Infatti, nel giardino della sua abitazione si è aperta una sinkhole (voragine) di dimensioni non trascurabili. «Poco prima mio figlio stava giocando proprio in quel punto, – ci racconta la donna, che aggiunge – la mia casa rientra nel comune di Rio nell'Elba ma la zona interessata è molto vasta perciò vorremmo sensibilizzare anche la popolazione di Rio Marina».

Il presidio, che inizierà mercoledì, ha lo scopo di ottenere in tempo celeri l'assegnazione da parte della Regione dei fondi necessari per procedere con ulteriori studi. Gli stessi studi che dovrebbero porre le basi per la ricerca di una soluzione per il Piano. «Il Comitato non vuole sollevare polemiche – continua Cristina Berti – ma adesso anche la "bretella" (la strada alternativa che mette in comunicazione le due Rio) sta cedendo, tanto che un pulmino che trasportava bambini è recentemente rimasto bloccato mentre la attraversava, perciò qualcuno deve dirci esattamente cosa succederà».

leggi anche:

Tortolini: subito le risorse per le indagini

Rio Marina, il consigliere Regionale del Pd a seguito degli incontri avvenuti in Regione sull'avvio dello studio sulla sinkhole

Il sindaco De Santi si dice intenzionato a coinvolgere anche altri sindaci perché, come emerge dalle discussioni del comitato su Facebook, il problema adesso sembra riguardare solo il versante riese ma il ritardo ma in discussione è lo stesso approccio della Regione, esteso anche ad altri temi cari all'Elba. «Il comitato vuole essere un modo per mettere insieme i cittadini in modo da creare un coro che abbia maggiore risonanza e in questo modo far valere i propri diritti - spiega Cristina Berti – questo è ciò che dovrebbero fare le istituzioni ma visto che talvolta non basta, abbiamo pensato di unirli per essere più incisivi nel cercare delle risposte per noi di fondamentale importanza». Il Piano versa in condizioni

Voragini, scatta la protesta

precarie e inaccettabili per la popolazione del versante riese che proprio per questo da mercoledì presidierà a zona notte e giorno, in attesa di una risposta da parte della Regione. Il comitato conta in un'adesione massiccia dei cittadini.

Tags voragini sinkhole

Cade intonaco dalla vecchia cisterna: incrocio chiuso

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pisa)

"Cade intonaco dalla vecchia cisterna: incrocio chiuso"

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

Cade intonaco dalla vecchia cisterna: incrocio chiuso

Intervento tra via delle Bocchette e via di Putignano dopo una segnalazione

08 marzo 2015

La strada chiusa nei pressi della vecchia cisterna PISA. Uomini della protezione civile e della polizia municipale in azione nel pomeriggio di sabato 7, nel quartiere di Putignano, per mettere in sicurezza l'area intorno alla vecchia cisterna dell'acqua. L'intervento è stato richiesto dai vigili del fuoco dopo che un cittadino ha segnalato la caduta di intonaco dalla struttura. I lavori di manutenzione continueranno nei prossimi giorni: per consentirne la prosecuzione è stato chiuso al traffico l'incrocio tra via delle Bocchette e via di Putignano.

In via Montesecco un'area per conferire rami e sterpaglie

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"In via Montesecco un'area per conferire rami e sterpaglie"

Data: **06/03/2015**

Indietro

In via Montesecco un'area per conferire rami e sterpaglie

Possibilità di nuove, forti raffiche nelle prossime ore. Allerta della Protezione civile

Tags vento danni maltempo

06 marzo 2015

Un pino caduto in via Tripoli (foto Gori) PISTOIA. Tempesta di vento, il Comune di Pistoia informa che i cittadini che hanno provveduto a rimuovere le piante danneggiate, i rami, la sterpaglia, possono conferire il materiale vegetale nell'area appositamente individuata, in via Montesecco della Vergine, dietro il fast-food Mc Donald's.

Tutti gli altri tipi di rifiuti, amianto escluso, devono invece essere conferiti al Dano.

Strade chiuse. Questo l'elenco, aggiornato alle ore 12 di venerdì 6, delle strade ancora chiuse al transito nel Comune di Pistoia: via del Piloto, via Don Bosco, via del Mosino (al confine con Comune di Agliana), via Ombrone Vecchio, via San Pantaleo dal n.35 al n.41.

Servizio BluBus-Copit. Si informa che già dall'inizio della giornata di venerdì 6 il servizio BluBus-Copit è regolarmente in funzione, ad esclusione della linea "24 Pistoia-Valdibranza" tuttora sospesa, che sarà riattivata non appena verrà resa agibile la viabilità. Permangono limitazioni per alcune linee, in particolare nella zona collinare di Pistoia, in quanto vi sono località non ancora raggiungibili per difficoltà di viabilità. Le corse inoltre possono subire deviazioni di percorso a seguito della chiusura al transito di strade per consentire i lavori di messa in sicurezza e riattivazione della transitabilità. A seguito della chiusura delle scuole nel Comune di Pistoia ed in molti Comuni della Provincia serviti dalle linee Copit, nei giorni venerdì 6 e sabato 7 marzo non saranno effettuate le corse BluBus-Copit prettamente scolastiche. Nella zona Valdinievole (servizio effettuato da Trasporti Toscani ex Lazzi) il servizio è regolare.

Uffici comunali. Gli uffici comunali sono tutti funzionanti tranne l'anagrafe, cultura, gli uffici tecnici in via dei Macelli e quelli della pubblica istruzione, che non risultano raggiungibili telefonicamente e sono impossibilitati a connettersi alla rete Internet. Uno degli alberi caduti in piazza del Carmine ha tagliato infatti un cavo in fibra ottica. In caso di necessità di pratiche di servizi demografici, sono aperti gli sportelli delle ex circoscrizioni 2 e 3, qui indirizzi e orari:

<http://www.comune.pistoia.it/1050/Anagrafe-e-Circoscrizioni> .Chiusa anche venerdì 6 la biblioteca San Giorgio.

Spettacolo rinviato. Chiuso fino a domenica 8 marzo il teatro Manzoni di Pistoia per ordinanza del sindaco. Rinvio a fine aprile lo spettacolo "Morte di un commesso viaggiatore", in esclusiva per la Toscana.

Le prossime ore. Il vento si sta attenuando, ma la Protezione civile mette in guardia per la possibilità che si verifichino sul territorio toscano altre raffiche di vento forte in pianura fino a 80-90 km/h e fino a oltre 100 km/h sui crinali appenninici. ? #?AllertameteoTos?;

<http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Tags vento danni maltempo

Tempesta di vento, ancora centinaia le famiglie senza corrente

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"Tempesta di vento, ancora centinaia le famiglie senza corrente"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Tempesta di vento, ancora centinaia le famiglie senza corrente

Enel al lavoro per ripristinare il servizio. Alla centrale dei pompieri sono arrivate oltre 600 richieste d'intervento

Tags vento maltempo danni

06 marzo 2015

Uno dei numerosissimi alberi caduti, qui in via Sestini, a Pistoia (foto Gori) PISTOIA. Il giorno dopo la tempesta di vento che ha provocato danni in provincia per oltre cento milioni di euro (prima stima comunicata al presidente della Regione Rossi, venuto in visita a Pistoia), sono ancora decine i paesi e le località senza corrente elettrica. Mentre la Protezione civile, i Vigili del fuoco e i volontari delle associazioni continuano il monitoraggio di immobili e strutture danneggiate, e rimuovono le centinaia di alberi caduti, si susseguono le telefonate (anche al nostro numero) di famiglie senza corrente ormai da 36 ore.

Sulla montagna pistoiese, intorno alle tre del mattino di venerdì 6 marzo, la società Terna ha ripristinato le linee dell'alta tensione che alimentano le cabine di San Marcello e del Sestaione. Queste, a loro volta, danno corrente a 20 linee di media tensione che competono ad Enel e che corrispondono a migliaia di utenze finali sul territorio. A San Marcello paese (servito dalle cabine primarie) è quindi tornata la luce, non nelle frazioni, né a Cutigliano e a Piteglio, servite dalle linee della media e bassa tensione, su cui sta lavorando Enel. Enel fornirà entro le 12 di venerdì 6 un resoconto aggiornato della situazione e del tempo stimato per riportare l'energia elettrica in tutta la provincia. L'azienda sta lavorando con 600 uomini in regione per ripristinare i cavi tranciati dal vento e (soprattutto) dagli alberi caduti. Sono stati portati gruppi elettrogeni per sopperire all'assenza di energia. Un generatore di corrente era stato posizionato nel centro del paese di Cutigliano, ma la mattina del 6 ha smesso di funzionare (sembra per assenza di gasolio). Fuori uso anche i cellulari, con le compagnie telefoniche impegnate a ripristinare il servizio.

Telefonate sono giunte alla nostra redazione da Castellina di Serravalle, dove la parte bassa del paese è senza luce, riscaldamento e telefono. Lo stesso una parte della frazione di Chiesina Montalese, alcune vie di Badia a Pacciana, San Pierino Casa al Vescovo, Quarrata, Bottegone, Chiazzano.

Al venerdì mattina erano 629 le richieste d'intervento giunte alla sala operativa dei Vigili del fuoco: tetti scoperchiati, embrici caduti, strade interrotte dalla presenza di alberi caduti. In via Desideri, in centro a Pistoia, un'automobilista segnala l'assenza di cartelli che indichino l'interruzione al traffico. "Sono stata costretta - afferma - a percorrere un tratto contromano in via Ciampi".

Resteranno chiuse fino a domenica compresa, lo ricordiamo, le scuole di ogni ordine e grado nel Comune di Pistoia. Chiusi in attesa di verifiche e controlli tutti gli impianti sportivi, il piccolo teatro Bolognini, il teatro Manzoni, la biblioteca San Giorgio, la scuola di musica Mabellini, la Cattedrale ex Breda in via Pertini. Nella giornata di venerdì resteranno chiusi anche il cimitero comunale, i centri socioeducativi e il semiconvitto delle Crocifissine.

Tags vento maltempo danni

Anche i giocatori di rugby al lavoro per ripulire la città

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"Anche i giocatori di rugby al lavoro per ripulire la città"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Anche i giocatori di rugby al lavoro per ripulire la città

Pistoia: anche i giocatori della Marbec tra i tanti volontari all'opera per rimediare ai disastri del maltempo di Elena Pacini

Tags vento danni volontariato

08 marzo 2015

I giocatori del Rugby Pistoia al parco della Rana (foto Gori) PISTOIA. I rumori delle motoseghe, il fruscio delle fronde portate via. Le scale appoggiate ai muri per fare la conta delle tegole rimanenti sul tetto: è stata una domenica sotto il segno del lavoro per Pistoia che ha una gran voglia di ripartire dopo la tempesta di vento scatenatasi sulla città all'alba di giovedì mattina.

Tra i tantissimi volontari che in queste ore hanno lavorato senza sosta insieme alla macchina dei soccorsi pubblica, non sono passati inosservati quei ragazzi muscolosi con le felpe rosse che dalla prima mattina di domenica hanno lavorato al Parco della Rana.

Sono i ragazzi della Marbec Rugby Pistoia che hanno dato il loro grande contributo, ripulendo la parte del grande parco nella zona Stadio attiguo a quello che solitamente è il loro campo di battaglia ovvero il campo "Turchi".

«Quando abbiamo saputo che non avremmo giocato - spiega il capitano Lorenzo Neri - abbiamo chiamato il comune, dicendo che eravamo pronti a fare la nostra parte per dare una mano. Abbiamo della forza lavoro non indifferente (ride, ndr) e così il comune ci ha messi in contatto con la protezione civile e da qui è partita questa iniziativa».

I muscoli usati nelle mischie o per correre verso una meta di questo folto gruppo di ragazzi, tutti Under 30 e con diverse donne a rimboccarsi le maniche, per questa domenica hanno imbracciato motoseghe e pennati per togliere i tanti alberi caduti anche nel Parco della Rana. «È la meta più bella» gli dice qualche passante e in molti li ringraziano per quello che stanno facendo.

Poco più in là, si sentono i rumori delle draghe che sono già all'opera per togliere i grossi alberi caduti sulla pista del campo scuola. È domenica ma nessuno pensa a riposarsi, perché lo sport come tutta Pistoia ha voglia di tornare alla normalità.

Tags vento danni volontariato

Superlavoro dei pompieri, ancora chiusa via Carradori

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

"Superlavoro dei pompieri, ancora chiusa via Carradori"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Superlavoro dei pompieri, ancora chiusa via Carradori

L'ex fabbrica Lucchesi è pericolante e va messa in sicurezza. Ipotesi di inversione del senso di via dell'Abbaco per riaprire un pezzo di strada. Sopralluogo del sindaco alle mura crollate: presto il via ai lavori. Chiuso un lato di piazza Ciardi di Paolo Nencioni

Tags [vento](#) [maltempo](#)

06 marzo 2015

Le transenne in via Carradori PRATO. E' stato un giovedì di superlavoro per i vigili del fuoco, la protezione civile, la polizia municipale e le altre forze dell'ordine alle prese coi danni provocati dal vento. E anche oggi, venerdì 6, non si contano le chiamate ai vari centralini. Alle 23 del 5 marzo i vigili del fuoco avevano già fatto oltre cento interventi e ce n'erano in coda 598. Il Comando di via Paronese ha raddoppiato i turni e da Milano è arrivata anche una piattaforma aerea in più, ma è evidente che non tutte le richieste potranno essere soddisfatte. Qualche cittadino si è lamentato perché non ha ricevuto risposta dal centralino del 115, ma come detto le telefonate sono state migliaia e probabilmente non era materialmente possibile prenderle tutte. Anche oggi numerose chiamate continuano ad arrivare al centralino della polizia municipale. Raccontiamo per tutti la storia di un nostro lettore, Emiliano Vaccai. "E' noto a tutti che il vento di ieri 5 marzo ha creato ingenti danni a tutta Prato e che tutti i mezzi a disposizione siano a fare il loro dovere - scrive Emiliano - però adesso a distanza di 30 ore questa è ancora la situazione a casa mia dove già sono cadute diverse lastre in pietra che hanno sfondato una mia copertura del lastrico solare, per fortuna senza recare danni a persone ma, come la spada di Damocle, una parte della copertura del condominio a me a fianco penzola su casa mia. I pompieri più volte non rispondono e quando lo fanno mi indicano che interverranno ma ancora niente, l'amministratore del condominio di cui sta penzolando una parte del tetto su casa mia ad oggi non ha risposto alle mie richieste scritte se non con affermazioni e smentite telefoniche varie sull'essersi adoperato per rimuovere il pericolo. Ma di fatto lì sotto ci sono io e le preoccupazioni sono tutte mie e della mia famiglia".

La copertura del tetto che penzola sui terrazzi

Via Carradori, chiusa nelle prime ore di giovedì per il crollo di parte dell'ex fabbrica Lucchesi di via Cavour e di un tratto delle mura in via della Misericordia, è ancora interdetta al traffico e non si sa quando potrà riaprire. La circolazione viene deviata lungo via Roma. Il problema lì è che l'ex fabbrica Lucchesi è ancora pericolante e l'attuale proprietario verrà intimato a rimetterla in sicurezza, altrimenti ci penserà il Comune. I tempi ovviamente non sono brevi ed è probabile che per tutta la giornata di oggi la strada rimarrà chiusa. Il comandante della polizia municipale Andrea Pasquinelli sta studiando un'ipotesi alternativa: invertire il senso di via dell'Abbaco per riaprire almeno il primo tratto di via Carradori.

leggi anche:

Vento a 100 chilometri l'ora: crollano le mura, scuole chiuse almeno fino a lunedì

Prato, giornata da incubo anche sulle strade per alberi abbattuti, ingorghi di auto, numerosi interventi dei vigili del fuoco.

Trasferiti due pazienti dal reparto di Ortopedia di Villa Fiorita. Animali in fuga dal Centro di scienze naturali. Slitta il

[consiglio comunale. Problemi all'acquedotto. Il sindaco chiede lo stato di emergenza e il Comune spiega come rimuovere](#)

Superlavoro dei pompieri, ancora chiusa via Carradori

i frammenti di eternit

Il Comune informa che a causa di alberi pericolanti e a rischio caduta sarà chiusa al traffico piazza Ciardi in direzione via Protche. Sarà possibile immettersi in piazza da via Franchi in direzione Porta al Serraglio e da via Protche ma sarà chiuso il tratto in direzione di via Protche. Si invitano i cittadini, a causa del vento persistente e di alcune situazioni instabili, a stare lontano da parchi e giardini.

A causa della presenza di detriti e macerie sulla sede stradale, in particolare in via della Misericordia, i percorsi delle linee Lam arancio Ospedale - Galciana e Ospedale - Stazione, 9, 10 e 12 direzione Figline sono cambiati, tutte le informazioni riguardo le deviazioni sono reperibili sul sito di CAP autolinee .

Il sindaco Matteo Biffoni ha compiuto un sopralluogo in via della Misericordia insieme all'architetto Nannetti, che ha autorizzato la rimozione dei detriti delle mura, con la conservazione di quelli che serviranno per ricostruirle. Appena verrà trovato il macchinario giusto partiranno i lavori. In mattinata ha continuato a spirare una forte brezza, ma niente al confronto di quella del giorno prima. La Protezione civile del Comune fa sapere che in mattinata non ci sono state nuove segnalazioni di emergenze. Sono in corso i sopralluoghi in tutte le scuole, mentre i tecnici dell'Asm si sono messi all'opera per poter riportare i plessi scolastici alla normalità nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda le mura storiche crollate, oggi ci sarà un sopralluogo da parte della Sovrintendenza per i beni culturali che farà le valutazioni del caso. La sala operativa della Protezione civile anche oggi è aperta come presidio per coordinare gli interventi in atto.

Tags vento maltempo

Biffoni: "State alla larga dagli alberi pericolanti"

Biffoni: State alla larga dagli alberi pericolanti - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Biffoni: "State alla larga dagli alberi pericolanti"

Danni per oltre un milione di euro ai beni pubblici. Lunedì non riaprirà il Centro Giovannini (oltre mille gli esami prenotati) e nemmeno l'Istituto Dagomari (si stanno cercando sistemazioni alternative per gli studenti). Chiusa anche via Ciulli per 25 platani pericolanti di Paolo Nencioni

Tags maltempo vento

06 marzo 2015

Il sindaco Matteo Biffoni in via Cavour davanti all'ex fabbrica Lucchesi PRATO. La tempesta di vento che si è abbattuta giovedì 5 su Prato ha provocato danni per 300.000 euro sulle scuole, almeno 200.000 sugli edifici pubblici e almeno altri 800.000 euro sull'ambiente (parchi e illuminazione). Da questo conto, che è calcolato ampiamente per difetto, sono esclusi ovviamente i danni subiti dai privati (si parla di diversi milioni di euro).

Lo ha reso noto il sindaco Matteo Biffoni in una conferenza stampa in cui è stato fatto il punto sull'emergenza. Biffoni ha rivolto un forte appello alla cittadinanza a evitare i parchi pubblici, dove ci sono ancora molti alberi pericolanti e a tenersi alla larga dal tratto di mura di San Niccolò che è crollato all'alba di giovedì. All'inizio Biffoni aveva escluso di chiudere i parchi, ma nel pomeriggio ha firmato comunque un'ordinanza che vieta l'accesso alle aree verdi e alle piste ciclabili costeggiate dagli alberi. Contestualmente, ieri sera, venerdì 6 marzo, l'assessore all'Ambiente Filippo Alessi ha ordinato la chiusura di via Ciulli, la strada dietro l'ospedale, per 25 platani pericolanti. Sempre in serata è stata riparte una parte di via Carradori (che da via Pomeria sfocia in via Cavour) dopo l'inversione del senso di marcia in via dell'Abbaco.

I lavori di ripristino delle mura inizieranno non prima di lunedì 9 marzo, perché servono mezzi con i cingolati gommati. E ha ricordato che le pietre cadute dalle mura "non sono souvenir". Le pietre saranno messe all'interno degli orti di San Niccolò e successivamente usate per ricostruire le mura. Intanto le linee Cap che passavano da via della Misericordia sono state deviate in via del Seminario.

Matteo Biffoni dopo la tempesta di vento invita la cittadinanza a non avvicinarsi alle piante che possono cadere ma non ha intenzione di chiudere i parchi. Leggi l'articolo

Biffoni ha voluto ringraziare tutti i dipendenti comunali che sono impegnati a fronteggiare l'emergenza, ricordando che i vigili del fuoco stanno ancora smaltendo circa 400 interventi. Riguardo allo stadio Lungobisenzio, per fortuna il Prato gioca fuori casa e forse ci sarà il tempo di riparare i danni all'impianto di illuminazione. Molto gravi i danni alla piscina comunale e al pattinodromo. Al campo del Maliseti è volata via la tettoia e non si sa se potrà essere agibile.

In piazza delle Carceri sono a rischio i cipressi del monumento ai caduti: due piante dovranno essere tolte (una era già caduta). Il sindaco ha detto che molti cittadini si sono già fatti avanti per dare una mano, dal Comitato di Santa Trinita, agli ultras del Prato. Una buona notizia arriva dalle Cascine di Tavola, dove non sono stati riscontrati danni alla Fattoria Medicea, ma dove sono stati scardinati i cancelli ed è caduto qualche albero. Biffoni si è detto compiaciuto anche per la tenuta della struttura metallica del nuovo Museo Pecci.

Biffoni: "State alla larga dagli alberi pericolanti"

leggi anche:

Vento a 100 chilometri l'ora: crollano le mura, scuole chiuse almeno fino a lunedì

Prato, giornata da incubo anche sulle strade per alberi abbattuti, ingorghi di auto, numerosi interventi dei vigili del fuoco. Trasferiti due pazienti dal reparto di Ortopedia di Villa Fiorita. Animali in fuga dal Centro di scienze naturali. Slitta il consiglio comunale. Problemi all'acquedotto. Il sindaco chiede lo stato di emergenza e il Comune spiega come rimuovere i frammenti di eternit

La polemica. "Dispiace leggere le critiche sulla presunta mancata manutenzione, da uno che è stato consigliere di tanti sindaci" ha aggiunto Biffoni riferendosi alle affermazioni dell'architetto Giuseppe Centauro. Il sindaco calcola che serviranno almeno 20 giorni di controlli per avere un quadro preciso della situazione, soprattutto sui parchi.

Consigli per chiedere i danni. E' importante segnalare all'Ufficio relazioni col pubblico del Comune i danni allegando foto, fatture e tutti gli altri documenti utili. Tecnicamente non sarà una richiesta di contributo, ma un'autocertificazione sui danni subiti. Altre istruzioni saranno fornite sulla pagina web della Protezione civile. La percentuale di risarcimento verrà stabilita dalla Regione (l'ultima volta fu del 75%). Il responsabile della Protezione civile **Daniele Langianni** ha detto che i suoi uomini hanno già effettuato 250 interventi e altri 550 sono in programma. "Ho parlato con l'Enel - ha aggiunto - e abbiamo verificato che la Valbisenzio è a posto e da oggi anche la città di Prato per la media tensione, ma ci sono altre 80 segnalazioni di interruzione sulle quali stanno lavorando 40 operai e contano di risolverne tre quarti entro la serata".

Scuole. L'assessore Maria Grazia Ciambellotti ha annunciato che lunedì riapriranno tutte le scuole comunali e ha spiegato che la scuola elementare di Casale si è "salvata" dalla caduta di un albero, che non ha compromesso la struttura. Domattina dovrebbe essere rimosso un albero caduto nel giardino della materna del Campino. "Noi ci impegniamo anche per trovare spazi alternativi per gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale Dagomari" ha detto l'assessore. Il sindaco Biffoni, che è anche presidente della Provincia, ha detto che sicuramente l'istituto di via Reggiana (con oltre mille iscritti) non potrà riaprire lunedì: "Sistemeremo gli studenti dove troveremo posto, a partire dalle quinte classi, ma l'anno scolastico non è a rischio". Sul sito della scuola di via Reggiana si annuncia la riapertura per giovedì.

Viabilità. L'assessore **Filippo Alessi** ha annunciato che entro la serata di oggi verrà riaperta via Carradori, cambiando il senso di via dell'Abbaco, come aveva ipotizzato il comandante della polizia municipale. In piazza Ciardi c'è una situazione complicata perché molti alberi sono compromessi.

"Segnalateci i danni". Sul sito web del Comune è stato inserito un link per segnalare i danni ai beni pubblici (segnaletica, alberi, pubblica illuminazione).

Amianto. L'assessore Alessi ha consigliato di bagnare i pezzi di eternit indossando guanti monouso ed eventualmente una mascherina e metterli in un sacco di plastica. Poi ci penserà l'Asm a ritirarli.

Distretti sanitari. L'assessore Luigi Biancalani ha detto che verrà riaperto lunedì il Distretto Prato Nord in via Giubilei. Così come la Farmaceutica territoriale in via Filicaia. La Prevenzione oncologica potrebbe riaprire domattina, al più tardi lunedì. Il Centro Giovannini ha subito danni al tetto e non potrà riaprire lunedì. Erano già state prenotate oltre mille visite per quel giorno e l'Asl sta contattando i pazienti per avvertirli. Non è certo che possa riaprire nemmeno martedì. Infine il Centro di scienze naturali di Galceti dovrebbe riaprire mercoledì 11 marzo.

Tags maltempo vento

Squadre di Asm al lavoro per ripulire le strade

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

"Squadre di Asm al lavoro per ripulire le strade"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Squadre di Asm al lavoro per ripulire le strade

Recuperati i cassonetti che il vento ha scaraventato un po' ovunque: un'operazione complessa che Asm conta di completare entro la giornata di domani, sabato 7 marzo

Tags [maltempo](#) [vento](#) [asm](#) [rifiuti](#) [pulizia](#) [strade](#)

06 marzo 2015

PRATO. Asm al lavoro per contribuire al ripristino del territorio dopo le forti raffiche di vento delle ultime ore che hanno provocato danni e disagi. L'azienda, d'accordo con il Comune di Prato, ha diviso in due fasi gli interventi: una prima fase di emergenza ed una seconda di post emergenza.

Fase di emergenza.

La raccolta stradale è stata sospesa giovedì mattina per non alleggerire i cassonetti ed evitare gli spostamenti provocati dal vento. Recuperati i cassonetti che il vento ha scaraventato un po' ovunque: un'operazione complessa che Asm conta di completare entro la giornata di domani, sabato 7 marzo.

La raccolta porta a porta è stata effettuata al rallentatore perché gli operatori hanno dovuto in moltissimi casi recuperare i contenitori portati via dal vento e riposizionarli all'interno delle aree private. Numerosi i cittadini che hanno chiamato il call center di Asm per segnalare contenitori andati smarriti o danneggiati in modo irreparabile: ci vorrà qualche giorno per una ricognizione complessiva e per la sostituzione.

Asm ha messo a disposizione squadre per assistere le attività di ASM Servizi, protezione civile e vigili del fuoco occupandosi della raccolta dei materiali di risulta provenienti dagli interventi di emergenza e costituiti in larga parte da rami, suppellettili, rifiuti urbani.

Fase di post emergenza.

Ripresa la raccolta stradale nel pomeriggio di ieri. Asm ha organizzato tre filoni di intervento divisi per zone.

L'area pedonale urbana è stata ripulita ed il lavoro in tutto il centro storico sarà concluso entro le 19 di oggi.

Domani mattina saranno effettuati interventi sulla Declassata, via Allende, viale Moro con l'ausilio della cartellonistica mobile per segnalare agli automobilisti la presenza di mezzi e squadre al lavoro. Le strade di grande scorrimento saranno ripulite dai residui di aghi di pino, rami e altri rifiuti accumulati dal vento sia a bordo strada che a ridosso dei jersey centrali che delimitano la viabilità sulle carreggiate.

Una pulizia extra è prevista anche lungo i viali alberati e in quelle strade in cui la caduta di alberi e il distacco di rami ha provocato disagi.

Per garantire il completamento delle operazioni previste nelle due fasi, salteranno alcune pulizie di fondo che allo stato attuale hanno un livello di priorità inferiore.

Tags [maltempo](#) [vento](#) [asm](#) [rifiuti](#) [pulizia](#) [strade](#)

Spazzata via una parte della pineta che ispirò D'Annunzio

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Spazzata via una parte della pineta che ispirò D'Annunzio"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Spazzata via una parte della pineta che ispirò D'Annunzio

Pietrasanta: oltre un migliaio le piante abbattute nel parco della Versiliana Isolate per ore numerose frazioni collinari e centinaia di famiglie al buio di Luca Basile

06 marzo 2015

PIETRASANTA. «La Versiliana non c'è più». È un mantra doloroso quello che percorre l'animo di tutti coloro che nella giornata di ieri hanno posato lo sguardo sulla pineta che struggeva i sensi al Vate D'Annunzio e che da sempre simboleggia Marina di Pietrasanta.

Il parco della Versiliana non c'è più perchè un'orda famelica di raffiche di vento, nel pieno della notte, ha spezzato e trascinato a terra «oltre un migliaio fra pini, lecci e sugheri. Un disastro. Una tragedia. Sento una stretta allo stomaco solo al pensiero di quello che era e di quello che è diventata oggi la nostra pineta». Giovedì 5, subito dopo la tempesta, Italo Viti, assessore all'ambiente, si muove fra “colonie” di operai impegnati ad altezze di 30-40 metri a tagliare, sfoltire, finire di abbattere piante. Il parco ora ha le sembianze di una radura disboscata. È come assistere ad uno di quei b-movie in salsa catastrofica dove dopo il passaggio del tornado poco o niente resta. Ecco, dal primo albore di ieri, poco o niente resta della Versiliana. Il vento ha innescato la sua furia soprattutto sulla parte che si affaccia al viale Apua sede, nelle ultime settimane di una serie di lavori di manutenzione ed abbattimento di pini che avevano provocato il risentimento dell'associazione Italia Nostra. «Ecco, ai signori di questa associazione - dice un operaio - vorrei ricordare che se non fossimo intervenuti su quei pini più vicini alla strada, oggi, forse, si parlerebbe di una tragedia». Ma c'è poca voglia di polemizzare: solo stanchezza. E tristezza nel vedere come la natura, nel suo inesorabile deflagrare, possa azzerare quello che è un luogo del cuore per chi vive la Versilia. E pensare che sempre il vento ha risparmiato, a poche centinaia di metri, il teatro estivo del Festival (Villa e altre strutture saranno controllate questa mattina anche se non sembrano evidenziare danni). Il caso ha voluto così. E sempre il caso, o chi per lui, ha salvato la vita ad una coppia di anziani, che abitano nel mezzo della pineta. Il giardino della loro casa è stato infatti invaso da alberi e rami, la strada di collegamento era impercorribile, impossibile contattarli. «Devo ringraziare l'assessore Viti - racconta il consigliere comunale Daniele Spina - i miei genitori erano isolati. Ho tenuto il peggio. Non era possibile raggiungerli. Ce l'ha fatta Viti, facendosi largo, non so come, fra tronchi di alberi e rami. E mi ha poi dato la notizia che stavano bene». Un lieto fine sullo sfondo di uno scempio che porta in scia la dissolvenza di una pineta dalla storia infinita. Anche se da ieri, di infinito, c'è rimasto ben poco nel parco della Versiliana.

Primi bilanci. Quello che resta del territorio di Pietrasanta, dalla sua Marina fino al crepuscolo collinare, è un cimitero di tronchi di alberi, soprattutto pini, disseminati lungo le strade, tetti scoperti, 1500 famiglie senza l'energia elettrica ancora nella tarda serata di ieri, frazioni a lungo isolate, auto distrutte, pinete rase al suolo ed un senso di desolazione che pervade un'intera comunità. Di fronte ad un tale disastro è davvero un miracolo che non vi sia stato stati feriti o, peggio ancora, vittime. «I bollettini avevano annunciato criticità moderata, ma nella realtà l'esito è stato catastrofico. Le raffiche di vento che si sono abbattute su Pietrasanta erano di un'intensità incredibile. E' la più grande emergenza capitata sotto la mia gestione amministrativa. In questo momento bisogna dimostrare di volere bene alla nostra città» sono state le parole del sindaco Domenico Lombardi al termine della riunione di ieri pomeriggio che ha visto coinvolti Carabinieri, Forestale,

Spazzata via una parte della pineta che ispirò D'Annunzio

Vigili del Fuoco, Protezione Civile. «Abbiamo chiesto rinforzi alla Prefettura e alla Regione» aggiungono dal palazzo.

Dalla Marina e alle frazioni. A Marina di Pietrasanta diverse decine le case danneggiate, così come le strade intransitabili a lungo - viale Apua incluso - per la presenza di alberi. Viabilità complicata anche lungo la via Aurelia, in zona Focette, sulla via di Scorrimento e la via Sarzanese. Problemi di transito ancora a Valdicastello, Capriglia e Capezzano Monte rimaste isolate a lungo per la caduta di grossi alberi. «Dalle 5 del mattino il Centro Operativo comunale della Protezione Civile è in attività con una squadra della Misericordia di Marina e una di Pietrasanta, una della Croce Verde e una della Forestale, più le squadre di operai e ditte specializzate private che proprio in queste ore si stanno offrendo per portare aiuto a una situazione difficile. Circa trecento le chiamate di segnalazioni giunte all'Ufficio Pubbliche Relazioni del Comune a metà giornata. Diverse centinaia le segnalazioni di alberi e pali abbattuti, tetti caduti. Ancora più numerose quelle giunte direttamente al Centro Operativo comunale della protezione Civile» recita una nota di palazzo. Nella difficoltà la gente riesce comunque a darsi una mano: tanti cittadini si sono infatti riversati in strada per supportare le squadre della Protezione Civile. A Capezzano Monte gli abitanti del paese si sono ad esempio organizzati con le motoseghe e hanno liberato da soli la strada davanti al cimitero, sulla quale erano caduti due cipressi e un pino. E lo stesso è accaduto a Capriglia. Seri danni anche per diverse decine di stabilimenti balneari. «Stiamo facendo la conta dei danni» fa sapere il presidente del Consorzio di Marina, Daniele Mazzoni. Problemi ancora nel centro storico, in particolare nelle piazze Crispi e Carducci, parcheggio ostruito da alberi alla Coop di via Crocialetto e sempre un albero, sbattendo contro un lampione è stato motivo di disagi in piazza delle Poste. Preoccupazione per una parte di una copertura di un terrazzo finita sui binari della ferrovia e molte difficoltà anche a Strettoia con l'abitato di frazione che han avuto a che fare con piante lungo le strade e tetti sventrati. Chiuso, fino a nuovo ordine, il campo di atletica di via di Scorrimento. Per le emergenze resta aperta la sala della prtezione civile: rivolgersi al 0584-795283.

Tempesta, il presidente della Regione Rossi in visita in Versilia

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Tempesta, il presidente della Regione Rossi in visita in Versilia"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Tempesta, il presidente della Regione Rossi in visita in Versilia

Il governatore è atteso per un sopralluogo nelle zone colpite assieme al presidente dell'Unione dei Comuni Alessandro Del Dotto. Intanto il Comune di Camaiore firma due ordinanze per la messa in sicurezza della zona e mette a disposizione spazi al caldo alla Misericordia di Lido per cittadini che abbiano bisogno di Matteo Tuccini

06 marzo 2015

La strage dei pini in Versiliana CAMAIORE. Il presidente della Regione Enrico Rossi in visita alla Versilia colpita dalla tempesta di vento. In base alle prime anticipazioni, è previsto un sopralluogo di Rossi nei Comuni più devastati assieme al sindaco di Camaiore Alessandro Del Dotto, che è anche presidente dell'Unione dei Comuni.

L'amministrazione comunale di Camaiore fa il punto sull'emergenza

Le ordinanze. Intanto lo stesso Del Dotto ha firmato due ordinanze per prevenire pericoli o rischi derivanti da edifici e oggetti di proprietà privata e per lo smaltimento delle piante o del materiale caduto. La prima ordinanza prescrive ai cittadini di "controllare tramite tecnici incaricati in proprio i rispettivi edifici e proprietà immobiliari poste in prossimità di strade, piazza o luoghi aperti a persone o mezzi. Inoltre impone di assumere le necessarie, urgenti e indispensabili iniziative di tutela della pubblica incolumità, adottando transennamenti e segnalazioni utili a contrastare i rischi e i pericoli".

leggi anche:

Il vento a 150 all'ora flagella la Versilia: danni e feriti

Viareggio: raffiche violentissime devastano case, aziende, strade ed edifici pubblici. Positivo solo il conto dei feriti (tutti lievi): in quattro finiscono all'ospedale

Per quanto riguarda i rami caduti nelle strade e nelle proprietà private, che i cittadini hanno raccolto dopo il forte vento, possono essere conferiti gratis venerdì 6 marzo dalle 7,30 alle 13,30 presso il piazzale zona Incaba a Camaiore. Dalle 7,30 alle 11,30 è disponibile un mezzo per il ritiro a domicilio contattando il sig. Clementi al numero 3495960022. Resta attivo il numero verde di Sea 8004345509. In seguito, i rifiuti potranno essere conferiti presso la stazione ecologica di Poggio alle Viti a Viareggio (zona depuratore). L'Eternit caduto dai tetti potrà essere smaltito prenotando il ritiro al numero verde di Sea 8004345509. A questo servizio, invece, verranno applicati i costi del gestore. I cittadini che necessitassero di operare su alberi pericolanti presenti sulle proprietà private, sono invitati a farlo senza preventiva autorizzazione. Sarà loro chiesto di produrre materiale fotografico a dimostrazione dell'intervento eseguito in concomitanza dell'evento atmosferico.

Posti al caldo. A disposizione delle persone che non corrente elettrica in casa l'Ufficio di protezione civile del Comune di Camaiore, con la collaborazione della Misericordia di Lido di Camaiore, si è attivato per garantire un luogo riscaldato nella sede dell'ente, attivo dalle 8 alle 19. Lo spazio è aperto per tutte quelle che persone che ne hanno necessità a causa dei vari disservizi che ancora permangono sul territorio. L'indirizzo: Via del Secco, 81, Lido di Camaiore (0584 619111)

Tempesta, il presidente della Regione Rossi in visita in Versilia

In Versilia danni per milioni di euro

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"In Versilia danni per milioni di euro"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

In Versilia danni per milioni di euro

Dopo la tempesta di vento i Comuni preparano i primi conteggi, ma è un'incognita la stima per le strutture private di Donatella Francesconi

Tags [maltempo](#) [alberi abbattuti](#) [danni](#)

07 marzo 2015

FORTE. Ci sono case «che vedono le stelle», mentre moltissime utenze Enel «non hanno ancora visto la luce», così che nelle situazioni di maggiore emergenze per il freddo «alcuni hotel si sono resi disponibili ad ospitare persone anziane che senza elettricità non hanno il riscaldamento». Forte dei Marmi, nel racconto del sindaco **Umberto Buratti**: inizia da qui la conta dei danni, per quelle che sono le prime stime che i Comuni stanno calcolando così da compilare le schede da inviare alla Regione il prima possibile. Otto milioni di euro i danni subiti dalle strutture nel comune di Forte: 2,5 per quelle pubbliche e la differenza per abitazioni e attività. «Ma - precisa il primo cittadino - non abbiamo ancora la conta di tutte le case colpite perché alcune non sono ancora raggiungibili. Forte ha un reticolo di stradine private ancora ingombre dei grossi pini caduti e lì le imprese devono ancora arrivare». Si tratta, comunque, di «qualche centinaia di abitazioni, tanto che con l'assessore alle finanze ci siamo anche chiesti se non si debba mettere mano ad una qualche misura relativa all'Imu. Ma dobbiamo valutare come fare».

Ai danni su strutture e strade si aggiungono quelli alle reti dei servizi: «Anche oggi nell'intervento dei vigili del fuoco per la rimozione di un pino secolare abbattuto - ricorda ancora Buratti - mentre i vigili del fuoco erano al lavoro hanno dovuto fermarsi perché c'era sotto un tubo del gas...E quando non è il gas è la linea elettrica, e così via...Un lavoro delicato ed immane». Che continuerà oggi e domani, grazie all'ordine di servizio firmato dal sindaco: «Dobbiamo far vedere che si riprende la normalità...È essenziale».

leggi anche:

Rossi in Versilia: «Ricostruiremo tutto»

Visita e polemica dai luoghi del disastro: troppa attenzione ai pini di Moratti e poca ai danni subiti da cittadini e imprese

Sette milioni è la prima stima del Comune di Pietrasanta: «Scuole, manti stradali, linee elettriche, la segnaletica...Il vento - racconta il sindaco **Domenico Lombardi** - non ha risparmiato niente». È tornato dall'incontro in Prefettura, Lombardi, e al telefono con il "Tirreno" sta camminando per le strade di Marina: «Solo in via Colombo, per citarne una, abbiamo quattro interruzioni per la caduta di alberi secolari, giganti. A casa, in molte vie di Marina e di Tonfano, si arriva solo a piedi. Ed in giro per le strade ci sono cavi elettrici un po' ovunque». Al momento la conta del disastro non è ancora definita per quanto riguarda le imprese industriali e artigianali: «Ma ci saranno almeno cinquecento/seicento abitazioni private che hanno subito danni».

Senza contare, ancora sul fronte pubblico, il disastro della pineta della Versilia che il vento ha arato: «Il teatro, la Villa, lo spazio Caffè e la Fabbrica dei Pinoli - fa sapere la Fondazione - non hanno subito danni, ad una prima verifica». Ma nella pineta - sottolinea Lombardi - «non siamo ancora riusciti ad entrare perché è impossibile. Lavoreremo per renderla

In Versilia danni per milioni di euro

agibile spero almeno entro luglio».

leggi anche:

Frazioni ancora senza luce E scuole aperte a singhiozzo

A Pietrasanta e Stazzema è stato necessario attivare i gruppi elettronici. Forte sposta parte dei bambini in altri edifici per poter far tornare tutti in aula

A Camaiore e nelle sue frazioni a soffrire sono state soprattutto le strutture private: «A Capezzano - annuncia il sindaco **Alessandro Del Dotto** - una abitazione dovrà essere abbattuta, perché la pianta che vi è caduta sopra ha compromesso tutto». Due milioni e mezzo la prima conta dei danneggiamenti subiti dal patrimonio pubblico, mentre per quello privato si stimano circa cinquecento danneggiati e dai tre ai quattro milioni necessari. Tra le strutture pubbliche seriamente danneggiate, Del Dotto mette «gli spogliatoi dello stadio, completamente scoperchiato» ed i problemi rilevati nelle scuole. Senza contare che «la segnaletica stradale verticale è per gran parte del tutto scomparsa. Ci appelliamo, dunque, alla massima prudenza da parte dei conducenti». Per quanto riguarda i problemi di viabilità, il sindaco sottolinea la rete dei sentieri che si estende per 40-45 chilometri e che è ancora fuori uso». Un problema che Camaiore condivide con Pietrasanta, Seravezza e Stazzema.

leggi anche:

Da Stazzema l'sos al ministro: rischiamo un altro disastro

Il sindaco Verona al titolare dell'Ambiente: la decimazione dei boschi ci fa temere un altro '96, dovete intervenire

Non ha ancora fatto i conti definitivi il sindaco di Stazzema, **Maurizio Verona**. Ma nel comune della montagna sono stati danneggiati edifici comunali, strade, cimiteri, ci sono guard rail completamente distrutti, la segnaletica è divelta e a tutto questo vanno sommate le abitazioni danneggiate. Senza contare, scrive al ministero dell'ambiente il sindaco, «la presenza di numerosi alberi caduti che minaccia la sicurezza di tutto il territorio sino al mare. È necessario che il ministero abbia presente il rischio che stiamo correndo se non vengono attivate misure urgenti, puntuali e dettagliate per la rimozione di tutte queste piante cadute. Abbiamo chiesto di incontrare quanto prima il ministro per fargli presente la situazione ».

Sul territorio di **Seravezza** si può pensare - secondo quanto stanno valutando gli uffici Comune amministrato dal sindaco **Ettore Neri** - a circa seicento/settecentomila euro di danni per il patrimonio pubblico e circa il doppio per quello privato, pur nella difficoltà di una valutazione precisa a causa dell'incidenza molto alta dei danni al patrimonio privato: «Abbiamo rimesso in funzione la viabilità - annuncia Neri - e di questo ringrazio il personale dei lavori pubblici, della Protezione civile, e di vigili del fuoco».

Ieri pomeriggio i sindaci della Versilia falciata da un vento mai visto in queste zone hanno incontrato, in Prefettura, il sottosegretario all'interno, **Domenico Manzione** che, da Lucca, si è poi spostato in Versilia per rendersi conto direttamente: «In alcuni punti si è abbattuta una forza devastante che ha fatto danni incredibili». Manzione ha chiesto rinforzi per quanto riguarda la necessità di maggiore presenza dei vigili del fuoco, ottenendo da subito ha ottenuto in tempo reale due nuove sezioni operative a supporto di quelli già impegnati sul campo, e ha raccolto la richiesta che il Governo dichiari lo stato di calamità: «Non è di mia competenza - spiega al "Tirreno il sottosegretario che in Versilia è di casa - ma porto il messaggio a Roma».

I sindaci, dal canto loro, hanno ringraziato le forze dell'ordine per l'attività compiuta a tutela della pubblica incolumità ed i vigili del fuoco per gli interventi diretti a ripristinare l'accessibilità alle frazioni isolate.

Tags maltempo alberi abbattuti danni

Tempesta, Buratti si impegna: Forte dei Marmi tornerà verde

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Tempesta, Buratti si impegna: Forte dei Marmi tornerà verde"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Tempesta, Buratti si impegna: Forte dei Marmi tornerà verde

Il sindaco ha ricevuto messaggi e proposte di aiuto anche dalla Russia. "Forte non è solo la seconda casa, ma luogo del cuore e dei ricordi" di Corrado Benzio

Tags [maltempomarzo2015](#)

07 marzo 2015

Uno dei pini schiantatisi sulle case di Forte FORTE DEI MARMI. Lui sempre sorridente, glamour, è apparso giovedì in tv provato, stanco. L'immagine di un paese in ginocchio. «Davanti al Comune - racconta Umberto Buratti - c'erano due cedri del Libano. Io li vidi crescere fin dal 1966, primo giorno di scuola. Quando giovedì mattina li ho scoperti abbattuti dal vento ho provato un senso di sgomento».

A Forte, come nel resto della Versilia i pini sono un simbolo. Ci sono le pinete, c'è uno stadio (quello di Viareggio) intitolato ai pini. «Ci sono alberi piantati durante il Fascismo – ricorda il primo cittadino – hano fatto la storia e l'immagine del nostro paese».

leggi anche:

[In Versilia danni per milioni di euro](#)

Dopo la tempesta di vento i Comuni preparano i primi conteggi, ma è un'incognita la stima per le strutture private

Massimo Moratti si è detto dispiaciuto per Forte e le sue pinete. Si è fatto vivo qualche altro vip o comunque turista importante di Forte? «Non voglio fare nomi, ma li potete immaginare. Per tanti di questi personaggi Forte dei Marmi non è la seconda casa al mare. E' il luogo dei ricordi, delle vacanze certo, ma anche di avvenimenti importanti della loro vita».

Hanno chiamato anche russi? «Certamente. In molti, anche se lontani, hanno saputo dalle tv e volevano qualche particolare in più. E tanti, italiani e russi hanno chiesto come possono dare una mano». Forte oggi è un po' spelacchiata. Rinascerà la sua folta capigliatura? «Scendendo da Seravezza per la prima volta ho visto il campanile di Sant'Ermite, sempre nascosto dagli alberi. Questo dice tutto della situazione. Non so quanti alberi sono stati abbattuti in paese, sicuramente migliaia».

Li rimpiangerete tutti? «Io credo proprio di sì. Molti si trovano sul privato, ma pensiamo di trovare accordi con i proprietari delle ville perchè l'immagine di Forte riabbia il suo verde».

Il sindaco di Forte Umberto Buratti e il presidente della Regione Enrico Rossi

Il presidente della Regione Rossi ha però sentenziato: mi importa poco dei pini di Moratti e dei cipressi del Carducci, pensando a Bolgheri. Lui pensa ai vivai di Pistoia messi in ginocchio dall'uragano. «Rossi è stato qui, ha visto la situazione. Io aggiungo che i pini si sono abbattuti sugli alberghi, sui bar, sulle ville che in estate vengono affittate al turisti. Parliamo di strutture che rappresentano la nostra industria turistica. Credo che Forte dei Marmi come immagine, come richiamo, come fatturato faccia tanto per l'industria turistica della Toscana e dell'Italia tutta ».

leggi anche:

[Rossi in Versilia: «Ricostruiremo tutto»](#)

Tempesta, Buratti si impegna: Forte dei Marmi tornerà verde

Visita e polemica dai luoghi del disastro: troppa attenzione ai pini di Moratti e poca ai danni subiti da cittadini e imprese

Una stoccata per Rossi, come se i cipressi di Bolgheri non fossero il simbolo della Toscana, tanto da finire in prima pagina su tutti i giornali nazionali. E poi non c'è solo il problema dei pini e delle aziende che fanno turismo. «Quando la situazione sarà più chiara, scopriremo che decine e decine di case, di residenti e villeggianti, sono profondamente danneggiate. Anche a loro dovrà essere data una risposta».

Buratti spiega come si sta muovendo Forte. «Tutti i consiglieri si sono messi a disposizione. Maggioranza ed opposizione, senza distinzione. Fra i primi Giannotti, Popper, Monteforte. Abbiamo diviso il paese in settori e per ogni zona sono partiti due consiglieri per fare un punto della situazione più tardi».

Buratti ripensa alla sua faccia stanca e ricorda. «Mi disse una volta il prefetto Gabrielli, capo della Protezione Civile nazionale che un sindaco non ha idee delle responsabilità amministrative, civili e penali a cui va incontro ricoprendo quella carica. Stanotte ho pensato a queste responsabilità, ma non mi sono sentito schiacciato: è stato uno stimolo a fare di più per il mio paese».

Tags maltempomarzo2015

Pietrasanta: isolati dal mondo senza cibo e farmaci

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Pietrasanta: isolati dal mondo senza cibo e farmaci"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Pietrasanta: isolati dal mondo senza cibo e farmaci

L'allarme di un professore che abita con la madre anziana e il fratello malato a Metati Rossi Bassi: «Strada invasa dai tronchi ma nessuno è intervenuto» di Luca Basile

Tags maltempo marzo 2015

08 marzo 2015

PIETRASANTA. «È come essere "murati" in casa. Da 4 giorni siamo senza luce, acqua calda e gas. E non possiamo raggiungere il paese perché lungo la strada ci sono alberi. Solo alberi stramazati al suolo».

Antonio Tognocchi, insegnante, ha la voce stanca, quasi rotta da un filo di emozione mal celata. «Abito con mia mamma, che è anziana e con mio fratello che purtroppo ha qualche problema di salute. Il 5 marzo scorso, qui a Metati Rossi Bassi, nello strettoiese, dove abitiamo, è venuto giù il mondo: ci siamo rinchiusi in casa e abbiamo solo sperato che tutto finisse prima possibile. Poi, al primo chiarore del giorno, ho visto intorno a noi tronchi di alberi, detriti e rami. Un cumulo impossibile da superare a piedi, figuriamoci, quindi, solo tentare di fare ricorso ad un mezzo».

«Mia madre e mio fratello hanno bisogno di cibo, di medicine - continua il racconto - ho chiamato la scuola, dicendo che non potevo andare a lavoro, che non potevo stare con i miei ragazzi. La nostra situazione ha dell'incredibile: siamo al gelo e abbandonati e nessuno, dico nessuno, a parte il consigliere comunale Alessandro Biagi con cui sono riuscito a parlare, si è fatto vedere. Non c'è stato un amministratore, un addetto della Protezione civile, un vigile del fuoco venuto fin qui chiederci un semplice 'come state': è come se fossimo tutti morti, seppelliti da queste macerie di alberi. Ma noi siamo vivi e abbiamo bisogno che lungo la strada sia aperto un passaggio» spiega Tognocchi.

«Il consigliere Biagi - continua - mi ha detto che la strada che si inerpica fino alla nostra abitazione è privata e che per questo motivo Comune e Forestale o ancora Protezione civile non possono intervenire. Ma vi sembra una motivazione accettabile? Allora io invito il Sindaco o chi per lui a fare un salto da queste parti per rendersi conto dell'impossibilità per un uomo da solo, pur supportato da qualche mano amica, a rimuovere questo ingombro di alberi. Qui servono squadre e mezzi importanti, perché quanto è avvenuto qualche notte fa, tutto quel vento, non appartengono alla normalità degli eventi. E noi non possiamo restare isolati, affidandoci solo al buon cuore di chi, a piedi, attraverso tanti, troppi pericoli, può darci una mano. Non penso alla mia persona, in qualche modo mi arrangerò e proverò a scendere giù fino al paese, penso però a mia madre, penso ancora a mio fratello. Loro hanno bisogno di un aiuto. Immediato. E non posso accettare l'idea - aggiunge Tognocchi - che siamo obbligati restare in queste condizioni solo perché una normativa non consente l'intervento di mezzi adeguati. Noi, da soli, non possiamo fare niente: qualcuno ci aiuti».

La comunicazione telefonica, con Tognocchi, non è semplice. Va e viene. Raccontiamo quanto sta accadendo ad Antonio e alla sua famiglia a testimonianza di tutte quelle famiglie, che sono purtroppo tante, isolate dal resto della comunità. Un grido che non può e non deve restare inascoltato. I paesi della Versilia nelle stesse condizioni di Metati Rossi Bassi non sono pochi. E solo ieri l'emergenza che ha visto centinaia di famiglie al buio, isolate dal mondo per uno o anche due giorni, ha cominciato a rientrare. Evidentemente non è così per tutti, come testimonia Antonio, nonostante un impegno degli enti coinvolti nella gestione di questa emergenza sia imponente anche in termini di personale impegnato sulle strade.

Pietrasanta: isolati dal mondo senza cibo e farmaci

Tags maltempo marzo 2015

In Versilia 3.500 sono ancora senza elettricità

In Versilia 3.500 persone sono ancora senza elettricità - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

""

Data: **08/03/2015**

Indietro

In Versilia 3.500 persone sono ancora senza elettricità

I danni provocati dal vento hanno devastato interi tratti di linee Enel: sono ancora tantissimi i disagi per la popolazione della Versilia e centinaia le persone lasciate al buio di Donatella Francesconi

Tags maltempo marzo 2015

08 marzo 2015

Un'auto distrutta da un albero abbattuto dal vento PIETRASANTA. Cinquanta famiglie al buio da giorni solo a Capanne (Camaione), mentre a Sant'Anna di Stazzema ieri sera sono arrivati i generatori (ma per Borgo Sonnari ci sarà bisogno di un'altra giornata di lavoro perché è su un'altra linea) e a Pruno attendevano i generatori nella notte. È un bollettino di guerra, quello che arriva dal confronto con Prefettura, forze dell'ordine, sindaci, autorità locali, Protezione civile, nel pomeriggio di ieri nel Municipio di Pietrasanta. Luce a acqua ancora non sono tornate in molte località. Anche perché - è Enel a spiegarlo - «sulle singole linee di bassa tensione in alcune zone della Versilia, della Garfagnana, del Casentino e del pistoiense sarà necessario in alcuni casi ricostruire interi impianti che arrivano alle abitazioni. La tempesta di vento ha infatti raso al suolo alberi, piante ad alto fusto e pezzi di linea. Si tratta di danni gravissimi anche per gli impianti Enel che procederà al rifacimento delle linee con operazioni complesse e articolate, cercando nel frattempo di restituire (in molti casi già si fatto o in corso d'opera) elettricità a ogni singola utenza di bassa tensione anche con gruppi elettrogeni e soluzioni provvisorie».

leggi anche:

Pietrasanta: isolati dal mondo senza cibo e farmaci

L'allarme di un professore che abita con la madre anziana e il fratello malato a Metati Rossi Bassi: «Strada invasa dai tronchi ma nessuno è intervenuto»

Una dopo l'altra scorrono, al tavolo con le autorità, le storie di disagio: niente elettricità significa per molti stare al freddo, anche se la legna per i camini non è certo mancata. Ma c'è anche chi ancora non può muoversi da casa, mentre si lavora al ripristino della viabilità interrotta dagli alberi caduti. Sono 3.500 - questo il numero ufficiale - le famiglie senza corrente da giovedì in tutta la Versilia. Domenico Lombardi, sindaco di Pietrasanta, ha dichiarato nell'incontro che «pur riconoscendo l'impegno di Enel, non è assolutamente sufficiente». Nel suo comune a ieri erano ancora senza luce la zona alta di Capriglia, Castello, Belvedere, parti di Valdicastello, le vie Montiscendi, Romana, Castiglione, parte di Monte di Ripa e parte della collina di Strettoia. Nella piana sono ancora scollegate via Elba, Sicilia, Falascaia, Santini, Castagno, Marchetti, Spirito Santo. Nel centro via Savio e Verzieri in parte. Situazione difficile anche sulla costa, a Marina, dove in molte strade vi sono cavi elettrici penzolanti, e dove sono segnalate senza corrente via Toti, Pisacane, Tremaiola, Tre Ponti, Monteforato, Ghirlandaio, Sale e Palestro in parte, Goldora, Piave, Buonarroto, Sant'Antonio, Brunelleschi, Alighieri, parte di viale Apua, Stipeto, Massaua.

I sindaci hanno richiesto alle aziende dei servizi più personale, per fare in fretta, ed hanno fornito a Gaia ed Enel l'elenco aggiornato delle priorità. L'azienda elettrica ha spiegato che sta lavorando fin dalla notte di mercoledì, con una task-force di duecento persone di cui circa cento in Versilia, dove sono già stati installati quindici 15 gruppi elettrogeni ed effettuati

In Versilia 3.500 sono ancora senza elettricità

circa mille interventi. Ma i danni subiti dagli impianti sono davvero ingenti «a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico in Versilia, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono complessi e articolati». Attenzione - è la segnalazione - ai cavi abbattuti che possono risultare in tensione. Per segnalarli ci sono due numeri: 0584645753 e 3294306385.

I Comuni hanno offerto ospitalità in albergo alle famiglie delle zone al buio, ma in pochi (quattro o cinque a Camaiore, per esempio) hanno accettato di lasciare le proprie abitazioni. All'incontro c'era anche la Protezione civile di Viareggio: «Ha offerto le unità mobili alle località colpite», sottolinea la senatrice Manuela Granaiola, «ed è un gesto per il quale ringrazio». Al tavolo della Prefettura i primi cittadini hanno ribadito la richiesta della necessità che sia dichiarato lo stato di calamità. Il sottosegretario all'interno, Domenico Manzione, ha ribadito l'impegno a portare il messaggio a Roma, assicurando: «La Versilia non sarà lasciata sola».

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA TEMPESTA DI VENTO

Tags maltempo marzo 2015

Maltempo: Barani (Gal), bene Rossi su stato di emergenza

(06 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: Barani (Gal), bene Rossi su stato di emergenza"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Politica

Maltempo: Barani (Gal), bene Rossi su stato di emergenza

Maltempo: Barani (Gal), bene Rossi su stato di emergenza di com/baz - 06 marzo 2015 14:59 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

"Bene ha fatto il governatore della Toscana, Enrico Rossi, a dichiarare prontamente lo stato di emergenza regionale, così da consentire a quei comuni devastati dal vento di adoperarsi immediatamente con interventi urgenti". Così in una nota il senatore Lucio Barani del Gruppo Grandi Autonomie e Libertà all'indomani dell'ondata di maltempo che ha colpito la Toscana. "La mobilitazione della protezione civile - prosegue il parlamentare - si rende assolutamente indispensabile. Non so se si possa tecnicamente parlare o meno di uragano, ma il dato certo è che simili episodi non si erano mai verificati. La situazione, soprattutto in alcune determinate zone, è veramente grave". "Lo scenario davanti al quale mi sono trovato visitando le province più colpite dalle raffiche di vento ha dell'incredibile. Ci sono aree completamente devastate. Una situazione surreale che rende difficile, nell'immediato, anche procedere ad una stima dei danni. Spero che, sulla scorta di quanto già fatto dal Presidente Rossi, anche il Governo intervenga con urgenza per farsi carico innanzitutto della messa in sicurezza della popolazione nelle aree tutt'ora a rischio", conclude Barani.

Bonaccini: Caorso non sarà un deposito di scorie nucleari

Bonaccini: «Caorso non sarà un deposito di scorie nucleari»

IlPiacenza

""

Data: 06/03/2015

Indietro

Bonaccini: «Caorso non sarà un deposito di scorie nucleari»

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini si è riunito con la sua giunta itinerante a Palazzo Mercanti il 6 marzo: «Ci opponemmo anni fa e lo ribadiamo oggi: questo territorio ha già dato per quanto riguarda il nucleare»

Filippo Mulazzi 6 marzo 2015

1

Dosi e Bonaccini

La seconda tappa della giunta itinerante - dopo la riunione del 2 febbraio a Finale Emilia - è arrivata a Piacenza. Arrivati in tarda mattinata a Palazzo Mercanti, nove assessori dei dieci della Regione Emilia Romagna, più il presidente Stefano Bonaccini e il segretario alla presidenza Andrea Rossi, si sono chiusi nella sala della giunta comunale per discutere i punti all'ordine del giorno. Accolti dal sindaco Paolo Dosi e dagli assessori comunali, al termine della seduta Bonaccini stesso ha informato di alcune novità riguardanti il nostro territorio, mentre giunta regionale e comunale si sono intrattenute per un confronto. Presente l'unica rappresentante piacentina della giunta, l'assessore alla protezione civile e all'ambiente Paola Gazzolo.

«Le giunte sono ordinarie - ha spiegato Bonaccini - e parlano di attività ordinarie. A Piacenza ci siamo perché vogliamo incontrare i sindaci dell'Emilia Romagna e le loro amministrazioni. Abbiamo parlato di Expo, che coinvolge molto Piacenza essendo a pochi chilometri di distanza dalla Lombardia, evento su cui negli scorsi giorni abbiamo investito quasi un milione di euro per potenziare il trasporto ferroviario. Ci auguriamo che faccia lo stesso la Lombardia per il territorio, dopo di che abbiamo confermato il fatto che siamo contrari alle Centrali nucleari. Lo dicemmo già ai tempi di Berlusconi e della Lega al governo, quando volevano proporre un nuovo progetto di impianti nucleari in Italia e lo ribadiamo oggi. Proseguiremo tutta la fase del decommissioning della centrale di Caorso, coinvolgendo in maniera trasparente tutti i soggetti interessati a partire dal territorio, dalla Sogin, dai sindacati e dalle associazioni ambientaliste. Diremo sempre "no" all'ipotesi di un deposito di scorie nucleari, questo territorio ha già dato in passato quello che doveva dare. Per cercare i siti idonei bisogna trovare luoghi con le caratteristiche adeguate e credo che non possa essere certamente collocato qui a Caorso».

Si è parlato inoltre di bilancio e sono stati definiti gli ultimi dettagli sul programma della Regione in vista di Expo, che verrà presentato fra qualche ora al Castello di Rivalta. «Anche Piacenza parteciperà molto per quanto riguarda l'agroalimentare con i suoi marchi». Nel corso della giornata il presidente è tornato sulla questione dei collegamenti ferroviari con l'Emilia Romagna, esortando la Lombardia a metterci del suo - economicamente parlando - per agevolare le richieste di Piacenza. Proprio ieri è però saltato a Roma l'incontro tra i due presidenti di regione. «Piacenza non è la cenerentola, la sentiamo vicina. La visita di oggi e il contributo di 800mila euro a favore del treno per Expo lo dimostrano». Nel pomeriggio, prima di tenere una conferenza al Castello di Rivalta, Bonaccini in un incontro - sulla carta pubblico - si è confrontato con i sindaci del Piacentino nella sala consiliare della Provincia di Piacenza. La stampa è stata cortesemente invitata a uscire dal dibattito che riguardava molto da vicino il nostro territorio e il rapporto tra Regione-Provincia-Comuni e Unioni dei Comuni. Chieste le motivazioni della decisione di tenere il confronto a porte chiuse, ai cronisti è stato spiegato "che di solito nelle altre città emiliane si fa così". Ne prendiamo atto e lasciamo - con enorme dispiacere - che il dibattito rimanga secretato nel palazzo di via Garibaldi.

Bonaccini: Caorso non sarà un deposito di scorie nucleari

Annuncio promozionale

Bonaccini e la giunta a Piacenza - ©Mulazzi/IlPiacenza

***Black out: a Palmoli e Castelguidone i gruppi elettrogeni della Regione
e FOTO***

Black out: a Palmoli e Castelguidone i gruppi elettrogeni della Regione

IlTrigno.net

""

Data: **08/03/2015**

Indietro

08/03/2015, 09:54 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Black out: a Palmoli e Castelguidone i gruppi elettrogeni della Regione

Tweet

   arrivato ieri notte a Palmoli uno dei gruppi elettrogeni che il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso ha inviato nei comuni ancora privi di corrente elettrica. Si tratta dei dispositivi di propriet  della Protezione civile partiti dal campo base situato nell'interporto di Avezzano. Un altro gruppo elettrogeno dovrebbe essere arrivato a Castelguidone. La situazione resta critica anche a Schiavi d'Abruzzo, ieri notte di nuovo senza elettricit  .

L'Enel ha messo in campo squadre provenienti da tutta Italia, ma la criticit  resta di difficile soluzione. L'assessore Mario Mazzocca intervenuto in mattinata a San Buono ha parlato di grandi responsabilit  della stessa Enel e della Terna.

redazione

Il ministro per le riforme Maria Elena Boschi a Sansepolcro per incontrare gli amministratori locali

InformArezzo -

InformArezzo*"Il ministro per le riforme Maria Elena Boschi a Sansepolcro per incontrare gli amministratori locali"*Data: **07/03/2015**

Indietro

Prima Pagina | Comunicati stampa | Il ministro per le riforme Maria Elena Boschi a Sansepolcro per incontrare gli amministratori locali

Il ministro per le riforme Maria Elena Boschi a Sansepolcro per incontrare gli amministratori locali

By Ufficio Stampa 5 hours 56 minutes ago

Dimensione carattere:

Riunione di emergenza con il governo a Sansepolcro per valutare la situazione. Alla riunione partecipano tutti gli amministratori locali e il parlamentare Marco Donati.

Il ministro per le riforme Maria Elena Boschi è arrivata a Sansepolcro pochi minuti fa per valutare la situazione e per partecipare come membro del governo all'opera di messa in sicurezza del paese. Alla riunione stanno partecipando gli amministratori locali, a cominciare dal sindaco Frullani e dal parlamentare Marco Donati. Questa mattina il sindaco aveva emesso un comunicato in cui si chiedeva agli abitanti di non avventurarsi sui tetti, visto il persistere della forte ventosità, per effettuare riparazioni.

Il governo ha deciso di essere presente onde poter eventualmente intervenire fattivamente nella messa in sicurezza del paese e per questo è giunta sul posto il ministro delle riforme. La riunione andrà avanti per tutto il pomeriggio e solo stasera sapremo quali decisioni sono state prese e quali interventi saranno possibili. Il sindaco di Sansepolcro Daniela Frullani ha sospeso ieri con un'ordinanza il mercato settimanale di oggi sabato 7 a seguito della eccezionale ondata di maltempo dei giorni scorsi. L'eccezionalità degli eventi impone infatti di evitare ogni situazione che possa mettere a rischio la pubblica incolumità.

Soltanto ieri l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, aveva dichiarato che la Regione avrebbe fatto la sua parte, ma aveva aggiunto: "C'è bisogno che il Governo si attivi per una situazione di emergenza. Chi non tocca con mano una situazione del genere forse non se ne rende neanche conto. Ho visto a Sansepolcro come dicevano il sindaco e il vicesindaco, una realtà solidale con persone che si attivano per superare questo stato di cose e questo dimostra che è una comunità che si occupa del bene comune."

Il governo ha risposto all'appello immediatamente inviando il ministro Boschi

La situazione

Ripristinata buona parte delle utenze anche se alcune zone ancora manca l'elettricità

Ripristinata tutta la viabilità principale da ieri sera ma sempre massima attenzione perché comunque il vento anche questa mattina soffia forte

Il ministro per le riforme Maria Elena Boschi a Sansepolcro per incontrare gli amministratori locali

Lunedì scuole aperte tranne la media Pacioli di Piazza Dotti che probabilmente riaprirà martedì

Come detto aperto un sito per depositi legnosi di privati o altri a disposizione gratuita presso l'isola ecologica di Gricignano

Anche un centinaio di volontari da questa mattina alle 9 a lavoro per ripulire i cimiteri del Borgo

Di seguito una sintesi delle dichiarazioni nel corso della conferenza stampa che si è tenuta ieri pomeriggio a Palazzo delle Laudi sulla situazione dei danni alla quale sono intervenuti il sindaco Daniela Frullani, il vicesindaco Andrea Laurenzi, l'assessore Regionale Vincenzo Ceccarelli, il responsabile manutenzione del comune di Sansepolcro Emanuele Milli ed altri amministratori e rappresentanti di categoria.

"Non siamo ancora in grado di quantificare i danni perché sono ancora in corso accertamenti vista la violenza inaudita di quanto successo - ha detto il sindaco di Sansepolcro Daniela Frullani - Le squadre di vigili del fuoco, della protezione civile, i tecnici del comune, della provincia, dell'unione dei comuni, sono tutti a lavoro incessantemente per gli interventi per rimuovere situazioni di pericolo e per fare un censimento dei danni. Siamo preoccupati per i danni alla proprietà privata sia di famiglie che di imprese ed in particolare perché è la nostra economia in ginocchio per i danni sia nel settore agricolo che manifatturiero e attività commerciali, infrastrutture in parte danneggiate e beni culturali, i giardini di Piero della Francesca, la statua, palazzi storici, le mura qualche danno al museo e così via. La ricognizione non è finita, registriamo qualche danno di una certa entità alle scuole come la Pacioli che non riaprirà lunedì ma cercheremo di fare un intervento veloce per renderla disponibile martedì, l'impianto fotovoltaico installato da poco alla Centofiori è volato, con danni anche al tetto della scuola, all'asilo nido, alla palestra Buonarroti, alla palestra Giovagnoli. Siamo molto preoccupati ma determinati ad affrontare il tutto in modo deciso per un rientro il prima possibile alla normalità. C'è stata una grande risposta, Emanuele Milli ha coordinato le operazioni per il Comune, c'è stata una grande risposta da parte dei nostri tecnici ed operai, di tutti i corpi dello Stato, dai Vigili del Fuoco alla Protezione Civile e una grande vicinanza della Regione e la presenza dell'assessore Ceccarelli lo dimostra. Siamo stati sui luoghi dei disastri in alcune situazioni più significative per chiedere interventi diretti per accedere a risorse che ci aiuteranno a riportare la situazione alla normalità.

I nostri uffici sono aperti ad ogni segnalazione da parte dei cittadini, stiamo operando grazie al decreto d'emergenza firmato dal Presidente Rossi, siamo in grado di intervenire in maniera molto rapida sulle situazioni e abbiamo convenuto anche con i tecnici della provincia che per i danni più urgenti possiamo procedere con decreti d'urgenza e questo vuol dire che molte situazioni possono essere risanate e gli interventi autorizzati.

Per la mancanza di corrente elettrica ci è stato riferito che 1000 utenze (ieri alle 17 nda) non sono ancora ripartite perché alcune zone hanno avuto danni seri, duplici o triplici.

Abbiamo registrato una grande partecipazione e voglia di rendersi utili delle persone per superare le difficoltà e quindi con la consulta dei tecnici e degli studenti è stato dato un primo appuntamento per domani mattina (oggi nda) al cimitero di Sansepolcro per sistemare quanto possibile.

BusItalia ha ripristinato tutte le corse e non siamo mai stati isolati per quanto riguarda i pullman e tutti i collegamenti sono assicurati nonostante la devastazione che ha interessato l'azienda."

EMANUELE MILLI, COORDINAMENTO MANUTENZIONE COMUNE DI SANSEPOLCRO

"L'ufficio è a disposizione, siamo riusciti a riaprire quasi dappertutto la viabilità. Ora il problema è quello dello smaltimento e recupero del materiale soprattutto legnoso in parte accatastato lungo le strade. Una raccomandazione è quella di fare massima attenzione per cartelli stradali divelti, legname tolto dalla viabilità principale, cartelloni pubblicitari

Il ministro per le riforme Maria Elena Boschi a Sansepolcro per incontrare gli amministratori locali

perché le verifiche sono ancora in corso.

Le segnalazioni sulla mancanza di elettricità sono quelle che arrivano più frequenti e per questo Enel ci ha assicurato che stanno lavorando alacremente. Per il verde i privati che hanno piante e verde da smaltire lo possono depositare gratuitamente a Gricignano presso l'isola ecologica.

Chi riesce a provvedere autonomamente per i giardini aiuta i tecnici ad essere disponibili per la viabilità. Per i danni non abbiamo ancora una procedura specifica, di solito segue l'emissione del decreto di emergenza regionale e nazionale. Chi ha bisogno di procedere immediatamente alle riparazioni deve fornirsi della massima documentazione possibile per dimostrare che il danno è stato cagionato da questo evento. Per l'aspetto burocratico è possibile rivolgersi agli uffici di urbanistica. Queste sono indicazioni sulla scorta di quanto successo in situazioni simili. Appena avremo comunicazioni ufficiali le inoltreremo per ora possiamo fare solo raccomandazioni. "

VINCENZO CECCARELLI ASSESSORE REGIONE TOSCANA

"Sono venuto per portare la solidarietà e la vicinanza del governo regionale e rendermi conto di quanto successo. Quando mi ha chiamato Daniela ho sentito dalla sua telefonata un forte scoramento ma non avrei mai immaginato che i danni potessero essere così importanti. Che il vento potesse fare danni così soprattutto in aree interne come queste è un fenomeno sconosciuto. Credo che una cosa così non sia mai avvenuta. Sansepolcro è, in Toscana, una delle realtà più colpite insieme a Prato Lucca e Pistoia e in provincia di Arezzo qualcosa in Valdichiana, Casentino e a Chiusi della Verna. Il presidente Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza e abbiamo fatto la comunicazione alla protezione civile e al governo nazionale. Ora si tratta di fare la ricognizione dei danni e una stima dei fabbisogni che possono avere le persone per supportare le richieste. La Regione farà la sua parte ma c'è bisogno che il Governo si attivi per una situazione di emergenza. Chi non tocca con mano una situazione del genere forse non se ne rende neanche conto. Ho visto a Sansepolcro come dicevano il sindaco e il vicesindaco, una realtà solidale con persone che si attivano per superare questo stato di cose e questo dimostra che è una comunità che si occupa del bene comune."

SANSEPOLCRO: SCUOLE APERTE DOMANI 9 MARZO TRANNE LA MEDIA PACIOLI

InformArezzo -

InformArezzo*"SANSEPOLCRO: SCUOLE APERTE DOMANI 9 MARZO TRANNE LA MEDIA PACIOLI"*Data: **08/03/2015**

Indietro

Prima Pagina | Comunicati stampa | SANSEPOLCRO: SCUOLE APERTE DOMANI 9 MARZO TRANNE LA MEDIA PACIOLI

SANSEPOLCRO: SCUOLE APERTE DOMANI 9 MARZO TRANNE LA MEDIA PACIOLI

By Ufficio Stampa 6 hours 11 minutes ago

Dimensione carattere:

RINGRAZIAMENTI

"Grazie, siete stati meravigliosi, un esempio per tutti!! E lo avete fatto con semplicità, con entusiasmo, con amore..in questi momenti difficili, dove tanta gente vive ancora nel disagio e la preoccupazione è grande, voi siete riusciti ad infonderci forza e speranza. Grazie, la strada è ancora lunga ma voi siete la fiducia che ce la possiamo fare. Insieme. Buonanotte a tutti e un bacio al mio Andrea."

E' questo il commento postato sui social questa notte dal sindaco Daniela Frullani per ringraziare i tanti borghesi che da ieri si stanno impegnando per ripulire alcune parti della città, dai cimiteri, ai campi sportivi, al centro storico.

"Un altrettanto grazie ricco di gratitudine va ai tecnici ed operai comunali e dell'unione dei comuni, vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile, forestali e a tutti i riferimenti istituzionali - prosegue il sindaco Frullani - Un particolare ringraziamento anche al Ministro Elena Boschi Boschi che ieri dopo un brevissimo incontro pubblico ha preso parte ad un audit con la giunta e i consiglieri comunali e gli amministratori di altri comuni della Valtiberina convocati con la camera di commercio per ascoltare lo stato di fatto dell'economia e delle strutture pubbliche e che ha proseguito poi con una serie di sopralluoghi in alcune zone cittadine particolarmente colpite. Insieme al ministro il deputato Donati e la senatrice Mattesini che con l'assessore Regionale Vincenzo Ceccarelli il giorno prima stanno seguendo passo passo l'evolversi della ricognizione sui danni con una devastazione documentata anche grazie all'impegno degli organi di informazione e ai singoli cittadini. Grazie anche a tutti coloro che non hanno mai interrotto il servizio per i cittadini, nonostante i disagi e i danni subiti. Alcune famiglie sono state sottoposte ad una prova ancora più dura perché oltre i danni dalle prime ore del 5 marzo sono stati senza energia elettrica per 3 giorni a causa dei gravissimi danni ai tralicci. A loro sono particolarmente vicina ma soprattutto siamo in contatto con i tecnici costantemente per fare in modo di risolvere e ripristinare il servizio. Il manifatturiero, l'agricoltura, l'allevamento, l'impresa e gli esercizi commerciali hanno subito un colpo durissimo insieme al patrimonio pubblico e privato. Nei prossimi giorni stileremo una stima di massima da inviare alla Regione e al Governo. Nel frattempo l'onorevole Donati presenterà al parlamento un'interpellanza urgente mentre importantissimo è stato da subito il sostegno del nostro presidente della Toscana Enrico Rossi che ha fornito ai sindaci la possibilità di operare d'urgenza. Sansepolcro è ancora ferita ma la determinazione e l'impegno di tutti insieme aiuteranno la Città a tornare più accogliente di prima."

***SANSEPOLCRO: SCUOLE APERTE DOMANI 9 MARZO TRANNE LA
MEDIA PACIOLI***

Pescara. La comunicazione dell'Enel

(gskg)

Informazione.it*"Pescara. La comunicazione dell'Enel"*Data: **08/03/2015**[Indietro](#)

Pescara. La comunicazione dell'Enel

08/03/2015 - 15.10 - L'Enel comunica che alle ore 13 le utenze disalimentate erano ancora circa 50mila. Di queste, afferma l'azienda, circa 40mila verranno rialimentate entro la serata di oggi. Per le altre, la cui rialimentazione non è garantita entro la giornata odierna, ... (PagineAbruzzo) - Sezione: SPETTACOLO...

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Teramo, in arrivo gruppi elettrogeni per tre comuni del teramano elettrodotto L'Enel ha comunicato che alle ore 13 le utenze disalimentate erano ancora circa 50mila. Di queste, afferma l'azienda, circa 40mila verranno rialimentate entro la serata di oggi. Per le altre, la cui rialimentazione non è garantita entro la giornata ... (Teramonews.com - 4 ore fa)

Abruzzo blackout: l'Enel spedisce gruppi elettrogeni in 18 comuni Continua l'emergenza energia per 50mila famiglie abruzzesi. Disagi in tutte le province della regione. Abruzzo blackout: l'Enel spedisce gruppi elettrogeni in 18 comuni. IN ARRIVO GRUPPI ELETTROGENI PER OLTRE DIECIMILA UTENZE IN 18 COMUNI. (abruzzo independent - 7 ore fa)

Maltempo: in arrivo gruppi elettrogeni in 18 comuni abruzzesi (AGI) - Pescara, 7 mar. - Circa 40mila utenze, delle 55mila che sono senza energia elettrica in Abruzzo per i danni provocati alla rete dal maltempo, verranno rialimentate entro la serata di oggi. Ne dà notizia la Regione, che è stata informata dall'Enel. (AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 7 ore fa)

Abruzzo gruppi elettrogeni per 10 mila utenze senza luce Sono circa 10 mila in tutto l'Abruzzo le famiglie senza energia elettrica e che riceveranno dei gruppi elettrogeni. Lo annuncia, con una nota, il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, che ha concordato con il capo della Protezione civile, Franco ... (Quotidianodiragusa.it - 7 ore fa)

Black out elettrico, in provincia 3000 utenze rialimentate Verranno rialimentate entro la serata di oggi, le circa 40mila utenze (18 Comuni), delle 55mila senza energia elettrica in Abruzzo per i danni provocati alla rete dal maltempo, come la caduta di alberi e pali della luce. Lo dice la Regione, dopo essere stata ... (Chietitoday - 21 ore fa)

Tempesta di vento, è il giorno dopo Un morto a Lucca, decine di feriti

- Intoscana.it

Intoscana.it

"Tempesta di vento, è il giorno dopo Un morto a Lucca, decine di feriti"

Data: 06/03/2015

Indietro

TEMPESTA DI VENTO, È IL GIORNO DOPO UN MORTO A LUCCA, DECINE DI FERITI

Tweet

Migliaia di alberi abbattuti. Tetti scoperchiati. 200mila imprese e abitazioni senza luce per ore. Forte dei Marmi come sotto un bombardamento. Pezzo delle mura storiche crollate a Prato. Rossi: "E' un vero disastro". E chiede aiuto allo Stato. A Lucca un automobilista è morto sotto un masso finito sopra la macchina, decine di persone ferite e contuse, migliaia di alberi abbattuti. E ancora. Tetti scoperchiati, viabilità in tilt, 200mila tra imprese e abitazioni senza luce per ore. Una vera e propria devastazione. Questo il quadro della situazione che si presenta il giorno dopo la grande tempesta di venti che si è abbattuta sulla Toscana. Una cosa mai vista prima. Il Lamma, il laboratorio di previsioni del tempo, deve fare un balzo indietro di 40 anni e guardare la stazione di controllo di Firenze-Peretola, ma non trova niente.

I VENTI - La tempesta che ha colpito la Toscana mette in fila una serie di record di velocità dei venti. Vediamoli. Candia Scurtarola (Massa) 160km/h; Passo del Gogo (Firenze) 160km/h; Ferruccia (Pistoia) 146 km/h; Montecchio (Arezzo) 141 km/h; Quercianella 136km/h; Peretola 130km/h.

I DANNI MAGGIORI – A Forte dei Marmi le folate di vento hanno abbattuto mille pini. E' stato devastato lo storico locale della Versiliana. E' stato danneggiato in maniera grave lo storico quartiere del lusso come il quartiere di Roma Imperiale. A Bolgheri il vento ha abbattuto una decina di cipressi del viale celebrato da Carducci. Firenze conta danni a Boboli, Ville Medicee, Poggio Imperiale, Cimitero degli Inglesi, Cascine. Le scuole rimarranno chiuse in diverse località della Toscana. A Prato fino a lunedì. A Prato è andato in frantumi un pezzo delle mura storiche, è rimasta scoperchiata una scuola. A Pistoia è stata una vera e propria strage di alberi.

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO – Coldiretti non riesce a raccapezzarsi delle devastazioni. Sarà lunga la conta dei danni. La distruzione portata dal vento ha segnato migliaia tra serre, stalle, strutture agricole, olivi e alberi da frutto sradicati, vigneti e silos piegati, orticoltura a gambe all'aria.

TRENI – Stamani la circolazione ferroviaria è rallentata. Dalle 7.50, sulla linea "Direttissima" Firenze - Roma, c'è un guasto alla linea di alimentazione elettrica dei treni, fra bivio Valdarno Nord e PM Rovezzano. In particolare a Incisa Valdarno, zona Burchio, un cavo di media tensione di Enel, tranciato da una pianta ad alto fusto caduta a causa del fortissimo vento, si è posato sulle linee elettriche di Rete Ferroviaria Italiana che alimentano l'Alta Velocità.

I tecnici Enel stanno intervenendo per rimuovere il cavo e consentire la ripartenza del servizio. Al momento il traffico ferroviario è istradato in entrambe le direzioni sulla linea convenzionale da Bivio Val d'Arno Sud a Firenze Campo Marte, con un allungamento dei tempi di viaggio di circa 30 minuti. Rallentato anche il flusso dei treni regionali che registrano ritardi fino a 30 minuti.

VIGILI DEL FUOCO - In seguito ai danni provocati dal maltempo, da ieri a stamani i vigili del fuoco hanno effettuato poco meno di 2.000 interventi. E se ieri sera le richieste ai pompieri erano 3.500, stamani si è arrivati a oltre 4.600, a causa anche del vento, in calo ma sempre forte, che ha continuato a interessare la regione. Lo rende noto il comando toscano dei vigili del fuoco. Tutti i comandi provinciali sono impegnati, e lo sono stati anche per tutta la notte scorsa: attualmente, sul territorio, è dislocata una forza operativa di 150 squadre.

Dalle prime ore di questa mattina, al dispositivo di soccorso già messo in campo, si è aggiunta anche un'altra piattaforma aerea giunta dal comando di Milano su disposizione del Centro operativo nazionale. La direzione regionale dei vigili del fuoco per la Toscana, che sta effettuando il coordinamento a livello regionale - spiegano infine i vigili del fuoco - "sta

Tempesta di vento, è il giorno dopo Un morto a Lucca, decine di feriti

continuamente monitorando la situazione per gestire al meglio le risorse sul campo e poter tornare alla normalità, nel più breve tempo possibile".

L'ALLARME DI ROSSI - La situazione è talmente grave che il presidente della Regione Enrico Rossi firmerà lo stato di emergenza regionale "per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana". Ma è stato fatto un passo in più. Rossi ha parlato con il sottosegretario Lotti e non ha esitato a lanciare l'allarme: "In Toscana è un vero disastro". E chiede un aiuto allo Stato per uscire dall'emergenza.

06/03/2015

strada di Forte dei Marmi da inmeteo.net

¬æÌ

A rischio l'Invernale di Ravenna per la forte Bora

- Italiavela

Italia Vela.it

"A rischio l'Invernale di Ravenna per la forte Bora"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

CAMPIONATI INVERNALI

A rischio l'Invernale di Ravenna per la forte Bora L edizione numero 33 dell invernale di Marina di Ravenna resterà negli annali dei record come quello con il maggior numero di allerte della protezione civile che rendono impossibile far scendere in acqua le imbarcazioni.

Scegliere se disputare o meno una prova con previsioni meteo non ideali è una insindacabile scelta del comitato di regata, che valuta in funzione delle imbarcazioni iscritte e delle condizioni del mare nel momento in cui si dovrebbe uscire, se far disputare la gara o meno. Tuttavia, come è accaduto già 3 volte in questa 33 edizione, se la protezione civile emette un bollettino ufficiale va tassativamente ottemperato e rispettato.

L intenso vento di bora che da qualche giorno persiste su tutta la costa e sta causando onde alte oltre 3 metri mette a rischio la prova di domenica, benchè sia prevista una bella giornata, perché esiste la possibilità concreta che venga emessa una nuova allerta della protezione civile.

Domenica 22 febbraio, ultima data dell invernale, è accaduto proprio questo: solo nella notte tra sabato e domenica è arrivata la comunicazione ufficiale e dunque è stato necessario avvisare tutti i partecipanti nella prima mattinata di domenica.

Per questa prima giornata di recupero la seconda sarà domenica 15 marzo a cui seguirà la premiazione si sabato 21 il programma resta per confermato, ma si consiglia, prima di mettersi in viaggio per la regata di controllare il sito della protezione civile che è aggiornato in tempo reale e dunque è possibile trovare l annuncio appena si rende disponibile.

06/03/2015 15.17.00

Valanga nell'ascolano, isolata una frazione 'Forte vento impedisce recupero abitanti'**L'Indiscreto**

"Valanga nell'ascolano, isolata una frazione 'Forte vento impedisce recupero abitanti'"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Valanga nell'ascolano, isolata una frazione 'Forte vento impedisce recupero abitanti'

Dettagli

Pubblicato Venerdì, 06 Marzo 2015 15:03

Visite: 89

ASCOLI PICENO - Una valanga caduta nella notte ha isolato la frazione Foce del Comune di Montemonaco.

Per le nove persone abitanti, tra cui anziani, si è tentata un'operazione di recupero con un elicottero del Corpo Forestale partito da Rieti. L'operazione non è riuscita a causa del forte vento in quota che ha costretto l'equipaggio a rientrare alla base. L'intervento verrà ripetuto domani.

Gli abitanti, senza alimentazione elettrica, stanno bene e hanno assicurato un'autosufficienza per le prossime 24-48, rimanendo in stretto contatto con le autorità che seguono la situazione. Sul posto anche una squadra della Protezione civile regionale. Il punto della giornata è stato fatto nel corso di una riunione del dipartimento regionale della Protezione civile, presso la Sala operativa unificata.

"Le copiose nevicate della notte scorsa hanno causato la caduta di una grande valanga dalle pendici del monte Sibilla che è arrivata in prossimità del primo tratto della gola, con un fronte di oltre 2-300 metri. La rimozione della massa nevosa richiederà diversi giorni di lavoro", riferisce l'assessore Paola Giorgi, che ha presieduto l'incontro. "L'andamento del maltempo ha seguito l'evoluzione prevista, sia per quanto riguarda i valori meteo, che i disagi attesi - continua Giorgi - Stiamo valutando la situazione anche per vedere se l'entità delle situazioni segnalate consentano di richiedere la continuazione dello stato di emergenza per gli eventi dello scorso 4 febbraio, dal momento che i nuovi danni rilevati vanno a sommarsi a quelli del mese scorso. Una certezza, comunque, va sottolineata: tutto il sistema della protezione civile regionale ha reagito e sta reagendo con la solita professionalità e abnegazione, sempre mostrata nelle varie emergenze che hanno colpito il nostro territorio".

Maltempo, il Comune di Montesilvano chiede lo stato di emergenza

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Maltempo, il Comune di Montesilvano chiede lo stato di emergenza"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il Comune di Montesilvano chiede lo stato di emergenza

by Redazione 6 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Pescara

[Condividi](#)

MONTESILVANO (PE) Il Comune di Montesilvano ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza e di calamità naturale. È quanto deciso con una delibera di Giunta licenziata questa mattina. Le straordinarie e abbondanti piogge e le fortissime raffiche di vento, verificatesi tra le giornate di ieri e di oggi, hanno provocato gravissimi danni al litorale con evidenti fenomeni erosivi estesi a tutta la costa, danni al verde pubblico con cadute di piante ed alberi lungo strade, in parchi pubblici e in aree private. La perturbazione ha causato numerosi danni anche al patrimonio comunale, alle infrastrutture di servizio, pubbliche e private, movimenti franosi, disagi alla circolazione e difficoltà nelle attività pubbliche o private.

Intanto prosegue l'attività del Centro Operativo Comunale, attivato ieri. Gli uomini delle Forze dell'Ordine, i volontari, i dipendenti e i tecnici comunali sono impegnati su vari fronti per risolvere le criticità. I vigili del Fuoco, insieme agli uomini del Corpo Forestale dello Stato, stanno rimuovendo i numerosi alberi che sono caduti nella riserva naturale di Santa Filomena e lungo diverse strade della città. La Protezione Civile ha attivato le pompe idrovore per liberare alcuni scantinati invasi dall'acqua. Nella giornata di ieri, su sollecitazione dell'Amministrazione, sono intervenuti anche i volontari della Croce Bianca, della Nuova Acropoli e della Pivec de L'Aquila, della Protezione Civile di Sant'Omero, della Protezione Civile di Lettomanoppello e della Infinity di Pescara. All'opera anche i volontari dell'Associazione nazionale dei Carabinieri.

«Ringrazio - ha dichiarato il sindaco Francesco Maragno - a nome dell'Amministrazione tutti coloro che in questi due giorni hanno affrontato con grande impegno l'ondata di maltempo che ci ha investito. La loro presenza è stata ed è fondamentale per gestire la difficile emergenza che ha colpito Montesilvano. Le intense precipitazioni che non hanno dato tregua nel corso della giornata di ieri hanno reso le operazioni ancora più complesse, ma nessuno dei volontari si è scoraggiato, continuando a monitorare il territorio ed intervenire per risolvere le criticità».

Fossacesia: gravi danni, disagi a causa del maltempo. Chiuse le Scuole

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Fossacesia: gravi danni, disagi a causa del maltempo. Chiuse le Scuole"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Fossacesia: gravi danni, disagi a causa del maltempo. Chiuse le Scuole

by Redazione 6 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti, Notizie in Provincia

Condividi Superata la soglia di allarme del fiume Sangro. Il Sindaco chiede lo stato di calamità naturale

FOSSACESIA (CH) Situazione critica a Fossacesia a causa delle avverse condizioni atmosferiche; viabilità compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e Viale San Giovanni in Venere. Inoltre risultano allagate e/o ostruite da smottamenti o da alberi caduti varie strade comunali: Fosso Palazzo, Via Piane, via Pratoli, Via Tagliaferri, via Cupone, via Casone, Via Piano di Riccio, Via Fonte Delle Cave. Chiusi preventivamente per motivi di sicurezza tutti i sottopassi, che al momento risultano tutti allagati.

Superata la soglia di allarme del Fiume Sangro. Alcune zone sono altresì prive di energia elettrica dalle prime ore del pomeriggio di ieri. È in corso una task force comunale per montare e affrontare l'emergenza maltempo: il personale dell'ufficio tecnico del comune, coadiuvato da due squadre del gruppo comunale volontari di protezione civile e ditte esterne stanno provvedendo con mezzi meccanici a rimuovere i pericoli e le ostruzioni stradali. I venti di burrasca e le forti mareggiate hanno provocato gravi erosioni al litorale; inoltre il porto turistico ha riportato notevoli danni alle infrastrutture. Il monitoraggio continuerà anche nelle ore notturne.

A seguito di un sopralluogo nei plessi scolastici effettuato dal Sindaco Enrico Di Giuseppantonio e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione Paolo Sisti, è stata disposta, per motivi di sicurezza, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani.

Stiamo lavorando alacremente da questa mattina per affrontare l'emergenza, che ha provocato notevoli danni al patrimonio edilizio e alle infrastrutture viarie comunali. dichiara il Sindaco Enrico Di Giuseppantonio. Risultano seriamente compromesse le aree rurali e le relative coltivazioni a causa delle abbondanti piogge. Per tutta la notte sarà attivo un gruppo di monitoraggio e di intervento per affrontare le emergenze. Nei prossimi giorni valuteremo i danni e chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

→

Provincia di Teramo: danni per oltre 15 milioni di euro

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Provincia di Teramo: danni per oltre 15 milioni di euro"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Provincia di Teramo: danni per oltre 15 milioni di euro

by Redazione 6 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Teramo

[Condividi](#)

Proseguono gli interventi sulla rete provinciale

TERAMO Stimati in 15 milioni e mezzo di euro i danni sulla rete provinciale gestita dalla Provincia di Teramo. Un dettagliato elenco con luoghi, danni e cifre è stato inviato alla Protezione Civile e alla Regione con la richiesta ufficiale di stato di calamità naturale.

Sulla questione si è espresso il presidente Renzo Di Sabatino:

“Una stima precisa ad oras ma destinata ad aumentare perché, sostengono i tecnici, quando si alzeranno le temperature e si scioglierà la neve frangeranno altri versanti. Vogliono chiudere le Province? Bene non siamo conservatori ma il Governo ci dica a chi sta destinando le risorse della manutenzione e degli interventi su strade e scuole che ci hanno tagliato perché non ne abbiamo notizia. A Pineto abbiamo sfiorato la tragedia e si tratta comunque di un incidente molto grave. Gli interventi piccoli, disaggregati e a pioggia non servono a nulla e si trasformano in un continuo spreco di risorse. Anche alla Regione dico che è arrivato il momento di intervenire con un investimento significativo per lavorare sulle cause dei fenomeni di dissesto. Perché è chiaro che il problema non è né la pioggia né la neve ma lo stato del territorio”.

SITUAZIONE ATTUALE In montagna caduti oltre due metri e mezzo di neve che si sono depositati sui due metri già presenti. Si lavora con le turbine per allargare le sedi stradali anche a bassa quota. Venti le strade chiuse, oltre cinquanta gli interventi di somma urgenza in corso in questo momento che si sommano a quelli di primo intervento effettuati fra il pomeriggio e la notte. Questa mattina alle 4 i mezzi e gli uomini della Provincia hanno anche supportato le squadre dell'Enel al lavoro per ripristinare l'energia elettrica in seguito al black out durato quasi dodici ore e che ha interessato praticamente tutto il territorio provinciale. In alcuni Comuni di montagna, ancora adesso, manca la luce.

Cinquantaquattro le ditte esterne impegnate sulla rete provinciale: decine di interventi per gli alberi caduti sulle strade, gli smottamenti di fango che rendono scivoloso il manto stradale, le frane che ostruiscono il passaggio. Richiesta di intervento con turbina anche a bassa quota, sul Pilone, nel Comune di Bisenti, dove si sono accumulati due metri di neve. A Prati di Tivo e Prato Selva sono caduti oltre due metri mezzo che si sono depositati sugli oltre due metri già presenti. Il collegamento con le stazioni sciistiche è assicurato a senso unico e si sta procedendo ad allargare la sede stradale con le turbine. Erano decenni che non si vedevano nevicate così abbondanti.

Vale la pena di ricordare che questo è l'ultimo, nell'arco di pochi anni, di una lunga serie di episodi con conseguenze alluvionali: nel 2009, nel 2011, nel 2012 con nevicata eccezionale; nel 2013 (quando sono crollate in più punti, fra le altre cose due strade “strategiche” con danni milionari, quella per Pietracamela e quella che da Valle Castellana arriva ad Ascoli).

LEGGI: Maltempo in Provincia di Teramo: il bollettino delle ore 12

Provincia di Teramo: danni per oltre 15 milioni di euro

Torna regolare la viabilità sul territorio comunale di San Giovanni Teatino

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Torna regolare la viabilità sul territorio comunale di San Giovanni Teatino"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Torna regolare la viabilità sul territorio comunale di San Giovanni Teatino

by Redazione 6 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti, Notizie in Provincia

Condividi

Lo rende noto il Sindaco Luciano Marinucci

SAN GIOVANNI TEATINO A seguito delle avverse condizioni meteo che hanno creato criticità su tutto il territorio comunale, si comunica che in questo momento la situazione della viabilità cittadina è regolare. Il Sindaco Luciano Marinucci ringrazia la squadra di pronto intervento permanente organizzata dal settore tecnico manutentivo allestita dall'Assessore Giorgio Di Clemente supportata dal personale comunale, da quello della Fb Servizi, dalla Protezione Civile e dalla Polizia Municipale e gli uffici comunali che hanno coordinato le operazioni. La squadra ha garantito un servizio continuativo anche nelle ore notturne. Preziosa è stata la collaborazione dei cittadini che hanno contribuito, con puntuali segnalazioni, al lavoro di monitoraggio sul territorio.

“Ringrazio tutti per il grande lavoro svolto – dice il primo cittadino Luciano Marinucci – tengo inoltre ad esprimere grande solidarietà a tutti gli altri Sindaci del territorio che hanno avuto problemi maggiori rispetto a San Giovanni Teatino. Mi auguro che la Regione Abruzzo chieda al Governo lo stato di calamità naturale”.

Nella tarda serata di ieri (ore 22 circa) nel primo tratto di via Vallelunga (San Giovanni Alta) si è verificato uno smottamento sulla scarpata che ha bloccato la circolazione stradale, il pronto intervento della squadra operativa ha messo subito in sicurezza la zona che è stata chiusa. Nelle prime ore della mattinata è stata ristabilita la viabilità.

Sempre in mattinata un altro smottamento ha interessato il tratto già parzialmente chiuso di Via Monterosa (San Giovanni Alta), anche in questo caso l'intervento è stato tempestivo per riportare la situazione alla normalità.

Tutti i sottopassi sono percorribili, ad eccezione di quello tra via Mazzini e via Aldo Moro che è in via di riapertura.

Maltempo , l'Amministrazione comunale di Ortona chiede lo stato di calamità naturale

Maltempo , l'Amministrazione comunale di Ortona chiede lo stato di calamità naturale - Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

""

Data: 07/03/2015

Indietro

Maltempo , l'Amministrazione comunale di Ortona chiede lo stato di calamità naturale

by Redazione 6 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti, Notizie in Provincia

Condividi

Squadre sul territorio per il monitoraggio e il ripristino di forniture di acqua e gas

ORTONA (CH) Da questa mattina le squadre del Comune di Ortona sono sul territorio per riaprire le strade, sgomberare gli alberi caduti, pulire il fango e ripristinare le tubature di acqua e gas.

In particolare sul fiume Moro, nella zona di Ripari, una squadra è all'opera per riparare il danno della caduta di una condotta o ponte di servizio che fornisce le contrade di Ripari e Bardella e nel corso della giornata la fornitura dovrebbe essere ripristinata. Ai residenti della zona che sono rimasti da ieri sera senza gas e acqua il Comune ha distribuito acqua potabile attraverso i volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile.

I fiumi Foro, Arielli e Moro sono rientrati negli argini e le condizioni di alcune famiglie monitorate si stanno normalizzando.

Questa mattina il Sindaco Enzo d'Ottavio e il Vice Sindaco, Nadia Di Sipio, hanno fatto i sopralluoghi a c.da Santa Lucia per monitorare la frana a valle di palazzo Borgo la Valle e al Lido Riccio, dove gli stabilimenti sono stati duramente colpiti dalle mareggiate e dal maltempo con danni seri alle strutture.

Molte delle strade chiuse ieri per sicurezza dalla polizia municipale sono state aperte, mentre è stata chiusa la strada, Fosso Cintione, che da contrada Bardella porta a San Vito, e viene invece controllata costantemente la frana apertasi la scorsa settimana sulla strada provinciale che dalla SS 16 porta a Villa San Tommaso, Villa San Nicol a e Villagrande.

«Il nostro territorio è stato duramente colpito sia a nord che a sud da questa nuova ondata di maltempo-spiega il Sindaco d'Ottavio- arrivata dopo solo una settimana dalla precedente. Registriamo ingenti danni a colture, strutture balneari, strade e strutture comunali per cui abbiamo chiesto con una delibera di giunta lo Stato di Calamità Naturale».

«Il problema dei tre grandi fiumi che sfociano nel nostro territorio – sottolinea l'assessore Simona Rabottini che ieri in piena emergenza è stata personalmente a fare un sopralluogo al Foro- deve essere assolutamente affrontato con urgenza in collaborazione con la Regione, altrimenti ci ritroveremo ogni volta a contare i danni che saranno sempre più gravi».

Prati di Tivo: lunghe code, oltre 4 metri di neve lungo il piazzale

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Prati di Tivo: lunghe code, oltre 4 metri di neve lungo il piazzale"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Prati di Tivo: lunghe code, oltre 4 metri di neve lungo il piazzale

by Redazione 8 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Cronaca, Notizie in Provincia, Teramo

Condividi Strada provinciale 43 percorribile ma nessun spazio per la manovra

TERAMO In una nota la Provincia di Teramo si rivolge a tutti quelli che volessero recarsi in località Prati di Tivo. Lunghe code lungo la provinciale 43 in risalita per la stazione sciistica. A causa di oltre quattro metri di neve accumulati sul piazzale e in tutti i luoghi di stallo non è possibile parcheggiare e, in questo momento, resta difficile fare manovra.

Inoltre a causa di una condotta di acqua fognaria che si è rotta è interrotta la strada dell anello fra i Prati bassi e i Prati alti. Sono isolati l Albergo Orso Bianco, quello Prati di Tivo e l Europa oltre ad alcune abitazioni private. Tutti mezzi della Provincia e e quelli di soccorso sono al lavoro in stretto collegamento con la Prefettura e la Protezione Civile. Il presidente Renzo Di Sabatino si è recato al centro di coordinamento della Prefettura.

Il numero verde per le emergenze è 800017069.

Vento: anche la zona di Barga tra le più colpite, oggi la conta dei danni

» La Gazzetta del Serchio

La Gazzetta di Viareggio*"Vento: anche la zona di Barga tra le più colpite, oggi la conta dei danni"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Barga

Vento: anche la zona di Barga tra le più colpite, oggi la conta dei danni
venerdì, 6 marzo 2015, 14:48

di alberto pellegrinetti

Passata la tempesta emerge il resoconto più approfondito dei danni riportati nelle varie parti del territorio. Dopo un'analisi estesa, è chiaro come sia stata la zona della Mediavalle a soccombere maggiormente la furia del vento. Qui, proprio il capoluogo, Barga, e relative frazioni, sono state pesantemente colpite.

"A memoria d'uomo, da circa un secolo non si registrava un fenomeno di questa portata – spiega l'assessore alla protezione civile di Barga, Pietro Onesti -. L'intero comune e le piccole comunità circostanti sono in ginocchio, le nostre strutture scolastiche hanno riportato danni ingenti, tanto che sia oggi che domani le attività didattiche sono state sospese. Ci stiamo già adoperando per ripristinare il servizio nei suddetti locali, rendendoli sicuri e agibili.

Ingenti sono stati anche i danni al resto del patrimonio pubblico, a causa degli alberi rovesciatisi su strade e strutture. Molti privati, inoltre, hanno subito danni ai propri immobili, soprattutto nella frazione di Sommocolonia, dove la maggior parte delle abitazioni è rimasta senza coperture e senza corrente per un lungo periodo di tempo.

A spaventare ancora di più, visto che da una misura della forza con cui il fenomeno ha colpito la zona, è il completo cambiamento della morfologia in alcune parti del territorio. Ad esempio, a Pagnana innumerevoli pini sono stati divelti, trasformando radicalmente il luogo".

-æÌ

Tempesta di vento: la cittadina termale letteralmente "bombardata" dalle raffiche. Le foto

Tempesta di vento: la cittadina termale letteralmente "bombardata" dalle raffiche » La Gazzetta del Serchio

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: 06/03/2015

Indietro

Bagni di Lucca

Tempesta di vento: la cittadina termale letteralmente "bombardata" dalle raffiche. Le foto
venerdì, 6 marzo 2015, 11:28

di giuseppe bini

Il giorno dopo la tempesta di vento che ha messo in ginocchio Bagni di Lucca, i cittadini devono gioco-forza lasciare da parte la disperazione e lo sconforto e cominciare a "ricostruire" ciò che la furia del vento si è portato via. Fonti della Protezione Civile parlano di raffiche superiori ai 100 km/h, e lo scenario che si presenta è a dir poco apocalittico: un bombardamento di tegole in piena regola, il vento le ha sollevate come piume dai tetti e le ha scaraventate con forza per strade e piazze.

Centinaia gli alberi sradicati, dai fusti imponenti e saldamente ancorati a terra, almeno prima che la tempesta di vento della scorsa notte dimostrasse come la furia degli elementi sia in grado di sovvertire credenze e certezze. Insieme a quelle radici si sono sradicate infatti anche le sicurezze della gente, che ha solamente potuto aspettare che la tempesta si placasse, rinchiusa in casa come in un bunker, mentre da fuori si udivano scoppi, colpi, tonfi e qualsiasi altro rumore da far pensare proprio ad un bombardamento.

Il day after parla di decine e decine di macchine distrutte, pali della luce troncati, alberi spazzati via come niente, muretti di pietra sgretolati, asfalto sollevato, e centinaia di tetti scoperti. Inutile dire che fine possano aver fatto le coperture delle capanne, dei garage, delle rimesse per gli attrezzi, dei cartelloni pubblicitari, dei vasi dei fiori, delle antenne, ecc..

I giardini di Bagni di Lucca, solitamente placido luogo di passeggiate e di incontro, centro focale e fiore all'occhiello della cittadina, praticamente non esistono più: al loro posto un gigantesco ammasso di fusti, rami, foglie, dai quali fanno capolino i colorati resti, in verità quest'oggi percepiti come tristemente sbiaditi, dei giochi per bambini.

Uno dei paesi più colpiti è senza dubbio San Gemignano di Controni, che al momento in cui scriviamo risulta essere tutt'ora isolato: niente collegamenti telefonici, niente internet quindi, e soprattutto niente elettricità. Lo scenario è veramente apocalittico, la gente incredula e i cittadini, per la maggior parte anziani, stentano a ricordare a memoria loro una simile devastazione. La tempesta di vento è stata capace addirittura di far rotolare le macchine, sradicare alberi e cancelli e portarsi via di netto un garage in muratura, letteralmente "esploso", come racconta uno stupito bambino di 4 anni. Le stradine dell'antico borgo sono diventate di color arancione, questo è quanto causato dallo sbriciolarsi della caduta delle tegole, e poi sassi, guaine di tetti, rami, cancelli...e qualsiasi altro oggetto il vento abbia trovato sulla sua "strada".

Gli alberi adagiati sulle macchine hanno ulteriormente messo in ginocchio la popolazione, che oltre tutti i danni subiti si ritrova anche priva di mezzi di locomozione. Al parcheggio del paese di Gambereto un lampione della luce si è letteralmente ripiegato su se stesso, come un corridore che arrivato stremato a fine corsa si piega esausto con le mani sulle ginocchia.

Oggi è il giorno in cui la disperazione e lo sconforto deve gioco-forza lasciare spazio alla determinazione, alla razionalità e alla volontà di ricominciare. Ma l'orgoglio di questa comunità è garanzia che tutto tornerà come e meglio di prima, in fin dei conti stiamo parlando di un popolo che nell'800 riuscì a far diventare la cittadina termale una delle "capitali culturali d'Europa", abituale meta di soggiorno di nobili e letterati. Stiamo parlando di un popolo che nello scorso secolo ha esportato l'arte dei maestri figurinai in tutto il mondo, dando vita ad un'eccellenza e ad un business economico di prim'ordine. Certo adesso c'è da mettere da parte quell'alone aristocratico che trasuda non solo dagli atteggiamenti dei

Tempesta di vento: la cittadina termale letteralmente "bombardata" dalle raffiche. Le foto

"bagni di lucchini", ma anche dai luoghi stessi della cittadina, come del resto la storia di Bagni di Lucca impone, e c'è da ricostruire, aiutandosi e sostenendosi a vicenda.

I paesani in primo luogo, ma anche gli amministratori, le associazioni di volontariato, le società e le categorie professionali sono già in campo per ripristinare quanto spazzato via dalla furia del vento, che con le sue raffiche si è portata via tanto ma non tutto: l'orgoglio dei cittadini, la volontà e la forte determinazione sono rimaste, non sono elementi "sradicabili" dall'essenza dei cittadini di Bagni di Lucca.

I danni causati dal vento ammontano 1 milione 350 mila euro

I danni provocati dal forte vento ammontano a circa 1 milione 350 mila euro » La Gazzetta di Massa e Carrara

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: 07/03/2015

Indietro

Cronaca

I danni causati dal vento ammontano 1 milione 350 mila euro

sabato, 7 marzo 2015, 13:39

I venti, raffiche fino a 150-170 km/h, che hanno colpito anche la città di Carrara hanno provocato danni soprattutto per la caduta di alberi su linee elettriche e conseguenti interruzioni della fornitura di energia, per le interruzioni delle viabilità, i danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche, al patrimonio abitativo privato, alle attività commerciali agricole e industriali.

Alla centrale operativa della Protezione Civile Comunale sono prevenute, tra ieri e oggi 170 segnalazioni.

Tutti gli interventi sono stati girati agli Enti competenti. Il volontariato di protezione civile, attivato con tre squadre, ha collaborato nel controllo del territorio

I settori Ambiente e Opere Pubbliche del Comune, Amia ed ERP, ognuno secondo le proprie competenze sono intervenuti sui fabbricati e sulle viabilità comunali, hanno rimosso lastre di copertura frantumate volate su aree e strade pubbliche, hanno provveduto all'abbattimento di alberature, alla loro rimozione insieme a quella di rami presenti sia su strade pubbliche che nei parchi e giardini pubblici, oltre ad aver rimosso detriti e spazzatura delle stesse e aver riparato gli impianti di pubblica illuminazione danneggiati, sono intervenuti per la ricognizione dei danni e per affidare i lavori di riparazione sull'edilizia residenziale pubblica.

Ad una prima stima i danni censiti nell'ambito delle attività descritte sopra ammontano a circa 1.350.000 euro

Ancora settemila utenti senza corrente elettrica in tutta la provincia

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Ancora settemila utenti senza corrente elettrica in tutta la provincia"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Ancora settemila utenti senza corrente elettrica in tutta la provincia

venerdì, 6 marzo 2015, 19:06

Prosegue l'impegno straordinario dei tecnici Enel in Toscana per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo. La situazione è in graduale miglioramento, con il numero dei Clienti più che dimezzato dalla serata di ieri. Oggi alle ore 18.30 sono circa 18 mila le utenze disalimentate su tutto il territorio regionale. Permangono situazioni di criticità nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano e in misura minore negli altri territori della regione.

Questo il dettaglio delle dieci province toscane: circa 3 mila 800 disalimentati nell'aretino tra Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna; circa 6 mila 800 nel pistoiese tra la montagna pistoiese, la piana pistoiese e gruppi di utenze più circoscritti a Pescia, Montale e Massa e Cozzile; circa 6 mila 800 nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia sulle colline di Camaiore, Massarosa, Stazzema, Pietrasanta e gruppi più circoscritti a Capannori; vi sono poi situazioni più limitate nella provincia di Firenze con circa 200 utenze nel Mugello tra le località Ponzalla e Lumena nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve e la frazione di Santa Maria nel comune di Vicchio, oltre a qualche disservizio a macchia di leopardo nel resto del territorio mugellano. Nel pratese ci sono interventi a Vernio, Cantagallo e Montemurlo; nel grossetano ad Arcidosso, Gavorrano, Manciano, Scansano; nel senese a Monticiano; nel pisano a San Miniato e Capannoli; sul territorio di Massa Carrara in alcune località di Carrara e a Fivizzano; nel livornese tutto praticamente risolto. In tutti i Comuni citati gli interventi sono spesso in località o frazioni. Enel conta di abbattere notevolmente il numero dei clienti disalimentati entro la serata con importanti piani di lavoro in corso d'opera.

Enel ha rafforzato ulteriormente la task force, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. Proseguono gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dai Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In circa 36 ore sono stati 450 i piani di lavoro già effettuati, un numero di interventi pari alla mole di lavoro che usualmente si svolge nell'arco di 15/20 giorni.

Enel ricorda che i danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti. In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea.

Enel è in costante contatto con le prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Fin dalla giornata di ieri, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze.

Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Ancora settemila utenti senza corrente elettrica in tutta la provincia

⌘æÌ

Ancora migliaia le case senza luce in Versilia e sulle colline di Camaiore, Massarosa, Stazzema e Pietrasanta

» La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

"Ancora migliaia le case senza luce in Versilia e sulle colline di Camaiore, Massarosa, Stazzema e Pietrasanta"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Cronaca

Ancora migliaia le case senza luce in Versilia e sulle colline di Camaiore, Massarosa, Stazzema e Pietrasanta
venerdì, 6 marzo 2015, 20:45

Prosegue l'impegno straordinario dei tecnici Enel in Toscana per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo. La situazione è in graduale miglioramento, con il numero dei clienti più che dimezzato dalla serata di ieri. Oggi alle 20 erano meno di 16 mila le utenze disalimentate su tutto il territorio regionale. Permangono situazioni di criticità nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano e in misura minore negli altri territori della regione.

Questo il dettaglio delle dieci province toscane: circa 3.500 disalimentati nell'aretino tra i territori di Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna; circa 5.000 nel pistoiese tra la montagna pistoiese, la piana pistoiese e gruppi di utenze più circoscritti a Pescia, Montale e Massa e Cozzile; circa 6 mila nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia sulle colline di Camaiore, Massarosa, Stazzema, Pietrasanta e gruppi più circoscritti a Capannori. In Garfagnana, in alcune aree della Versilia e nella montagna pistoiese permangono ancora strade inagibili, Enel sta collaborando con Comuni e Protezione Civile per raggiungere luoghi di intervento. Vi sono poi situazioni più limitate nella provincia di Firenze con circa 200 utenze nel Mugello tra le località Ponzalla e Lumena nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve e la frazione di Santa Maria nel comune di Vicchio, oltre a qualche disservizio a macchia di leopardo nel resto del territorio mugellano. Nel pratese ci sono interventi a Vernio, Cantagallo e Montemurlo; nel grossetano ad Arcidosso, Gavorrano, Manciano, Scansano; nel senese a Monticiano; nel pisano a San Miniato e Capannoli; sul territorio di Massa Carrara in alcune località di Carrara e a Fivizzano; nel livornese tutto praticamente risolto. In tutti i Comuni citati gli interventi sono spesso in località o frazioni. Enel conta di abbattere notevolmente (sotto i 10 mila) il numero dei clienti disalimentati entro la mezzanotte con importanti piani di lavoro in corso d'opera. Si continuerà poi a lavorare di notte.

Enel ha rafforzato ulteriormente la task force, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. Proseguono gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dai Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In circa 36 ore sono stati 450 i piani di lavoro già effettuati, un numero di interventi pari alla mole di lavoro che usualmente si svolge nell'arco di 15/20 giorni.

Enel ricorda che i danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti: non è ancora possibile fare un calcolo dettagliato, ma si parla di centinaia di migliaia di euro. In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Fin dalla giornata di ieri, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni

Ancora migliaia le case senza luce in Versilia e sulle colline di Camaiore, Massarosa, Stazzema e Pietrasanta

Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Enel raccomanda anche ai Clienti di utilizzare sempre la massima prudenza: non toccare mai cavi in terra, anche se non sono in tensione.

Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11argtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

Emergenza vento: in via di risoluzione le maggiori criticità. lunedì riapre la scuola primaria di Segromigno in Monte

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Emergenza vento: in via di risoluzione le maggiori criticità. lunedì riapre la scuola primaria di Segromigno in Monte"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Emergenza vento: in via di risoluzione le maggiori criticità. lunedì riapre la scuola primaria di Segromigno in Monte
sabato, 7 marzo 2015, 13:51

Sono in fase di risoluzione le maggiori criticità causate sul territorio dall'emergenza vento. Le linee elettriche principali sembrano essere state tutte ripristinate, ma ci sono piccoli nuclei ancora sprovvisti di energia elettrica a causa dei danni provocati sulle linee secondarie. Il Comune insieme ad Enel sta facendo una mappatura degli utenti ancora senza corrente elettrica che sono invitati a farne segnalazione al comando della Polizia Municipale chiamando il numero 0583 429060.

Enel ha comunicato che per motivi di sicurezza chi ha cavi elettrici danneggiati, che potrebbero risultare sotto tensione vicino alla propria abitazione è pregato di segnalarlo con urgenza ai numeri 0583/094902 e 329/4306475.

E' ancora in corso la distribuzione di acqua potabile messa a disposizione di Acque spa e consegnata dalla protezione civile. Rimane la possibilità di accoglienza anche per la notte. In entrambi i casi è necessario rivolgersi alla polizia municipale (0583 429060). La centrale operativa resta aperta anche per tutta la notte.

Lunedì 9 marzo la scuola primaria di Segromigno in Monte, chiusa a causa dello scoperchiamento del tetto, riaprirà regolarmente.

Sul fronte della viabilità quasi tutte le strade sono state riaperte. Resta chiuso fino alle ore 17 lo Stradone di Camigliano in prossimità di Villa Torrigiani e via Carlo del Prete a Marlia, sebbene sia già stata ripulita. Resta chiuso il cimitero nuovo di Marlia che dovrebbe riaprire nella giornata di lunedì.

Il Comune di Pietrasanta resta aperto oggi pomeriggio e domani: Urp e Gabinetto del sindaco aperti per segnalazioni

Il Comune resta aperto oggi pomeriggio e domani: Urp e Gabinetto del sindaco aperti per segnalazioni » La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Il Comune di Pietrasanta resta aperto oggi pomeriggio e domani: Urp e Gabinetto del sindaco aperti per segnalazioni
sabato, 7 marzo 2015, 13:38

L'ufficio pubbliche relazioni e gabinetto del sindaco per ricevere tutte le segnalazioni di danni e criticità resteranno aperti sia questo pomeriggio sino alle ore 18, sia domani domenica 8 marzo, dalle ore 8 alle ore 18.

"L'emergenza è ancora vasta – afferma il sindaco Domenico Lombardi – i cittadini devono sapere che stiamo facendo il possibile e non li lasceremo soli neanche domani \ domenica. Resterà aperto durante la notte il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile".

Stazzema: si lavora per garantire la corrente elettrica a tutti i paesi

» La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

"Stazzema: si lavora per garantire la corrente elettrica a tutti i paesi"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Alta Versilia

Stazzema: si lavora per garantire la corrente elettrica a tutti i paesi

sabato, 7 marzo 2015, 19:33

A Stazzema si lavora per ripristinare la corrente in tutte le 17 frazioni. Allo stato attuale restano esclusi i paesi di Pruno e di Sant'Anna di Stazzema che ancora sono prive di corrente elettrica. Si provvederà in via transitoria con dei generatori di corrente nel più breve tempo possibile, tenuto conto che molti paesi e località di tutta la Versilia hanno una eguale necessità e che la disponibilità di generatori è limitata. A Farnocchia si è lavorato in tutta la giornata di ieri e alla fine si è riusciti a dare la corrente a tutte le case del Paese e conseguentemente a riattivare la pompe che garantiscono l'approvvigionamento idrico.

A Sant'Anna di Stazzema ci si rifornisce dalla sorgente sottostrada e comunque, in mattinata è giunta la Protezione Civile del Comune di Stazzema a sincerarsi delle condizioni delle persone e a fornire acqua potabile. A fine mattinata è giunta una cisterna da 4.000 litri che è stata posizionata vicino alla piazza della Chiesa. Rimane ancora per metà non servita dall'elettricità il Paese di Arni nella frazione di Campagrina. Entro la serata si conta di provvedere al ripristino della corrente in tutte le abitazioni. Permane l'assenza di rete per i telefoni mobili in tutto il territorio di Stazzema, cosa che rende difficoltose le comunicazioni anche con le autorità oltre che con le ditte e le squadre di lavoro presenti sul territorio. Per emergenze è attivo il numero della Protezione Civile 0584770023 che risponde 24 ore su 24.

“La nostra priorità è quella di ripristinare i servizi di corrente e acqua sull'intero territorio comunale - commenta l'assessore alla Protezione Civile Egidio Pelagatti - poi inizieremo le valutazioni del caso. L'assenza delle comunicazioni rende difficile il rapporto con il territorio, ma abbiamo la necessità di presidiare il Comune come centro di smistamento delle azioni da svolgere istante per istante proprio per avere i contatti con Enel, Gaia e tutti gli erogatori dei servizi pubblici. Devo ringraziare a tal proposito l'Ufficio Tecnico Comunale che in forza presidia il Municipio sino a tarda sera per provvedere a tutte le azioni utili a porre rimedio ai danni in corso. Stiamo cercando di presidiare con i mezzi di soccorso le frazioni più isolate per evitare che la mancanza di comunicazioni diventi un motivo di rischio per l'incolumità dei cittadini. Ringrazio dello sforzo che stanno svolgendo anche i volontari delle nostre associazioni che si stanno prodigando per essere d'aiuto alla popolazione. Siamo ancora fortemente preoccupati per le piante cadute che stanno invadendo gli alvei dei corsi d'acqua con il rischio che abbiamo segnalato e che ci è stato confermato nel sopralluogo svolto con i vigili del fuoco questa mattina”.

Il Pd di Altopascio attacca Marchetti: "Pessima gestione dell'emergenza maltempo"

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Il Pd di Altopascio attacca Marchetti: "Pessima gestione dell'emergenza maltempo""

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

Piana

Il Pd di Altopascio attacca Marchetti: "Pessima gestione dell'emergenza maltempo"

domenica, 8 marzo 2015, 09:50

Il Pd di Altopascio attacca il sindaco Marchetti per aver, a suo dire, gestito male, o per nulla l'emergenza maltempo: "Anche in occasione dell'ultima allerta meteo per vento forte - interviene il Pd - abbiamo purtroppo avuto l'ennesima prova della superficialità con cui il Sindaco, primo responsabile di protezione civile, ha gestito le ore successive all'emergenza. Nonostante ad Altopascio non si siano registrati gravi danni, la frazione di Spianate è rimasta per lunghe ore senza energia elettrica. La situazione si è presentata particolarmente critica per gli abitanti di alcune zone tra cui via Indipendenza, via San Pietro e Paolo, via Moroni, via Chimenti, località Checi: oltre all'assenza di energia elettrica e riscaldamento fino a sera, numerose famiglie e anziani nel pomeriggio hanno provato a mettersi in contatto con gli uffici comunali per segnalare disagi e avere informazioni sull'evoluzione dell'emergenza senza riuscirci. Infatti nessun dipendente era in servizio per gestire l'assistenza, nessun numero verde era stato attivato per raccogliere i disagi dei cittadini, nemmeno i vigili urbani nel tardo pomeriggio erano sul posto. Ma come poteva andare diversamente in un comune che non ha un piano di emergenza? Che non ha un regolamento di protezione civile e un centro operativo? E' mancato un coordinamento di uomini e mezzi della polizia municipale, dell'ufficio tecnico e delle associazioni di volontariato.

Già in passato avevamo sollevato il problema ma ci è stato risposto che il piano di emergenza non è altro che una scartoffia per riempire un cassetto. Nella prevenzione e nella gestione dell'emergenza non ci si può improvvisare e alla luce dei fatti il Sindaco non può negare l'importanza di questo strumento ormai utilizzato da quasi tutti i comuni toscani".

Prima ricognizione dei danni al patrimonio pubblico e ai privati: il Comune raccoglie i dati

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Prima ricognizione dei danni al patrimonio pubblico e ai privati: il Comune raccoglie i dati"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Cronaca

Prima ricognizione dei danni al patrimonio pubblico e ai privati: il Comune raccoglie i dati

sabato, 7 marzo 2015, 19:06

A seguito del vertice tenutosi ieri (venerdì 6 marzo) a Palazzo Ducale con il sottosegretario del Ministero dell'Interno Manzione, il Comune di Lucca si sta attivando in queste ore per poter inviare alla Provincia entro giovedì un primo censimento dei danni al patrimonio pubblico causati dal forte vento dei giorni scorsi. Inoltre si sta attivando una procedura per consentire ai cittadini e alle imprese una prima sommaria quantificazione dei danni subiti a causa del maltempo che in molti casi si sono rilevati ingenti. Da lunedì mattina infatti sulla home page del Comune di Lucca (www.comune.lucca.it) sarà attiva una pagina specifica attraverso la quale si potranno inviare agli uffici di competenza tutte le informazioni utili a questa prima ricognizione. Coloro che sono stati colpiti dall'emergenza potranno inviare una descrizione e una quantificazione dei danni subiti a immobili o veicoli appartenenti a privati o a attività produttive attraverso un indirizzo mail o un numero di fax che saranno indicati a partire da lunedì mattina proprio sul sito istituzionale del Comune. Si tratta di una fase ricognitoria e non ufficiale ma importante per una prima stima dei danni per procedere alla richiesta di attivazione degli indennizzi. Il Comune poi provvederà a raccogliere tutte le segnalazioni ed inviarle alla Provincia di Lucca che a sua volta si interfacerà con la Regione Toscana.

Sempre a seguito del danno dovuti al forte vento, il Comune di Lucca ha emesso una specifica ordinanza rivolta a tutti i cittadini affinché controllino - attraverso tecnici incaricati in proprio - i rispettivi edifici, alberature, e proprietà immobiliari in prossimità di strade, piazze e luoghi aperti e si adoperino, là dove necessario, per le azioni necessarie a tutela dei rischi per la pubblica incolumità (transennamenti, segnalazioni etc.). Gli uffici di competenza del Comune saranno a disposizione per informazioni e chiarimenti sugli obblighi che derivano dall'ordinanza.

L'elettricità è tornata su tutto il territorio comunale, fatta eccezione per alcune situazioni particolari, tranne che a Deccio di Brancoli - dove ritornerà entro stasera - e alcune case nei pressi della Croce di Brancoli e di Vinchiana. La Protezione Civile ha inoltre diramato un messaggio telefonico per invitare i cittadini ad astenersi da entrare in contatto con le linee dell'energia elettrica anche se apparentemente non sembrano sotto tensione. L'energia elettrica nella serata sarà riattivata anche nella zona delle scuole primaria, media di Mutigliano e dell'Istituto Tecnico Agrario: quindi lunedì le lezioni si svolgeranno regolarmente.

Emergenza vento, situazione energia elettrica in miglioramento, ma ancora abitazioni senza luce

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Emergenza vento, situazione energia elettrica in miglioramento, ma ancora abitazioni senza luce"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Piana

Emergenza vento, situazione energia elettrica in miglioramento, ma ancora abitazioni senza luce
sabato, 7 marzo 2015, 19:26

Ancora una notte di lavoro, pronti a raccogliere segnalazioni e prestare assistenza ai cittadini. E' quella che si appresta a trascorrere il centro operativo comunale di Capannori, che è rimasto sempre attivo fin dalla notte tra il 4 e il 5 marzo per fronteggiare l'emergenza dovuta ai danni provocati dal forte vento.

L'ambito con maggiori criticità è quello dell'energia elettrica. In queste ore Enel sta continuando a riallacciare le abitazioni ancora tagliate fuori a causa di alberi e piante cadute sulle linee. La situazione è in continuo miglioramento ma alcune famiglie potrebbero trascorrere un'altra notte senza luce. E' per questo motivo che i volontari della protezione civile sono pronti a prestare accoglienza, portare coperte, acqua potabile e fornire assistenza a chiunque ne avesse bisogno.

Sul fronte viabilità, rimane chiusa a scopo precauzionale via Carlo Del Prete a Marlia, mentre in queste ore (venerdì) si sta riaprendo lo stradone di Camigliano nel tratto nelle vicinanze di villa Torrigiani.

E' confermata la riapertura lunedì mattina della scuola primaria di Segromigno in Monte.

Per consentire lo smaltimento di verde ed eccezionalmente di calcinacci, da lunedì 9 fino a sabato 14 marzo la stazione ecologica di Lammari sarà eccezionalmente aperta con orario 8 - 17.

Per segnalazioni, richieste d'acqua, accoglienza, problemi e ogni altra necessità è possibile contattare il centro operativo comunale al numero 0583/429060. Per le segnalazioni sull'energia elettrica ancora interrotta si può anche scrivere sulla pagina Facebook del Comune www.facebook.com/Capannori

Per motivi di sicurezza, chi ha cavi elettrici danneggiati, che potrebbero risultare sotto tensione, vicino alla propria abitazione è pregato di segnalarlo con urgenza ai numeri di Enel 0583/094902 e 329/4306475.

Emergenza vento, chiusa la via di San'Antonio a San Colombano: abitazioni ancora senza corrente

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio

"Emergenza vento, chiusa la via di San'Antonio a San Colombano: abitazioni ancora senza corrente"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Piana

Emergenza vento, chiusa la via di San'Antonio a San Colombano: abitazioni ancora senza corrente
domenica, 8 marzo 2015, 16:28

La task force del Comune di Capannori contro l'emergenza vento è ancora a lavoro per ripristinare le condizioni di sicurezza. Alcune raffiche di vento di media intensità stamani (domenica) hanno interessato le zone nord del territorio, già duramente colpite nei giorni scorsi. Così, in attesa di verifiche, è stata chiusa via di S. Antonio a San Colombano, dove ci sono alcuni cipressi pericolanti. Rimane interdetto l'accesso a via Carlo Del Prete a Marlia a scopo precauzionale.

Il centro operativo comunale allestito presso la polizia municipale è inoltre in contatto con Enel, sempre impegnata a riallacciare le abitazioni senza luce. Ieri (sabato) la corrente elettrica è stata ripristinata su quasi tutto il territorio, ma rimangono alcune famiglie ancora al buio. E' per questo che i volontari della protezione civile sono pronti a fornire assistenza, ad esempio portando acqua o coperte, a chi ne avesse bisogno.

Da domani fino a sabato, infine, la stazione ecologica di Lammari sarà straordinariamente aperta dalle 8 alle 17 per raccogliere verde e calcinacci.

Contatti utili

Centro operativo comunale: 0583/429060 per segnalazioni e richieste

Enel: 0583/094902 – 329/4306475 per segnalare cavi elettrici danneggiati vicino la propria abitazione

www.facebook.com/Capannori per segnalazioni sulla corrente elettrica non ancora ripristinata

→

***Il sindaco ad Enel: "Pietrasanta deve avere la priorità, troppe zone a
l buio"***

Il sindaco ad Enel: "Pietrasanta deve avere la priorità e maggiori risorse, troppe zone al buio" » La Gazzetta di Viareggio

La Gazzetta di Viareggio

""

Data: 08/03/2015

Indietro

Pietrasanta

Il sindaco ad Enel: "Pietrasanta deve avere la priorità, troppe zone al buio"

domenica, 8 marzo 2015, 10:40

La riunione di coordinamento indetta dalla prefettura presso il Comune di Pietrasanta alle 17 di ieri ha visto la partecipazione del sottosegretario agli interni Domenico Manzione, del Prefetto, dei Sindaci della Versilia e di tutti i soggetti impegnati nell'emergenza post "uragano". Manzione ha assicurato l'impegno del Governo, che si concretizzerà anche con l'invio di ulteriori rinforzi a livello di Protezione Civile.

"La Versilia non sarà lasciata da sola" ha assicurato il sottosegretario. La riunione è servita a fare soprattutto il punto sul lavoro di ENEL per far ritornare l'energia a tutte le famiglie al buio ormai da tre giorni e che sono in situazione di estrema difficoltà. ENEL le ha quantificate in 3.500 in tutta la Versilia.

Il Sindaco Domenico Lombardi, pur riconoscendo l'impegno di ENEL, ha detto che non è assolutamente sufficiente. Al momento, rimangono senza luce la zona alta di Capriglia, Castello, Belvedere, parti di Valdicastello, v. Montiscendi, romana, castiglione, parte di Monte di Ripa e parte della collina di Strettoia. Nella piana sono ancora scollegate v. Elba, Sicilia Falascaia, Santini, Castagno, Marchetti, v. Spirito Santo. Nel centro via Savio e Verzieri in parte.

La situazione è difficile anche a Marina, dove in molte strade vi sono cavi elettrici penzolanti, e dove sono segnalate senza corretnete via Toti, Pisacane, Tremaiola, Tre Ponti, Monteforato, Ghirlandaio, Sale e Palestro in parte, Goldora, piave, Buonarroto, Sant'Antonio, Brunelleschi, alighieri, parte v.le Apua, Stipeto, Massaua.

E l'elenco è sicuramente incompleto.

Il Sindaco ha chiesto dunque assoluta priorità e maggiori risorse umane e di mezzi per gli interventi su Pietrasanta, sottolineando come comincino ad esserci problemi seri di sicurezza e in molti casi anche sanitari per persone e famiglie che hanno bisogno di assistenza.

Il Sindaco ha chiesto inoltre al sottosegretario Manzione l'impegno del Governo per la dichiarazione dello stato di calamità e per stanziare adeguate risorse per far fronte ai danni che ha subito il territorio e i cittadini, che sono così enormi da non essere ancora quantificabili.

¬æÌ

Enel, ancora in corso 480 interventi in provincia di Lucca

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio*"Enel, ancora in corso 480 interventi in provincia di Lucca"*

Data: 09/03/2015

Indietro

Cronaca

Enel, ancora in corso 480 interventi in provincia di Lucca
domenica, 8 marzo 2015, 21:40

Sul territorio della provincia di Lucca Enel sta operando dall'inizio dell'emergenza maltempo, scatenata dalle violentissime raffiche di vento, con una Task Force di oltre 200 persone che dalla notte di mercoledì stanno intervenendo sia sulle linee di media che di bassa tensione. Anche in queste ore stanno arrivando rinforzi di tecnici Enel da altre province della Toscana e dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna.

Nella provincia di Lucca sono già stati installati più di 50 gruppi elettrogeni ed effettuati più di 1.700 interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione, pari alla mole di lavori di un mese in situazioni ordinarie. I Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete elettrica di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando e raccolgono ulteriori richieste di interventi (ticket) gestendo e coordinando i lavori insieme alle "Zona Enel" sul territorio provinciale e alle "Unità Operative" nelle aree specifiche di criticità. A Roma, inoltre, da mercoledì notte è stata allestita un'ulteriore Sala di controllo dedicata all'emergenza operativa h 24 e in costante contatto con i Centri Operativi del territorio.

Attualmente sono in corso o programmati più di 480 interventi sulle linee di bassa tensione su utenze distribuite a macchia di leopardo, principalmente nelle località di Bagni di Lucca, Capannori, Borgo a Mozzano, alcune località di Lucca, Stazzema, Barga, Villa Basilica, Fosciandora, altre località della Garfagnana e in Versilia a Forte dei Marmi, Pietrasanta, Massarosa, Camaione, Seravezza e aree limitrofe.

In base alle priorità individuate sono in fase di installazione numerosi ulteriori gruppi elettrogeni. Si ricorda che i danni subiti dagli stessi impianti elettrici di Enel sono davvero ingenti a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico nella provincia di Lucca, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono spesso complessi e articolati. È importante precisare che, mentre sulle linee di media tensione (che alimentano le cabine di trasformazione da cui escono i cavi di bassa tensione che arrivano nelle abitazioni), il problema è sostanzialmente risolto, sulle singole linee di bassa tensione in alcune aree della provincia di Lucca sarà necessario in alcuni casi ricostruire interi impianti che arrivano alle abitazioni perché la tempesta di vento ha raso al suolo alberi, piante ad alto fusto e pezzi di linea, un fenomeno che forse mai si era verificato negli ultimi decenni. Si tratta di danni gravissimi anche per gli impianti Enel che procederà al rifacimento delle linee con operazioni complesse e articolate, cercando nel frattempo di restituire (in molti casi già fatto o in corso d'opera) elettricità a ogni singola utenza di bassa tensione anche con gruppi elettrogeni e soluzioni provvisorie.

Fin dalla giornata di giovedì, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Si raccomanda inoltre ai Clienti di utilizzare la massima prudenza e di non toccare mai cavi in terra, anche se non sono in tensione. Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi

Enel, ancora in corso 480 interventi in provincia di Lucca

delicati interventi richiedono.

Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11argtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono accreditati in bolletta: i rimborsi, la cui entità dipende dalla durata della disalimentazione, variano da 30 a 300 euro per le utenze domestiche, da 150 a 1.000 euro per le piccole utenze non domestiche (negozi, laboratori fino a 100 kW di potenza), mentre per le utenze industriali dipendono anche dalla potenza contrattuale e possono arrivare fino a 6.000 euro. Beneficeranno del rimborso tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti. I rimborsi verranno accreditati automaticamente in bolletta, dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti.

Enel si scusa con la Clientela per il disagio, ringrazia cittadini, Istituzioni e organi di informazione per la collaborazione ma ribadisce ancora una volta che l'eccezionalità dell'evento ha procurato danni di milioni di euro all'Azienda elettrica stessa (vedi approfondimento sotto su dettaglio interventi e qualità impianti).

RISPOSTE A DOMANDE RICORRENTI**Modalità intervento**

Stiamo lavorando con tutto l'impegno necessario e uno straordinario dispiegamento di forze. In Toscana sono in campo 700 tecnici più 150 uomini delle ditte esterne, abbiamo installato 150 gruppi elettrogeni e ne utilizzeremo altri, e operiamo con speciali mezzi utili a ricostruire le linee elettriche. La rete elettrica viene monitorata 24 ore su 24 dai Centri Operativi di Firenze e Livorno e a Roma è allestita una Sala di controllo dedicata all'emergenza. Sono oltre 50 i tecnici e gli specialisti Enel che presidiano le Sale Operative e i Tavoli istituzionali regionali e nazionali, coordinati dai vertici aziendali di Roma. Quando i danni alla rete particolarmente distruttivi e la riparazione ha tempi molto lunghi interveniamo con dei gruppi elettrogeni, che permettono di rialimentare la clientela interessata e di effettuare i lavori definitivi in un secondo momento, dando così subito priorità ad ulteriori interventi di ripristino del servizio. Per riparare una linea caduta poi sono necessarie diverse ore, ma i nostri tecnici sono addestrati per lavorare anche in situazione di emergenza come questa. Appena i ripristini dei tecnici lo rendono possibile, dal Centro Operativo vengono effettuate le manovre a distanza. Al momento sono stati completati i ripristini della rete di Media Tensione, che alimenta un numero maggiore di clienti; adesso sono in corso interventi sulle singole linee di bassa tensione che possono presentare danneggiamenti diffusi e frastagliati.

Le linee elettriche sono inadeguate a fronteggiare un'emergenza meteo?

La rete toscana non è inadeguata, anzi negli ultimi tre anni vi è stato un significativo piano di potenziamento degli impianti elettrici in molte parti della regione con un significativo investimento. In questo caso, però, siamo di fronte a un evento assolutamente eccezionale. La violenza dell'evento è stata notevole, con venti fino a 180 km/h, che hanno danneggiato anche impianti nuovi. Abbiamo un piano di manutenzione strutturato che ci ha fatto raggiungere una buona qualità del servizio grazie a interventi mirati sulle linee elettriche e investimenti consistenti su tutto il territorio nazionale. Ma quando un albero si abbatte sui cavi non ci sono investimenti o manutenzioni che tengano: normalmente per evitare che la vegetazione crei problemi alla linea elettrica è prevista una distanza di rispetto tra alberi e linee, ma in queste ore abbiamo visto alberi molto alti completamente abbattuti, che cadendo hanno superato ampiamente la distanza prevista dalle norme. Ci sono foto che documentano quanto accaduto e che sono più eloquenti di qualsiasi spiegazione tecnica.

Enel, ancora in corso 480 interventi in provincia di Lucca

Molti cittadini lamentano la mancanza di informazioni e la difficoltà a contattare Enel

Il numero verde per la segnalazione guasti è sempre operativo. L'elevatissimo numero di chiamate è stato gestito in prima istanza con alcuni messaggi automatici sul disservizio, per dare priorità alle segnalazioni di pericolo e di particolare urgenza da parte dei clienti. In casi come questi, il presidio del servizio segnalazione guasti viene rafforzato. Per dare un'idea dei numeri: durante l'emergenza sono state ricevute oltre 700.000 chiamate. Nella giornata del 7 marzo sono stati inviati oltre 40.000 sms ai clienti che hanno contattato il call center Segnalazione Guasti con informazioni sui disservizi, mentre oltre 15.000 clienti hanno fatto ricorso alla app per smartphone "Guasti Enel" e al servizio SMS, due canali di contatto che hanno funzione informativa. Al tempo stesso, è massimo l'impegno per fornire informazioni anche attraverso ulteriori canali: dal pomeriggio del 5 marzo sui siti aziendali sono puntualmente pubblicati i dati sulla situazione e sull'avanzamento dei ripristini, diffusi anche agli organi di stampa, alle Prefetture ed alla Protezione Civile.

Come risponde Enel alle polemiche di queste ore?

Rispondiamo portando avanti il nostro impegno. Abbiamo una missione di servizio pubblico che è prioritaria, per la quale abbiamo impegnato tutte le risorse necessarie e che ci vede impegnati a tutti i livelli ormai da oltre 72 ore. Continuiamo a lavorare per riportare l'elettricità nelle case dei toscani.

«Siete la città simbolo, non vi lasceremo soli» Il ministro Boschi: subito la conta dei danni

La Nazione (ed. Arezzo)

"«Siete la città simbolo, non vi lasceremo soli» Il ministro Boschi: subito la conta dei danni"

Data: 08/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 4

«Siete la città simbolo, non vi lasceremo soli» Il ministro Boschi: subito la conta dei danni Maria Elena in visita a Sansepolcro. Interrogazione di Donati. Black out ormai risolti

SINDACO Daniela Frullani

di CLAUDIO ROSELLI «VENIRE QUI OGGI è stato importante: Sansepolcro diventa la città simbolo della Toscana in difficoltà a causa del forte vento dei giorni scorsi e la mia presenza è la dimostrazione dell'attenzione da parte del governo centrale». Così si è espressa Maria Elena Boschi, ministro aretino per le riforme costituzionali e per i rapporti con il Parlamento, che alle 15.37 di ieri ha salito le scale di palazzo delle Laudi. A riceverla, il sindaco biturgense Daniela Frullani e tutta la giunta comunale, ma c'erano anche l'onorevole Marco Donati, la senatrice Donella Mattesini e i primi cittadini di Anghiari, Monterchi e Badia Tedalda (Riccardo La Ferla, Alfredo Romanelli e Alberto Santucci).

SOPRATTUTTO c'era una sala consiliare più che gremita, prima che il ministro partecipasse a una riunione operativa con gli addetti ai lavori. Nel ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per ripristinare a tempo di record un minimo di normalità (tecnici comunali, protezione civile e forze dell'ordine) e nell'esaltare lo spirito collaborativo dei suoi concittadini, il sindaco Frullani ha ricordato la pesante situazione in cui si sono venuti a trovare i comparti dell'economia locale, non dimenticando le famiglie ancora alle prese con la mancanza di energia elettrica. «Questa visita assume un enorme significato ha detto la Frullani - e incoraggia tutti nel proseguire il lavoro finora svolto verso il ritorno alla normalità. Siamo però preoccupati: vogliamo quindi lanciare il grido di allarme per capire se vi sono le possibilità per riprendere fiducia e allora grazie a Maria Elena per averci raggiunto». ED ECCO LA RISPOSTA del ministro nel suo breve intervento: «Occorre verificare l'entità dei danni e quali misure in questo momento la Regione e i sindaci hanno chiesto. È una valutazione che dobbiamo fare assieme alla protezione civile e al suo capo, Franco Gabrielli, che dovrà effettuare una prima ricognizione. Poi, sarà nei prossimi giorni il consiglio dei ministri a valutare le eventuali misure straordinarie». Anche Donati ha anticipato la presentazione di una interrogazione urgente a Montecitorio, preparata assieme al collega Edoardo Fanucci. Aggiornamento della situazione: la succursale di piazza Dotti della scuola media «Luca Pacioli riaprirà martedì a causa dello scoperchiamento di una parte del tetto; nelle ultime ore, diverse sono state le utenze elettriche riattivate: erano 170 quelle ancora senza luce e stamani dovrebbero essere tutte a posto. Il black-out più lungo nella frazione Trebbio: oltre 48 ore, mentre località quali il Melello, Pocaia, Gragnano e anche la Montagna sono state caratterizzate da continui sbalzi di tensione. DANNI IMPORTANTI anche allo stadio Buitoni e al fondo in sintetico dell'antistadio. Volontari al lavoro ieri mattina al cimitero urbano: erano più di 100, tutti con il necessario equipaggiamento per l'operazione di ripulitura. Li hanno imitati i giovani calciatori della Vivi Altotevere Sansepolcro assieme ai loro allenatori: sistemato il campo di allenamento del Sacro Cuore e tagliati gli alberi. Il vento ha continuato a soffiare, seppure con velocità e frequenza più contenute, anche nella notte fra venerdì e ieri, perdurando nel corso della mattinata per poi concedere la tregua, non prima di aver fatto cadere altre piante e tegole pericolanti.

Image: 20150308/foto/359.jpg

***CITTA' DI CASTELLO CONTINUA a soffiare il vento in tutto l'Altotevere.
Anche la notte scorsa le ra...***

La Nazione (ed. Arezzo)

"CITTA' DI CASTELLO CONTINUA a soffiare il vento in tutto l'Altotevere. Anche la notte scorsa le ra..."

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 23

CITTA' DI CASTELLO CONTINUA a soffiare il vento in tutto l'Altotevere. Anche la notte scorsa le ra... CITTA' DI CASTELLO CONTINUA a soffiare il vento in tutto l'Altotevere. Anche la notte scorsa le raffiche hanno spazzato il comprensorio fra Città di Castello e San Giustino. E nel comune a nord dell'Umbria, si prosegue a lavorare per liberare le strade dai rami e dalle piante cadute con vigili del fuoco e volontari della Protezione civile sangiustinese che lavorano ininterrottamente per sgombrare prima possibile i tetti delle abitazioni e delle struttura. I VOLONTARI della ProciV stanno effettuando anche il servizio di assistenza a domicilio per gli anziani che vivono da soli e hanno problemi di natura elettrica. Il Comune ha straordinariamente aperto l'isola ecologica anche per oggi dalle 9 alle 17, mentre da lunedì le scuole saranno riaperte in tutto i territorio di San Giustino. Fa anche la conta dei danni è il comune di Citerna. Nel sito internet, infatti, sono stati pubblicati i moduli per la segnalazione danni sia per i privati che per le imprese. «SI TIENE A precisare dicono dall'amministrazione che tali segnalazioni, al momento, servono al solo ed esclusivo scopo di censimento danni non avendo ancora indicazioni ufficiali da parte della Regione riguardo all'eventuale riconoscimento dello stato di calamità naturale». Il sindaco Giuliana Falaschi fa presente che, i danni già evidenziati nell'immediato, si fanno più gravi col passare delle ore e se ne manifestano anche dei nuovi, sia ai privati che alle aziende, per questo motivo si ritiene più che mai necessaria la richiesta da parte della Regione del riconoscimento dello stato di calamità naturale. E PROPRIO in questo territorio una grande tensostruttura di proprietà della pro loco di Pistrino è stata spazzata via dal vento, mentre numerosi sono stati gli alberi danneggiati, sradicati o pericolanti che hanno ostruito le strade o danneggiato proprietà private. Anche nel territorio del Monte Santa Maria Tiberina ci sono stati diversi danni, provocati soprattutto dalla caduta di piante e rami.

di MARIA ROSA DI TERMINE L'ULTIMA RILEVAZIONE si è fermata a 178 chilometri orari. Poi le raffi...**La Nazione (ed. Arezzo)***"di MARIA ROSA DI TERMINE L'ULTIMA RILEVAZIONE si è fermata a 178 chilometri orari. Poi le raffi..."*

Data: 09/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

di MARIA ROSA DI TERMINE L'ULTIMA RILEVAZIONE si è fermata a 178 chilometri orari. Poi le raffi... di MARIA ROSA DI TERMINE L'ULTIMA RILEVAZIONE si è fermata a 178 chilometri orari. Poi le raffiche hanno strappato l'anemometro dalla base collocata a Ganghereto, alle pendici del Pratomagno. Ondata di maltempo senza precedenti per il Comune Unico di Castelfranco Piandiscò, il più colpito della vallata che ha presentato un conto di 8 milioni di euro di danni a fronte dei 4 milioni e 500 mila euro di Terranuova Bracciolini e dei 2 milioni di Loro Ciuffenna. Ieri pomeriggio a snocciolare le cifre di un bollettino di guerra è stato il sindaco Enzo Cacioli che aveva convocato d'urgenza un consiglio comunale aperto agli interventi del pubblico nel Supercinema piandiscoese per illustrare quanto fatto durante l'emergenza. Un'autentica calamità con oltre 3000 edifici pubblici e privati lesionati, strade interrotte, ponti danneggiati, monumenti storici feriti, un patrimonio verde distrutto dalla furia del vento. Locale affollato di gente, ma la discussione da subito si incentra sul viale Alcide De Gasperi. E' la cartolina del paese, adornato da ben 140 pini, destinati ora a soccombere sotto la scure dei boscaioli per motivi di sicurezza pubblica. LO HA DECISO la Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Pratomagno, dopo le verifiche tecniche, e le operazioni inizieranno già nella prossima settimana. Molti piandiscoesi non ci stanno e chiedono un taglio selettivo, ancoraggi e altre soluzioni per evitare di cambiare volto alla strada. Simone Frosini, responsabile dello specifico ufficio del sovracomunale, prova a spiegare che si deve tutelare l'incolumità di chi passa per quella via, adesso chiusa e pericolosissima, e il primo cittadino assicura che entro un mese sarà pronto il progetto con il nuovo arredo verde fatto di essenze capaci di resistere agli agenti atmosferici. Chiarimenti che si scontrano, tuttavia, con le resistenze di chi non vuole rinunciare all'immagine più bella del centro. A METTERE LA parola fine alle polemiche è il responsabile del Dipartimento Emergenza-Urgenza della Asl 8 Massimo Mandò, piandiscoese doc e già vicesindaco del paese. Dopo aver richiamato tutti al rispetto dei ruoli, chiede a Cacioli di tornare al Supercinema per illustrare il nuovo viale e condividere le scelte con la cittadinanza. Che così inaugura una sorta di «co-gestione» sulle emergenze aperte da una burrasca che ha lasciato in terra danni per otto milioni di euro.

Image: 20150309/foto/255.jpg

*Cimiteri ko***La Nazione (ed. Empoli)***"Cimiteri ko"*

Data: 07/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Cimiteri ko UNA SPLENDIDA giornata di sole per cercare, lentamente, di tornare alla normalità. Dopo l'uragano che ha investito anche l'Empolese-Valdelsa è arrivato il momento della conta dei danni. Le fortissime raffiche di vento che giovedì hanno sradicato alberi, divelto cartelli stradali ed insegne e spazzato via grondaie e tegole dai tetti hanno seminato danni strutturali su tutto il territorio. La prima stima comunicata alla Regione dal Comune di Empoli ammonta a circa 100mila euro. Cifra che potrebbe ancora crescere in attesa di un rilievo formale che verrà fatto dalla protezione civile. La situazione più impegnativa, al cimitero di Santa Maria dove sono stati divelti circa 600 metri quadri di copertura in lamiera; solo in questo almeno 25mila euro i danni. Per risanare la ferita' subita dal cimitero di Marcignana occorreranno 12mila euro mentre per l'ex scuola materna di Ponzano ne serviranno 18mila. Ma sono altri gli edifici scolastici che hanno subito danni, per un ammontare complessivo di 14mila euro. Danneggiati anche arredi nelle aree a verde e nei giardini scolastici, il cui ripristino costerà sugli 8mila euro. Settemila euro, invece, saranno utili alla risistemazione del torrione delle antiche mura in via Spartaco Lavagnini mentre per riprare la porzione di copertura del Cinema La Perla serviranno circa 5mila euro. Interventi dovranno essere effettuati anche alle grondaie dell'ex ospedale di via Paladini, agli ex pubblici macelli e al centro cottura. A Vinci ieri è stata riaperta via di San Donato dove i tecnici della Telecom hanno provveduto, come a Faltognano, alla sistemazione dei pali del telefono pericolanti. A Fucecchio il palasport resterà chiuso nel fine settimana in quanto ancora lesionato. Quasi completata la rimozione degli alberi caduti e il sindaco, Alessio Spinelli, sta meditando una ordinanza per obbligare i proprietari di terreni e giardini confinanti con le strade alla manutenzione delle piante. Anche a Montespertoli la situazione sta tornando lentamente alla normalità, il sindaco Giulio Mangani parla di almeno 25mila euro di danni e di oltre 30 alberi caduti. Situazione analoga nel resto della Valdelsa. «PER FARE il punto, c'è tempo fino al 12 marzo osserva Paolo Masetti, delegato protezione civile per l'Unione dei Comuni La Città Metropolitana sta raccogliendo le segnalazioni dei danni subiti dalle attività produttive e commerciali; una stima complessiva per l'Empolese Valdelsa sarà possibile farla da oggi, quando l'Unione avrà sottomano le richieste avanzate da tutti i comuni. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente i tecnici comunali, i volontari, i vigili del fuoco, la municipale e tutti coloro intervenuti per rispondere prontamente alle centinaia di richieste pervenute. Un ottimo lavoro quello svolto nella giornata di giovedì».

Image: 20150307/foto/586.jpg

*Masetti«Mancauna procedurauniforme»***La Nazione (ed. Empoli)***"Masetti«Mancauna procedurauniforme»"*Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Masetti«Mancauna procedurauniforme» I RIMBORSI

E' ANCORA in corso la conta dei danni nei vari comuni colpiti dalle fortissime raffiche di vento che hanno flagellato la Toscana giovedì scorso. Mentre la Regione chiede lo stato di calamità, ci si interroga sulle criticità che la gestione del post emergenza ha portato con sé. PAOLO Masetti, sindaco di Montelupo e delegato alla protezione civile per l'Unione dei Comuni, chiarisce: «E' ancora presto per conoscere l'esatta entità del danno provocato dal maltempo nell'Empolese-Valdelsa. E' tutt'ora in corso, da parte della Regione, il censimento dei danni. Concluso questo iter, (c'è tempo fino al 12 marzo) saranno date tutte le indicazioni in merito. Quello che manca è la certezza sul post emergenza: non c'è omogeneità di gestione sul territorio nazionale». MANCA, in sostanza, un protocollo da seguire per fronteggiare l'emergenza nell'emergenza, chiamata risarcimento danni. Una storia che si ripete all'indomani di ogni grave ondata di maltempo. Ancora quattro giorni, «poi, a censimento terminato spiega ancora Masetti la Regione proseguirà nell'informare gli enti locali, e di conseguenza i cittadini, sulle risorse messe sul piatto e sulle eventuali modalità da seguire per presentare la propria richiesta danni».

*I tweet di Palazzo Vecchio e l'allerta del sindaco***La Nazione (ed. Firenze)***"I tweet di Palazzo Vecchio e l'allerta del sindaco"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

I tweet di Palazzo Vecchio e l'allerta del sindaco VOTO BASSO ALLA COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA CON UNA NOTA sul proprio sito il Comune sottolinea facendo riferimento ai nostri articoli che «il profilo twitter ufficiale del Comune di Firenze @comunefi (che ha 36.750 follower), ha diffuso giovedì 5 marzo alle 6.57 il primo comunicato di allerta della Protezione Civile e qualche minuto dopo quello del servizio Muoversi in Toscana (in parte finanziato anche dal Comune)». «Per ulteriore precisione - si legge sempre sul sito del Comune- ricordiamo che tutti i tweet ufficiali del Comune vengono pubblicati immediatamente su www.comune.fi.it, visualizzata ogni giorno da 30mila persone». E si continua dicendo che massimo è stato lo sforzo nelle ore successive. I NOSTRI articoli hanno sottolineato come il tanto sbandierato sistema di allerta con telefonate ai cittadini (sotto la gestione della Protezione civile, presentato in pompa magna con conferenza stampa dal sindaco Nardella) non ha funzionato. E chi vuol smentire ciò? E' la pura verità. Se c'è stato un tweet all'alba che sia stato il benvenuto. Ieri il sindaco ha spiegato che il sistema è stato studiato per eventi tipo alluvioni, ma che lui farà di tutto per allargare il raggio di utilizzo. Se farà ciò non renderà un favore al capogruppo di Forza Italia Stella (come ha detto il sindaco a Rtv 38) che ha rilanciato quanto denunciato dal nostro giornale. Ma farà un'opera a beneficio di tutta la collettività che è chiamato a tutelare. Meglio ha fatto il governatore Rossi a dire che ci vuole un avviso più chiaro e non solo tecnico, senza se e senza ma. Luigi Caroppo

Image: 20150307/foto/638.jpg

Paola Fichera · FIRENZE L'URAGANO 'Katrina' italiano, come l'ha già ribattezzato Enrico Ro...

La Nazione (ed. Firenze)

"Paola Fichera · FIRENZE L'URAGANO 'Katrina' italiano, come l'ha già ribattezzato Enrico Ro..."

Data: **07/03/2015**

Indietro

CRONACHE pag. 13

Paola Fichera · FIRENZE L'URAGANO 'Katrina' italiano, come l'ha già ribattezzato Enrico Ro... Paola Fichera · FIRENZE L'URAGANO 'Katrina' italiano, come l'ha già ribattezzato Enrico Rossi, costerà alla Toscana, cioè ai toscani, oltre 400 milioni di euro. Almeno 300 concentrati sul settore agricolo e florovivaistico. Fatti i primi sopralluoghi, subito nel pistoiese e ieri in Versilia e in Mugello, il governatore si è reso conto che la Toscana è in ginocchio. Chi pagherà i danni? Per ora nessuno. Sul suo tavolo da presidente si sono accumulate le prime stime dei danni messe insieme dai sindaci dei comuni colpiti. Stamattina, tra l'altro, diecimila persone si sveglieranno ancora senza energia elettrica. Il colpo economico è pesantissimo. Soldi per ripagare i danni la Regione non li ha. Rossi si è precipitato a telefonare al vicepresidente di Bei (Banca europea investimenti) Dario Scannapreco, per imbastire la prima toppa all'emergenza. «Uno stock di finanziamenti alle banche della Toscana ha spiegato a tassi di interesse bassi che la Regione con appositi finanziamenti abbasserà ulteriormente. Faremo un bando di interesse per le banche toscane che vorranno partecipare». A 48 ore dall'uragano è il primo atto messo in campo. L'unico possibile. Non soldi veri. Ma un prestito a tassi molto agevolati («Dovremo farcela per uno 0, ...» azzarda). Nient'altro. I danni, per ora, ognuno se li dovrà pagare da solo. E anche per accedere a questo tipo di credito, sarà comunque necessaria una certificazione tecnica e fotografica da inoltrare al proprio Comune. Vale solo per le imprese. Come se di prestiti e investimenti non ne avessero già abbastanza sulle spalle. E c'è a chi va peggio: «Per le pubbliche amministrazioni e i privati cittadini allarga le braccia il governatore non ci sono soldi». Non può promettere molto di più. Lo stato di emergenza proclamato giovedì mattina ha autorizzato i sindaci agli interventi urgenti e la protezione civile a lavorare sul territorio. Fra una decina di giorni, quando le certificazioni reali si sostituiranno alle stime, Rossi potrà chiedere ufficialmente lo stato di calamità. In quel caso i soldi, esattamente come accade per terremoti e alluvioni, dovrebbero arrivare dallo Stato. Praticamente l'ha già chiesta: «Abbiamo bisogno dell'aiuto dello Stato, anche piccolo ha ripetuto ieri o non ne usciremo». Nel frattempo tutti i danneggiati possono solo rimboccarsi le maniche, certificare tecnicamente il danno subito e andare avanti. I comuni raccoglieranno tutta la documentazione, la Regione li trasmetterà allo Stato e forse, fra tre o quattro mesi, il governo erogherà dei fondi di risarcimento. Che, comunque, non basteranno per tutti e per tutto. Il resto lo pagheranno i toscani. Come sempre.

Firenze alert system' in bianco«Ma allora diteci a cosa serve?»**La Nazione (ed. Firenze)***"Firenze alert system' in bianco«Ma allora diteci a cosa serve?»"*

Data: 08/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 7

Firenze alert system' in bianco«Ma allora diteci a cosa serve?» Proteste per il servizio esaltato a dicembre e muto giovedì scorso

«UNA TELEFONATA del sindaco a casa per avvisare in caso di emergenza. È quanto prevede il nuovo servizio di Protezione civile, Firenze alert system, che entrerà in funzione da domani. E proprio il sindaco ha registrato il primo messaggio che arriverà nelle oltre 80mila utenze telefoniche fisse di Firenze. Questo è l'annuncio contenuto nel comunicato stampa pubblicato il 27 dicembre 2014 dal sindaco Nardella, quindi il servizio doveva essere in funzione dal 28 dicembre, ma al suo primo appuntamento possiamo dire che è andato in bianco»: così commenta il capogruppo di Forza Italia Marco Stella. «Sicuramente il servizio è utile, lo abbiamo detto a dicembre, ma per essere utile deve funzionare. Perché non ha funzionato? Restiamo sinceramente esterrefatti leggendo le parole del comandante della Polizia Municipale Seniga su La Nazione', quando dice che quella dell'altro giorno non sarebbe stata una emergenza vera', e che il Comune non aveva in questo caso, come succede per terremoti, alluvioni o nevicate, istruzioni da dare ai fiorentini. Ma stiamo scherzando? Non è forse abbastanza un vento che supera i 100 km orari e sradica gli alberi? E il Comune non avrebbe avuto in questo caso il dovere, attraverso il sistema di allerta, di dire ai fiorentini di restare nelle proprie case?» ha aggiunto l'esponente del centrodestra. Venerdì sera il sindaco Nardella intervenendo in diretta su Rtv 38 ha detto che cercherà di estendere il sistema di allerta a tutte le situazioni, anche meteo, che meritano l'allerta dei cittadini. Duro attacco anche da parte dell'Aduc, associazione per i diritti degli utenti e consumatori «Ma a cosa serve il Firenze Alert System? A giudicare dall'emergenza di questi giorni dovuta al forte vento, la risposta appare scontata: non serve a niente. Sulla stampa locale, i responsabili della Protezione Civile si difendono dicendo che non potevano preventivamente allarmare la popolazione per il vento invitandoli a restare a casa. Forse. Ma la cosa sconcertante è che nessuna allerta è stata inviata neanche quando era evidente che eravamo in grave emergenza». Critiche rilanciate anche dall'associazione Firenze-Cittadini per viverla la città. E continua Pietro Yates Moretti, vicepresidente Aduc: «Il sindaco dovrebbe chiedersi se gli attuali responsabili della Protezione civile sono in grado di eseguire i compiti loro assegnati, compreso quello fondamentale di informare e allertare la popolazione».

-æÌ

Senza titolo.....

Senza titolo

La Nazione (ed. Firenze)

""

Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 7

Senza titolo Messaggio per le emergenzeIl sindaco chiama a casa

E' entrato in funzione nel dicembre scorso il servizio 'Alert system' della protezione civile. Il messaggio di emergenza registrato dal sindaco raggiunge le 80mila utenze telefoniche fisse: sul sito della protezione civile, accessibile anche dalla rete civica, è possibile inserire anche il proprio cellulare.

A TRE GIORNI dall'eccezionale evento atmosferico, il Comune di Fiesole conta i danni e per risarcire...**La Nazione (ed. Firenze)***"A TRE GIORNI dall'eccezionale evento atmosferico, il Comune di Fiesole conta i danni e per risarcire..."*Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 6

A TRE GIORNI dall'eccezionale evento atmosferico, il Comune di Fiesole conta i danni e per risarcire... A TRE GIORNI dall'eccezionale evento atmosferico, il Comune di Fiesole conta i danni e per risarcire i cittadini avvia la pratiche per lo stato di emergenza. Dopo un intervento celere, messo in atto nell'immediato dagli operai comunali con l'aiuto della protezione civile della Fratellanza popolare valle del Mugnone e della Vab, sotto la direzione della polizia municipale e dei tecnici comunali, che ha permesso di ripristinare la viabilità, sono ancora in corso varie operazioni di taglio dei tanti alberi caduti. Il forte vento, che a Fiesole ha toccato 127 km/h, ha sradicato e stroncato numerose piante anche dell'area archeologica, rendendola inagibile ai visitatori. E tale resterà fino al 13 marzo. Le raffiche hanno infatti spezzato in due non solo alcuni giovani olivi ma anche il cipresso secolare che stava dietro al palco dell'Estate Fiesolana. La stessa sorte è accaduta ad altri tre cipressi, del filare che affianca la recinzione lungo via Dupré. Nessun problema, invece, per l'accesso al museo archeologico e al Bandini. Intanto a breve saranno pubblicati sul sito del Comune e saranno disponibili presso l'Urp gli appositi moduli per la presentazione delle segnalazioni dei danni subiti dai privati. L'Amministrazione ha infatti deciso di chiedere lo stato di emergenza. Il forte vento ha fatto volare tegole e coppi da alcune abitazioni private nella valle del Mugnone, staccato grondaie in centro a Fiesole, divelto infissi e guaine dei tetti di due scuole; mentre gli alberi sradicati hanno danneggiato muri e auto in via Costa e via Verdi. Daniela Giovannetti

Senza titolo.....

Senza titolo

La Nazione (ed. Firenze)

""

Data: 09/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Senza titolo I risparmi dello Stato

DIPENDENTI da spostare, risorse da definire, polemiche. Sottosegretario Delrio, che cosa si è risparmiato con la riforma delle Province? «In Finanziaria è calcolato un miliardo di euro di risparmi nel 2015. E questa è la risposta migliore a chi diceva che non si sarebbe ottenuto alcun risparmio». Solo con l'abolizione dei consigli provinciali? «Quella porta un risparmio di circa 150 milioni. Il miliardo è ottenuto grazie al riordino delle competenze e alla fine delle sovrapposizioni di servizi con altri enti». Ci spieghi. «Lo Stato ha trasformato le Province in organismi a servizio dei Comuni. Un esempio: un piccolo Comune che deve fare le buste paga o ha bisogno dell'avvocato si può rivolgere all'ente provinciale riducendo le spese. Questo è possibile perché abbiamo tolto tante competenze». Alt. Il nodo competenze è ancora poco chiaro. «Lo Stato ha lasciato due competenze alle Province: le strade provinciali e le scuole. Le altre sono in capo alle Regioni. Per questo la riforma ha qualche mese di ritardo sulla tabella di marcia, le Regioni avrebbero dovuto definire con atti ufficiali le loro competenze entro fine dicembre. Ora, esclusa Emilia-Romagna, Calabria e Marche, le altre regioni a statuto normale le hanno definite». Ma devono chiarire i passaggi. «Con le leggi di riordino devono riprendersi le competenze che non vogliono lasciare alle Province definendo le risorse: il personale e i costi finanziari». A che punto siamo? «Le leggi di riordino sono state fatte da 12 regioni su 15, ma diciamo che solo una, la Toscana, l'ha fatta completamente, le altre in modo parziale. La Toscana si è assunta le responsabilità che il federalismo le aveva dato». Non sembra tutto così lineare nella pratica. «Fino ad ora alcune competenze delle Regioni erano esercitate dalle Province senza finanziare per esempio i costi del personale: da qui nasce qualche inghippo sul loro calcolo. Quindi la chiarezza sulle funzioni diventa chiarezza sui costi». Con quali fondi le Province gestiranno strade e scuole? «Le entrate delle Province, grazie alle tasse proprie, sono circa 4 miliardi e sono sufficienti a coprire questi costi». E i costi per le Regioni? «Sono chiari e legati alle responsabilità assunte. Se la Regione Lombardia dice che non può trasferire soldi alla protezione civile perché vuole chiarezza, sbaglia. La protezione civile è una competenza regionale. Se la Regione la delega alla Provincia, deve darle risorse adeguate». Obiezione: manca il ministro per gli Affari regionali... «La riforma non è in mezzo al guado, ci sono difficoltà di gestione, ma non è abbandonata. Il governo c'è, ci sono i sottosegretari dedicati ed è stata formata una cabina di regia a Palazzo Chigi». Resta il nodo dei dipendenti. Ventimila persone da trasferire. «Il personale non sarà lasciato a casa». Lo Stato è impegnato a assorbirli, ma i ministeri hanno già in corso bandi per assumere... «Lo Stato si è impegnato e le regole della circolare Madia sono chiare. È complicato. Non è facile, ma è possibile e doveroso. Sia per lo Stato, sia per le Regioni. È una riforma faticosa, ma se non lo fosse non sarebbe una riforma profonda. Finora molte Regioni non si sono assunte le loro responsabilità, ma la Toscana ha dimostrato che si può fare e a lei va il mio plauso». I sindacati temono esodati... «L'assorbimento nella pubblica amministrazione è un processo graduale e difficile, ma entro il 2018 sarà completato. L'anno più difficile è il 2015, perché il personale continua a pesare su bilanci provinciali che sono prosciugati». Ora le Province vanno aiutate? «Possono rinegoziare i mutui con la Cdp e utilizzare i prepensionamenti. Inoltre possono valorizzare i loro immobili». Ovvero? «Le Province possono conferire i beni immobili alla Sgr Invimit che valorizza i beni del Demanio. Loro ottengono risorse e lo Stato utilizza gli immobili provinciali come sede di funzioni statali risparmiando sugli affitti». La riforma del Titolo V fra un paio di anni cambierà tutto. Le Province potrebbero essere cancellate? «Dopo la riforma costituzionale potranno con più facilità essere ridefiniti i confini e riorganizzate in aree vaste». La riforma del Senato rientra in questa razionalizzazione? «Va in questa direzione in maniera seria. Il concetto è che togliamo i duplicati che rallentano le decisioni». Un problema italiano. «Ci sono funzioni come il turismo che sono in capo a Stato, Regioni, Province e Comuni con la moltiplicazione dei costi. Pensi che c'è una Provincia che fa una missione in Cina per promuovere il suo territorio: non deve più succedere». Domani Berlusconi voterà no...

«Abbiamo la maggioranza. Che poi Berlusconi si sottragga al voto dopo aver approvato la riforma risulta difficile da

Senza titolo.....

capire, ma ce ne faremo una ragione».

Enrico Salvadori VERSILIA DOPO l'uragano che ha letteralmente cambiato i connotati di quella terra i...

La Nazione (ed. Firenze)

"Enrico Salvadori VERSILIA DOPO l'uragano che ha letteralmente cambiato i connotati di quella terra i..."

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 20

Enrico Salvadori VERSILIA DOPO l'uragano che ha letteralmente cambiato i connotati di quella terra i... Enrico Salvadori VERSILIA DOPO l'uragano che ha letteralmente cambiato i connotati di quella terra incastonata tra le Apuane e il mare che tutto il mondo ci invidia, fanno notizia i cinguettii. Prima il tweet del governatore Enrico Rossi che da oggi apre il conto corrente a favore del ripristino del Parco della Versiliana, poi quello di Flavio Briatore che da imprenditore parla di immagine a rischio a livello planetario dopo che tutto il mondo si interroga su una Versilia squassata. Polemiche roventi, reazioni furibonde perché il dramma che si è consumato riguarda la vita e le tasche della gente comune. Non solo di Moratti e tanti altri vip. In realtà i due messaggi hanno come scopo quello di spronare alla ripresa dopo un evento epocale che però non smonterà una popolazione storicamente avvezza al sacrificio. Anche se la situazione resta pesantissima: ieri sera erano ancora migliaia le persone senza luce nella zona di Pietrasanta, un patrimonio arboreo cancellato con un bilancio ancora non quantificato, scuole chiuse e molte case lesionate. C'è un territorio in ginocchio, ci sono tante famiglie e aziende che dovranno anticipare somme ingenti sperando che il governo, come garantito sabato dal premier Matteo Renzi che in Versilia trascorre le sue vacanze, sia davvero vicino. Ma c'è soprattutto la voglia di rialzare la testa che caratterizza da sempre questa gente. Nella Perla dei vip è stato coniato un motto che parla da solo: «Più Forte del vento. Non è Forte chi non cade mai ma chi ha la forza di rialzarsi». In queste poche parole c'è tutto l'animo di chi vuole presentarsi a Pasqua con l'abito consueto della Versilia che si mette in vetrina per la stagione estiva, quella che deve portare linfa a un'economia soprattutto turistica. Ecco perché il sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi fa una promessa che è anche quella del suo collega del Forte Umberto Buratti. «Lavoreremo sodo e la stagione turistica si aprirà nel migliore dei modi. Con tanti eventi sia nella Piccola Atene che alla Versiliana. Ce la stiamo mettendo tutta». Perché se il parco caro a D'Annunzio dove lì scrisse La pioggia nel pineto ha cambiato volto continuerà ad avere sempre il suo fascino e ad ospitare il Festival più lungo e prestigioso dell'estate italiana. Forse protetto, da lassù, anche da Romano Battaglia che della Versiliana è stato uno degli ideatori, il quale non si vergognava di abbracciare stretti quei pini maestosi. E a proposito di versiliesi doc c'è chi propone di affidare a Franco Barberi, ex responsabile della protezione civile nazionale, il coordinamento della ripresa. Ci metterebbe oltre alla sua professionalità anche quella passione che un uomo ha per la sua terra in difficoltà.

*Così i volontari diventano «Custodi del territorio»***La Nazione (ed. Grosseto)***"Così i volontari diventano «Custodi del territorio»"*Data: **07/03/2015**

Indietro

FOLLONICA pag. 17

Così i volontari diventano «Custodi del territorio» SCARLINO

A PRENDERSI cura del territorio ci pensa una rete di volontari. Serve a questo il progetto «Custodi del territorio» finanziato con 6 mila euro dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, presentato dal Comune di Scarlino con Gavorrano. Un progetto che mira a diffondere una cultura di prevenzione tra i cittadini per conservare e tutelare il territorio. Tutto si svilupperà attraverso due incontri, uno per ciascun comune, durante i quali i partecipanti (comprese le parti istituzionali, sociali e economiche) saranno chiamati a individuare i valori, le criticità e le possibili soluzioni, nonché gli strumenti da utilizzare per raggiungere l'obiettivo tramite la partecipazione dei cittadini. «A questi incontri spiega il sindaco di Scarlino, Marcello Stella parteciperanno anche esperti del settore che potranno portare esempi di altre realtà che hanno avviato con successo attività partecipative della cittadinanza a tutela del territorio. Il progetto, che si concluderà con la stesura di un documento finale, si relazionerà con i Piani di emergenza comunali e sarà attuato in collaborazione con la Protezione civile, anche per reclutare cittadini disponibili a svolgere attività di volontariato sul nostro territorio. Con questa iniziativa l'amministrazione comunale intende continuare a sviluppare il percorso della partecipazione e del contributo di idee e proposte dei cittadini».

«Sinkhole, la Regione non è stata assente ed è intervenuta finanziariamente»

La Nazione (ed. Livorno)

"«Sinkhole, la Regione non è stata assente ed è intervenuta finanziariamente»"

Data: **07/03/2015**

Indietro

ELBA / ARCIPELAGO pag. 23

«Sinkhole, la Regione non è stata assente ed è intervenuta finanziariamente» RIO NELL'ELBA IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, MELARA, REPLICA AL SINDACO CLAUDIO DE SANTI RIO NELL'ELBA «LA REGIONE non è stata affatto assente finanziariamente rispetto al problema dei sinkhole all'Elba». Così il responsabile della Protezione civile regionale Nino Melara replica a quanto dichiarato dal sindaco di Rio Elba Claudio De Santi dopo la riunione che si è tenuta nei giorni scorsi negli uffici della Protezione civile. «Nei primi mesi del 2013, appena si sono prodotte le prime voragini così Melara riepiloga la situazione - la Regione è prontamente intervenuta dichiarando lo stato di emergenza regionale e assegnando subito risorse per il monitoraggio della situazione. Le risorse destinate al monitoraggio sono state complessivamente di 150.000 euro. Inoltre prosegue Melara per far fronte alle criticità determinate alla strada provinciale 26 dal problema dei sinkhole, abbiamo finanziato la realizzazione di un bypass per circa 285.000 euro con uno stanziamento regionale complessivo di circa 435.00 euro. A fronte di queste risorse, l'unico impegno che spettava ai sindaci dei due comuni di Rio Marina e Rio Elba era quello di produrre un piano di protezione civile particolareggiato per l'area interessata dai sinkhole. Dal giugno 2013 questo piano ci è pervenuto ufficialmente solo nel gennaio del 2015». PERALTRO Nell'incontro dell'altro giorno cui fa riferimento il sindaco De Santi, è stato individuato il percorso amministrativo per accedere alle risorse destinate allo studio che sarà finanziato con fondi del Documento annuale per la difesa del suolo o direttamente dalla Protezione Civile. «In attesa di avviare l'iter necessario alla formalizzazione dell'impegno finanziario conclude Melara - è stato proposto di realizzare lo studio per stralci, invitando i sindaci a procedere con le loro risorse, fermo restando l'impegno della Regione a rimborsare tali spese. I sindaci si sono detti d'accordo. Quindi non corrisponde al vero che la riunione sia stata inutile, come si evince invece dalle dichiarazioni del sindaco».

*Il sopralluogodi Silvia Velo***La Nazione (ed. Livorno)***"Il sopralluogodi Silvia Velo"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 4

Il sopralluogodi Silvia Velo La sala operativa della protezione civile e il Coc restano aperti per continuare a raccogliere le tante segnalazioni che stanno arrivando, comprese quelle dei privati e delle tante aziende agricole. il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo, lunedì 9 marzo, visiterà i centri colpiti dall'ondata di maltempo

-æÌ

Villaggio scolastico, stadio, asilo: servono 55mila euro**La Nazione (ed. Livorno)***"Villaggio scolastico, stadio, asilo: servono 55mila euro"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 4

Villaggio scolastico, stadio, asilo: servono 55mila euro CECINA MENO GRAVE DEL PREVISTO LA LISTA DELLA DEVASTAZIONE. TUTTI GLI INTERVENTI

-CECINA- IL GIORNO dopo il disastro è quello della conta dei danni. E Cecina, guardandosi intorno e nel resto della regione può tirare un sospiro di sollievo. Qui una prima sommaria stima si ferma a 55mila euro (per quello che riguarda le strutture pubbliche). «I maggiori problemi si sono verificati nella zona del villaggio scolastico spiega la vicesindaca cecinese Giamila Carli -. Si deve essere formato un vortice, una sorta di tromba d'aria, che ha abbattuto gli alberi di fronte alla biblioteca e dietro il campo da rugby, strappato la guaina dell'asilo nido e dei campi da calcetto, provocato danni alla tribuna dello stadio». Sul tetto del nido gli operai erano al lavoro già ieri: confermata la chiusura fino a venerdì 13 marzo, per permettere il ripristino della copertura e proteggere la struttura dalle infiltrazioni. Operai al lavoro anche al cimitero e a Sanvincenzino dove il vento ha strappato le coperture degli scavi. Il centro operativo comunale e la sala della protezione civile sono stati chiusi nel tardo pomeriggio, dopo una giornata passata a monitorare l'evolversi delle condizioni. «Siamo stati reperibili ma il telefono non ha mai squillato, ormai la situazione si è stabilizzata nonostante il forte vento sia continuato». I privati che abbiano subito danni sono invitati a documentarli, anche tramite foto, e contattare l'ufficio tecnico del Comune per la richiesta di risarcimenti.

Castagneto ferita, 900mila euro di danniEvacuate due famiglie e la caserma carabinieri

La Nazione (ed. Livorno)

"Castagneto ferita, 900mila euro di danniEvacuate due famiglie e la caserma carabinieri"

Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 4

Castagneto ferita, 900mila euro di danniEvacuate due famiglie e la caserma carabinieri Si aggrava il bilancio della bufera: decimato il «duplice filar» dei cipressi carducciani

BOLGHERI Uno dei cipressi caduti

di CECILIA MORELLO -CASTAGNETO CARDUCCI- LA CONTA dei danni cresce inesorabilmente nei 140 chilometri quadrati di territorio del comune di Castagneto. E cresce anche purtroppo il numero dei giganti caduti sul viale caro al Carducci: non più otto ma ben dodici cipressi che non si ergono più alti e schietti. È qui che il vento ha lasciato la ferita che più di ogni altra colpisce l'immaginario, e il bilancio può ancora peggiorare. «Dodici sono i cipressi accertati spiega la sindaca Sandra Scarpellini ma sono in corso interventi per verificare la staticità di tutti gli altri alberi sul viale che porta a Bolgheri». Il danno, oltre che ambientale ed economico, investe anche la sfera turistica. «Il bellissimo viale di Marina di Castagneto è devastato. Anche qui il bilancio è salito: i pini caduti o tagliati sono diventati 17 e dobbiamo ancora verificare le condizioni di staticità di molti altri alberi che sono vistosamente fuori sagoma». E la Pasqua è alle porte. «Quella è la porta di accesso alla nostra frazione turistica, un corridoio di pregio che è stato fortemente danneggiato. La caduta degli alberi ha distrutto anche il manto stradale e strappato cavi dell'illuminazione pubblica. La strada è provinciale ma abbiamo già inviato un appello alla Regione. Mi batterò perché qui venga fatto un intervento d'urgenza». IMPOSSIBILE invece quantificare il numero di alberi caduti su tutto il territorio. «La mappatura sarà lunga. Ci sono danni, anche grossi, che sono emersi solo in un secondo momento e ancora non è finita». Nel capoluogo due pini sono stati sradicati dalle raffiche e si sono addossati alla caserma dei carabinieri che è stata evacuata e due famiglie che vi abitano sono state alloggiate in un albergo. Ma ci sono stati anche danni ai cimiteri, dove le coperture già malandate hanno ricevuto il colpo di grazia, e alle scuole. «Non è stato necessario chiuderle perché non si tratta di danni strutturali ma a Castagneto sono volate via diverse tegole e gli infissi della palestra della scuola media sono stati fortemente danneggiati, così come la tensostruttura della pallavolo a Donoratico». La stima inviata alla Regione, tiene a precisare la sindaca, è fortemente al ribasso: appena 800-900mila euro, ma è destinata a salire. «BASTA PENSARE a tutta la cartellonistica divelta nelle nostre strade di campagna. In un Comune turistico deve essere subito ripristinata». Qui la sala operativa della protezione civile e il Coc restano aperti per continuare a raccogliere le tante segnalazioni che stanno arrivando, comprese quelle dei privati e delle tante aziende agricole. «Voglio ricordare loro che possono rivolgersi da subito all'ufficio tecnico comunale per compilare gli appositi moduli per il risarcimento danni legata allo stato di calamità richiesto dalla Regione». INFINE il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo, lunedì 9 marzo, visiterà i centri colpiti dall'ondata di maltempo che ha interessato la Toscana in questi giorni. Silvia Velo, in particolare, si recherà nelle zone dei Comuni di Castagneto Carducci e Forte dei Marmi. «Sono colpita - ha dichiarato Velo - dai danni che ha provocato il maltempo in Toscana nelle ultime 48 ore. Lunedì farò un sopralluogo e incontrerò gli amministratori locali anche per fare un punto della situazione. Il Governo sarà al fianco dei cittadini e delle imprese - conclude Silvia Velo - per affrontare questa emergenza e per mettere in campo tutti gli interventi necessari per ripristinare le aree colpite».

Image: 20150307/foto/859.jpg

«Quando arrivano i fondi per poter studiare il fenomeno sinkhole?»
»

La Nazione (ed. Livorno)

"«Quando arrivano i fondi per poter studiare il fenomeno sinkhole?»"

Data: **08/03/2015**

Indietro

ELBA / ARCIPELAGO pag. 15

«Quando arrivano i fondi per poter studiare il fenomeno sinkhole?» RIO NELL'ELBA IL SINDACO CLAUDIO DE SANTI REPLICA ALL'ASSESSORE REGIONALE NINO MELARA

RIO NELL'ELBA DURA REPLICA del sindaco Claudio de Santi al responsabile della Protezione civile regionale Nino Melara che aveva stigmatizzato le dichiarazioni rilasciate dal primo cittadino sulla vicenda delle voragini al Piano dopo l'incontro dei giorni scorsi a Firenze precisando che «la Regione non è stata affatto assente finanziariamente rispetto al problema». «CONFERMO dice de Santi - che è stato attivato il monitoraggio che è una predisposizione di allerta necessaria, ma non risolutiva all'emergenza del Piano. Tuttavia l'Università di Firenze ad oggi non è stata pagata negli ultimi due anni. Per colpa di chi? Confermo inoltre che pochi mesi fa è stato realizzato il bypass, ma faccio rilevare che attualmente è ai limiti della transitabilità. Ci sono delle colpe e di chi?». IL SINDACO riese rincara la dose. «Nella riunione tenutasi a dicembre, in cui sono stati prodotti i piani di Protezione Civile aggiunge de Santi - era stata data garanzia di procedere con gli studi necessari entro gennaio 2015. Nell'ultima riunione tenutasi da pochi giorni è stato detto che i soldi non ci sono e che forse ci saranno a maggio nei giorni in cui si rinnova il consiglio regionale. I fondi della gestione associate per il turismo dell'Elba possono essere messi a disposizione solo con un certificato piano di rientro da parte della Regione. Quando arriva? Noi non possiamo continuare ad attendere altri mesi! C'è un'emergenza per la sicurezza delle persone, delle abitazioni e per la transitabilità della variante che collega il secondo porto dell'isola, peraltro realizzata sulla zona della sinkhole. Chi si prende la responsabilità di questo e fino a quando? Troppe domande a cui non vi è risposta».

La prima stima dei danni al patrimonio pubblico è di 60 mila euro**La Nazione (ed. Lucca)***"La prima stima dei danni al patrimonio pubblico è di 60 mila euro"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

La prima stima dei danni al patrimonio pubblico è di 60 mila euro SOPRALLUOGHI LA PROTEZIONE CIVILE HA AVVIATO LA PROCEDURA DELLA SOMMA URGENZA

AMMONTA a circa 50-60 mila euro la stima dei danni subiti dal Comune di Viareggio a seguito dell'uragano di mercoledì sera che qui in città ha avuto effetti limitati rispetto a quanto accaduto a Forte, Pietrasanta o Camaiore. Ieri il personale della Protezione civile, coordinato da Giuliano Pardini, ha effettuato una serie di sopralluoghi proprio per verificare lo stato dell'arte dei lavori di ripristino. Le principali emergenze sono state risolte, nel senso di liberare le strade che erano state chiuse. Il Comune ha attivato in tal senso la procedura della somma urgenza per realizzare le opere di ripristino e messa in sicurezza nel più breve tempo possibile. Ieri sono iniziati anche i lavori lungo il viale dei Tigli per liberare il chiosco e i gonfiabili danneggiati dalla caduta di un pino. Ovviamente i danni avuti dai privati, come in questo e in altri casi, verrà conteggiato a parte rispetto a quelli subiti dal pubblico.

Image: 20150307/foto/1022.jpg

*«Va ripristinatoil sistema viabilità»***La Nazione (ed. Lucca)***"«Va ripristinatoil sistema viabilità»"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

«Va ripristinatoil sistema viabilità» I PARLAMENTARI

«LA TEMPESTA che si è abbattuta nella provincia di Lucca è stata di proporzioni tali da imporre la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Proprio per assicurare una costante attenzione del governo nazionale e regionale, abbiamo inviato una lettera al ministro Lupi ed al presidente Rossi». Lo dichiarano i parlamentari Pd Raffaella Mariani e Andrea Marcucci, anche a seguito dei contatti con il sottosegretario Graziano Delrio ed il capo della protezione Civile Franco Gabrielli. «Il primo pensiero va alla famiglia di Sauro Tortelli - dicono Mariani e Marcucci - cui vogliamo esprimere cordoglio e vicinanza per il lutto. Tra le priorità oggi deve esserci il ripristino del sistema di viabilità: la Valle del Serchio conta su un unico collegamento percorribile da e verso la Piana, con enormi disagi. Un importante passo avanti sarà fatto il 10 marzo, con l'aggiudicazione delle gare d'appalto per il miglioramento della statale del Brennero. La Lucchesia deve avere un sistema di mobilità moderno».

*Strutture sportive e chiese devastate dalla bufera***La Nazione (ed. Lucca)***"Strutture sportive e chiese devastate dalla bufera"*

Data: 07/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 9

Strutture sportive e chiese devastate dalla bufera Da un albero sradicato emerge una piccola bara

DANNI. Molti. Incalcolabili forse. La Valle del Serchio, dopo l'apocalisse dovuta al vento che ha creato disagi a ripetizione, cerca di fare un bilancio, preparandosi a rimboccarsi le maniche. Perché Mediavalle e Garfagnana sono le zone rimaste più colpite dal disastro. Cadute di piante, danni a tensostrutture, alcune scuole chiuse, auto distrutte, e chiese danneggiate. Uno scenario davvero apocalittico. A Pieve Fosciana il maggior danno è stato arrecato dal vento alla struttura mai utilizzata delle nuove terme. A Castelnuovo ben sedici i punti e le strutture comunali che hanno avuto danni: cadute di piante al Parco Dronero, strada per Palleroso, zona Stazione, mercato ortofrutticolo, strada per Gragnanella-Antisciana. Poi distruzione della tensostruttura del campo da tennis, danni alla copertura del palazzetto dello sport, al tetto allo stesso Municipio, al fabbricato in piazza Umberto. MOLTO bersagliata la frazione di Palleroso con danni alla copertura della chiesa e alla piazza antistante, scopertura dei forni al cimitero, danneggiamenti al circolo paesano. In piena attività anche ieri il Coc di Castelnuovo con il geometra Suffredini e gli altri colleghi dell'Ufficio Tecnico. Per lunedì dovrebbe ritornare ad essere utilizzabile anche la scuola materna di Migliano di Fosciandora, rimasta chiusa ieri. Il vento non ha risparmiato luoghi come i cimiteri dove le piante cadute hanno creato disagi e danni un po' ovunque, in particolare nei comuni di Minucciano, Fosciandora, Castiglione di Garfagnana e Molazzana. Attualmente le strade sono percorribili, ma in brutte condizioni. La sala operativa del centro intercomunale di Protezione Civile continua ad essere attiva: «Le associazioni di volontariato - afferma il responsabile Mauro Giannotti - stanno operando sul territorio per risolvere le situazioni più critiche. In base alle prime stime, i danni ammontano a milioni di euro». A BAGNI di Lucca le raffiche di vento hanno letteralmente flagellato il territorio colpendo il centro storico, ma non risparmiando nemmeno i paesi della montagna, soprattutto quelli sul costone della Controneria. Danni incalcolabili e ingenti anche alle antiche chiese, come San Pietro in Corsena, a causa della caduta dei cipressi sul tetto, così come gravi lesioni si segnalano alla Pieve di San Cassiano e alla chiesa di San Gemignano e alla Pieve di Casabasciana. Al capoluogo fa impressione la devastazione del parco pubblico Contessa Casalini, praticamente raso al suolo, così come molta commozione sta suscitando quanto accaduto al cimitero di Corsena, dove le radici di una grossa pianta, ribaltata dal vento, hanno portato alla luce una piccola bara di una bambina, morta tanti anni fa. Tanti disagi anche a causa della mancanza dell'energia elettrica, ripristinata dall'Enel nella tarda serata di giovedì, però solo nel Fondovalle, mentre i paesi sono rimasti al buio, con tanta gente costretta a trascorrere la nottata al freddo. Alcune famiglie hanno lasciato l'abitazione rifugiandosi presso parenti. Dino Magistrelli, Marco Nicoli, Federico Santarini

Image: 20150307/foto/1003.jpg

*«Quel pino ci poteva uccidere» Trenta famiglie ancora al buio***La Nazione (ed. Lucca)***"«Quel pino ci poteva uccidere» Trenta famiglie ancora al buio"*

Data: 07/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 5

«Quel pino ci poteva uccidere» Trenta famiglie ancora al buio Proteste in via della Billona: «Non ci aiuta nessuno» «CI SONO problemi più urgenti». E' un disco rotto quello che si innesta praticamente in automatico all'altro capo del telefono quando gli abitanti di via della Billona una trentina di famiglie in tutto chiedono di sapere quando tornerà la corrente elettrica. Giovedì notte sono stati svegliati dallo schianto di un enorme pino che ha ceduto alle raffiche di vento e si è accasciato sul filo della luce, ha piegato in due il palo dell'Enel e alla fine è rovinato sul cancello di una villa, distruggendolo. Uno spettacolo apocalittico in pochi metri di strada. «Poteva uccidere qualcuno»... Ci hanno pensato gli abitanti a tagliare l'albero, a mettere le fettucce di sicurezza e i cartelli stradali. «QUELLO che abbiamo potuto lo abbiamo fatto, e a spese nostre dicono, infuriati -. Nessuno si è visto e al telefono Comune e Protezione Civile ci ripetono sempre la stessa litania: «non possiamo, ci sono interventi più urgenti». Ma è così complicato mettere almeno un filo provvisorio? Qui ci sono famiglie con disabili, che per fortuna, per il momento, possono contare sui generatori. Almeno potrebbero dirci quando intendono intervenire, così chi ha possibilità magari si può trasferire. Invece siamo considerati meno di zero. Lo sanno che siamo contribuenti anche noi?». UNA FAMIGLIA in particolare sta vivendo un piccolo grande incubo. La cantina è sotto il livello della falda freatica. Il meccanismo automatico a cui è collegata la pompa evita l'allagamento. Ma senza corrente elettrica la pompa non si aziona, e il locale si allaga. Il generatore sostitutivo ha un'autonomia limitata, così noi abbiamo passato tutta la notte con la sveglia caricata a intervalli di un'ora e mezzo per rimetterlo in funzione. E ora ci aspetta un'altra notte così dicono -, è allucinante. In più siamo al freddo, e meno male che ci sono le candele». Si sono adoperati tutti per sollecitare una soluzione a stretto giro ma a ieri pomeriggio nessuno si era visto. «Non ci possono lasciare così a oltranza. Il primo giorno si capisce tutto, per carità, sono successi fatti ben più gravi. Ma siamo al secondo giorno e nessuno ci dà uno straccio di notizia. Quanto dovremo ancora stare in queste condizioni?». Se lo chiede anche la famiglia che si è trovata il gigantesco pino rovesciato nel proprio giardino. Al piano terra ci abita una signora che adesso è a Parigi. Quando tornerà la sorpresa non sarà delle migliori. Laura Sartini

Allarme sciacalli: ladri nelle storiche dimore Zone più prestigiose a rischio malviventi

La Nazione (ed. Lucca)

"Allarme sciacalli: ladri nelle storiche dimore Zone più prestigiose a rischio malviventi"

Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

Allarme sciacalli: ladri nelle storiche dimore Zone più prestigiose a rischio malviventi Numeri telefonici per le denunce. E in centro i negozi hanno cominciato a riaprire

BILANCIO PESANTISSIMO Sia in centro che nei luoghi più esclusivi i danni al Forte sono davvero ingenti di FRANCESCA NAVARI IN BALIA del vento e dei ladri. Le ville di Forte dei Marmi al danno rischiano di subire pure la beffa con la presenza di sciacalli avvistati mentre tentavano di entrare nelle proprietà e far razzia. Una situazione che sta assumendo dimensioni più elevate di quelle previste, mentre i proprietari di seconde case sono stati avvisati e alla spicciolata hanno inviato guardiani o persone di fiducia a verificare lo stato delle cose. «Purtroppo ammette l'assessore Emanuele Tommasi ci sono arrivate segnalazioni di persone notate mentre scavalcavano il muro di cinta di villette devastate dal crollo dei pini e con facili punti di accesso e abbiamo subito allertato le forze dell'ordine». Intanto in Comune è stata costituita una Unità di crisi sotto la direzione del sindaco Umberto Buratti (ieri in tenuta da volontario-soccorritore) per coordinare tutti gli interventi di messa insicurezza del paese ed assistere le persone che si trovano in difficoltà: non appena ci sarà una mappatura precisa del bisogno abitativo per anziani e malati, verranno trovate infatti camere in alcuni alberghi (chi ha bisogno di avere informazioni o segnalare situazioni di pericolo possono rivolgersi ai numeri 0584.280296, 0584.280254, 0584.280263). Il primo cittadino annuncia inoltre che «entro poche ore dovrà essere definitiva la stima dei danni, non possiamo perdere tempo». Attualmente il problema che persiste è quello della mancanza di corrente e di fornitura gas in alcune zone e sono frenetici i contatti tra l'amministrazione e la protezione civile per sanare la situazione. Forte dei Marmi già ieri mattina aveva in parte riacquisito il proprio volto (il pino caduto sul caffè Principe era stato già rimosso e le strade del centro ripulite da lamiere e tegoli in frantumi) con i negozi che dopo interventi di sistemazione hanno riaperto. Gli operai del Comune, quelli delle ditte incate e tanti volontari hanno lavorato senza sosta per rimuovere le tonnellate di fusti abbattuti dal fortunale dell'altra notte. «La priorità continua a ripetere il sindaco Umberto Buratti è la rimozione degli alberi che ostruiscono le strade, soprattutto le grandi arterie di penetrazione, che erano tutte impraticabili ieri mattina». Tra l'altro alla rimozione degli alberi abbattuti nei giardini e di quelli che dai giardini si sono riversati nelle strade pubbliche devono provvedere i proprietari delle case, ai quali viene richiesto di fotografare l'area per documentare la situazione. Il Comune infatti non può intervenire nelle proprietà private ma i residenti possono portare le piante tagliate alla discarica di Ersu in via Olmi presentando il documento di identità». IL PROGRAMMA di oggi prevede, salvo imprevisti, gli interventi di rimozione in via XX Settembre, via Ponchielli, via Duca degli Abruzzi, via Francesco Carrara, via Donati, via Gorizia, via S. Elme, via diva Balduini, via Duca d'Aosta e via Barbiera. «Mi preme sottolineare hanno proseguito l'assessore ai lavori pubblici Emanuele Tommasi e l'assessore alla viabilità Alessio Felici che ci sono delle priorità da rispettare nella scelta degli interventi da programmare, che comprendono per esempio le esigenze sanitarie e le disabilità. Stiamo lavorando in sinergia con Enel, che sta procedendo al ripristino della rete elettrica, danneggiata in gran parte del territorio. Le squadre sono tutte impegnate e i danni riportati dalle centraline sono ingenti, tanto che ancora oggi molte abitazioni continuano ad essere senza corrente elettrica. Stiamo facendo il possibile per accelerare il ritorno alla normalità, seppure questa possa sembrare una parola inadeguata in un contesto di estrema criticità, come quello che siamo costretti a vedere in giro per il paese». Anche Villa Bertelli vuole risollevarsi dalla tragedia: nonostante le ancora visibili ferite al parco, oggi dalle 16,30 alle 19,30 le mostre saranno comunque visitabili e domani si svolgerà regolarmente il previsto concerto. I servizi della biblioteca comunale e dell'Informagiovani riprenderanno la loro normale attività lunedì.

Image: 20150307/foto/1008.jpg

I VOLONTARI PRESTATI' A PIETRASANTA**La Nazione (ed. Lucca)***"I VOLONTARI PRESTATI' A PIETRASANTA"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

I VOLONTARI PRESTATI' A PIETRASANTA ALCUNE squadre della protezione civile del comune di Viareggio sono state messe a disposizione della Prefettura che coordina gli interventi di emergenze nelle zone disastrate. Diversi volontari erano ieri al lavoro con le motoseghe nella pineta della Versiliana. E ci saranno anche oggi

*«Gli alberi minacciano le case»***La Nazione (ed. Lucca)***"«Gli alberi minacciano le case»"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

«Gli alberi minacciano le case» La denuncia di Bolognesi: «Il giardino del Santa Marta è trascurato»

RISCHI Gli alberi del Santa Marta

C'E' il rischio che altri alberi possano cadere dal giardino delle scuole Santa Marta al Varignano. La denuncia arriva da Alessandro Bolognesi, ex assessore e consigliere comunale. La Jeep schiacciata da un albero era di proprietà di suo figlio. Era un'auto nuova, ora da rottamare. «Quello che è successo ha detto Bolognesi non è riconoscibile semplicemente al maltempo. Lo so che ha soffiato un vento fortissimo mercoledì notte e che altrove ha fatto gravissimi danni, ma nella zona è stato l'unico albero a cadere. A mio avviso il problema è più esteso, perché altre piante sono malmesse in quel giardino e minacciano seriamente alcune abitazioni, non soltanto le auto in sosta. Questo dipende dall'incuria e dal fatto che la Misericordia non provvede alla potatura». Dal canto suo Riccardo Mirarchi della Misericordia replica sostenendo che la caduta dell'albero è stata determinata dal vento eccezionale. «Fra l'altro abbiamo trovato mille difficoltà per reperire una ditta disponibile con la gru a rimuovere il tronco, dato che erano impegnati tutti nel resto della Versilia». E sul fronte della pericolosità? «Su quell'aspetto Bolognesi ha ragione. Quegli alberi lato via dei Marmi fanno paura. Noi prosegue Mirarchi abbiamo fatto venire due agronomi e incontrato vigili urbani, vigili del fuoco e Protezione civile. Siamo in attesa di sapere come dobbiamo comportarci. Non è affatto vero che ci stiamo disinteressando del problema».

Image: 20150307/foto/1017.jpg

Oltre mille famiglie senza energiaQuarta notte al freddo e al buio**La Nazione (ed. Lucca)***"Oltre mille famiglie senza energiaQuarta notte al freddo e al buio"*

Data: 08/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

Oltre mille famiglie senza energiaQuarta notte al freddo e al buio Restano difficoltà per raggiungere alcune linee elettriche nei boschi

TUTTI MOBILITATISquadre di tecnici dell'Enelma anche imprese privatein azione insieme ai Comuni

IN AZIONE Un tecnico di Enel al lavoro. Qui sopra gli effetti lungo via della Billona a Monte San Quirico con alberi, pali e recinzioni abbattute

di PAOLO MANDOLI QUANDO nella mattinata di mercoledì scorso il «bollettino di vigilanza meteorologica regionale» indicava una «criticità moderata» per vento, dalla serata di mercoledì e fino al pomeriggio di giovedì, si parlava genericamente anche del rischio di backout elettrici e telefonici isolati, di breve/media durata. Purtroppo l'intensità del vento ha causato scene apocalittiche e fino alla tarda serata di ieri circa 1.200 utenze elettriche della Lucchesia e Versilia erano ancora senza energia, di fatto da tre giorni. «Enel distribuzione» ha operato con grande impegno di uomini e mezzi nelle zone colpite più colpite fino al ripristino del servizio. Le situazioni critiche dal punto di vista elettrico hanno interessato, fino a ieri sera, alcune zone di Villa Basilica, Pescaglia, Coreglia Antelminelli, Barga, Bagni di Lucca. Anche nel comune capoluogo sono rimasti problemi aperti a Deccio di Brancoli e in alcune zone dove si trovano case isolate. Nel territorio di Capannori già ieri mattina le linee elettriche principali erano state ripristinate, ma sono rimasti piccoli nuclei sprovvisti di energia elettrica, in particolare a Marlia, San Colombano e Gragnano, a causa dei danni provocati sulle linee secondarie. Il Comune di capannori insieme ad Enel ha fatto una mappatura degli utenti senza corrente che sono invitati a farne segnalazione al comando della Polizia municipale chiamando il numero 0583 429060. PER I TECNICI dell'Enel e delle ditte private incaricate di far fronte all'emergenza uno dei problemi è stato il passare dalle strade devastate dalla caduta degli alberi, insomma molte località pur avendo le linee elettriche abbattute non erano raggiungibili. Anche ieri, come era avvenuto già giovedì e venerdì, sono state valutate, zona per zona, soluzioni coinvolgendo i Comuni e la Protezione civile. L'Enel ha continuato a ribadire, anche per motivi di sicurezza a chi ha avuto cavi elettrici danneggiati, che gli impianti potevano risultare sotto tensione anche nei pressi delle varie abitazioni, invitando a segnalare le situazioni di potenziale rischio. Da ricordare che nella fretta del ripristino ci sono stati anche errori nel potenziale elettrico, insomma alcuni clienti si sono trovati 380 e non i tipici 220 volt, con effetti negativi sugli impianti che in qualche caso sono stati bruciati. INTANTO SI parla degli indennizzi da parte della società elettrica agli utenti rimasti senza energia per molte ore. Si tratta di rimborsi automatici, che sono previsti nel caso di mancato rispetto degli standard di qualità per il tempo massimo di ripristino dell'alimentazione. Si oscilla da 30 a 300 euro per le utenze domestiche; fra da 150 e 1.000 euro per le utenze non domestiche in bassa e media tensione, e si arriva fino a 6.000 euro per le utenze industriali con potenza superiore a 100 kiloWatt.

Image: 20150308/foto/1039.jpg

La mappa è in continuo aggiornamento. Da domani scuole saranno aperte**La Nazione (ed. Lucca)***"La mappa è in continuo aggiornamento. Da domani scuole saranno aperte"*Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

La mappa è in continuo aggiornamento. Da domani scuole saranno aperte A tre giorni dalla tempesta ci sono strade che sono vietate al transito

DALLA CITTA' ALLA VALLE

CHI PAGHERA'? Moltissime le auto che sono state danneggiate per la caduta delle piante o il distacco di strutture edilizie

UN PO' OVUNQUE in Lucchesa sono in fase di soluzione le criticità provocate dall'emergenza vento. A Capannori fino a ieri sera era in corso la distribuzione di acqua potabile messa a disposizione di Acque spa e consegnata dalla Protezione civile. Rimane la possibilità di accoglienza anche per la notte. In entrambi i casi è necessario rivolgersi alla Polizia municipale. La centrale operativa comunale è rimasta aperta anche la notte scorsa. Domani la scuola primaria di Segromigno in Monte, chiusa a causa dello scoperchiamento del tetto, riaprirà regolarmente. Sul fronte della viabilità Sul fronte viabilità è ancora chiusa a scopo precauzionale via Carlo Del Prete a Marlia, mentre è riaperto lo stradone di Camigliano nel tratto nelle vicinanze di villa Torrigiani. Ancora chiuso il cimitero nuovo di Marlia che dovrebbe riaprire nella giornata di domani. A BARGA tra i problemi in via di soluzione c'è la situazione del tetto dell'edificio Isi 2, che ospita la scuola media e parte delle scuole superiori. Il vento ha seriamente danneggiato la copertura in alcuni punti e portato via una parte di grondaia. Il tetto comunque è stato messo in sicurezza e domani proseguiranno i lavori, visto il bel tempo. Sarà dunque garantita la regolare apertura dell'Isi 2. Il Comune di Barga ricorda che resta attiva la vigilanza sul territorio tramite il servizio di reperibilità tecnica (3483571621) e di reperibilità dei Vigili urbani (348 2878398). A Lucca domani riapriranno la scuola media di Mutigliano e l'Istituto tecnico Agrario dopo l'interruzione delle lezioni dovuta agli effetti del vento killer. IL BILANCIO dei danni per alberi e strutture abbattute dal vento resta enorme e al momento incalcolabile. Per esempio a San Romano Garfagnana il Parco avventura «Buffardello» ha visto abbattuti una quindicina di abeti.

Image: 20150308/foto/1030.jpg

«Chiamiamo il professor BarberiE' un esperto di protezione civile»

La Nazione (ed. Lucca)

"«Chiamiamo il professor BarberiE' un esperto di protezione civile»"

Data: 09/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 5

«Chiamiamo il professor BarberiE' un esperto di protezione civile» La proposta di Monteforte per far funzionare meglio restauri e aiuti

LAVORO SENZA SOSTA Vigili del fuoco, tecnici dell'Enel e operai del Comune cercando riparare i danni dell'uragano di FRANCESCA NAVARI «CHIAMIAMO Franco Barberi a coordinare le operazioni in modo da concentrare i tempi». Il consigliere di opposizione Gabriele Monteforte suggerisce di coinvolgere l'ex sottosegretario alle Protezione civile, professore vulcanologo e versiliese doc, per velocizzare la rinascita del paese in vista della stagione. «Non metto in dubbio l'impegno dell'amministrazione premette ma ormai è sotto gli occhi di tutti che serve un maggior coordinamento e credo che il professor Barberi potrebbe essere di aiuto avendo anche conoscenza della materia e strumenti per intervenire non solo per il ripristino delle abitazioni ma anche della viabilità. La sua presenza sarebbe sicuramente di supporto alla popolazione che ha manifestato grande voglia di ricostruire a tempo record: non dimentichiamoci infatti che la messa in sicurezza degli immobili è fondamentale per rivitalizzare il mercato degli affitti che è il motore del turismo. Già lo scorso anno c'è stato un calo di richieste del 30%, quest'anno non possiamo davvero rischiare analizza Monteforte perchè il crollo delle richieste di case va a ripercuotersi sulle presenze e quindi su tutti i comparti economici che aspettano l'estate per una boccata d'ossigeno. La gente ha voglia di salvare la stagione ma serve coordinare al massimo. Perchè suggerisce non creare squadre operative anche con tutti i cittadini che spontaneamente vogliono mettersi a disposizione?». LA SITUAZIONE resta ancora assai precaria e tanti disagi non trovano rimedio come l'assenza di luce per centinaia di utenze. Alcune strade aperte al traffico sono state tra l'altro richiuse dalla polizia municipale per cedimento strutturale dei pali ad alta tensione e ci sono state altre cadute di alberi che hanno costretto l'interdizione di ulteriori vie di passaggio. «In compenso illustra l'assessore ai lavori pubblici e ambiente Emanuele Tommasi impegnato tutta la giornata di ieri sul territorio durante la giornata siamo riusciti a liberarne altre e sono tutti piccoli passi verso la normalizzazione del paese. Non molliamo e abbiamo inoltrato le segnalazioni a vigili del fuoco, ufficio tecnico e Enel». Intanto da stamani ricomincia il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta. «Ovviamente precisa Emanuele Tommasi l'operatore di Ersu percorrerà unicamente le strade liberate dagli alberi e quindi transitabili. Cominciamo a rinascere anche da queste cose. Se la strada fosse transitabile e non passa nessuno i cittadini devono chiamare Ersu: infatti gli uffici comunali, compreso l'ufficio ecologia, saranno impegnati ancora nel ripristino del territorio e censimento alberi di proprietà pubblica da abbattere».

Image: 20150309/foto/625.jpg

¬æÌ

Restano circa 500 utenze senza l'elettricità Summit con i sindaci di tutta la vallata

La Nazione (ed. Lucca)

"Restano circa 500 utenze senza l'elettricità Summit con i sindaci di tutta la vallata"

Data: 09/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

Restano circa 500 utenze senza l'elettricità Summit con i sindaci di tutta la vallata Prefetto e dirigenti di Enel hanno fatto il punto sugli interventi ancora in corso

UN TERRITORIO gravemente ferito dal maltempo. Giovedì prossimo, i Comuni di Mediavalle e Garfagnana segnaleranno alla Regione una prima stima dei danni, e, per quanto riguarda i privati, alcuni sindaci hanno già pubblicato gli avvisi indirizzati ai cittadini invitandoli a presentare il loro elenco dei danni. La speranza è di riuscire a ottenere fondi per i risarcimenti e avviare la ricostruzione degli edifici più colpiti. Oltre alle abitazioni private, il maltempo ha messo in ginocchio diversi edifici pubblici come scuole, chiese, cimiteri. Solo a Castelnuovo, a farne le spese sono stati il palazzetto dello sport (con buona parte del tetto divelta), il campo da tennis (completamente inagibile) e la chiesa di Palleroso, mentre le strade più disastrose (come via dell'Ospedale, via della Stazione e piazzale Dronero) sono state messe parzialmente in sicurezza. In via di risoluzione anche i disagi sull'energia elettrica che hanno interessato migliaia di utenti. IERI POMERIGGIO, presso il centro intercomunale della Protezione civile della Garfagnana, è stato organizzato un incontro tra i sindaci della Valle del Serchio, il prefetto Giovanna Cagliostro e i rappresentanti di Enel. Rimangono ancora alcune criticità specialmente nel Comune di Barga, per il quale il sindaco Bonini ha sottolineato il perdurare di tali problematiche ai danni di una quarantina di famiglie. Bonini ha richiesto un aumento delle forze in campo. In merito alla Garfagnana, sono circa 60 le utenze senza energia elettrica (nei Comuni di Villa Collemandina, Castiglione, Castelnuovo e Minucciano). Si tratta comunque di un quadro in progressivo miglioramento grazie agli interventi delle squadre dell'Enel. NEL CORSO della riunione, sia il sindaco di Castelnuovo, Andrea Tagliasacchi, che il presidente dell'Unione Comuni Garfagnana, Paolo Fantoni, hanno ribadito la complicata situazione della viabilità del territorio: «Ogni qualvolta si verificano determinate situazioni di emergenza, la nostra zona rischia l'isolamento». Un dato di fatto che continua a preoccupare tutti i cittadini e che ancora non riesce a trovare soluzioni adeguate. INTANTO I presidenti dell'Unione Comuni Garfagnana, Paolo Fantoni, e dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio, Andrea Bonfanti, hanno indirizzato un documento al presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, e al Prefetto Giovanna Cagliostro, a seguito delle vicende legate alle gravissime condizioni meteorologiche verificatesi nei giorni scorsi in tutta la Valle del Serchio. L'appello è quello di sollecitare le istituzioni regionali e nazionali a predisporre con la massima urgenza un piano generale di messa in sicurezza del territorio che garantisca condizioni minime di serenità alle popolazioni duramente provate in termini fisici, psicologici ed economici. Federico Santarini Dino Magistrelli

Image: 20150309/foto/593.jpg

Anziano colpito da un grosso ramo: ora è ricoverato in ospedale**La Nazione (ed. Lucca)***"Anziano colpito da un grosso ramo: ora è ricoverato in ospedale"*

Data: 09/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

Anziano colpito da un grosso ramo: ora è ricoverato in ospedale QUI CAPANNORI NUOVE RAFFICHE CHE HANNO CAUSATO ULTERIORI SRADICAMENTI DI ALBERI E GUASTI SULLE LINEE

di MASSIMO STEFANINI IL VENTO è tornato protagonista nella notte tra sabato e domenica a Capannori, con folate che non hanno raggiunto l'intensità dei giorni scorsi, ma che hanno contribuito a far cadere altre piante e qualche tegola. Ieri mattina un uomo di 71 anni, Angelo Tuccori, è rimasto ferito mentre si trovava nel giardino della casa del figlio in via dei Colombini a Capannori. E' stato colpito in testa da un grosso ramo che si è spezzato da un albero, mentre il figlio stava tagliando un fusto abbattuto dalla tempesta di giovedì scorso. Sul posto è intervenuta ambulanza e automedica inviata dal 118 per prestare le cure del caso. Al pronto soccorso dell'ospedale «San Luca» Angelo Tuccori è entrato con il «codice rosso», oltre al trauma cranico si temono anche sospette lesioni spinali. Intanto ci sono famiglie che ancora, da mercoledì notte, sono senza energia elettrica e magari, se dotate di pozzo a corrente, prive di acqua e, in alcuni casi pure di telefono. Sono nella parte nord del territorio comunale di Capannori. ENEL HA LAVORATO alacremente per ripristinare tutte le linee principali e qui l'obiettivo è stato raggiunto. Purtroppo in alcuni casi le raffiche di vento ad oltre cento chilometri orari di velocità, hanno sradicato alberi e cavi secondari che però conducevano corrente e a gruppi di persone. Capitolo viabilità. in attesa di verifiche, è stata chiusa via di Sant'Antonio a San Colombano, dove ci sono alcuni cipressi pericolanti. Rimane interdetto l'accesso a via Carlo Del Prete a Marlia a scopo precauzionale. Qui ci sono anche quasi 20 famiglie ancora al buio: «Non abbiamo visto nessuno in cin que giorni», denunciano. Il Municipio cerca di alleviare i disagi mettendo a disposizione acqua e punto di accoglienza. La task force della Protezione civile è costantemente al lavoro. IL CENTRO operativo comunale allestito presso la Polizia municipale è inoltre in contatto con Enel, sempre impegnata a riallacciare le abitazioni senza luce. I volontari sono pronti a fornire assistenza, ad esempio portando acqua o coperte, a chi ne avesse bisogno. Fino a sabato 14 marzo la stazione ecologica di Lammari è straordinariamente aperta dalle 8 alle 17 per raccogliere verde e calcinacci. Contatti utili: Centro operativo comunale 0583/429060 per segnalazioni e richieste. Enel: 0583/094902 329/4306475 per segnalare cavi elettrici danneggiati vicino la propria abitazione. www.facebook.com/Capannori per segnalazioni sulla corrente elettrica non ancora ripristinata. Riaperti i cimiteri, almeno una parte, oggi lezioni regolari alla scuola di Segromigno Monte.

Image: 20150309/foto/596.jpg

J

]

La Nazione (ed. Massa-Carrara)

"J"

Data: 07/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 6

] Più di 170 interventi della Protezione civile: danni a strutture pubbliche e private

LA BUFERA PRIMO BILANCIO DELLE RAFFICHE A 170 CHILOMETRI ORARI CHE HANNO FLAGELLATO LA CITTÀ

di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA UN MILIONE e 350mila euro di danni. Si tratta solo di una prima stima, ma il bilancio della tempesta di vento della scorsa notte si annuncia decisamente pesante. Ieri gli uffici di piazza II Giugno hanno cominciato a tirare le fila per provare a capire quanto costerà alla città questa ennesima calamità naturale. Le raffiche di vento fanno sapere dal Comune hanno raggiunto i 170 chilometri all'ora e hanno provocato danni in tutto il territorio, soprattutto nel centro storico e nei paesi a monte. Come era già emerso nelle ore immediatamente alla tempesta a provocare i danni maggiori sono stati alberi caduti su linee elettriche e conseguenti interruzioni della fornitura di energia, per le interruzioni delle viabilità, i danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche, alle case, alle attività commerciali agricole e industriali. Alla centrale operativa della protezione civile nella sola giornata di giovedì sono arrivate 170 segnalazioni. Tutti gli interventi sono stati girati agli Enti competenti. Il volontariato di protezione civile, attivato con tre squadre, ha collaborato nel controllo del territorio, I settori Ambiente e Opere Pubbliche del Comune, Amia ed Erp, ognuno secondo le proprie competenze sono interventi sui fabbricati e sulle viabilità comunali, hanno rimosso lastre di copertura frantumate volate su aree e strade pubbliche, hanno provveduto all'abbattimento di alberature, alla loro rimozione insieme a quella di rami presenti sia su strade pubbliche che nei parchi e giardini pubblici, oltre ad aver rimosso detriti e spazzatura delle stesse e aver riparato gli impianti di pubblica illuminazione danneggiati, sono intervenuti per la ricognizione dei danni e per affidare i lavori di riparazione sull'edilizia residenziale pubblica. INTANTO polemiche per la gestione dell'allerta vento arriva il commento polemico del cittadino dell'assemblea permanente. «Dopo aver fatto evacuare 17mila persone per rimuovere un ordigno bellico dicono dal'ex presidio ci si aspettava da un momento all'altro una chiamata d'emergenza da parte della protezione civile: rimanete in casa, prendete le precauzioni del caso, le scuole rimarranno chiuse. Niente di tutto questo. Il vento è imprevedibile, si sa. E si sa che non è colpa dell'uomo. Ma si sa anche che, ad esempio, la maggior parte delle scuole è fornita di vetri vetusti. Il carico di vento a cui sono stati sottoposti è a dir poco notevole; nella gravissima situazione in cui versano gli edifici scolastici del nostro territorio un eccesso di zelo (come già avvenuto in passato) da parte del sindaco in qualità di responsabile della protezione civile locale, sarebbe stato quantomeno indicato, dato che nei comuni versiliesi hanno provveduto a ordinare la chiusura delle scuole».

Image: 20150307/foto/2383.jpg

Campocecina ancora ko, riaperta via RosselliTecnici Enel al lavoro per riportarel'elettricità**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Campocecina ancora ko, riaperta via RosselliTecnici Enel al lavoro per riportarel'elettricità"*

Data: 07/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 6

Campocecina ancora ko, riaperta via RosselliTecnici Enel al lavoro per riportarel'elettricità L'EMERGENZA NEL CENTRO STORICO RESTA SEMPRE CHIUSA VIA CECI

CARRARA STRADE chiuse e case al buio. A due giorni dalla bufera di vento che ha investito tutta la città la situazione si è ormai quasi normalizzata. Nel centro storico è stata riaperto ieri pomeriggio Corso Rosselli, mentre resta ancora chiusa via Ceci dove devono concludersi dei lavori di messa in sicurezza di alcuni tetti. Problemi anche per chi vuole raggiungere Campocecina dove la strada è ancora interrotta. I tecnici della protezione civile assieme ai vigili del fuoco e agli uomini di Amia hanno lavorato senza sosta anche ieri per rispondere alle circa 20 richieste di aiuto che sono arrivate al Coc. RISOLTI praticamente dappertutto anche i problemi all'energia elettrica. Mentre giovedì i tecnici dell'Enel hanno lavorato per riportare la corrente in quei paesi, come Castelpoggio, lasciati completamente al buio dalla tormenta, ieri è stata la volta dei casi di singole abitazione rimaste isolate dai monti fino al mare. Per risolvere tutte le emergenze che le sono arrivate in questi giorni, Enel ha rafforzato ulteriormente la task force regionale, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. «I danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti spiegano da Enel . In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. I nostri interventi sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono».

Image: 20150307/foto/2387.jpg

Epicentro-Calcinaia, ancora guai«Il sindaco deve dimettersi»**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Epicentro-Calcinaia, ancora guai«Il sindaco deve dimettersi»"*

Data: 07/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Epicentro-Calcinaia, ancora guai«Il sindaco deve dimettersi» Otto alberi caduti, Vicarese ancora chiusa. E Pontedera conta i danni

IL GIORNO dopo la tempesta di tramontana, la conta dei danni è impressionante. Soprattutto a Calcinaia, con la via Vicarese dove sono caduti otto pini che hanno danneggiato una ventina fra case e fabbriche e che è stata chiusa anche ieri per tre alberi pericolanti. Sono una sessantina le piante abbattute dal vento a Calcinaia e Fornacette con danni anche alle scuole elementari e materne che ieri sono rimaste chiuse, ai cavi elettrici che hanno interrotto l'erogazione di energia per molte ore e ad abitazioni private in una ventina di strade. Grossi danni anche al campo sportivo di Fornacette dove si allenano e giocano le squadre giovanili del Pisa. E non mancano le polemiche. Il gruppo consiliare «Per la Gente» accusa il sindaco di Calcinaia Lucia Ciampi. «Ci domandiamo spiegano Armellin e Ranfagni cosa stia aspettando il sindaco a presentare le proprie dimissioni in quanto con il suo comportamento negligente ha messo in serio pericolo la sicurezza dei cittadini. Questo è un classico esempio di 'italianità' dove i responsabili non vogliono assumersi le proprie responsabilità, quando invece la problematica era stata riportata in consiglio comunale il 27 novembre scorso. E' stato contestato alla giunta Ciampi di aver abbattuto i pini di via Matteotti, ma non quelli davanti al circolo Gatto Verde e in via Vicarese. Perché questa disparità di trattamento? Forse i pini di Montecchio davano fastidio a qualcuno?». A PONTEDERA sono stati effettuati un centinaio di interventi da Comune e protezione civile. Per quanto riguarda gli edifici pubblici quelli che necessitano di interventi, che verranno effettuati nei prossimi giorni dopo che le strutture sono state messe in sicurezza, sono il tetto della casa del volontariato al Villaggio Piaggio e del Centro Poliedro, mentre la tramontana a 120 chilometri l'ora dell'altro giorno ha peggiorato la situazione al tetto del camposanto cittadino. «Una mappatura completa e interventi saranno effettuati in tutti i giardini e parchi», ha assicurato l'assessore Matteo Franconi. L'artista Metzeler la prossima settimana scenderà in Toscana per verificare le condizioni della stella caduta alla rotonda delle statue (ex elefanti) all'ingresso della Firenze-Pisa-Livorno. Metzeler arriverà a Pontedera con un artigiano di fiducia e quantificherà il costo per la sistemazione della stella. A Palaia i problemi maggiori sulla strada per La Rotta a causa della caduta degli alberi e al tetto del magazzino comunale, mentre ieri è montata la protesta per la mancanza di energia elettrica per oltre 30 ore. PONSACCO conta i danni, con la sindaca Francesca Brogi, alla copertura delle scuole medie «Niccolini», dove si è staccata la guaina di copertura e alla sede dei vigili del fuoco volontari e protezione civile per l'intonaco caduto dalle pareti. Infine c'è la questione dello «storico» pino del viale Primo Maggio: salvato con una petizione popolare e perché unico giudicato sano dagli esperti, è piombato su una casa a causa del vento. Una settantina a Ponsacco le telefonate di privati a Comune e protezione civile. gabriele nuti

Image: 20150307/foto/1387.jpg

Vento di bufera sulla piscina di Castelfranco«Resterà chiusa a tempo indeterminato»

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

"Vento di bufera sulla piscina di Castelfranco«Resterà chiusa a tempo indeterminato»"

Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Vento di bufera sulla piscina di Castelfranco«Resterà chiusa a tempo indeterminato» L'amarezza di Toti: «50mila euro di danni». E la scuola di Staffoli riaprirà solo lunedì

LA FERITA più grossa causata dalla tempesta di tramontana nel comprensorio è la caduta del telone che copriva la piscina comunale di Castelfranco. «Un danno da 50mila euro dice il sindaco Gabriele Toti. Non ci voleva proprio. Solo quattro anni fa avevamo dovuto sostituirlo a causa della nevicata che anche allora l'aveva sgonfiato. Ora il vento. Stiamo valutando il da farsi con i responsabili della piscina e della Uisp che ha in gestione la struttura e che ha già preso contatti con la ditta che quattro anni fa ha montato la copertura per verificare se è possibile recuperarla». Altri problemi a Castelfranco al tetto del cimitero e al tetto della stazione ecologica di Orentano dove c'è stato anche il problema della mancanza di luce e acqua fino alla tarda serata di giovedì. MENTRE a San Miniato i danni alle strutture pubbliche sono limitati (tetto dell'asilo di Roffia si è staccata la carta catramata, nel giardino di una scuola di Ponte a Egola è caduto un albero e ci sono problemi alla recinzione del campo sportivo «Pagni» a San Miniato Basso), è scoppiata ieri a mezzogiorno la polemica a La Serra dove da oltre trentasei case, negozi e ristoranti erano senza energia elettrica, quindi al freddo. A Santa Croce l'assessore Piero Conservi ha aperto subito il centro operativo comunale di protezione civile con al lavoro polizia municipale, Misericordia e operai comunali. Il problema dei pannelli fonoassorbenti caduti dal ponte della Bretella del Cuoio è stato segnalato alla Provincia che è intervenuta. Lunedì riapriranno le scuole elementari Della Maggiore di Staffoli dove si è staccata una lastra in lamiera dal tetto, mentre non ha provocato conseguenze sull'orario scolastico il distacco dei pannelli frangisole alla Copernico. Tegole cadute dalla grondaia del palazzo comunale. Dopo la chiusura del portone principale giovedì, ieri l'accesso al municipio è stato ripristinato e mercoledì interverrà una ditta per sistemare la copertura. A Montopoli il conto dei danni è ancora indicativo, ma molto vicino alla realtà. Il sindaco Giovanni Capecci parla di circa 50mila euro. A Capanne, nella piazza centrale, c'è stata una bella sfoltitura di pini tra quelli buttati giù dal vento e quelli tagliati perché pericolanti. A SANTA MARIA A MONTE il punto della situazione è stato fatto nel tardo pomeriggio di ieri dal sindaco Ilaria Parrella. «Alberi caduti alla scuola materna e al cimitero di Montecalvoli, in via delle Pianore, via Cerretti, provinciale Francesca, via Lungomonte, via San Donato e altri casi in aree private; l'edificio della Pubblica Assistenza di Ponticelli ha riportato danni alla copertura». Energia elettrica interrotta in molte zone del territorio comunale e in particolare in tutta la località di San Donato. La conta dei danni interessa anche il palazzo comunale perché tegole sono cadute su alcune auto parcheggiate e i proprietari si rivarranno contro il Comune. Tegole giù anche dall'edificio della caserma dei carabinieri su via Costa. Danneggiamento al lucenario del tetto del Teatro comunale, pannelli in cartongesso caduti alla scuola media, gronda pericolante al cimitero del capoluogo dove problemi sono stati registrati anche al tetto della cappella. Danni anche ai cimiteri di San Donato e Le Pianore. gabriele nuti

Image: 20150307/foto/2862.jpg

In via del Chiantisi dorme all'aperto**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"In via del Chiantisi dorme all'aperto"*Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

In via del Chiantisi dorme all'aperto TERRICCIOLA

TRA le zone più colpite della Valdera c'è il Comune di Terriciola con famiglie di via del Chianti che hanno passato la notte al freddo, decine di alberi caduti, la strada della chiesa interrotta (ora riaperta) e danni ad una parte del tetto della canonica. I danni ai privati censiti dalla locale Protezione Civile sono ingenti.

«Una vergogna lasciarci così» E anche Bertinelli si infuria

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"«Una vergogna lasciarci così» E anche Bertinelli si infuria"

Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 5

«Una vergogna lasciarci così» E anche Bertinelli si infuria Black out infiniti, fioccano proteste. Alloggi d'emergenza ad Agliana

ALLOGGI di emergenza per chi si trova ancora senza energia elettrica. L'ha annunciato ieri pomeriggio il sindaco di Agliana, Giacomo Mangoni, utilizzando il sistema di allerta telefonico che ha raggiunto tutti i cittadini. Il primo cittadino ha riferito che, nonostante le sollecitazioni dell'amministrazione comunale, Enel non è ancora riuscita a ripristinare l'energia elettrica in diverse case. Una situazione che si presenta a macchia di leopardo. Case rimaste al buio e al freddo in quei punti dove i cavi sono stati tranciati dagli alberi abbattuti dal vento. Tra dipendenti comunali, vigili del fuoco, protezione civile e aziende private, ad Agliana ci sono diverse decine di persone impegnate per ripristinare i danni o eliminare i pericoli. Inoltre, il sindaco fa appello a gruppi politici e cittadini volontari per costituire squadre operative in questi giorni, per perlustrare del territorio e ripulirlo dai detriti. Sono diverse centinaia, tra pubblico e privato, gli alberi caduti sotto le violente raffiche di vento, danneggiando anche recinzioni e auto. Tanti i danni ai tetti degli edifici privati. CHI DEVE fare interventi di ristrutturazione urgenti, che solitamente necessiterebbero di un titolo edilizio, può iniziare i lavori e inviare al Comune, entro 24 ore, la comunicazione con documentazione fotografica e breve descrizione dell'intervento. Entro 30 giorni la comunicazione dovrà essere integrata con le relative documentazioni. Nell'eventuale prospettiva che vengano stanziati aiuti per la popolazione che ha subito danni, si consiglia conservare documentazione fotografica e perizie tecniche. Tra gli edifici comunali più danneggiati ci sono lo spazio culturale Il maggese e il magazzino comunale. Dichiarato agibile il campo sportivo sussidiario, nonostante la rete di recinzione abbattuta. Dai sopralluoghi risultano agibili le scuole, che lunedì dovrebbero riaprire. «Gli edifici scolastici non hanno subito danni afferma il sindaco necessitano solo di interventi nei giardini per rimuovere gli alberi caduti». FIOCCANO le proteste per decine di utenze rimaste al buio anche in altre zone. A Quarrata sono al buio via Vecchia Fiorentina Il tronco a Bavigliano e via Castello dei Biagini a Casini. In via del Girone a Sant'Agostino dalle 17 di giovedì manca la corrente. «Impossibile parlare con gli operatori Enel, il call center non risponde fanno sapere i cittadini . Ci sono famiglie con disabili e patologie sanitarie. È una vergogna lasciarci così». Stessa storia alle Querci: «Enel, Comune e Protezione civile devono darci certezze dicono . Non è possibile tenere le famiglie al buio senza avere una previsione di riparazione. Sentirsi dire di non sapere nulla è assurdo». Per questo anche l'amministrazione pistoiese ha alzato la voce nella tarda serata di ieri con gli ingegneri Enel. In 48 ore per il comune di Pistoia e tutte le sue borgate Enel ha portato solo quattro generatori, ma la cosa grave è che sono stati messi in funzione solo nella mattinata di ieri. Sia il sindaco che la protezione civile hanno chiesto tempi certi. Piera Salvi

Image: 20150307/foto/1237.jpg

Prende fuocoun camiondella raccoltarifiuti Cosea**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Prende fuocoun camiondella raccoltarifiuti Cosea"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PISTOIA PROVINCIA pag. 23

Prende fuocoun camiondella raccoltarifiuti Cosea SAN MARCELLO

INCENDIO all'interno della rimessa comunale in località Oppiaccio; a fuoco il camion della raccolta rifiuti. Ad accorgersi del fatto alcuni operai i quali hanno provveduto ad allertare i vigili del fuoco che sono intervenuti nell'arco di una manciata di minuti spengendo l'incendio. Il pericolo di un danno di grandi dimensioni è stato reale perché a fianco di quelli comunali ci sono anche i magazzini della Provincia e la centrale della Protezione civile. Il danneggiamento si è comunque limitato alla parte posteriore del mezzo, sul quale pare fossero stipati diversi quintali di rifiuti, che è stato riparato, come afferma l'assessore Luca Buonomini, poco dopo. Resta da capire perché un camion pieno di rifiuti fosse parcheggiato all'interno del magazzino e quale sia stata l'origine dell'incendio. Andrea Nannini

Image: 20150307/foto/1287.jpg

Incendio boschivoa Casore del Montedomato dalla Cri**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Incendio boschivoa Casore del Montedomato dalla Cri"*Data: **07/03/2015**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 27

Incendio boschivoa Casore del Montedomato dalla Cri MARLIANA

INCENDIO ieri pomeriggio tra la Nievole e Casore del Monte, frazione di Marliana. Gli operatori della Protezione civile del gruppo Valdinievole hanno notato del fumo mentre percorrevano la strada che collega la frazione montecatinese a Casore del Monte. Il fatto è avvenuto intorno alle 16. Il fumo proveniva da una zona boschiva. Immediatamente hanno avvertito la sala operativa della presenza di probabili fiamme per allertare quindi le squadre di intervento. Sul posto è giunta la Croce Rossa di Malocchio. La Cri è intervenuta rapidamente con due proprie squadre, le quali hanno domato l'incendio con mezzi specializzati, evitando che le fiamme si allargassero all'altra abbondante vegetazione dell'area collinare, già abbastanza colpita, in questi ultimi giorni, dalle calamità naturali. Valentina Spisa

A Pescia: il sindaco Giurlaniannuncia moduli per i risarcimenti**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"A Pescia: il sindaco Giurlaniannuncia moduli per i risarcimenti"*Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 3

A Pescia: il sindaco Giurlaniannuncia moduli per i risarcimenti «A PESCIA rimangono i danni e i disagi della popolazione - spiega il sindaco Oreste Giurlani - stiamo facendo il censimento dei danni con la redazione delle schede da mandare in Regione Toscana; faremo alcune somme urgenze, in particolare sulle scuole, e da subito interventi sugli alberi pericolanti e pericolosi in città e nelle frazioni. Nei prossimi giorni sarà messa a disposizione dei privati la modulistica necessaria per segnalare i danni e richiedere i risarcimenti. Successivamente il Comune lavorerà sui ripristini per tornare alla normalità. Vorrei ringraziare dice ancora Giurlani i volontari della Protezione civile, i componenti del Coc, i tecnici e i dipendenti del Comune, i vigili urbani, le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e l'assessore alla Protezione civile, Marco Della Felice, ma anche tutti i cittadini, per la pazienza, la collaborazione e per aver aiutato a superare l'emergenza dovuta a una calamità naturale».

I cittadini si rimboccano le manicheGià decine i volontari a lavoro**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"I cittadini si rimboccano le manicheGià decine i volontari a lavoro"*

Data: 08/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA / MONTECATINI pag. 8

I cittadini si rimboccano le manicheGià decine i volontari a lavoro Trenta profughi al villone Puccini per togliere rami e tronchi

IN AZIONE Uno dei profughi dei centri di accoglienza pistoiesi nel parco del villone Puccini per ripulire l'area a verde (Quartieri)

COME nella migliore tradizione, i pistoiesi, durante e dopo le emergenze non si lasciano pregare per rimboccarsi le maniche e già da ieri, ma anche a ridosso della bufera, è scattata in città una vera e propria gara di solidarietà per mettere in sesto il territorio. Tra i primi ad «alzarsi dalla sedia» sono stati ieri mattina i profughi accolti nei vari centri di accoglienza della provincia. In trenta, coordinati da Moreno Sepiacchi del consorzio Coeso, si sono recati nel parco del villone Puccini per ripulire le distese di verde dalle decine di rami e tronchi spezzati dalla furia del vento. Nel territorio inoltre, interi quartieri si sono mobilitati in gruppo per ripulire la loro zona di competenza e aiutare, per quanto possibile, i propri vicini di casa maggiormente in difficoltà. Orari straordinari anche per i dipendenti delle aziende maggiormente colpite dalla bufera. Non c'è stato neanche un minuto di riflessione, tutti all'opera per far ripartire il lavoro. Attendono la «chiamata alle armi» decine di genitori delle scuole comunali pistoiesi. Già diversi coloro che hanno contattato l'assessore Elena Becheri per mettere a disposizione le proprie braccia all'interno dei giardini e degli edifici scolastici.

L'amministrazione sta soltanto attendendo di mettere in sicurezza le strutture per poi accogliere a braccia aperte le famiglie mobilitate. INTANTO, nel pomeriggio di ieri, già decine i cittadini che hanno risposto all'appello del sindaco Samuele Bertinelli. Nella sua pagina facebook, il primo cittadino, ha invitato tutti coloro che abbiano tempo e modo, ad unirsi alle decine di volontari delle associazioni di soccorso e della protezione civile, per ripulire il territorio. «Chi voglia dare una mano può contattare questi numeri di telefono 0573534140 (o scrivere a questo indirizzo mail: a.berti@comune.pistoia.it), al quale comunicare le proprie disponibilità, sulla base delle quali saranno organizzate delle squadre di volontari, coordinati dall'amministrazione comunale, per svolgere quei piccoli lavori di pulitura che possono essere svolti in sicurezza e senza particolari attrezzature, ma solo con mascherine, guanti e sacchi (che saranno forniti, presso i cantieri comunali, a coloro che non li avessero)». «DA LUNEDÌ sarà possibile chiamare anche il seguente numero di telefono: 0573531671». Michela Monti

Image: 20150308/foto/1294.jpg

Rugbisti-operai al parco della Rana**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Rugbisti-operai al parco della Rana"*Data: **09/03/2015**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 3

Rugbisti-operai al parco della Rana L'INIZIATIVA UNA DECINA DI GIOCATORI CON GUANTI E MOTOSEGHE AVREBBERO dovuto, come consuetudine, giocare una partita e invece la bufera di vento ha completamente distrutto il campo sussidiario dove tutti i giorni (o quasi) si allenano. Non per questo però hanno deciso di riposarsi e così i rugbisti pistoiesi, ieri, per l'intera giornata hanno messo a disposizione del Comune di Pistoia la loro «forza», offrendosi di ripulire l'area a verde del parco della Rana. Il ritrovo era stato fissato per le 11.30 di ieri mattina. DECINE i giocatori che hanno risposto all'appello della società. Non sono mancate neanche le donne delle compagini femminili. «La Marbec Pistoia Rugby, in accordo con la Protezione Civile, ha deciso di mettere a disposizione le proprie braccia perchè ci è sembrata una cosa naturale spiega il capitano Lorenzo Neri . Abbiamo lanciato l'appello sabato nel nostro sito internet e devo dire che in diversi hanno partecipato all'iniziativa. Abbiamo ripulito tutto il lato del campo che si affaccia sulla strada». LE COMPAGINI pistoiesi della palla ovale si sono recati nel luogo che li ha visti lottare per vittorie o sconfitte e che ha visto il loro sudore bagnare quel terreno ma questa volta hanno «sudato» per dare un contributo alla comunità. «E' il minimo che si potesse fare dice Neri La protezione civile ci ha assegnato questa zona e siamo felici di essere stati utili in qualche modo». LA PAGINA FACEBOOK Rugby Pistoia «Gli Orsi» ha creato un evento (Gli Orsi per Pistoia) a cui chiunque ha potuto aderire. Quello dei Rugbisti pistoiesi è solo uno tanti esempi positivi di una città che non si è arresa alla tempesta.

Domenica di volontari lungo le stradeI cittadini tolgono i resti della bufera**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Domenica di volontari lungo le stradeI cittadini tolgono i resti della bufera"*Data: **09/03/2015**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 3

Domenica di volontari lungo le stradeI cittadini tolgono i resti della bufera Intanto scatta la chiusura, per qualche giorno, delle aree a verde e dei cimiteri comunali

IN AZIONE Sopra e al centro i cittadini-volontari ripuliscono le strade comunali. A destra, i rugbisti pistoiesi mentre tolgono tronchi e sterpaglie dal parco della Rana (Foto Quartieri)

E' STATA una festa della donna diversa quella appena passata. Invece di partecipare ai consueti appuntamenti al femminile, parte della cittadinanza, si è rimboccata le maniche per ripulire strade e marciapiedi dai resti della furia del vento. Decine le persone che hanno risposto all'appello del Comune e che ieri, con casacca e cappellino forniti dalla Protezione civile, hanno messo a disposizione dell'amministrazione comunale le proprie braccia e gambe. E così giardini, alcune aree a verde e i viali di Pistoia (tranne quello dell'ex Ceppo che presenta criticità per alberi pericolanti) sono tornati ad una pseudo normalità. In quaranta hanno raccolto ramaglie e tronchi e poi hanno spazzato lungo i marciapiedi riempiendo sacchi della nettezza urbana. Sacchi neri, che ieri erano diventati simbolo di un volontariato che non si è fatto attendere ma che, al contrario, in pieno stile pistoiese, è nato spontaneamente. Giornata di intenso lavoro anche per il sindaco Samuele Bertinelli e l'amministrazione provinciale. Due le nuove ordinanze predisposte per consentire di far ripartire la città in totale sicurezza. La prima riguarda la chiusura, almeno fino al prossimo 15 marzo delle aree a verde pubblico di competenza comunale. Qualora gli interventi di messa in sicurezza - molti in fase avanzata - si concludessero prima, i giardini potranno riaprire, previo provvedimento dirigenziale che certifichi l'assenza di pericolo per l'incolumità pubblica. L'amministrazione chiede alla cittadinanza di rispettare l'ordinanza, a tutela della loro incolumità. La burrasca di vento non ha risparmiato neanche i cimiteri. Per questo con la seconda ordinanza il primo cittadino ha chiuso al pubblico, sempre ieri, alcuni campisanti. DOVRANNO rimanere chiusi fino all'11 marzo i cimiteri di Sarripoli, Arcigliano, Santomato, Sant'agostino, Sant'alessio, della Vergine e il cimitero comunale di via dei Campisanti per consentire ai tecnici di proseguire con le verifiche sullo stato delle alberature e degli edifici e di provvedere alla messa in sicurezza dei luoghi, alla rimozione dei detriti provenienti dalle strutture danneggiate, al taglio delle piante, alla rimozione dei residui di legno e alla esecuzione di tutti quegli interventi necessari per la messa in sicurezza dei luoghi. PER QUANTO riguarda il cimitero comunale principale, per garantire i servizi funebri verrà predisposto un percorso alternativo per permettere di accedere al campo di inumazione e ai loculi, consentendo l'accesso dei feretri. Per consentire le operazioni di cremazione sarà aperto l'accesso da via Nerucci. Michela Monti

Image: 20150309/foto/728.jpg

La città di Pio II conta le profonde ferite**La Nazione (ed. Siena)***"La città di Pio II conta le profonde ferite"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 2

La città di Pio II conta le profonde ferite L' INTERVISTA IL SINDACO DI PIENZA FABRIZIO FE'

PIENZA, una delle cittadine più colpite della provincia di Siena fa la conta dei danni all'indomani del catastrofico evento atmosferico con venti che hanno soffiato a oltre cento chilometri all'ora e che hanno messo a soqquadro in particolare modo il centro abitato nella zona circostante il centro storico. «Sono sicuramente oltre venti le piante di alto fusto in prevalenza cipressi, abeti e pini che sono stati sradicati dalla furia del vento precisa il primo cittadino Fabrizio Fè, ma il danno più rilevante è stato senz'altro quello di aver visto il monumento ai caduti posto in Piazza Dante Alighieri, sgretolarsi sotto il peso del cedro quasi centenario, alto venti metri, che è andato a cadere proprio sopra al manufatto realizzato nei primi anni venti. Di concerto con la Soprintendenza, aggiunge il primo cittadino stiamo valutando una sorta di catalogazione dei pezzi ancora recuperabili, prima di definire nei dettagli il progetto finalizzato alla ricostruzione dell'opera scultorea. Danni ingenti anche alle alberature nella zona delle scuole e particolarmente ai cipressi ubicati lungo la strada che porta al cimitero molti dei quali abbattuti o pericolanti». «Da una prima sommaria stima aggiunge il primo cittadino si presume che i danni ammontino a quasi centomila euro. Intanto anche ieri, oltre all'invito rivolto ai cittadini di verificare la stabilità di gronde e cornicioni, è continuato il monitoraggio di molte piante che presentano segnali di cedimento, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco e della Pubblica Assistenza che aderisce alla protezione civile e che dobbiamo sicuramente ringraziare per la collaborazione prestata». «Un importante lavoro conclude il sindaco è stato anche la ripulitura della ramaglia che in grande quantità è stata disseminata per le strade e nei parchi pubblici». Se a Pienza la situazione è comunque costantemente monitorata anche se non si registrano nelle ultime ore nuove criticità a Sinalunga in pieno centro abitato, lungo via Paganini, è invece caduto proprio nella tarda mattinata di ieri un grosso pino da una proprietà privata che ha investito un'auto parcheggiata nella sede stradale distruggendola quasi completamente nella parte anteriore. Massimo Tavanti

*Studenti di Assisi prigionieri'di due metri di neve:***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Studenti di Assisi prigionieri'di due metri di neve:"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 4

Studenti di Assisi prigionieri'di due metri di neve: Non riescono a rientrare 33 ragazzi e due docenti dell'istituto «Polo-Bonghi»

L'IMMAGINE Il «Gatto delle nevi» in azione fuori dall'hotel. Sopra il dirigente dell'istituto, Carlo Menichini di MAURIZIO BAGLIONI ASSISI LA NEVE e il maltempo che stanno flagellando l'Italia centrale, e l'Abruzzo in particolare, hanno bloccato 33 studenti e due docenti dell'Istituto di istruzione superiore «Polo - Bonghi» di Santa Maria degli Angeli in un albergo in località Passo Lanciano, in provincia di Chieti. La comitiva umbra, nell'ambito del progetto «Sci a Scuola», era partita domenica mattina, 1 marzo, alla volta della località abruzzese e doveva rientrare giovedì. Un'incredibile precipitazione, durata oltre due giorni, ha scaricato però in quella zona più di due metri di neve e ha mandato in tilt tutte le vie di comunicazione con le località montane. Così studenti e insegnanti sono stati costretti a cambiare programma e a prolungare forzatamente il soggiorno. IL PULLMAN che doveva riportarli ad Assisi non è infatti riuscito ad arrivare nella località abruzzese, dovendosi fermare a una decina di chilometri dall'albergo dove sono alloggiati gli studenti insieme ai due accompagnatori, i professori Piero Roscini e Leonardo Chiavarini. Neanche i mezzi della Protezione civile sono potuti intervenire per prelevarli, considerato anche che l'hotel, nel cuore del Parco Nazionale della Majella, si trova a 1.500 metri di altitudine. L'albergo è stato infine raggiunto da un fuoristrada dei carabinieri e da un gatto delle nevi. «I RAGAZZI e gli accompagnatori stanno bene spiega Carlo Menichini, dirigente scolastico del Marco Polo-Ruggero Bonghi' Abbiamo contattato le autorità locali e la Prefettura per cercare di superare questa situazione eccezionale; stiamo valutando tutte le soluzioni possibile per consentire il loro rientro a casa. Fortunatamente, in questo contesto di emergenza, le comunicazioni funzionano, in albergo hanno corrente elettrica e linea telefonica oltre, naturalmente, a cibo e bevande. Non manca neanche un team di animazione per far trascorrere il tempo ai nostri studenti. Le famiglie, ovviamente conclude Menichini vorrebbero rivedere i ragazzi al più presto, c'è mobilitazione da parte di tutti, ma le condizioni atmosferiche sono state veramente tremende». Il gruppo assisano è bloccato in albergo (il Grand Hotel Panorama) insieme a un'altra comitiva di una scuola media di Paglieta (Ch) composta da 50 studenti e tre accompagnatori.

Image: 20150307/foto/1849.jpg

-æÌ

di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO A 48 ORE dalla grande bufera di vento che ha travolto il com...

La Nazione (ed. Umbria-Terni)

"di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO A 48 ORE dalla grande bufera di vento che ha travolto il com..."

Data: 07/03/2015

Indietro

PERUGIA pag. 2

di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO A 48 ORE dalla grande bufera di vento che ha travolto il com... di CRISTINA CRISCI CITTA' DI CASTELLO A 48 ORE dalla grande bufera di vento che ha travolto il comune di San Giustino ci sono ancora un centinaio di famiglie senza luce. E alcune di queste sono anche senza acqua. Un black-out prolungato che sta creando problemi enormi e autentiche emergenze nei casi in cui ci siano persone malate assistite a domicilio. SENZA corrente elettrica, e dunque privi di riscaldamento e acqua calda, i residenti sono costretti al freddo, con temperature basse, che nella notte scendono ulteriormente. La situazione, già drammatica, rischia di diventare veramente pericolosa soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. Soprattutto per anziani come i coniugi Pierli, 92 e 87 anni, rimasti senza luce e riscaldamento per oltre 36 ore. Sin dalle prime ore del grande black out (le raffiche di vento che sferzavano ad oltre 120 chilometri orari hanno sradicato alberi secolari che hanno abbattuto intere linee Enel) alcune persone in grave difficoltà sono state soccorse a fatica. La prima è stata una donna malata di Sla: con l'assenza dell'energia elettrica si è attivato il generatore che aveva a domicilio, ma anche questo è andato in panne. Immediato l'intervento della Protezione Civile, fortunatamente tutto si è risolto per il meglio. IERI MATTINA, invece, ancora i volontari della Prociv hanno portato un generatore di corrente elettrica nell'abitazione di un anziano gravemente malato e immobilizzato a letto per alimentare un particolare strumento medico. Giovedì notte invece, in località Dogana, in un'abitazione ancora senza energia elettrica i medici del 118 hanno soccorso un malato terminale: l'intervento si è svolto mentre i familiari illuminavano la stanza con torce e candele. Purtroppo la persona è deceduta. Ma le sue condizioni apparivano praticamente irreversibili già prima del black-out. UN ALTRO CASO, avvenuto al confine tra i comuni di San Giustino e Città di Castello, si è risolto fortunatamente nel pomeriggio di ieri con il riallaccio della corrente elettrica: un anziano respirava solo con l'apparecchio ventilatore meccanico e da ore non ne poteva usufruire proprio a causa del black-out. MOLTI MALATI si sono invece rivolti all'ospedale di Città di Castello dove, come succede in situazioni di emergenza del genere, erano stati liberati posti letto. Le interruzioni di linee elettriche si sono verificate in diverse località del Sangiustinese e su quelle al confine con Città di Castello (Ripole, Passerina, località Rencione), mentre il Tifernate, lambito solo in parte dall'ondata di vento, ha registrato il black out a Fraccano dove erano un migliaio le persone rimaste al buio. Nonostante l'Enel abbia attivato una task force schierando nel territorio uomini e mezzi, purtroppo è stato questo il disagio più imponente cui hanno dovuto far fronte privati cittadini e aziende. Molte delle quali anche ieri sono dovute rimanere chiuse, perché senza energia elettrica è ovviamente impossibile lavorare.

Il prefetto garantisce: «Risolveremo le situazioni critiche»**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Il prefetto garantisce: «Risolveremo le situazioni critiche»"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

Il prefetto garantisce: «Risolveremo le situazioni critiche» VERTICE A PERUGIA IL SINDACO DI SAN GIUSTINO INCONTRA LA DE MIRO. PIANO CON L'ENEL

SAN GIUSTINO «CI SONO ANCORA troppe famiglie senza luce con temperature fredde. L'Enel ci deve garantire una mappatura delle zone più critiche e soprattutto tempi certi di intervento affinché il Comune possa individuare soluzioni nei casi più difficili»: il sindaco di San Giustino Paolo Fratini (insieme all'assessore Massimiliano Manfroni) ieri alle 12 ha avuto un incontro con il prefetto di Perugia Antonella De Miro (nella foto). La priorità da risolvere è chiaramente quella relativa al black-out e su questo fronte il prefetto si è subito attivato inviando in Comune un tecnico speciale' che possa mettere nelle condizioni l'amministrazione di aiutare chi è in difficoltà. «Stiamo organizzando ogni intervento utile a superare le emergenze», ha garantito il prefetto. Il sindaco Fratini ha ricordato invece come sia stata ripristinata l'intera viabilità comunale e controllata la stabilità degli edifici: «La macchina che si è messa in moto sin da subito ha funzionato bene, nonostante ci siamo trovati a gestire una drammatica emergenza». Fratini ha ringraziato i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile e tutti gli uomini delle forze dell'ordine.

E' caos, danni per decine di milioni**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"E' caos, danni per decine di milioni"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

E' caos, danni per decine di milioni Devastati capannoni industriali e imprese agricole. Serre volate via
IL DISASTRO RIUNIONE URGENTE PER CHIEDERE LO STATO DI CALAMITA' NATURALE
DEVASTAZIONE Una delle aziende danneggiate in Alto Tevere. Sopra Paolo Fratini, sindaco di San Giustino
CITTA' DI CASTELLO LA CONTA DEI DANNI ammonta a decine di milioni di euro tra edifici pubblici, privati e
aziende, alcune delle quali letteralmente messe in ginocchio. «Basti pensare che solo un'azienda del nostro territorio ha
calcolato in tre milioni di euro i danni al proprio stabilimento», ricorda il sindaco Paolo Fratini che ieri ha insediato un
coordinamento istituzionale insieme ai rappresentanti della Regione (c'erano l'assessore Fernanda Cecchini, Diego Zurli,
alcuni tecnici ed era attesa anche la governatrice Catiuscia Marini per un sopralluogo). Sono stati fissati i primi step da
seguire per chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale: nei prossimi giorni dunque verrà precisata la conta
dei danni con una documentazione che attesta il carattere di eccezionalità dell'evento. LE AZIENDE agricole sono state
invitate a rapportarsi con la comunità montana o con le associazioni di categoria. Perché molte di esse hanno avuto danni
enormi. In un documento, la Cia (Confederazione Italiana Agricoltura) parla, in una stima ancora provvisoria, di oltre un
milione di euro. Colpite, in particolare, le serre utilizzate per produrre piantine di tabacco e ortaggi, letteralmente
scoperchiate dalle potenti folate con rilevanti danneggiamenti non solo alle strutture ma anche alle coltivazioni. Tante
abitazioni rurali ed allevamenti, specie in alta collina, hanno subito gravi disagi per l'interruzione nell'erogazione di
energia elettrica, così come per la caduta di diverse piante. Il vento è stato altrettanto devastante per fienili, rimesse per
attrezzi e coperture varie. Anche ieri sono stati tantissimi gli interventi sul territorio con le squadre dei vigili del fuoco,
insieme ai volontari della Protezione civile che hanno anche ispezionato edifici pubblici e privati. Intanto la squadra del
San Giustino Volley ha trasferito la sua sede nella palestra comunale di Selci Lama visto che le forti raffiche di vento
hanno scoperchiato il palazzetto. Cris.

Image: 20150307/foto/3626.jpg

***In centinaia di abitazioni sono mancati per quasi due giorni energia e
elettrica, riscaldamento e acqu...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"In centinaia di abitazioni sono mancati per quasi due giorni energia elettrica, riscaldamento e acqu..."*Data: **07/03/2015**

Indietro

PERUGIA pag. 2

In centinaia di abitazioni sono mancati per quasi due giorni energia elettrica, riscaldamento e acqu... In centinaia di abitazioni sono mancati per quasi due giorni energia elettrica, riscaldamento e acqua calda. Una donna affetta da Sla salvata dalla Protezione civile, che ha anche attivato un generatore di corrente per alimentare un particolare strumento collegato a un altro paziente in gravi condizioni

***FOLIGNO BLOCCATI da un muro di neve che aveva ostruito l'ingresso dell
a loro abitazione di Arvello...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"FOLIGNO BLOCCATI da un muro di neve che aveva ostruito l'ingresso della loro abitazione di Arvello..."*Data: **08/03/2015**

Indietro

FOLIGNO pag. 21

FOLIGNO BLOCCATI da un muro di neve che aveva ostruito l'ingresso della loro abitazione di Arvello... FOLIGNO BLOCCATI da un muro di neve che aveva ostruito l'ingresso della loro abitazione di Arvello, sulla montagna folignate. Una coppia di novantenni è stata liberata dal personale del gruppo volontari della Protezione civile Città di Foligno' nel pomeriggio di venerdì, quando nella zona imperversava ancora la tempesta (nella foto un'auto in panne per la neve). L'allarme è stato lanciato dalla figlia della coppia che ha allertato i vigili urbani. «Correte ha detto non riesco a raggiungere la casa dei miei genitori di Arvello perché c'è un muro di neve». La municipale si è subito mobilitata e ha attivato la Protezione civile che era già nella zona intenta, insieme alle altre forze dell'ordine e ai vigili del fuoco, a prestare soccorso agli automobilisti che erano rimasti intrappolati dalla neve lungo la statale Val di Chienti nella zona di Colfiorito. I volontari della Prociv hanno raggiunto, con molte difficoltà, l'abitazione dei due anziani insieme alla figlia e al marito di lei. Una volta arrivati nell'abitazione i soccorritori hanno anche appreso che l'anziano era anche caduto ma che, fortunatamente non aveva riportato conseguenze. Dopo essere stati rifocillati i componenti di tutta la famiglia sono saliti a bordo della mezzi della protezione civile per raggiungere Foligno. Come si ricorderà, nel corso della bufera che ha colpito la zona nella notte tra giovedì e venerdì, altre 15 persone, tutti automobilisti, rimasti intrappolati nelle loro auto dalla coltre di neve, sono stati soccorsi dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco e accompagnati negli alberghi della zona.

SCHEGGIA E PASCELUPO MIGLIORA la situazione dopo l'emergenza provocata dalle abbondanti nevicate a...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"SCHEGGIA E PASCELUPO MIGLIORA la situazione dopo l'emergenza provocata dalle abbondanti nevicate a..."*Data: **08/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

SCHEGGIA E PASCELUPO MIGLIORA la situazione dopo l'emergenza provocata dalle abbondanti nevicate a...

SCHEGGIA E PASCELUPO MIGLIORA la situazione dopo l'emergenza provocata dalle abbondanti nevicate

accompagnate da forti raffiche di vento; solo ieri risolto il black out che aveva causato anche la mancata erogazione dell'acqua potabile. SONO STATE ore di grande tensione per il sindaco Fabio Vergari, l'assessore alla Protezione Civile, Mariella Facchini, il vicesindaco Chiara Filippini e i dipendenti comunali, che hanno dovuto trasferire le prime operazioni di coordinamento dell'emergenza chiedendo ospitalità al comune di Costacciaro, in attesa di poter attivare un generatore di corrente per fornire i servizi comunali minimi. IERI sono state riaperte pure le scuole, rimaste chiuse per due giorni. Massima la collaborazione del personale Enel, di Umbria Acque, dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri e della Forestale che insieme alla Polizia municipale hanno monitorato il territorio andando anche nelle frazioni per accertarsi che non vi fossero emergenze. Nessun serio problema si è invece registrato sul fronte della viabilità grazie agli interventi dei tecnici di comune e provincia.

-æÌ

FOLIGNO AEROPORTO, c'è un progetto di sviluppo che punta al settore turistico da diporto. Ma ...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"FOLIGNO AEROPORTO, c'è un progetto di sviluppo che punta al settore turistico da diporto. Ma ..."*

Data: 09/03/2015

Indietro

FOLIGNO / SPOLETO pag. 5

FOLIGNO AEROPORTO, c'è un progetto di sviluppo che punta al settore turistico da diporto. Ma ... FOLIGNO AEROPORTO, c'è un progetto di sviluppo che punta al settore turistico da diporto. Ma per arrivare a tutto questo bisogna prima passare per la gara di appalto per la gestione dell'area aeroportuale che verrà fatta dall'Enac entro fine anno. Ne abbiamo parlato con Fernando Fucinese, consigliere delegato del Consorzio aeroporto di Foligno che proprio la settimana scorsa ha approvato il bilancio. «CI SONO grandi possibilità di sviluppo afferma Fucinese per lo scalo asoprattutto nel settore turistico. Ci sono tantissimi appassionati di volo che fanno dei veri e propri tour in diversi paesi europei come Svizzera, Austria e Germania, utilizzando i piccoli aeroporti. Dunque anche Foligno si può candidare a essere un punto di riferimento per l'avioturismo a condizioni che la struttura sia adeguatamente funzionante». Quali sono i primi passaggi? «Innanzitutto la stazione di rifornimento di carburante. Siamo finalmente in dirittura d'arrivo. Grazie allo stanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio verrà ultimata e inaugurata a breve: è un primo elemento essenziale. Non solo, grazie alla stazione di rifornimento si possono effettuare servizi di aerotaxi con collegamenti verso altre città della penisola». C'è anche la nuova palazzina... «Sì anche quella è in fase di realizzazione e i lavori dovrebbero concludersi entro quest'anno. E' stata realizzata su progetto dell'Enac che ne è proprietario, come del resto di tutta l'area aeroportuale. Questa struttura è importante perché sarà la sede del Consorzio dell'Aeroclub e dell'Enac. Un punto di riferimento per i servizi aeroportuali». Il progetto Protezione civile e servizio commerciale è definitivamente tramontato? «Sì, a causa del ridimensionamento dei piccoli aeroporti e della spending review non ci sarà più la base della protezione civile antincendio né il servizio aereo commerciale. Ecco perché stiamo puntando sul turismo».

-æÌ

SANTA MARIA DEGLI ANGELI LIETO FINE per i 33 studenti e i due docenti dell'Istituto di istruzione ...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"SANTA MARIA DEGLI ANGELI LIETO FINE per i 33 studenti e i due docenti dell'Istituto di istruzione ..."*Data: **09/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 4

SANTA MARIA DEGLI ANGELI LIETO FINE per i 33 studenti e i due docenti dell'Istituto di istruzione ... SANTA MARIA DEGLI ANGELI LIETO FINE per i 33 studenti e i due docenti dell'Istituto di istruzione superiore «Marco Polo-Ruggero Bonghi», rimasti bloccati, causa neve, in un albergo a Passo Lanciano, in provincia di Chieti. Nella tarda serata di sabato sono tornati a casa. Erano partiti domenica scorsa e dovevano rientrare in Umbria giovedì 5 marzo, ma le condizioni meteo e un manto nevoso di due metri li hanno costretti a prolungare il soggiorno. «Nel pomeriggio di sabato è stato deciso di trasportare i ragazzi, con un'autocolonna di mezzi di soccorso (foto), una quindicina di chilometri a valle rispetto alla località dove erano bloccati e, a quel punto, sono stati prelevati da un autobus spiega Carlo Menichini, dirigente scolastico del Marco Polo-Ruggero Bonghi'. C'è stata molta vicinanza, nei loro confronti, da parte della Prefettura, del sindaco della località, della Protezione civile, delle forze dell'ordine: tutti si sono prodigati per consentire ai nostri ragazzi e ai due accompagnatori di tornare a casa».

«CI SONO BAMBINI E ANZIANI LASCIATI ALLO SBANDO. AVREBBERO DOVUTO PROCURARE UN GENERATORE D'EME...»**La Nazione (ed. Viareggio)***"«CI SONO BAMBINI E ANZIANI LASCIATI ALLO SBANDO. AVREBBERO DOVUTO PROCURARE UN GENERATORE D'EME...»"*Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

«CI SONO BAMBINI E ANZIANI LASCIATI ALLO SBANDO. AVREBBERO DOVUTO PROCURARE UN GENERATORE D'EME... «CI SONO BAMBINI E ANZIANI LASCIATI ALLO SBANDO. AVREBBERO DOVUTO PROCURARE UN GENERATORE D'EMERGENZA». L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE DAMASCO ROSI REPLICA: «L'ABBIAMO CHIESTO, MA L'ENEL HA DOVUTO FARE UN CRONOPROGRAMMA».

«Vie impraticabili, siamo tutti ostaggi in casa Senza riscaldamento e con l'acqua fredda»

La Nazione (ed. Viareggio)

"«Vie impraticabili, siamo tutti ostaggi in casa Senza riscaldamento e con l'acqua fredda»"

Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

«Vie impraticabili, siamo tutti ostaggi in casa Senza riscaldamento e con l'acqua fredda» Dilaga la protesta della popolazione: «Ci hanno abbandonati, senza neanche un avviso»

ECATOMBE Piante abbattute, strutture murarie devastate. Quello che è stato definito un vero e proprio uragano ha avuto effetti devastanti. E puntualmente scoppiano le polemiche sui soccorsi

NON BASTAVANO i tronchi d'albero schiantati in mezzo alla strada, tali da trasformare migliaia di abitanti delle frazioni collinari in ostaggi impossibilitati a muoversi in macchina. A Pietrasanta l'emergenza più grossa riguarda infatti l'energia elettrica, che a ieri sera era ancora assente in centinaia di abitazioni. I racconti, o meglio, gli sfoghi dei cittadini hanno monopolizzato i telefoni della nostra redazione, elencando un campionario degno dei tifoni asiatici: cibo buttato via a causa dei frigoriferi inutilizzabili, cellulari scarichi e non ricaricabili, abitazioni al freddo per il riscaldamento k.o., fino al miraggio dell'acqua calda. A COVARE sentimenti di rabbia, mista a impotenza, sono soprattutto le famiglie con bimbi piccoli, ma anche le coppie di anziani non scherzano. Chi ha potuto è riuscito a farsi ospitare altrove, agli altri invece non è rimasto che tracciare le ore col gessetto come fanno i carcerati. Emblematico il caso di Valdicastello, paese che sta ancora vivendo sulla sua pelle il problema del tallio. Ieri, alle 12, in località Tre Fontane è tornata l'elettricità, ma dalle altre parti il buio regna sovrano. E così si assiste a manifestazioni double face: da una parte l'associazione «XII Agosto» che ringrazia Enel, Comune, carabinieri e polizia municipale («in particolare la nostra compaesana Antonella Pelletti»), dall'altra i cittadini infuriati «per i palesi difetti di comunicazione: giovedì urla al telefono Barbara Carmagnini abbiamo visto la Protezione civile soltanto alle nove di sera: si trattano così le persone, lasciandole una giornata intera al loro destino?». Altri lamenti si alzano forti da Capriglia, come sintetizza un cittadino: «Non abbiamo niente e per niente' intendo dire acqua, corrente e telefono. Il bello è che non risponde nessuno, cioè Enel, Gaia e Telecom. Pensare che siamo in queste condizioni per la caduta di soli due pini». Se Capriglia piange, la vicina Capezzano Monte non ride. Un pino ha abbattuto tre pali della luce, causando due immani disagi in un colpo solo: niente energia elettrica e nessuna possibilità di muoversi in auto. Molti l'hanno lasciata tre curve più a valle, raggiungendola a piedi, altri ancora hanno azzardato una discesa verso Capriglia «quasi rischiando la vita», come ci hanno raccontato ieri pomeriggio. LAMEN TELE che hanno inondato anche il centralino di Comune e polizia municipale. La speranza è che ieri sera i problemi siano stati quanto meno ridimensionati. L'amministrazione comunale assicura infatti di aver più volte sollecitato l'Enel visto l'alto numero di cittadini ancora senza energia elettrica. «L'Enel spiegano in una nota ci ha comunicato che a Capriglia e Capezzano Monte sono in corso i lavori e che entro stasera (ieri, ndr) tornerà la corrente. La parte bassa di Valdicastello è già tornata alla normalità, mentre per la parte sopra le miniere sono necessarie ancora alcune ore di lavoro. Il punto di maggior criticità è rappresentato invece da Castello, Vitoio e Solaio: l'Enel ci ha assicurato che se non dovesse riuscire a risolvere il problema sarà attivato un gruppo elettrogeno. In via Montiscendi è sotto controllo soltanto la situazione lato mare, a Città Giardino si stanno liberando le strade dalle piante cadute e a Marina stiamo gestendo direttamente 13 operai di Enel».

Daniele Maseglier

Image: 20150307/foto/2062.jpg

«Non basta dichiarare l'emergenza per la ToscanaIl governo deve inviare risorse in Versilia»

La Nazione (ed. Viareggio)

"«Non basta dichiarare l'emergenza per la ToscanaIl governo deve inviare risorse in Versilia»"

Data: **07/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

«Non basta dichiarare l'emergenza per la ToscanaIl governo deve inviare risorse in Versilia» VERTICE DAL PREFETTO APPELLO DEI SINDACI AL SOTTOSEGRETARIO MANZIONE

«OLTRE allo stato di emergenza regionale è importante che anche il Governo metta a disposizione risorse per la Versilia». E' stata la richiesta unanime dei sindaci Ettore Neri di Seravezza, Umberto Buratti di Forte dei Marmi e Alessandro Del Dotto di Camaiore, presenti ieri mattina all'incontro convocato in Prefettura dal Sottosegretario al Ministero dell'Interno il versiliense di Pietrasanta Domenico Manzione (nella foto nel tondo) al quale non è mancato il presidente della Provincia Stefano Baccelli. «Vorrei manifestare la mia vicinanza alla provincia di Lucca, dove risiedo, gravemente colpita dagli eventi di questi giorni col triste bilancio di una vittima» ha dichiarato in apertura il Sottosegretario, aggiungendo di «avere voluto organizzare quest'incontro per rappresentare in sede governativa la situazione del territorio». Gli amministratori locali hanno dettagliato il dramma di privati, attività produttive e realtà agricole e artigianali messe in ginocchio dalla furia del vento e hanno espresso positivo apprezzamento «per l'utile e costante attività di coordinamento svolta in questa gravissima emergenza dalla Prefettura di Lucca in sede di Centro coordinamento soccorsi nonché per la risposta fornita dalla sala operativa di protezione civile integrata tra Prefettura e Provincia alle varieghe richieste d'intervento pervenute da tutto il territorio». Tutti hanno infine richiesto che, vista la gravità dei danni subiti, venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale, evidenziando la necessità che vengano destinate dal Governo maggiori risorse agli enti locali anche in considerazione dei tagli ai trasferimenti da parte dello Stato. Il Sottosegretario Domenico Manzione intanto si è impegnato ed ha ottenuto in tempo reale due nuove sezioni operative dei vigili del fuoco a supporto delle risorse esistenti, inoltre ha assicurato che si farà interprete al Governo delle esigenze rappresentate per fronteggiare lo stato di calamità. Manzione ha anche ringraziato la prefettura e le forze dell'ordine per l'impegno straordinario dimostrato nell'emergenza. Con un piccolo retroscena personale: due carabinieri di Pietrasanta giovedì mattina hanno «liberato» con le motoseghe anche il figlio del sottosegretario, rimasto bloccato dalla caduta di alcuni alberi nell'abitazione di Valdicastello. Fra.Na.

Image: 20150307/foto/3829.jpg

*«Sulle colline siamo stati abbandonati da tutti»***La Nazione (ed. Viareggio)***"«Sulle colline siamo stati abbandonati da tutti»"*

Data: 07/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO pag. 12

«Sulle colline siamo stati abbandonati da tutti» Monta la protesta della popolazione ancora al buio e al gelo senza la corrente elettrica

LE ORE passano. E la luce non torna, l'aria si fa sempre più fredda tra le mura di casa, l'esasperazione monta, soprattutto quando cala il sole: «sono passate 37 ore da quando è saltata la corrente, un'altra notte così sarebbe troppo». Gualdo, l'incantevole borgo delle favole, vive il suo incubo. «Aiutateci chi contatta un signore, pregandoci di trovare informazioni non riusciamo a sapere per quanto ancora dovremo vivere in queste condizioni...» Ma, purtroppo, non ci sono certezze. Così come per Bargecchia, il Pitore e salendo fino a Montigiano. Nei paesi, tra i boschi della collina massarose, manca la corrente da mercoledì notte; quando il vento ha squassato la Versilia. «Poteva essere trovata una soluzione alternativa, in attesa delle riparazioni dei guasti; magari un generatore d'emergenza dice Sisto Dati, consigliere comunale di Forza Italia che si è fatto carico delle insofferenze degli abitanti dei paeselli del Pitore e di Montigiano Qua su, dove vivono bambini ma soprattutto anziani, siamo stati lasciati allo sbando». Il flagello che ha soffiato dal Mediterraneo, abbattendo tutto ciò che incontrava sulla sua strada con un effetto a catena, ha gravemente danneggiato i filari dell'elettricità lasciando tanti paesi in Toscana isolati e senza energia. E' volato via di tutto, ma il tempo no. Quello non vola mai quando anche le più piccole azioni quotidiane diventano insormontabili. Per la serata di ieri Enel aveva programmato un intervento per ripristinare almeno la media tensione sulle colline di Massarosa; ma in queste piccole comunità nessuno è stato avvertito, e si è trascorsa la giornata col pensiero di passare un'altra notte in bianco. Cercando informazioni ovunque; «qui in tre giorni non si è visto nessuno sbotta Dati Siamo stati abbandonati». Insieme al sindaco Franco Mungai, ieri Damasco Rosi, assessore alla protezione civile, ha partecipato all'incontro in prefettura. «Nell'emergenza abbiamo provveduto per priorità dice e la prima era liberare le strade, i nostri tecnici hanno visitato tutto il territorio per superare i problemi di isolamento. Abbiamo fatto anche richiesta ad Enel per un generatore, ma la situazione è così emergenziale che anche le squadre del gestore elettrico hanno dovuto organizzare un cronoprogramma degli interventi. Come amministrazione e Comune abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità, ma la situazione è davvero complicata». Martina Del Chicca

Image: 20150307/foto/2092.jpg

*Rimossi i pericoli, ripartono le lezioni***La Nazione (ed. Viareggio)***"Rimossi i pericoli, ripartono le lezioni"*Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Rimossi i pericoli, ripartono le lezioni A Seravezza servizi regolari. Molti disagi nello stazzemese

LE PRIORITA'**DISASTRO** Pini abbattuti in piazza Lavoratori del Mare in centro a Forte dei Marmi

SARA' necessario un mese per riportare Seravezza alla normalità. Il paese intanto riprende forma e da domani le scuole saranno riaperte con regolare riattivazione anche dei servizi. «In due giorni racconta il consigliere delegato alla pubblica istruzione Stefano Faraboschi gli operai hanno lavorato incessantemente perchè tutte le scuole avevano cornicioni lesionati, tetti in parte scoperchiati e gronde rotte: sono state compiute le operazioni di messa in sicurezza per scongiurare ogni rischio per l'incolumità degli studenti. I danni non sono gravi ma diffusi e per alcuni giorni gli alunni dovranno convivere con la presenza delle ditte. E' stato fatto un sopralluogo anche all'Istituto Alberghiero per valutare l'assenza di rischi. Intanto ripartiranno anche i servizi di mensa e trasporto scolastico. Ancora da liberare le strade dai tronchi accatastati a bordo carreggiata e ripulire tutte le pertinenze private. «Mi auguro dice il consigliere della Lista Niccoletti, Riccardo Cavarani, che almeno Ersu e i Comuni non facciano pagare nulla a chi deve smaltire quintali di verde dalle proprie abitazioni private. Non basta liberare le strade, ci sono ingenti quantità di verde che giacciono nei nostri giardini e non tutti hanno un mezzo per portarli via». A STAZZEMA si lavora per ripristinare la corrente in tutte le 17 frazioni. Fino a ieri sera esclusi i paesi di Pruno e di Sant'Anna di Stazzema ancora privi di energia. «Si provvederà in via transitoria con dei generatori dice l'assessore alla protezione civile Egidio Pelagatti tenuto conto che molte località di tutta la Versilia hanno una eguale necessità e che la disponibilità è limitata. A Farnocchia si è lavorato in tutta la giornata e alla fine si è riusciti a dare la corrente e riattivare la pompe che garantiscono l'approvvigionamento idrico. A Sant'Anna ci si rifornisce dalla sorgente sottostrada e comunque è giunta una cisterna da 4mila litri che è stata posizionata vicino alla piazza della Chiesa. Rimane ancora per metà non servito dall'elettricità Arni nella frazione di Campagrina». Intanto comincia la conta dei danni: solo per la pulitura dei canali è stato stimato un milione di euro e di registrano ancora danni alla scuola media, al Palazzo della cultura a Cardoso, al Cerafri di Retignano, al cimitero di Ruosina, al tetto del municipio, al campo sportivo e all'isola ecologica di Retignano, alle strade comunali per le frazioni di Pomezzana e Farnocchia, Sant'Anna, La Colombetta, sulla via per Gallena, per Retignano, per Farnocchia La Porta, Gallicano. Permane l'assenza di rete per i telefoni mobili in tutto il territorio di Stazzema, cosa che rende difficoltose le comunicazioni anche con le autorità oltre che con le ditte e le squadre di lavoro presenti sul territorio. Per emergenze è attivo il numero della Protezione Civile 0584.770023 che risponde 24 ore su 24. «La nostra priorità è quella di ripristinare i servizi di corrente e acqua sull'intero territorio aggiunge Pelagatti ma l'assenza delle comunicazioni rende difficile il rapporto con il territorio. Stiamo cercando di supportare con i mezzi di soccorso le frazioni più isolate per evitare che la mancanza di comunicazioni diventi un motivo di rischio per l'incolumità dei cittadini. Ringrazio anche i volontari delle nostre associazioni che si stanno prodigando per essere d'aiuto alla popolazione». Francesca Navari

Urp apertoanche oggi**La Nazione (ed. Viareggio)***"Urp apertoanche oggi"*Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Urp apertoanche oggi L'UFFICIO relazioni con il pubblico (Urp) e l'ufficio gabinetto del sindaco saranno aperti anche oggi dalle 8 alle 18 per ricevere tutte le segnalazioni di danni e criticità. «Stiamo facendo il possibile dice il sindaco Domenico Lombardi e i cittadini non saranno soli: la notte aprirà anche la Protezione civile».

*Gualdo risorge, Montigiano no***La Nazione (ed. Viareggio)***"Gualdo risorge, Montigiano no"*Data: **08/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

Gualdo risorge, Montigiano no Ancora problemi per l'erogazione dell'energia elettrica

COSI' come se n'è andata, è tornata. In piena notte è arrivata l'elettricità a Gualdo. «Saranno state le tre del mattino racconta Paolo, con il quale in questi giorni di emergenza siamo rimasti in contatto . Io stavo dormendo, ma così mi hanno detto in paese». Il borgo fatato, incastrato nei boschi di Massarosa, può finalmente tornare alla normalità. Dopo l'uragano e il black out, la piccola comunità si è fatta coraggio, contando sulla solidarietà reciproca. Lì ci si conosce tutti per nome, non servono i campanelli per cercarsi e trovarsi. Basta una voce. «Ora va meglio» dice Paolo, che ringrazia tutti coloro che hanno lavorato senza sosta per far uscire il paese dal buio. NON è andata altrettanto bene salendo a Pieve a Elici, sul Pitoro fino a Montigiano dove anche ieri, per tutto il giorno, è mancata l'energia. Evidentemente il guasto alle linee elettriche è decisamente più importante e complesso da risolvere. A tal punto che Enel ha fatto arrivare dei gruppi elettrogeni da Milano per portare un po' di luce dopo quattro giorni infernali. Qualcuno ha cercato ricovero da amici e parenti in pianura, altri più fortunati hanno tamponato con un generatore. Poi c'è chi s'è arrangiato con le candele, ma molti negozi sono rimasti chiusi. Un'atmosfera surreale, con il solo rumore di qualche vecchia radiolina a pile accesa per far scaldare un po' l'aria. Mano a mano che l'emergenza si è andata attenuando anche l'assessore alla protezione civile Damasco Rosi si è aperto su Facebook: «Ogni momento è di per sé irripetibile. Ma alcuni momenti sono di per sé più irripetibili di altri». mdc

¬æÌ

In arrivo squadre Enel da altre regioni Cavi rotti, la situazione è drammatica

La Nazione (ed. Viareggio)

"In arrivo squadre Enel da altre regioni Cavi rotti, la situazione è drammatica"

Data: 09/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 5

In arrivo squadre Enel da altre regioni Cavi rotti, la situazione è drammatica Vanno ripristinate le linee minori e quelle delle singole abitazioni

IL PUNTO della situazione a quattro giorni dal disastro che ha colpito la Versilia e Camaiore: l'unità di crisi della protezione civile lavora costantemente per intervenire sui gravi disagi della popolazione. Il problema tecnico più grosso resta l'elettricità. Enel: criticità nelle aree del Comune specie in collina, ad un'altitudine di 200-300 metri sopra il mare. Le forze in servizio sono state incrementate, ma la capillarità della rete elettrica richiede sempre maggiori unità. Ne sono giunte anche da Vercelli. Per ben spiegare come funziona l'intervento è di aiuto questo quadro: il territorio di Camaiore, 84 chilometri quadrati, è servito da tre cavi principali i quali poi si diramano nelle varie arterie e da lì nelle strade di collegamento tra le stesse: ripristinato il cavo principale spezzato da tronchi caduti, servono più del doppio delle squadre per aggiustare gli altri cavi ed ancora di più per intervenire su quelli minori e su casa per casa. Alcune abitazioni sono ancora senza elettricità e magari in quella vicina il problema è già risolto. L'Enel dunque dovrà appoggiarsi ad altre Regioni per rafforzare le risorse umane. Per l'acqua, i disagi permangono per chi ha pompe elettriche. ACCOGLIENZA: cinque famiglie anche ieri sono state sistemate in alberghi della città perché composte da anziani e bambini piccoli. Le segnalazioni sono state effettuate durante la giornata al numero della Protezione civile del Comune. Qui sono stati presenti l'assessore Carlo Alberto Carrai, il responsabile Davide Dini e Cristiano Bartelloni. Un via vai costante di volontari della protezione civile alla sede di Via Delle Murette dove hanno seguito continuamente anche la segreteria. Le telefonate sono state oltre trecento solo nella giornata di ieri. Volontari e forze dell'ordine: sono stati chiamati da tutte le associazioni del territorio attraverso il servizio attivato da Provincia e Regione. Funziona in questo modo: l'ufficio comunale fa presente on line le necessità e le urgenze e gli enti sovra comunali inviano le squadre. Vi è stata la richiesta di intensificare la sorveglianza anche delle Forze dell'ordine perché qualche famiglia ha timore di furti o altro. Perciò la Prefettura ha accolto questo appello. Scuole: oggi saranno tutte aperte, tranne la scuola dell'infanzia di Santa Lucia. Verranno effettuati in giornata ulteriori sopralluoghi per valutare la futura riapertura a breve. AGRICOLTURA e serre: il sindaco Alessandro Del Dotto ha incontrato ieri mattina gli agricoltori di Capezzano Pianore che hanno perduto la maggior parte delle serre a causa della bufera: un disastro generale. Addirittura in una serra, una parte della struttura ha fatto da catapulta ad un plinto di cemento che è volato sopra una casa: per fortuna i danni non sono gravi. Del Dotto ha assicurato che insisterà per la dichiarazione di stato di calamità'. Infatti per l'agricoltura è calamità', per persone e cose si tratta tecnicamente di emergenza'. Sono stati localizzati tre punti di raccolta dei residui di verde, tronchi e così via: nel capoluogo, al Campo Tori, a Capezzano davanti al Cavanis e al Lido di Camaiore nel parcheggio del campo sportivo tra viale Kennedy e via Trieste. Isabella Piaceri

*sospendano il pagamento delle imposte»***La Nazione (ed. Viareggio)***"sospendano il pagamento delle imposte»"*Data: **09/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 4

sospendano il pagamento delle imposte» LE RICHIESTE DI MALLEGNI CRITICHE AL COMUNE PERCHE' NON HA AVVIATO LA MAPPATURA DEI DANNI

«SOSPENDERE le tasse a chi ha subito danni in Versilia». E' la proposta che fa il candidato sindaco alle prossime amministrative di Pietrasanta Massimo Mallegni (nella foto) con una lettera inviata al primo cittadino Domenico Lombardi, ma anche al prefetto e al presidente della giunta regionale. A suo avviso ci sono dei passaggi mancanti nei primi giorni dopo il disastro. Un primo punto debole, a suo avviso, è la mappatura dei danni. «Vanno attivate delle squadre tecniche comunali sul territorio per una stima dei danni, incluse le realtà private». Inoltre, secondo Mallegni va immediatamente richiesto alla Regione e al Governo di predisporre un decreto per la sospensione delle tasse nazionali e locali per tutto il territorio colpito. La sospensione deve riguardare Irpef, Irap, Ires e Imu. «Senza il decreto del Governo spiega Mallegni la protezione Civile Nazionale non attiva il fondo. Se non ci attiviamo in tal senso il Comune non sarà in grado nei prossimi mesi di dare risposte ai cittadini i quali si troveranno soli a sostenere i costi di questo evento calamitoso. Se il Capo della Protezione Civile non si è né visto né sentito conclude Mallegni è dovuto alla mancata presa d'atto che questa emergenza è di carattere nazionale. Servono a poco presenze di Governo con deleghe lontane dalla questione emergenziale. Speriamo che avvicendamenti in incarichi nazionali conclude non incidano su questioni come questa».

Image: 20150309/foto/1111.jpg

*«Alle Selvarelle' il guaio più grosso»***La Nazione (ed. Viareggio)***"«Alle Selvarelle' il guaio più grosso»"*Data: **09/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 5

«Alle Selvarelle' il guaio più grosso» MASSAROSA E' TORNATA LA LUCE A MONTIGIANO E PIEVE A ELICI
«ALLE 20 DI IERI sera c'erano rimaste solo una trentina di famiglie senza luce nella zona delle Selvarelle di Stiava: a Pieve a Elici e Montigiano l'energia elettrica è tornata nel primo pomeriggio. Vi posso assicurare che i tecnici e gli operai dell'Enel hanno lavorato sodo perché si sono trovati di fronte, soprattutto nella zona della Panoramica, a situazioni davvero molto, molto difficili». Il quadro della situazione sul territorio del comune di Massarosa viene fatto dal vice-sindaco e assessore alla Protezione civile, Damasco Rosi. «Nella zona più alta sul Pitoro - spiega ancora - e sopra Montigiano, nell'area di Scherzi' dove nell'autunno scorso c'era stata anche la frana, la zona è stata raggiunta dall'energia elettrica intorno alle 17: ci sono state numerose prove per poter avere la certezza che non ci fossero ricadute. In ogni caso il territorio, a parte la zona di Stiava, è sotto controllo. Ovviamente continueremo a monitorare tutte le zone dove nei giorni scorsi sono stati segnalati i disagi più evidenti. C'è il rischio che qualche problema possa riaffacciarsi ma i nostri operai e tecnici sono pronti ad intervenire». Stamani tutte le scuole di ogni ordine e grado di Massarosa riapriranno regolarmente: nelle ultime ore, infatti, il personale del Comune ha provveduto ad effettuare una serie di controlli particolarmente approfonditi in particolar modo nella zona collinare. Il Comune sta comunque invitando tutte le aziende e tutti i civili che hanno subito danni a preparare la documentazione per poter poi presentare le richieste di risarcimento.

«I privati aiutino a togliere gli alberi» Le vie sono ancora ostruite dai pini

La Nazione (ed. Viareggio)

"«I privati aiutino a togliere gli alberi» Le vie sono ancora ostruite dai pini"

Data: 09/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 4

«I privati aiutino a togliere gli alberi» Le vie sono ancora ostruite dai pini Appello di Lombardi. Lazzerini: portiamo viveri a chi è rimasto senza

DISASTRO La pineta della Versiliana rasa al suolo ha richiamato l'attenzione di turisti e visitatori

QUELLA di ieri è stata una domenica densa di disagi anche per il territorio pietrasantino, con migliaia di cittadini indaffarati nei propri giardini per recuperare il salvabile e altrettanti in attesa di un'energia elettrica che manca ormai da quattro giorni. Come se non bastasse, a Fiumetto sono stati registrati episodi di sciacallaggio', come segnalato su Facebook, con furti di canale in via Veneto e via Don Bosco e l'invito ad armarsi di verghe e bastoni'. Nervi che sono saltati anche in via Alighieri, sempre a Fiumetto, con gli abitanti infuriati con gli operai Enel che avrebbero fatto festa'. Voce subito smentita dall'amministrazione comunale. «E' esattamente il contrario ribattono dato che Enel ha dislocato un tecnico responsabile nella centrale operativa della Protezione civile comunale per coordinarsi con noi e i vigili del fuoco. Hanno inoltre rafforzato la presenza, per un totale di 10 squadre e 50 uomini, dopo le pressanti richieste del sindaco Domenico Lombardi. Ieri sono arrivate anche due squadre dei vigili del fuoco di Lucca, più un'altra da Viareggio, e la colonna mobile della Misericordia nazionale». IL SINDACO Domenico Lombardi ha chiesto intanto la collaborazione dei proprietari dei terreni a ridosso delle strade di Capriglia e Capezzano Monte affinché intervengano sui rami caduti. «Interventi di piccola entità spiega - per migliorare la viabilità della zona'. A proposito: le ditte incaricate dal Comune e i volontari hanno avuto un gran daffare soprattutto a Marina, dove centinaia di pini bloccano le strade, liberando gran parte della zona di Fiumetto, mentre in via Capezzano Monte è stato rimosso un cavo che bloccava la viabilità. «La priorità precisa Lombardi viene data alle situazioni di emergenza dovute a perdite di acqua, metano o alla presenza di cavi elettrici. A livello invece di energia elettrica sono state risolte molte situazioni a Montiscendi bassa, pianura di Strettoia, Castello, Capriglia, Traversagna, via Andreotti, via Pisanica, Vitoio e Solaio. Ci sono però migliaia di utenze scollegate a Marina, Montiscendi sopra la ferrovia, Strettoia, via Spirito Santo, nelle parti basse di Capriglia e Capezzano Monte e al Vecchiuccio». DELICATA anche l'emergenza abitativa. Il vice sindaco Pietro Lazzerini annuncia di aver sistemato una famiglia con bimbi piccoli in albergo. «La situazione spiega - è sotto controllo: abbiamo collocato una persona dell'ufficio sociale e casa al Centro operativo e ci stiamo attrezzando per portare la spesa a chi è rimasto senza viveri. Siamo poi intervenuti, con operatori di soccorso e carabinieri, per rintracciare un anziano residente a Marina, il quale non è stato però trovato in casa come segnalato dalla figlia». I cittadini in grave emergenza possono contattare lo 0584-795288-283. Ieri, infine, gli assessori Rossano Forassiepi, Pietro Bacci e Daniela Ferrieri hanno fatto un punto della situazione con tutti i consiglieri comunali, di maggioranza e minoranza, i quali hanno assicurato la massima collaborazione per far da tramite tra il Centro operativo e i cittadini. Daniele Masegla

Image: 20150309/foto/1115.jpg

Danni del vento stimati in 100mila euro

- Empoli - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Empoli)

"Danni del vento stimati in 100mila euro"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Danni del vento stimati in 100mila euro [Commenti](#)

6 marzo 2015

Primo bilancio dopo il flagello del 5 marzo fatte dai tecnici del Comune / CIMITERO SCOPERCHIATO: [VIDEO](#) / ALBERI CADUTI A CASTELFIORENTINO: [VIDEO](#) / MONTERAPPOLI: IL TAGLIO DEGLI ALBERI: [VIDEO](#) / MALTEMPO: PETRAZZI, [VIDEO](#)

Il cimitero di Santa Maria

Diventa fan di Empoli

Empoli, 6 marzo 2015 - Una prima stima dei danni subito nel territorio di Empoli è stata comunicata dall'amministrazione comunale alla Regione Toscana che ha richiesto lo stato di emergenza per i danni ingenti causati dal vento che ha flagellato anche la zona Empolese Valdelsa in questi due giorni. Una valutazione è stata effettuata dagli uffici municipali, si tratta di una cifra che potrebbe ancora crescere e che sfiora i 100.000 euro. Il calcolo è stato realizzato in attesa di un rilievo formale e puntuale dei danni che verrà fatto dalla Protezione Civile. La situazione più impegnativa, come già emergeva dai sopralluoghi di ieri, giovedì 5 marzo, subito dopo l'evento meteorologico, è quella relativa al cimitero di Santa Maria dove sono stati divelti circa 600 mq di copertura in lamiera grecata, un danno da almeno 25.000 euro. Anche questa mattina sul posto erano presenti tecnici per verificare la struttura e per procedere nei prossimi giorni alla risistemazione della tettoia. Importante anche la 'ferita' subita dal cimitero di Marcignana dove la caduta di un grande cipresso su un muro di recinzione e alcune tombe ha provocato danni per 12.000 euro. Altro importo di non trascurabile entità è quello relativo alla ex scuola materna di Ponzano dove un cipresso ha danneggiato pesantemente la copertura per una stima di ripristino pari a 18.000 euro.

Sono altre le scuole che hanno subito danni a causa di alberi e piante cadute o perché il vento ha divelto scossaline o porzioni di copertura per un ammontare complessivo di circa 14.000 euro. Danni anche al torrione delle antiche mura in via Spartaco Lavagnini dove è stata sradicata la copertura (7.000 euro), anche il Cinema La Perla non è rimasto immune dalla forza del vento con una porzione di copertura divelta per 4.800 euro di danni, Danneggiati anche arredi nelle aree a verde e nei giardini scolastici il cui ripristino costerà 7.500 euro. Interventi necessitano anche alle grondaie dell'ex Ospedale di via Paladini e agli ex pubblici macelli e al centro cottura. In ogni caso il primo calcolo dei danni ammonta a 96.000 euro. Non vi sono considerati gli interventi per abbattimento e messa in sicurezza di alberi e piante in quanto ricompresi nel contratto di 'global service' della manutenzione del verde pubblico.

Maltempo, è polemica sul mancato utilizzo del Firenze Alert System

Maltempo, è polemica sul mancato utilizzo del Firenze Alert System - Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, è polemica sul mancato utilizzo del Firenze Alert System [Commenti](#)

6 marzo 2015

Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Marco Stella si chiede: "Com'è possibile non considerare 'emergenza vera' la bufera di ieri?"

Sindaco Nardella presenta il nuovo servizio

[Diventa fan di Firenze](#)

Firenze, 6 marzo 2015 - C'è polemica sul mancato uso del sistema di allerta telefonico lanciato dal Comune di Firenze a fine gennaio in occasione dell'ondata di maltempo di ieri. "Il sindaco di Firenze Dario Nardella aveva annunciato, con il nuovo servizio di Protezione civile presentato nel dicembre scorso, una telefonata a casa dei fiorentini per informarli delle emergenze ambientali - accusa del capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Marco Stella -. Ieri poteva essere la prima volta, ma Nardella 'è andato in bianco'".

Stella si chiede come mai, in occasione delle maxiraffiche di vento che hanno funestato la Toscana e Firenze, il servizio 'non sia stato attivato'. "Sicuramente il servizio è utile - commenta Stella - ma per esserlo davvero deve funzionare. Non è abbastanza 'emergenza' un vento che supera i 100 km orari e sradica 260 alberi? E il Comune non avrebbe avuto in questo caso il dovere, attraverso il sistema di allerta, di dire ai fiorentini di restare nelle proprie case?". Secondo Stella, "il servizio nasce per avvisare i fiorentini per le possibile emergenza dai terremoti agli eventi legati al rischio idrogeologico, dagli eventi atmosferici fino ad altri particolari pericoli sul territorio comunale, con messaggi mirati registrati ad hoc dal sindaco. Ieri era il giorno giusto per usare l'avviso ai cittadini tramite il servizio raggiungendoli al telefono, ma nessun telefono a Firenze è squillato. Vogliamo sapere perché non ha funzionato, e, considerato che il sistema di allerta è messo a punto da una società privata, se i fiorentini hanno già pagato il servizio".

Emergenza vento, allestito alla palestra di Lammari un centro di accoglienza / TWITTER

- Lucca - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Lucca)

"Emergenza vento, allestito alla palestra di Lammari un centro di accoglienza / TWITTER"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Emergenza vento, allestito alla palestra di Lammari un centro di accoglienza / TWITTER Commenti

5 marzo 2015

Sono centinaia di persone ancora senza luce elettrica nelle case - Twitter con hashtag #maltemponazione / Aggiornamento viabilità e mappa delle scuole chiuse venerdì

I danni dopo la bufera

Diventa fan di Lucca

Lucca, 5 marzo 2015 - Molte famiglie delle frazioni nord capannoresi sono ancora senza luce da questa mattina con possibili conseguenze per il riscaldamento e l'acqua. Così, mentre la società gestrice del servizio elettrico sta facendo il possibile per ripristinare i collegamenti interrotti ma non può assicurare che i lavori terminino entro stasera (giovedì), l'amministrazione comunale ha predisposto un luogo di accoglienza per la popolazione presso la palestra della scuola secondaria di Lammari, dove si trova la sede dell'istituto comprensivo "Ilio Micheloni" in via delle Ville. Sarà aperta dalle ore 19 di stasera (giovedì) a domani mattina (venerdì). All'interno si troveranno le associazioni di protezione civile che presteranno l'assistenza necessaria alle famiglie. Si sta lavorando ancora duro per riportare in sicurezza il territorio di Capannori che tra stanotte (giovedì) e la prima mattina è stato interessato da forti raffiche di vento che hanno abbattuto alberi, fatto cadere tegole dai tetti e divelto grondaie causando danni, soprattutto nelle frazioni nord. Alla scuola primaria di Segromigno in Monte, dove si sono verificate alcune criticità alla copertura del tetto, sono già iniziati i lavori di ripristino. Il plesso, tuttavia, rimarrà chiuso anche domani (venerdì) – il sabato non si svolge attività didattica – in modo che le lezioni possano riprendere lunedì 9 marzo. Le altre scuole, così come già avvenuto stamani (giovedì) saranno regolarmente aperte. Situazione in miglioramento sulle strade, dove sono stati rimosse molte piante cadute. Sono ancora interrotte al transito via Carlo Del Prete a Marlia, nelle vicinanze del parco di Villa Reale, via del Cimitero di Segromigno in Piano, via di Gelli a Petrognano e via di Corte Rubina a Segromigno in Piano e via di Pizzorna a Matraia. Criticità anche al cimitero nuovo di Marlia a causa dei danni subiti da alcuni elementi esterni e di vari cipressi caduti. Una delle strutture pubbliche più colpite è stata la Casa della Salute di Marlia, dove il vento ha scoperchiato il tetto e ha abbattuto quasi tutti gli alberi del parco. Visto il perdurare dell'emergenza, la centrale operativa comunale (coc) rimarrà aperta per tutta la notte. I cittadini che volessero fare delle segnalazioni possono contattarla al numero 0583/429060. E' attivo anche il servizio di reperibilità: 348/3851251.

Tweet riguardo #maltemponazione

Stadano, sarà pronto solo nel 2016 il ponte crollato quattro anni fa

- Massa Carrara - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Massa Carrara)

"Stadano, sarà pronto solo nel 2016 il ponte crollato quattro anni fa"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Stadano, sarà pronto solo nel 2016 il ponte crollato quattro anni fa

7 marzo 2015

Fu distrutto dall'alluvione del 2011. Lavori iniziati da pochi giorni. Disagi e polemiche

L'assemblea a Stadano

Diventa fan di Massa Carrara

Aulla, 7 marzo 2015 -

PASSERÀ ancora un bel po' di tempo prima che gli abitanti di Stadano possano avere il ponte per accedere al paese. I lavori sono stati finalmente affidati ad un'impresa, ma prima dell'estate 2016 la struttura non sarà pronta. E i cittadini saranno costretti a passare ancora nella corsia di emergenza dell'autostrada, sebbene leggermente allargata. Se ne è parlato nell'incontro pubblico organizzato dall'associazione Stadano Bonaparte. «Il problema della costruzione del ponte crollato è complesso – ha detto il presidente dell'associazione, Alberto Valentini – sono stati investiti oltre 7 milioni per l'opera. Il sindaco di Aulla è andato a Firenze per conoscere lo stato dei lavori, le opere non inizieranno dalla parte della paese, ma verso Isola, primi lavori in programma sono i carotaggi e le bonifiche. So che la ditta ha preso contatti con imprese locali per subappaltare i lavori». E chi avesse qualche locale adatto, da affittare per le future maestranze, può rivolgersi al comune. «La regione ha messo in campo una squadra di sette operai, che si dedicheranno alla strada che tutti noi usiamo per uscire dal paese. Presto verrà utilizzata per i camion movieri e per i mezzi pesanti». I lavori ufficialmente sono cominciati il 26 febbraio, la ditta ha 560 giorni di tempo per terminare l'opera. Questo significa che a fine estate 2016 il ponte dovrebbe essere terminato. «Da maggio la corsia autostradale sarà ristretta – ha detto ancora Valentini – poi sarà realizzato un guado estivo per i mezzi pesanti. L'impresa a cui sono stati affidati i lavori è specializzata nel realizzare le opere in ferro, si tratta dell'impresa Castaldo, di Fratta Minore in provincia di Napoli». L'incontro con la cittadinanza è stato anche occasione per affrontare altri problemi che attanagliano la frazione di Aulla, a partire dal collegamento al metano, fino al problema delle fogne. A rispondere alle domande dei cittadini c'era l'assessore Antonio Della Ragione. Il vice presidente dell'associazione Luca Venturini, ha infine proposto di aderire al gruppo di Protezione civile volontari lunigianesi, che hanno le attrezzature necessarie e vorrebbero allargarsi a tutto il comune di Aulla. «Hanno prospettato la possibilità di farci avere un modulo abitativo, se ci saranno persone disposte a collaborare con loro». Non solo, sembra che l'associazione abbia disposizione 3mila eur per realizzare una pensilina oppure un container per proteggere le persone dalla pioggia, alla fermata dei mezzi pubblici.

M.L.

Quattro zone di Pescia ancora senza energia elettrica dopo la tromba d'aria

- Montecatini - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Montecatini)

"Quattro zone di Pescia ancora senza energia elettrica dopo la tromba d'aria"

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

Quattro zone di Pescia ancora senza energia elettrica dopo la tromba d'aria [Commenti](#)

8 marzo 2015

Il sindaco Oreste Giurlani annuncia interventi in somma urgenza per le scuole e azioni per gli alberi pericolanti

IL MALTEMPO FLAGELLA LA VALDINIEVOLE

MUORE MENTRE CONTROLLA I DANNI

FUGA DI GAS UCCIDE UN 46ENNE A MARLIANA

IL VENTO DEVASTA IL CAMPO SPORTIVO DI MARGINE COPERTA

Danni immensi per il maltempo in Valdinievole

Notizie Correlate

Contenuti correlati Gas di scarico da un gruppo elettrogeno, muore 46 enne di Marliana Maltempo, il forte vento devasta la Valdinievole Maltempo, il forte vento devasta la Valdinievole / TWITTER Controlla i danni del maltempo, cade dalla scala e muore Maltempo, "è una catastrofe" per gli impianti sportivi di Margine Coperta

[Diventa fan di Montecatini](#)

Montecatini 7 marzo 2015 - E' passata l'emergenza, ma tre giorni dopo l'uragano che ha colpito la Toscana, anche nel pesciatino rimangono ancora alcune situazioni di difficoltà. Quattro zone del comune di Pescia, in particolare, sono ancora prive di energia elettrica: Pesciamorta, Fibbialla, Collecchio e Casa Nuova. Amministrazione comunale e Protezione Civile sono in stretto contatto con Enel, ma il problema sembra avere una soluzione più difficile del previsto. I tecnici stanno organizzando una soluzione provvisoria usando dei gruppi elettrogeni, ma il definitivo riallaccio della linea elettrica sembra essere ancora lontano dal venire.

Un'altra questione ancora aperta è quella di alcune strade di collegamento con i comuni limitrofi, in zona collinare, che sono ancora bloccate dai tronchi caduti sulla carreggiata, ma nel corso della giornata di oggi dovrebbero essere riaperte. "Rimangono i danni e i disagi della popolazione- spiega il sindaco Oreste Giurlani -stiamo facendo il censimento dei danni con la redazione delle schede da mandare alla Regione. Faremo alcuni interventi in somma urgenza, in particolare sulle scuole, e da subito interventi sugli alberi pericolanti e pericolosi in città e nelle frazioni. Nei prossimi giorni sarà messa a disposizione dei privati la modulistica necessaria per segnalare i danni e richiedere i risarcimenti.

Successivamente il comune lavorerà sui ripristini per tornare alla normalità. Vorrei ringraziare i volontari della Protezione Civile, i componenti del Coc, i tecnici e i dipendenti del comune, i vigili urbani, le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e l'assessore alla Protezione Civile, Marco della Felice, ma anche tutti i cittadini, per la pazienza, la collaborazione e per aver aiutato a superare l'emergenza dovuta a una calamità naturale".

Disastro, chiesto lo stato di calamità: come fare per il rimborso dei danni. Ordinanza del sindaco: chiusi giardini e pista ciclabile

- Prato - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

"Disastro, chiesto lo stato di calamità: come fare per il rimborso dei danni. Ordinanza del sindaco: chiusi giardini e pista ciclabile"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Disastro, chiesto lo stato di calamità: come fare per il rimborso dei danni. Ordinanza del sindaco: chiusi giardini e pista ciclabile

6 marzo 2015

Il sindaco ha presentato la richiesta. Conservare ogni documentazione. Stamani chiusa al traffico piazza Ciardi. Il Comune: 'State lontani dagli alberi' / VIDEO: IL SINDACO BIFFONI: ATTENZIONE NEI PARCHI / BOMBA DI VENTO DA NORD-EST: RAFFICHE E TEMPESTA / FOTOGALLERY / VIDEO: IL TETTO DEL DAGOMARI VOLA VIA / IL VIDEO: DECLASSATA BLOCCATA / SAN NICCOLO': DISTRUTTO IL MURO / VIDEO: ALBERO CROLLA DAVANTI ALL'EX OSPEDALE / VIDEO: VIALE MONTEGRAPPA / VIDEO: IL CROLLO A SAN NICCOLO' E ALL'EX LUCCHESI / FOTOGALLERY: I DANNI IN CITTA' / VIDEO: AGLIANA, IL CROLLO DI UN PINO / VIDEO: PASSA L'AMBULANZA, L'ALBERO CROLLA / VIDEO: VIA ROMA, LA PISCINA SEMIDISTRUTTA / FOTOGALLERY: I DANNI IN VIA ROMA / L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO di STEFANO DE BIASE

Maltempo, il sindaco Biffoni: "I casi gravi sono stati gestiti, ma fate comunque attenzione"

Prato, 6 marzo 2015 -

CINQUANTA persone ferite, raffiche di vento che hanno raggiunto punte massime di 120 km/h e danni per decine di milioni di euro. La giornata di ieri non verrà dimenticata tanto facilmente dai pratesi: era infatti dal 2004 che non si assisteva ad una simile «tempesta di vento». Anche se allora con effetti meno disastrosi. Ogni singola zona della città ha dovuto fare i conti con gravissimi problemi: alberi caduti contro case o automobili, tetti di scuole e abitazioni completamente scoperti, tegole precipitate in strada finendo per ferire decine di passanti. Parchi e Giardini sono pericolosi, così come la pista ciclabile: per questo il sindaco oggi pomeriggio ha deciso di firmare un'ordinanza per disporre la chiusura degli spazi verdi e della stessa pista. 'State lontani dagli alberi', ha ripetuto Biffoni anche nella conferenza stampa sul punto della situazione. Chiusi anche tutti gli impianti sportivi all'aperto.

Il sindaco Biffoni ieri pomeriggio ha avanzato la richiesta dello stato di calamità naturale. Per questo fin da oggi i cittadini sono invitati a documentare, anche con foto, i danni subiti a causa del maltempo così da rendere più facile la richiesta di risarcimento.

COME FARE. Per quanto riguarda gli spazi pubblici, sul sito del Comune c'è un form per fare segnalazioni su alberi, segnaletica e spazi pubblici. Per quanto riguarda i danni dei privati, per il momento il Comune invita a raccogliere documentazione cartacea e portarla all'Urp. In particolare bisogna fare un'autocertificazione e allegare fatture e fotografie, in doppia copia. Non si tratta per il momento di una vera e propria richiesta danni, ma solo di una segnalazione. Nei prossimi giorni la Regione metterà a disposizione invece i moduli per chiedere i rimborsi per lo stato di emergenza. L'ultima volta che è capitato, nel gennaio 2014, i pratesi che hanno fatto richiesta hanno ottenuto il pagamento del 75% dei danni attendendo circa un anno. Questa volta potrebbe andare un po' meglio.

«E' FONDAMENTALE – spiega il primo cittadino – conservare le fatture e la documentazione relativa alle spese sostenute. Dopo che verrà riconosciuto lo stato di calamità saranno pubblicati sul sito del Comune di Prato e disponibili presso l'Urp gli appositi moduli per presentare la segnalazione dei danni da parte dei privati».

IL FORTE vento di ieri ha provocato migliaia di richieste di intervento inoltrate a polizia municipale, protezione civile, associazioni di volontariato e vigili del fuoco. Alle 16.59, per fare un esempio, erano ben 457 le segnalazioni ricevute dai pompieri ancora in attesa di ricevere risposta e 90 gli interventi conclusi.

Disastro, chiesto lo stato di calamità: come fare per il rimborso dei danni. Ordinanza del sindaco: chiusi giardini e pista ciclabile

Stamattina a causa di alberi pericolanti e a rischio caduta sarà chiusa al traffico piazza Ciardi in direzione via Protche. Sarà possibile immettersi in piazza da Via Franchi in direzione Porta al Serraglio e da via Protche ma sarà chiuso il tratto in direzione di via Protche. Si invitano i cittadini, a causa del vento persistente e di alcune situazioni instabili, a stare lontano da parchi e giardini.

LA SITUAZIONE ha cominciato a farsi preoccupante intorno alle tre della notte. La prima chiamata alla protezione civile è avvenuta alle 4.30 e una volta compreso lo stato d'emergenza è stata subito aperta la sala operativa. Alle 5.20 le prime squadre inviate su tutto il territorio provinciale sono dovute intervenire in viale Montegrappa, in via traversa del Crocifisso a Tavola e in via delle Caserane a Casale.

Con il passare delle ore alla caduta di alberi si è affiancata anche l'emergenza dei tetti scoperti sia in abitazioni che in capannoni. C'è chi è rimasto senza luce e chi senza acqua.

SCUOLE Alle 7.30 la decisione del sindaco di chiudere tutte le scuole. Lo stesso deciderà il sindaco di Poggio a Caiano. Nel corso della giornata c'è stata la chiusura della declassata fra la rotonda della questura e quella di Pratilia in direzione Prato Est per la caduta di un albero. Chiuso anche il casello Prato ovest per danni alle strutture: Gli automobilisti in arrivo da Firenze sono stati costretti a raggiungere Montecatini per poter rientrare in città dalla viabilità ordinaria.

POI STOP alla circolazione in piazza Macelli per il crollo di parte della facciata dell'ex Lucchesi e il blocco al transito in via della Misericordia per il cedimento di un tratto delle mura antiche. Chiuse anche via di Gello a San Giusto, via Dragoni e via delle Rose a Vergaio. Problemi pure in via dell'Abbaco, via Carradori, via Strozzi, Liliana Rossi a Chiesanuova, via Alfani a Galciana e nel tardo pomeriggio anche le vie del Palco e di Canneto.

Danni anche al Parco Prato, con chiusura dei negozi e evacuazione del centro commerciale. Problemi pure a Maliseti, Narnali, via del Cilianuzzo e via Targetti. In serata si segnalavano alberi pericolanti in viale Montegrappa: il consiglio è di prestare la massima attenzione. Prefetto e sindaco raccomandano di lasciare libere le strade agli operatori che proseguiranno gli interventi.

IL FRONTE trasporti è andato sempre peggio con il passare dei minuti: alle 10 interrotta la tratta ferroviaria Prato – Pistoia (riaperta alle 15.20), mentre quella Prato – Firenze vedeva i treni viaggiare con forte ritardo. Caos anche al casello autostradale di Prato Est a causa di pini pericolanti. Rallentamenti pure per gli autobus Cap che a mezzogiorno hanno dovuto interrompere il servizio verso il nuovo ospedale per alberi pericolanti su via Alfani. Come detto si contano in totale 50 persone ferite da tegole, parabole, rami o quant'altro il vento ha divelto in giro per la città. Per fortuna non si registrano feriti gravi, fatta eccezione per un ragazzo che ha riportato un trauma facciale e che è in osservazione. L'afflusso al pronto soccorso è stato massiccio: dalle 19 di mercoledì, si sono presentate al Santo Stefano 316 persone.

di STEFANO DE BIASE

Centinaia di interventi per ricollocare i cassonetti stradali spostati dal vento e riparare danni

- Prato - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

"Centinaia di interventi per ricollocare i cassonetti stradali spostati dal vento e riparare danni"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Centinaia di interventi per ricollocare i cassonetti stradali spostati dal vento e riparare danni

6 marzo 2015

Servizio straordinario lungo le vie di grande scorrimento per eliminare aghi, foglie, piccoli rami rimasti sulle carreggiate e a bordo strada

Operatori a lavoro

Diventa fan di Prato

Prato, 6 marzo 2015 - Maltempo, Asm al lavoro per il ripristino del territorio. Attività divisa in due fasi: emergenza e post emergenza. Centinaia di interventi per ricollocare i cassonetti stradali spostati dal vento e riparare eventuali danni. Previsto domani un servizio straordinario lungo le vie di grande scorrimento per eliminare aghi, foglie, piccoli rami rimasti sulle carreggiate e a bordo strada. Asm al lavoro per contribuire al ripristino del territorio dopo le forti raffiche di vento delle ultime ore che hanno provocato danni e disagi.

L'azienda, d'accordo con il Comune di Prato, ha diviso in due fasi gli interventi: una prima fase di emergenza ed una seconda di post emergenza. Fase di emergenza. La raccolta stradale è stata sospesa ieri mattina per non alleggerire i cassonetti ed evitare gli spostamenti provocati dal vento. Recuperati i cassonetti che il vento ha scaraventato un po' ovunque: un'operazione complessa che Asm conta di completare entro la giornata di domani. La raccolta porta a porta è stata effettuata al rallentatore perché gli operatori hanno dovuto in moltissimi casi recuperare i contenitori portati via dal vento e riposizionarli all'interno delle aree private. Numerosi i cittadini che hanno chiamato il call center di Asm per segnalare contenitori andati smarriti o danneggiati in modo irreparabile: ci vorrà qualche giorno per una ricognizione complessiva e per la sostituzione.

Asm ha messo a disposizione squadre per assistere le attività di Asm Servizi, protezione civile e vigili del fuoco occupandosi della raccolta dei materiali di risulta provenienti dagli interventi di emergenza e costituiti in larga parte da rami, suppellettili, rifiuti urbani. Fase di post emergenza. Ripresa la raccolta stradale nel pomeriggio di ieri. Asm ha organizzato tre filoni di intervento divisi per zone. L'area pedonale urbana è stata ripulita ed il lavoro in tutto il centro storico sarà concluso entro le 19 di oggi. Domani mattina saranno effettuati interventi sulla Declassata, via Allende, viale Moro con l'ausilio della cartellonistica mobile per segnalare agli automobilisti la presenza di mezzi e squadre al lavoro.

Le strade di grande scorrimento saranno ripulite dai residui di aghi di pino, rami e altri rifiuti accumulati dal vento sia a bordo strada che a ridosso dei jersey centrali che delimitano la viabilità sulle carreggiate. Una pulizia extra è prevista anche lungo i viali alberati e in quelle strade in cui la caduta di alberi e il distacco di rami ha provocato disagi. Per garantire il completamento delle operazioni previste nelle due fasi, salteranno alcune pulizie di fondo che allo stato attuale hanno un livello di priorità inferiore.

Giardini, parchi e pista ciclabile: divieto d'accesso

- Prato - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Prato)

"Giardini, parchi e pista ciclabile: divieto d'accesso"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Giardini, parchi e pista ciclabile: divieto d'accesso

7 marzo 2015

Biffoni: "State lontani dagli alberi". Fattoria di Celle: addio a 200 ulivi

Un albero sradicato dal vento

Diventa fan di Prato

Parchi e giardini off limits fino a giovedì, così come la pista ciclabile. Alla fine il sindaco ha deciso di emanare un'ordinanza per vietare l'accesso agli spazi verdi della città e alla pista, perché non ci sono le condizioni minime di sicurezza e nel frattempo i cittadini continuano a frequentarli. Al momento, infatti, il Comune non è in grado di sapere quanti dei 27mila alberi sparsi sul territorio sono davvero sicuri e quanti invece pericolosi. I controlli verranno fatti anche nei prossimi giorni, giardino per giardino.

Inizialmente era stata scelta un'altra strada. «E' impossibile bloccare gli accessi», hanno sottolineato ieri nel primo pomeriggio il sindaco e l'assessore all'ambiente Filippo Alessi. Successivamente però ha prevalso la strada della prudenza, giustamente. I grandi parchi della città sono devastati, la pista ciclabile interrotta in vari punti a causa della caduta degli alberi. Adesso è vietato andarci, anche se non sarà possibile chiudere fisicamente tutti gli spazi in tempi rapidissimi. Per tornare alla normalità serviranno almeno 15-20 giorni. «State lontani dagli alberi», ha ribadito ieri Biffoni.

L'elenco dei danni sul verde pubblico è in continuo aggiornamento. Le Cascine di Tavola, dove sono caduti molti alberi e sono stati sradicati i cancelli, restano chiuse. Buone notizie invece arrivano dalla fattoria Medicea, che non ha subito danni. Ingenti sono invece quelli rilevati al Centro di scienze naturali, devastato dalle forti raffiche di vento che hanno divelto gabbie e recinzioni. Tutti gli animali sono stati recuperati, tranne i bengalini. I volontari sono a lavoro per sistemare le gabbie e le recinzioni e per rimuovere gli alberi caduti e pericolanti. Il Csn riaprirà mercoledì.

Ggravi danni li ha subiti anche il parco della Fattoria di Celle dove si trova una delle più importanti collezioni al mondo di arte contemporanea. Centinaia gli alberi secolari sradicati dal vento che sono caduti sopra edifici storici, opere e viabilità. Al momento si stanno verificando tutti i problemi per quantificare esattamente i danni. Solo ieri mattina, tanto per fare un esempio, sono stati contati oltre 200 ulivi centenari strappati dal suolo e fatti volare a decine di metri di distanza. Anche uno dei siti più conosciuti al mondo per l'arte contemporanea si aggiunge così alla lunga lista dei luoghi danneggiati dalla tempesta di vento che ha colpito la Toscana.

La collezione comprende oggi 80 opere di arte ambientale di artisti quali Magdalena Abakanowicz, Daniel Buren, Alberto Burri, Anselm Kiefer, Dani Karavan, Joseph Kosuth, Sol LeWitt, Richard Long, Fausto Melotti, Robert Morris, Dennis Oppenheim, Mimmo Paladino, Giulio Paolini, Claudio Parmiggiani, Giuseppe Penone, Beverly Pepper, Michelangelo Pistoletto e altri ancora. Ogni anno migliaia di persone provenienti da tutto il mondo visitano gratuitamente la collezione, contribuendo così all'economia turistica del territorio.

Che la situazione sia molto grave lo testimoniano anche i numeri. La protezione civile ha effettuato 250 interventi in tutta la città, grazie all'aiuto di 70 volontari. I vigili del fuoco hanno lavorato senza sosta tutta la notte, grazie anche alla collaborazione di una ditta esterna, ma devono ancora smaltire circa 550 interventi. Per quanto riguarda l'energia elettrica, la situazione in vallata è tornata alla normalità, Prato è ora servita in toto dalla media tensione. Sono ancora 80 le segnalazioni di interruzione, sulle quali stanno lavorando 40 tecnici di Enel. Gli interventi di riparazione e ripristino sono in corso a ritmo serrato, ma per segnalare le criticità su area pubblica l'assessorato all'ambiente ha creato un form sulla home page del Comune di Prato (<http://www.comune.prato.it/form/danni-maltempo/>) invitando i cittadini a collaborare per segnalare necessità di intervento riguardo a segnaletica stradale, alberi e verde pubblico, pubblica illuminazione, monumenti, recinzioni e pensiline. La segnalazione è anonima e basterà scrivere il luogo in cui sorge il problema.

Giardini, parchi e pista ciclabile: divieto d'accesso

Silicani scende in campo e si candida alla Regione

- Viareggio - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Viareggio)

"Silicani scende in campo e si candida alla Regione"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Silicani scende in campo e si candida alla Regione

8 marzo 2015

Saranno organizzati incontri per stilare il programma

L'ex sindaco di Stazzema, Michele Silicani

Diventa fan di Viareggio

Viareggio 8 marzo 2015 -

ANNUNCIA una campagna elettorale «senza la grancassa» perchè, visti i nutriti trascorsi amministrativi, non ha bisogno «di pedigree». Michele Silicani ufficializza la propria candidatura per il Pd alle prossime elezioni regionali: forte del placet della direzione territoriale del partito, da domani inizierà la raccolta di firme a suo sostegno. Poi sarà la volta del ciclo di incontri pubblici per stilare le linee del programma di mandato.

«LA MIA storia personale e di servizio pubblico è nota – comincia Silicani – e non ho bisogno di 'pedigree' o strani virtuosismi mediatici per raccontare ciò che ho fatto nei miei mandati da sindaco di Stazzema e precedentemente da presidente della Comunità Montana Alta Versilia. Tutti ricordano i miei impegni su tanti fronti: amministrativi, di servizi associati, di uguaglianza e solidarietà, di protezione civile, di cultura e musica, di diritti delle persone, di sociale e salute, di costruzione del percorso di verità e giustizia che ha permesso di poter formare alla pace i giovani e meno giovani nel Parco Nazionale di Sant'Anna di Stazzema. Conoscono molto bene la mia capacità di 'azione e reazione' per risolvere le criticità. I problemi li ho vissuti insieme ai miei conterranei e ne sento ben presente il peso quotidiano. Per questo vorrei lottare a Firenze a favore del nostro splendido territorio».

SILICANI ribadisce una candidatura dal profilo basso e senza «inopportuni e inutili sprechi finanziari». «Ho aderito al codice etico del Pd con entusiasmo chiedendo moderatezza e parsimonia al partito – rimarca – in qualità di fondatore e membro della direzione regionale. Provengo da una famiglia umile e di lavoratori, ho una famiglia e non sono mai stato un costo della politica e non lo sarò in futuro visto che fortunatamente ho un lavoro. Vorrei davvero, per una fase della vita, uscire dall'ambito locale, toccare alcune esperienze che ho anche potuto vivere come sindaco di Stazzema in occasioni importanti di livello nazionale o internazionale a favore della nostra terra, dare il meglio e il massimo per la Regione con questa proiezione di lavoro e poterne condividere i risultati, frutto di un lavoro onesto e concreto, vedere la fiducia che ritorna, il benessere sociale e civile che equamente potremo condividere e il bene per le persone».

«E PROVO orgoglio – sottolinea l'ex sindaco per due legislature di Stazzema – per come la Versilia tutta in questi giorni di devastazioni per la calamità naturale che ci ha colpito sta reagendo. La conosco bene questa forza interiore, questa dignità estrema di chi si rimbocca le maniche e ricostruisce la sua casa, i suoi beni, il frutto distrutto in poche ore dei sacrifici di una vita, la forza di chi non si abbatte e sa bene che dopo la distruzione, può e deve alzare di nuovo la testa. Sono certo – chiude – che faremo come a Cardoso quasi venti anni fa nel 1996, come a Viareggio nel 2009: sapremo rialzarci e lo faremo da persone rette e serie, aiutandoci a vicenda».

Francesca Navari

Renzi: "Ripartirete più forti di prima". A Pietrasanta però resta l'allarme rosso

- Viareggio - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Viareggio)

"Renzi: "Ripartirete più forti di prima". A Pietrasanta però resta l'allarme rosso"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Renzi: "Ripartirete più forti di prima". A Pietrasanta però resta l'allarme rosso

8 marzo 2015

Il premier assicura sostegno alla Versilia. Tante zone senza luce e servizi

Pini caduti

Diventa fan di Viareggio

Pietrasanta, 8 marzo 2015 -

ASSICURA alla tua comunità che il Governo seguirà con attenzione la vicenda. E che la Versilia ripartirà più forte di prima». Il messaggio del premier Matteo Renzi è arrivato poco prima delle 10 sul telefonino del sindaco di Camaiore, Alessandro Del Dotto. Insomma, il Governo garantisce ai Comuni investiti dal furia devastatrice del vento il massimo sostegno. «Le parole di Matteo Renzi - ha spiegato Del Dotto - ci devono dare la forza di andare avanti e di prendere decisioni importanti che possano riportare il sorriso sul volto della nostra gente. Siamo stati spediti al tappeto ma abbiamo la forza e le capacità per rialzarsi e ripartire con la massima determinazione per vincere tutte le sfide che ci attendono nei prossimi mesi.

I DISASTRI dell'uragano sono stati discussi ieri pomeriggio in una riunione di coordinamento indetta dalla prefettura nel municipio di Pietrasanta, alla presenza anche del sottosegretario agli interni Domenico Manzione, che ha casa a Valdicastello. Quest'ultimo ha assicurato l'impegno del governo, incluso l'invio di ulteriori rinforzi a livello di Protezione civile. «La Versilia non sarà lasciata da sola», ha infatti sottolineato. La riunione è servita a fare soprattutto il punto sul lavoro di Enel per far ritornare l'energia a tutte le famiglie al buio ormai da tre giorni, circa 3.500 in tutta la Versilia. Il sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi, pur riconoscendo l'impegno di Enel, ha detto che la situazione «non è assolutamente sufficiente», chiedendo che Pietrasanta abbia la priorità.

«Al momento – spiega – rimangono senza luce la zona alta di Capriglia, Castello, Belvedere, parti di Valdicastello, via Montiscendi, via Romana e via Castiglione, parte di Monte di Ripa e parte della collina di Strettoia. Nella piana sono ancora scollegate via Elba, via Sicilia, via Falascaia, via Santini, via del Castagno, via Marchetti e via Spirito Santo. Nel centro via Savio e via Verzieri. La situazione – prosegue – è difficile anche a Marina, con molti cavi elettrici penzolanti e strade senza corrente quali via Toti, via Pisacane, via Tremaiola, via Tre Ponti, via Monteforato, via Ghirlandaio, via Sale, via Palestro, via Goldora, via Piave, via Buonarroto, via Sant'Antonio, via Brunelleschi, via Alighieri, parte del viale Apua, via Stipeto e via Massaua».

Il sindaco, come detto, ha chiesto assoluta priorità e maggiori risorse umane e di mezzi per gli interventi su Pietrasanta: «Cominciano ad esserci problemi seri di sicurezza e in molti casi anche sanitari per persone e famiglie che hanno bisogno di assistenza. Al sottosegretario Manzione ho chiesto l'impegno del governo per la dichiarazione dello stato di calamità e per stanziare adeguate risorse per far fronte ai danni che ha subito il territorio e i cittadini, così enormi da non essere ancora quantificabili».

I volontari della Protezione civile di Vigarano Mainarda

L INTERVISTA

Alessandro Berselli è il segretario della Protezione Civile di Vigarano Mainarda. Dove si trova la sede? «In via Ariosto, di fianco al Magazzino Comunale: il venerdì sera siamo aperti al pubblico». Quando si è costituito il gruppo? «Il gruppo di amici appassionati di radio, formatosi negli anni '80, si è poi evoluto, su richiesta del Comune, nel 1997, quando c'è stata l'emergenza legata all'alluvione del Po, in Protezione Civile, dando vita a un sistema di soccorso via radio. Siamo iscritti all'albo comunale e nazionale». Quanti sono i volontari? «Circa 35, di cui 20 operativi». Quali sono stati i vostri interventi più significativi? «Nel 2000, per il terremoto a San Giuliano di Puglia dove abbiamo coordinato attività logistiche insieme agli Alpini, nel 2009 in Abruzzo dove abbiamo allestito due campi a Villa S. Angelo e in piazza D'Armi e, infine, nel 2012 quando, a seguito del terribile terremoto dell'Emilia, abbiamo raccolto gli sfollati in un campo messo in piedi a tempo di record, il 25 maggio alle 6 del mattino, a pochissime ore dal sisma. Si è trattato, in quest'ultimo caso, di un intervento particolarmente impegnativo che ha visto l'affluire di circa 135 persone, di diverse nazionalità, all'interno del campo, con 200 pasti distribuiti al giorno. Lo scorso anno, in occasione del secondo anniversario del terremoto, abbiamo conferito, alla presenza dell'ex presidente della Regione Vasco Errani e delle autorità locali, la cittadinanza onoraria al prefetto Gabrielli». Avete partecipato a raccolte fondi per iniziative a scopo benefico? «Sì, per Telethon, l'Aido, l'Avis e altre onlus». In questo momento a quali progetti state lavorando? «Per fortuna solo alla raccolta tagliandi per &"Il personaggio dell'anno", visto che quando siamo attivi, purtroppo, significa che c'è qualche emergenza a cui far fronte!». Marina Cazzanti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile insegna ai bambini l'impegno sociale

La Protezione civile
insegna ai bambini
l'impegno sociale

LAGOSANTO "A scuola di protezione civile" è questo il titolo delle lezioni che la protezione civile di Lagosanto, presieduta da Donatella Moretti, terrà per tutto il mese di marzo nelle scuole elementari di Lagosanto, con la collaborazione del circolo didattico. A presentare il progetto, oltre alla Moretti, il sindaco di Lagosanto, Maria Teresa Romanini, l'assessore Antonella Mazzotti e i volontari di protezione civile, Fabia Mattietto e Stefano Albieri. Il progetto prevede tre lezioni teoriche che saranno svolte in 6 classi, dalla 3^ alla 5^ elementare dei due plessi scolastici di Lagosanto, con il coinvolgimento di 123 alunni e non mancheranno le novità come ha sottolineato il presidente della locale Protezione Civile, Donatella Moretti: «Ogni lezione che terrò in classe, supportata da alcuni volontari - ha spiegato Moretti - avrà temi differenti, si partirà dalle basi, spiegando cos'è e di cosa si occupa la protezione civile, i vari compiti di intervento su diverse tematiche. La novità del progetto di quest'anno riguarda il coinvolgimento del gruppo subacqueo di protezione civile, con l'intervento di uno dei nostri sub, Massimo Rolfini. Alle tre lezioni teoriche, il prossimo 6 giugno, ultimo giorno di scuola, se ne terrà una pratica, presso la darsena di Marozzo, con la collaborazione di Auser Sant'Appiano, dove ci sarà dimostrazione dei vari tipi di intervento protezione civile, presenza di unità cinofila e subacquea». Soddisfatta dell'iniziativa anche l'assessore Mazzotti: «Una collaborazione quella con la protezione civile laghese che è arrivata al quarto anno di progettualità ed ha visto la formazione e la spiegazione di cosa vuol dire essere ed agire come protezione civile ormai a migliaia di giovani studenti. Mi auguro che questa collaborazione duri ancora a lungo negli anni a venire». «Capire la protezione civile fin da piccoli e saperne riconoscere il valore civico e sociale è importante - ha concluso il sindaco Romanini - per questo il Comune è orgoglioso di patrocinare questo tipo di progetti».

Il tappone lo vincono l'Ail e Giordano Conti

Il tappone lo vincono l Ail e Giordano Conti

La polisportiva Quadrilatero rimane in testa per solo 8 voti, valanga di tagliandi e il monteschede ha superato quota 16mila

Una valanga di tagliandi nel tappone con gli abbuoni di ieri che ha creato molto movimento in classifica. Nei gruppi la tappa è stata vinta dall Ail che si porta così a solo 8 voti dalla capolista Polisportiva Quadrilatero. Bel passo in avanti della Protezione civile di Vigarano che sale al quarto posto, sul podio sale il centro di Pontelagoscuro, mentre anche i carabinieri del radiomobile di Cento con tantissimi voti centrano il sesto posto. Nei singolo la vittoria del tappone è andata ancora una volta a Giordano Conti che rafforza il proprio primato, mentre si sono verificato delle importanti new entry da parte di Francesco Rossi che sale al quarto posto e Massimiliano Urbinati. Il monteschede intanto ha superato quota 16mila.

Lauria, amministrazione su movimento franoso su Seta-Gaglione

| La Prima Pagina

La Prima Pagina*"Lauria, amministrazione su movimento franoso su Seta-Gaglione"*

Data: 07/03/2015

Indietro

Basilicata

Lauria, amministrazione su movimento franoso su Seta-Gaglione

Di Redazione &bull;

6 marzo 2015

In merito al movimento franoso che ha interessato in queste ore la strada comunale Seta-Gaglione, l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Chiarelli fa sapere che il Comune di Lauria si è immediatamente attivato già da ieri sera con l'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Iannarella ed il Comando dei Vigili Urbani, i quali hanno compiuto un primo sopralluogo nella zona per verificare la situazione.

Oltre a confermare quanto stabilito in via cautelare lo scorso 30 gennaio con il transennamento e la chiusura del tratto in questione alla percorribilità dei veicoli, l'assessore Chiarelli rende noto che l'Amministrazione sta per inviare in queste ore una lettera di sollecito all'Ufficio Difesa del Suolo del Dipartimento Ambiente e Infrastrutture della Regione Basilicata (ufficio già informato dopo l'emergenza maltempo dello scorso fine gennaio) per segnalare l'aggravarsi della situazione in atto e la necessità, una volta stabilizzatesi le condizioni atmosferiche, di procedere ad un sopralluogo insieme ai rappresentanti dell'Ufficio Tecnico comunale per programmare tempi e modalità di eventuali interventi tampone.

L'assessore Chiarelli sottolinea che, trattandosi sulla Seta-Gaglione di un movimento franoso continuo e non episodico, occorre un intervento serio e strutturale per risolvere in modo definitivo una questione che arreca molto disagio alla cittadinanza e mette a rischio la sicurezza pubblica, in primo luogo degli abitanti della zona e degli automobilisti.

A tal proposito, l'assessore ai Lavori Pubblici ricorda come la Seta-Gaglione è inserita all'interno dei progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico in tutto il territorio comunale (per un importo di 23 milioni di euro) candidati dal Comune di Lauria a finanziamento da parte dello Stato e su cui si è in attesa di riscontro, che si auspica a questo punto sia celere e soprattutto positivo.

-æÌ

Forlimpopoli, Michelino Alfano muore mentre è al telefono con il figlio
o

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Forlimpopoli, Michelino Alfano muore mentre è al telefono con il figlio"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Forlimpopoli, Michelino Alfano muore mentre è al telefono con il figlio

Di Redazione •

7 marzo 2015

L'uomo di 55 anni ha accusato il malore mentre stava parlando al telefono con il figlio. Non sapendo dove si trovasse il padre ha lanciato l'allarme e subito sono scattate le ricerche. Si è così arrivati alla zona periferica di Pievesestina, alle porte di Cesena. Qui si sono concentrate, in un raggio di una decina di km, le ricerche delle forze dell'ordine e delle protezioni civili.

In una strada sterrata nei pressi di un cementificio, è stato trovato il corpo privo di vita di Michelino Alfano, morto da alcune ore. Era accasciato a terra, in parte fuori dall'abitacolo della sua auto con la portiera aperta, probabilmente nel tentativo di uscire reso inutile dal malore che in pochi secondi lo ha ucciso.

"Rimuovete quella casa, rischia di venir giù"

Allarme dei residenti di via Croce Rossa dopo la frana del muro di contenimento in tufo

Tre palazzi sono senz'acqua, due famiglie senza gas. Linee telefoniche in tilt. Disagi anche in via Palasciano

IL CASO

CRISTINA ZAGARIA

ONDE

di vento e terra. In via Croce Rossa si cammina a occhi chiusi, per il vento e l'angoscia. La casupola abusiva e condonata che si ergeva sul giardino, franato giovedì notte, è sospesa nel vuoto. Minacciosa. Giovedì mattina, dopo la caduta del muro di tufo di contenimento, che reggeva il giardino, si vedeva una piccola crepa verticale e un angolo di circa venti centimetri senza terreno sotto. A 24 ore dal crollo la crepa si è aperta. La casa è spaccata in due e una porzione di quasi due metri è sospesa nel vuoto. I residenti hanno paura e chiedono di «rimuovere subito il fabbricato che rischia di crollare, ora dopo ora».

«Ho paura. Abbiamo tutti paura a uscire e entrare a casa» dice Rita Criscuolo, portiera al civico 4, che mostra l'antico portone sfondato dalla frana. «Anche se chiudiamo il portone non siamo al sicuro. L'altra notte fango e detriti sono arrivati nel cortile travolgendo i bidoni della raccolta differenziata e deformandoli. E se c'era un bambino o un anziano? Tremo solo a pensare quello che poteva accadere e che può accadere se ci lasciano a lungo con questa casa pericolante sospesa sulle nostre teste».

Tre palazzi sono senz'acqua. Due famiglie

anche senza gas. Sono saltate le linee telefoniche. Ripercussioni e disagi ai servizi anche nella vicina via Palasciano.

Via Croce Rossa è isolata. L'area a ridosso del muro di contenimento franato è stata transennata e sequestrata. Chiuso il collegamento con via Crispi. Isolato il garage Santa Maria. «Nessuno ci dice niente. Nessuno sa niente. Siamo come topi, aspettiamo solo che frani tutto», denuncia il titolare del garage Enrico Milucci.

La polizia municipale presidia l'area sequestrata. Ci sono anche i tecnici della protezione civile e squadre di Abc, Napoletana gas e Telecom.

La parte di giardino che non è franata incombe minacciosa. Una famiglia con due bambini piccoli e grandi valige corre verso la riviera. «Andiamo a dormire a casa di parenti», dicono.

«Se ne sono fregati tutti -- continua Rita Criscuolo - perché noi lo vedevamo che mettevano cemento e cemento e alla fine il muro non ha più retto».

«Ora chissà per quanto tempo ci lasceranno in queste condizioni» si preoccupa Rosario Perillo. «Via Consalvo -- aggiunge l'inquilino del civico 2 -- è stato parzialmente chiusa dopo le piogge di tre settimane fa e sta ancora così. Oggi tutta la città è stata travolta da alberi caduti e disgrazie, chissà quando qualcuno si ricorderà di noi. Dicono che è il proprietario del giardino che deve provvedere, non il Comune, ma un privato non toglierà mai questo guaio».

Gli uomini della polizia municipale, guidati dal capitano Gaetano Frattini, stanno indagando sul fabbricato, utilizzato come rimessa di attrezzi sequestrata nel 1986 e dissequestrata nel 2008. Il proprietario, però, ha dichiarato ai vigili che è stato anche condonato. Il pm, titolare delle indagini, Valentina Rametta, ha chiesto un supplemento di indagini, saranno analizzati anche i resti di muro franato per capire se ci sono state stratificazioni edilizie nel tempo.

Trasporti pubblici assenti dopo la partita

Raffaele Mastroianni

raffaelemastroianni@hotmail.it

IL nuovo prefetto di Napoli per motivi di ordine pubblico ha ritenuto di non dare seguito al blocco della vendita dei biglietti di curva per Napoli Inter. Il prefetto ritiene che esistano le condizioni per disputare la partita in assenza di trasporti pubblici a fine gara?

Emilia Leonetti

e-leonetti@alice.it

LE buche e i dissesti stradali sono

estesissimi, in questo periodo aggravati dalle forti e continue piogge. Il disagio che, conseguentemente, ognuno di noi vive è enorme e soprattutto siamo tutti esposti al rischio di incidenti, di danni più o meno gravi. Napoli Servizi ha 1.400 dipendenti, si occupa di una vasta gamma di servizi che vanno dalla pulizia, alla manutenzione stradale, alla gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

Per affrontare il servizio "pronto intervento stradale" ha organizzato dieci squadre, di cui nove assegnate alle 10 Municipalità e una alla Protezione civile. Gli uffici tecnici delle Municipalità hanno il compito di segnalare i dissesti e di indicare le priorità. L'organizzazione delle squadre dipende da Napoli Servizi che non è tenuta a comunicare se, come e quando la squadra interverrà. Questa "libertà"

costringe i funzionari a inviare anche 10-20 segnalazioni di intervento su una strada senza che i continui richiami costringano Napoli Servizi a intervenire o a dare una spiegazione del mancato intervento. Perché non c'è una connessione tra Municipalità e squadra, perché la programmazione effettuata non viene rispettata? Per questo mi preme fare una proposta che potrebbe rispondere a criteri

di maggiore trasparenza e di responsabilità: ogni Municipalità dovrebbe avere assegnata una squadra. Siccome le squadre sono 9, a turno una dovrebbe operare su due Municipalità. In questo modo si eviterebbe la discrezionalità, si renderebbero responsabili i funzionari che stabiliscono le priorità e la squadra che se non interviene deve spiegare i motivi e dimostrare l'impossibilità.

Maltempo, frana su gasdotto: tre esplosioni in Abruzzo. Valanga isola frazione delle Marche

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Maltempo, frana su gasdotto: tre esplosioni in Abruzzo. Valanga isola frazione delle Marche"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, frana su gasdotto: tre esplosioni in Abruzzo. Valanga isola frazione delle Marche Le fiamme dopo l'esplosione avvenuta in provincia di Teramo

Quattro persone ricoverate: le fiamme visibili a chilometri di distanza. Anziano muore cadendo dal tetto a Magliano de' Marsi, sulle colline pistoiesi un uomo ha perso per le esalazioni di monossido di carbonio. In 250mila senza corrente. Mezzo metro di neve a Campobasso. Da lunedì temperature primaverili

06 marzo 2015

[Articoli Correlati](#)

[precedente](#) [successivo](#)

[Meteo](#)

[Teramo, incendio conduttura: fiamme altissime visibili](#)

[Potenza sotto la neve, alberi crollati per il vento](#)

[Albero su cabinovia, sciatore soccorso: "Grande efficienza](#)

[Teramo, esplosione gasdotto: le immagini dall'elicottero](#)

[Val Gardena: albero sulla funivia, turisti salvati dall'elicottero](#)

PINETO (TERAMO) - Vento e gelo, il maltempo continua a provocare danni in molte regioni d'Italia. Tre esplosioni a una condotta del gas, in Abruzzo, hanno causato un rogo a Mutignano nel comune di Pineto (Teramo). Le fiamme altissime sono state domate dopo mezz'ora. A causarle è stata la caduta di un traliccio della corrente sulla condotta, un cavo elettrico si è staccato da un palo della luce che è rimasto in piedi provocando il gigantesco rogo al contatto col gas. Otto persone sono state portate in ospedale, tra cui un bambino di 10 anni. Quattro di loro, compreso il piccolo, sono state ricoverate a Atri, la Procura di Teramo ha aperto un fascicolo di inchiesta e le forze dell'ordine stanno sgomberando le case vicine che hanno posto sotto sequestro.

A salvare i componenti delle due famiglie Ferretti che vivono vicino al metanodotto è stata la bufera di vento che ha spostato le fiamme verso valle evitando di investire direttamente le abitazioni. Tre anni fa nello stesso punto dove è esplosa la condotta del gas erano stati effettuati grossi lavori di consolidamento della tubazione. "L'Abruzzo è stata la Regione più colpita" ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. "Dai primi riscontri sembrerebbe che la scarsa stabilità del suolo, unita ai fenomeni di antropizzazione tipici delle aree in prossimità delle coste e al forte maltempo di questi giorni, possa essere tra le cause dell'incidente", ha aggiunto in una nota la Sman Rete Gas che sta verificando la

Maltempo, frana su gasdotto: tre esplosioni in Abruzzo. Valanga isola frazione delle Marche

dinamica dell'incidente.

Sempre oggi Tonino De Carolis, 69 anni, ha perso la vita mentre cercava di sistemare il tetto danneggiato dal maltempo. La tragedia è avvenuta nel primo pomeriggio a Magliano de' Marsi (L'Aquila). L'uomo ha preso la scala ed è salito per risistemare le tegole. Ha perso l'equilibrio mentre si trovava sul tetto, cadendo ha sbattuto la testa. Inutili i soccorsi, è morto sul colpo.

A Casore del Monte, sulle colline Pistoiesi, una zona che dopo la tempesta di vento da ieri è senza elettricità, un uomo di 48 anni è morto e la donna che era con lui è stata ricoverata in gravissime condizioni per le esalazioni di monossido di carbonio. Probabilmente per scaldarsi durante la notte la coppia ha acceso un gruppo elettrogeno. Le esalazioni del generatore di corrente, secondo le prime informazioni trovato in casa, hanno ucciso anche i due cani che erano con loro.

Teramo, incendio conduttura: fiamme altissime visibili da lontano

Condividi

Blackout. In Abruzzo sono 85.234, alle 18, le utenze senza elettricità. Lo ha comunicato l'enel alla presidenza della regione: 8.882 in provincia dell'Aquila, 24.477 in quella di Pescara, 26.580 nel teramano e 25.295 nel chietino. Ieri sera al termine di una giornata convulsa erano addirittura, 115mila le utenze senza energia. E oggi nel primo pomeriggio, circa 250mila le persone senza energia in 103 comuni. In molti comuni c'è la neve e le famiglie sono al freddo. Il blackout di energia

elettrica, risolto nel primo pomeriggio, ha messo in ginocchio gran parte dei reparti dell'ospedale di Sulmona.

Previsioni, verso la primavera. Da lunedì si farà sempre più sentire la vicinanza dell'anticiclone primaverile che porterà sole al Nord, al Centro e temperature primaverili. Fino a mercoledì prossimo però le regioni meridionali e solo localmente Abruzzo, Molise e Cagliaritano, vedranno un'instabilità diffusa associata a piogge, più frequenti su Sicilia e Calabria. Temperature in graduale aumento al Nord e al Centro con la Primavera che arriva sull'Italia.

A25 chiuse per bufere di neve. Le autostrade A24 e A25 sono state chiuse dalle 4 di questa mattina per bufere di neve; il vento molto forte ha toccato e superato in alcuni momenti i 140 km orari. La visibilità ridotta a zero ha spinto la direzione del COA della polizia stradale a chiedere la chiusura al traffico per problemi di sicurezza. Il tratto interessato dalla tempesta di vento e neve è quella tra la Valle Peligna e la Marsica e quella di L'Aquila Ovest e Colledara (Teramo). Più tardi le due tratte sono state completamente riaperte. Da stamani la circolazione ferroviaria è sospesa in tratti della linea Avezzano-Roccasecca e della linea Pescara-Sulmona a causa della caduta di alberi provocata dal vento. Lo rende noto Trenitalia. Il maltempo ha creato problemi anche alla linea elettrica. "Circa 250mila persone, residenti in 103 comuni dell'Abruzzo, sono senza corrente elettrica da almeno 27 ore. Tanti sono in zone con molta neve, senza riscaldamento. La situazione maltempo è tragica, soprattutto sul fronte Enel", ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Abruzzo, Mario Mazzocca.

[METEO](#) / [Le foto da Twitter](#) / [Bloccati in cabinovia](#)

Danni ingenti in tutte le regioni colpite, tanto che molte amministrazioni si apprestano a chiedere (o già lo hanno fatto) lo stato di emergenza. "Ora gestiamo bene l'emergenza e a questo seguirà l'analisi, la quantificazione dei danni: se ci sono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità", ha detto Galletti. Ma già si fanno i primi calcoli: centomila euro di danni è la prima stima del Comune di Empoli (Firenze) relativamente a quanto provocato dal forte vento. Ammonta a 15 milioni e mezzo la stima dei danni sulla rete provinciale gestita dalla Provincia di Teramo: un dettagliato elenco con luoghi, danni e cifre è stato inviato alla Protezione Civile e alla Regione con la richiesta ufficiale di stato di calamità naturale. Ammontano a 400 milioni di euro i danni causati dal vento che ha colpito la Toscana. Sono le prime stime della Regione riferite dal governatore Enrico Rossi, che ha svolto una serie di visite, toccando la Versilia, Scarperia in Mugello. **MARI E VENTI - SATELLITI - MONTAGNA - TRAFFICO IN TEMPO REALE**

Nelle Marche una valanga caduta nella notte ha isolato la frazione Foce del Comune di Montemonaco (Ascoli Piceno). Le nove persone che vi abitano, tra cui anziani, sono rimasti senza elettricità. Si è tentato di recuperarli con un elicottero del Corpo Forestale partito da Rieti, ma l'operazione non è riuscita a causa del vento in quota che ha costretto l'equipaggio a rientrare alla base. L'intervento sarà ripetuto domani. Ieri, a Urbino, una donna di 49 anni è stata schiacciata da una pianta che si è abbattuta su di lei mentre andava al lavoro. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione degli

Maltempo, frana su gasdotto: tre esplosioni in Abruzzo. Valanga isola frazione delle Marche

alberi, ma anche a causa della neve, caduta abbondante nell'alto Maceratese e nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, con traffico bloccato in alcune strade per via di camion e auto messi di traverso. Le temperature della notte hanno favorito le gelate e diversi sono stati i disagi alla circolazione. Un'altra criticità è rappresentata in queste ore dai distacchi di energia elettrica. Interessate sono in particolare le zone interne del Maceratese: Fiastra, Sarnano, Pieve Torina e Muccia. I tecnici dell'Enel stanno lavorando per il ripristino delle reti. Rimane in vigore a Civitanova Marche l'ordinanza urgente emessa dal sindaco nel tardo pomeriggio di ieri di divieto di utilizzo per uso umano dell'acqua distribuita dall'acquedotto. L'Atac ha provveduto alla fornitura di acqua potabile per ospedale, casa di riposo e mense scolastiche. Per i titolari e gestori di pubblici esercizi è raccomandato l'approvvigionamento nei punti di distribuzione collocati nel territorio comunale, oppure alla sede centrale dell'acquedotto in via Lelli, a Piane Chienti.

Nel Lazio alberi, rami e cartelloni caduti a causa del vento sul litorale a nord di Roma. I vigili del fuoco hanno effettuato oltre 100 interventi nella notte e in particolare a Civitavecchia e Cerveteri. Vietato il transito ai mezzi telonati, furgonati e caravan sull'A12, Roma-Civitavecchia. A causa del vento, che ha già provocato la caduta di alcuni alberi nel cimitero San Lazzaro, il sindaco di Viterbo Leonardo Micheli ha disposto la chiusura di tutti i cimiteri del Comune.

Il Molise, intanto, è paralizzato. Nevica senza sosta su quasi tutta la regione ormai da 24 ore. A Campobasso il manto ha raggiunto il mezzo metro, più di un metro invece nelle zone di montagna della provincia. Stamattina le scuole sono rimaste chiuse in una settantina di Comuni della regione (compresi i due capoluoghi Campobasso e Isernia). Molti i disagi con black out, in alcuni centri, dell'energia elettrica, delle linee telefoniche e del segnale televisivo. Danni ingenti a Campobasso, ma anche in molti paesi, per gli alberi caduti sulle strade e sulle auto in sosta. Danneggiati anche pali dell'energia elettrica. Per tutta la notte decine di mezzi spartineve e spargisale e centinaia di uomini hanno lavorato per liberare le strade. Diverse le arterie impraticabili o chiuse al traffico. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per soccorrere automobilisti rimasti bloccati.

Vento forte e nubifragi: il maltempo spazza l'Italia

In Toscana sono attualmente 35 mila le utenze ancora senza luce. L'Enel, spiega la società, "ha lavorato tutta la notte con grande dispiegamento di forze sul territorio". Ritardi stamani per i treni Av tra Firenze e Roma. Rallentato anche il flusso dei treni regionali che registrano ritardi. Evacuato un asilo nido in via Don Minzoni a Pitigliano (Grosseto) perché era stato riscontrato un pericolo imminente nel giardino: i vigili del fuoco sono intervenuti per tagliare due grandi cipressi e mettere in sicurezza la struttura. I bambini, appena entrati, sono stati fatti uscire. Problemi anche sulla statale 74, chiusa per tagliare un pino pericolante. Dieci famiglie che abitano nel comune di Montignoso (Massa Carrara) da ieri notte non possono uscire di casa perché gli ingressi delle loro abitazioni sono ostruiti da tronchi di alberi secolari caduti durante la tempesta di vento. "Non riusciamo ad intervenire con i mezzi a nostra disposizione - ha detto l'assessore ai lavori pubblici del comune Gianni Lorenzetti - sono tronchi che con le semplici motoseghe non riusciamo a tagliare. Stiamo aspettando ditte specializzate con strumenti idonei". Nel parco giochi di Serricciolo, nel Comune di Aulla (Massa Carrara), un'anziana è in gravi condizioni dopo essere stata travolta da un cancello, reso instabile dal vento. La nipote di 43 anni ha riportato un trauma a un piede.

L'Umbria continua ad essere interessata (e lo sarà per le prossime 24-36 ore), da venti forti e precipitazioni di forte intensità. Nevicate a quote superiori ai 400-500 metri con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti.

In Campania collegamenti a singhiozzo nel golfo di Napoli. Il vento da Nord Est con forza 11 ha costretto allo stop gli aliscafi che collegano la terraferma alle isole Ischia, Procida e Capri, fermi in banchina. A singhiozzo i traghetti; per Capri è finora partito solo un traghetto salpato dal porto di Napoli alle 6,30. Il vento sta causando problemi anche in città. Via Consalvo, nel quartiere Fuorigrotta, è stata bloccata a causa della caduta di un tetto che ha portato con sé una serie di detriti in strada. Nessun ferito, così come non si registrano danni a persone nel caso della caduta di alcuni alberi, uno di questi nel cortile di una scuola di Soccavo. Scuole chiuse in diversi comuni del Vallo di Diano, in provincia di Salerno. I sindaci di Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano Sulla Marcellana e Teggiano hanno emesso apposita ordinanza di chiusura dei plessi scolastici di ogni ordine e grado per la giornata oggi. A Padula, invece, scuole chiuse, oltre che oggi, anche domani. Su alcune arterie stradali si registrano disagi per la circolazione veicolare a causa della neve e di forti raffiche di vento. Resteranno chiuse domani a Caserta le scuole di ogni ordine e grado.

In Basilicata nevica soprattutto a Potenza e nella provincia, nelle località che si trovano oltre i 500-600 metri. Le scuole sono rimaste chiuse in una ventina di Comuni e i sindaci stanno verificando le condizioni meteorologiche, in attesa dei bollettini, per decidere se tenerle chiuse anche domani.

***Maltempo, frana su gasdotto: tre esplosioni in Abruzzo. Valanga isola
frazione delle Marche***

In Sardegna continuano i disagi nei collegamenti a Carloforte dirottati ancora a Calasetta. Quattro grossi tralicci dell'Enel sono stati abbattuti dal forte vento di maestrale ieri pomeriggio a Orosei. Il fatto è avvenuto vicino alla SS 125 sulla litoranea Orosei-Cala Liberotto. Tutto è accaduto in aperta campagna e non ci sono stati danni per le persone.

In Puglia la protezione civile ha segnalato criticità rossa per rischio idraulico a causa delle piogge. Continuano, infatti - ha spiegato il dipartimento della Protezione civile - gli effetti della perturbazione attiva sull'Italia. A causa delle piogge dei giorni scorsi, di quelle in atto e previste è stata valutata per domani, 7 marzo, criticità rossa per rischio idraulico diffuso sul bacino del basso fortore in Puglia, criticità arancione per rischio idraulico e idrogeologico su Abruzzo, Basilicata e gran parte del Molise. La criticità gialla sarà su Marche, le restanti zone del Molise e della Puglia e sulla Sicilia settentrionale.

Devastate Versiliana e Forte dei Marmi Il sindaco Buratti: "Una catastrofe"

Devastate Versiliana e Forte dei Marmi Il sindaco Buratti: «Una catastrofe» - Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

""

Data: 06/03/2015

Indietro

Devastate Versiliana e Forte dei Marmi Il sindaco Buratti: «Una catastrofe»

La Forestale: "Il parco è completamente raso al suolo" A Camaiore la punta del campanile crolla sul tetto della cappella dal nostro inviato LAURA MONTANARI

06 marzo 2015

(ansa)

FORTE DEI MARMI Sono caduti tutti nella notte e la bellezza adesso è lì distesa, a sfiorire fra l'asfalto di via Versilia e le chiome finite sulle cancellate delle ville. Da Roma Imperiale all'Aurelia, Forte dei Marmi è un cimitero di alberi caduti, pini e lecci secolari. Si cammina in slalom fra i tronchi falciati, i rami persi e portati lontano. Un vento così, nemmeno i vecchi se lo ricordavano: raffiche di grecale da 125 chilometri all'ora. Il nemico che non ti aspetti, il vento in una terra allenata alle mareggiate e alle alluvioni, quasi una beffa, uno scherzo del destino. «La città ha cambiato volto, come dopo un uragano» dice desolato il sindaco Umberto Buratti facendo la spola dal suo ufficio alla sala della protezione civile. «Sembra passata un'esplosione nucleare» aggiunge facendosi prendere un po' la mano. Infatti si corregge: «Forse nucleare è troppo, ma qui siamo davanti a una catastrofe, Forte dei Marmi non è più la stessa».

Vento a 160 km/h, a Lucca uomo muore travolto da un sasso

Le tettoie che volano come fogli di carta velina, semafori piegati, cartelli scaraventati nei mulinelli del vento e poi vasi, infissi, le sedie dei bar accartocciate, vetrine distrutte, grondaie, sdraio, le cose dai balconi e dai terrazzi. Un mescolio disordinato. Sono almeno «un migliaio» i pini e gli alberi caduti al Forte, ma poi ce ne sono altre centinaia crollati nella pineta di D'Annunzio, alla Versiliana. Tanto che la Forestale, in una nota, annuncia: «Il parco è completamente raso al suolo». «Numeri ancora non ne abbiamo, certe zone del parco sono ancora inaccessibili, ci servono motoseghe e personale dei vigili del fuoco - racconta il sindaco Domenico Lombardi - È come se fosse passato un gigantesco tritatutto. Faremo una stima dei danni, ma è un dolore non riconoscere questa straordinaria pineta». E Massimo Moratti, ex presidente dell'Inter, da una vita "inquinato" delle estati al Forte dice da Milano: «Mi hanno mandato delle fotografie, è pazzesco: quello che è successo fa davvero impressione. Una cosa del genere non l'ho mai vista, eppure andiamo in Versilia da anni...». A Camaiore, il sindaco Alessandro Del Dotto ha scattato la foto del giorno, quella che è rimbalzata decine di volte su twitter e su facebook: si vede la punta di rame del campanile di Santa Croce volato via e ficcatosi di punta dentro il tetto della cappella. «Non c'è

una strada che non abbia riportato danni, stiamo cercando di ripristinare i collegamenti, ma questa mattina quando ci siamo alzati Camaiore era praticamente isolata» spiega Del Dotto. Il vento ha fatto strage di verde e dell'ambiente, cioè del dna di questa terra: «Gli alberi sono la nostra essenza - dice lo scrittore Fabio Genovesi - li ripianteremo, la Versilia è fatta di gente che non si arrende mai».

Pietrasanta e Forte dei Marmi devastate dalla tromba d'aria - æ

Maltempo. In funzione la sala operativa della Provincia

- Notizie Marche e provincia

La Scansione.net

"Maltempo. In funzione la sala operativa della Provincia"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo. In funzione la sala operativa della Provincia

La sala operativa integrata della Protezione Civile della Provincia è stata attivata da ieri mattina per seguire da vicino i fenomeni atmosferici segnalati dall'allerta meteo di questi giorni ed in pieno svolgimento. Il quadro è sotto controllo, come assicura il presidente Antonio Pettinari che sta seguendo l'evolversi delle situazioni sul territorio direttamente dalla sala medesima:

“Non ci sono criticità preoccupanti; i fiumi presentano limitatissime fenomeni di esondazione; le strade sono interessate da una frana sulla provinciale potentina e da qualche limitato allagamento; per il resto sappiamo che il nostro territorio è fragile ed ogni precipitazione di una certa entità crea sempre qualche problema; sopra i seicento metri la neve sta creando dei disagi e stiamo provvedendo con gli uomini e i mezzi di cui disponiamo; in qualche caso sporadico con le ditte appaltatrici. Potrebbero verificarsi dei disagi in alcune località in quanto si è deciso di non attivare il Piano Neve, ma la situazione finanziaria generata dalla legge di stabilità ce lo impedisce”.

In effetti la situazione generale non desta per ora grosse preoccupazioni.

Sui fiumi si sono verificate alcune esondazioni del Musone in zone agricole; del Chienti a monte dell'abitato di Sforzacosta; del Potenza nella zona Paccamiccio e Chiarino. La portata, pur notevole, rientra nella norma; anche perché, forti delle esperienze passate, nei giorni scorsi gli invasi erano stati ridotti nei volumi ed abbassati di livello, proprio a seguito delle segnalazioni dell'allerta meteo.

La frana che invece ha ostruito la provinciale potentina sta limitando il traffico ma sono in corso i lavori di rimozione. La provinciale cingolana è stata interessata da qualche allagamento così come il guado di Colbuccaro è completamente sott'acqua. Altri smottamenti si sono verificati sulle strade provinciali, ma riconducibili a limitata pericolosità; resta evidente che se le precipitazioni continuassero si potrebbero verificare ulteriori smottamenti e frane.

L'attenzione, nella sala operativa integrata, resta comunque alta così come l'attività di monitoraggio e controllo.

Redazione la Scansione.net

Condividi :

Google Facebook Twitter LinkedIn

Articoli correlati: Provincia. Alunni in visita alla Sala consiliare Meta di visite di istruzione la Sala consiliare della Provincia. L'altro giorno è stata la volta degli alunni della quinta A e della quinta B della scuola primaria E. Fermi di Sambucheto, dell'Istituto comprensivo C.... La Provincia di Macerata conta i danni del maltempo La Provincia di

Maltempo. In funzione la sala operativa della Provincia

Macerata conta i danni all'indomani dell'ennesima forte ondata di maltempo che, da venerdì e per tutto il fine settimana, non ha dato tregua con le abbondantissime piogge e le violente mareggiate. Allagamenti,... Danni del maltempo anche a Tolentino. Anche a Tolentino il maltempo di questi giorni ha creato qualche problema e disagio. Diversi gli smottamenti, piccoli allegamenti dovuti alle forti piogge che in maniera particolare hanno interessato soprattutto le strade delle contrade. Nello... Maltempo. La Provincia incontra i sindaci. I sindaci dei paesi dell'entroterra maceratese, più duramente colpiti dalle calamità del maltempo, hanno incontrato il presidente della Provincia Antonio Pettinari, ne sono emerse alcune priorità, il finanziamento di opere definitive, che vadano a ristabilire...

Smottamento a Lauria: 'subito un sopralluogo con la Regione'

La Siritide - 6/03/2015 -

La Siritide

"Smottamento a Lauria: 'subito un sopralluogo con la Regione'"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Smottamento a Lauria: 'subito un sopralluogo con la Regione'

6/03/2015

In merito al movimento franoso che ha interessato in queste ore la strada comunale Seta-Gaglione, l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Chiarelli fa sapere che il Comune di Lauria si è immediatamente attivato già da ieri sera con l'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Iannarella ed il Comando dei Vigili Urbani, i quali hanno compiuto un primo sopralluogo nella zona per verificare la situazione. Oltre a confermare quanto stabilito in via cautelare lo scorso 30 gennaio con il transennamento e la chiusura del tratto in questione alla percorribilità dei veicoli, l'assessore Chiarelli rende noto che l'Amministrazione sta per inviare in queste ore una lettera di sollecito all'Ufficio Difesa del Suolo del Dipartimento Ambiente e Infrastrutture della Regione Basilicata (ufficio già informato dopo l'emergenza maltempo dello scorso fine gennaio) per segnalare l'aggravarsi della situazione in atto e la necessità, una volta stabilizzatesi le condizioni atmosferiche, di procedere ad un sopralluogo insieme ai rappresentanti dell'Ufficio Tecnico comunale per programmare tempi e modalità di eventuali interventi tampone.

L'assessore Chiarelli sottolinea che, trattandosi sulla Seta-Gaglione di un movimento franoso continuo e non episodico, occorre un intervento serio e strutturale per risolvere in modo definitivo una questione che arreca molto disagio alla cittadinanza e mette a rischio la sicurezza pubblica, in primo luogo degli abitanti della zona e degli automobilisti.

A tal proposito, l'assessore ai Lavori Pubblici ricorda come la Seta-Gaglione è inserita all'interno dei progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico in tutto il territorio comunale (per un importo di 23 milioni di euro) candidati dal Comune di Lauria a finanziamento da parte dello Stato e su cui si è in attesa di riscontro, che si auspica a questo punto sia celere e soprattutto positivo.

→

Maltempo, scoppia metanodotto in Abruzzo. Disagi nei trasporti, la neve blocca la A25

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Maltempo, scoppia metanodotto in Abruzzo. Disagi nei trasporti, la neve blocca la A25"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, scoppia metanodotto in Abruzzo. Disagi nei trasporti, la neve blocca la A25

Una conduttura del gas si è incendiata dopo uno smottamento: tre persone ustionate. Rallentamenti e ritardi nei collegamenti dei treni al centro sud. Scuole chiuse in Molise

Fiamme altissime Inella frazione di Mutignano nel comune di Pineto (Teramo)

[Guarda anche](#)

[VIDEO](#)

Teramo, il rogo del gasdotto visto dall'elicottero

[Leggi anche](#)

06/03/2015

L'ondata di maltempo che da ieri flagella l'Italia continua a imperversare, soprattutto al Centro. In Abruzzo le emergenze più gravi: lo smottamento del terreno dovuto alle abbondanti piogge di ieri ha provocato il cedimento di un traliccio dell'alta tensione che si è abbattuto su una condotta del metano a Mutignano, frazione collinare di Pineto (Teramo). Le scintille hanno innescato un incendio con fiamme, alte diversi metri, visibili dall'autostrada da chilometri. Lo scoppio, che ha investito tre abitazioni, ha provocato alcuni feriti ma sono tre le persone ricoverate per ustioni. Sono rimaste chiuse per alcune ore, a causa di bufere di neve, le autostrade abruzzesi A24 e A25, poi riaperte al traffico. Il vento, molto, forte ha toccato e superato in alcuni momenti i 140 Km orari. Il tratto interessato dalla tempesta di vento e neve è stato quello tra la Valle Peligna e la Marsica e quello di L'Aquila ovest e Colledara (Teramo).

[Il video dello scoppio del metanodotto](#)

[Disagi alla circolazione sulle tratte ferroviarie](#)

Maltempo, scoppia metanodotto in Abruzzo. Disagi nei trasporti, la neve blocca la A25

Sempre in Abruzzo, chiuse alcune tratte ferroviarie. In particolare sospeso il traffico ferroviario fra Avezzano e Sulmona, sulla linea Pescara-Sulmona, per alberi sulla sede ferroviaria. Un gruppo di automobilisti è rimasto bloccato per ore da una bufera di neve nella Marsica, mentre tre famiglie sono state evacuate a Valle Cupa, nel Teramano. In tutta la regione sono 115mila le utenze rimaste senza elettricità.

Teramo, il rogo visto dall'elicottero dei Vigili del Fuoco

In Molise scuole chiuse

Gravi disagi anche in Molise: scuole chiuse in una settantina di comuni, paesi isolati, mezzi pesanti di traverso sulle strade, collegamenti marittimi cancellati e arterie allagate. Nella notte, a Campobasso, sono caduti circa cinquanta centimetri di neve, ma la situazione più difficile si registra nei comuni interni della provincia di Isernia sepolti dal manto bianco che sfiora i due metri.

FOTO - I DANNI DEL MALTEMPO

Bufore di vento in Campania

A Napoli, il vento forte ha fatto crollare l'impalcatura di un palazzo a poca distanza dal lungomare; un uomo è rimasto ferito in maniera non grave dalla caduta di una tettoia nel centro storico, mentre una 88enne è stata ricoverata per emorragia cerebrale dopo essere caduta a terra in strada, perdendo l'equilibrio sospinta dalle forti raffiche di vento. Disagi si registrano anche nel Casertano, mentre in Liguria si sta valutando se chiedere lo stato di emergenza.

Paura a Napoli

La conta dei danni in Versilia

Nella provincia di Pistoia e in Versilia, danni per oltre 300 milioni di euro, riportati dal 30% delle aziende florovivaistiche, sono stati calcolati da Confagricoltura, Coldiretti e Cia. «Criticità rossa» è annunciata, infine, dalla Protezione civile in Puglia per un rischio idraulico diffuso sul bacino del Basso Fortore.

Maltempo: in Abruzzo 250.000 senza luce

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Maltempo: in Abruzzo 250.000 senza luce"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Sempre in territorio abruzzese, in fiamme una condotta del gas

Maltempo: in Abruzzo 250.000 senza luce Situazione tragica sul fronte della fornitura elettrica

Pescara - "Circa 250mila persone, residenti in 103 comuni dell'Abruzzo, sono senza corrente elettrica da almeno 27 ore.

Tanti sono in zone con molta neve, senza riscaldamento. La situazione maltempo è tragica, soprattutto sul fronte Enel".

Così l'assessore alla protezione civile della regione Abruzzo, Mario Mazzocca. Nelle Marche, una valanga ha isolato la frazione Foce del comune di Montemonaco. Il vento impedisce il recupero in elicottero dei nove residenti.

E ricordiamo che, sempre in Abruzzo, una condotta del gas si è incendiata nella frazione di Mutignano nel comune di Pineto (Teramo). Le fiamme sono state altissime. All'origine uno smottamento, dovuto al maltempo, che avrebbe provocato la caduta di un traliccio della corrente sulla condotta. Tre le esplosioni che hanno provocato il vasto rogo. Tre le abitazioni coinvolte nell'incidente. Una abitata da due famiglie per un totale di 11 persone.

Nel resto della penisola, mentre Toscana e Marche fanno la conta dei danni di ieri, quasi tutto il Molise oggi è bloccato dalla neve (mezzo metro a Campobasso) così come il Potentino.

R.R.

6/3/2015

Segui @Voce_Italia

Maltempo: Fossacesia chiede lo stato di calamità naturale

Maltempo: Fossacesia chiede lo stato di calamità naturale Strade e scuole chiuse, sottopassi allagati e porto danneggiato

LancianoNews.net

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

06/03/2015, 11:00 | Di Redazione | Categoria: Attualità

Maltempo: Fossacesia chiede lo stato di calamità naturale

Strade e scuole chiuse, sottopassi allagati e porto danneggiato

Tweet

immagini di repertorio

FOSSACESIA - Danni e pericoli anche a Fossacesia, dopo il maltempo di ieri.

Situazione critica, viabilità compromessa a causa di smottamenti, allagamenti e alberi caduti hanno portato alla chiusura di molte strade. In particolare sono state chiuse al transito le strade provinciali Pedemontana e viale San Giovanni in Venere. Inoltre risultano allagate e/o ostruite da smottamenti o da alberi caduti varie strade comunali: Fosso Palazzo, Via Piane, via Pratoli, Via Tagliaferri, via Cupone, via Casone, Via Piano di Riccio, Via Fonte Delle Cave.

Chiusi preventivamente, per motivi di sicurezza, tutti i sottopassi, che, ieri sera, risultavano ancora tutti allagati.

Superata anche la soglia di allarme del fiume Sangro.

Alcune zone, nella giornata di ieri, sono rimaste prive di energia elettrica dalle prime ore del pomeriggio.

Nel corso della giornata di ieri, il personale dell'ufficio tecnico del comune, coadiuvato da due squadre del gruppo comunale volontari di protezione civile e ditte esterne hanno provveduto, con mezzi meccanici, a rimuovere i pericoli e le ostruzioni stradali. I venti di burrasca e le forti mareggiate hanno provocato gravi erosioni al litorale; inoltre, il porto turistico ha riportato notevoli danni alle infrastrutture. Il monitoraggio è continuato anche nelle ore notturne.

A seguito di un sopralluogo nei plessi scolastici effettuato dal sindaco Enrico Di Giuseppantonio e dall'assessore alla Pubblica Istruzione Paolo Sisti, è stata disposta, per motivi di sicurezza, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi.

"Stiamo lavorando alacremente da ieri mattina per affrontare l'emergenza, che ha provocato notevoli danni al patrimonio edilizio e alle infrastrutture viarie comunali. - dichiara il sindaco Enrico Di Giuseppantonio - Risultano seriamente compromesse le aree rurali e le relative coltivazioni a causa delle abbondanti piogge. Per tutta la notte è stato attivo un gruppo di monitoraggio e di intervento per affrontare le emergenze. Nei prossimi giorni valuteremo i danni e chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità naturale."

Redazione

Tragedia annunciata: una frana colpisce il canile di Lanciano FOT

Tragedia annunciata: una frana colpisce il canile di Lanciano Cagnolino trovato morto sotto i detriti e i volontari denunciano sotto quel fango potevamo esserci noi

LancianoNews.net

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

07/03/2015, 16:00 | Di Martina Luciani | Categoria: Attualit 

Tragedia annunciata: una frana colpisce il canile di Lanciano

Cagnolino trovato morto sotto i detriti e i volontari denunciano "sotto quel fango potevamo esserci noi"

Tweet

LANCIANO - E   stato trovato ieri mattina, sotto un albero, senza via di scampo e senza vita, il povero Topolino. Uno dei circa 300 cani ospiti del canile di Lanciano, che dopo gli ultimi giorni di maltempo ha sub  to notevoli danni, a causa di una brutta frana.

Parte della collina, con detriti, fango e un albero enorme,    venuta gi  , durante la notte, abbattendosi direttamente sulle cucce dei cani e Topolino, in gabbia, non    riuscito a salvarsi.  

E gi   mentre si raggiunge il canile, si capisce la gravit   della situazione. Detriti, strade rotte, alberi caduti e altri letteralmente appesi a un filo. E come ci hanno detto gli stessi volontari,    parlare di fatalit      superficiale, perch   si tratta di una tragedia ampiamente annunciata  .

La responsabile dell  associazione Quattrozampe Lanciano, che ha in gestione il canile comunale, Adele Saltarella, da anni denuncia la situazione di estremo pericolo in cui versa la struttura.  

  Le mie richieste di fare qualcosa - ci ha detto lei stessa - sono in comune, protocollate, da circa 2 anni, manon abbiamo mai ricevuto risposta. Stanno forse aspettando che una frana ci sia di giorno? Cos   a farne le spese non saranno gli animali, ma noi volontari? Sotto tutto quel fango, potevo esserci io, e il fatto che ci sia stato un cane, di sicuro non mi consola, anzi  .

Nei giorni che hanno preceduto il maltempo, dal canile erano stati contattati i responsabili di protezione civile per un sopralluogo, tanto che ben 11 box sono stati evacuati perch   la collina, dietro, faceva (e continua a fare) molta paura.

  Ma per quanto riguarda l  altra ala, quella poi venuta gi   - ci ha riferito una volontaria - ci avevano assicurato che non c  tera nessun rischio per questo non abbiamo spostato i cani, e questo    stato il risultato: un cane che non c   pi   e tantissimi danni  .

E i danni sono ancora tutti l  . Nessun aiuto e nessuna risposta anche ora. E quello che maggiormente si percepisce, visitando il canile,    la paura.

La paura di vivere in uno stato di perenne allerta, in cui una pioggia, o anche una semplice folata di vento, possano buttare di nuovo tutto gi  . La paura di non riuscire a salvare i cani e di non poter dare loro quella sicurezza che si aspettano e che meritano, perch   non hanno colpe se al canile    stata destinata una zona, forse, inadatta.

  Il problema vero    che il potere    in mano alle istituzioni - ha proseguito la volontaria - e a loro questo problema non interessa. La verit      che, nel 2015, manca ancora una cultura sulla salvaguardia e la tutela degli animali, per cui se muore un cane, che fa? Ma davvero stiamo aspettando che a finire sotto le macerie non sia un povero cane indifeso ma uno di noi? Ci sentiamo davvero impotenti, per noi stessi e per questi poveri animali che, come noi, ormai vivono nella paura  .

  La situazione    chiaramente diventata insostenibile - ha concluso Adele Saltarella - e stavolta andremo fino in fondo, se serve, procederemo anche per vie legali  .

Martina Luciani

Maltempo, forte vento: danni e disagi nel sud pontino. E' ancora allerta

Maltempo, disagi per il vento. Allerta meteo Latina e Lazio 6-7 marzo 2015

LatinaToday

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, forte vento: danni e disagi nel sud pontino. E' ancora allerta

Disagi in particolare a Santi Cosma e Damiano; numerosi interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti e tetti scoperti. Nuovo pre-allarme per le prossime ore: si prevedono forti raffiche di vento e mareggiate

Redazione 6 marzo 2015

Storie CorrelateTorna il maltempo, porta pioggia e forte vento. Rischio neve sui rilieviSabaudia come l'Alaska, campi imbiancati dalla neve sull'AppiaAllarme per il torrente Pontone, sopralluogo del Genio Civile a GaetaPontina, intrappolata in auto nel sottopasso allagato: giovane salvata

Disagi per il maltempo dal pomeriggio di ieri e fino a questa mattina soprattutto nella zona del sud pontino. Numerose le chiamate e gli interventi dei vigili del fuoco.

Da ieri, e ancora questa mattina, la situazione più delicata si vive nella zona di Santi Cosma e Damiano. Le forti raffiche di vento, infatti, hanno abbattuto e fatto cadere rami e alberi, divelto tegole e tetti delle case.

Questa mattina gli uomini del 115 erano ancora impegnati in operazioni di messa in sicurezza e in interventi richiesti dai cittadini. Paura a Formia ieri per un semaforo abbattuto sulla Flacca; interventi nella notte anche a Fondi.

E la situazione, secondo l'ultimo bollettino della protezione civile e della Regione Lazio sembra non essere destinata a migliorare in tutta la provincia pontina e nel resto del Lazio, proprio a causa del forte vento.

Annuncio promozionale

Un nuovo "stato di preallerta" meteo è stato diramato nelle scorse ore, facendo seguito a quello degli ultimi giorni. "Dalla mattinata di venerdì 6 marzo - si legge - e per le successive 24-36 ore, si prevedono venti forti dai quadranti settentrionali, con forti raffiche fino a burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte".

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 08/03/2015

Indietro

sarmato Volontari in crescita esponenziale. «Potremo affrontare meglio le emergenze»

«Gruppo Alfa pronto all'azione»

Protezione civile, consegnati gli attestati a 24 nuovi volontari

SARMATO - Forze fresche, nuova linfa e voglia di mettersi in gioco per il bene di tutta la comunità: con un'"iniezione" di 24 nuovi volontari, il gruppo di protezione civile Alfa di Sarmato - che raggiunge così le 55 unità - si presenta come il principale interlocutore in provincia in caso di emergenza. Un impegno che venerdì sera è stato premiato a Sarmato con la consegna degli attestati ai nuovi arrivati che hanno frequentato il corso base di protezione civile dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta.

La piccola cerimonia si è svolta all'interno del capannone della Protezione Civile di Sarmato, dove i volontari del gruppo Alfa hanno preparato anche una cena a base di polenta e cinghiale per tutti gli intervenuti. Tra questi, oltre al sindaco Anna Tanzi, c'erano anche gran parte dei sindaci dei comuni dell'Unione mentre l'assessore regionale Paola Gazzolo, la cui presenza era stata annunciata nei giorni scorsi, ha dovuto rinunciare per impegni legati alla visita della giunta regionale a Piacenza.

Il corso base di protezione civile dell'Unione è stato frequentato da una quarantina di aspiranti volontari, di cui la metà appartenenti al gruppo Alfa: così il raggruppamento sarmatese è finito ai vertici della protezione civile provinciale, quale gruppo più numeroso in assoluto. «Durante questo ultimo corso, il gruppo Alfa di Sarmato, è cresciuto in maniera esponenziale» conferma il responsabile del Centro Operativo Misto Pc1 Alfio Rabeschi. «I volontari hanno ora un'operatività completa e consolidata e sono pronti all'azione. Speriamo di avere poche emergenze, ma di riuscire a fronteggiarle nella maniera più adeguata». E il presidente di Alfa, Mario Vegetti, ha auspicato che i nuovi arrivati si integrino nel gruppo e partecipino poi attivamente alle attività future.

«Il gruppo Alfa per Sarmato è un'associazione importante: gestisce la piazzola ecologica per conto del Comune ed è sempre presente in ogni emergenza» ricorda il sindaco di Sarmato Anna Tanzi. «È un onore e un piacere per l'amministrazione avere un gruppo così coeso e disponibile. Noi ci contiamo molto e confidiamo che aumenti sempre di più». Se prima il loro campo d'azione era limitato ai comuni di Sarmato, Castelsangiovanni, Borgonovo e Ziano, ora i volontari sarmatesi sono attivi anche nel territorio dell'Unione fino a Rivergaro. «Di fronte ad un'Unione che cresce, cresce anche il gruppo Alfa di Sarmato che storicamente ha seguito tutte le esigenze di protezione civile del nostro territorio ed oggi punta l'occhio verso i comuni della Bassa Valtrebbia e Valluretta» ricorda il vicepresidente dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta Raffaele Veneziani. «È importante oggi vedere i nuovi volontari affiancare chi già da oltre un decennio si impegna nella protezione civile: questo mix di giovani ed esperti è importante per garantire al nostro territorio un intervento efficace in caso di criticità, specialmente idrogeologiche».

Cristian Brusamonti

08/03/2015

«Gruppo Alfa, nuove forze» Forze fresche: con un'"iniezione" di 24 nuovi volontari, il gruppo di protezione civile Alfa di Sarmato - ora 55 unità - si presenta come il principale interlocutore in provincia in caso di emergenza

Articolo

Libertà

""

Data: 08/03/2015

Indietro

«Gruppo Alfa, nuove forze»

Forze fresche: con un'"iniezione" di 24 nuovi volontari, il gruppo di protezione civile Alfa di Sarmato - ora 55 unità - si presenta come il principale interlocutore in provincia in caso di emergenza

«Gruppo Alfa, nuove forze»

Forze fresche: con un'"iniezione" di 24 nuovi volontari, il gruppo di protezione civile Alfa di Sarmato - ora 55 unità - si presenta come il principale interlocutore in provincia in caso di emergenza.

BRUSAMONTI a pag. 22

08/03/2015

Ecco tutti i volontari premiati in serata

Articolo

Libertà

""

Data: 08/03/2015

Indietro

riconoscimenti

Ecco tutti i volontari

premiati in serata

SARMATO - (crib) Sono 24 in tutti le *new entry* del gruppo Alfa di Sarmato: Stefano Giorgi, Nicola Borgonovi, Matteo Ovali, Antonio Lupi, Alberto Tinelli, Michele Guarinoni, Enrico Braghieri, Andrea Anselmi, Fabrizio Morganti, Eugenio Conti, Sergio Begotti, Cristiano Schiavi, Giuseppe Ferri, Silvio Giosteni, Angelo Vignola, Alessandro Amisani, Alessandro Vignola, Roberto Orsi, Marco Baldini, Alberto Ronda, Adolfo Veneziani, Cristian Bionda, Cristiano Bisagni e Valeria Ansferri.

A questi si aggiungono poi anche gli altri partecipanti al corso base per volontari di protezione civile dell'Unione per l'associazione Search and Rescue (Vittorio Gatti, Michela Minuti, Enrico Rossi, Gianfranco Rossi,), la protezione civile di Piacenza (Francesca Benedetti), La Lupa (Eleonora Livrerio), Anpas Croce Bianca (Francesco Fermi, Stefano Cervini, Daniele Tinelli), I Lupi (Sartori Simone, Arnaldo Borlenghi) e Anpas Valtrebbia (Alessia Albasi, Deborah Bubolo, Francesco Gazzola, Agostino Illari, Riccardo Lopetrone). In tutto i nuovi partecipanti al corso sono stati 43 ma sono stati 40 a concludere il percorso formativo e a ricevere l'attestato.

Nel corso della serata, infine, sono stati anche premiati Luciano Livelli, Dorianio Tiozzo, Romolo Tiozzo, Luciano Falaguasta, Gianni Costa, Antonio Maffi, Angelo Forelli e Elisa Di Resta che rappresentano lo "zoccolo duro" dell'attuale gruppo Alfa di Sarmato fin dalle origini.

08/03/2015

Protezione civile di Sarmato: 24 nuovi volontari contro il rischio frane

: Libertà.it

Libertà.it

"Protezione civile di Sarmato: 24 nuovi volontari contro il rischio frane"

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

[IL DETTAGLIO](#)

Protezione civile di Sarmato: 24 nuovi volontari contro il rischio frane

[FLASHNEWS](#)

8 marzo 2015

Forze fresche, nuova linfa e voglia di mettersi in gioco per il bene di tutta la comunità contro il rischio idrogeologico: con un'iniezione di 24 nuovi volontari, il gruppo di protezione civile Alfa di Sarmato si pone come l'interlocutore più importante in provincia in caso di emergenza, toccando le 55 presenze. Un impegno che venerdì sera è stato premiato a Sarmato con la consegna degli attestati ai nuovi arrivati che hanno frequentato il corso base di protezione civile dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta.

La piccola cerimonia si è svolta all'interno del capannone della Protezione Civile di Sarmato, dove i volontari del gruppo Alfa hanno preparato anche una cena a base di polenta e cinghiale per tutti gli intervenuti. E se prima il loro campo d'azione era limitato ai comuni di Sarmato, Castelsangiovanni, Borgonovo e Ziano, ora i volontari sarmatesi sono attivi anche nel territorio dell'Unione fino a Rivergaro. «I volontari, dopo il corso base organizzato dall'Unione, hanno ora un'operatività completa e sono pronti all'azione» ricorda il responsabile del Centro Operativo Misto Pc1 Alfio Rabeschi. «Il gruppo Alfa di Sarmato è cresciuto in maniera esponenziale, così come si è accresciuto il territorio della stessa Unione. Speriamo di avere poche emergenze e di riuscire a fronteggiarle nella maniera più adeguata».

I parlamentari Pd: maltempo, stato di emergenza nazionale**Lucca In Diretta.it***"I parlamentari Pd: maltempo, stato di emergenza nazionale"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

I parlamentari Pd: maltempo, stato di emergenza nazionale Venerdì, 06 Marzo 2015 14:51 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"La tempesta che si è abbattuta nella provincia di Lucca è stata di proporzioni tali da imporre la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Proprio per assicurare una costante attenzione del governo nazionale e regionale su quanto è accaduto, abbiamo inviato una lettera al ministro Lupi ed al presidente Rossi". Lo dichiarano i parlamentari Pd Raffaella Mariani e Andrea Marcucci, anche a seguito dei contatti con il sottosegretario Graziano Delrio ed il capo della protezione Civile Franco Gabrielli.

"Il primo pensiero, in queste difficilissime circostanze, va alla famiglia di Sauro Tortelli -dicono Mariani e Marcucci- cui vogliamo esprimere cordoglio e vicinanza per il lutto subito. Tra le priorità oggi deve esserci il ripristino del sistema di viabilità: la Valle del Serchio conta su un unico collegamento percorribile da e verso la Piana, con enormi disagi per i cittadini. Un importante passo avanti, spiegano i parlamentari, sarà fatto il 10 marzo, con l'aggiudicazione delle gare d'appalto per il ripristino e miglioramento della via del Brennero. Il disastro di questi giorni impone un tema centrale: la Lucchesia deve avere un sistema di mobilità moderno, all'altezza delle potenzialità del tessuto produttivo".

Il Crest della montagna pistoiese scrive a Rossi: "Sempre gli ultimi a tornare alla normalità"

Lucca In Diretta.it

"Il Crest della montagna pistoiese scrive a Rossi: "Sempre gli ultimi a tornare alla normalità""

Data: 06/03/2015

Indietro

Il Crest della montagna pistoiese scrive a Rossi: "Sempre gli ultimi a tornare alla normalità" Venerdì, 06 Marzo 2015
17:09 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il Crest della montagna pistoiese e della Valleriana di Pescia protesta. Lo fa inviando una lettera tra l'ironico e il faceto al presidente della Regione Enrico Rossi, lamentandosi di essere zone dimenticate dopo la tempesta di vento di ieri. "Caro presidente - scrive il Crest -, la invitiamo a pranzo a casa nostra. Ci scuserà per il freddo, siamo senza corrente elettrica da ieri mattina alle quattro. Apprezzerà sicuramente l'intimità del lume di candela se si trattiene fino a sera. Le strade oggi sono libere, arriverà agilmente, ma avrebbe dovuto vedere il disastro ieri mattina. Ci siamo alzati e siamo stati i primi, con le motoseghe, a liberare le strade dagli alberi caduti. Siamo gente abituata a darsi da fare, ad essere comunità e a stringerci quando c'è bisogno. Lo facciamo da sempre. E dovremo abituarci sempre più perché la montagna sta tornando indietro di 50 anni".

"Se accettasse il nostro invito - si legge nella lettera - forse si renderebbe conto di cosa significhi vivere in una zona disagiata e forse, finalmente, la Regione Toscana si metterebbe nei nostri panni e prenderebbe provvedimenti diversi, a tutela delle nostre zone. Le scriviamo dalla Montagna Pistoiese e dalla Valleriana di Pescia ma i nostri problemi sono gli stessi per il Casentino, il Valdarno, il Mugello, la Maremma, l'Amiata, la Garfagnana, Pitigliano, la Lunigiana, la Val di Cecina, l'isola d'Elba. Siamo i sempre i primi quando si tratta di tagliare uffici postali, scuole, ospedali, servizi sanitari, addirittura pronto soccorso, vedi San Marcello Pistoiese, ma siamo gli ultimi a ritornare alla normalità dopo un'emergenza. Perché il nostro territorio è difficile, fragile, disagiato, appunto. Lo chieda agli operai dell'Enel, ai vigili del fuoco, ai volontari della Protezione Civile che lavorano senza sosta da oltre 24 ore. Loro lo sanno e li ringraziamo per il loro lavoro. Strano che la Regione Toscana non se ne sia accorta". La lettera si chiude con un post scriptum: "Gli amici dell'Isola d'Elba sono isolati per il mare grosso ed il vento. L'elisoccorso non può volare, come da noi, del resto. Sa che sull'isola non c'è un reparto di rianimazione ed i medici non possono arrivare dagli ospedali "in rete" sul continente? Certo che lo sa. Siamo certi che anche loro sarebbero felici di averla ospite a pranzo per parlare un po'. Se servisse".

↵

E' ancora emergenza vento. Indennizzi a chi è senza luce

Segnalazioni danni ai Comuni. Indennizzi per i black out

Lucca In Diretta.it

""

Data: 07/03/2015

Indietro

Segnalazioni danni ai Comuni. Indennizzi per i black out Sabato, 07 Marzo 2015 10:07 dimensione font riduci
dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Continua il superlavoro dei vigili del fuoco e degli operai dell'Enel per far fronte agli interventi ancora necessari per tornare alla normalità dopo i danni provocati dal vento nella notte tra mercoledì e giovedì. Nella notte fra venerdì e sabato ancora 3.800 famiglie erano senza corrente elettrica tra la Garfagnana e le colline della Versilia. Dalle prime ore del mattino di oggi (7 marzo) i tecnici della società dell'Energia sono al lavoro per intervenire sulle linee a bassa tensione che entro la giornata dovrebbero essere tutte quante ripristinate, almeno secondo quello che è stato assicurato ieri dai rappresentanti Enel che hanno partecipato all'incontro in prefettura (Leggi). In mattinata si sta lavorando ancora sulla media tensione e non è escluso che alcune utenze non siano ripristinate prima di domani.

Indennizzi alle famiglie senza corrente. Queste famiglie sono da tre giorni senza energia elettrica con disagi in alcuni casi legati anche all'approvvigionamento dell'acqua. "Come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse - informa l'Unione dei Comuni della Valle del Serchio -, per le utenze scattano indennizzi automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza necessità di alcuna richiesta da parte dei clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interrotta per almeno 12 ore nei comuni tra 5.000 e 50.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, con meno di 5.000 abitanti".

Viabilità e verifiche. Sul fronte della viabilità, da ieri sono riaperte tutte le strade regionali e provinciali, ad eccezione della sp 11 in località Renaio e sulla sp 56 della Valfegana dove sono stati aperti dei varchi a senso unico alternato per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso e dei tecnici Enel.

Centinaia gli interventi ancora in corso per i vigili del fuoco: circa 500 le richieste arrivate al comando provinciale di Lucca: per le squadre che hanno ottenuto rinforzi grazie all'interessamento del sottosegretario agli Interni, Domenico Manzione, previsto un superlavoro per tutto il fine settimana. A Lucca c'è ancora da ripristinare la viabilità in via di Matraia.

I Comuni raccolgono i dati sui danni. A seguito del vertice tenutosi ieri (venerdì 6 marzo) a Palazzo Ducale con il sottosegretario del Ministero dell'Interno Manzione, il Comune di Lucca, come il resto degli altri enti locali, si sta attivando in queste ore per poter inviare alla Provincia entro giovedì un primo censimento dei danni al patrimonio pubblico causati dal forte vento dei giorni scorsi. Inoltre si sta attivando una procedura per consentire ai cittadini e alle imprese una prima sommaria quantificazione dei danni subiti a causa del maltempo che in molti casi si sono rivelati ingenti. Da lunedì mattina infatti sulla home page del Comune di Lucca (www.comune.lucca.it) sarà attiva una pagina specifica attraverso la quale si potranno inviare agli uffici di competenza tutte le informazioni utili a questa prima ricognizione. Coloro che sono stati colpiti dall'emergenza potranno inviare una descrizione e una quantificazione dei danni subiti a immobili o veicoli appartenenti a privati o a attività produttive attraverso un indirizzo mail o un numero di fax che saranno indicati a partire da lunedì mattina proprio sul sito istituzionale del Comune. Si tratta di una fase ricognitoria e non ufficiale ma importante per una prima stima dei danni per procedere alla richiesta di attivazione degli

E' ancora emergenza vento. Indennizzi a chi è senza luce

indennizzi. Il Comune poi provvederà a raccogliere tutte le segnalazioni ed inviarle alla Provincia di Lucca che a sua volta si interfacerà con la Regione Toscana.

Sempre a seguito del danno dovuto al forte vento, il Comune di Lucca ha emesso una specifica ordinanza rivolta a tutti i cittadini affinché controllino - attraverso tecnici incaricati in proprio - i rispettivi edifici, alberature, e proprietà immobiliari in prossimità di strade, piazze e luoghi aperti e si adoperino, là dove necessario, per le azioni necessarie a tutela dei rischi per la pubblica incolumità (transennamenti, segnalazioni etc.). Gli uffici di competenza del Comune saranno a disposizione per informazioni e chiarimenti sugli obblighi che derivano dall'ordinanza.

L'elettricità è tornata su tutto il territorio comunale, fatta eccezione per alcune situazioni particolari, tranne che a Deccio di Brancoli - dove ritornerà entro stasera - e alcune case nei pressi della Croce di Brancoli e di Vinchiana. La Protezione Civile ha inoltre diramato un messaggio telefonico per invitare i cittadini ad astenersi da entrare in contatto con le linee dell'energia elettrica anche se apparentemente non sembrano sotto tensione. L'energia elettrica nella serata sarà riattivata anche nella zona delle scuole primaria, media di Mutigliano e dell'Istituto Tecnico Agrario: quindi lunedì le lezioni si svolgeranno regolarmente.

Sindaci nei territori colpiti dai danni. In vista della preparazione di una stima precisa dei danni, da consegnare poi alla Provincia, alcuni sindaci nella mattinata di sabato hanno svolto sopralluoghi in alcune zone dei territori più colpiti. "Sto visitando personalmente - scrive al riguardo il sindaco di Borgo a Mozzano, Patrizio Andreuccetti - le zone del comune in cui ancora manca la luce, per fortuna situazioni di forte disagio non ve ne sono. Enel mi ha spiegato che attualmente sono ancora alle prese con la media tensione, per cui, essendo le zone di bassa tensione, non hanno certezze sulla tempistica, che potrebbe, purtroppo, prolungarsi anche a domani. Ci tengo a comunicare che per riparare i danni presso le abitazioni dei privati il comune mette gratuitamente a disposizione il 'cestello'. ""Ci sono piccoli nuclei ancora sprovvisti di energia elettrica a causa dei danni provocati sulle linee secondarie - informa invece il sindaco di Capannori, Luca Menesini -. Il Comune insieme ad Enel sta facendo una mappatura degli utenti ancora senza corrente elettrica che sono invitati a farne segnalazione al comando della polizia municipale chiamando il numero 0583 429060 o tramite Facebook". Enel ha comunicato che per motivi di sicurezza chi ha cavi elettrici danneggiati, che potrebbero risultare sotto tensione vicino alla propria abitazione è pregato di segnalarlo con urgenza ai numeri 0583/094902 e 329/4306475.

A Capannori ci si prepara ad un'altra notte di lavoro, pronti a raccogliere segnalazioni e prestare assistenza ai cittadini. E' quella che si appresta a trascorrere il centro operativo comunale di Capannori, che è rimasto sempre attivo fin dalla notte tra il 4 e il 5 marzo per fronteggiare l'emergenza dovuta ai danni provocati dal forte vento.

L'ambito con maggiori criticità è quello dell'energia elettrica. In queste ore Enel sta continuando a riallacciare le abitazioni ancora tagliate fuori a causa di alberi e piante cadute sulle linee. La situazione è in continuo miglioramento ma alcune famiglie potrebbero trascorrere un'altra notte senza luce. E' per questo motivo che i volontari della protezione civile sono pronti a prestare accoglienza, portare coperte, acqua potabile e fornire assistenza a chiunque ne avesse bisogno.

Sul fronte viabilità, rimane chiusa a scopo precauzionale via Carlo Del Prete a Marlia, mentre in queste ore (venerdì) si sta riaprendo lo stradone di Camigliano nel tratto nelle vicinanze di villa Torrigiani.

E' confermata la riapertura lunedì mattina della scuola primaria di Segromigno in Monte.

Per consentire lo smaltimento di verde ed eccezionalmente di calcinacci, da lunedì 9 fino a sabato 14 marzo la stazione ecologica di Lammari sarà eccezionalmente aperta con orario 8 - 17.

Per segnalazioni, richieste d'acqua, accoglienza, problemi e ogni altra necessità è possibile contattare il centro operativo comunale al numero 0583/429060. Per le segnalazioni sull'energia elettrica ancora interrotta si può anche scrivere sulla pagina Facebook del Comune www.facebook.com/Capannori

"Stiamo visitando tutte le zone in cui ancora manca la corrente elettrica - spiega il sindaco di Pescaglia, Andrea Bonfanti -. Enel ci informa che in giornata dovrebbero iniziare a lavorare anche sulla bassa tensione. Purtroppo i danni in Provincia sono stati ingenti e lo sforzo da parte loro è costante. Anche stamani abbiamo segnalato sia ad Enel che alla Prefettura le zone ancora al buio e le piante pericolose che insistono sui cavi della luce sollecitando intervento risolutivo. Per qualsiasi necessità di tipo sanitario avvertitemi che prontamente faremo intervenire le squadre della Protezione Civile già allertate".

A Pietrasanta l'ufficio pubbliche relazioni e il gabinetto del sindaco resteranno aperti sia questo pomeriggio sino alle 18, sia domani, dalle 8 alle 18 per ricevere tutte le segnalazioni di danni e criticità. "L'emergenza è ancora vasta - afferma il sindaco Domenico Lombardi - i cittadini devono sapere che stiamo facendo il possibile e non li lasceremo soli neanche

E' ancora emergenza vento. Indennizzi a chi è senza luce

domani. Resterà aperto durante la notte il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile".

Versiliana, tra sottoscrizioni e polemiche con Briatore. Intanto, il parco della Versiliana resta inaccessibile ai non autorizzati a tutela della pubblica incolumità fino a provvedimento di revoca. Vi sono piante ancora pericolanti e gli operatori incaricati devono muoversi in tutta tranquillità, senza pubblico alle spalle o tra i mezzi. In troppi si avventurano all'interno del parco nonostante i ben evidenti pericoli. Il sindaco questa mattina ha firmato un'apposita ordinanza imponendo il divieto di accesso se non agli incaricati nell'area del parco della Versiliana. Ma sulla stagione del Festival esplode la polemica. "Flavio Briatore ha lanciato una serie di tweet - afferma il sindaco Domenico Lombardi - l'intento è positivo, lanciare la stagione 2015 della Versilia, ma le sue parole di fronte alla piena emergenza di centinaia di cittadini alle prese con danni alle proprie case e da giorni senza energia elettrica, suona offensivo. 'Non roviniamo la stagione per qualche albero caduto, si ripiantano...'. Ebbene di alberi ne sono caduti tanti e il territorio è in sofferenza. Ciò non toglie che la stagione 2015 si aprirà e lo si farà nella migliore delle condizioni con tanti eventi, dalla mostra di Mitoraj al festival del cinema, con un'ottima stagione della Versiliana. Rialzeremo la testa e la nostra Versilia sarà ancora più bella e accogliente. Ce la stiamo mettendo tutta".

Proprio per salvare la Versiliana c'è l'intenzione di aprire un conto corrente intestato al presidente della Regione e al sindaco di Pietrasanta per recuperare la pineta della Versiliana distrutta, come tante altre parti della regione, dalla tempesta di vento di mercoledì scorso. E' l'iniziativa annunciata oggi dal governatore della Toscana Enrico Rossi che, insieme al sindaco Domenico Lombardi, la lancerà lunedì prossimo. L'obiettivo è raccogliere fondi di privati: "Io metterò 1.000 euro. La Versiliana è frequentata da tante personalità capaci di dare un contributo. Ci appelliamo a tutti loro". "Vedremo - aggiunge -. Quello che poi mancherà lo metterà la Regione. Faremo la nostra parte".

L'impegno del governo. "Sempre lunedì parlerò con il ministro Martina - conclude il governatore - e sono già in rapporto con Bruxelles per capire nella zona del vivaismo come si può fare. Ci stiamo muovendo e ci aspettiamo che anche il governo dia mano". Con il presidente della Toscana Enrico Rossi "stiamo concordando la richiesta dello stato di calamità naturale che è lo strumento necessario. Sono convinta che ci siano i presupposti per ottenerlo". Lo ha detto il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo, a margine di un'iniziativa del Pd a Firenze, parlando delle iniziative per dare risposte alla necessità di imprese e famiglie colpite dalla tempesta di vento mercoledì scorso.

Velo, che annuncia la sua visita "simbolica" lunedì prossimo a Forte dei Marmi e a Bolgheri, spiega di aver già affrontato l'argomento "con il ministro Galletti. Ne parlerò con il presidente del Consiglio Renzi. Mi pare evidente che ci siano le condizioni per arrivare a questo risultato e trovare le risorse necessarie".

Versilia. A Pietrasanta, nel frattempo, alcune scuole resteranno chiuse per tre giorni: l'asilo nido Bambi a Fiumetto (via dante Alighieri) e le scuole d'infanzia: Lorenzini del capoluogo (via Accademia); Rodari di Tonfano (via Ficalucci), Marsili all'Africa (via della Svolta), Fratelli Grimm a Ponterosso (via Monteverdi). Chiuse anche le primarie Forlì di Vallecchia (via Croce Verdi), Mancini di Tonfano (via del sale), Mutti di Strettoia (via Comunale). "Vi sono danni da quantificare e interventi da fare nell'immediato - afferma l'assessore alla scuola Italo Viti - in questi tre giorni nelle strutture molto lesionate si organizzeranno traslochi per permettere ai bambini di riprendere subito la scuola. Tutti gli altri plessi riprenderanno regolarmente le lezioni lunedì 9 marzo. A Stazzema si lavora per ripristinare la corrente in tutte le 17 frazioni; allo stato attuale restano esclusi i paesi di Pruno e di Sant'Anna di Stazzema che ancora sono prive di corrente elettrica. Il Comune informa che provvederà in via transitoria con dei generatori di corrente nel più breve tempo possibile, tenuto conto che molti paesi e località di tutta la Versilia hanno una eguale necessità e che la disponibilità di generatori è limitata.

A Farnocchia si è lavorato in tutta la giornata di ieri e alla fine si è riusciti a dare la corrente a tutte le case del paese e conseguentemente a riattivare la pompe che garantiscono l'approvvigionamento idrico. A Sant'Anna di Stazzema ci si rifornisce dalla sorgente sottostrada e comunque, in mattinata è giunta la Protezione Civile del Comune di Stazzema a sincerarsi delle condizioni delle persone e a fornire acqua potabile. A fine mattinata è giunta una cisterna da 4.000 litri che è stata posizionata vicino alla piazza della Chiesa. Rimane ancora per metà non servita dall'elettricità il Paese di Arni nella frazione di Campagrina. Entro la serata si conta di provvedere al ripristino della corrente in tutte le abitazioni. Permane l'assenza di rete per i telefoni mobili in tutto il territorio di Stazzema, cosa che rende difficoltose le comunicazioni anche con le autorità oltre che con le ditte e le squadre di lavoro presenti sul territorio. Per emergenze è attivo il numero della Protezione Civile 0584770023 che risponde 24 ore su 24.

"La nostra priorità è quella di ripristinare i servizi di corrente e acqua sull'intero territorio comunale - commenta

E' ancora emergenza vento. Indennizzi a chi è senza luce

l'assessore alla Protezione Civile Egidio Pelagatti – poi inizieremo le valutazioni del caso. L'assenza delle comunicazioni rende difficile il rapporto con il territorio, ma abbiamo la necessità di presidiare il Comune come centro di smistamento delle azioni da svolgere istante per istante proprio per avere i contatti con Enel, Gaia e tutti gli erogatori dei servizi pubblici. Stiamo cercando di presidiare con i mezzi di soccorso le frazioni più isolate per evitare che la mancanza di comunicazioni diventi un motivo di rischio per l'incolumità dei cittadini".

(notizia in aggiornamento)

Ultima modifica il Sabato, 07 Marzo 2015 19:25

Polemiche ad Altopascio per la gestione dell'emergenza**Lucca In Diretta.it***"Polemiche ad Altopascio per la gestione dell'emergenza"*Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Polemiche ad Altopascio per la gestione dell'emergenza Sabato, 07 Marzo 2015 15:13 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Polemiche ad Altopascio sulla gestione dell'emergenza vento. La consigliera comunale del Pd, Sara D'Ambrosio, attacca il sindaco Maurizio Marchetti. "Anche in occasione dell'ultima allerta meteo per vento forte - sottolinea -, abbiamo purtroppo avuto l'ennesima prova della superficialità con cui il Sindaco, primo responsabile di protezione civile, ha gestito le ore successive all'emergenza. Nonostante ad Altopascio non si siano registrati gravi danni, la frazione di Spianate è rimasta per lunghe ore senza energia elettrica. La situazione si è presentata particolarmente critica per gli abitanti di alcune zone tra cui via indipendenza, via san pietro e paolo, via moroni, via chimenti, loc. checi: oltre all'assenza di energia elettrica e riscaldamento fino a sera, numerose famiglie e anziani nel pomeriggio hanno provato a mettersi in contatto con gli uffici comunali per segnalare disagi e avere informazioni sull'evoluzione dell'emergenza senza riuscirci. Infatti nessun dipendente era in servizio per gestire l'assistenza, nessun numero verde era stato attivato per raccogliere i disagi dei cittadini, nemmeno i vigili urbani nel tardo pomeriggio erano sul posto".

"Ma come poteva andare diversamente - aggiunge - in un comune che non ha un piano di emergenza? Che non ha un regolamento di protezione civile e un centro operativo? E' mancato un coordinamento di uomini e mezzi della polizia municipale, dell'ufficio tecnico e delle associazioni di volontariato. Già in passato avevamo sollevato il problema ma ci è stato risposto che il piano di emergenza non è altro che una scartoffia per riempire un cassetto. Nella prevenzione e nella gestione dell'emergenza non ci si può improvvisare e alla luce dei fatti il Sindaco non può negare l'importanza di questo strumento ormai utilizzato da quasi tutti i comuni toscani".

Danni del maltempo, Regione Toscana pronta a garantire prestiti agevolati**Lucca In Diretta.it***"Danni del maltempo, Regione Toscana pronta a garantire prestiti agevolati"*Data: **07/03/2015**

Indietro

Danni del maltempo, Regione Toscana pronta a garantire prestiti agevolati Venerdì, 06 Marzo 2015 19:46 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il giorno dopo l'uragano', la Regione già prova a tendere una mano intanto alle aziende che hanno subito i danni più grossi. La Toscana ha dichiarato subito lo Stato di emergenza, che permette ai sindaci di procedere ai lavori di somma urgenza con iter abbreviati e raccogliere la stima dei danni. Le risorse le stanziava però lo Stato. E può non avvenire subito. La Regione anticipa però i tempi e già stamani ha raccolto la disponibilità della Bei, la Banca europea per gli investimenti, pronta ad assicurare alle banche uno stock di finanziamenti a tassi bassi. L'idea è quella di un'intesa con una serie di istituti per ridurre ulteriormente gli interessi e garantire agli imprenditori prestiti quasi a tasso zero.

"La Regione ci metterà un po' di risorse – dice Rossi –. Stiamo studiando come fare". Mancano i dettagli, ma è già un impegno. "Ho parlato personalmente con Dario Scannapieco, vicepresidente della Bei" racconta. "Stiamo anche pensando – aggiunge – al possibile utilizzo di parte dei fondi europei per l'agricoltura". Poi nella conferenza con i giornalisti del pomeriggio, convocati per fare il punto sulla tempesta che si è abbattuta ieri sulla Toscana, il discorso si allarga al clima che cambia e forse per colpa dell'uomo, al "protocollo di Kyoto – dice Rossi - che a mio parere andrebbe applicato ma in Italia ci s'occupa poco di questi temi", alle previsioni e i codici e linguaggio usato per le allerte, da addetti ai lavori, "che a volte può trarre in inganno la gente comune". "Andrebbe trovato un linguaggio comprensibile al cittadino – sottolinea il presidente - oppure fare due allerte e raccomandazioni: una per i tecnici e gli addetti ai lavori e l'altra per la gente con un elenco di consigli pratici". "Io – dice – potrei occuparmi della seconda". L'altra compete invece al Lamma, il consorzio Regione- Cnr che fa le previsioni, agli ingegneri regionali del Centro funzionale di Pisa che traducono le previsioni meteo in possibili rischi attesi, e alla Protezione civile che informa i sindaci sul territorio.

-æÌ

Danni del vento, Manzione: "La Versilia non sarà lasciata sola"**Lucca In Diretta.it***"Danni del vento, Manzione: "La Versilia non sarà lasciata sola""*Data: **08/03/2015**[Indietro](#)

Danni del vento, Manzione: "La Versilia non sarà lasciata sola" Sabato, 07 Marzo 2015 19:35 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"La Versilia non sarà lasciata da sola": così il sottosegretario all'Interno Domenico Manzione, riporta una nota, che questo pomeriggio ha preso parte a una riunione di coordinamento indetta dalla prefettura di Lucca al Comune di Pietrasanta per i danni creati dal maltempo in Versilia. Alla riunione hanno preso parte lo stesso prefetto di Lucca Giovanna Cagliostro, i sindaci della Versilia e gli altri soggetti impegnati "nell'emergenza post 'uragano'". La riunione è servita "a fare soprattutto il punto sul lavoro di Enel per far ritornare l'energia a tutte le famiglie al buio ormai da tre giorni e che sono in situazione di estrema difficoltà. Enel le ha quantificate in 3.500 in tutta la Versilia".

Il sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi, pur riconoscendo l'impegno di Enel, ha detto che non è assolutamente sufficiente. Tra i problemi segnalati anche quello della presenza, in più strade, di cavi elettrici penzolanti. Lombardi ha chiesto assoluta priorità e maggiori risorse umane e di mezzi per gli interventi su Pietrasanta, sottolineando come comincino ad esserci problemi seri di sicurezza e in molti casi anche sanitari per persone e famiglie che hanno bisogno di assistenza. Il sindaco ha chiesto inoltre al sottosegretario Manzione l'impegno del Governo per la dichiarazione dello stato di calamità e per stanziare adeguate risorse per far fronte ai danni che ha subito il territorio e i cittadini, che sono così "enormi da non essere ancora quantificabili". I sindaci hanno aggiornato l'elenco degli interventi prioritari, dei quali hanno preso nota i rappresentanti di Enel e di Gaia, quest'ultima con riferimento alla rete idrica locale. Nella circostanza l'Enel ha reso noto che sta operando dall'inizio dell'emergenza maltempo, fin dalla notte di mercoledì, con una task force di 200 persone di cui circa 100 in Versilia che stanno intervenendo sia sulle linee di media che di bassa tensione. In Versilia sono già stati installati 15 gruppi elettrogeni ed effettuati circa 1.000 interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione. I centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando. La zona di Lucca e l'unità operativa di Viareggio svolgono funzione di coordinamento sul territorio, sempre a disposizione delle istituzioni.

In base alle priorità individuate sono in fase di installazione numerosi ulteriori gruppi elettrogeni.

I danni subiti dagli impianti elettrici di Enel – come ha sottolineato la stessa Azienda - sono davvero ingenti a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico in Versilia, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono spesso complessi e articolati.

Analoga riunione e' stata convocata dal Prefetto nella giornata di domani alle 15,30 presso il Centro Intercomunale di protezione civile di Pieve Fosciana, per la Garfagnana e la Media Valle.

Ultima modifica il Sabato, 07 Marzo 2015 20:08

Danni del vento, Manzione: "La Versilia non sarà lasciata sola"

*Vento forte, è ancora emergenza a Capannori***Lucca In Diretta.it***"Vento forte, è ancora emergenza a Capannori"*Data: **08/03/2015**[Indietro](#)

Vento forte, è ancora emergenza a Capannori Domenica, 08 Marzo 2015 12:45 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

La task force del Comune di Capannori contro l'emergenza vento è ancora a lavoro per ripristinare le condizioni di sicurezza. Alcune raffiche di vento di media intensità stamani (8 marzo) hanno interessato le zone nord del territorio, già duramente colpite nei giorni scorsi. Così, in attesa di verifiche, è stata chiusa via di Sant'Antonio a San Colombano, dove ci sono alcuni cipressi pericolanti. Rimane interdetto l'accesso a via Carlo Del Prete a Marlia a scopo precauzionale. Il centro operativo comunale allestito alla polizia municipale è inoltre in contatto con Enel, sempre impegnata a riallacciare le abitazioni senza luce. Ieri la corrente elettrica è stata ripristinata su quasi tutto il territorio, ma rimangono alcune famiglie ancora al buio. E' per questo che i volontari della protezione civile sono pronti a fornire assistenza, ad esempio portando acqua o coperte, a chi ne avesse bisogno.

Da domani fino a sabato, infine, la stazione ecologica di Lammari sarà straordinariamente aperta dalle 8 alle 17 per raccogliere verde e calcinacci. Questi i contatti utili: 0583.429060 (centro operativo comunale) per segnalazioni e richieste; 0583.094902 – 329.4306475 (Enel) per segnalare cavi elettrici danneggiati vicino la propria abitazione e la pagina Facebook del Comune di Capannori per segnalazioni sulla corrente elettrica non ancora ripristinata

Vento, summit in Garfagnana. Sindaci chiedono più sicurezza**Lucca In Diretta.it***"Vento, summit in Garfagnana. Sindaci chiedono più sicurezza"*Data: **09/03/2015**[Indietro](#)

Vento, summit in Garfagnana. Sindaci chiedono più sicurezza Domenica, 08 Marzo 2015 19:20 [dimensione font riduci](#) [dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

L'emergenza vento è tutt'altro che alle spalle. Oggi pomeriggio (8 marzo) il centro di coordinamento dei soccorsi si è riunito al centro intercomunale di protezione civile di Pieve Fosciana dove alla presenza del prefetto si è stilata una lista delle priorità negli interventi da eseguire nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Dai Comuni è stato rinnovato l'appello alle istituzioni affinché il territorio, e in particolare la viabilità, venga messa definitivamente in sicurezza. Lo hanno chiesto i sindaci all'incontro dove erano presenti anche il comandante provinciale dei vigili del fuoco, i rappresentanti delle forze dell'ordine e di Enel. I sindaci ed i rappresentanti delle Unioni dei Comuni della Garfagnana e della Media Valle hanno aggiornato l'elenco degli interventi prioritari che sono stati puntualmente registrati dai rappresentanti di Enel. Inoltre hanno colto l'occasione per evidenziare ancora una volta la peculiarità di un territorio che, in situazioni di emergenza rischia l'isolamento segnalando la necessità di interventi sulla viabilità principale oltre che sulla strada ferrata.

Il prefetto Giovanna Cagliostro ha ribadito, dal canto suo, come tale aspetto sia stato oggetto di confronto nel corso della riunione in Prefettura dello scorso 6 marzo alla presenza del sottosegretario Domenico Manzione, il quale ha manifestato l'impegno a rappresentare nelle sedi competenti la problematica della messa in sicurezza della strada statale del Brennero. "Peraltro da diverso tempo - sottolinea il prefetto - si riunisce un tavolo in Prefettura, a seguito del quale sono stati già ottenuti i primi finanziamenti". Nel corso della riunione poi l'Enel ha reso noto che allo stato attuale tutte le cabine di trasformazione dei Comuni della Garfagnana e Mediavalle sono state rialimentate, mediante riparazione della rete o installazione di gruppi elettrogeni. Sul territorio ne sono stati installati 18.

Restano alcune situazioni di criticità, prevalentemente localizzate nei comuni della Media Valle, relative alle linee di bassa tensione (Leggi).

Ultima modifica il Domenica, 08 Marzo 2015 19:32

Continuano i lavori per contenere i danni causati dal forte vento**LuccaCitta.net***"Continuano i lavori per contenere i danni causati dal forte vento"*Data: **06/03/2015**

Indietro

06/03/2015, 11:24 | Di La Redazione | Categoria: Attualit 

Continuano i lavori per contenere i danni causati dal forte vento

Tweet

E   stata sempre attiva, anche questa notte, la task force per fronteggiare l  emergenza vento. I lavori per ripristinare le condizioni di sicurezza sul territorio sono andati avanti incessantemente e anche in queste ore le squadre sono all  opera.

Tutte le strade provinciali e regionali sono tornate di nuovo transitabili. E intorno alle 17.00 anche Lodovica    stata riaperta.

E   in via di miglioramento la distribuzione dell  energia elettrica e della fornitura idrica, ma ancora alcune isolate criticit  .

Enel ha assicurato che entro le 20 di stasera (venerd   6 marzo) saranno ripristinate tutte le linee generali.

VIABILITA        Gli interventi per il ripristino della viabilit   dopo i danni causati dal forte vento sono proseguiti anche oggi sul territorio comunale. Al momento tutte le principali vie di comunicazione sono state riaperte. Riaperta anche via di Forci e la strada per Tramonte. Anche via di Castagnori    tornata percorribile cos   come via di Vecoli. L  unica arteria ancora chiusa    via di Matraia: per questo caso specifico il Comune provveder   ad emanare la specifica ordinanza per richiedere il celere intervento del privato le cui alberature, cadendo, hanno causato ai danni al muro di recinzione dell  abitazione, trasportando quindi il materiale sulla sede stradale.

SCUOLE      A causa della mancanza di energia elettrica, il Comune ha emanato oggi una specifica ordinanza che prevede la chiusura, per domani sabato 7 marzo, della scuola dell  infanzia di Mutigliano, della scuola secondaria di primo grado     C.Massei   di Mutigliano e dell  Istituto Tecnico Agrario Busdraghi, sempre a Mutigliano.

CIMITERI      A causa delle avverse condizioni climatiche si sono verificatecriticit   anche in alcuni cimiteri del territorio che quindi necessitano di interventi. Al cimitero di Tramonte la caduta di due grossi cipressi all  esterno del muro di recinzione ha provocato danneggiamenti alla cappellina murata e distrutto gran parte delle tombe murate. Al cimiteri di Farneta alcuni alberi esterni sono caduti sul muro di recinzione danneggiando il muro stesso e la ringhiera. Anche al cimitero di Mulerna sono caduti due cipressi di grandi dimensioni che hanno provocato danneggiamenti alle tombe e un  altra pianta risulta pericolante.

A Capannori sono due i cimiteri che hanno subito le maggiori conseguenze negative a causa del forte vento tra la notte degli scorsi 4 e 5 marzo.

Il camposanto che ha subito pi   danni    quello di Segromigno in Monte, dove la forza del vento ha scoperchiato il tetto dei colombari. Questo pomeriggio (venerd  ) l  area sar   messa in sicurezza in modo da rendere accessibili ai cittadini le zone che non hanno subito gravi danni. Saranno poi necessarie opere urgenti che saranno messe in cantiere probabilmente gi   luned  .

E   temporaneamente chiuso, invece, il cimitero nuovo di Marlia a causa dei danni subiti da alcuni elementi esterni e di vari cipressi caduti.    previsto l  intervento degli operai per la messa in sicurezza.

ENERGIA ELETTRICA      Il Comune e la Protezione Civile in particolare stanno facendo tutto il possibile per sollecitare gli interventi dell  azienda che gestisce l  energia elettrica. Purtroppo la vastit   dell  evento verificatosi non ha ancora permesso la riattivazione di tutte le utenze, soprattutto nelle zone di Palmata, Tramonte, San

Continuano i lavori per contenere i danni causati dal forte vento

Pancrazio e Brancoleria. Le criticit  maggiori al momento si rilevano sulle linee a bassa tensione.

La palestra della scuola secondaria di Lammari in via delle Ville rimane attrezzata e pronta ad assistere le famiglie che si metteranno in contatto con il centro operativo comunale al numero 0583/429060.

Procedono i lavori alla copertura della scuola primaria di Segromigno in Monte in vista della prevista apertura di luned .

Per segnalazioni e qualsiasi tipo di necessit    possibile contattare la polizia municipale: 0583/429060 o il servizio di reperibilit  348/3851251.

La Cna provinciale   a fianco delle imprese che hanno subito danni a causa del maltempo. Gli artigiani che ne hanno bisogno possono quindi chiamare lo 0583 4301114 per qualsiasi necessit  .

L'associazione inoltre chiede la sospensione del pagamento delle tasse e la sospensione dei mutui per le aziende che hanno subito danni, e si rivolge alla Regione perch  metta in campo dei fondi per aiutare le imprese a ripartire.

La Redazione

Maltempo, la situazione sta tornando alla normalità

Maltempo, la situazione sta tornando alla normalità

LuccaCitta.net

""

Data: 08/03/2015

Indietro

08/03/2015, 00:10 | Categoria: Attualità

Maltempo, la situazione sta tornando alla normalità

Tweet

A seguito del vertice tenutosi venerdì 6 marzo a Palazzo Ducale con il sottosegretario del Ministero dell'Interno Manzione, il Comune di Lucca si sta attivando per poter inviare alla Provincia entro giovedì un primo censimento dei danni al patrimonio pubblico causati dal forte vento dei giorni scorsi.

Inoltre si sta attivando una procedura per consentire ai cittadini e alle imprese una prima sommaria quantificazione dei danni subiti a causa del maltempo che in molti casi si sono rilevati ingenti.

Da lunedì mattina infatti sulla home page del Comune di Lucca (www.comune.lucca.it) sarà attiva una pagina specifica attraverso la quale si potranno inviare agli uffici di competenza tutte le informazioni utili a questa prima ricognizione. Coloro che sono stati colpiti dall'emergenza potranno inviare una descrizione e una quantificazione dei danni subiti a immobili o veicoli appartenenti a privati o a attività produttive attraverso un indirizzo mail o un numero di fax che saranno indicati a partire da lunedì mattina proprio sul sito istituzionale del Comune. Si tratta di una fase ricognitoria e non ufficiale ma importante per una prima stima dei danni per procedere alla richiesta di attivazione degli indennizzi. Il Comune poi provvederà a raccogliere tutte le segnalazioni ed inviarle alla Provincia di Lucca che a sua volta si interfaccerà con la Regione Toscana.

Sempre a seguito del danno dovuti al forte vento, il Comune di Lucca ha emesso una specifica ordinanza rivolta a tutti i cittadini affinché controllino - attraverso tecnici incaricati in proprio - i rispettivi edifici, alberature, e proprietà immobiliari in prossimità di strade, piazze e luoghi aperti e si adoperino, laddove necessario, per le azioni necessarie a tutela dei rischi per la pubblica incolumità (transennamenti, segnalazioni etc.). Gli uffici di competenza del Comune saranno a disposizione per informazioni e chiarimenti sugli obblighi che derivano dall'ordinanza.

L'elettricità è tornata su tutto il territorio comunale, fatta eccezione per alcune situazioni particolari, tranne che a Deccio di Brancoli e alcune case nei pressi della Croce di Brancoli e di Vinchiana. La Protezione Civile ha inoltre diramato un messaggio telefonico per invitare i cittadini ad astenersi da entrare in contatto con le linee dell'energia elettrica anche se apparentemente non sembrano sotto tensione.

L'energia elettrica sarà riattivata anche nella zona delle scuole primaria, media di Mutigliano e dell'Istituto Tecnico Agrario: quindi lunedì le lezioni si svolgeranno regolarmente.

Ancora una notte di lavoro a Capannori, per raccogliere segnalazioni e prestare assistenza ai cittadini.

I volontari della protezione civile sono pronti a prestare accoglienza, portare coperte, acqua potabile e fornire assistenza a chiunque ne avesse bisogno.

Sul fronte viabilità, rimane chiusa a scopo precauzionale via Carlo Del Prete a Marlia, mentre è in fase di riapertura lo stradone di Camigliano nel tratto nelle vicinanze di villa Torrigiani.

E' confermata la riapertura lunedì mattina della scuola primaria di Segromigno in Monte.

Per consentire lo smaltimento di verde ed eccezionalmente di calcinacci, da lunedì 9 fino a sabato 14 marzo la stazione ecologica di Lammari sarà eccezionalmente aperta con orario 8 - 17.

Per segnalazioni, richieste d'acqua, accoglienza, problemi e ogni altra necessità è possibile contattare il centro operativo comunale al numero 0583/429060. Per le segnalazioni sull'energia elettrica ancora interrotta si può anche scrivere sulla

Maltempo, la situazione sta tornando alla normalità

pagina Facebook del Comune www.facebook.com/Capannori

Per motivi di sicurezza, chi ha cavi elettrici danneggiati, che potrebbero risultare sotto tensione, vicino alla propria abitazione Ã pregato di segnalarlo con urgenza ai numeri di Enel 0583/094902 e 329/4306475.

Inoltre nel pomeriggio di sabato 7 marzo il Centro Coordinamento Soccorsi si Ã riunito in Versilia, presso il municipio di Pietrasanta, alla presenza del Sottosegretario di Stato Domenico Manzione e della Senatrice Manuela Granaiola.

Allâ€™incontro sono intervenuti, oltre al Prefetto Giovanna Casgliostro, il Vice presidente della Provincia, i vertici provinciali delle Forze dellâ€™Ordine, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco nonchÃ© tutte le altre componenti del servizio di protezione civile ed i rappresentanti di Enel e Gaia.

I sindaci hanno aggiornato lâ€™elenco degli interventi prioritari, dei quali hanno preso nota i rappresentanti di Enel e di Gaia, questâ€™ultima con riferimento alla rete idrica locale. Nella circostanza lâ€™Enel ha reso noto che sta operando dallâ€™inizio dellâ€™emergenza maltempo, fin dalla notte di mercoledÃ¬, con una task force di 200 persone di cui circa 100 in Versilia che stanno intervenendo sia sulle linee di media che di bassa tensione.

In Versilia sono giÃ stati installati 15 gruppi elettrogeni ed effettuati circa 1.000 interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione. I centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando.

La â€œzona di Luccaâ€ e â€œlâ€™unitÃ operativa di Viareggioâ€ svolgono funzione di coordinamento sul territorio, sempre a disposizione delle istituzioni.

In base alle prioritÃ individuate sono in fase di installazione numerosi ulteriori gruppi elettrogeni.

I danni subiti dagli impianti elettrici di Enel â€ come ha sottolineato la stessa Azienda - sono davvero ingenti a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nellâ€™ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico in Versilia, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono spesso complessi e articolati.

Analoga riunione eâ€™ stata convocata dal Prefetto nella giornata di domenica 8 marzo alle ore 15,30 presso il Centro Intercomunale di protezione civile di Pieve Fosciana, per la Garfagnana e la Media Valle.

Maltempo Ravenna: rientrato il preallarme per fiumi e mare**MeteoWeb.eu***"Maltempo Ravenna: rientrato il preallarme per fiumi e mare"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Ravenna: rientrato il preallarme per fiumi e mare

venerdì 6 marzo 2015, 16:32 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 16:32

Il litorale è stato costantemente monitorato dalla struttura di Protezione civile del Comune

Rientra nel ravennate il preallarme lanciato dall'Agenzia regionale di Protezione civile per stato del mare e criticità idraulica. Una decisione presa vista l'evoluzione dei fenomeni in atto. Il preallarme, ricorda il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, è scattato mercoledì scorso e ha comportato la chiusura di tutti i varchi fra la spiaggia e i centri abitati. Il litorale è stato costantemente monitorato dalla struttura di Protezione civile del Comune, anche durante la notte, con particolare riguardo ai lidi sud. Sorvegliati speciali anche i fiumi e i corsi d'acqua. E fortunatamente, conclude il primo cittadino, non sono stati registrati né danneggiamenti alle strutture balneari né incidenti dovuti al vento nel nostro territorio.

-æÌ

Maltempo Umbria, situazione critica: automobilisti intrappolati in auto, blackout e neve**MeteoWeb.eu***"Maltempo Umbria, situazione critica: automobilisti intrappolati in auto, blackout e neve"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Umbria, situazione critica: automobilisti intrappolati in auto, blackout e neve

venerdì 6 marzo 2015, 09:44 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 09:44

La protezione civile, nell'ultimo aggiornamento di stamattina, segnala ancora circa 5mila umbri senza elettricità

Le previsioni parlano di graduale miglioramento e la protezione civile non ha ricevuto segnalazioni di nuove emergenze nelle ultime ore, ma la situazione in alcune zone dell'Umbria resta ancora difficile. I vigili del fuoco hanno effettuato da ieri circa 150 interventi solo in provincia di Perugia soprattutto a nord (Città di Castello, S. Giustino) oltre che nella zona di Bastia Umbra e di Assisi e nel comprensorio del Trasimeno. Nella serata di ieri la criticità principale si è avuta nella zona di Colfiorito, al confine con le Marche, dove la SS 77 val di Chienti è rimasta completamente bloccata per una forte nevicata. Lungo la strada sono rimasti intrappolati nelle loro auto numerosi automobilisti e, per i soccorritori, non è stato facile raggiungerli, se non con l'impiego di una speciale turbina e di altri mezzi fuoristrada. Circa 15 persone sono state soccorse dai vigili del fuoco e portate in un albergo della zona. Lungo la stessa strada, nel versante di Foligno, sono stati rimossi 20 automezzi, soprattutto camion, rimasti bloccati per la neve impedendo la circolazione. La protezione civile, nell'ultimo aggiornamento di stamattina, segnala ancora circa 5mila umbri senza elettricità. Soprattutto nei comuni di Passignano sul Trasimeno e Valfabbrica ma anche in piccole zone dove gli alberi caduti hanno abbattuto i pali elettrici. Stamani le scuole sono chiuse nelle frazioni montane di Colfiorito e Casenove di Foligno. Sulle strade, i principali passi appenninici risultano aperti nonostante le precipitazioni nevose. La SP 477 Norcia-Castelluccio è chiusa ma transitabile dai mezzi di soccorso. La SS685 dal km 7+396 al km 23+000 e la SS77 (veicoli di traverso) sono transitabili solo con pneumatici da neve o catene montate.

Maltempo Pistoia: passata la bufera, verifiche per stimare i danni**MeteoWeb.eu***"Maltempo Pistoia: passata la bufera, verifiche per stimare i danni"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Pistoia: passata la bufera, verifiche per stimare i danni

venerdì 6 marzo 2015, 15:29 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 15:29

Aperta anche oggi la Sala Operativa provinciale della Protezione Civile

Passata l'ondata di maltempo, con la bufera di vento che ha colpito anche il territorio pistoiese fra mercoledì e giovedì, continuano gli interventi e i sopralluoghi per la messa in sicurezza delle strade, la verifica dei danni ai fabbricati e il ripristino dei guasti alle linee elettriche e telefoniche. Sono stati centinaia gli alberi caduti o piegati, molti i tetti parzialmente divelti, le serre e i capannoni scoperti, con seri danni alle attività produttive, guasti diffusi alla rete elettrica e telefonica, danni a edifici pubblici e impianti sportivi e un lavoro incessante, a partire da mercoledì notte, di operai, tecnici e volontari. Intanto la Regione Toscana, già ieri, con decreto presidenziale, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per i fenomeni eccezionali del 5 marzo ed ha avviato le procedure per una prima stima dei danni pubblici e di quelli a privati e aziende attraverso gli enti locali. Aperta anche oggi la Sala Operativa provinciale della Protezione Civile, che continuerà a monitorare l'evolversi della situazione. In base alle segnalazioni pervenute, si registrano ancora situazioni di forte disagio su tutto il territorio, soprattutto nelle frazioni collinari e montane, per la mancanza di energia elettrica (Pistoia, San Marcello, Cutigliano, Piteglio, Marliana, Sambuca, Buggiano, Pieve a Nievole, Quarrata, Uzzano, Massa e Cozzile, Pescia). Segnalazioni sono arrivate anche per l'assenza di copertura del servizio di telefonia mobile e fissa su vaste zone della provincia; i tecnici di Enel sono attualmente a lavoro sulle linee di media e bassa tensione per ripristinare l'erogazione. Dalla Sala Operativa sono stati fatti intervenire anche i gruppi elettrogeni della Colonna Mobile Regionale. Problematiche sono ancora segnalate su alcune viabilità comunali e in vari Comuni sono in corso i sopralluoghi alle strutture pubbliche e sportive per le verifiche e la conta dei danni. Per quanto riguarda la viabilità di competenza provinciale, proseguono da ieri gli interventi sulle strade per la rimozione degli alberi caduti, il taglio di quelli pericolanti e la messa in sicurezza. Interventi sono in corso sulla sp18 Lizzanese (chiusa al transito, riaprirà in serata) la sp49 Castagno Casore, la sp33 Nievole Casore Femminamorta, la sp 34 Val di Forfora, la sp38 Femminamorta Calamecca (su queste strade il transito è a senso alternato per consentire le operazioni). Resta chiusa al transito la sp20 Popiglio Fontana Vaccaia, dove i danni risultano più rilevanti, per molti alberi piegati dal vento e in pericolo di caduta che richiedono un intervento più lungo e complesso. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica di competenza provinciale, stamani i tecnici hanno effettuato ulteriori sopralluoghi ai fabbricati; la tempesta di vento ha causato danni soprattutto alle coperture e agli infissi esterni. I danni maggiori sono stati riscontrati alla sede dell'Istituto professionale Luigi Einaudi di Pistoia, dove le forti raffiche hanno provocato la caduta di alcuni pannelli in cartongesso all'ultimo piano dell'edificio; la Provincia ha già incaricato le ditte per effettuare i lavori a cominciare da domani. Per tutta la giornata di oggi la Soprintendenza regionale ha emesso criticità ordinaria per rischio vento sul territorio pistoiese; la raccomandazione ai cittadini è di fare attenzione ai luoghi esposti e alle aree boscate e di guidare con la massima prudenza.

Maltempo Pistoia: passata la bufera, verifiche per stimare i danni

Allerta Meteo Umbria: vento forte per le prossime 24-36 ore**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Umbria: vento forte per le prossime 24-36 ore"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo Umbria: vento forte per le prossime 24-36 ore

venerdì 6 marzo 2015, 15:45 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 15:45

Nevicate a quote superiori ai 400-500 metri con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti

L Umbria verra interessata per la giornata di oggi e per le successive 24-36 ore, da venti forti dai quadranti settentrionali; precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità con frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nevicate a quote superiori ai 400-500 metri con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti. E quanto riportato dal bollettino avviso di condizioni meteo avverse, emesso dal dipartimento di protezione civile, tanto che il centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile della Regione Umbria ha diramato per oggi un bollettino di criticità regionale ordinaria colore giallo sui tutti i settori per rischio vento. Ulteriori informazione per l evoluzione della situazione potranno essere reperite presso il sito del Centro Funzionale Regionale nel www.cfumbria.it bollettini di criticità ed eventuale monitoraggio evento .

Maltempo Emilia-Romagna: cessata la fase di preallarme**MeteoWeb.eu***"Maltempo Emilia-Romagna: cessata la fase di preallarme"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Emilia-Romagna: cessata la fase di preallarme

venerdì 6 marzo 2015, 14:07 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 14:07

Lo ha reso noto la Protezione civile regionale

E' cessata alle 13 la fase di preallarme per stato del mare, criticita' idrogeologica e idraulica in Emilia-Romagna. Lo ha reso noto la Protezione civile regionale. La decisione e' stata presa vista l'evoluzione dei fenomeni in atto, d'intesa con i servizi tecnici di Bacino Reno e Bacino Romagna e il Centro funzionale Arpa-Simc.

Maltempo Marche: vento forte sul litorale, neve sui rilievi**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: vento forte sul litorale, neve sui rilievi"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo Marche: vento forte sul litorale, neve sui rilievi

venerdì 6 marzo 2015, 12:03 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 12:03

Nevicate abbondanti si sono avute anche al confine con l'Umbria

Nelle Marche ancora vento forte su tutto il litorale ed anche all'interno; mare molto mosso, temperature basse con formazione di ghiaccio sulle strade, neve sull'alto maceratese e nella provincia di Ascoli e Fermo dove la circolazione dei mezzi è stata problematica a causa di mezzi pesanti di traverso sulla carreggiata. E questa la situazione meteo di stamane nella Regione, dove continuano ad operare Vigili del fuoco e Protezione civile. Nevicate abbondanti si sono avute anche al confine con l'Umbria che hanno creato, lungo la SS.774 Val di Chienti, zona Colfiorito, numerosi problemi agli automobilisti e camionisti rimasti bloccati. Mezzi Anas sono all'opera. Il vento forte continua quindi a creare problematiche per la caduta di rami ed alberi che vanno rimossi; ieri ad Urbino una vittima, una mamma quarantanovenne colpita da una pianta abbattuta dal vento. Ieri sera poco prima delle 20, un cargo della DHL proveniente da Sarajevo, in fase di atterraggio all'aeroporto di Falconara, è finito fuori pista per il carrello che ha ceduto, forse per l'atterraggio troppo violento provocato dalla spinta del vento forte. Nessun problema per i tre membri dell'equipaggio; i Vigili del fuoco hanno fatto scattare il piano di emergenza mettendo l'aereo in sicurezza. Lo scalo dorico è rimasto chiuso per 3 ore, fino alle 23, e i voli in arrivo (da Bruxelles delle 20,30 e il successivo da Roma) hanno atterrato a Pescara ed i passeggeri sono stati riprotetti dalla società di gestione, con bus.

-æI

***Maltempo Massa Carrara: 10 famiglie recluse in casa, gli alberi blocca
no le porte*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Massa Carrara: 10 famiglie recluse in casa, gli alberi bloccano le porte"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Massa Carrara: 10 famiglie recluse in casa, gli alberi bloccano le porte

venerdì 6 marzo 2015, 16:39 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 16:39

La situazione a Montignoso vede ancora numerose frazioni di montagna senza luce

La presse

Dieci famiglie che abitano nel comune di Montignoso (Massa Carrara) da ieri notte non possono uscire di casa perché gli ingressi delle loro abitazioni sono ostruiti da tronchi di alberi secolari caduti durante la tempesta di vento. Non riusciamo ad intervenire con i mezzi a nostra disposizione ha detto l'assessore ai lavori pubblici del comune Gianni Lorenzetti sono tronchi che con le semplici motoseghe non riusciamo a tagliare. Stiamo aspettando ditte specializzate con strumenti idonei. Le famiglie sono state raggiunte da volontari della protezione civile, che stanno provvedendo a far fronte alle loro esigenze. La situazione a Montignoso vede ancora numerose frazioni di montagna senza luce, ne gas e anche senza acqua. Il comune ha calcolato una prima stima di tre milioni di euro di danni ai beni pubblici e circa cinque milioni ai privati.

Maltempo Macerata: fiume Potenza sotto osservazione a San Severino**MeteoWeb.eu***"Maltempo Macerata: fiume Potenza sotto osservazione a San Severino"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Macerata: fiume Potenza sotto osservazione a San Severino

venerdì 6 marzo 2015, 16:25 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 16:25

L'asta idrometrica, costantemente monitorata, si è tenuta comunque sempre ben al di sotto del livello di guardia.

Stando rapidamente rientrando l'allerta meteo scattata nelle ultime ore e che ha visto il fiume Potenza sorvegliato speciale da parte della Protezione Civile di San Severino Marche (Macerata) intervenuta più volte per verificare il livello di portata all'altezza di ponte Sant'Antonio e in alcuni tratti della periferia della città dove più volte, in passato, si sono registrate esondazioni e danni. L'asta idrometrica, costantemente monitorata, si è tenuta comunque sempre ben al di sotto del livello di guardia. Martini ha preso parte anche a diversi sopralluoghi nelle zone più a rischio dove spesso finiscono per accumularsi grossi tronchi trascinati a valle dalla potenza dell'acqua.

Maltempo Teramo: esplode conduttura del gas, fiamme altissime visibili da km [VIDEO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo Teramo: esplode conduttura del gas, fiamme altissime visibili da km [VIDEO]"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Teramo: esplode conduttura del gas, fiamme altissime visibili da km [VIDEO]

venerdì 6 marzo 2015, 09:36 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 09:36

All origine uno smottamento dovuto al maltempo

Una condotta del gas si è incendiata nella frazione di Mutignano nel comune di Pineto (Teramo). Le fiamme altissime sono visibili a chilometri. All origine uno smottamento, dovuto al maltempo, che avrebbe provocato la caduta di un traliccio della corrente sulla condotta. Impegnata al momento tutta le rete di emergenza con squadre dei vigili del fuoco, 118, polizia, carabinieri e protezione civile. Al momento ancora non si è potuto apprendere se vi siano feriti o vittime.

Maltempo Prato: il vento lascia danni per milioni di euro, il punto**MeteoWeb.eu***"Maltempo Prato: il vento lascia danni per milioni di euro, il punto"*Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo Prato: il vento lascia danni per milioni di euro, il punto

venerdì 6 marzo 2015, 18:37 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 18:37

Dopo la gestione dell'emergenza, un nuovo punto della situazione è stato fatto oggi in Comune dal sindaco Matteo Biffoni e dalla sua giunta

Almeno un milione e 300mila euro di danni per il patrimonio comunale tra scuole (più di 300mila euro), edifici pubblici ed impianti sportivi (200mila minimo), parchi, giardini e verde pubblico (800mila euro in crescendo). Cessate le raffiche di vento che hanno sferzato la città di Prato fino alla tarda mattinata di ieri, è arrivato il momento di programmare gli interventi di ripristino, a partire dalla riapertura di strade e scuole, e di fare la stima dei danni. Un conto destinato a lievitare in modo esponenziale se si pensa ai danneggiamenti avuti dai privati a beni mobili ed immobili. Dopo la gestione dell'emergenza, un nuovo punto della situazione è stato fatto oggi in Comune dal sindaco Matteo Biffoni e dalla sua giunta. Un grazie particolare va a tutti i dipendenti dell'Amministrazione comunale e a tutti i volontari della Protezione Civile che si sono prodigati per tamponare l'emergenza e rispondere alle tantissime richieste di intervento che hanno intasato i centralini. La macchina ha dimostrato di funzionare bene e anche per questo non ci sono state conseguenze peggiori. Il simbolo delle ferite che ieri la città ha riportato sono le mura trecentesche di S. Niccolò, crollate sotto i colpi insistenti del vento per l'effetto vela: stamattina si è tenuto il sopralluogo della Soprintendenza ai Beni artistici e Paesaggistici insieme al sindaco Biffoni. Cominceranno lunedì i lavori per la rimozione delle pietre, che saranno accantonate nell'area adiacente al Conservatorio, un lavoro che richiederà attenzione e mezzi di rimozione speciali, vista l'importanza storica dei materiali. Il tratto di mura come è noto è privato ed appartiene all'istituto, ma è un bene che la città sente suo, tanto che sono stati diversi i pratesi che hanno manifestato la loro volontà di contribuire al ripristino della cinta muraria crollata. Per questo il Comune sta pensando di istituire un crowdfunding. Le mura di San Niccolò sono diventate il simbolo dell'emergenza dovuta al forte vento di ieri a Prato dice ancora Biffoni. Accanto ai numerosi danni agli edifici, alle strade e ai giardini, il danneggiamento di questo patrimonio storico-artistico assume un valore particolare. L'appello alla città è a non lasciamo solo San Niccolò. La Soprintendenza inoltre interverrà anche sul monumento ai Caduti in piazza S. Maria delle Carceri, in cui si è spezzato un cipresso che cadendo ha abbattuto la recinzione in metallo della statua. Dovranno essere abbattute anche le altre due piante.

Stato d'emergenza e richiesta danni Con il decreto 41 del presidente della Giunta regionale Enrico Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio regionale toscano per gli eccezionali eventi atmosferici di ieri. Prima di procedere al riconoscimento del contributo per i danni è necessario effettuare la loro quantificazione: per questo è importante che i cittadini che hanno subito danni presentino tutta la relativa documentazione con foto, fatture di lavori eseguiti e scontrini all'Urp Multiente del Comune in piazza del Comune, già a partire dalla prossima settimana. Entro 15 giorni lo step successivo della procedura che riguarderà il riconoscimento del danno, con la compilazione della modulistica fornita dalla Regione Toscana e scaricabile sia dal sito della Protezione Civile che da quello del Comune di Prato. Sarà poi la Regione

Maltempo Prato: il vento lascia danni per milioni di euro, il punto

a stabilire la percentuale di copertura del danno e a liquidarlo.

Scuole, lunedì il ritorno sui banchi Nella giornata di lunedì dovrebbero riaprire le scuole di competenza comunale, ma domani saranno effettuate ulteriori verifiche sullo stato delle strutture. I sopralluoghi sono ancora in corso e termineranno nell'arco di domani. Gli uffici hanno garantito che nel corso del fine settimana saranno realizzati i lavori che riguardano i rami pericolanti e che quindi tutti gli edifici saranno accessibili all'inizio della settimana. Al momento incertezza sulla scuola materna Il Campino, che ha subito la caduta di un albero sul tetto che richiederà l'intervento di una gru domattina, sabato, per rimuovere l'albero e permettere l'accessibilità totale alla struttura. Per quanto riguarda il Dagomari, che ha subito i danni più gravi con lo scoperchiamento del tetto, Comune e Provincia di Prato sono all'opera per trovare una soluzione temporanea in cui i ragazzi, a partire dalle classi 5e per via dell'esame di maturità, trovino ospitalità in scuole limitrofe.

Gli interventi I numeri parlano chiaro. La protezione civile ha effettuato 250 interventi in tutta la città, grazie all'aiuto di 70 volontari. I Vigili del Fuoco hanno lavorato senza sosta tutta la notte, grazie anche alla collaborazione di una ditta esterna, ma devono ancora smaltire circa 550 interventi. Per quanto riguarda l'energia elettrica, la situazione in Vallata è tornata alla normalità, Prato è ora servita in toto dalla media tensione. Sono ancora 80 le segnalazioni di interruzione, sulle quali stanno lavorando 40 tecnici di Enel, che contano di risolverne almeno il 75% entro la serata. Gli interventi di riparazione e ripristino sono in corso a ritmo serrato, ma per segnalare le criticità su area pubblica l'assessorato all'Ambiente ha creato un form sulla home page del Comune di Prato (<http://www.comune.prato.it/form/danni-maltempo/>) invitando i cittadini a collaborare per segnalare necessità di intervento riguardo a segnaletica stradale, alberi e verde pubblico, pubblica illuminazione, monumenti, recinzioni e pensiline. La segnalazione è anonima e basterà scrivere il luogo in cui sorge il problema.

Strade e viabilità Sarà riaperta nelle prossime ore un tratto di via Carradori e sarà realizzato un bypass in via Paolo dell'Abbaco, dove sarà quindi invertito il senso di marcia. Questo per alleggerire il traffico di via Pomeria. Restano ancora chiuse alcune strade: via Lottini a Iolo; via di Canneto (dalla chiesa al civico 26); via della Misericordia, piazza Cardinale Niccolò e Piazza Macelli. A causa di alberi pericolanti e a rischio caduta, è stata chiusa al traffico Piazza Ciardi in direzione via Protche. Sarà possibile immettersi in Piazza da Via Franchi verso Porta al Serraglio e da via Protche ma sarà chiuso il tratto verso via Protche. Parchi, giardini e verde pubblico Sono in continuo aumento i danni sul verde pubblico, ci vorranno ancora 15 giorni per ripristinare la situazione nei giardini pubblici. La pubblica amministrazione rinnova l'invito a tutti i cittadini, a causa del vento persistente e di alcune situazioni instabili, a prestare attenzione ed evitare il più possibile di frequentare parchi pubblici, giardini e piste ciclabili. Le Cascine di Tavola, dove sono caduti molti alberi e sono stati sradicati i cancelli, restano chiuse. Buone notizie invece arrivano dalla fattoria Medicea, che non ha subito danni. Danni ingenti si segnalano invece al Centro di Scienze Naturali, devastato dalle forti raffiche di vento, che hanno divelto gabbie e recinzioni. Tutti gli animali sono stati recuperati, tranne i bengalini. I volontari sono a lavoro per sistemare le gabbie e le recinzioni e per rimuovere gli alberi caduti e pericolanti. Il Csn riaprirà quindi mercoledì.

Impianti sportivi È stata emessa oggi pomeriggio un'ordinanza sindacale per la chiusura sabato 7 e domenica 8 marzo di tutti gli impianti sportivi comunali all'aperto. Saranno chiusi anche, fino alle 24 di domani, sabato 7 marzo, a causa di ulteriori verifiche da parte dei tecnici, gli impianti sportivi annessi agli edifici scolastici (palestre). Aperte da domani le piscine comunali, eccetto quella di via Roma e quella di via Lottini a Iolo, non raggiungibile a causa della presenza di rami sulla strada. Aperto l'Estraforum.

Cimiteri Riapriranno tutti domani tranne quello di S. Giusto, per cui il sindaco ha emanato una nuova ordinanza di chiusura per sabato 7 e domenica 8 marzo, a causa degli alberi caduti sui vialetti che saranno rimossi da qui a domenica.

Distretti sanitari, riaperture e chiusure I distretti sanitari territoriali sono stati riaperti tutti questa mattina tranne il centro di via Giubilei che sarà riaperto lunedì così come la farmaceutica territoriale che da lunedì sarà nuovamente operativa. Il centro di Prevenzione oncologica di Porta Leone, che è stato chiuso nelle giornate di ieri e oggi, riaprirà domattina se le

Maltempo Prato: il vento lascia danni per milioni di euro, il punto

verifiche sugli alberi caduti nei giardini saranno positive. Altrimenti la riapertura sarà lunedì. Il poliambulatorio Giovannini invece non potrà essere riaperto lunedì 9 marzo a causa dei danni subiti al tetto. La riapertura è prevista per martedì. Per la giornata di lunedì erano in programma oltre 100 visite e la Asl sta provvedendo ad avvertire i cittadini per spostare i propri appuntamenti.

Maltempo Marche: sole al centro/nord, neve e disagi al centro/sud**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: sole al centro/nord, neve e disagi al centro/sud"*Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo Marche: sole al centro/nord, neve e disagi al centro/sud

venerdì 6 marzo 2015, 18:52 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 18:52

Nell'ascolano, la neve caduta sui Sibillini ha causato una valanga, che ha isolato una frazione del comune di Montemonaco

Sole e temperature accettabili al centro nord, neve e disagi al centro sud: le condizioni meteo dividono in due le Marche, mentre resta alto l'impegno della protezione civile regionale, che anche oggi ha dovuto gestire diverse criticità. Nel frattempo, la Regione sta valutando l'evolversi della situazione e l'entità dei danni segnalati tra ieri e oggi, verificando se sia possibile richiedere la continuazione dello stato di emergenza per gli eventi dello scorso 4 febbraio, dal momento che i nuovi danni rilevati vanno a sommarsi a quelli del mese scorso. Nell'ascolano, la neve caduta sui Sibillini ha causato una valanga, che ha isolato una frazione del comune di Montemonaco. A San Benedetto del Tronto, si è lavorato tutta la giornata sui decine di pini caduti o pericolanti: il sindaco Giovanni Gaspari ha comunque chiesto ai cittadini di evitare di transitare nelle zone dove la stabilità degli alberi è a rischio. In provincia di Macerata, il peso della neve ha fatto crollare il tetto di una casa di Bolognola e i due anziani occupanti sono stati evacuati grazie all'intervento di vigili del fuoco e carabinieri. È tornato percorribile il valico di Colfiorito, al confine con l'Umbria, dopo una tempesta, che aveva fatto in traversare alcuni mezzi; la statale 685, tra Norcia e Arquata del Tronto, è invece percorribile solo da veicoli leggeri. Poco fa si è appreso che, a Civitanova Marche, l'esito dell'analisi sul prelievo di acqua effettuato questo pomeriggio verrà reso noto lunedì, per cui l'ordinanza di non potabilità firmata dal sindaco resta valida. Il presidente della Provincia di Fermo, Fabrizio Cesetti, ha chiesto oggi alla Regione Marche di avanzare al governo la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio, martoriato dalle esondazioni dei torrenti Ete Vivo e Ete Morto. Anche nella giornata odierna persistono i disagi alle utenze elettriche, a seguito dei distacchi causati dai danneggiamenti a numerose cabine Enel, con punte di utenza disalimentate che hanno superato, ieri, i 20 mila allacci su tutto il territorio regionale, ora in fase di graduale ripristino. La protezione civile delle Marche continua a monitorare l'evolversi dei movimenti franosi, che hanno causato disagi alla circolazione, e a vigilare sui corsi d'acqua. Sono diversi i danni che l'esondazione del fiume Esino, in provincia di Ancona, ha causato all'oasi del Wwf di Ripa Bianca: un piccolo deposito in legno è inagibile e l'acqua ha eroso una parte di una sponda che funge da area didattica, mentre la strada di accesso ha resistito all'esondazione. Il comune di Ancona ha annunciato che, dai prossimi giorni, partiranno le verifiche di stabilità delle aree a maggior rischio idrogeologico, operazioni che si concluderanno a fine mese. L'operatività dell'aeroporto di Ancona-Falconara Marittima è tornata regolare dopo l'incidente di ieri, che ha coinvolto un cargo postale: oggi atterraggi e decolli non hanno subito inconvenienti. Il vento, ancora intenso, ha costretto il sindaco di Urbino a prorogare anche per domani l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, mentre resta delicata la situazione di una decina di strade della provincia danneggiate dagli smottamenti. Anche nella giornata odierna persistono i disagi alle utenze elettriche, a seguito dei distacchi causati dai danneggiamenti a numerose cabine Enel, con punte di utenza disalimentate che hanno superato, ieri, i 20 mila allacci su tutto il territorio regionale, ora in fase di graduale ripristino. La protezione civile delle Marche continua

Maltempo Marche: sole al centro/nord, neve e disagi al centro/sud

a monitorare l'evolversi dei movimenti franosi, che hanno causato disagi alla circolazione, e a vigilare sui corsi d'acqua. Sono diversi i danni che l'esondazione del fiume Esino, in provincia di Ancona, ha causato all'oasi del Wwf di Ripa Bianca: un piccolo deposito in legno è inagibile e l'acqua ha eroso una parte di una sponda che funge da area didattica, mentre la strada di accesso ha resistito all'esondazione. Il comune di Ancona ha annunciato che, dai prossimi giorni, partiranno le verifiche di stabilità delle aree a maggior rischio idrogeologico, operazioni che si concluderanno a fine mese. L'operatività dell'aeroporto di Ancona-Falconara Marittima è tornata regolare dopo l'incidente di ieri, che ha coinvolto un cargo postale: oggi atterraggi e decolli non hanno subito inconvenienti. Il vento, ancora intenso, ha costretto il sindaco di Urbino a prorogare anche per domani l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, mentre resta delicata la situazione di una decina di strade della provincia danneggiate dagli smottamenti.

-aèl

Allerta Meteo Marche: la criticità "scende" a ordinaria**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Marche: la criticità "scende" a ordinaria"*Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Marche: la criticità scende a ordinaria

venerdì 6 marzo 2015, 19:59 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 19:59

L'ondata di maltempo che ha colpito le Marche è in attenuazione, in particolare per quello che riguarda pioggia e vento. Sta scendendo da elevato a moderato e poi ordinario il livello di criticità idrogeologica delle Marche. Lo ha reso noto la protezione civile regionale. L'ondata di maltempo che ha colpito le Marche è in attenuazione, in particolare per quello che riguarda pioggia e vento, scende l'allarme anche per i fiumi. Si continuano invece a monitorare le valanghe: la situazione più critica a Foce di Montemonaco, isolata da 15 metri di neve. Sul territorio regionale il livello di rischio è 3 su un massimo di 5, secondo i parametri della protezione civile. Vigilanza anche sulle frane, che potrebbero evolversi nei prossimi giorni. Permangono inoltre vari disagi per utenze elettriche non ancora alimentate.

Maltempo Abruzzo: due Comuni dell'Aquilano isolati da 2 metri di neve**MeteoWeb.eu***"Maltempo Abruzzo: due Comuni dell'Aquilano isolati da 2 metri di neve"*Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Abruzzo: due Comuni dell'Aquilano isolati da 2 metri di neve

venerdì 6 marzo 2015, 18:34 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 18:34

Particolarmente preoccupante la situazione per Villa Santa Lucia dove risiedono circa 50 persone

Sono rimasti isolati dalla bufera di neve e senza corrente elettrica i Comuni di Castel del Monte e Villa Santa Lucia (L'Aquila). Una tremenda bufera si è abbattuta sulla zona lasciando isolati sotto due metri di neve i paesi della zona.

Particolarmente preoccupante la situazione per Villa Santa Lucia dove risiedono circa 50 persone, tra cui alcuni anziani che vivono da soli e che si ritrovano senza corrente elettrica, e quindi senza riscaldamento e telefono, da ieri pomeriggio.

La turbina proveniente da Barisciano-Santo Stefano potrebbe giungere a Villa nella migliore delle ipotesi solo domani pomeriggio. Al lavoro i volontari della Protezione civile, oltre ai vigili del fuoco soprattutto per portare alle famiglie isolate generi di prima necessità.

Maltempo Abruzzo: chiuse A24 e A25 per bufere di neve**MeteoWeb.eu***"Maltempo Abruzzo: chiuse A24 e A25 per bufere di neve"*Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo Abruzzo: chiuse A24 e A25 per bufere di neve

venerdì 6 marzo 2015, 10:14 di F.F.

venerdì 6 marzo 2015, 10:14

Il tratto interessato dalla tempesta di vento e neve è quello tra la Valle Peligna e la Marsica e quello di L Aquila ovest e Colledara

LaPresse/Lo debole/Bianchi

Le autostrade abruzzesi A24 e A25, gestite dalla concessionaria della Strada dei Parchi, sono chiuse dalle 4 di stamane per le bufere di neve. Il vento, molto, forte ha toccato e superato in alcuni momenti i 140 Km orari. La visibilità, ridotta a zero, ha spinto la direzione della Coa della Polizia stradale a chiedere la chiusura al traffico per problemi di sicurezza. Il tratto interessato dalla tempesta di vento e neve è quello tra la Valle Peligna e la Marsica e quello di L Aquila ovest e Colledara (Teramo). La società Strada dei Parchi raccomanda agli automobilisti di evitare di mettersi in viaggio e soprattutto di non forzare il blocco imposto sia alle auto sia ai mezzi pesanti. Con i suoi uomini e con i propri mezzi la concessionaria continua a lavorare per evitare accumuli di neve sul manto stradale, ma, fino a quando non ci saranno condizioni di visibilità sufficienti, A24 e A25 resteranno chiuse al traffico nei tratti autostradali tra Celano e Pratola Peligna, in entrambe le direzioni, sulla A25 e sulla A24 tra l'Aquila ovest e Colledara, anche qui in entrambe le direzioni. Intanto, questa notte, all'una, sono stati rimossi i mezzi pesanti in panne che, nella serata di ieri, avevano provocato una lunga coda di auto nel tratto tra Pratola e Cocullo. Lentamente la lunga coda di auto si è mossa. Ci sono volute ore, ma alla fine, gli automobilisti hanno potuto raggiungere le uscite preceduti da spartineve, scortati dalla polizia e assistiti dalla Protezione Civile.

Valanghe: rischio "forte" sull'Appennino abruzzese**MeteoWeb.eu***"Valanghe: rischio "forte" sull'Appennino abruzzese"*Data: **07/03/2015**

Indietro

Valanghe: rischio forte sull Appennino abruzzese

sabato 7 marzo 2015, 08:28 di F.F.

sabato 7 marzo 2015, 08:28

L ondata di maltempo che ha colpito l Abruzzo ha comportato l accumulo di strati di neve fresca su strati di neve precedentemente compattata e già trasformata

LaPresse/Reuters

L Appennino abruzzese a rischio forte per caduta valanghe. Lo comunicano la Protezione Civile regionale ed il Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato. L ondata di maltempo che ha colpito l Abruzzo ha comportato infatti l accumulo di strati di neve fresca su strati di neve precedentemente compattata e già trasformata. Questa condizione del manto nevoso, provoca un aumento della instabilità di pendii montani caratterizzati da accumuli di neve con diversa consistenza, umidità e temperatura. I rilevamenti del servizio Meteomont del Corpo Forestale della regione Abruzzo hanno infatti evidenziato un grado di pericolo 4 su 5 (Forte) per i caduta valanghe sul comprensorio del Gran Sasso e della Maiella. Già da questa mattina sono stati osservati sul territorio montano regionale diverse cadute di valanghe, una in particolare nel territorio del comune di Pacentro (AQ) ha provocato l interruzione della viabilità sulla strada provinciale Marrucina, senza fortunatamente causare danni a cose o persone. Il rischio è comunque forte su tutti i pendii caratterizzati da una pendenza superiore ai 30 gradi ed in particolare dove la copertura boschiva è particolarmente rada o assente. Per chi esce dalle aree attrezzate dei bacini sciistici regionali, che al fine di muoversi in sicurezza in ambienti innevati, è sempre necessario dotarsi di attrezzatura per l auto soccorso (apparecchio Artva, pala e sonda), consultare il bollettino meteorologico, effettuare un attenta valutazione sul posto prima e durante l escursione, perché vari fattori creano e o aumentano il pericolo (quantità di neve fresca, vento, pendenza pendio e variazioni di temperatura). Inoltre è sempre opportuno non effettuare mai escursioni al di fuori delle piste battute da soli e neppure in gruppi troppo numerosi, è sempre comunque preferibile per un maggior grado di sicurezza, affidarsi ai professionisti della montagna, ossia guide alpine e maestri di sci.

-æÌ

Maltempo: in Abruzzo ancora diverse decine di comuni senza corrente elettrica, situazione critica**MeteoWeb.eu***"Maltempo: in Abruzzo ancora diverse decine di comuni senza corrente elettrica, situazione critica"*Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo: in Abruzzo ancora diverse decine di comuni senza corrente elettrica, situazione critica

sabato 7 marzo 2015, 10:10 di [Peppe Caridi](#)

sabato 7 marzo 2015, 10:10

Sono ancora diverse decine i Comuni abruzzesi senza corrente elettrica e diversi nuclei abitati sono ancora isolati a causa della neve. Lo ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Mario Mazzocca a Skytg24, spiegando che in questi centri l'elettricità manca oramai da 44 ore. Non sappiamo quando questa corrente sarà riallacciata e dove, la situazione è drammatica, ha aggiunto Mazzocca, sottolineando: al momento le notizie le sto ricevendo dai Comuni, non avendo ancora, alle nove e mezza passate, report ufficiali da Enel.

Maltempo in Umbria: risolti i problemi elettrici sulla rete di media tensione**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Umbria: risolti i problemi elettrici sulla rete di media tensione"*Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Umbria: risolti i problemi elettrici sulla rete di media tensione

sabato 7 marzo 2015, 11:17 di [Peppe Caridi](#)

sabato 7 marzo 2015, 11:17

Completamente risolti dall'Enel i problemi sulla rete elettrica di media tensione in Umbria dopo i danni provocati dal forte vento. La task force dell'azienda, che ha lavorato senza sosta per fronteggiare l'emergenza, sta procedendo adesso con gli interventi mirati sulle linee di bassa tensione. Si tratta di poche decine di utenze nel nord dell'Umbria per le quali Enel opererà fino alla completa rialimentazione, nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Enel, in una nota, ringrazia per la collaborazione le prefetture, la Regione Umbria e le istituzioni locali, le strutture di protezione civile provinciali e regionali, gli organi di informazione e tutti i cittadini umbri.

Maltempo Marche: ancora 10 persone bloccate a Foce senza elettricità e al freddo**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: ancora 10 persone bloccate a Foce senza elettricità e al freddo"*Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Marche: ancora 10 persone bloccate a Foce senza elettricità e al freddo

sabato 7 marzo 2015, 14:00 di F.F.

sabato 7 marzo 2015, 14:00

Le condizioni meteorologiche attuali sono ancora critiche

LaPresse/Reuters

È salito a dieci il numero delle persone rimaste isolate a Foce di Montemonaco, in provincia di Ascoli Piceno. Tra coloro che attendono di essere evacuati dalla frazione, ormai isolata da 36 ore, vi sono sei residenti, tra cui due cardiopatici, e quattro turisti, rimasti senza elettricità e al freddo. Infatti il combustibile dei gruppi elettrogeni sta terminando e ieri una seconda valanga ha abbattuto un traliccio elettrico isolando la frazione. Ad aggravare ulteriormente la situazione vi sono i problemi di comunicazione con le persone isolate, dovuti alla scarsissima copertura fornita dai servizi telefonici nella zona di Foce. Sul posto il Comandante della Forestale del Parco nazionale dei Monti Sibillini e un esperto valanghe della Forestale, stanno valutando con il sindaco del comune di Montemonaco e il personale del Centro Polifunzionale della Protezione Civile delle Marche le condizioni per avviare una nuova missione di soccorso con l'elicottero della Forestale. Le condizioni meteorologiche attuali sono ancora critiche. Infatti i venti, che spirano ad oltre 50 nodi, mettono a rischio il successo della missione aerea in programma per il primo pomeriggio di oggi. Si stanno inoltre valutando nuove strategie per avviare una eventuale azione via terra.

Maltempo, gravi danni ad Alatri per il forte vento**MeteoWeb.eu***"Maltempo, gravi danni ad Alatri per il forte vento"*Data: **08/03/2015**

Indietro

Maltempo, gravi danni ad Alatri per il forte vento

sabato 7 marzo 2015, 20:09 di Peppe Caridi

sabato 7 marzo 2015, 20:09

Si contano i danni per il maltempo in Ciociaria. Ad Alatri le forti raffiche di vento hanno seriamente danneggiato numerose strutture private e alcuni edifici pubblici. Dalle prime verifiche, non ci sarebbero però problemi strutturali. Si sono verificate pure infiltrazioni d'acqua nell'edificio del Giudice di Pace, che non hanno interessato i locali del Cristo nel Labirinto. Nella città dei Ciclopi si sono registrati anche alcuni incidenti stradali con feriti. Il centro operativo comunale sta monitorando la situazione: oltre ai carabinieri di Alatri, sono impegnati tutti gli agenti del Comando di Polizia Locale, la squadra al completo del settore Lavori pubblici del Comune e due squadre di Protezione Civile.

Possiamo rassicurare i concittadini fanno sapere dal Comune che si sta facendo tutto ciò che è nelle possibilità e disponibilità, nel modo più efficiente e fattivo. Con la speranza che le condizioni meteorologiche migliorino presto concludono dall'ente si fa comunque appello al buon senso di tutti nell'evitare inutili pericoli. Anche oggi ad Alatri le scuole sono rimaste chiuse.

Maltempo in Toscana, l'Enel: "risolto il 98% dei blackout"**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Toscana, l'Enel: "risolto il 98% dei blackout""*Data: **08/03/2015**

Indietro

Maltempo in Toscana, l'Enel: risolto il 98% dei blackout

sabato 7 marzo 2015, 20:14 di Peppe Caridi

sabato 7 marzo 2015, 20:14

Si avvia verso la normalizzazione la situazione del servizio elettrico in Toscana, in seguito ai danni sulla rete causati dalla violentissime raffiche di vento che si sono abbattute sul territorio regionale. Rispetto ai 200.000 clienti rimasti senza luce nella notte di mercoledì Enel ha risolto il 98% dei casi: alle ore 19 erano circa 3.500 i clienti ancora da rialimentare sulle linee di media tensione. Questo il dettaglio della situazione: circa 900 clienti disalimentati nell'aretino tra Sansepolcro, Cortona e il Casentino; circa 1.400 nella provincia di Pistoia tra la montagna e la piana pistoiese; circa 1.200 nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia. Enel conta di risolvere entro la mezzanotte la quasi totalità delle situazioni sulle linee di media tensione, che alimentano le cabine di trasformazione da cui escono i cavi di bassa tensione che arrivano nelle abitazioni. Rimarranno criticità a macchia di leopardo sulle singole linee elettriche di bassa tensione in piccole località, case sparse, seconde case distribuite nei territori della Versilia, della Garfagnana, della montagna pistoiese e del Casentino, su cui Enel proseguirà a lavorare nella notte e domani, fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Nel pomeriggio di oggi il Centro Coordinamento Soccorsi si è riunito in Versilia, presso il municipio di Pietrasanta, alla presenza del Sottosegretario di Stato Domenico Manzione e della Senatrice Manuela Granaola. All'incontro sono intervenuti, oltre al Prefetto Giovanna Casigliostro, il Vice presidente della Provincia, i vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco nonché tutte le altre componenti del servizio di protezione civile ed i rappresentanti di Enel e Gaia. I sindaci hanno aggiornato l'elenco degli interventi prioritari, dei quali hanno preso nota i rappresentanti di Enel e di Gaia, quest'ultima con riferimento alla rete idrica locale. Nella circostanza l'Enel ha reso noto che sta operando dall'inizio dell'emergenza maltempo, fin dalla notte di mercoledì, con una task force di 200 persone di cui circa 100 in Versilia che stanno intervenendo sia sulle linee di media che di bassa tensione. In Versilia sono già stati installati 15 gruppi elettrogeni ed effettuati circa 1.000 interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione. I centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando. La zona di Lucca e l'unità operativa di Viareggio svolgono funzione di coordinamento sul territorio, sempre a disposizione delle istituzioni. In base alle priorità individuate sono in fase di installazione numerosi ulteriori gruppi elettrogeni.

Maltempo in Toscana, l'Enel: "risolto il 98% dei blackout"

Maltempo: in arrivo gruppi elettrogeni in 18 comuni abruzzesi**MeteoWeb.eu***"Maltempo: in arrivo gruppi elettrogeni in 18 comuni abruzzesi"*Data: **08/03/2015**

Indietro

Maltempo: in arrivo gruppi elettrogeni in 18 comuni abruzzesi

sabato 7 marzo 2015, 19:52 di Peppe Caridi

sabato 7 marzo 2015, 19:52

Circa 40mila utenze, delle 55mila che sono senza energia elettrica in Abruzzo per i danni provocati alla rete dal maltempo, verranno rialimentate entro la serata di oggi. Ne dà notizia la Regione, che è stata informata dall'Enel. Per le altre utenze, la cui rialimentazione non è garantita entro la giornata odierna, il presidente della Regione Luciano D'Alfonso ha concordato con il capo della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, l'utilizzo di gruppi elettrogeni presenti nel campo base situato nell'Interporto di Avezzano. Questi i 18 Comuni che saranno forniti dei macchinari in giornata: in provincia di Chieti, Castelguidone, Colledimacine, Colledimezzo, Palmoli e S. Martino sulla Marrucina per un totale di 3.095 utenze; in provincia di Teramo, Arsita, Castelli e Penna S. Andrea per un totale di 1.807 utenze; in provincia di Pescara, Carpineto della Nora, Catignano, Cugnoli, Nocciano, Pietranico, Roccamorice, Salle, S. Eufemia a Maiella, Vicoli e Villa Celiera per un totale di 6.040 utenze. Dalla Regione parte poi l'appello a fare massima attenzione ai prodotti scongelati a causa del black out elettrico, con una richiesta alle forze di polizia specializzate di disporre ogni controllo possibile in tutta la filiera della distribuzione ed anche alla produzione.

-æI

Maltempo Umbria: nonostante vento e neve, si sta tornando alla normalità**MeteoWeb.eu***"Maltempo Umbria: nonostante vento e neve, si sta tornando alla normalità"*Data: **08/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Umbria: nonostante vento e neve, si sta tornando alla normalità

sabato 7 marzo 2015, 18:01 di F.F.

sabato 7 marzo 2015, 18:01

Ripristinato completamente il servizio elettrico

Il vento è ancora forte in Umbria e la neve permane su varie zone, soprattutto al confine con le Marche, ma la situazione sta lentamente tornando alla normalità. In una nota la Provincia di Perugia dettaglia che è così anche a Scheggia e Pascalupo dove i danni alle linee elettriche e idriche avevano imposto il trasferimento dei tecnici impegnati nel coordinamento dell'emergenza nel vicino Costacciaro. Riaperte pure le scuole, chiuse nei due giorni precedenti. Anche nella località montana di Arvello, nel comune di Foligno, dove due novantenni, marito e moglie, erano rimasti bloccati dalla neve nella propria casa, la Protezione Civile, con i volontari e l'apporto di un vigile urbano ha messo in salvo gli anziani, raggiunti nel frattempo, a piedi, dalla figlia e dal marito di lei. La sala operativa provinciale del 115, in contatto con le altre sale operative delle Forze di Polizia e del 118 ha gestito le richieste dei cittadini, ed agli interventi di soccorso hanno cooperato anche i VVFF. Anche in queste stanno continuando il monitoraggio della zona a nord (Città di Castello, S. Giustino) insieme a quelle di Bastia Umbra e di Assisi, Gubbio, Gualdo Tadino e Nocera Umbra e nel comprensorio del Trasimeno. Oltre 50 gli interventi effettuati nelle ultime 24 ore. In alto Tevere, insieme alla squadra operativa del Distaccamento di Città di Castello, altre 4 squadre con 9 automezzi tra cui due autoscale, utili per la messa in sicurezza di alberi, tetti e grondaie. Ripristinato completamente il servizio elettrico. Una task force di Enel ha fronteggiato l'emergenza e sta procedendo ora con gli interventi mirati sulle linee di bassa tensione. Poche decine di utenze nel nord dell'Umbria per le quali opererà fino alla completa rialimentazione.

Emergenza maltempo, in Abruzzo 29.000 utenze senza luce**MeteoWeb.eu***"Emergenza maltempo, in Abruzzo 29.000 utenze senza luce"*Data: **08/03/2015**

Indietro

Emergenza maltempo, in Abruzzo 29.000 utenze senza luce

sabato 7 marzo 2015, 22:02 di Peppe Caridi

sabato 7 marzo 2015, 22:02

Ancora complessa, ma in miglioramento, la situazione del servizio elettrico in Abruzzo dove alle ore 19 circa 29.000 clienti erano senza energia a seguito dei danni provocati dal maltempo. Lo comunica Enel in una nota, stimando la ripresa di ulteriori 10.000 clienti nella tarda serata e annunciando che per circa 19.000 ci sarà comunque da attendere domani. Sono 550 i tecnici al lavoro con 250 mezzi in 40 Comuni dove, nei casi più critici, non sarà possibile rialimentare la corrente per l'intera notte, come comunicato da Enel a Protezione Civile, Prefetture e sindaci interessati. Oltre 50 i tecnici e gli specialisti Enel che presidiano le Sale Operative e i Tavoli istituzionali regionali e nazionali, coordinati dai vertici aziendali di Roma. Le pesanti perturbazioni dei giorni scorsi hanno causato danneggiamenti o complete rotture a oltre 400 linee elettriche di media tensione con danni stimabili per l'azienda in circa 15 milioni di euro. Sono ancora 150 le linee danneggiate ove si sta lavorando e sono stati installati più di 50 gruppi elettrogeni, altri sono in arrivo. Nelle ultime 48 ore sono state rialimentate circa centomila utenze. Centinaia di interventi sono stati effettuati con relativi piani di lavoro. Oltre 200 i pali elettrici fin qui sostituiti e oltre 150 i chilometri di linee riparate. L'intera task-force rimarrà all'opera nella nottata nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza. Le circa 29mila utenze ancora senza energia elettrica alle 19 sono così ripartite: 6.700 in provincia di Chieti, 8.800 in provincia di Teramo, 10.600 in quella di Pescara e 3.000 in quella dell'Aquila.

Emergenza maltempo in Abruzzo, l'impegno dei volontari del Comitato Locale di Cepagatti [FOTO]

MeteoWeb.eu

"Emergenza maltempo in Abruzzo, l'impegno dei volontari del Comitato Locale di Cepagatti [FOTO]"

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

Emergenza maltempo in Abruzzo, l'impegno dei volontari del Comitato Locale di Cepagatti [FOTO]

domenica 8 marzo 2015, 11:07 di Peppe Caridi

domenica 8 marzo 2015, 11:07

In queste ore i volontari del Comitato Locale di Cepagatti sono ancora impegnati nel prestare assistenza alle famiglie del territorio in difficoltà che ormai da più di 36 ore sono isolati senza corrente elettrica ed acqua.

Altri volontari invece sono stati attivati ed impegnati nelle attività del NOIE Abruzzo della Croce Rossa Italiana (Nuclei operativi integrativi per l'emergenza)

In particolare sono impegnati presso l'Interporto di Avezzano per il carico, trasporto e messa in opera dei Gruppi elettrogeni che erano allocati nell'Interporto, nei settori gestiti dalla Croce Rossa.

I gruppi elettrogeni saranno impiegati per alleviare le enormi difficoltà che l'Abruzzo causa Blacout iniziato ormai DA GIORNI ha in atto.

Come concordato tra il presidente della Regione Luciano D'Alfonso e il Responsabile della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli.

Partiti anche da Avezzano acqua e generi di conforto.

Questi i 18 Comuni che saranno forniti dei macchinari in giornata: in provincia di Chieti, Castelguidone, Colledimacine, Colledimezzo, Palmoli e S. Martino sulla Marrucina per un totale di 3.095 utenze; in provincia di Teramo, Arsita, Castelli e Penna S. Andrea per un totale di 1.807 utenze; in provincia di Pescara, Carpineto della Nora, Catignano, Cugnoli, Nocciano, Pietranico, Roccamorice, Salle, S. Eufemia a Maiella, Vicoli e Villa Celiera per un totale di 6.040 utenze.

I Gruppi elettrogeni, così come altro materiale da utilizzare in caso di necessità è custodito, mantenuto efficiente e costantemente controllato dal NOIE Abruzzo della Croce Rossa Italiana.

***Emergenza maltempo in Abruzzo, l'impegno dei volontari del Comitato L
ocale di Cepagatti [FOTO]***

Maltempo Ciociaria: emergenza vento, danni al convento di San Lorenzo a Piglio**MeteoWeb.eu***"Maltempo Ciociaria: emergenza vento, danni al convento di San Lorenzo a Piglio"*Data: **08/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Ciociaria: emergenza vento, danni al convento di San Lorenzo a Piglio

domenica 8 marzo 2015, 13:43 di F.F.

domenica 8 marzo 2015, 13:43

Alcuni grossi alberi sono stati completamente sradicati e abbattuti dal vento

E ancora emergenza maltempo in Ciociaria. I danni causati dalle violente raffiche di vento non hanno risparmiato neanche il convento di San Lorenzo a Piglio, nel nord della provincia. Alcuni grossi alberi sono stati completamente sradicati e abbattuti dal vento. Le piante sono crollate anche su una ringhiera del monastero, danneggiandola. Il crollo degli alberi sulla strada d'accesso alla struttura religiosa ha lasciato isolato per qualche ora l'antico eremo. La protezione civile di Piglio, intervenuta su richiesta di frate Lazzaro, è stata impegnata a lungo per rimuovere i grossi tronchi e liberare la strada, consentendo così di raggiungere il convento dei frati minori. Intanto sono numerosi anche oggi gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Frosinone, che stanno rispondendo alle decine di richieste da ogni parte della Ciociaria per i danni causati dal maltempo.

Un'altra famiglia evacuata a Vezzano

Modena 2000 | Un'altra famiglia evacuata a Vezzano

Modena2000.it

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

» **Ambiente - Cronaca - Reggio Emilia**

Un'altra famiglia evacuata a Vezzano

6 mar 2015 - 191 letture //

Una nuova frana a Vezzano con conseguente allontanamento di un'altra famiglia dalla propria abitazione. E' l'aggiornamento del bilancio dell'ondata di maltempo che in queste settimane ha provocato ingenti danni nel territorio di Vezzano sul Crostolo.

Grazie al costante monitoraggio della Protezione Civile e al sopralluogo effettuato dall'Ufficio Tecnico Comunale e dal Servizio Tecnico di Bacino affluenti del Po, è stato possibile accertare l'incessante movimento della frana che sovrasta l'abitazione di Via Statale 63 al civico 7/1 e la gravità della situazione.

Per questo motivo il Sindaco Mauro Bigi ha predisposto con ordinanza l'evacuazione delle persone residenti nell'edificio maggiormente minacciato nonché il divieto di transito ai veicoli nel tratto di Via Statale 63 tra i civici 5 e 7.

“Grazie al coordinamento tra Protezione Civile, Servizio Tecnico di Bacino, Carabinieri e Ufficio Tecnico Comunale, che ringrazio per l'instancabile lavoro e fattiva collaborazione – ha dichiarato il Sindaco Mauro Bigi – è stato possibile mantenere nelle ultime settimane un presidio ininterrotto per fare fronte alla fragilità del nostro territorio, fragilità riconosciuta anche dalla Regione che ha concesso al nostro Comune fondi straordinari per fare fronte alla situazione”.

Frana di Montese, lavori per riaprire ai mezzi pesanti

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Frana di Montese, lavori per riaprire ai mezzi pesanti

By Redazione | 06 Mar 2015

Nuovo sopralluogo in mattinata in località Il Moro. L'intervento si potrà effettuare solo quando lo smottamento si sarà completamente arrestato

La frana a Montese

MONTESE (Modena) - Si è tenuto questa mattina un nuovo sopralluogo dei tecnici del servizio provinciale viabilità sul tratto della sp27, in località il Moro, interessata da un movimento franoso che si è aggravato in questi ultimi giorni costringendo la Provincia a vietare la circolazione dei mezzi pesanti.

La frana a valle dell'arteria si sta ancora muovendo ma molto lentamente e nel corso del sopralluogo sono iniziate le prime verifiche tecniche per effettuare, probabilmente dalla prossima settimana, un intervento di emergenza con l'obiettivo di riaprire il transito ai mezzi pesanti; intervento che può essere realizzato, tuttavia, solo quando la frana si sarà arrestata definitivamente.

Il divieto ai mezzi superiori alle 3,5 tonnellate (ad eccezione dei mezzi pubblici) riguarda il tratto dall'intersezione tra la provinciale 27 stessa con la provinciale 4 Fondovalle Panaro, nella località Ponte della Docciola, fino all'incrocio con via Panoramica bassa a Montese. La frana ha travolto la struttura di contenimento del versante, realizzata negli anni '70, a difesa di un versante particolarmente instabile.

Prosegue anche il monitoraggio costante anche notturno con la collaborazione della Protezione civile. Un primo intervento della Provincia, grazie al quale l'arteria continua a essere transitabile, è stato eseguito in gennaio, mentre per quanto riguarda un intervento strutturale per risolvere il problema, è già pronto un progetto con un costo complessivo di 250mila euro che sarà realizzato non appena le condizioni meteo saranno favorevoli. I tecnici del servizio provinciale raccomandano prudenza nell'avvicinarsi alla zona.

Falsi gli incendi misteriosi a Canneto di Caronia, c'è un arrestato

Canneto di Caronia, gli incendi misteriosi sono falsi: arrestato il figlio del presidente del comitato cittadino | NanoPress

NanoPress

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

Canneto di Caronia, gli incendi misteriosi sono falsi: arrestato il figlio del presidente del comitato cittadino

Canneto di Caronia, gli incendi misteriosi sono falsi: arrestato il figlio del presidente del comitato cittadino

<http://www.nanopress.it/cronaca/2015/03/05/canneto-di-caronia-gli-incendi-misteriosi-sono-falsi-arrestato-il-figlio-del-presidente-del-comitato-cittadino/21891/>

Lorena Cacace Giornalista Giovedì 5 Marzo 2015

Segui autore:

Commenta

1215

Fenomeni paranormali in Sicilia: ancora autocombustioni a Canneto di Caronia

Torna la paura a Canneto di Caronia, piccolo comune del messinese, dove dal 2004 avvengono strani fenomeni di autocombustione di elettrodomestici, oggetti di uso comune e incendi nelle case: un mistero ancora irrisolto

Fenomeni paranormali in Sicilia: ancora autocombustioni a Canneto di Caronia

Nessun mistero dietro gli incendi di Canneto di Caronia, ma roghi di origine dolosa. I carabinieri del Comando Provinciale di Messina hanno infatti arrestato Giuseppe Pezzino, 26 anni e figlio del presidente dell'associazione vittime dei fuochi Nino Pezzino con l'accusa di aver appiccato il fuoco a oggetti, mobili ed elettrodomestici. Il nome del ragazzo era già finito al centro dell'inchiesta: ora ci sarebbe la conferma della sua azione dietro i presunti misteriosi roghi del piccolo centro nel messinese. Secondo le prime notizie, ci sarebbero dei video che incastrebbero il giovane, primo sospettato dagli inquirenti. Per lui il gip ha ora disposto gli arresti domiciliari: anche il padre è stato raggiunto da un avviso di garanzia.

Secondo gli inquirenti, il ragazzo sarebbe l'autore materiale almeno della seconda tornata dei roghi che dal 2004 affliggono Caronia. Negli ultimi tempi i roghi si sono sviluppati in particolare all'interno di una sola palazzina. Ad aiutarlo sarebbe stato il padre, Nino Pezzino, diventato presidente dell'associazione delle vittime dei roghi che negli anni ha chiesto aiuti e indennizzi economici per le famiglie colpite dagli incendi.

L'ipotesi di una mano umana dietro gli incendi era già stata chiarita dagli inquirenti fin dalle prime indagini. Si era infatti parlato di una regia dietro i misteriosi roghi e i carabinieri avevano indagato il ragazzo con l'accusa di incendio e danneggiamento seguito da incendio in merito agli ultimi episodi avvenuti fra il 20 luglio e l'8 ottobre scorsi. Gli uomini dell'Arma hanno effettuato undici perquisizioni tra abitazioni e auto alla ricerca di dispositivi che permettessero

Falsi gli incendi misteriosi a Canneto di Caronia, c'è un arrestato

L'accensione di incendi a distanza tramite generatori di combustione.

Le indagini sono partite dagli ultimi incendi scoppiati nelle abitazioni, con oggetti che hanno preso fuoco senza alcun motivo apparente. La stessa abitazione del giovane è stata teatro di questi strani fenomeni lo scorso 28 agosto quando le fiamme partirono da un armadio, propagandosi in camera da letto. In quella occasione, padre e figlio rimasero leggermente feriti nel tentativo di spegnere le fiamme: in seguito, l'Arpa, l'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente, ha installato una centralina per monitorare la casa, senza scoprire nulla di rilevante.

In un'intervista di qualche tempo fa, un giornalista aveva chiesto a Nino Pezzino se davvero fosse possibile che gli abitanti di Canneto di Caronia avessero architettato una messa in scena per attirare l'attenzione sul piccolo borgo. "Sì certo come no", fu la risposta dell'uomo, presidente del comitato nato per chiedere risposte in merito ai fenomeni. "Per mesi siamo stati al buio, il valore commerciale della casa è colato a picco e il risarcimento per i danni che abbiamo subito è arrivato, parziale, dopo tanto tempo", aveva concluso.

Chi non credeva al coinvolgimento del giovane è il sindaco della cittadina Calogero Beringheli che si è detto convinto dell'estraneità del giovane. "Io stesso con i miei occhi e insieme a rappresentanti di forze dell'ordine e giornalisti di alcune tv nazionali ho visto degli oggetti prendere fuoco dal nulla. Non penso che quelli possano essere stati ideati da qualcuno", ha raccontato. Secondo il primo cittadino, i misteriosi incendi non possono essere riconducibili a un piromane: Beringheli ha poi ricordato che a Roma sarà attivato a breve un tavolo tecnico con esperti, dirigenti e ministri per dare risposte certe. Gli ultimi incendi inspiegabili

Incendi improvvisi dentro casa, prese elettriche che vanno a fuoco, materassi, ceste di vimini con tanto di panni pronti per essere stirati. Tra agosto e i primi di ottobre 2014 a Canneto di Caronia sono tornati i fenomeni di autocombustione inspiegabili che hanno reso questo paese nel messinese famoso in tutto il mondo. Fenomeni che al momento non hanno una spiegazione e che sono tornati a distanza di dieci anni dopo la prima volta, avvenuta nel 2004. Gli ultimi episodi hanno fatto ripiombare il paese nella paura: meno di 24 ore fa un televisore ha preso fuoco, una presa elettrica si è sciolta senza che scattasse il salvavita; poi è toccato a un compressore nel garage, un materasso, la cesta di panni e, nella notte, un incendio al secondo piano di una casa.

La paura è tanta in questo piccolo comune tra Messina e Palermo, località turistica arroccata sul mare. La vita tranquilla di un paese è stata sconvolta alla ricerca di qualche spiegazione scientifica e plausibile all'autocombustione che, negli anni, ha tormentato gli abitanti, con il timore che elettrodomestici, oggetti elettronici e non prendano fuoco all'improvviso. Il sindaco dopo gli ultimi episodi ha anche inviato una lettera a Matteo Renzi per chiedere aiuto: non sanno cosa sta succedendo e non sanno come prevenire gli incendi.

Autocombustioni a Canneto di Caronia

I primi episodi risalgono al 2003-2004. Oltre 180 roghi improvvisi di oggetti elettronici, elettrodomestici e altro spaventano la cittadinanza. Le cronache di quei giorni raccontano di fuochi divampati senza motivo all'interno delle case, cellulari e bussole impazziti, sensori di fumo in funzione senza fiamme o scosse, chiavette Usb smagnetizzate, allarmi di automobili che partivano all'improvviso, ma anche sedie, materassi, perfino tubi dell'acqua. Tutto in paese sembrava perdere fuoco: nel febbraio 2004, di fronte a oltre 180 incendi senza spiegazione, si decise di staccare tutta la corrente del paese. Nulla da fare: anche con il blackout totale, elettrodomestici piccoli e grandi, ma perfino gli stessi cavi elettrici hanno continuato ad andare a fuoco. L'amministrazione comunale decise di far evacuare la popolazione della frazione.

Sul posto vengono chiamati i maggiori esperti e tutti i tecnici, dalla Protezione Civile, al Centro elettrotecnico sperimentale italiano, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Istituto di geofisica e vulcanologia di Firenze, il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri, professori universitari, i tecnici di Ferrovie dello stato, Enel e Telecom. Risultato? Nessuna spiegazione plausibile all'autocombustione.

Nel 2005, sotto il governo Berlusconi, viene creato il "Gruppo interistituzionale di lavoro per l'osservazione dei fenomeni di Canneto"; arrivano scienziati ed esperti da tutto il mondo, senza contare gli esperti di paranormale, ufologi e persino

Falsi gli incendi misteriosi a Canneto di Caronia, c'è un arrestato

l'esorcista. Si passa dagli alieni al Diavolo, da armi militari sconosciute a campi elettromagnetici sotto il mare.

“Viviamo nell'incubo di questi fenomeni inspiegabili e per questo martedì ho scritto una lettera al presidente del Consiglio Matteo Renzi e a tutte le autorità competenti italiane per chiedergli di portare a nostra conoscenza i risultati a cui è pervenuto questo gruppo perché non ci hanno mai detto ufficialmente quali sono state le loro scoperte dal 2005 al 2007”, ha spiegato il sindaco di Canneto di Caronia.

La Protezione Civile ha rifatto tutta la rete elettrica nel 2004; dieci anni dopo nel paese è ritornata la paura. Il primo cittadino ha chiesto aiuto a tutti, dal premier al governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, ad enti universitari e di ricerca, ai Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile, all'Arpa. Si chiede di monitorare l'area per arrivare a una risposta scientifica valida, senza ufo, alieni e altre stranezze. La magistratura ha aperto un'inchiesta, chiudendo nel 2007 con l'archiviazione di “un fenomeno di natura dolosa e umana”. Al momento, non ci sono certezze sui motivi delle autocombustioni: l'unica cosa sicura è la paura degli abitanti.

Leggi anche: Indignati, arrestato il ragazzo con l'estintore. Er Pelliccia: Volevo spegnere un incendio Scontri di Roma, arrestato il black bloc che incendiò il blindato dei carabinieri Incendio al Casinò di Monterrey nel Messico, i morti sono 53. I proprietari rifiutavano di pagare il pizzo Ilva di Taranto, la politica dietro il disastro ambientale: arrestato il Presidente della Provincia Maltrattamenti, papà arrestato a Roma: aveva chiuso figlio disabile in garage per andare al bar

Maltempo: la Provincia ha richiesto la dichiarazione di stato di emergenza

Provincia di Ascoli Piceno (via noodls) /

Noodls

"Maltempo: la Provincia ha richiesto la dichiarazione di stato di emergenza"

Data: **06/03/2015**

Indietro

06/03/2015 | News release

Maltempo: la Provincia ha richiesto la dichiarazione di stato di emergenza
distributed by noodls on 06/03/2015 16:42

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Ingenti danni alla rete viaria e alle infrastrutture produttive

Il Presidente della Provincia Paolo D'Erasmo, di concerto con i sindaci del Piceno, ha chiesto alla Regione Marche di intervenire con urgenza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, al fine di ottenere la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio provinciale, in conseguenza dei gravissimi danni provocati dagli eccezionali eventi meteorologici degli ultimi tre giorni.

Le copiose nevicate nelle zone interne e le forti precipitazioni piovose e raffiche di vento, che hanno flagellato la costa e le prime aree collinari, hanno infatti determinato una situazione di estrema criticità diffusa con pesantissime ripercussioni sull'intera rete viaria colpita in diversi tratti da frane, smottamenti, allagamenti. Si sono anche verificati intensi fenomeni erosivi lungo la costa, con danni alle strutture e agli impianti produttivi agricoli, industriali e turistici della provincia e non pochi disagi alla cittadinanza.

"Questo Ente - scrive il Presidente D'Erasmo nella richiesta inviata al Presidente della Regione e per conoscenza alla Prefettura di Ascoli Piceno - ha immediatamente messo in campo tutte le risorse umane e strumentali disponibili, tuttavia insufficienti a fronteggiare la situazione che, per intensità ed estensione, eccede le capacità e le potenzialità della Provincia. L'ennesima ondata di maltempo - prosegue D'Erasmo nella missiva - ha confermato la vulnerabilità del territorio e la necessità, sempre più impellente, di intervenire sinergicamente nell'adozione di provvedimenti in grado di contenere quanto più possibile, i potenziali danni causati da eventi di tale intensità e portata".

"Vorrei ringraziare tutti i dipendenti della Provincia - afferma D'Erasmo - che si sono immediatamente mobilitati con grande generosità e professionalità per gestire l'emergenza lavorando anche tutta la notte per riattivare il transito su molte arterie invase dal fango e dall'acqua ed eliminare le situazioni di pericolo. La mia gratitudine va anche ai Comuni che hanno aiutato la Provincia nelle operazioni di ripristino con propri mezzi e personale. La Provincia sta facendo con i propri tecnici un'attenta ricognizione dello stato dei danni, rilevazione che verrà inviata il più presto agli Enti competenti". Con le procedure di somma urgenza, avvalendosi anche nei casi più gravi, del supporto di ditte private, la Provincia è intervenuta su tutta la rete viaria di competenza. In particolare sulla S.P. 238 Valdaso, si sta ancora lavorato a lungo sulla rotatoria davanti allo stabilimento Merloni per pulire la struttura dal fango e riattivare la circolazione interrotta da un'enorme frana che ha travolto anche la gabbionate lato monte e il muro di contenimento. Problemi anche sulla S.P. San Gregorio - Fleno per una grossa slavina.

Un altro importante intervento ha riguardato la S.P. 235 Salaria, all'altezza di Poggio di Bretta, per liberare la carreggiata ostruita da una copiosa frana di monte. Uomini e mezzi della Provincia, in collaborazione con il Comune di Folignano,

Maltempo: la Provincia ha richiesto la dichiarazione di stato di emergenza

hanno operato a lungo sulla S.P. 240 Vibrata completamente invasa dai rami e poi riaperta al transito. Sulla S.P. 4 Appignano il torrente Chifenti ha eroso il rilevato stradale e, nelle immediate vicinanze, si è aggiunta una frana da monte richiedendo un'azione di ripristino di grande intensità. In via di riapertura anche la S.P. n. 168 Agelli - Pastina interrotta dalla caduta di alberi. Criticità lungo la Mezzina nel tratto dopo la Fornace di Offida, dove una grande frana ha coinvolto l'arteria minacciando anche un'abitazione privata e richiedendo, anche in questo caso, l'urgente attività di uomini e mezzi. Smottamenti hanno anche interessato la S.P. Rosso Piceno Superiore e la Strada Provinciale Fonte Antico. Inoltre una grande colata di fango da monte ha investito l'intersezione tra la S.P. 46 Monsampolo e la S.P. 54 Monteprandone; mentre una frana di enormi dimensioni si è abbattuta sulla S.P. Valsesino in località San Nicola, interrompendo il collegamento tra Cossignano e Montalto. Si sta, inoltre, ancora lavorando sulla Bore Aso e sulla Cossignano - Carassai - Valdaso in località Carassai. Attualmente, è stata disposta la chiusura al transito della S.P. n. 142 Piana Santi San Michele, al Km. 5+100, in corrispondenza di contrada Sant'Imero a causa dello stato di pericolo derivante da un grave dissesto idrogeologico che interessa l'intera carreggiata e che ha richiesto la chiusura in via cautelativa della strada al fine di garantire la pubblica incolumità. Il traffico veicolare è stato deviato sulle strade provinciali n. 23 Cuprense e la n. 75 San Giuseppe.

Sospensione attività didattiche

Istituto Superiore per le Industrie Artistiche [...] (via noodls) /

Noodls

"Sospensione attività didattiche"

Data: **06/03/2015**

Indietro

06/03/2015 | News release

Sospensione attività didattiche

distributed by noodls on 06/03/2015 09:51

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il Direttore,

Visto lo Statuto dell'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche di Urbino, approvato con Decreto Dirigenziale n. 39 del 25 febbraio 2004 ed in particolare l'articolo 6 comma 1, che conferisce al direttore la responsabilità dell'andamento,

Preso atto dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile in relazione agli eventi meteorologici di grave entità che stanno interessando anche il Comune di Urbino e in vista di ulteriori possibili peggioramenti;

Vista l'Ordinanza Sindacale n. 5 emanata dal Sindaco di Urbino;

Vista l'Ordinanza Rettorale n. 5 emanata dal Rettore dell'Università degli Studi di Urbino,

DISPONE

la sospensione di tutte le attività didattiche per la giornata del 6 marzo; il prolungamento della sessione d'esami al 21 marzo; il prolungamento della data di consegna tesi al 12 marzo. La presente disposizione verrà portata a ratifica nel prossimo Consiglio

Urbino, 5 marzo 2015 - Prot. n. 353 / A8

Prof. Perondi Luciano (Firma omessa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 39 del 1993)

Pezzopane: Condividiamo preoccupazione Mazzocca, ripristinare corrente e in Abruzzo

PD - Partito Democratico (Gruppo Senato) (via noodls) /

Noodls

"Pezzopane: Condividiamo preoccupazione Mazzocca, ripristinare corrente in Abruzzo"

Data: **06/03/2015**

Indietro

06/03/2015 | Press release

Pezzopane: Condividiamo preoccupazione Mazzocca, ripristinare corrente in Abruzzo
distributed by noodls on 06/03/2015 16:33

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

6 marzo 2015

Maltempo

"Condividiamo le preoccupazioni dell'assessore Mario Mazzocca e facciamo appello alla Protezione civile e alle autorità competenti. Non è la prima volta che in Abruzzo il maltempo causa un grave ed esteso black out, ma con questo tempo non è possibile che 250 mila abruzzesi rimangano isolati, senza luce e senza riscaldamento. L'Enel faccia di tutto per risolvere il problema, che ora sta riguardando L'Aquila dopo aver interessato Teramo". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, eletta in Abruzzo.

Stefania Pezzopane Nata all'Aquila nel '60, ha una figlia. Il suo impegno politico e sociale inizia da giovanissima, nell'ambito di associazioni studentesche, di volontariato, ambientaliste. Diplomata al Liceo Classico, ha studiato alla facoltà di Scienze Politiche.

Data:

07-03-2015

Noodls

ATTIVATO CENTRO ACCOGLIENZA DI PROTEZIONE CIVILE ***E***

Comune di Stia (via noodls) /

Noodls

"ATTIVATO CENTRO ACCOGLIENZA DI PROTEZIONE CIVILE"

Data: 07/03/2015

Indietro

07/03/2015 | News release

ATTIVATO CENTRO ACCOGLIENZA DI PROTEZIONE CIVILE

distributed by noodls on 07/03/2015 16:45

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl Click here to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

EMERGENZA VALANGHE: DIECI PERSONE ANCORA ISOLATE A FOCE DI MONTEMONACO

Corpo Forestale (via noodls) /

Noodls

"EMERGENZA VALANGHE: DIECI PERSONE ANCORA ISOLATE A FOCE DI MONTEMONACO"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

07/03/2015 | Press release

EMERGENZA VALANGHE: DIECI PERSONE ANCORA ISOLATE A FOCE DI MONTEMONACO
distributed by noodls on 07/03/2015 15:42

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Ancona, 7 marzo 2015 - E' salito a dieci il numero delle persone rimaste isolate a Foce di Montemonaco, in provincia di Ascoli Piceno. Tra coloro che attendono di essere evacuati dalla frazione, ormai isolata da 36 ore, vi sono sei residenti, tra cui due cardiopatici, e quattro turisti, rimasti senza elettricità e al freddo.

Infatti il combustibile dei gruppi elettrogeni sta terminando e ieri una seconda valanga ha abbattuto un traliccio elettrico isolando la frazione.

Ad aggravare ulteriormente la situazione vi sono i problemi di comunicazione con le persone isolate, dovuti alla scarsissima copertura fornita dai servizi telefonici nella zona di Foce.

Sul posto il Comandante della Forestale del Parco nazionale dei Monti Sibillini e un esperto valanghe della Forestale, stanno valutando con il Sindaco del comune di Montemonaco e il personale del Centro Polifunzionale della Protezione Civile delle Marche le condizioni per avviare una nuova missione di soccorso con l'elicottero della Forestale.

Le condizioni meteorologiche attuali sono ancora critiche. Infatti i venti, che spirano ad oltre 50 nodi, mettono a rischio il successo della missione aerea in programma per il primo pomeriggio di oggi.

Si stanno inoltre valutando nuove strategie per avviare una eventuale azione via terra.

ALLERTA. Lunghe code a Prati di Tivo senza spazio per manovra. Evitare di recarsi alla stazione sciistica

Provincia di Teramo (via noodls) /

Noodls

"*ALLERTA. Lunghe code a Prati di Tivo senza spazio per manovra. Evitare di recarsi alla stazione sciistica*"

Data: **08/03/2015**

Indietro

08/03/2015 | Press release

ALLERTA. Lunghe code a Prati di Tivo senza spazio per manovra. Evitare di recarsi alla stazione sciistica
distributed by noodls on 08/03/2015 17:34

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Evitare di salire a Prati di Tivo. Pur essendo percorribile la provinciale 43, a causa degli oltre 4 metri di neve accumulati sul piazzale e in tutti i luoghi di stallo, non è possibile parcheggiare e, in questo momento, è oltremodo difficile fare manovra.

A causa di una condotta di acqua fognaria che si è rotta, inoltre, è interrotta la strada dell'anello fra i Prati bassi e i Prati alti. Sono isolati l'Albergo Orso Bianco, quello Prati di Tivo e l'Europa oltre ad alcune abitazioni private. Tutti mezzi della Provincia e e quelli di soccorso sono al lavoro in stretto collegamento con la Prefettura e la Protezione Civile. Il presidente Renzo Di Sabatino si è recato al centro di coordinamento della Prefettura.

800017069.

Teramo 8 marzo 2015

Maltempo: frana su gasdotto, tre esplosioni in Abruzzo. Ancora disagi nel Centro Sud

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo: frana su gasdotto, tre esplosioni in Abruzzo. Ancora disagi nel Centro Sud"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: frana su gasdotto, tre esplosioni in Abruzzo. Ancora disagi nel Centro Sud
cronaca

Quattro persone ricoverate: le fiamme sono state visibili a chilometri di distanza. La causa è uno smottamento dovuto alle piogge. Molise paralizzato: mezzo metro di neve a Campobasso

Maltempo: frana su gasdotto, tre esplosioni in Abruzzo. Ancora disagi nel Centro Sud

PINETO (TERAMO) - Tre esplosioni a una condotta del gas, in Abruzzo, hanno provocato un vasto rogo nella frazione di Mutignano nel comune di Pineto (Teramo). Le fiamme altissime sono state domate dopo mezz'ora. All'origine c'è uno smottamento dovuto al maltempo che avrebbe provocato la caduta di un traliccio della corrente sulla condotta. L'incendio è stato innescato da un cavo elettrico che si è staccato da un palo della luce che è rimasto in piedi provocando il gigantesco rogo al contatto col gas. Otto persone sono state portate in ospedale, tra cui un bambino di 10 anni. Quattro di loro, compreso il piccolo, sono state ricoverate nella struttura di Atri. La Procura di Teramo ha aperto un fascicolo di inchiesta e le forze dell'ordine stanno sgomberando le abitazioni limitrofe all'incendio e hanno posto gli stabili sotto sequestro. A salvare i componenti delle due famiglie Ferretti che vivono vicino al metanodotto è stata la bufera di vento che ha spostato le fiamme verso valle evitando di investire direttamente le abitazioni. Tre anni fa nello stesso punto dove è esplosa la condotta del gas erano stati effettuati grossi lavori di consolidamento della tubazione. "Ho parlato qualche minuto fa con Luciano D'Alfonso, il presidente della Regione Abruzzo, che è stata la Regione più colpita, anche con un incidente che rischiava di essere grave e dalle prime informazioni risulta sia stato contenuto", ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, Teramo, incendio conduttura: fiamme altissime visibili da lontano Condividi A25 chiuse per bufere di neve. Le autostrade A24 e A25 sono state chiuse dalle 4 di questa mattina per bufere di neve; il vento molto forte ha toccato e superato in alcuni momenti i 140 km orari. La visibilità ridotta a zero ha spinto la direzione del COA della polizia stradale a chiedere la chiusura al traffico per problemi di sicurezza. Il tratto interessato dalla tempesta di vento e neve è quella tra la Valle Peligna e la Marsica e quella di L'Aquila Ovest e Colledara (Teramo). Più tardi il tracciato dell'A24 è stato completamente riaperto, anche se c'è codice giallo per vento forte tra la Valle del Salto e Teramo. Resta chiusa la A25 tra Pratola e Celano. Da stamani la circolazione ferroviaria è sospesa in tratti della linea Avezzano-Roccasecca e della linea Pescara-Sulmona a causa della caduta di alberi provocata dal vento. Lo rende noto Trenitalia. Il maltempo ha creato problemi anche alla linea elettrica. "Circa 250mila persone, residenti in 103 comuni dell'Abruzzo, sono senza corrente elettrica da almeno 27 ore. Tanti sono in zone con molta neve, senza riscaldamento. La situazione maltempo è tragica, soprattutto sul fronte Enel", ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Abruzzo, Mario Mazzocca. GUARDA Il meteo / Le foto da Twitter / Bloccati in cabinovia Notte d'inferno nelle Marche a causa soprattutto del vento forte che ha abbattuto alberi e grossi rami un po' in tutta la regione, e che ieri, a Urbino, ha provocato una vittima, una donna di 49 anni schiacciata da una pianta che si è abbattuta su di lei mentre andava al lavoro. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione degli alberi, ma anche a causa della neve, caduta abbondante nell'alto Maceratese e nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, con traffico bloccato in alcune strade per via di camion e auto messi di traverso. Le temperature della notte hanno favorito le gelate e diversi sono stati i disagi alla circolazione. Un'altra criticità è rappresentata in queste ore dai distacchi di energia elettrica. Interessate sono in particolare le zone interne del Maceratese: Fiastra, Sarnano, Pieve Torina e Muccia. I tecnici dell'Enel stanno lavorando per il ripristino delle reti. Sotto controllo il livello dei fiumi. Rimane in vigore a Civitanova Marche l'ordinanza urgente emessa dal sindaco nel tardo pomeriggio di ieri di divieto di utilizzo per uso umano dell'acqua distribuita dall'acquedotto. La società Atac ha provveduto alla fornitura di acqua potabile per ospedale, casa di riposo e mense scolastiche. Per i titolari e gestori di

Maltempo: frana su gasdotto, tre esplosioni in Abruzzo. Ancora disagi nel Centro Sud

pubblici esercizi è raccomandato l'approvvigionamento nei punti di distribuzione collocati nel territorio comunale, oppure alla sede centrale dell'acquedotto sita in via Lelli, a Piane Chienti. Una valanga caduta nella notte ha isolato la frazione Foce del Comune di Montemonaco (Ascoli Piceno): le nove persone che vi abitano, tra cui anziani, sono senza elettricità. Si è tentato di recuperarli con un elicottero del Corpo Forestale partito da Rieti, ma l'operazione non è riuscita a causa del forte vento in quota che ha costretto l'equipaggio a rientrare alla base. L'intervento verrà ripetuto domani. Nel Lazio ancora forti disagi. Alberi, rami e cartelloni caduti a causa del vento forte che sta interessando soprattutto il litorale a nord di Roma. I vigili del fuoco hanno effettuato oltre 100 interventi nella notte e in particolare nelle zone di Civitavecchia e Cerveteri. Numerosi i rami spezzati e i cornicioni pericolanti. A causa delle raffiche di vento è stato vietato il transito ai mezzi telonati, furgonati e caravan sull'A12, Roma-Civitavecchia. Il servizio Luceverde riporta, inoltre, che stamani è stata chiusa l'uscita Maccarese-Fregene per una pensilina pericolante e che nei pressi dello svincolo Cerveteri-Ladispoli è caduto un albero. A causa del forte vento, che ha già provocato la caduta di alcuni alberi nel cimitero San Lazzaro, il sindaco di Viterbo Leonardo Michelini ha disposto la chiusura di tutti i cimiteri del Comune. Il Molise, intanto, è paralizzato a causa del maltempo. Nevica senza sosta su quasi tutta la regione ormai da 24 ore. A Campobasso il manto ha raggiunto il mezzo metro, più di un metro invece nelle zone di montagna della provincia. Stamattina le scuole sono rimaste chiuse in una settantina di Comuni della regione (compresi i due capoluoghi Campobasso e Isernia). Molti i disagi con black out, in alcuni centri, dell'energia elettrica, delle linee telefoniche e del segnale televisivo. Danni ingenti a Campobasso, ma anche in molti paesi, per gli alberi caduti sulle strade e sulle auto in sosta. Danneggiati anche pali dell'energia elettrica. Per tutta la notte decine di mezzi spartineve e spargisale e centinaia di uomini hanno lavorato per liberare le strade. Diverse le arterie impraticabili o chiuse al traffico. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per soccorrere automobilisti rimasti bloccati. Vento forte e nubifragi: il maltempo spazza l'Italia. In Toscana sono attualmente 35.000 le utenze ancora senza luce a causa dei danni alle linee elettriche provocati dal forte vento che ha interessato tutte le province toscane. Ieri mattina erano 200.000 i clienti privi di elettricità, poi ridotti a 80.000 in serata e stamani diminuiti di oltre la metà dopo che Enel, spiega la società, "ha lavorato tutta la notte con grande dispiegamento di forze sul territorio". Ritardi stamani per i treni Av tra Firenze e Roma a causa di un guasto, sulla linea direttissima, all'alimentazione elettrica in conseguenza del maltempo. Al momento, spiega Rfi in una nota, il traffico ferroviario è istadato in entrambe le direzioni sulla linea convenzionale da Bivio Val d'Arno Sud a Firenze Campo Marte, con un allungamento dei tempi di viaggio di circa 30 minuti per l'Alta velocità. Rallentato anche il flusso dei treni regionali che registrano ritardi fino a 30 minuti. Il guasto è avvenuto a Incisa Valdarno (Firenze), zona Burchio. Rfi spiega che "un cavo di media tensione di Enel, tranciato da una pianta ad alto fusto caduta a causa del fortissimo vento, si è posato sulle linee elettriche di Rfi che alimentano l'Alta velocità. I tecnici Enel stanno intervenendo per rimuovere il cavo e consentire la ripartenza del servizio". L'Umbria continua ad essere interessata (e lo sarà per le prossime 24-36 ore), da venti forti e precipitazioni di forte intensità. Nevicate a quote superiori ai 400-500 metri con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti. Lo riporta il bollettino avviso di condizioni meteo avverse, emesso dal dipartimento di Protezione civile. Collegamenti a singhiozzo nel golfo di Napoli. Il vento da Nord Est con forza 11 ha costretto allo stop gli aliscafi che collegano la terraferma alle isole Ischia, Procida e Capri, fermi in banchina. A singhiozzo i traghetti; per Capri è finora partito solo un traghetto salpato dal porto di Napoli alle 6.30. Il vento sta causando problemi anche in città. Via Consalvo, nel quartiere Fuorigrotta, è stata bloccata a causa della caduta di un tetto che ha portato con sé una serie di detriti in strada. Nessun ferito, così come non si registrano danni a persone nel caso della caduta di alcuni alberi, uno di questi nel cortile di una scuola di Soccavo. Scuole chiuse in diversi comuni del Vallo di Diano, in provincia di Salerno, a causa del cattivo tempo. I sindaci di Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano Sulla Marcellana e Teggiano hanno emesso apposita ordinanza di chiusura dei plessi scolastici di ogni ordine e grado per la giornata di oggi. A Padula, invece, scuole chiuse, oltre che oggi, anche domani. Su alcune arterie stradali si registrano disagi per la circolazione veicolare a causa della neve e di forti raffiche di vento. A causa del forte vento un elicottero che ha soccorso una badante romana di 47 anni, rimasta gravemente ferita a causa di un incidente domestico, è stato costretto ad atterrare a Capodichino invece che nell'ospedale Cardarelli di Napoli, dove era diretto. Fitte nevicate in Basilicata, soprattutto a Potenza e nella provincia, nelle località che si trovano oltre i 500-600 metri. Le scuole sono rimaste chiuse in una ventina di Comuni ed i sindaci stanno verificando le condizioni meteorologiche, in attesa dei bollettini, per decidere se tenere chiusi gli istituti anche nella giornata di domani. La Provincia di Potenza ha fatto scattare il Piano neve ed altrettanto è stato attivato nella città capoluogo da parte dell'Acta, l'agenzia comunale di tutela ambientale, che sta provvedendo con le forniture di sale. A Potenza si segnala la

Maltempo: frana su gasdotto, tre esplosioni in Abruzzo. Ancora disagi nel Centro Sud

caduta di alberi, senza conseguenze. In Sardegna, anche se la morsa del maltempo e soprattutto del vento non ha ancora abbandonato le coste, la situazione dei collegamenti con la penisola sta lentamente tornando alla normalità, ma i disagi non mancano. Dal porto di Olbia questa mattina sono partiti quattro traghetti, due Moby e due Sardinia Ferries diretti a Livorno. La nave Tirrenia diretta a Genova, rimasta ormeggiata ieri, dovrebbe partire nel tardo pomeriggio salvo cambiamenti delle condizioni meteo. Per quanto riguarda le partenze da Cagliari la nave diretta a Civitavecchia è prevista in partenza alle 18, mentre quella diretta a Palermo partirà domani dopo l'arrivo del traghetto proveniente da Napoli. Allo scalo di Porto Torres è invece arrivato senza problemi il traghetto da Genova. Continuano i disagi nei collegamenti a Carloforte dirottati ancora a Calasetta. Quattro grossi tralicci dell'Enel sono stati abbattuti dal forte vento di maestrale ieri pomeriggio a Orosei. Il fatto è avvenuto vicino alla SS 125 sulla litoranea Orosei-Cala Liberotto. Fortunatamente tutto è accaduto in aperta campagna e non ci sono stati danni per le persone. Conta dei danni. Danni ingenti in tutte le regioni colpite dal maltempo, tanto che molte amministrazioni si apprestano a chiedere (o già lo hanno fatto) lo stato di emergenza. "Ora gestiamo bene l'emergenza e a questo seguirà l'analisi, la quantificazione dei danni: se ci sono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità", ha detto Galletti.

06/03/15 16:21

repubblica

Frana, esplode gasdotto foto - video in Abruzzo 12 intossicati video: dall'alto

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Frana, esplode gasdotto foto - video in Abruzzo 12 intossicati video: dall'alto"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Un morto a Pistoia . Neve, A25 riaperta

Frana, esplode gasdotto foto - video in Abruzzo 12 intossicati video: dall'alto
[prima pagina](#)

Quattro persone ricoverate: le fiamme visibili a chilometri di distanza. Anziano muore cadendo dal tetto a Magliano de' Marsi, sulle colline pistoiesi un uomo ha perso per le esalazioni di monossido di carbonio. In 250mila senza corrente. Mezzo metro di neve a Campobasso. Da lunedì temperature primaverili

Maltempo, frana su gasdotto: tre esplosioni in Abruzzo. Valanga isola frazione delle Marche

PINETO (TERAMO) - Vento e gelo, il maltempo continua a provocare danni in molte regioni d'Italia. Tre esplosioni a una condotta del gas, in Abruzzo, hanno causato un rogo a Mutignano nel comune di Pineto (Teramo). Le fiamme altissime sono state domate dopo mezz'ora. A causarle è stata la caduta di un traliccio della corrente sulla condotta, un cavo elettrico si è staccato da un palo della luce che è rimasto in piedi provocando il gigantesco rogo al contatto col gas. Otto persone sono state portate in ospedale, tra cui un bambino di 10 anni. Quattro di loro, compreso il piccolo, sono state ricoverate a Atri, la Procura di Teramo ha aperto un fascicolo di inchiesta e le forze dell'ordine stanno sgomberando le case vicine che hanno posto sotto sequestro. A salvare i componenti delle due famiglie Ferretti che vivono vicino al metanodotto è stata la bufera di vento che ha spostato le fiamme verso valle evitando di investire direttamente le abitazioni. Tre anni fa nello stesso punto dove è esplosa la condotta del gas erano stati effettuati grossi lavori di consolidamento della tubazione. "L'Abruzzo è stata la Regione più colpita" ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. "Dai primi riscontri sembrerebbe che la scarsa stabilità del suolo, unita ai fenomeni di antropizzazione tipici delle aree in prossimità delle coste e al forte maltempo di questi giorni, possa essere tra le cause dell'incidente", ha aggiunto in una nota la Sman Rete Gas che sta verificando la dinamica dell'incidente. Sempre oggi Tonino De Carolis, 69 anni, ha perso la vita mentre cercava di sistemare il tetto danneggiato dal maltempo. La tragedia è avvenuta nel primo pomeriggio a Magliano de' Marsi (L'Aquila). L'uomo ha preso la scala ed è salito per risistemare le tegole. Ha perso l'equilibrio mentre si trovava sul tetto, cadendo ha sbattuto la testa. Inutili i soccorsi, è morto sul colpo. A Casore del Monte, sulle colline Pistoiesi, una zona che dopo la tempesta di vento da ieri è senza elettricità, un uomo di 48 anni è morto e la donna che era con lui è stata ricoverata in gravissime condizioni per le esalazioni di monossido di carbonio. Probabilmente per scaldarsi durante la notte la coppia ha acceso un gruppo elettrogeno. Le esalazioni del generatore di corrente, secondo le prime informazioni trovato in casa, hanno ucciso anche i due cani che erano con loro. Teramo, incendio conduttura: fiamme altissime visibili da lontano Condividi Blackout. In Abruzzo sono 85.234, alle 18, le utenze senza elettricità. Lo ha comunicato l'enel alla presidenza della regione: 8.882 in provincia dell'Aquila, 24.477 in quella di Pescara, 26.580 nel teramano e 25.295 nel chietino. Ieri sera al termine di una giornata convulsa erano addirittura, 115mila le utenze senza energia. E oggi nel primo pomeriggio, circa 250mila le persone senza energia in 103 comuni. In molti comuni c'è la neve e le famiglie sono al freddo. Il blackout di energia elettrica, risolto nel primo pomeriggio, ha messo in ginocchio gran parte dei reparti dell'ospedale di Sulmona. Previsioni, verso la primavera. Da lunedì si farà sempre più sentire la vicinanza dell'anticiclone primaverile che porterà sole al Nord, al Centro e temperature primaverili. Fino a mercoledì prossimo però le regioni meridionali e solo localmente Abruzzo, Molise e Cagliari, vedranno un'instabilità diffusa associata a piogge, più frequenti su Sicilia e Calabria. Temperature in graduale aumento al Nord e al Centro con la Primavera che arriva sull'Italia. A25 chiuse per bufere di neve. Le autostrade A24 e A25 sono state chiuse dalle 4 di questa mattina per bufere di neve; il vento molto forte ha toccato e superato in alcuni momenti i 140 km orari. La visibilità ridotta a zero ha spinto la direzione del COA della polizia stradale a chiedere la chiusura al traffico per problemi di sicurezza. Il tratto interessato dalla tempesta di vento e neve è quella tra la Valle Peligna e la Marsica e quella di L'Aquila Ovest e Colledara

Frana, esplode gasdotto foto - video in Abruzzo 12 intossicati video: dall'alto

(Teramo). Più tardi le due tratte sono state completamente riaperte. Da stamani la circolazione ferroviaria è sospesa in tratti della linea Avezzano-Roccasecca e della linea Pescara-Sulmona a causa della caduta di alberi provocata dal vento. Lo rende noto Trenitalia. Il maltempo ha creato problemi anche alla linea elettrica. "Circa 250mila persone, residenti in 103 comuni dell'Abruzzo, sono senza corrente elettrica da almeno 27 ore. Tanti sono in zone con molta neve, senza riscaldamento. La situazione maltempo è tragica, soprattutto sul fronte Enel", ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Abruzzo, Mario Mazzocca. METEO / Le foto da Twitter / Bloccati in cabinovia Danni ingenti in tutte le regioni colpite, tanto che molte amministrazioni si apprestano a chiedere (o già lo hanno fatto) lo stato di emergenza. "Ora gestiamo bene l'emergenza e a questo seguirà l'analisi, la quantificazione dei danni: se ci sono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità", ha detto Galletti. Ma già si fanno i primi calcoli: centomila euro di danni è la prima stima del Comune di Empoli (Firenze) relativamente a quanto provocato dal forte vento. Ammonta a 15 milioni e mezzo la stima dei danni sulla rete provinciale gestita dalla Provincia di Teramo: un dettagliato elenco con luoghi, danni e cifre è stato inviato alla Protezione Civile e alla Regione con la richiesta ufficiale di stato di calamità naturale. Ammontano a 400 milioni di euro i danni causati dal vento che ha colpito la Toscana. Sono le prime stime della Regione riferite dal governatore Enrico Rossi, che ha svolto una serie di visite, toccando la Versilia, Scarperia in Mugello. MARI E VENTI - SATELLITI - MONTAGNA - TRAFFICO IN TEMPO REALE Nelle Marche una valanga caduta nella notte ha isolato la frazione Foce del Comune di Montemonaco (Ascoli Piceno). Le nove persone che vi abitano, tra cui anziani, sono rimasti senza elettricità. Si è tentato di recuperarli con un elicottero del Corpo Forestale partito da Rieti, ma l'operazione non è riuscita a causa del vento in quota che ha costretto l'equipaggio a rientrare alla base. L'intervento sarà ripetuto domani. Ieri, a Urbino, una donna di 49 anni è stata schiacciata da una pianta che si è abbattuta su di lei mentre andava al lavoro. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione degli alberi, ma anche a causa della neve, caduta abbondante nell'alto Maceratese e nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, con traffico bloccato in alcune strade per via di camion e auto messi di traverso. Le temperature della notte hanno favorito le gelate e diversi sono stati i disagi alla circolazione. Un'altra criticità è rappresentata in queste ore dai distacchi di energia elettrica. Interessate sono in particolare le zone interne del Maceratese: Fiastra, Sarnano, Pieve Torina e Muccia. I tecnici dell'Enel stanno lavorando per il ripristino delle reti. Rimane in vigore a Civitanova Marche l'ordinanza urgente emessa dal sindaco nel tardo pomeriggio di ieri di divieto di utilizzo per uso umano dell'acqua distribuita dall'acquedotto. L'Atac ha provveduto alla fornitura di acqua potabile per ospedale, casa di riposo e mense scolastiche. Per i titolari e gestori di pubblici esercizi è raccomandato l'approvvigionamento nei punti di distribuzione collocati nel territorio comunale, oppure alla sede centrale dell'acquedotto in via Lelli, a Piane Chienti. Nel Lazio alberi, rami e cartelloni caduti a causa del vento sul litorale a nord di Roma. I vigili del fuoco hanno effettuato oltre 100 interventi nella notte e in particolare a Civitavecchia e Cerveteri. Vietato il transito ai mezzi telonati, furgonati e caravan sull'A12, Roma-Civitavecchia. A causa del vento, che ha già provocato la caduta di alcuni alberi nel cimitero San Lazzaro, il sindaco di Viterbo Leonardo Michelini ha disposto la chiusura di tutti i cimiteri del Comune. Il Molise, intanto, è paralizzato. Nevica senza sosta su quasi tutta la regione ormai da 24 ore. A Campobasso il manto ha raggiunto il mezzo metro, più di un metro invece nelle zone di montagna della provincia. Stamattina le scuole sono rimaste chiuse in una settantina di Comuni della regione (compresi i due capoluoghi Campobasso e Isernia). Molti i disagi con black out, in alcuni centri, dell'energia elettrica, delle linee telefoniche e del segnale televisivo. Danni ingenti a Campobasso, ma anche in molti paesi, per gli alberi caduti sulle strade e sulle auto in sosta. Danneggiati anche pali dell'energia elettrica. Per tutta la notte decine di mezzi spartineve e spargisale e centinaia di uomini hanno lavorato per liberare le strade. Diverse le arterie impraticabili o chiuse al traffico. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per soccorrere automobilisti rimasti bloccati. Vento forte e nubifragi: il maltempo spazza l'Italia In Toscana sono attualmente 35 mila le utenze ancora senza luce. L'Enel, spiega la società, "ha lavorato tutta la notte con grande dispiegamento di forze sul territorio". Ritardi stamani per i treni Av tra Firenze e Roma. Rallentato anche il flusso dei treni regionali che registrano ritardi. Evacuato un asilo nido in via Don Minzoni a Pitigliano (Grosseto) perché era stato riscontrato un pericolo imminente nel giardino: i vigili del fuoco sono intervenuti per tagliare due grandi cipressi e mettere in sicurezza la struttura. I bambini, appena entrati, sono stati fatti uscire. Problemi anche sulla statale 74, chiusa per tagliare un pino pericolante. Dieci famiglie che abitano nel comune di Montignoso (Massa Carrara) da ieri notte non possono uscire di casa perché gli ingressi delle loro abitazioni sono ostruiti da tronchi di alberi secolari caduti durante la tempesta di vento. "Non riusciamo ad intervenire con i mezzi a nostra disposizione - ha detto l'assessore ai lavori pubblici del comune Gianni Lorenzetti - sono tronchi che con le semplici motoseghe non riusciamo a tagliare. Stiamo aspettando ditte specializzate

Frana, esplode gasdotto foto - video in Abruzzo 12 intossicati video: dall'alto

con strumenti idonei". Nel parco giochi di Serricciolo, nel Comune di Aulla (Massa Carrara), un'anziana è in gravi condizioni dopo essere stata travolta da un cancello, reso instabile dal vento. La nipote di 43 anni ha riportato un trauma a un piede. L'Umbria continua ad essere interessata (e lo sarà per le prossime 24-36 ore), da venti forti e precipitazioni di forte intensità. Nevicate a quote superiori ai 400-500 metri con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti. In Campania collegamenti a singhiozzo nel golfo di Napoli. Il vento da Nord Est con forza 11 ha costretto allo stop gli aliscafi che collegano la terraferma alle isole Ischia, Procida e Capri, fermi in banchina. A singhiozzo i traghetti; per Capri è finora partito solo un traghetto salpato dal porto di Napoli alle 6,30. Il vento sta causando problemi anche in città. Via Consalvo, nel quartiere Fuorigrotta, è stata bloccata a causa della caduta di un tetto che ha portato con sé una serie di detriti in strada. Nessun ferito, così come non si registrano danni a persone nel caso della caduta di alcuni alberi, uno di questi nel cortile di una scuola di Soccavo. Scuole chiuse in diversi comuni del Vallo di Diano, in provincia di Salerno. I sindaci di Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano Sulla Marcellana e Teggiano hanno emesso apposita ordinanza di chiusura dei plessi scolastici di ogni ordine e grado per la giornata oggi. A Padula, invece, scuole chiuse, oltre che oggi, anche domani. Su alcune arterie stradali si registrano disagi per la circolazione veicolare a causa della neve e di forti raffiche di vento. Resteranno chiuse domani a Caserta le scuole di ogni ordine e grado. In Basilicata nevica soprattutto a Potenza e nella provincia, nelle località che si trovano oltre i 500-600 metri. Le scuole sono rimaste chiuse in una ventina di Comuni e i sindaci stanno verificando le condizioni meteorologiche, in attesa dei bollettini, per decidere se tenerle chiuse anche domani. In Sardegna continuano i disagi nei collegamenti a Carloforte dirottati ancora a Calasetta. Quattro grossi tralicci dell'Enel sono stati abbattuti dal forte vento di maestrale ieri pomeriggio a Orosei. Il fatto è avvenuto vicino alla SS 125 sulla litoranea Orosei-Cala Liberotto. Tutto è accaduto in aperta campagna e non ci sono stati danni per le persone. In Puglia la protezione civile ha segnalato criticità rossa per rischio idraulico a causa delle piogge. Continuano, infatti - ha spiegato il dipartimento della Protezione civile - gli effetti della perturbazione attiva sull'Italia. A causa delle piogge dei giorni scorsi, di quelle in atto e previste è stata valutata per domani, 7 marzo, criticità rossa per rischio idraulico diffuso sul bacino del basso fortore in Puglia, criticità arancione per rischio idraulico e idrogeologico su Abruzzo, Basilicata e gran parte del Molise. La criticità gialla sarà su Marche, le restanti zone del Molise e della Puglia e sulla Sicilia settentrionale.

06/03/15 22:20

repubblica

→æÌ

Maltempo, neve al centro-sud Esplode gasdotto in Abruzzo

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Maltempo, neve al centro-sud Esplode gasdotto in Abruzzo"*

Data: 07/03/2015

Indietro

Spento l'incendio al metanodotto nel teramano. Al centrosud scuole chiuse in decine di comuni. Disagi sull'A25 in Abruzzo per la neve e nei collegamenti per le isole. A Napoli crolla impalcatura. Meteo in lento miglioramento dopo bufera di ieri

Maltempo, neve al centro-sud Esplode gasdotto in Abruzzo
cronaca

Vento impedisce missione aerea, si valuta intervento via terra

Maltempo. 10 persone bloccate nelle Marche per una valanga

Sono salite a 10 le persone rimaste isolate a Foce di Montemonaco (Ascoli Piceno) da una valanga. Tra coloro che aspettano di essere evacuati, ci sono 4 turisti e 2 cardiopatici, rimasti senza elettricità e al freddo. Sta terminando il combustibile dei gruppi elettrogeni e ieri una seconda valanga ha abbattuto un traliccio. Le condizioni meteo sono ancora critiche: Forestale e Protezione civile stanno valutando una nuova missione aerea, oppure strategie via terra. Ad aggravare ulteriormente la situazione ci sono anche problemi di comunicazione con le persone isolate, per la scarsa copertura fornita dai servizi telefonici nella zona di Foce. Sul posto il VQAF Roberto Nardi, coordinatore territoriale di Visso, un esperto valanghe del Corpo Forestale dello Stato, il sindaco di Montemonaco e il personale del Centro Polifunzionale della Protezione Civile delle Marche. Ancora critiche le condizioni meteo che ieri hanno impedito di portare via con un elicottero le persone rimaste isolate: la nuova missione aerea è prevista per il primo pomeriggio, ma i venti spirano a oltre 50 nodi. Si sta valutando il da farsi per eventuali soccorsi da terra. Molise, scuole ancora chiuse in 30 comuni. Non nevica più sul Molise, ma i disagi causati dall'ondata di maltempo degli ultimi due giorni sono ancora tanti. Oggi le scuole sono rimaste chiuse in una trentina di comuni e ovunque si lavora per rimediare ai danni. A Campobasso cominciata la rimozione dei tantissimi alberi caduti sotto il peso della neve (molte le auto rimaste schiacciate). Nei piccoli comuni invece mezzi all'opera sulle strade invase da frane e smottamenti. Ancora difficoltà anche nei trasporti: bloccata la linea ferroviaria tra Campobasso e Isernia, si lavora per liberare i binari. Basilicata; nel Potentino molte aree senza luce. A causa del maltempo - ieri ci sono state abbondanti nevicate con forti raffiche di vento, oggi la situazione è in miglioramento - "molte zone del Potentino, tra cui aree del capoluogo lucano, sono prive di energia elettrica da oltre 24 ore". Lo denuncia il consigliere regionale della Basilicata Vito Santarsiero (Pd), evidenziando che ci sono "migliaia di cittadini abbandonati al buio e al freddo, anziani ed ammalati in difficoltà, scuole chiuse in località Lolla di Pietragalla e Sant'Angelo di Avigliano, attività economiche varie sospese, e tutti i disagi connessi ad una improvvisa e prolungata mancanza di energia. Il tutto - aggiunge l'ex sindaco di Potenza accompagnato dalla totale mancanza di comunicazioni, anche verso le istituzioni, ad eccezione di una voce telefonica pre-registrata che ieri annunciava un ripristino entro le ore 23 e stamane lo annuncia entro le ore 16. Una situazione che non può essere attribuita ad una nevicata del tutto ordinaria e che segue altre interruzioni di erogazione avvenute nelle ultime settimane. Siamo al di sotto di ogni immaginabile standard minimo che - conclude - deve accompagnare questo fondamentale servizio pubblico". Sardegna; vento sferza isola, pioggia in arrivo. Il vento continua a sferzare la Sardegna anche se già da domani la situazione dovrebbe migliorare sensibilmente. Oggi in linea di massima, secondo le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, i venti da nord-est soffieranno a circa 40-50 chilometri orari, mentre sul versante orientale dell'Isola si potranno raggiungere picchi che potrebbero superare gli 85 chilometri orari. Ripresi i collegamenti tra Carloforte e Portoscuso che fino a ieri erano dirottati su Calasetta. Sul fronte della pioggia tra questa sera e domani aumenterà la nuvolosità sul Campidano e sul versante orientale dell'isola con qualche pioggia. Per quanto riguarda le temperature rimarranno stazionarie con minime comprese tra i 5-6 gradi e massime che potranno raggiungere anche i 18 gradi. Forte dei marmi, annullate manifestazioni sportive. Sono state annullate a Forte dei Marmi tutte le manifestazioni sportive in programma nei prossimi giorni. Stop

Maltempo, neve al centro-sud Esplode gasdotto in Abruzzo

anche al famoso e frequentato mercato settimanale di mercoledì prossimo in Piazza Marconi, che è stata dichiarata inagibile. La situazione, a distanza di due giorni, è ancora d' emergenza. Il sindaco Umberto Buratti comunica che anche l'ottava edizione della Cronosquadre della Versilia, Michele Bartoli in programma domenica 15 marzo sul litorale, è stata soppressa, così come l'esibizione di spinning, prevista sabato 14 al Palazzetto dello Sport che è stato chiuso per inagibilità e dove è stata annullata la partita che l'Hockey club Forte dei Marmi avrebbe dovuto disputare martedì prossimo. Inoltre, spiega il sindaco, "abbiamo comunicato al Comune di Camaiore le nostra impossibilità ad ospitare per la parte di competenza il tracciato della prima tappa della Tirreno Adriatico, in programma mercoledì 11 marzo". "Siamo veramente dispiaciuti di dover rinunciare a queste manifestazioni - prosegue il sindaco - ma le condizioni del paese non possono in alcun modo sostenere il loro svolgimento. Non solo, ma crediamo che non sia neppure giusto in un momento così critico e doloroso per tutti, dedicare attenzione e risorse umane a qualsiasi attività che non sia quella del ripristino della sicurezza del territorio. I nostri cittadini hanno la precedenza su tutto. Una volta ultimate le operazioni di soccorso e venuta meno la situazione di grave emergenza nella quale ci troviamo, potremo pensare di riprendere le nostre consuete attività, compresa la programmazione di eventi turistici e ricreativi".

Umbria: molti interventi Vigili in provincia Perugia Sono una cinquantina gli interventi svolti dai vigili del fuoco nelle ultime 24 ore nella provincia di Perugia, a causa del maltempo: in particolare, si segnalano disagi dovuti al forte vento, ma nessun problema particolare per le persone. I vigili hanno proseguito la loro attività anche nel corso della notte appena trascorsa soprattutto a Città di Castello e S. Giustino, nella zona di Bastia Umbra e di Assisi, Gubbio, Gualdo Tadino e Nocera Umbra, e nel comprensorio del Trasimeno. Nella zona dell'alto Tevere anche oggi sono dislocate squadre dei vigili del fuoco in servizio straordinario come già fatto nei giorni scorsi. Oltre alla squadra operativa del distaccamento di Città di Castello l'operatività è assicurata da altre quattro squadre con nove automezzi tra cui due autoscale utili per la messa in sicurezza di alberi e dei tetti e delle grondaie delle abitazioni. E' anche assicurata la presenza di un funzionario dei vigili del fuoco presso i "Coc" (Centri operativi comunali) organizzati nei comuni di Città di Castello e di S. Giustino per una migliore pianificazione delle attività di soccorso. Nella notte alcune decine di interventi sono stati svolti anche nella zona di Perugia, sempre per la caduta di alberi. Anche in questo caso non si segnalano danni a persone.

Puglia: esonda canale nel Salento, allagamenti Decine di ettari di campagna allagati, con l'acqua ad invadere casolari, vigneti, serre e depositi agricoli. Animali tratti in salvo con più qualche agricoltore costretto ad abbandonare la casa, ingenti danni alle coltivazioni. E' quanto si sta registrando a Nardò nelle contrade Manieri e Paduli dove il canale Asso, di nuova realizzazione, è esondato durante la notte a causa delle piogge. La strada provinciale che collega Copertino e Leverano è chiusa al traffico perché allagata. Poco più di due anni fa è stata realizzata una biforcazione del canale, all'altezza della zona industriale, dove scaricano le acque piovane di 46 comuni del Salento ma l'intervento avrebbe finito con l'ampliare il letto del canale determinando l'esondazione in caso di forti precipitazioni per l'assenza, a valle, di un bacino di contenimento. Il sindaco di Nardò, Marcello Risi, ha avviato incontri con i tecnici del Consorzio bonifica Arneo che sovrintende la struttura. Masso cade in A1, un ferito lieve nel Fiorentino Un masso è caduto stamani sull'autostrada A1, nel tratto fiorentino tra Calenzano e Barberino del Mugello, dal versante a monte della carreggiata nord: il conducente di un furgone, un 47enne, è rimasto ferito leggermente. Da quanto ricostruito dalla polstrada, cadendo sulla sede autostradale, il masso ha urtato il furgone, spezzandosi e una scheggia ha ferito il 47enne. Frammenti hanno colpito altre 5 auto. Tutto è accaduto intorno alle 9. Non accertato al momento se il masso sia venuto giù come conseguenza del maltempo che ha colpito la Toscana in questi giorni o se, come spiega in una nota Autostrade, il cedimento possa essere stato provocato dal passaggio di animali selvatici di cui sono state trovate "tracce recenti" di transito sulla pendice del versante da cui è caduta la pietra. In seguito all'accaduto è stata chiusa, a titolo cautelativo, la corsia di destra della carreggiata nord mentre il personale tecnico di Autostrade, "ha effettuato - spiega sempre la società - una accurata ispezione che ha escluso problemi sulle opere di protezione e sulle scarpate autostradali". Dalle 11.30 poi il traffico è ripreso su entrambe le corsie. Si sono formate code: circa 3 i km segnalati alle 11.30 in diminuzione. Almeno ventimila utenze senza acqua in Abruzzo Una ventina di comuni delle province di Pescara e di Teramo sono senza acqua corrente a causa di danni alle condotte dovuti a frane e smottamenti e, più in generale, al maltempo degli ultimi giorni. Le utenze interessate dai disservizi, secondo il direttore tecnico dell' azienda comprensoriale acquedottistica (Aca), Lorenzo Livello, sarebbero almeno ventimila. Molti dei comuni interessati sono gli stessi rimasti senza corrente elettrica. Tecnici Aca al lavoro: gli interventi dovrebbero essere chiusi entro 12 ore e la riduzione o carenza idrica dovrebbe protrarsi per le prossime 48 ore.

Maltempo, neve al centro-sud Esplode gasdotto in Abruzzo

07/03/15 14:50

ansa

Valanga nelle Marche, dieci persone bloccate da oltre 24 ore

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Valanga nelle Marche, dieci persone bloccate da oltre 24 ore"*

Data: 07/03/2015

[Indietro](#)

Vento impedisce missione aerea, si valuta intervento via terra. Molise: scuole chiuse in 30 comuni. Molte aree senza acqua e luce in Basilicata e Abruzzo. Puglia: esonda canale nel Salento, allagamenti. Manda le tue foto a internet@ansa.it

[Valanga nelle Marche, dieci persone bloccate da oltre 24 ore](#)

[prima pagina](#)

Vento impedisce missione aerea, si valuta intervento via terra

Maltempo. 10 persone bloccate nelle Marche per una valanga

Sono salite a 10 le persone rimaste isolate a Foce di Montemonaco (Ascoli Piceno) da una valanga. Tra coloro che aspettano di essere evacuati, ci sono 4 turisti e 2 cardiopatici, rimasti senza elettricità e al freddo. Sta terminando il combustibile dei gruppi elettrogeni e ieri una seconda valanga ha abbattuto un traliccio. Le condizioni meteo sono ancora critiche: Forestale e Protezione civile stanno valutando una nuova missione aerea, oppure strategie via terra. Ad aggravare ulteriormente la situazione ci sono anche problemi di comunicazione con le persone isolate, per la scarsa copertura fornita dai servizi telefonici nella zona di Foce. Sul posto il VQAF Roberto Nardi, coordinatore territoriale di Visso, un esperto valanghe del Corpo Forestale dello Stato, il sindaco di Montemonaco e il personale del Centro Polifunzionale della Protezione Civile delle Marche. Ancora critiche le condizioni meteo che ieri hanno impedito di portare via con un elicottero le persone rimaste isolate. Un elicottero del Corpo Forestale dello Stato ha raggiunto poco fa la frazione Foce di Montemonaco, dove una decina di persone è isolata dall'altra notte da una valanga. A bordo, personale del Cfs per organizzare l'evacuazione dei residenti e di 4 turisti, operazione che sarà complessa: il mezzo aereo non può atterrare a causa della neve fresca e la zona non è raggiungibile via terra per le dimensioni della valanga. Si teme anche un peggioramento meteo. Molise, scuole ancora chiuse in 30 comuni. Non nevicava più sul Molise, ma i disagi causati dall'ondata di maltempo degli ultimi due giorni sono ancora tanti. Oggi le scuole sono rimaste chiuse in una trentina di comuni e ovunque si lavora per rimediare ai danni. A Campobasso cominciata la rimozione dei tantissimi alberi caduti sotto il peso della neve (molte le auto rimaste schiacciate). Nei piccoli comuni invece mezzi all'opera sulle strade invase da frane e smottamenti. Ancora difficoltà anche nei trasporti: bloccata la linea ferroviaria tra Campobasso e Isernia, si lavora per liberare i binari. Basilicata; nel Potentino molte aree senza luce. A causa del maltempo - ieri ci sono state abbondanti nevicate con forti raffiche di vento, oggi la situazione è in miglioramento - "molte zone del Potentino, tra cui aree del capoluogo lucano, sono prive di energia elettrica da oltre 24 ore". Lo denuncia il consigliere regionale della Basilicata Vito Santarsiero (Pd), evidenziando che ci sono "migliaia di cittadini abbandonati al buio e al freddo, anziani ed ammalati in difficoltà, scuole chiuse in località Lolla di Pietragalla e Sant'Angelo di Avigliano, attività economiche varie sospese, e tutti i disagi connessi ad una improvvisa e prolungata mancanza di energia. Il tutto - aggiunge l'ex sindaco di Potenza accompagnato dalla totale mancanza di comunicazioni, anche verso le istituzioni, ad eccezione di una voce telefonica pre-registrata che ieri annunciava un ripristino entro le ore 23 e stamane lo annuncia entro le ore 16. Una situazione che non può essere attribuita ad una nevicata del tutto ordinaria e che segue altre interruzioni di erogazione avvenute nelle ultime settimane. Siamo al di sotto di ogni immaginabile standard minimo che - conclude - deve accompagnare questo fondamentale servizio pubblico". Sardegna; vento sferza isola, pioggia in arrivo. Il vento continua a sferzare la Sardegna anche se già da domani la situazione dovrebbe migliorare sensibilmente. Oggi in linea di massima, secondo le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, i venti da nord-est soffieranno a circa 40-50 chilometri orari, mentre sul versante orientale dell'Isola si potranno raggiungere picchi che potrebbero superare gli 85 chilometri orari. Ripresi i collegamenti tra Carloforte e Portoscuso che fino a ieri erano dirottati su Calasetta. Sul fronte della pioggia tra questa sera e domani aumenterà la nuvolosità sul Campidano e sul versante orientale dell'isola con qualche pioggia. Per quanto riguarda le temperature rimarranno stazionarie con minime comprese tra i 5-6

Valanga nelle Marche, dieci persone bloccate da oltre 24 ore

gradi e massime che potranno raggiungere anche i 18 gradi. Forte dei marmi, annullate manifestazioni sportive Sono state annullate a Forte dei Marmi tutte le manifestazioni sportive in programma nei prossimi giorni. Stop anche al famoso e frequentato mercato settimanale di mercoledì prossimo in Piazza Marconi, che è stata dichiarata inagibile. La situazione, a distanza di due giorni, è ancora d' emergenza. Il sindaco Umberto Buratti comunica che anche l'ottava edizione della Cronosquadre della Versilia, Michele Bartoli in programma domenica 15 marzo sul litorale, è stata soppressa, così come l'esibizione di spinning, prevista sabato 14 al Palazzetto dello Sport che è stato chiuso per inagibilità e dove è stata annullata la partita che l'Hockey club Forte dei Marmi avrebbe dovuto disputare martedì prossimo. Inoltre, spiega il sindaco, "abbiamo comunicato al Comune di Camaiore le nostra impossibilità ad ospitare per la parte di competenza il tracciato della prima tappa della Tirreno Adriatico, in programma mercoledì 11 marzo". "Siamo veramente dispiaciuti di dover rinunciare a queste manifestazioni - prosegue il sindaco - ma le condizioni del paese non possono in alcun modo sostenere il loro svolgimento. Non solo, ma crediamo che non sia neppure giusto in un momento così critico e doloroso per tutti, dedicare attenzione e risorse umane a qualsiasi attività che non sia quella del ripristino della sicurezza del territorio. I nostri cittadini hanno la precedenza su tutto. Una volta ultimate le operazioni di soccorso e venuta meno la situazione di grave emergenza nella quale ci troviamo, potremo pensare di riprendere le nostre consuete attività, compresa la programmazione di eventi turistici e ricreativi".

Umbria: molti interventi Vigili in provincia Perugia Sono una cinquantina gli interventi svolti dai vigili del fuoco nelle ultime 24 ore nella provincia di Perugia, a causa del maltempo: in particolare, si segnalano disagi dovuti al forte vento, ma nessun problema particolare per le persone. I vigili hanno proseguito la loro attività anche nel corso della notte appena trascorsa soprattutto a Città di Castello e S. Giustino, nella zona di Bastia Umbra e di Assisi, Gubbio, Gualdo Tadino e Nocera Umbra, e nel comprensorio del Trasimeno. Nella zona dell'alto Tevere anche oggi sono dislocate squadre dei vigili del fuoco in servizio straordinario come già fatto nei giorni scorsi. Oltre alla squadra operativa del distaccamento di Città di Castello l'operatività è assicurata da altre quattro squadre con nove automezzi tra cui due autoscale utili per la messa in sicurezza di alberi e dei tetti e delle grondaie delle abitazioni. E' anche assicurata la presenza di un funzionario dei vigili del fuoco presso i "Coc" (Centri operativi comunali) organizzati nei comuni di Città di Castello e di S. Giustino per una migliore pianificazione delle attività di soccorso. Nella notte alcune decine di interventi sono stati svolti anche nella zona di Perugia, sempre per la caduta di alberi. Anche in questo caso non si segnalano danni a persone.

Puglia: esonda canale nel Salento, allagamenti Decine di ettari di campagna allagati, con l'acqua ad invadere casolari, vigneti, serre e depositi agricoli. Animali tratti in salvo con più qualche agricoltore costretto ad abbandonare la casa, ingenti danni alle coltivazioni. E' quanto si sta registrando a Nardò nelle contrade Manieri e Paduli dove il canale Asso, di nuova realizzazione, è esondato durante la notte a causa delle piogge. La strada provinciale che collega Copertino e Leverano è chiusa al traffico perché allagata. Poco più di due anni fa è stata realizzata una biforcazione del canale, all'altezza della zona industriale, dove scaricano le acque piovane di 46 comuni del Salento ma l'intervento avrebbe finito con l'ampliare il letto del canale determinando l'esondazione in caso di forti precipitazioni per l'assenza, a valle, di un bacino di contenimento. Il sindaco di Nardò, Marcello Risi, ha avviato incontri con i tecnici del Consorzio bonifica Arneo che sovrintende la struttura. Masso cade in A1, un ferito lieve nel Fiorentino Un masso è caduto stamani sull'autostrada A1, nel tratto fiorentino tra Calenzano e Barberino del Mugello, dal versante a monte della carreggiata nord: il conducente di un furgone, un 47enne, è rimasto ferito leggermente. Da quanto ricostruito dalla polstrada, cadendo sulla sede autostradale, il masso ha urtato il furgone, spezzandosi e una scheggia ha ferito il 47enne. Frammenti hanno colpito altre 5 auto. Tutto è accaduto intorno alle 9. Non accertato al momento se il masso sia venuto giù come conseguenza del maltempo che ha colpito la Toscana in questi giorni o se, come spiega in una nota Autostrade, il cedimento possa essere stato provocato dal passaggio di animali selvatici di cui sono state trovate "tracce recenti" di transito sulla pendice del versante da cui è caduta la pietra. In seguito all'accaduto è stata chiusa, a titolo cautelativo, la corsia di destra della carreggiata nord mentre il personale tecnico di Autostrade, "ha effettuato - spiega sempre la società - una accurata ispezione che ha escluso problemi sulle opere di protezione e sulle scarpate autostradali". Dalle 11.30 poi il traffico è ripreso su entrambe le corsie. Si sono formate code: circa 3 i km segnalati alle 11.30 in diminuzione. Almeno ventimila utenze senza acqua in Abruzzo Una ventina di comuni delle province di Pescara e di Teramo sono senza acqua corrente a causa di danni alle condotte dovuti a frane e smottamenti e, più in generale, al maltempo degli ultimi giorni. Le utenze interessate dai disservizi, secondo il direttore tecnico dell'azienda comprensoriale acquedottistica (Aca), Lorenzo Livello, sarebbero almeno ventimila. Molti dei comuni interessati sono gli stessi rimasti senza corrente elettrica. Tecnici Aca al lavoro: gli interventi dovrebbero essere chiusi entro 12 ore e la riduzione o carenza

Valanga nelle Marche, dieci persone bloccate da oltre 24 ore

idrica dovrebbe protrarsi per le prossime 48 ore.

07/03/15 16:50

ansa

Maltempo, manca energia: ucciso dal monossido di un generatore

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Maltempo, manca energia: ucciso dal monossido di un generatore"*

Data: 07/03/2015

Indietro

Maltempo, manca energia: ucciso dal monossido di un generatore
cronaca

Una vittima sulle colline pistoiesi senza elettricità da ieri, dopo la tempesta di vento. Il presidente Rossi: "400 milioni di danni, abbiamo bisogno di aiuto"

Maltempo, manca energia: ucciso dal monossido di un generatore

La coda lunga del maltempo, e della tempesta di vento che ieri si è abbattuta sulla Toscana, continua ancora oggi. C'è la conta dei danni, con la regione tra le aree italiane più colpite. Ci sono ancora i disagi. E c'è soprattutto un'altra vittima, morta per le esalazioni di monossido di carbonio da un gruppo elettrogeno acceso probabilmente per scaldarsi durante la notte non essendoci l'elettricità. L'uomo, Silvano Signori, 48 anni è morto a Casore del Monte, sulle colline pistoiesi, zona colpita dal black out dopo la tempesta di ieri. In gravissime condizioni la sua compagna, di 42 anni ricoverata all'ospedale di Pescia. I vigili del fuoco, arrivati sul posto, hanno trovato anche 5 cani morti, mentre 4 cuccioli sono stati salvati. Signorini gestiva un'officina meccanica insieme al fratello a Montemurlo, in provincia di Prato. Il primo ad allarmarsi, non vedendolo arrivare a lavoro, sarebbe stato quest'ultimo. E' stato lui a chiamare la sorella della donna che, non riuscendo a mettersi in contatto con la coppia, nel pomeriggio ha raggiunto la loro abitazione scoprendo quanto era successo. Ieri a Lucca era morto invece un uomo di 41 anni schiacciato da un sasso caduto sulla sua auto. Quanto ai danni del maltempo sono 600 gli interventi conclusi dai pompieri in Toscana. Ma le richieste continuano ad aumentare. A Firenze traffico in città per tutta la mattinata, a causa dei lavori di pulizia e rimozione degli alberi caduti. Parzialmente chiuso il viale dei Colli, così come il lungarno del Tempio, via di Ugnano, viale dei Platani con la circolazione intasata nell'aria di Gavinana e piazza Ferrucci. Maxi ritardi anche sulla linea ferroviaria dell'alta velocità Firenze-Roma a causa di un albero che ha tranciato un cavo dell'Enel. Frecce e Italo sono stati spostati sulla linea lenta con ritardi fino a 70 minuti e per i regionali fino a 30 minuti. Al lavoro i tecnici di Enel. In varie zone della Toscana in tanti sono ancora senza luce. Ancora oggi ad Arezzo un uomo è rimasto ferito dopo essere stato colpito dal ramo di una quercia divelto dal vento. Il sessantaduenne è stato portato in ospedale ma le sue condizioni non sono preoccupanti. A Pistoia invece un operaio è caduto dal tetto di un capannone durante delle riparazioni per danni provocati dal maltempo. Il cinquantenne, che lavora in una ditta di manutenzioni, era a Montale, una delle zone più colpite della burrasca. Ora è in ospedale per una Tac per stabilire se ha riportato lesioni interne. Il campanile di Camaiore si stacca e si conficca in un tetto SENZA ENERGIA "Ho parlato con Enel e sono circa 10 mila le utenze che dovranno passare anche questa notte senza energia" ha annunciato il presidente della Toscana Enrico Rossi, facendo il punto della situazione dopo l'ondata di forte vento che ha colpito la regione causando anche l'interruzione di molte linee elettriche a causa della caduta degli alberi. Alle 18:00, è stato spiegato, le utenze non ancora ricollegate erano 18500. "850 persone sono al lavoro per ripristinare le linee elettriche - ha sottolineato Rossi - e i disagi restano in particolare sull'alta Versilia, nel pistoiese, in Garfagnana e in Lunigiana, e nel Casentino. Circa 10 mila riparazioni saranno chiuse domani" I DANNI Ammontano a 400 milioni di euro i danni causati dal vento che ha colpito la Toscana. Sono le prime stime della Regione riferite dal governatore Enrico Rossi, che ha svolto una serie di visite, toccando la Versilia, Scarperia in Mugello. "Faremo meglio i conti nei prossimi giorni - ha spiegato - ma denunciemo un bisogno di aiuto. Vogliamo che a livello nazionale si capisca che il vento non ci ha solo spettinato i capelli. E' stato un vero e proprio uragano quello che ha colpito la Toscana". Il governatore ha ricordato: "Abbiamo dichiarato subito lo stato di emergenza su tutta la regione, che consente la mobilitazione della Protezione civile e di avviare le procedure per le somme urgenze da parte dei sindaci. Inizia così la procedura formale per la certificazione dei danni a imprese, strutture pubbliche e private, da parte dei Comuni". Secondo Rossi "il conto finale dei danni lo

Maltempo, manca energia: ucciso dal monossido di un generatore

avremo quando ci arriveranno queste certificazioni e ci vorrà una settimana circa". TRENI E' ripresa nel primo pomeriggio e sta tornando progressivamente alla normalità la circolazione ferroviaria fra bivio Valdarno Nord e Rovezzano, sulla linea "Direttissima" Firenze - Roma. Alle 12.20 era tornato operativo il binario in direzione Firenze. La circolazione è stata rallentata a partire dalle 7.50 per un guasto alla linea di alimentazione elettrica dei treni. In zona Burchio (Valdarno) un cavo di media tensione di Enel, tranciato da una pianta ad alto fusto caduta a causa del fortissimo vento, si era posato sulle linee elettriche di Rete Ferroviaria Italiana che alimentano l'Alta Velocità. Alle 17.00 è ripresa la circolazione ferroviaria tra Buonconvento e Grosseto, sulla linea Siena - Grosseto, sospesa da ieri alle 14.30 per la presenza di alberi e rami sui binari. Durante l'interruzione è stato attivo un servizio con autobus sostitutivo tra Siena e Grosseto.

VERSILIA Oggi il presidente della Regione è invece andato in Versilia, dove Forte dei Marmi ha subito la caduta di migliaia di alberi e la Versiliana, dice la Forestale, è stata "rasa al suolo". "Faccio un appello alla prudenza a tutti i cittadini- ha detto Rossi- soprattutto nel salire sui tetti per riparare i danni. Occorre legarsi e usare tutte le precauzioni". Poi ai sindaci dei comuni colpiti, incontrati a Querceta: "Ho chiesto di avere entro oggi una prima valutazione dei danni- dice Rossi- Ricostruiremo tutto. La Toscana ce la farà, ma questa volta abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato". "I danni sono più che evidenti - ha commentato Rossi guardando gli alberi sradicati dal terreno, i tetti scoperti, le serre e i vivai, le pinete e i parchi- ; del resto è la prima volta che la Toscana viene colpita da un uragano, con raffiche di vento fino a 160-200 km/h; c'è tra la gente un sentimento di paura, non siamo abituati a manifestazioni estreme come quelle di ieri. Per questo ho rivolto un appello alla comunità, alla solidarietà verso chi ha bisogno. Ho visto una reazione positiva sia da parte dei privati che delle aziende pubbliche che sono già al lavoro per ripristinare le condizioni di vivibilità". A Forte dei Marmi, "città che ha cambiato volto", come ha detto ieri il sindaco Umberto Buratti, sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine per evitare sciacallaggi. Particolare attenzione intorno alle ville e, comunque, alle abitazioni danneggiate per evitare eventuali fenomeni di sciacallaggio. I controlli sono stati incrementati dopo che ieri erano state notate alcune auto con targa straniera aggirarsi nelle zone colpite dal maltempo. Intanto gli operai del Comune, e quelli delle ditte chiamate a rinforzare le squadre impegnate su tutto il territorio, sono a lavoro per rimuovere le tonnellate di alberi abbattuti dal fortunale.

AGRICOLTURA IN GINOCCHIO Secondo Coldiretti è proprio la Toscana l'area italiana più colpita dal maltempo, con danni che hanno coinvolto tutte le province. Pistoia, la capitale dei vivai, è stata flagellata con serre scoperte, piante divelte e gemme distrutte; a questo si aggiungono le difficoltà delle operazioni di consegna delle produzioni in tutto il mondo, che avvengono in questo periodo. Danni agli allevamenti, invece, si registrano nella zona di Pieve a Nievole a causa della distruzione dei ricoveri degli animali. Centinaia di serre e strutture scoperte dal vento anche in Lucchesia; il ciclone ha colpito duro in tutta la Versilia, terra orto florovivaistica con centinaia di piccole aziende e cooperative. L'area colpita, che va da Forte dei Marmi fino a Viareggio, è molto estesa; in alcune aziende di Camaione sono state distrutte piantine di pomodoro e zucchine appena trapiantate, mentre a Segromigno in monte il vento ha 'scalzato' decine di alberi di una azienda agricola. Agricoltura in ginocchio nell'Aretino per raffiche di vento anche di 110 km/h su tutta la provincia, con decine tra serre, stalle, strutture agricole scoperte, olivi e alberi da frutto divelti. Nel Grossetano il maltempo si è accanito soprattutto sulla parte interna e costiera; almeno cento le serre scoperte, oltre agli olivi danneggiati e le piante crollate sulle aziende agricole. Sono una ventina le aziende agricole del Massese danneggiate sempre dal vento, concentrate principalmente nell'area tra Cinquale e Marina di Massa anche se sono diverse le segnalazioni all'interno come nell'area di Alteta fino a Carrara. Gli agricoltori del Senese hanno subito messo in moto i trattori per aiutare i comuni a togliere dalle carreggiate rami e alberi caduti che in alcuni casi hanno provocato anche black out elettrici; a Monteroni d'Arbia il vento ha spazzato via il tetto di un capannone dove erano stati montati pannelli fotovoltaici. Pesantissimo il consuntivo anche nell'Aretino, con decine e decine di strutture agricole divelte; attività agricole paralizzate poi per centinaia di aziende nel Pisano tra la costa e il Volterrano fino giù all'Alta Maremma per la mancanza di energia elettrica che ha creato problemi per la conservazione del latte ai caseifici e dei prodotti freschi così come agli agriturismi.

06/03/15 21:20

repubblica

Maltempo, evacuazione di emergenza in Abruzzo

Decine le persone tratte in salvo con i mezzi meccanici

NotizieNazionali.net

"Maltempo, evacuazione di emergenza in Abruzzo"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, evacuazione di emergenza in Abruzzo

Decine le persone tratte in salvo con i mezzi meccanici 06/03/2015, 16:06 | Attualit 

Foto Antonino Dolce - Cittanet

Mentre in molte regioni d'Italia il cattivo tempo sta dando ore di respiro in Abruzzo la situazione meteo   ancora molto critica, come nella zona del Chietino.

Il maltempo in Abruzzo concede tregua a tratti, una manciata d'ore variabili a seconda delle localit  , nel momento della quale si cerca di riportare la situazione alla normalit  e si interviene per arginare gli scenari pi  difficili.

Un esempio   l'intervento attuato a Vasto Marina, in provincia di Chieti, dove questa mattina gli abitanti di una zona residenziale sono stati evacuati, in seguito allo straripamento di un torrente e dove l'acqua nella serata di ieri aveva raggiunto nella zona il primo piano di molte abitazioni.

L'evacuazione   stata decisa dal sindaco della cittadina per l'impraticabilit  di gran parte della zona interessata, dove le pompe idrovore non sono riuscite a far fronte all'enorme massa d'acqua esondata, ed   stata effettuata dal nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale) dei Vigili del Fuoco e la Protezione Civile comunale usando pale meccaniche, che hanno raggiunto l'esterno delle palazzine e portato in salvo decine di persone, subito trasferite ad un campo di accoglienza predisposto dal Centro Operativo Comunale cittadino.

QUI il servizio della redazione locale.

Daniele Del Casino

ALATRI, QUERCIA CROLLA SU AUTOMOBILE: FERITO CONDUCENTE

- OMNIROMA

Omniroma

"ALATRI, QUERCIA CROLLA SU AUTOMOBILE: FERITO CONDUCENTE"

Data: **06/03/2015**

Indietro

ALATRI, QUERCIA CROLLA SU AUTOMOBILE: FERITO CONDUCENTE

Una vera frana di legna quella che si è abbattuta questa mattina sulla Fiat Punto di un uomo residente ad Alatri. Il forte vento ha divelto decine di alberi in tutta la provincia, alcuni sono finiti sulle strade, altri sui binari e sulle linee elettriche; nella frazione Molebisleti di Alatri, una quercia pesante qualche centinaio di quintali ha centrato in pieno l'utilitaria proprio mentre transitava. La macchina ha riportato seri danni ed anche il conducente, un uomo del posto, è rimasto ferito ad un piede. Immediatamente soccorso dagli operatori del 118 e dai carabinieri, è stato trasportato in ospedale mentre volontari di protezione civile rimuovevano il pesante tronco dall'auto e dalla strada. (6 marzo 2015)

Vento forte. Chiusi il Pozzo di San Patrizio e la Funicolare, alberi e rami caduti

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

"Vento forte. Chiusi il Pozzo di San Patrizio e la Funicolare, alberi e rami caduti"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Vento forte. Chiusi il Pozzo di San Patrizio e la Funicolare, alberi e rami caduti

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 6 marzo, 2015 - 15:00

[Tweet](#) [Pin It](#)

Mattinata complicata quella di venerdì 6 marzo a causa del forte vento che continua a spazzare la città. Alcuni alberi caduti sul viale che conduce al Pozzo di San Patrizio hanno costretto la chiusura al pubblico del sito. Funicolare chiusa per forte vento: l'impianto è stato fermato per possibile pericolo al trasporto ma anche per la presenza di molti rami sul percorso. Umbria Mobilità ha dunque prontamente istituito delle corse sostitutive che partono ogni quarto d'ora con percorso Duomo-Stazione FFSS e viceversa.

La strada dell'Arcone è stata chiusa al traffico per permettere alle squadre di manutenzione di rimuovere un albero caduto.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile riferisce che nel pomeriggio di ieri 5 marzo, il CSM / Centro Servizi Manutentivi del Comune e la Protezione Civile hanno portato a termine un'altra decina di interventi, tutti nelle zone frazionali di Rocca Ripesena, Sugano, Canonica dove il forte vento aveva provocato varie criticità. Anche le squadre dell'Enel sono state impegnate per risolvere i numerosi guasti all'erogazione dell'energia elettrica segnalati dai cittadini, mentre i Vigili del Fuoco hanno risposto a decine di chiamate.

Questa mattina il vento non accenna a diminuire e le squadre di CSM e Protezione Civile comunale sono coinvolte in altri tre interventi nella zona di Sugano. Anche le squadre dei Vigili del Fuoco sono tutte al lavoro.

La Protezione Civile ricorda che almeno fino alle ore 14:00 di oggi 6 marzo permane lo stato di "criticità moderata" (codice arancione) per rischio vento.

Albero caduto nei pressi del Pozzo di San Patrizio

Vento forte. Chiusi il Pozzo di San Patrizio e la Funicolare, alberi e rami caduti

Albero caduto all Arcone

Maltempo Umbria, situazione servizio elettrica risolta

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Alleronia

Orvieto24

"Maltempo Umbria, situazione servizio elettrica risolta"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Umbria, situazione servizio elettrica risolta

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 7 marzo, 2015 - 7:23

[Tweet](#) [Pin It](#)

Alle ore 01:00 la situazione del servizio elettrico di media tensione in Umbria è completamente risolta.

La Task Force di Enel, che dalla nottata di ieri lavora senza sosta per fronteggiare l'emergenza e i danni causati dalle violentissime tempeste di vento scatenatesi sull'Italia centrale, sta procedendo adesso con gli interventi mirati sulle linee di bassa tensione: si tratta di poche decine di utenze nel nord dell'Umbria per le quali Enel opererà fino alla completa rialimentazione, nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Enel ringrazia per la collaborazione le Prefetture, la Regione Umbria e le Istituzioni locali, le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale, gli organi di informazione e tutti i cittadini umbri.

Venerdì 6 marzo 2015. Chi sale, chi scende

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

"Venerdì 6 marzo 2015. Chi sale, chi scende"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Venerdì 6 marzo 2015. Chi sale, chi scende

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 7 marzo, 2015 - 8:10

[Tweet](#) [Pin It](#)

Ogni venerdì Chi sale e Chi scende.

6 marzo 2015

Assessori Croce e Custolino Provincia

Via ai lavori alla staccionata del Polo Scolastico di Ciconia

Protezione Civile Regionale, Comunale, VVFF, CSM, Provincia
grande impegno per tutta l'emergenza vento/maltempo/neve

Bando Belvedere

errori di forma e prezzo concessione sotto la lente

le osservazioni

Museo Maioliche e pignoramento

l'appello dei gestori

per ogni segnalazione redazione@orvieto24.it

Servizio civile: approvata graduatoria progetti regionali presto pubblicazione del bando per i volontari

| OrvietoSi.it

OrvietoSi.it

"Servizio civile: approvata graduatoria progetti regionali presto pubblicazione del bando per i volontari"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Servizio civile: approvata graduatoria progetti regionali presto pubblicazione del bando per i volontari

6 marzo 2015 | Categoria: Archivio notizie, In evidenza, Politica | Scritto da: Redazione

Sono 27 i progetti di servizio civile che si realizzeranno nell'anno in corso in Umbria impegnando complessivamente 137 volontari: lo ha stabilito la giunta regionale dell'Umbria che, su iniziativa della vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, ha approvato la graduatoria delle iniziative di servizio civile di competenza della Regione.

“I progetti approvati sono tutti coperti dal punto di vista finanziario – ha riferito la vicepresidente – Quindi il prossimo passo sarà quello della pubblicazione del Bando per raccogliere le adesioni dei giovani tra i 18 e i 28 anni che vogliono fare questa esperienza”.

Casciari ha quindi ricordato che “il servizio civile impegna i giovani su base volontaria per un anno e per un corrispettivo di 433,80 euro mensili, a favore di un impegno sociale nei settori dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico culturale e dell'educazione e promozione culturale. In particolare per quanto riguarda i progetti che partiranno prossimamente in Umbria, i volontari saranno impiegati in progetti specifici presso Enti pubblici o del privato sociale che hanno presentato domanda di iscrizione all'Albo e che, dopo essere stati accreditati, hanno presentato progetti per l'impiego di volontari di servizio civile che si realizzeranno sul territorio regionale”

Maltempo. Ad Orvieto chiuso il pozzo di San Patrizio e la Funicolare

Maltempo. Vento forte, ad Orvieto chiuso il pozzo di San Patrizio e la Funicolare. Pini caduti a Villa Paolina. La Provincia dispone la chiusura | OrvietoSi.it

OrvietoSi.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo. Vento forte, ad Orvieto chiuso il pozzo di San Patrizio e la Funicolare. Pini caduti a Villa Paolina. La Provincia dispone la chiusura

6 marzo 2015 | Categoria: Archivio notizie,Cronaca,Notizia Principale | Scritto da: Stefania Tomba

Continuano i danni ad Orvieto per il forte vento che sta spazzando il territorio. Una decina di pini sono caduti a Porano nel parco di Villa Paolina. Un danno incalcolabile. Oltre che un serio pericolo per cui la Provincia di Terni ha disposto la chiusura del complesso.

Un albero di grandi dimensioni è caduto anche al cimitero di Orvieto. Mentre on si contano più ormai gli interventi nelle frazioni: Prodo, Corbara, Bagni.

In mattinata una pianta panta di ulivo è caduta invadendo la carreggiata di via Adige tra le Conce e Sferracavallo. La strada è stata chiusa limitatamente al tempo necessario alla rimozione dei rami e la messa in sicurezza.

Domani video di approfondimento a cura della redazione di TeleOrvietoweb

ORVIETO Maltempo ad Orvieto, resta l'allerta per il forte vento. Chiuso il pozzo di San Patrizio per la caduta di due alberi lungo il viale di accesso. Altre quattro piante sono pericolanti. Chiusa anche la Funicolare (predisposto un servizio alternativo di bus).

Vigili del fuoco, Protezione civile e Csm sono incentrati al lavoro per risolvere le situazioni più critiche.

A Rocca Ripesena un albero è caduto vicino ad una casa.

Riaperta la strada per Sugano chiusa per un albero che cadendo era rimasto in bilico su un cavo dell'alta tensione.

Situazione critica a Bagni dove è stata chiusa la strada per piante pericolanti a ridosso dell'acquedotto.

Aggiornamenti VIDEO nel pomeriggio a cura della redazione di TeleOrvietoWeb

Il vento spazza lâ€™TMorvietano, chiuso anche il Pozzo di San Patrizio e la Funicolare

Il vento spazza l'orvietano, chiuso anche il Pozzo di San Patrizio e la Funicolare | Orvietonews.it

Orvietonews

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

cronaca

Il vento spazza l'orvietano, chiuso anche il Pozzo di San Patrizio e la Funicolare

Tweet

venerdì 6 marzo 2015 13:57

Un venerdì da paura in tutto l'Orvietano: Il vento forte sta creando seri pericoli in tutto l'orvietano, tanto che i disagi riguardano tutti i paesi del comprensorio. Nella mattinata di oggi, 6 marzo 2015, nella zona del “Macchietto di Viceno” il fusto di una grossa pianta si è spezzato facendo cadere l'albero sulla strada.

Fortunatamente in quel momento non trattativa nessuna autovettura, ma la circolazione è stata interrotta per permettere l'intervento dei mezzi di soccorso. Si consiglia di non percorrere la strada di Viceno in quanto i molti alberi presenti sul ciglio della strada, a causa del vento forte, rappresentano un rischio reale.

A Orvieto, invece, nella tarda mattinata è stato chiuso il Pozzo di San Patrizio a causa di alcuni rami che si sono spezzati cadendo sul viale di accesso al monumento. Per motivi di sicurezza è stata chiusa anche la Funicolare e allestito un servizio di bus navetta per raggiungere la stazione ferroviaria. Le squadre del Csm Comunale e Protezione Civile sono coinvolte in altri interventi nella zona di Sugano, Rocca Ripesena e Bagni. Anche le squadre dei Vigili del Fuoco sono tutte al lavoro.

Sp15: tre movimenti franosi

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Sp15: tre movimenti franosi"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Sp15: tre movimenti franosi

Si trovano in prossimità di Marzolarà. Garantito il transito a senso unico alternato da e per Calestano.

06/03/2015

h.15.20

La Provincia - Servizio Viabilità comunica che proseguono i lavori sulla SP 15 di Calestano per drenare le acque allo scopo di salvaguardare parte della carreggiata ancora transitabile. Ciò permette di garantire il transito, pur a senso unico alternato, per e da Calestano.

Sono tre i movimenti franosi che interessano la SP 15 in prossimità di Marzolarà.

Il più consistente si trova in località Pioppone, a sud di Marzolarà, dove la mancanza di un reticolo di scolo delle acque superficiali ha determinato ristagni di acqua, scivolamenti dei terreni e spostamenti delle opere di sostegno della massicciata stradale. La situazione è stata poi aggravata dall'erosione del piede del versante ad opera del Torrente Baganza.

I rilievi effettuati dal Servizio di Protezione Civile della Provincia di Parma hanno fatto constatare che negli ultimi giorni l'abbassamento del versante interessato verso il Torrente Baganza è stato dell'ordine dei 20 centimetri.

Gli interventi attuati hanno compreso l'apertura di canali e l'allargamento, per quanto possibile, della carreggiata verso monte al fine di favorire il passaggio dei mezzi pesanti.

Nella giornata di oggi termineranno i sondaggi geotecnici propedeutici agli interventi ingegneristici per frenare il movimento franoso, raccogliere le acque di versante e realizzare opere strutturali di sostegno della massicciata stradale crollata.

Il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po sta continuando a lavorare nel Baganza per deviare la corrente e proteggere il piede del versante.

Il secondo movimento franoso si trova in località Gallignana, dove un manufatto in calcestruzzo, a causa della spinta del terreno, si è inclinato verso valle e necessita di interventi strutturali.

Il terzo movimento erosivo si trova dopo la località Pioppone in direzione di Calestano e presenta una criticità minore. Tuttavia va bloccato in tempi rapidi per evitare un'evoluzione del fenomeno che potrebbe comportare il cedimento della carreggiata nell'alveo del Baganza.

Il Consigliere provinciale Delegato alla Viabilità Gianpaolo Serpagli ha concordato con l'assessore regionale Gazzolo e il direttore del Dipartimento di Protezione civile Mainetti che la Provincia si farà carico della redazione del progetto e del proseguimento dei lavori sulla frana di Pioppone, ma la Regione coprirà l'intero costo.

Calestano, tre movimenti franosi sulla Sp 15**ParmaToday***"Calestano, tre movimenti franosi sulla Sp 15"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Calestano, tre movimenti franosi sulla Sp 15

Tre i movimenti franosi, uno in località Pioppone, uno verso Calestano, il terzo in località Gallignana. Garantito il transito a senso unico alternato da e per Calestano. Continuano i lavori, in carico alla Provincia, ma finanziati dalla Regione

Redazione ParmaToday 6 marzo 2015

La Provincia - Servizio Viabilità comunica che proseguono i lavori sulla SP 15 di Calestano per drenare le acque allo scopo di salvaguardare parte della carreggiata ancora transitabile. Ciò permette di garantire il transito, pur a senso unico alternato, per e da Calestano. Sono tre i movimenti franosi che interessano la SP 15 in prossimità di Marzolarà.

Il più consistente si trova in località Pioppone, a sud di Marzolarà, dove la mancanza di un reticolo di scolo delle acque superficiali ha determinato ristagni di acqua, scivolamenti dei terreni e spostamenti delle opere di sostegno della massicciata stradale. La situazione è stata poi aggravata dall'erosione del piede del versante ad opera del Torrente Baganza.

I rilievi effettuati dal Servizio di Protezione Civile della Provincia di Parma hanno fatto constatare che negli ultimi giorni l'abbassamento del versante interessato verso il Torrente Baganza è stato dell'ordine dei 20 centimetri. Gli interventi attuati hanno compreso l'apertura di canali e l'allargamento, per quanto possibile, della carreggiata verso monte al fine di favorire il passaggio dei mezzi pesanti. Nella giornata di oggi termineranno i sondaggi geotecnici propedeutici agli interventi ingegneristici per frenare il movimento franoso, raccogliere le acque di versante e realizzare opere strutturali di sostegno della massicciata stradale crollata. Il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po sta continuando a lavorare nel Baganza per deviare la corrente e proteggere il piede del versante.

Annuncio promozionale

Il secondo movimento franoso si trova in località Gallignana, dove un manufatto in calcestruzzo, a causa della spinta del terreno, si è inclinato verso valle e necessita di interventi strutturali. Il terzo movimento erosivo si trova dopo la località Pioppone in direzione di Calestano e presenta una criticità minore. Tuttavia va bloccato in tempi rapidi per evitare un'evoluzione del fenomeno che potrebbe comportare il cedimento della carreggiata nell'alveo del Baganza. Il Consigliere provinciale Delegato alla Viabilità Gianpaolo Serpagli ha concordato con l'assessore regionale Gazzolo e il direttore del Dipartimento di Protezione civile Mainetti che la Provincia si farà carico della redazione del progetto e del proseguimento dei lavori sulla frana di Pioppone, ma la Regione coprirà l'intero costo.

Allerta meteo, l'Umbria si prepara ad altre 24 ore di maltempo: intanto scoppia la polemica**PerugiaToday**

"Allerta meteo, l'Umbria si prepara ad altre 24 ore di maltempo: intanto scoppia la polemica"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, l'Umbria si prepara ad altre 24 ore di maltempo: intanto scoppia la polemica

A diramare il nuovo bollettino meteo il Dipartimento della Protezione Civile che parla di nuove condizioni metereologiche avverse. Ecco le previsioni nel dettaglio. Nel frattempo il deputato del M5S lancia la "bomba" punta il dito contro le Amministrazioni: "Basta violentare il territorio"

Redazione 6 marzo 2015

Sono ore terribili per l'Umbria, costretta a fare i conti con il forte vento che sembra non volersi placare. Sono tanti i disagi che sono stati registrati nella giornata di ieri, 5 marzo. Ma la conta dei danni sembra essere destinata a proseguire anche nella giornata di oggi.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, con il quale informa che per le successive 24/36 ore saranno ancora previsti "venti forti dai quadranti settentrionali e precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità con frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nevicate a quote superiori ai 400/500 metri con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti".

La situazione viaria in netto miglioramento. Riaperto al traffico il valico di Colfiorito sulla 77 Val di Chienti che era stato chiuso a causa dell'intensa nevicata delle ultime ore. Lo si è appreso dalla polizia stradale. La circolazione su tutte le strade umbre è quindi tornata alla normalità. Sulla regione è tornato oggi il sole anche se continua a spirare un forte vento. Numerosi gli interventi nei quali sono impegnati i vigili del fuoco in tutta l'Umbria. La strada statale 77 "della Val di Chienti" è riaperta al transito in corrispondenza del valico di Colfiorito (confine regionale umbro marchigiano), ad esclusione dei mezzi pesanti. Possibili rallentamenti per turbina sgombraneve in azione. Tutti i veicoli, compresi i mezzi pesanti, possono comunque transitare regolarmente lungo la direttrice, utilizzando il tratto in variante a quattro corsie recentemente aperto al traffico tra Colfiorito e Serravalle.

Dal bollettino meteo alla critica il passo sembra essere breve. Questa volta ad alzare la voce è il deputato 5 stelle Filippo Gallinella che, dopo aver ringraziato le forze dell'ordine per l'eccellente lavoro svolto, ha puntato il dito contro chi gestisce il territorio, dichiarando: "La nuova emergenza maltempo riaccende però i riflettori sulla gestione dell'Umbria. Riflessione a cui la classe politica non può più sottrarsi. Se siamo bravissimi nei primi soccorsi, grazie all'impegno di protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine, manca una seria strategia della prevenzione. Mettere in sicurezza preventiva il territorio - sottolinea il deputato umbro 5stelle - significa risparmiare dalle 5 alle 7 volte il denaro pubblico speso per l'intervento a emergenza avvenuta".

Ma non si ferma qui il deputato pentastellato che afferma ancora: "Quanto accaduto in Umbria e nelle altre regioni, in particolare in Abruzzo con addirittura l'esplosione del metanodotto, è l'ennesimo monito lanciato ai nostri amministratori. Basta con la politica delle emergenze. Basta con opere devastanti per il territorio. Fermiamo subito progetti infrastrutturali impattanti e pericolosi a livello ambientale, come E45 in autostrada e gasdotto Sulmona-Foligno. L'ambiente non può più essere violentato"

[Annuncio promozionale](#)

*Allerta meteo, l'Umbria si prepara ad altre 24 ore di maltempo: intant
o scoppia la polemica*

Foligno, intrappolati in casa a causa del maltempo: salvati dalla Protezione civile

PerugiaToday

"Foligno, intrappolati in casa a causa del maltempo: salvati dalla Protezione civile"

Data: 07/03/2015

Indietro

Foligno, intrappolati in casa a causa del maltempo: salvati dalla Protezione civile

Momenti di panico in una frazione di montagna. I due 90enne erano rimasti isolati. A dare l'allarme era stata la figlia della coppia che non riusciva a raggiungere l'abitazione a causa del forte maltempo. L'anziano era anche caduto in casa

Redazione 7 marzo 2015

Storie CorrelateIl maltempo continua a fare disastri, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco nella notteMaltempo in Umbria, non c'è tregua: vento e neve per le prossime 24 oreAllerta meteo, l'Umbria si prepara ad altre 24 ore di maltempo: intanto scoppia la polemicaStrade chiuse a causa del maltempo, disagi per gli automobilisti: ecco i trattiDopo 24 ore di maltempo, il bilancio dei danni territorio per territorio: "Mai visto un vento così" 2

Salvati dalla protezione civile e da un vigile urbano. Due anziani novantenni, marito e moglie, nella giornata di ieri, venerdì 6 marzo, bloccati dalla neve nella propria casa di Arvello, una frazione montana del territorio di Foligno, sono stati portati in salvo.

RAFFICA DI INTERVENTI: Nottata di lotta contro il maltempo, prosegue la conta dei danni

A dare l'allarme era stata la figlia della coppia. La donna, a causa del forte maltempo, non riusciva a raggiungere l'abitazione. L'anziano era anche caduto in casa, anche se, secondo quanto riferisce il Comune di Foligno, non avrebbe riportato conseguenze.

STATO DI CALAMITA': "Mai visto un evento così"

Grazie ai mezzi in uso alla protezione civile, il personale di soccorso è riuscito a mettere in salvo due anziani, raggiunti nel frattempo, a piedi, dalla figlia e dal marito. Le quattro persone sono quindi salite bordo dei mezzi della protezione civile.

LA FURIA: Maltempo, raffiche di vento record in provincia di Perugia: Altotevere in ginocchio

Annuncio promozionale

Maltempo, raffiche di vento da record abbattano alberi: Alto Tevere in ginocchio

Il maltempo continua a fare disastri, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco nella notte

Il maltempo continua a fare disastri, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco nella notte

PerugiaToday

""

Data: 07/03/2015

Indietro

Il maltempo continua a fare disastri, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco nella notte

Nella notte alcune decine di interventi sono stati effettuati nella zona di Perugia per la caduta di alberi. Anche in questo caso, fortunatamente, non si lamentano danni a persone

Redazione 7 marzo 2015

Storie CorrelateMaltempo in Umbria, non c'è tregua: vento e neve per le prossime 24 oreAllerta meteo, l'Umbria si prepara ad altre 24 ore di maltempo: intanto scoppia la polemica

Vigili del fuoco di nuovo al lavoro nella notte di oggi, 7 marzo. Il maltempo continua a fare disastri. Le zone più colpite, dove si sono resi necessari oltre 50 interventi, rimangono Città di Castello, San Giustino, Bastia Umbra, di Assisi, Gubbio, Gualdo Tadino, Nocera Umbra e il comprensorio del Trasimeno.

Nella zona dell'alto Tevere anche oggi, dopo l'intensa giornata di ieri, saranno dislocate squadre dei vigili del fuoco in servizio straordinario come già fatto nei giorni scorsi. Oltre alla squadra operativa del Distaccamento di Città di Castello l'operatività è assicurata da altre 4 squadre con nove automezzi, tra cui due autoscale per la messa in sicurezza di alberi e la messa in sicurezza dei tetti e delle grondaie delle abitazioni.

Potrebbe interessarti:<http://www.perugiatoday.it/cronaca/umbria-danni-interventi-vento-forte-meteo-6-marzo-2015.html>

Seguici su Facebook:<http://www.facebook.com/pages/PerugiaToday/100142986753754>

Nella notte alcune decine di interventi sono stati effettuati nella zona di Perugia sempre per la caduta di alberi. Anche in questo caso, fortunatamente, non si lamentano danni a persone. La sala operativa provinciale del 115, in continuo contatto con le altre sale operative delle Forze di Polizia e del 118, ha gestito le richieste dei cittadini mentre gli interventi di soccorso sono coordinati dal Comandante Provinciale Marco Frezza d'intesa con la Prefettura di Perugia.

Rimane comunque critica la situazione, anche se a partire dalla giornata di lunedì dovrebbe registrarsi un lieve miglioramento (le previsioni nel dettaglio). Sono numerosi i disastri che si contano con strade rimaste chiuse e causa delle neve e automobilisti bloccati e salvati in extremis dai Vigili del fuoco che in questi ultimi tre giorni hanno lavorato senza tregua.

BLACKOUT: Città isolate e senza energia, scuola scoperchiata

Annuncio promozionale

Disagi luce - All'una della notte appena trascorsa la situazione del servizio elettrico di media tensione in Umbria è completamente risolta. Lo annuncia l'Enel in una nota in cui sottolinea che la 'task force', al lavoro "senza sosta per fronteggiare l'emergenza e i danni causati dalle violentissime tempeste di vento scatenatesi sull'Italia centrale, sta procedendo adesso con gli interventi mirati sulle linee di bassa tensione". Si tratta, per la compagnia elettrica "di poche decine di utenze nel nord dell'Umbria per le quali Enel opererà fino alla completa rialimentazione, nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi

***Il maltempo continua a fare disastri, oltre 50 interventi dei vigili
del fuoco nella notte***

richiedono. Enel - conclude la nota - ringrazia per la collaborazione le Prefetture, la Regione Umbria e le istituzioni locali, le strutture di protezione civile provinciali e regionale, gli organi di informazione e tutti i cittadini umbri".

INTERVISTA I proprietari del bar Sant'Erminio dicono no alle video-slot: Meglio giochi per i bimbi

Combattere la Ludopatia? Si può, ecco la bella idea di Andrea ed Elisa

PerugiaToday

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

INTERVISTA I proprietari del bar Sant'Erminio dicono no alle video-slot: Meglio giochi per i bimbi

Creare nuovi spazi di aggregazione, nel nome della socializzazione e della legalità a partire dai bambini, eliminando le infernali macchinette mangiasoldi per aprire il locale a laboratori ludici per tutte le famiglie. PerugiaToday ne ha parlato con gli ideatori di questo piccolo ma grande progetto, Andrea ed Elisa Cecchetti, proprietari del Bar Sant'Erminio

Valentina Scarponi 7 marzo 2015

Storie CorrelateIl gioco d'azzardo non perdona, ma a rimetterci sono anche i cavalliLUDOPATIA Istituita la mappa dei bar che rifiutano le slot: sono già 32 i locali 1Ludopatia, un dramma di troppe famiglie umbre: più di 500 milioni di euro in fumo ogni anno

Ci sono piccole ma grandi storie, che, in una società dedita quasi esclusivamente ai propri interessi economici, fanno la differenza.

Ci sono piccoli ma grandi eroi che, dietro l'umiltà ed il sacrificio di una vita dedicata al lavoro, hanno ancora interesse nel procrastinare quei valori, quasi utopici, che possano ridare un segnale di speranza alle future generazioni.

Semplici idee, nuovi stimoli, che integrino il valore della famiglia all'interno di un disegno in cui aggregazione e legalità ne fanno i principi cardine. PerugiaToday ha voluto raccontare queste storie di ordinaria quotidianità per mettere in risalto quei nomi, nascosti nell'anonimato della propria umiltà, che tentano, con i propri strumenti, di dare risalto alle soluzioni, piuttosto che ai problemi.

E vogliamo partire proprio dalla storia di due fratelli, Andrea ed Elisa Cecchetti, proprietari del Bar Sant'Erminio, che hanno deciso di eliminare dal loro locale le infernali slot machine per ridisegnare un luogo che apra le porte a bambini e famiglie con laboratori ludici e pratici, arginando, in maniera efficace, le problematiche legate alle macchinette mangiasoldi che purtroppo, ora più che mai, sono una delle cause di dipendenza dal gioco d'azzardo più pericolose.

Un'educazione alla legalità ed alla socialità che possa partire proprio dai bambini.

Da che tipo di esigenza è nata l'idea di togliere le slot machine ed aprire il locale ad iniziative rivolte alle famiglie?

"L'idea di togliere le macchinette è partita a luglio del 2011 in seguito all'ennesimo furto, era inoltre diventato ingestibile continuare a conciliare l'attività ricreativa del bar e le slot machine. Noi avevamo già iniziato le prime attività dei laboratori per bambini, la domenica, ma purtroppo le attività ludiche poco conciliavano con l'ambiente che si era creato con le slot machine. Un mondo problematico e di micro criminalità".

Come ha risposto la collettività alle vostre iniziative?

"Inizialmente è rimasta disorientata; quando per anni il locale ha un certo profilo (slot, tv, bar) far cambiare abitudine alla gente ci vuole tempo, per capire che c'è un disegno diverso all'interno del locale che hanno sempre frequentato".

Di cosa si occupano, in concreto, le vostre attività?

"Oltre ai laboratori per bambini, facciamo attività di danza, cineforum, musica, lezioni di tango, balli folk come la pizzica. Questo ci ha permesso di riorganizzare il locale nel segno di nuove forme aggregative in cui chiunque, può trovare uno spazio di relazione".

Da chi vengono gestiti i vostri laboratori?

"Da amici che hanno abilità, conoscenze ed attitudini in diversi ambiti e settori. Ad esempio quest'anno abbiamo inaugurato l'anno delle Arti e Mestieri e cerchiamo di far recuperare ai bambini i vecchi lavori manuali per far capire

INTERVISTA I proprietari del bar Sant'Erminio dicono no alle video-slot: Meglio giochi per i bimbi

come si creano le cose. E far toccare con mano ai più piccoli gli "attrezzi del mestiere" dei muratori, calzolai, stimola la loro curiosità. Noi sviluppiamo e alleniamo un tipo di linguaggio rivolto alle esigenze dei bambini. Ci sono bambini stranieri e devi spiegarli in italiano e nella forma più congeniale a loro, certe tipologie di lavoro, mediare le loro domande con il relatore".

Questi laboratori favoriscono anche una forma di integrazione..

"Sì, ci sono molti bambini stranieri e questa è una bellissima cosa perché permette alla futura generazione di interagire e crescere insieme".

Voi organizzate anche incontri con i rappresentanti della società civile, delle forze dell'ordine, delle associazioni..

"Sì, a cadenza annuale, proponiamo incontri di teoria e pratica e scegliamo quelle che per noi sono delle istituzioni che vanno ripresentate sotto la luce positiva che vedevamo noi; pompieri, carabinieri, protezione civile. Vengono in divisa e i bambini possono avere la percezione di quello che possono fare da grandi, possono fare domande, capire il senso della legalità anche attraverso queste figure".

Come è cambiato il vostro ambiente lavorativo da quando non avete più le slot machine?

"È cambiato totalmente ed in meglio, c'è un'aria diversa, vivibile, più serena".

Annuncio promozionale

Maltempo, rientrato il preallarme per fiumi e mare

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Maltempo, rientrato il preallarme per fiumi e mare"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

» Ravenna - 06/03/2015

Maltempo, rientrato il preallarme per fiumi e mare

L'Agenzia regionale di Protezione civile ha diffuso il cessato preallarme per stato del mare e criticità idraulica per quanto riguarda il nostro territorio.

La decisione è stata presa "vista l'evoluzione dei fenomeni in atto".

Il preallarme era scattato mercoledì scorso. Immediatamente, a scopo precauzionale il sindaco Fabrizio Matteucci ha disposto la chiusura di tutti i varchi fra la spiaggia e i centri abitati.

Il litorale è stato costantemente monitorato dalla struttura di Protezione civile del Comune anche durante la notte, con particolare riguardo ai lidi sud. In stretto contatto con gli enti preposti, servizio tecnico di bacino e Consorzio di bonifica sono stati tenuti sotto osservazione anche i fiumi e i corsi d'acqua. Non sono stati registrati né danni né incidenti dovuti al vento nel nostro territorio.

Putignano, intonaco pericolante: chiusa la strada per la messa in sicurezza

Distacco dell'intonaco dalla cisterna: strada chiusa a Putignano Pisa

PisaToday

""

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

Putignano, intonaco pericolante: chiusa la strada per la messa in sicurezza

Un cittadino ha segnalato al Comune il rischio del distacco di una parte di intonaco dalla vecchia cisterna d'acqua nella zona fra via delle Bocchette e via di Putignano. Per sicurezza chiuso l'incrocio fra le due vie, nei prossimi giorni le riparazioni

Redazione 8 marzo 2015

Sarà chiuso nei prossimi giorni l'incrocio tra via delle Bocchette e via di Putignano per consentire i lavori di manutenzione alla vecchia cisterna, il cui intonaco sta cedendo. A seguito infatti della segnalazione di un cittadino, che ha chiamato i Vigili del Fuoco per una parte di muratura crollata, lo stesso corpo dei pompieri ha chiesto l'intervento della la Protezione Civile che, insieme alla Polizia Municipale, ieri pomeriggio ha provveduto a chiudere il tratto di strada per questioni di sicurezza. Si attende nei prossimi giorni la manutenzione e la riapertura dello svincolo.

Annuncio promozionale

Ritorno al passato: dopo 24 ore 115mila utenze ancora senza energia elettrica in Abruzzo

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Ritorno al passato: dopo 24 ore 115mila utenze ancora senza energia elettrica in Abruzzo"

Data: **06/03/2015**

Indietro

BUIO PESTO

Ritorno al passato: dopo 24 ore 115mila utenze ancora senza energia elettrica in Abruzzo

Dopo 24 ore è ancora emergenza: droni e elicotteri dell'Enel non sono serviti

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Più di 24 ore senza corrente elettrica: disagi infiniti, oltre la pioggia, la neve, il freddo.

Sono ancora 115mila, all'incirca, le utenze abruzzesi senza energia elettrica a causa dei problemi causati dall'onda di maltempo e non è ancora chiaro quanto ci vorrà per uscire dall'emergenza, ma gli interventi proseguono e saranno messi in campo anche elicotteri e droni.

Una vera emergenza "collaterale" al maltempo che già di suo ha creato notevoli danni stimati in centinaia di milioni. Ma gli allagamenti e le frane hanno anche bloccato e mandato in tilt l'intera rete elettrica regionale. Non solo ma la mole dei danni e le strade impraticabili hanno di fatto messo fuori uso la "task force" dell'Enel e di Terna che da un giorno sono al lavoro.

Ma proteste si registrano da più parti senza dire che una intera zona industriale nella Val di Sangro è stata costretta a fermarsi; roba da anni '50.

Eppure l'Enel assicura un «impegno straordinario» dei propri tecnici «per fronteggiare i danni».

Decine di comuni dell'Aventino sono dalla scorsa notte senza energia elettrica per la caduta di alcuni tralicci nell'area di Tornareccio.

Molte delle utenze interessate dai disservizi di ieri sono state rialimentate nella notte, dicono sempre dall'Enel, ma lo spostamento delle perturbazioni ha causato ulteriori guasti alla rete elettrica, colpendo anche delle aree nell'aquilano, in particolare nella Valle Peligna, determinando nuove interruzioni nella mattinata. La difficile situazione meteorologica e il fatto che le molte strade siano tuttora interrotte rendono «estremamente difficoltosi gli interventi per il ripristino delle utenze e impediscono anche una reale valutazione dei danni riportati dalla rete, la cui riparazione potrebbe richiedere vari giorni. Pertanto non è possibile, al momento, fare alcuna previsione sui tempi di rientro dell'emergenza».

«Una situazione inaccettabile e inammissibile», dice il sindaco di Francavilla al mare, Antonio Luciani, «che dalle prime ore del mattino di giovedì 5 marzo 2015 sta creando gravissimi disagi a molti cittadini, lasciando interi quartieri senza fornitura di energia elettrica. Dopo quasi 4 anni di amministrazione, comprendo pienamente le difficoltà che ci sono nella gestione delle emergenze legate al maltempo - sottolinea il primo cittadino - : questa volta, però, le inadempienze e gli ingiustificabili ritardi dell'Enel nell'intervenire sul territorio di Francavilla al Mare sono assolutamente deprecabili poiché, seppur intensa, questa perturbazione era stata ampiamente prevista e comunicata dagli Enti preposti. A dimostrazione di ciò - spiega il sindaco Luciani - c'è da considerare che tutte le forze messe in campo per fronteggiare la forte pioggia di ieri hanno operato egregiamente e nel migliore dei modi, limitando così al minimo, a Francavilla, i disagi alla popolazione».

Ritorno al passato: dopo 24 ore 115mila utenze ancora senza energia elettrica in Abruzzo

e solo l'Enel, invece, si è fatta trovare estremamente impreparata».

Si parla di intere famiglie al freddo, senza energia elettrica, attività commerciali ed uffici pubblici messi in grave difficoltà. Anziani ed ammalati costretti a passare ore ed ore senza poter beneficiare di un ambiente caldo e confortevole e, in alcuni casi, in difficoltà nell'utilizzare macchinari salvavita.

«Tutto ciò è sconcertante ed è ancora più sconcertante che, nonostante solleciti e solleciti, anche da parte del Comune oltre che dei cittadini direttamente interessati, l'Enel non ancora riesca a intervenire efficacemente a Francavilla per garantire i servizi essenziali alla popolazione», ha aggiunto Luciani.

L'Enel sta organizzando, in coordinamento con le Prefetture e con la Protezione Civile, «ispezioni in elicottero su tratti aerei di linee elettriche, o con l'utilizzo di droni dove le condizioni meteo non consentono il decollo».

GRAVE EMERGENZA ALL'OSPEDALE SANT'ANNUNZIATA DI SULMONA

La breve interruzione dell'energia elettrica mette in ginocchio gran parte dei reparti ospedalieri con medici, paramedici e pazienti che di sono trovati dinanzi ad attrezzature non in grado di funzionare.

Luigi La Civita, consigliere comunale di Sulmona parla di «scenari da terzo mondo» al Sant'Annunziata: «causa dei gravissimi disservizi sono l'inadeguatezza degli impianti tecnologici, con presenza di due generatori di energia che non sono in grado di assicurare l'autosufficienza energetica del complesso in caso di assenza della rete elettrica fissa. Fermi radiografi, tac, ecografi, rete dati in tilt e tanto ancora, ascensori dell'ala vecchia fuori uso, laboratorio analisi fuori servizio, sale operatorie che per precauzione hanno rinviato le operazioni programmate per la giornata. Si esca allo scoperto, si dica la verità. Mi chiedo cosa sarebbe accaduto questa mattina se i casi di emergenza fossero stati più numerosi. Dove sono finito i protocolli di emergenza? Andrò a fondo e denuncerò l'accaduto nelle sedi opportune».

Disagi enormi anche in altri ospedali dove c'è stato bisogno di ulteriori gruppi elettrogeni e dove (specie nella zona di Teramo) i nosocomi sono rimasti anche senza fornitura di gas.

I tecnici di Enel e Terna stanno lavorando insieme alla riparazione dei guasti sulle reti, in particolare nel teramano e nell'aquilano, e per quanto riguarda la task force Enel e' stata rafforzata e conta oltre 250 tecnici, con il supporto di circa 100 risorse di ditte esterne.

In questa fase vanno avanti gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dal Centro operativo Enel dell'Aquila, che monitora la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinate le operazioni di rialimentazione a distanza.

Intanto è stata annullata la conferenza stampa con Enel convocata per le 17,30, nella Sala Blu della Regione Abruzzo per fare il punto sulla situazione dell'energia elettrica in Abruzzo in seguito all'ondata di maltempo. Lo rende noto l'ufficio stampa della Giunta regionale aggiungendo che seguirà una nota nel pomeriggio.

Nel frattempo, il presidente dell'Esecutivo abruzzese ha scritto all'amministratore delegato dell'Enel Spa, Francesco Starace chiedendo un confronto «immediato sull'urgenza di ripristino delle utenze in regione». «Lamentiamo - dice - la mancanza di pronto e adeguato intervento dell'Enel e il perdurare della situazione di emergenza che comporta danni immediati alla popolazione».

«Appare evidente - si legge in un altro passo della nota - che i limiti sono relativi alla dotazione al funzionamento infrastrutturale delle linee elettriche e media e alta tensione che, con ogni probabilità, risentono della loro inadeguatezza». Insomma sembra di essere ripiombati nell'Abruzzo dei pastori: rurale e arretrato, terra di conquista e buona per piantarci qualunque infrastruttura, magari nociva o pericolosa, ma dove le emergenze si gestiscono così.

AGGIORNAMENTO ORE 18.

Alle ore 18 l'Enel ha comunicato che complessivamente 85.234, di cui 8.882 in provincia di L'Aquila, 24.477 in provincia di Pescara, 26.580 in provincia di Teramo e 25.295 in provincia di Chieti.

Maltempo in Abruzzo: neve e black out, Comuni isolati da 50 ore, in 20 mila senza acqua

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Maltempo in Abruzzo: neve e black out, Comuni isolati da 50 ore, in 20 mila senza acqua"

Data: **07/03/2015**

Indietro

EMERGENZA

Maltempo in Abruzzo: neve e black out, Comuni isolati da 50 ore, in 20 mila senza acqua
55 mila utenze senza energia elettrica

Segui @PrimaDaNoi

Valle Castellana isolata da 3 giorni

ABRUZZO. Sono ancora 55mila, in tutto l'Abruzzo, secondo dati aggiornati alle 13, le utenze senza corrente elettrica a causa dei guasti dovuti al maltempo. Lo riferisce l'Enel all'Ansa.

Al lavoro una task force, ulteriormente rafforzata, di 380 tecnici, oltre a 170 risorse di imprese esterne. Circa 300 gli interventi in corso. Per rialimentare, anche prima della riparazione del guasto, in alcuni casi vengono utilizzati, ove possibile, gruppi elettrogeni.

In tutto Abruzzo sono ancora «diverse decine» i Comuni senza energia elettrica (solo in Provincia di Pescara secondo l'ultima ricognizione sarebbero almeno 20), come confermato dall'assessore regionale alla Protezione civile Mario Mazzocca a Skytg24, spiegando che in questi centri l'elettricità manca oramai «da 44 ore». «Non sappiamo quando questa corrente sarà riallacciata e dove, la situazione è drammatica», ha aggiunto Mazzocca, sottolineando: al momento «le notizie le sto ricevendo dai Comuni, non avendo ancora, alle nove e mezza passate, report ufficiali da Enel». Già ieri il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, aveva sollecitato al gestore di energia elettrica interventi tempestivi ma sta procedendo tutto ancora a rilento.

È ancora il maltempo a creare grossi disagi nella zona dell'alta Vestina fra Villa Celiera (Pescara) e Civitella Casanova (Pescara), colpite da due vasti movimenti franosi tra fine gennaio e febbraio. Il sindaco di **Villa Celiera** Oreste Di Lorenzo non esita a descrivere molto critica la situazione, nonostante il lento miglioramento delle condizioni meteo. A causa della spessa coltre di neve che ricopre il terreno, da giorni non è possibile verificare lo stato della frana. «Siamo ancora in piena emergenza sotto un metro di neve. Manca ancora l'energia elettrica e salendo dal paese lungo la strada provinciale che porta al Voltigno - ha detto il primo cittadino - numerose famiglie sono ancora completamente isolate e irraggiungibili. I mezzi comunali e le turbine della Provincia e dell'Anas faticano ad avanzare verso le zone più lontane per il peso della neve».

Nelle ultime 48 ore si sono resi necessari alcuni interventi dei vigili del fuoco che con l'elicottero hanno dovuto prestare soccorsi ad alcuni malati ed effettuare trasporti verso gli ospedali. «Purtroppo a causa del prolungato black out - ha concluso il sindaco Di Lorenzo - sta diventando molto difficoltoso l'utilizzo dei telefoni cellulari». Anche in altre zone della provincia di Pescara si segnalano problemi per l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica.

Non va meglio a **Valle Castellana**, in provincia di Teramo, dove nei giorni passati le piogge abbondanti aveva creato enormi disagi alla viabilità. E dopo l'acqua è arrivata anche la neve: da oltre 3 giorni i residenti sono senza luce, telefoni nè mobili nè fissi e molti senza riscaldamento perché impossibilitati ad accendere il camino. In pratica abitazioni semi

Maltempo in Abruzzo: neve e black out, Comuni isolati da 50 ore, in 20 mila senza acqua

isolate senza riuscire a capire quando l'Enel ripristinerà il servizio.

Ancora una nottata al freddo e senza energia elettrica anche per alcune frazioni pedemontane e occidentali della **Valle Peligna** e paesi come **Introdacqua e Pacentro**. Migliaia di cittadini sono rimasti al buio e senza riscaldamento. Sale la preoccupazione, soprattutto per anziani e bambini, tra coloro che nelle frazioni isolate non hanno potuto dotare la loro abitazione di generatori di corrente, costretti a trascorrere tre giorni in casa al lume di candela e con piumini e cappelli addosso. Forti disagi anche per le attività commerciali già in crisi. La causa è da attribuire a un pesante guasto sulla linea pedemontana del monte Morrone. Gli operai dell'Enel hanno lavorato tutta la notte e al momento stanno provvedendo ad installare gruppi elettrogeni nelle cabine per alimentare provvisoriamente le utenze. Paesi in ginocchio nel circondario.

A **Pacentro**, oltre al problema dell'energia elettrica, i cittadini devono far fronte ai due distacchi verificatisi ieri alla pendici del massiccio del Morrone che hanno causato anche l'interruzione nell'erogazione dell'acqua potabile. "Siamo in stato d'allerta da giovedì, abbiamo allestito il Coc con l'aiuto della Protezione Civile" ha detto il sindaco di Pacentro Guido Angelilli, che ha tenuto a specificare l'impossibilità per il Comune di utilizzare anche i mezzi di comunicazione come internet per inviare indicazioni ai cittadini e alle strutture di soccorso. "Stiamo lavorando per il ripristino della corrente elettrica. Abbiamo recuperato alcuni gruppi elettrogeni. Contiamo di ripristinare tutto entro questa sera".

Intanto il sindaco di **Sulmona**, Peppino Ranalli ha inviato un fax alla prefettura per richiedere l'intervento di protezione civile e esercito in soccorso dei cittadini e degli operai Enel al lavoro da oltre 24 ore senza sosta.

In alcune zone di **Chieti - in particolare Brecciarola** ma non solo - a causa del maltempo che ha provocato gravi danneggiamenti ed in particolare la caduta di alberi ci sono cittadini sprovvisti di energia elettrica.

CHIUSA FERROVIA SULMONA-AVEZZANO

Intanto a causa del maltempo, rimane chiusa anche oggi **la linea ferroviaria Sulmona - Avezzano**. La circolazione è sospesa per la neve e gli alberi caduti sui binari a causa del forte vento. Trenitalia ha disposto dei servizi sostitutivi mettendo a disposizione dei viaggiatori dei bus. Le squadre tecniche di Rfi sono al lavoro per liberare la linea e ripristinare le condizioni di sicurezza e quindi la circolazione.

«DIMISSIONI DIRIGENTI ENEL»

Intanto da Pescara arriva l'appello alle dimissioni dei vertici regionali e provinciali di Enel. La richiesta è stata avanzata da Armando Foschi portavoce provinciale Fratelli d'Italia e An.

«Dalle ore 15 di giovedì 5 marzo», attacca Foschi, «decine di famiglie e attività commerciali di Pescara sud sono al buio e al freddo a causa di un guasto alla linea elettrica che, assurdamente a circa 48 dall'interruzione, sta creando ancora disagi ad anziani, malati, disabili e danni alle attività produttive. Una situazione inaccettabile e inammissibile».

Foschi annuncia che si farà promotore di una azione di tutela, dei tanti residenti, nei confronti dell'Enel «nelle sedi giudiziarie più opportune. Ai dirigenti regionali e provinciali dell'Enel un consiglio: presentare le dimissioni senza se e senza ma è la giusta risposta ai tanti cittadini».

SITUAZIONE CRITICA A FOSSACESIA, «SENZA ELETTRICITA' DA 40 ORE»

Situazione ancora critica anche a **Fossacesia** a causa del maltempo. Viabilità compromessa a causa di smottamenti e frane in particolare lungo le due Strade Provinciali che collegano Fossacesia a Villa Scorsiosa e a Rocca San Giovanni; inoltre è stata chiusa al transito la provinciale per San Giovanni in Venere, dove il maltempo ha provocato gravi danni ai numerosissimi alberi. Crollati numerosi pini nell'area intorno all'Abbazia benedettina.

In queste ore il Comune si è sostituito alla Provincia, per monitorare la stabilità di ogni singolo albero e procedere alla rimozione di quelli pericolanti.

Risultano poi allagate e ostruite da smottamenti o da alberi caduti varie strade comunali: Fosso Palazzo, Via Piane, Via Pratoli, Via Tagliaferri, Via Cupone, Via Casone, Via Piano di Riccio, Via Fonte delle Cave.

Diverse zone della città, per più di 40 ore, sono state prive di energia elettrica dal pomeriggio di Giovedì; il blackout ha provocato gravi disagi soprattutto per anziani e diversamente abili. Una delle zone più colpite è stata Fossacesia Marina. Questo perché una delle cabine di alimentazione che eroga energia elettrica per buona parte del Lungomare, è sita nello scantinato di un palazzo soggetto ad allagamento, in quanto costruito sotto il livello del mare.

I venti di burrasca e le forti mareggiate hanno provocato gravi erosioni al litorale, cancellato molti tratti di spiaggia.

Inoltre il porto turistico ha riportato notevoli danni alle infrastrutture ed è tuttora chiuso. Crollata anche una parte dello storico terrazzo dello stabilimento La Sirenella. Danni anche agli edifici scolastici del centro.

«Stiamo lavorando alacremente per affrontare l'emergenza, che ha provocato danni per circa 200 mila Euro al patrimonio

Maltempo in Abruzzo: neve e black out, Comuni isolati da 50 ore, in 20 mila senza acqua

pubblico e non sono ancora stati stimati i danni riportati da aziende e privati- dichiara il sindaco Enrico Di Giuseppantonio- Risultano seriamente compromesse le aree rurali e le relative coltivazioni a causa delle abbondanti piogge. È ancora attivo un gruppo di monitoraggio e di intervento per affrontare le emergenze. Abbiamo chiesto lo stato di calamità naturale, anche per le coltivazioni agricole».

IN 20 MILA SENZA ACQUA

Una ventina di comuni delle province di **Pescara e di Teramo** sono senza acqua corrente a causa di danni alle condotte dovuti a frane e smottamenti e, più in generale, al maltempo degli ultimi giorni. Le utenze interessate dai disservizi, secondo il direttore tecnico dell'azienda comprensoriale acquedottistica (Aca), Lorenzo Livello, sarebbero almeno ventimila. Molti dei comuni interessati sono gli stessi rimasti senza corrente elettrica. Tecnici Aca al lavoro: gli interventi dovrebbero essere chiusi entro 12 ore e la riduzione o carenza idrica dovrebbe protrarsi per le prossime 48 ore.

I disservizi, spiegano all'Aca, in alcuni comuni sono dovuti a «movimenti franosi diffusi» che hanno provocato «rotture sulle linee adduttrici e principali», in altri casi alla «concomitanza della rottura della adduttrice Nora ed dell'interruzione del servizio elettrico», che ha fermato gli impianti di distribuzione.

Rotture sulle linee riguardano Atri, Arsita, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Montefino (Teramo), Città Sant'Angelo, Elice, Farindola e Penne (Pescara). Fermi gli impianti di distribuzione a servizio dei comuni di Brittoli, Cepagatti, Catignano, Civitaquana, Corvara, Cugnoli, Pescosansonesco, Pianella (località Cerratina e Castellana), Rosciano (comune e frazioni), Toddo da Casauria, Torre dé Passeri (Pescara). «In attesa del ripristino del servizio elettrico ed in assenza di previsioni - dicono all'azienda - l'Aca ha predisposto gruppi elettrogeni di continuità in corso di approntamento che resteranno in funzione sino alla conclusione della carenza elettrica».

Il sindaco di **Cepagatti** Sirena Rapattoni e l'Amministrazione Comunale informano che è entrato in funzione un potente generatore elettrico per riattivare gli impianti di sollevamento acqua potabile in località Piano Fara di Rosciano.

Considerato il tempo di riempimento delle cisterne, il ripristino del servizio di erogazione acqua potabile nelle zone interessate dalla chiusura idrica dovrebbe avvenire verosimilmente in serata o al massimo in nottata. Il Comune di **Atri** informa invece che i tecnici dell'ACA hanno comunicato che nelle località: Cona, Montagnola, Colle Sciarra, Colle della Giustizia, Valle Piomba, Collotti e zone rurali la fornitura idrica è di nuovo sospesa a causa della rottura adduttrice in località Farindola. Prevedono il ripristino in nottata, pertanto si tornerà alla normalità entro domani mattina.

Maltempo, pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Maltempo, pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese"

Data: **07/03/2015**

Indietro

PREVISIONI

Maltempo, pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese

Ancora neve nell'entroterra, pioggia sulla costa

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. L'Appennino abruzzese a rischio forte per caduta valanghe. Lo comunicano la Protezione Civile regionale ed il Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato. L'ondata di maltempo che ha colpito l'Abruzzo ha comportato infatti l'accumulo di strati di neve fresca su strati di neve precedentemente compattata e già trasformata. Questa condizione del manto nevoso, provoca un aumento della instabilità di pendii montani caratterizzati da accumuli di neve con diversa consistenza, umidità e temperatura.

I rilevamenti del servizio Meteomont del Corpo Forestale della regione Abruzzo hanno infatti evidenziato un grado di pericolo 4 su 5 (Forte) per i caduta valanghe sul comprensorio del Gran Sasso e della Maiella. Già da questa mattina sono stati osservati sul territorio montano regionale diverse cadute di valanghe, una in particolare nel territorio del comune di Pacentro (AQ) ha provocato l'interruzione della viabilità sulla strada provinciale Marrucina, senza fortunatamente causare danni a cose o persone.

Il rischio è comunque forte su tutti i pendii caratterizzati da una pendenza superiore ai 30 gradi ed in particolare dove la copertura boschiva è particolarmente rada o assente. Si ricorda a chi esce dalle aree attrezzate dei bacini sciistici regionali, che al fine di muoversi in sicurezza in ambienti innevati, è sempre necessario dotarsi di attrezzatura per l'auto soccorso (apparecchio Artva, pala e sonda), consultare il bollettino meteorologico, effettuare un'attenta valutazione sul posto prima e durante l'escursione, perché vari fattori creano e o aumentano il pericolo (quantità di neve fresca, vento, pendenza pendio e variazioni di temperatura). Inoltre è sempre opportuno non effettuare mai escursioni al di fuori delle piste battute da soli e neppure in gruppi troppo numerosi, è sempre comunque preferibile per un maggior grado di sicurezza, affidarsi ai professionisti della montagna, ossia guide alpine e maestri di sci.

Per quanto riguarda le previsioni meteo sull'Abruzzo permane ancora instabilità. Sul litorale chietino vastese previste precipitazioni a carattere di pioggia debole più intense sulla costa pescarese.

Nell'Aquilano e nel Fucino nevicata intermittenti e schiarite. Vento da Nord-Est con intensità di 35 km/h. Raffiche fino a 55 km/h. Temperature minime comprese tra -10 e 0 °C e massime comprese tra -7 e 3 °C. Nella Marsica fenomeni a carattere di pioggia mista a neve e schiarite. I venti saranno prevalentemente forti e soffieranno da Nord-Nord-Est con intensità di 33 km/h.

***VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE *** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

Maltempo, pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese

*** LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

ORTONA - www.meteotorre.it

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

PASSOLANCIANO

OVINDOLI-MONTE MAGNOLIA

SAN SALVO

FARA SAN MARTINO - www.dilullo.it

GESSOPALENA- www.ipcam.progettosuono.com

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - www.lapinetina.it

ALFEDENA - www.comune.alfedena.aq.it

CAMPO DI GIOVE - www.abruzzometeo.it

PESCARA

CAPESTRANO - www.comunedicapestrano.it

CAPPADOCIA - www.cappadociaweb.it

PESCASSEROLI -www.pescasserolionline.it

PESCOCOSTANZO - www.pesconline.it

RIVISONDOLI - www.comune.rivisondoli.aq.it

ROCCA DI MEZZO - www.unirest.it

TERAMO - www.meteoteramo.it

ROSETO -www.camping.it

TORREVECCHIA TEATINA - www.torrevecchiameteo.it

PESCARA - www.pescarameteo.it

CAPESTRANO

PESCARA - www.pescarameteo.net

TORREVECCHIA (CH) - www.meteotorre.it

PINETO

Majella - www.pescarameteo.net

Torrevecchia - www.meteotorre.it

citerna-danni-e-grande-spavento-per-il-maltempo

Citerna: danni e grande spavento per il maltempo | Valtiberina | Cronaca

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Citerna: danni e grande spavento per il maltempo

06/03/2015 15.50.23 - Nuovo!

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 12 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Cronaca](#)

Valtiberina - Non si sono verificati danni importanti alle strutture, salvo per una grande tensostruttura
Termina alle 14.00 del 06.03 l'Avviso di Criticità Moderata, codice Arancione- rischio Idrogeologico, vento e neve adottato con Ordinanza n. 13/2015 emessa dal Dirigente del Servizio di Protezione Civile Regionale. Ma il forte vento che ha imperversato nella giornata del 5 e nella nottata tra il 5 ed il 6 marzo ha provocato danni anche nel territorio comunale di Citerna, oltre al grande spavento per tutta la popolazione – ha dichiarato il Sindaco Giuliana Falaschi. Fortunatamente non si sono verificati danni importanti alle strutture, salvo per una grande tensostruttura di proprietà della Pro loco di Pistrino, né alle persone, mentre molti sono stati gli alberi danneggiati, sradicati o pericolanti che hanno ostruito le strade o danneggiato proprietà private. Insediato immediatamente il C.O.C. Comunale e la squadra dei dipendenti con la collaborazione di ditte private, ha consentito di intervenire con rapidità nelle situazioni di emergenza, consentendo la riapertura della viabilità interrotta. Ci è stata data anche la disponibilità di aiuto da parte dell'Agenzia di Forestazione regionale che provvederà ora a fare un'attenta ricognizione su tutto il territorio per proseguire con l'intervento di messa in sicurezza. Si invitano anche i cittadini a segnalare presso l'ufficio tecnico comunale gli eventuali pericoli di cui vengono a conoscenza.

la-situazione-del-servizio-elettrico-di-media-tens

la situazione del servizio elettrico di media tensione in Umbria è completamente risolta | Umbria | Attualita

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

la situazione del servizio elettrico di media tensione in Umbria è completamente risolta

07/03/2015 7.07.13 - Nuovo!

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 7 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualita](#)

Umbria - Enel ringrazia per la collaborazione le Prefetture, la Regione Umbria e le Istituzioni locali

La Task Force di Enel, che dalla nottata di ieri lavora senza sosta per fronteggiare l'emergenza e i danni causati dalle violentissime tempeste di vento scatenatesi sull'Italia centrale, sta procedendo adesso con gli interventi mirati sulle linee di bassa tensione: si tratta di poche decine di utenze nel nord dell'Umbria per le quali Enel opererà fino alla completa rialimentazione, nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Enel ringrazia per la collaborazione le Prefetture, la Regione Umbria e le Istituzioni locali, le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale, gli organi di informazione e tutti i cittadini umbri.

Gravi danni per il maltempo e non è finita

| Quotidiano dell'Umbria

Quotidiano dell'Umbria.it

"Gravi danni per il maltempo e non è finita"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Gravi danni per il maltempo e non è finita

Ven, 06/03/2015 - 07:01

Sottotitolo:

sfiorata la tragedia a Terni per un albero caduto su un'auto

galleria_sopra:

View the full image I componenti di una famiglia sono scesi in strada con qualche minuto di ritardo e questo ha salvato loro la vita perchè in quel momento è caduto un albero sulla loro auto, è successo a Terni, ma un po' tutta la regione

è stata messa sotto scacco da un'ondata di maltempo senza precedenti. La neve è caduta abbondante su tutto l'Appennino e difficoltà nel traffico si sono avute al valico di Colfiorito (anche per violentissime raffiche di vento) ed in zona sono chiuse le scuole dell'obbligo. Problemi anche a Norcia, anche se più contenuti. L'Enel assicura che ha messo in campo una task force sul territorio umbro per il ripristino dell'energia elettrica dopo le tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione nel nord dell'Umbria e nel ternano: interventi sono in corso a Città di Castello, Gubbio, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, e Umbertide.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse con venti forti dai quadranti settentrionali su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria e isole maggiori con raffiche fino a burrasca forte. L'avviso prevede inoltre nevicate a quote superiori ai 400-500 metri sull'Umbria. I vigili del fuoco, per tutta la giornata di ieri, hanno effettuato centinaia di interventi per case scoperchiate ed alberi abbattuti. Sul Trasimeno si sono verificati onde anomale che hanno invaso i litorali e sommerso varie strutture balnearie.

Maltempo, valanga isola una frazione delle Marche: 10 persone bloccate

- Rai News

Rai News*"Maltempo, valanga isola una frazione delle Marche: 10 persone bloccate"*Data: **07/03/2015**

Indietro

Il vento impedisce recupero

Maltempo, valanga isola una frazione delle Marche: 10 persone bloccate

Tra le persone isolate ci sono anche 4 turisti e 2 cardiopatici, senza elettricità e al freddo. È stata tentata un'operazione di recupero con un elicottero del Corpo Forestale partito da Rieti. L'operazione, però, non è riuscita a causa del forte vento in quota che ha costretto l'equipaggio a rientrare alla base.

Valanga (immagine d'archivio - LaPresse)

Il maltempo flagella il centro Sud. Parte la conta dei danni, 80 milioni solo in Abruzzo Maltempo, altre due vittime in Abruzzo e Toscana L'Italia nella morsa del maltempo, altre due vittime. In Abruzzo esplode un gasdotto, 8 feriti Maltempo flagella ancora l'Italia, esplode gasdotto in Abruzzo Abruzzo, maltempo provoca incendio di una conduttura di gas Abruzzo, maltempo provoca l'esplosione di un gasdotto a Pineto Maltempo in Italia. Le foto dei lettori #2 Maltempo in Toscana, le foto e il racconto di una testimone: "Tanti i pini caduti"

Condividi

07 marzo 2015

Isolati a causa di una valanga senza poter essere recuperati per il vento forte. Non accade sulle Alpi, ma nelle Marche, dove la neve impedisce di raggiungere la frazione Foce del Comune di Montemonaco (Ascoli Piceno) dove ci sono dieci persone.

Tra le persone isolate ci sono anche 4 turisti e 2 cardiopatici, senza elettricità al freddo. Sta anche terminando il combustibile dei gruppi elettrogeni e ieri una seconda valanga ha abbattuto un traliccio. È stata tentata un'operazione di recupero delle dieci persone con un elicottero del Corpo Forestale partito da Rieti. L'operazione, però, non è riuscita a causa del forte vento in quota che ha costretto l'equipaggio a rientrare alla base. Le condizioni meteo sono ancora critiche: Forestale e Protezione civile stanno valutando una nuova missione aerea, oppure strategie via terra.

Anche se c'è molta preoccupazione, gli abitanti per ora stanno bene e hanno assicurato di essere autosufficienti per le prossime 24-48 ore, rimanendo in stretto contatto con le autorità. Sul posto c'è anche una squadra della Protezione civile regionale. Secondo l'assessore alla Protezione civile Paola Giorgi, la valanga caduta dalle pendici del monte Sibilla ha un fronte di oltre 2-300 metri. La rimozione della massa nevosa richiederà diversi giorni di lavoro.

Maltempo, ancora persone senza elettricità in Abruzzo. Toscana vuole chiedere stato di calamità

- Rai News

Rai News

"Maltempo, ancora persone senza elettricità in Abruzzo. Toscana vuole chiedere stato di calamità"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

La conta dei danni

Maltempo, ancora persone senza elettricità in Abruzzo. Toscana vuole chiedere stato di calamità

Il colpo di coda dell'inverno ha messo in ginocchio tutto il centro sud, causando vittime e danni. Nel frattempo, nella frazione Foce di Montemonaco, nelle Marche, che era stata isolate da una valanga, gli uomini della Guardia Forestale hanno recuperato nove delle dieci persone rimaste bloccate senza corrente elettrica né riscaldamento da quasi due giorni. Versilia centinaia di alberi caduti per forte vento raffiche ANSA maltempo

Maltempo, valanga isola una frazione delle Marche: 10 persone bloccate Il maltempo flagella il centro Sud. Parte la conta dei danni, 80 milioni solo in Abruzzo Maltempo, altre due vittime in Abruzzo e Toscana Abruzzo, maltempo provoca l'esplosione di un gasdotto a Pineto Maltempo, tragedia sfiorata in Val Gardena: albero cade su ovovia, sciatori bloccati Maltempo in Italia. Le foto dei lettori #2 Maltempo in Italia. Le foto dei lettori #1

[Condividi](#)

07 marzo 2015

Mentre si fa la conta dei danni dopo i tre giorni di maltempo che hanno travolto l'Italia, arriva una nuova allerta meteo della protezione civile per Calabria e Sicilia. E in tutto in tutto l'Abruzzo sono 55mila le utenze senza corrente elettrica a causa dei guasti dovuti al maltempo. Di queste utenze, 40mila verranno rialimentate entro la serata; per le altre, la cui rialimentazione non è garantita entro stasera, il presidente della Regione Luciano D'Alfonso ha concordato con il capo della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, l'utilizzo di gruppi elettrogeni nel campo base nell'Interporto di Avezzano. Intanto il presidente della Regione Toscana Rossi ha intenzione di richiedere lo Stato di calamità.

Recuperate le persone nella frazione isolata nelle Marche

Nel frattempo, nella frazione Foce di Montemonaco, nelle Marche, che era stata isolate da una valanga, gli uomini della Guardia Forestale hanno recuperato nove delle dieci persone rimaste bloccate senza corrente elettrica né riscaldamento da quasi due giorni. L'altra persona che risultava isolata, un 40enne del posto, ha deciso di rimanere nella sua abitazione e pertanto è stato rifornito con il carburante necessario a superare il periodo critico.

Le vittime del maltempo

Il colpo di coda dell'inverno ha messo in ginocchio tutto il centro sud, causando vittime e danni. Tre persone sono morte due giorni fa e poi il maltempo ha causato altre due vittime in Abruzzo e Toscana: a causa del forte vento un uomo di 70 anni è caduto dal tetto della sua abitazione mentre cercava di aggiustarlo; un altro uomo di 48 anni è morto per esalazioni di monossido di carbonio uscite probabilmente da un generatore.

Procura indaga per l'incendio del gasdotto in Abruzzo

In provincia di Teramo, lo smottamento del terreno dovuto alle abbondanti piogge avrebbe provocato il cedimento di un traliccio dell'alta tensione che si è abbattuto su una condotta del metano a Mutignano, frazione collinare di Pineto (Teramo). L'incidente ha causato un incendio, che poi è stato domato. Otto i feriti, tra cui un bambino: quattro sono ricoverati in ospedale. La Procura di Teramo intanto ha aperto un'inchiesta per crollo e il pm indaga per incendio colposo.

La conta dei danni

Intanto il bilancio provvisorio dei danni economici tra Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Campania e Puglia ammonta a milioni e milioni di euro. La Coldiretti ha predisposto una task force per supportare le imprese agricole colpite dal maltempo che ha anche paralizzato le attività economiche con black out elettrici e strade bloccate dalla neve hanno impedito le consegne di ortofrutta e latte. La situazione è molto pesante in Abruzzo dove - precisa la Coldiretti - ai problemi causati dalle intense precipitazioni e dalle nevicate a quote medio-basse si sono aggiunti i danni causati dalla mancanza di energia elettrica. Solo in questa regione i danni ammonterebbero a 80 milioni di euro.

Regione Toscana vuole chiedere Stato di calamità

Maltempo, ancora persone senza elettricità in Abruzzo. Toscana vuole chiedere stato di calamità

Tra le regioni più colpite c'è anche la Toscana, dalla Versilia al Grossetano, con vivai distrutti, serre scoperciate, piante divelte e una vera e propria strage di gemme dalle piante, pronte alla produzione primaverile. Tra le coltivazioni particolarmente colpite - sottolinea la Coldiretti - gli oliveti e i vigneti. Interessata dal maltempo anche l'attività di allevamento con stalle scoperciate e silos piegati. Il sottosegretario all'Ambiente Velo concorda con il Governatore Rossi per la richiesta dello Stato di calamità nella Regione sostenendo: "Sono convinta che ci siano i presupposti per ottenerlo".

Allerta meteo sul telefonino in tempo reale: le spiagge di Cervia lanciano l'app

RavennaToday

"Allerta meteo sul telefonino in tempo reale: le spiagge di Cervia lanciano l'app"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo sul telefonino in tempo reale: le spiagge di Cervia lanciano l'app

È un progetto su cui la Cooperativa Bagnini di Cervia lavora da mesi ed è il sistema più veloce, preciso e completamente gratuito per comunicare l'Allerta Meteo e consentire in tempo reale di affrontare l'emergenza.

Redazione 6 marzo 2015

Parte dall'app 'Spiagge Cervia' la notifica dell'Allerta Meteo della Guardia Costiera. L'avviso, rapido e sicuro, arriva su smartphone e tablet grazie all'idea della Cooperativa Bagnini di Cervia per affrontare l'emergenza in tempo reale. È un progetto su cui la Cooperativa Bagnini di Cervia lavora da mesi ed è il sistema più veloce, preciso e completamente gratuito per comunicare l'Allerta Meteo e consentire in tempo reale di affrontare l'emergenza.

È sufficiente scaricare l'app gratuita 'Spiagge Cervia', nata la scorsa estate per il turista, e arricchita nel 2015 di una nuova funzione grazie alla quale attraverso una notifica push la Cooperativa Bagnini di Cervia comunicherà gli stati di allerta meteo della Guardia Costiera e aggiornerà sulle criticità relative al territorio, su smartphone, tablet, iphone e ipad dei diretti interessati, ovunque essi si trovino. La notifica arriva dall'app 'Spiagge Cervia', operativa e disponibile sia per piattaforme Android che Ios, ed è a disposizione di tutti gli imprenditori balneari, alberghieri, del commercio e più in generale di chiunque ha interesse ad essere aggiornato in tempo reale sugli avvisi di Allerta Meteo. Si pensi per esempio ai residenti o ai possessori di seconde case nella zona che potrebbero usufruire di questo servizio pubblico gratuitamente. Il sistema di notifiche, accessibile anche alla Provincia, al Comune, alla Prefettura, alla Protezione Civile, alla Capitaneria di porto di Cervia, consente di inviare messaggi istituzionali, avvisi di sicurezza, dati meteorologici e ambientali in automatico a tutti i soci della Cooperativa Bagnini di Cervia e a tutti gli utilizzatori dell'app che abbiano aderito al servizio: tutte le mail inviate a una apposita casella di posta elettronica, vengono pubblicate in automatico nell'apposita area all'interno dell'app 'Spiagge Cervia' e viene inviata una notifica push a tutti i soci. Questo servizio di allerta, essendo automatico è sempre attivo 365 giorni all'anno 24 ore al giorno. Per i soci sprovvisti di smartphone e tablet è previsto comunque, sempre in automatico, l'invio di un sms di notifica.

Fra le nuove funzionalità dell'app c'è anche un innovativo sistema di comunicazione e scambio informazioni tra la Cooperativa e i soci attraverso una specifica area riservata all'interno dell'app, con un duplice obiettivo: da un lato ridurre i costi di invio delle comunicazioni e dall'altro offrire un servizio ai soci di più facile consultazione di normative, ordinanze, provvedimenti e convocazioni delle riunioni. La nuova applicazione della Protezione civile è un prodotto realizzato dalla startup innovativa Dma e nasce da un'idea della Cooperativa Bagnini di Cervia in collaborazione con la Guardia Costiera.

Il presidente della Cooperativa Danilo Piraccini ha fortemente voluto che venisse realizzato uno strumento di supporto di questo tipo: "L'idea nasce nell'ottobre scorso - afferma Piraccini - osservando le immagini di Genova, piegata alla tragedia ambientale e umana causata da un'alluvione particolarmente violenta. Anche in quella occasione emersero poco edificanti rimpalli di responsabilità sui ritardi e sulle modalità di comunicazione dell'Allerta Meteo. Ci ponemmo un obiettivo semplice. Realizzare un nuovo modello di comunicazione che permettesse di allertare in modo diffuso, efficace e rapido. Per farlo avevamo necessità di individuare ed eliminare i punti critici nei passaggi comunicazionali. La realizzazione e l'utilizzo del Meteo nell'app 'Spiagge Cervia' consente agli utenti di poter intervenire in anticipo sulle condizioni avverse riducendo significativamente rischi e danni".

"La Guardia Costiera non può che essere entusiasta di questa iniziativa essendo nel Dna del corpo delle Capitanerie di

Allerta meteo sul telefonino in tempo reale: le spiagge di Cervia lanciano l'app

porto la salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della balneazione oltre alla difesa del delicato ambiente marino e costiero. Complimenti vivissimi alla Cooperativa Bagnini di Cervia che anche in questa occasione si è mostrata attenta e all'avanguardia nelle modalità di comunicazione", afferma il comandante della Guardia Costiera cervese, Vincenzo Petrella.

Annuncio promozionale

Maltempo, nessun stabilimento balneare danneggiato. Finalmente tanto sole**RavennaToday**

"Maltempo, nessun stabilimento balneare danneggiato. Finalmente tanto sole"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, nessun stabilimento balneare danneggiato. Finalmente tanto sole

In stretto contatto con gli enti preposti, servizio tecnico di bacino e Consorzio di bonifica sono stati tenuti sotto osservazione anche i fiumi e i corsi d'acqua

Redazione 6 marzo 2015

L'Agenzia regionale di Protezione civile ha diffuso il cessato preallarme per stato del mare e criticità idraulica. Il preallarme era scattato mercoledì scorso. Immediatamente, a scopo precauzionale il sindaco Fabrizio Matteucci ha disposto la chiusura di tutti i varchi fra la spiaggia e i centri abitati. Il litorale è stato costantemente monitorato dalla struttura di Protezione civile del Comune anche durante la notte, con particolare riguardo ai lidi sud. In stretto contatto con gli enti preposti, servizio tecnico di bacino e Consorzio di bonifica sono stati tenuti sotto osservazione anche i fiumi e i corsi d'acqua.

Annuncio promozionale

Non sono stati registrati né danneggiamenti alle strutture balneari né incidenti dovuti al vento. Incoraggianti le previsioni per i prossimi giorni. Spiega l'Arpa: "l'alta pressione presente sul vicino Atlantico prenderà sempre più piede nei prossimi giorni, con cieli in gran parte sgombri da nubi. Le giornate saranno un po' più fresche al primo mattino mentre nei valori pomeridiani si raggiungeranno temperature attorno ai 12 gradi".

Maltempo: rientrato il preallarme per i fiumi e per il mare**Ravennanotizie.it***"Maltempo: rientrato il preallarme per i fiumi e per il mare"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo: rientrato il preallarme per i fiumi e per il mare Venerdì 6 Marzo 2015

Il disastro ambientale sulla costa del 6 febbraio scorso

L'Agenzia regionale di Protezione civile ha diffuso il cessato preallarme per stato del mare e criticità idraulica per quanto riguarda il nostro territorio. La decisione è stata presa "vista l'evoluzione dei fenomeni in atto". Il preallarme era scattato mercoledì scorso. Immediatamente, a scopo precauzionale il sindaco Fabrizio Matteucci aveva disposto la chiusura di tutti i varchi fra la spiaggia e i centri abitati.

Il litorale è stato costantemente monitorato dalla struttura di Protezione civile del Comune anche durante la notte, con particolare riguardo ai lidi sud. In stretto contatto con gli enti preposti, servizio tecnico di bacino e Consorzio di bonifica sono stati tenuti sotto osservazione anche i fiumi e i corsi d'acqua. Non sono stati registrati né danneggiamenti alle strutture balneari né incidenti dovuti al vento nel nostro territorio.

XXXIII Invernale di Marina di Ravenna: domenica a rischio la regata a causa della forte bora**Ravennanotizie.it**

"XXXIII Invernale di Marina di Ravenna: domenica a rischio la regata a causa della forte bora"

Data: **07/03/2015**

Indietro

XXXIII Invernale di Marina di Ravenna: domenica a rischio la regata a causa della forte bora Venerdì 6 Marzo 2015

L'edizione numero 33 dell'invernale di Marina di Ravenna resterà negli annali dei record come quello con il maggior numero di allerte della protezione civile che rendono impossibile far scendere in acqua le imbarcazioni. Scegliere se disputare o meno una prova con previsioni meteo non ideali è una insindacabile scelta del comitato di regata, che valuta in funzione delle imbarcazioni iscritte e delle condizioni del mare nel momento in cui si dovrebbe uscire, se far disputare la gara o meno. Tuttavia, come è accaduto già 3 volte in questa 33a edizione, se la protezione civile emette un bollettino ufficiale va tassativamente ottemperato e rispettato.

L'intenso vento di bora che da qualche giorno persiste su tutta la costa e sta causando onde alte oltre 3 metri mette a rischio la prova di domenica, benché sia prevista una bella giornata, perché esiste la possibilità concreta che venga emessa una nuova allerta della protezione civile. Domenica 22 febbraio, ultima data dell'invernale, è accaduto proprio questo: solo nella notte tra sabato e domenica è arrivata la comunicazione ufficiale e dunque è stato necessario avvisare tutti i partecipanti nella prima mattinata di domenica. Per questa prima giornata di recupero - la seconda sarà domenica 15 marzo a cui seguirà la premiazione - il sabato 21 - il programma resta per confermato, ma si consiglia, prima di mettersi in viaggio per la regata di controllare il sito della protezione civile che è aggiornato in tempo reale e dunque è possibile trovare l'annuncio appena si rende disponibile. Il sito è www.protezionecivile.regione.emilia-romagna.it da qui scegliere la sezione servizi ed al suo interno trovate la voce allerte-avvisi-protezione-civile. Il sito del Ravenna Yacht Club sarà comunque aggiornato nella mattinata di domenica.

Nel file allegato le classifiche delle regate.

Scandiano: l'Assessore Ferri in merito alla frana in località Monte de l Gesso

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Scandiano: l'Assessore Ferri in merito alla frana in località Monte del Gesso"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Scandiano: l'Assessore Ferri in merito alla frana in località Monte del Gesso

6 mar 2015 - 68 letture //

In merito al movimento franoso in atto da qualche giorno in località Monte del Gesso a Scandiano, interviene l'Assessore alle Opere e all'Ambiente del Comune di Scandiano, Marco Ferri: "L'amministrazione comunale sta seguendo da diversi giorni il fenomeno attraverso il proprio Ufficio Ambiente. Già nei giorni scorsi sono state inviate sul posto squadre attrezzate e specializzate che hanno rimosso il terreno interessato al fine di prevenire l'ingombro della strada e di mettere in sicurezza la zona circostante, unitamente alla Protezione Civile.

I tecnici dell'Ufficio Ambiente del Comune stanno seguendo e monitorando il fenomeno quotidianamente, con l'ausilio di un geologo appositamente incaricato".

Conclude l'Assessore Ferri: "La preoccupazione dei residenti è comprensibile, ma mi preme rassicurarli e informarli del fatto che, come già accade da qualche giorno, l'amministrazione comunale segue con attenzione e assiduità l'evoluzione del fenomeno franoso. L'attenzione è massima proprio per la presenza di una strada che conduce ad alcune abitazioni per il rischio che il fenomeno possa aumentare nel caso sopraggiungano abbondanti piogge.

Come previsto dal Piano di Protezione Civile è stato attivato il Coc (Centro Operativo Comunale), che coinvolge diversi soggetti (Comune, Protezione civile, Polizia municipale), che ha il compito di gestire e coordinare le attività previste.

Nella giornata di domani incontrerò alcuni dei residenti per rassicurarli e aggiornarli sulla situazione, unitamente ai tecnici dell'ufficio ambiente".

***Montese, frana sulla sp 27, nuovo sopralluogo per verificare intervent
o***

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Montese, frana sulla sp 27, nuovo sopralluogo per verificare intervento"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Montese, frana sulla sp 27, nuovo sopralluogo per verificare intervento

6 mar 2015 - 138 letture //

A Montese è in corso dalla mattina di venerdì 6 marzo un nuovo sopralluogo dei tecnici del servizio provinciale Viabilità sul tratto della strada provinciale 27, in località il Moro, interessata da un movimento franoso che si è aggravato in questi ultimi giorni, costringendo la Provincia a vietare la circolazione dei mezzi pesanti.

La frana a valle dell'arteria si sta ancora muovendo ma molto lentamente e nel corso del sopralluogo sono iniziate le prime verifiche tecniche per effettuare, probabilmente dalla prossima settimana, un intervento di emergenza con l'obiettivo di riaprire il transito ai mezzi pesanti; intervento che può essere realizzato, tuttavia, solo quando la frana si sarà arrestata definitivamente.

Il divieto ai mezzi superiori alle 3,5 tonnellate (ad eccezione dei mezzi pubblici) riguarda il tratto dall'intersezione tra la provinciale 27 stessa con la provinciale 4 Fondovalle Panaro, nella località Ponte della Docciola, fino all'incrocio con via Panoramica bassa a Montese.

La frana ha travolto la struttura di contenimento del versante, realizzata negli anni 70, a difesa di un versante particolarmente instabile.

Prosegue anche il monitoraggio costante anche notturno con la collaborazione della Protezione civile.

Un primo intervento della Provincia, grazie al quale l'arteria continua a essere transitabile, è stato eseguito in gennaio, mentre per quanto riguarda un intervento strutturale per risolvere il problema, è già pronto un progetto con un costo complessivo di 250 mila euro che sarà realizzato non appena le condizioni meteo saranno favorevoli.

I tecnici del servizio provinciale Viabilità raccomandano prudenza nell'avvicinarsi alla zona.

Prignano, riaperta la strada provinciale 23

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Prignano, riaperta la strada provinciale 23"*Data: **08/03/2015**

Indietro

Prignano, riaperta la strada provinciale 23

7 mar 2015 - 302 letture //

A Prignano la strada provinciale 23 è stata riaperta al traffico nel tardo pomeriggio di sabato 7 marzo.

Dopo la chiusura nella notte tra venerdì 6 e sabato 7 marzo nel tratto all'altezza del bivio di Morano, a causa della caduta di una colata di fango e detriti sulla carreggiata, gli operatori della Provincia hanno come sgomberato la sede stradale da questi materiali consentendo la ripresa della circolazione.

Il versante appare tuttora instabile; prosegue, quindi, nella notte il monitoraggio della Protezione civile, mentre domenica 8 marzo sono previsti nuovi sopralluoghi da parte dei tecnici del servizio provinciale Viabilità per verificare la situazione in vista del completamento dell'intervento di pulizia e sistemazione previsto per lunedì 9 marzo.

Vezzano, frana minaccia casa: evacuata un'altra famiglia

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia

Reggionline

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Vezzano, frana minaccia casa: evacuata un'altra famiglia

By Redazione | 06 Mar 2015

In via Statale 63 al civico 7. Il sindaco Mauro Bigi ha stabilito anche il divieto di transito nella zona

La frana che minaccia la casa

VEZZANO (Reggio Emilia) - Una nuova frana a Vezzano ha costretto un'altra famiglia (leggi qui per la vicenda precedente) a lasciare la sua abitazione. E' l'aggiornamento del bilancio dell'ondata di maltempo che in queste settimane ha provocato ingenti danni nel territorio di Vezzano sul Crostolo. Grazie al costante monitoraggio della Protezione Civile e al sopralluogo effettuato dall'ufficio tecnico comunale e dal servizio tecnico di bacino affluenti del Po, è stato possibile accertare l'incessante movimento della frana che sovrasta l'abitazione di Via Statale 63 al civico 7/1 e la gravità della situazione.

Per questo motivo il sindaco Mauro Bigi ha predisposto con ordinanza l'evacuazione delle persone residenti nell'edificio maggiormente minacciato nonché il divieto di transito ai veicoli nel tratto di Via Statale 63 tra i civici 5 e 7. "Grazie al coordinamento tra Protezione Civile, Servizio Tecnico di Bacino, Carabinieri e Ufficio Tecnico Comunale, che ringrazio per l'instancabile lavoro e fattiva collaborazione – ha detto Bigi – è stato possibile mantenere nelle ultime settimane un presidio ininterrotto per fare fronte alla fragilità del nostro territorio, fragilità riconosciuta anche dalla Regione che ha concesso al nostro Comune fondi straordinari per fare fronte alla situazione".

Incendio gasdotto Snam in Abruzzo per maltempo

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Incendio gasdotto Snam in Abruzzo per maltempo"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Incendio gasdotto Snam in Abruzzo per maltempo

venerdì 6 marzo 2015 17:26

[Stampa quest'articolo](#)

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)

ROMA (Reuters) - Un'esplosione in un gasdotto di Snam a Pineto, in provincia di Teramo, ha provocato oggi un vasto incendio domato dopo circa un'ora dai vigili del fuoco, che hanno anche evacuato alcuni abitanti di una frazione vicino al luogo dell'incidente.

Lo riferisce un portavoce dei Vigili del Fuoco nazionale e un tecnico della Protezione Civile abruzzese.

"L'ipotesi plausibile è quella di uno smottamento, a causa del maltempo, che ha provocato il crollo di un traliccio della corrente elettrica sul gasdotto, innescando l'incendio. Ma non c'è ancora una conferma", ha detto il portavoce dei Vigili, secondo cui quattro persone sono rimaste lievemente ferite nell'incidente.

In una nota, Snam ha riferito che "per ragioni in via di accertamento" si è verificata una fuoriuscita di gas su un tratto di una decina di metri.

"Dai primi riscontri sembrerebbe che la scarsa stabilità del suolo, unita ai fenomeni di antropizzazione tipici delle aree in prossimità delle coste e al forte maltempo di questi giorni, possa essere tra le cause dell'incidente", dice ancora Snam.

"Ora il pericolo è rientrato", ha detto il portavoce dei Vigili del Fuoco, aggiungendo che la Procura di Teramo ha aperto un fascicolo sulla vicenda.

Snam per parte sua, ha riferito che dopo la chiusura del tratto di condotta interessato dalla perdita, che ha favorito anche le operazioni per lo spegnimento delle fiamme, sta servendo i Comuni interessati con "infrastrutture alternative" e con bombole.

60 valigie sulla scalinata del Campidoglio. Tour della rete antiviolenza di Salvamamme.

ROMANOTIZIE.IT -

Roma Notizie.it

"60 valigie sulla scalinata del Campidoglio. Tour della rete antiviolenza di Salvamamme."

Data: **06/03/2015**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

6 marzo 2015

60 valigie sulla scalinata del Campidoglio. Tour della rete antiviolenza di Salvamamme.

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Eventi

Servizi

Enti e istituzioni

Associazioni e comitati 6 marzo 2015

Con il patrocinio di Roma Capitale e Alta Roma

Partecipano: Francesca Danese, Assessore alle Politiche sociali Daniela Tiburzi, Presidente della Commissione delle Elette di Roma Capitale

Il 6 marzo alle ore 10 partirà dalla scalinata del Campidoglio, con il Patrocinio di Roma Capitale e di Alta Roma, il Tour della Rete antiviolenza di Salvamamme. Parteciperà, delegata del Sindaco di Roma Capitale Ignazio Marino, l'Assessore alle Politiche sociali, salute, casa ed emergenza abitativa, Francesca Danese. Sarà presente la Presidente della "Commissione delle Elette di Roma Capitale", Daniela Tiburzi.

L'iniziativa della rete di "Salvamamme" è intesa a evitare il gravissimo rischio cui vanno incontro tante donne costrette - a causa delle violenze subite da mariti, compagni, fidanzati, partner, anche a seguito di ricoveri - a una precipitosa fuga dall'abitazione senza la possibilità di portare nulla con sé e poi tentate da un ritorno a casa per il recupero degli effetti personali, che si risolve a volte in una tragedia. Ed è cronaca.

"Salvamamme" ha allora predisposto un gran numero di "Valigie di salvataggio", contenenti l'indispensabile per fronteggiare la pericolosa emergenza e di queste "Valigie" riceve già da anni richiesta - circa 50 ogni anno solo nella Capitale- da parte di servizi sociali, avvocati, associazioni, strutture o anche direttamente da donne che si sono trovate nella pericolosa evenienza o che hanno trovato in casa, dopo un "rientro protetto", ogni loro cosa distrutta. Donne che costantemente raggiungono Salvamamme, con il loro carico di problemi da risolvere. L'esperienza di questi anni ha rivelato che molto spesso, ben comprensibilmente date le circostanze, la donna in fuga ha difficoltà ad orizzontarsi sul modo di fronteggiare la situazione, da qui la necessità di predisporre una disponibilità dell'indispensabile e di darne adeguata pubblica conoscenza. Occasione per fornire anche informazioni salvavita.

Per questo, ogni Municipio di Roma Capitale riceverà tre valigie, ognuna contenente indumenti di taglie diverse e prodotti per igiene e cura della persona, da tenere a disposizione per le eventuali necessità. All'interno di ogni valigia è stata inserita anche una lettera, nella quale Salvamamme chiede, a ogni donna che la riceverà, di contattare, se non lo ha ancora fatto, il 1522, numero nazionale antiviolenza e stalking.

I Municipi hanno aderito con entusiasmo alla proposta; si fa riserva di estendere poi l'iniziativa sul territorio laziale. Nei prossimi giorni saranno informate della disponibilità delle valigie anche le Forze dell'Ordine, le ASL, le Aziende

60 valigie sulla scalinata del Campidoglio. Tour della rete antiviolenza di Salvamamme.

Ospedaliere e le Associazioni della Capitale.

Cristina Maltese, Presidente del XII Municipio riceverà la prima consegna presso la sede dell'Associazione, che si trova nel suo territorio, in via Ramazzini, accompagnata dai dirigenti dei servizi sociali del Municipio. Seguirà poi l'intero Tour, al fine di sottolineare la vicinanza con le realtà del territorio.

Il "Tour" si svolgerà su un pullman messo a disposizione dall'ATAC, che Salvamamme ringrazia, e partirà alle ore 10 dal Campidoglio, nel cuore di Roma, per rendere tangibile la fattiva presenza e l'operosa partecipazione della città tutta. Salvamamme, a bordo del pullman, si recherà poi in 4 piazze della Capitale (Piazza Mazzini, Piazza Bologna, Piazza Re di Roma e Piazzale dei Partigiani), dove si terranno 4 brevi cerimonie in ricordo di donne uccise o ferite gravemente da stalker o partner violenti, e verranno liberati dei palloncini bianchi.

Oltre a Maria Grazia Passeri, Presidente dell'Associazione "I Diritti Civili nel 2000- Salvabebè/Savamamme" e a Erminia Cozza, Presidente di "Salvabebè Salvamamme Onlus", sarà sul pullman anche una donna, che si è opposta alla violenza, adeguatamente celata, che ha ricevuto la valigia ed ha accettato di condividere la sua testimonianza. Saranno presenti numerosi rappresentanti delle associazioni partner di "Salvamamme" che partecipano all'iniziativa: Carlo Noto La Diega, Governatore Rotary Distretto 2080; Tia Gusman, Governatrice del Distretto 208 Italia dell'Inner Wheel, che ha già adottato molte valigie; Edoardo Marcelli, Presidente dell'Ass. Rete di Sicurezza Attiva Onlus ed Elio Concilio Pacilio, Presidente dell'Ass. Federazione Polizia Interforze Onlus. Sono stati invitati Davide Giuseppe Gullotta e Stefano Migliori, per la Federazione Nazionale delle Parafarmacie Italiane, che hanno presentato l'offerta di inserire locandine informative sul progetto in molti punti vendita di Roma (e successivamente del Lazio) e il Preside dell'Istituto Paritario Nobel, Daniele Vignali, che ha reso disponibile un percorso di studi gratuito per alcune donne, al fine di reinserimento nel mondo del lavoro.

Nelle quattro piazze prescelte, "Salvamamme" incontrerà le altre associazioni partner e, insieme alle testimonial dello sport, tra le quali Michela Pellegrini con le atlete della Federazione Pugilistica Italiana e alcune calciatrici della RES Roma, distribuirà le valigie che andranno consegnate ai Municipi. La consegna sarà effettuata grazie al prezioso aiuto dell'Associazione Taxi Roma Capitale, con il Presidente Giuseppe Basili, scortata dall'Associazione Motociclisti Forze dell'Ordine, con il Presidente Roberto Cogoni. In prima linea saranno le associazioni della rete di Salvamamme: Protezione Civile RNS Monterosi, Ad Ogni Modo, Mamme Laboriose, Comitato di Quartiere Torresina, Giovani per Roma, A.D.U.L.I. e l'Associazione Moldava A Casa. Sarà presente a sostenere il Tour anche A.P.A.S. Onlus.

Salvamamme ringrazia, inoltre, Ma.Ma Management e l'Istituto Pegaso. L'iniziativa non comporterà alcun costo per le amministrazioni, grazie al coinvolgimento delle associazioni partner. Ulteriori informazioni sui servizi e sul contenuto delle valigie saranno rese disponibili in cartella stampa.

CONDIVIDI

Tweet

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: VENTI FORTI CON RAFFICHE E BURRASCA

ROMANOTIZIE.IT -

Roma Notizie.it*"MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: VENTI FORTI CON RAFFICHE E BURRASCA"*Data: **07/03/2015**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

6 marzo 2015

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: VENTI FORTI CON RAFFICHE E BURRASCA

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Servizi

Enti e istituzioni A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal mattino di oggi venerdì 06/03/2015 e per le successive 24 – 36 ore, si prevedono sul Lazio: venti forti da quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Si ricorda che sono ancora in corso di validità gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse del 3 e 4 marzo 2015 e l'avviso di criticità del 4/03/2015.

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile di Roma Capitale.

CONDIVIDI

Tweet

-æÌ

Ravenna. Maltempo. Fiumi e lidi sotto controllo, la Protezione civile monitora la situazione di tutto il reticolo idraulico del territorio.**Romagna Gazzette.com**

"Ravenna. Maltempo. Fiumi e lidi sotto controllo, la Protezione civile monitora la situazione di tutto il reticolo idraulico del territorio."

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Ravenna. Maltempo. Fiumi e lidi sotto controllo, la Protezione civile monitora la situazione di tutto il reticolo idraulico del territorio.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

gdomeniconi 6 marzo 2015 0 commenti attenzione alta, cessazione fase preallarme, danneggiati, fiumi, Litorale, livello idrometrico, maltempo, mareggiate, monitoraggio, Protezione civile Ravenna

Maltempo sulla costa (repertorio) download (2)

RAVENNA. Alle 15 di GIOVEDÌ 5 MARZO il livello idrometrico dei fiumi appare sotto controllo, secondo le verifiche che gli enti preposti stanno effettuando. Il monitoraggio riguarda i fiumi Ronco, Montone, Savio, Lamone, il torrente Bevano e tutto il reticolo idraulico che vengono tenuti sotto osservazione.

La struttura di Protezione Civile comunale continuerà a controllare, anche nella prossima notte, il litorale con particolare attenzione ai lidi sud danneggiati dagli eventi meteorologici del 5-6 febbraio scorso, fino ad avvenuta cessazione della fase di preallarme da parte della stessa Agenzia di Protezione Civile regionale.

Cesena. Maltempo, la prevenzione ha permesso di ridurre al minimo i danni, fondamentali le azioni messe in atto per tutta la scorsa notte.

Romagna Gazzette.com

"Cesena. Maltempo, la prevenzione ha permesso di ridurre al minimo i danni, fondamentali le azioni messe in atto per tutta la scorsa notte."

Data: **07/03/2015**

Indietro

Cesena. Maltempo, la prevenzione ha permesso di ridurre al minimo i danni, fondamentali le azioni messe in atto per tutta la scorsa notte.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 6 marzo 2015 0 commenti allertamento volontari, azioni preventive, Danni maltempo Cesena, frane nel cesenate, lettera al servizio tecnico di bacino, MALTEMPO CESENA, prevenzione, riduzione rischi idrogeologici, servizio di controllo notturno, situazioni emergenza, Tappo di tronchi sotto Ponte Nuovo

piena fiumi

CESENA. Nessuna grave conseguenza dopo l'allerta meteo di MERCOLEDÌ 4 MARZO, sulla base del quale la Protezione Civile aveva fatto scattare prima la fase di attenzione e poi quella di preallarme. Durante la notte sono caduti poco più di 30 millimetri di pioggia che hanno fatto ingrossare i corsi d'acqua del territorio, senza però farli uscire dagli argini. L'unico caso di limitata esondazione si è registrato in un punto del torrente Pisciatello, in zona Casale.

IL FIUME SAVIO, invece, ha registrato una modesta ondata di piena, che ha avuto il suo picco questa mattina intorno alle ore 6,00; da quel momento in poi il livello ha cominciato, seppur lentamente, a scendere. Ma anche la situazione attuale non è di pericolo, continua, a destare preoccupazione la massa di tronchi e rami che fin dall'ondata di maltempo del 6 febbraio si è accumulata sotto le arcate del Ponte Nuovo. Numerosi i cittadini che si sono rivolti al Comune per segnalare la loro apprensione al riguardo.

LA LETTERA AL SERVIZIO TECNICO DI BACINO. A questo proposito, in mattinata il Sindaco Paolo Lucchi ha scritto al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, competente per la manutenzione dei corsi d'acqua e dunque anche per quel che riguarda il 'tappo' creatosi sotto il Ponte Nuovo. Nella sua comunicazione il Sindaco sottolinea la necessità ed urgenza di rimuovere al più presto tale possibile situazione di pericolo e segnala la disponibilità dell'Amministrazione comunale di Cesena a fornire la massima collaborazione, anche attraverso le forze del Volontariato di Protezione Civile, al fine ultimo della salvaguardia della popolazione e tutela del territorio.

LE FRANE. Dopo le ultime piogge, invece, restano ancora osservate speciali le frane. In particolare, la frana di via Montevecchio appare oggi in lento avanzamento, a causa dell'instabilità provocata dalle persistenti precipitazioni delle ultime settimane. Al momento non c'è un immediato pericolo per le abitazioni ed i residenti, ma è confermato il costante presidio del cantiere e il monitoraggio dell'area per sorvegliare l'evolversi della situazione.

Inoltre, questa mattina per alcune ore è stata nuovamente interrotta la circolazione su via Roversano, a causa di nuovi movimenti sulla scarpata dopo quelli provocati dagli eventi meteorologici del 6 febbraio. La situazione è tornata alla normalità nella tarda mattinata, grazie agli interventi eseguiti dal Settore Infrastrutture del Comune.

Se il quadro complessivo risulta confortante, senza particolari situazioni di emergenza, lo si deve anche alle azioni preventive che sono state messe in moto, con l'allertamento dei volontari del gruppo comunale di Protezione Civile e del

Cesena. Maltempo, la prevenzione ha permesso di ridurre al minimo i danni, fondamentali le azioni messe in atto per tutta la scorsa notte.

personale comunale. Ma soprattutto, nelle ultime 24 ore è stato potenziato il controllo del territorio con l'intervento della Polizia Municipale, che ha lavorato per tutta la notte, grazie alla pronta disponibilità del personale reperibile, impegnandosi in particolare a monitorare i punti più soggetti a esondazioni e la situazione della frana di Via Montevercchio. Alla luce di questi interventi il Sindaco Lucchi ha inviato una nota al comandante della Pm Giovanni Colloredo per ringraziare il Corpo della Polizia Municipale per l'ottima organizzazione dei servizi attuati, in stretto raccordo con il Dirigente della Protezione civile.

La prego – ha scritto il Sindaco – di estendere il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale agli operatori della Polizia Municipale che hanno prestato servizio in questa circostanza, in particolare a coloro che hanno operato nello straordinario servizio notturno da lei opportunamente predisposto .

Sarsina. Nevone 2012. Riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo a seguito dei danni subiti.

Romagna Gazzette.com

"Sarsina. Nevone 2012. Riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo a seguito dei danni subiti."

Data: **07/03/2015**

Indietro

Sarsina. Nevone 2012. Riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo a seguito dei danni subiti.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 6 marzo 2015 0 commenti attività produttive, commissione europea, contributi, domanda per contributi, franchigia, immobili produttivi, nevicate, nevone 2012 Sarsina, posizione catasto, scadenza, settore agricolo

Protezione civile in azione durante il 'nevone', immagine di repertorio

SARSINA. Si rende noto che sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per gli immobili ad uso produttivo e gli immobili abitativi rurali danneggiati dalle eccezionali nevicate di febbraio 2012 nelle province di Forlì-Cesena e Rimini.

La nuova scadenza è stata fissata per il 25 marzo e le domande vanno presentate direttamente al Comune in cui ha sede l'immobile distrutto o danneggiato; naturalmente saranno salvaguardate le domande già presentate in regola con quanto richiesto dall'Europa.

La riapertura dei termini è stata possibile a seguito del via libera giunto dalla Commissione europea al riconoscimento dei contributi ai soggetti interessati in regola con i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Per quanto riguarda il settore agricolo, la riapertura dei termini consente di presentare domanda per le abitazioni rurali danneggiate che abbiano regolarizzato la propria posizione con il catasto e che risultino iscritte, o abbiano presentato domanda di iscrizione, entro il 30 novembre 2012.

I CONTRIBUTI sono previsti fino all'80% della spesa sostenuta, al netto della franchigia di 5.000 euro e comunque in misura non superiore a 200 mila euro per interventi di riparazione, ripristino, demolizione, ricostruzione o acquisto di un nuovo immobile volti a ristabilire la piena funzionalità degli edifici destinati all'attività produttiva. I danni devono essere compatibili e congruenti con l'evento calamitoso.

Il provvedimento di riapertura dei termini è stato adottato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 23 febbraio 2015, disponibile per la sua consultazione sul Bollettino ufficiale telematico della Regione n. 34 del 23 febbraio 2015.

→

San Salvo Marina, parte la seconda idrovora. Evacuate altre persone F OTO

San Salvo Marina, parte la seconda idrovora. Evacuate altre persone Il sindaco: «Svariati milioni di metri cubi d'acqua da far defluire»

SanSalvo.net

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

07/03/2015, 10:25 | Di Antonino Dolce | Categoria: Attualit 

San Salvo Marina, parte la seconda idrovora. Evacuate altre persone

Il sindaco: «Svariati milioni di metri cubi d'acqua da far defluire»

Tweet

AGGIORNAMENTO ORE 13

Per velocizzare il prosciugamento dell'enorme lago formatosi a San Salvo Marina si   deciso di far partire la seconda pompa idrovora, della Protezione civile Valtrigno.   stata posta in una zona centrale del lungomare per aspirare acqua da uno dei punti pi  critici.

Nel frattempo altre famiglie che ieri avevano deciso di restare nei propri appartamenti, oggi sono state evacuate.

«Abbiamo usato il camion della protezione civile - spiega il sindaco Tiziana Magnacca - Cerchiamo di affrontare l'emergenza con i mezzi che abbiamo».

Il black out elettrico   di lunga soluzione per quanto riguarda la zona della marina finita sott'acqua. Anche le cabine Enel sono state sommerse e per far s  che torni la corrente ci vuole del tempo.

L'acqua che sommerge le Nereidi e gli altri complessi residenziali si   abbassata di circa 20 centimetri. La pompa idrovora ha lavorato tutta la notte, continuer  a farlo per tutto il giorno, ma il deflusso procede lentamente: il 'lago' si estende per diversi ettari. «Ci sono milioni di metri d'acqua da far defluire», ha commentato il sindaco Tiziana Magnacca.

L'impressione   che l'opera di prosciugamento sar  complessa e molto lunga. Si spera che non torni la pioggia. Il fatto che si sia costruito sotto il livello del mare non rende possibile creare un solco che faccia defluire l'acqua.

Per aumentare un minimo la quantit  d'acqua aspirata, stamattina sono iniziati i lavori per creare un altro punto di appoggio dove il livello   pi  alto. Sul posto ci sono i vigili urbani e i dipendenti del Comune. In via Paolucci   arrivato anche il vicesindaco Angiolino Chiacchia. Tanti i proprietari di appartamenti e garage presenti.

Alcune famiglie che ieri non hanno voluto abbandonare la casa, oggi chiedono di essere assititi con viveri.

Intanto, nella serata di ieri   stata quasi completamente risolta l'emergenza energia elettrica. La comunicazione della prefettura   arrivata alle 20.30, all'appello mancavano ancora 6 utenze.

Diversa la situazione di contrada Ributtini (Cupello), dove si denuncia la completa assenza delle istituzioni locali.

Antonino Dolce

Situazione marina: via Paolucci torna 'visibile' FOTO

Situazione marina: via Paolucci torna 'visibile' Complesso residenziale presidiato per evitare episodi di sciacallaggio

SanSalvo.net

""

Data: **09/03/2015**

Indietro

08/03/2015, 09:31 | Di Antonino Dolce | Categoria: Attualit 

Situazione marina: via Paolucci torna 'visibile'

Complesso residenziale presidiato per evitare episodi di sciacallaggio

Tweet

AGGIORNAMENTO

Cinque idrovore a lavoro per aspirare pi 1 velocemente l'acqua. In via Paolucci il prosciugamento   quasi completato; intorno ai primi palazzi in territorio di San Salvo la diminuzione del livello dell'acqua inizia a farsi ben visibile. Le zone centrali dei residence, invece, restano ancora sott'acqua. Un importante contributo sta arrivando da una nuova grossa idrovora arrivata da Petacciato.

Stamattina diverse famiglie hanno raggiunto i propri appartamenti con gli stivali per portare via vestiario e altri oggetti. Negli appartamenti non si potr  comunque tornare fino a quando non verr  riattivata la corrente elettrica.

Nei condomini presenti sull'altro lato di via Paolucci, questa mattina sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Vasto con la loro pompa idrovora per cercare di liberare alcuni garage.

Ancora una notte di lavoro per volontari e dipendenti comunali a San Salvo Marina. Le idrovore (salite nel frattempo a 4) stanno continuando a ad aspirare l'acqua. A sorvegliare i macchinari a lavoro si sono alternate diverse squadre di protezione civile, non solo di San Salvo. L'aiuto nell'emergenza, infatti, sta arrivando anche dalle squadre dei comuni vicini. Ieri notte c'erano la Cb San Vitale e il gruppo di Monteodorisio della Valtrigno. L'altra squadra di protezione civile, l'Arcobaleno, con una nota afferma di operare in altri comuni del Vastese e non a San Salvo perch  non contattati dal primo cittadino.

Lavoro, inoltre, anche per le forze dell'ordine. Una pattuglia dei carabinieri, insieme ai volontari, ha controllato per tutta la notte la zona con torce e fari per evitare episodi di sciacallaggio.

Dopo il tramonto, il tratto del lungomare da piazza Cristoforo Colombo al biotopo costiero   spettrale: in tutta la zona manca la corrente elettrica perch  le cabine sono sommerse. Le condizioni meteo sembrano andare verso un netto miglioramento, ora per liberare i complessi residenziali dalla morsa dell'acqua   solo questione di tempo.

Antonino Dolce

Consorzio della Bonifica Burana: il programma della montagna all'odg del Consiglio

Consorzio della Bonifica Burana: il programma della montagna all'odg del Consiglio | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Consorzio della Bonifica Burana: il programma della montagna all'odg del Consiglio

6 mar 2015 - 133 letture //

“Il tema 2015 della Settimana della Bonifica individuato a livello nazionale sarà “La terra nutre, l'uomo la divora” per rimarcare come il tema del consumo dei suoli e del dissesto idrogeologico siano quanto mai drammaticamente attuali, nelle zone di pianura come nel territorio montano – sono le parole del Presidente del Consorzio della Bonifica Burana Francesco Vincenzi all'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo programma di intervento dell'Ente in montagna. “Con l'istituzione di una struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e il programma Italia sicura il Governo dimostra di avere preso consapevolezza dell'urgenza di affrontare in modo preventivo le problematiche di dissesto in Italia, non a disastri avvenuti. Dal canto nostro, come Burana, quello che potevamo fare lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo: incrementare l'impegno tecnico ed economico del Consorzio anche nei territori collinari e montani. Tra l'altro, aliquote praticamente inalterate, sono la riprova del fatto che la copertura dei sempre più gravosi costi inflattivi li stiamo recuperando tutti in termini di abbattimento spese ed efficienza dell'Ente.”

In Emilia-Romagna, negli anni, i territori urbanizzati sono aumentati spesso in modo disgiunto da dinamiche demografiche positive, superando la domanda effettiva di insediamenti abitativi, produttivi, di impianti tecnologici e infrastrutture. L'Emilia-Romagna “vanta” un dato record di 9 ettari al giorno di suolo consumato. E non tutti i cambiamenti nell'uso dei suoli sono reversibili: erosione dei suoli, siccità, declino della biodiversità e cambiamenti climatici sono spesso meccanismi permanenti.

Il Direttore del Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi aggiunge: “accanto ad un progressivo aumento dell'instabilità registrata nei territori montani la nostra risposta è quella di una presenza costante dei nostri tecnici impegnati nei sopralluoghi, un dialogo continuo con gli altri Enti locali e le Unioni dei Comuni, l'attenzione ad ogni segnalazione di dissesto che proviene dal pubblico o dai privati cittadini, una sempre maggiore efficienza nella gestione della tempistica delle pratiche. Anche la collaborazione dei proprietari privati nella gestione delle proprie alberature è fondamentale: in occasione di eventi di neve pesante come quello appena occorso, è fondamentale la pulizia degli alvei per limitare il rischio di ostacoli al deflusso nel reticolo minore, dato che già i materiali trasportati dalle piene creano forti occlusioni. Il Consorzio ha massimizzato l'impegno, sia in termini economici che nel rendere il programma degli interventi in montagna il più rispondente possibile al territorio.”

Accanto all'importo approvato dal Consiglio di Amministrazione del Burana per il territorio montano, si affianca la somma per gli interventi di somma urgenza e gli importi che residuano dai ribassi d'asta per far fronte ad esigenze impreviste. Il tutto accanto ai finanziamenti regionali e di Protezione Civile che annualmente possono rendersi disponibili.

Il sindaco di Pavullo Romano Canovi, Consigliere del Consorzio Burana, esprime soddisfazione per il salto di qualità che il Consorzio ha fatto in questi anni, rispettando gli impegni presi ed investendo di più in montagna, compatibilmente con il funzionamento generale dell'Ente: “le esigenze del territorio montano non si possono certo risolvere con il programma del Consorzio, ma i contributi reinvestiti dei consorziati sono una garanzia di intervento tutti gli anni.” Modena, 6 marzo 2015

foto di un recente intervento del Consorzio della Bonifica Burana nell'area montana

Il sindaco di Castiglion Fiorentino informa i suoi cittadini

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Il sindaco di Castiglion Fiorentino informa i suoi cittadini"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Politica Locale

Il sindaco di Castiglion Fiorentino informa i suoi cittadini

Il maltempo continua a perdurare nel nostro territorio

Anche stamattina il vento ha perdurato nel nostro territorio, pertanto è necessario diffondere alcune informazioni per il fine settimana:

ELETTRICITA': non tutte le situazioni sono risolte, sono in monitoraggio dalla Sala Operativa della Protezione Civile, ma eventuali altri guasti non ancora individuati possono essere segnalati

Comunicando il CODICE CLIENTE (che si trova nelle bollette Enel) e l'intestatario dell'utenza al numero della Polizia Municipale, chiamando lo 0575.658314 oppure anche inviando un SMS al 337342153 con il testo CODICE UTENTE – INTESTATARIO – INDIRIZZO.

DANNEGGIAMENTI A STABILI O PIANTE: per tutta la giornata di Sabato e per la giornata di domenica sarà possibile segnalare eventuali necessità o disagi al telefono della Polizia Municipale sempre allo 0575658314.

L'Amministrazione Comunale si farà carico di veicolare dette informazioni alla Sala Operativa della Protezione Civile oppure direttamente agli Enti interessati.

SITUAZIONE PERCORRIBILITA' CENTRO STORICO: il centro storico è tutto percorribile, anche la zona della Collegiata è stata riaperta, ma deve essere mantenuta la tassativa chiusura di Via della Cupola, a causa di un significativo tratto di gronda pericolante che non può essere ripristinato a causa del vento ancora in essere. Rimane chiuso anche alla percorribilità pedonale Vicolo Banci, per impraticabilità degli interventi tecnici.

Si invita la cittadinanza a rispettare la segnaletica in atto, benché provvisoria".

0 commenti alla notizia

Redazione, 07/03/2015 17:56:39

Maltempo, situazione del servizio elettrico in Toscana

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Maltempo, situazione del servizio elettrico in Toscana"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Attualità

Maltempo, situazione del servizio elettrico in Toscana

Circa 3.800 disalimentati nell'aretino tra Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna

Prosegue l'impegno straordinario dei tecnici Enel in Toscana per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo. La situazione è in graduale miglioramento, con il numero dei Clienti più che dimezzato dalla serata di ieri. Oggi alle ore 18:30 sono circa 18mila le utenze disalimentate su tutto il territorio regionale. Permangono situazioni di criticità nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano e in misura minore negli altri territori della regione.

Questo il dettaglio delle dieci province toscane: circa 3.800 disalimentati nell'aretino tra Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna; circa 6.800 nel pistoiese tra la montagna pistoiese, la piana pistoiese e gruppi di utenze più circoscritti a Pescia, Montale e Massa e Cozzile; circa 6.800 nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia sulle colline di Camaione, Massarosa, Stazzema, Pietrasanta e gruppi più circoscritti a Capannori; vi sono poi situazioni più limitate nella provincia di Firenze con circa 200 utenze nel Mugello tra le località Ponzalla e Lumena nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve e la frazione di Santa Maria nel comune di Vicchio, oltre a qualche disservizio a macchia di leopardo nel resto del territorio mugellano. Nel pratese ci sono interventi a Vernio, Cantagallo e Montemurlo; nel grossetano ad Arcidosso, Gavorrano, Manciano, Scansano; nel senese a Monticiano; nel pisano a San Miniato e Capannoli; sul territorio di Massa Carrara in alcune località di Carrara e a Fivizzano; nel livornese tutto praticamente risolto. In tutti i Comuni citati gli interventi sono spesso in località o frazioni. Enel conta di abbattere notevolmente il numero dei clienti disalimentati entro la serata con importanti piani di lavoro in corso d'opera.

Enel ha rafforzato ulteriormente la task force, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. Proseguono gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dai Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In circa 36 ore sono stati 450 i piani di lavoro già effettuati, un numero di interventi pari alla mole di lavoro che usualmente si svolge nell'arco di 15/20 giorni.

Enel ricorda che i danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti. In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Fin dalla giornata di ieri, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze.

Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Maltempo, situazione del servizio elettrico in Toscana

0 commenti alla notizia

Redazione, 06/03/2015 18:50:34

La situazione generale di Sansepolcro dopo il maltempo: piante cadute ovunque ed edifici seriamente danneggiati

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"La situazione generale di Sansepolcro dopo il maltempo: piante cadute ovunque ed edifici seriamente danneggiati"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

La situazione generale di Sansepolcro dopo il maltempo: piante cadute ovunque ed edifici seriamente danneggiati

Le scuole riapriranno lunedì. Cittadini mobilitati per pulire la città dai detriti

Il giorno dopo si conta i danni. La violenta perturbazione che ha colpito Sansepolcro con folate di vento che hanno toccato i 160 chilometri orari, non ha lasciato scampo a nessuno: anche il sommo artista, Piero della Francesca è stato costretto a chinare la testa; o meglio, a cedere la mano. Fortuna, se così possiamo definirla, che nella serata di giovedì il vento si è calmato, anche se a tratti si è presentato nuovamente con una certa violenza pure nel pomeriggio di ieri. Grazie al tempestivo ed efficace intervento dei tecnici del Comune, della Protezione Civile, di tutte le forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, ieri mattina le strade erano tutte transitabili. Sgombrare dagli alberi, seppure occorreva prestare molta attenzione per rami e tegole ancora pericolanti. In ogni parte di Sansepolcro alberi divelti: difficile individuare una zona più colpita dell'altra, ma forse quella di Porta Fiorentina è in vetta insieme al parco delle scuole medie. Pini dal diametro che sfiorava il metro abbattuti come un castello di carta: una città che si è comunque messa in moto subito e non si è scoraggiata, nonostante le scene erano apocalittiche. Marciapiedi distrutti e alcune abitazioni danneggiate: lungo via dei Visconti sono stati diversi i pini caduti nei terrazzi o sui tetti. Controlli anche negli edifici storici del centro storico: nessun danno rilevante, anche se tegole e parti di cornicioni sono caduti a terra. Messa subito in sicurezza anche la zona del museo, dove il vento aveva abbattuto anche l'impalcatura. Decine sono state anche le vetture danneggiate: alcune si limitano al lunotto infranto, altre praticamente da buttare. Piccole criticità anche nell'edificio che ospita la succursale delle scuole medie, ubicata dentro le mura: il plesso della Luca Pacioli, tanto per intendersi. Proprio per questo l'amministrazione comunale di Sansepolcro, che è sempre stata al fianco e a disposizione dei cittadini in questo periodo, ha optato per la chiusura anche nella giornata odierna: gli studenti, quindi, torneranno nelle aule lunedì. "Come se fosse passata la guerra": è una delle affermazioni più ricorrenti in città. Ieri mattina, poi, hanno riaperto quasi tutti gli esercizi commerciali: porte aperte anche nel supermercato Coop di Sansepolcro che giovedì non era riuscito ad aprire. Un qualcosa di unico e di davvero difficile da poter descrivere. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a tarda notte per mettere in sicurezza le varie zone e alle prime luci dell'alba erano nuovamente sul campo: durante la notte era stato allestito un presidio fisso davanti al Comune. Stanno comunque bene anche le persone rimaste ferite, le quali avevano usufruito dell'accesso al pronto soccorso. Tutto regolare anche nella struttura che ospita il nosocomio biturgense. Sono ancora diverse, però, le zone di Sansepolcro prive di corrente elettrica: il forte vento ha tranciato numerosi cavi dell'alta tensione. I danni sono comunque ingenti in tutto il territorio, difficile ancora fare una stima esatta: se parliamo, complessivamente ovviamente, di qualche milione di euro siamo certi che non sbaglieremo di molto. Per tutta la giornata di ieri il rumore delle motoseghe ha caratterizzato ogni angolo della città: tanta la gente che ha bussato a Palazzo delle Laudi per poter essere di aiuto. Proprio per questo l'amministrazione ha accolto con orgoglio la richiesta formulata anche da tanti giovani: per questa mattina alle 9.00 è previsto il ritrovo lungo viale Osimo per pulire la città dai detriti. Si partirà dal cimitero, per proseguire nei giorni successivi in altre zone. Una città devastata che però non ci sta e vuole rialzare la testa.

0 commenti alla notizia

Redazione, 07/03/2015 09:24:23 -æ̀

Il ministro Maria Elena Boschi: "Venire a Sansepolcro è come aver scelto to un luogo e un simbolo della Toscana colpita dal forte vento"

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Il ministro Maria Elena Boschi: "Venire a Sansepolcro è come aver scelto un luogo e un simbolo della Toscana colpita dal forte vento""

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Attualità

Il ministro Maria Elena Boschi: "Venire a Sansepolcro è come aver scelto un luogo e un simbolo della Toscana colpita dal forte vento"

"Adesso valuteremo l'entità dei danni, oltre alle misure che Regioni e sindaci stanno chiedendo, poi deciderà il consiglio dei ministri nei prossimi giorni", ha detto il ministro

Il Ministro Maria Elena Boschi sceglie Sansepolcro come luogo simbolo della catastrofe avvenuta in Toscana a causa del forte vento. E' arrivata direttamente da Roma pochi minuti dopo le 15.30: un rapido incontro pubblico, prima di spostarsi nella sala giunta del Comune di Sansepolcro per un summit molto più ristretto, cercando di capire come potersi muovere e constatare realmente l'entità del danno. "E' stato un evento non prevedibile e che ha portato a dover attuare delle reazioni di emergenza", sono le prime parole del Ministro Boschi. "Per fortuna che il Comune, attraverso il sindaco e la sua giunta, ha cercato di dare risposte immediate e sicuramente è positivo il fatto che ci sia stata subito la vicinanza e la solidarietà delle altre realtà. Nell'insieme il territorio ha cercato di reagire, di dare una mano e di impegnarsi in prima persona proprio perché tutti i livelli istituzionali, a cominciare dallo Stato, possano collaborare insieme. Il primo ringraziamento va a chi ha operato attivamente per cercare di ritornare a delle condizioni di normalità in tempi rapidi. La cosa più importante di questo incontro è ascoltare direttamente quali sono le criticità maggiori: sia per voce del sindaco, ma non solo; quali sono le priorità e i problemi più urgenti che sta incontrando la città, quale può essere ovviamente anche il tipo di aiuto e di contributo da mettere in campo, sapendo che ovviamente c'è una vicinanza particolare per questa città, visto che fa parte della nostra provincia. Venire oggi qui a Sansepolcro significa semplicemente scegliere un simbolo e un luogo: sappiamo che tutta la Toscana è stata colpita e non ci dimentichiamo delle altre realtà. Il Governo è attento a tutte le realtà che in questo momento stanno effettivamente incontrando una situazione drammatica e di difficoltà. Allo stesso tempo lo facciamo con la consapevolezza che vi è già uno spirito di reazione molto forte da parte dei cittadini e che già guardano in modo più ottimistico ai prossimi giorni. E' importante sentirsi sicuri nelle proprie case e nei propri luoghi di lavoro, poi pensiamo a ricostruire quello che purtroppo è andato distrutto. Quindi, valuteremo intanto verificando quali sono i danni e la sua entità, oltre alle misure che in questo momento Regione e i vari sindaci stanno chiedendo. E' un'annotazione che va fatta con la protezione civile – conclude il Ministro Boschi - facendo una prima ricognizione, poi il Consiglio dei Ministri valuterà nei prossimi giorni quali misure straordinarie adottare". Parole di rafforzamento anche da parte del primo cittadino di Sansepolcro, Daniela Frullani. "E' stato un atto davvero di grande sensibilità la presenza del Ministro Boschi oggi a Sansepolcro: devo dire che la sua presenza è un qualcosa che ci incoraggia a tutti, proprio nel proseguire quel lavoro che è stato fatto di ritorno alla normalità. Due giorni fa c'è stato un momento di grande sconforto, nel vedere i danni che erano stati causati dal forte vento. Cerchiamo tutti insieme di capire la situazione e di vedere quello che è possibile fare: è chiaro che oggi al Ministro non possiamo chiedere niente di specifico, non vorremmo metterlo in difficoltà rispetto a una decisione che spetta a tutto il Consiglio dei Ministri; però, vogliamo lanciare questo grido di allarme e capire se ci sono delle possibilità per riprendere un po' di fiducia e di entusiasmo".

Nella foto: il momento in cui il ministro Maria Elena Boschi arriva a Sansepolcro con il saluto del sindaco Daniela Frullani (di spalle)

0 commenti alla notizia

Redazione, 08/03/2015 07:32:11 -æ̀

Daniela Frullani, sindaco di Sansepolcro: "Grazie, siete stati meravigliosi, un esempio per tutti"

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Daniela Frullani, sindaco di Sansepolcro: "Grazie, siete stati meravigliosi, un esempio per tutti""

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

Daniela Frullani, sindaco di Sansepolcro: "Grazie, siete stati meravigliosi, un esempio per tutti"

"La strada è ancora lunga ma voi siete la fiducia che ce la possiamo fare"

"Grazie, siete stati meravigliosi, un esempio per tutti!! E lo avete fatto con semplicità, con entusiasmo, con amore..in questi momenti difficili, dove tanta gente vive ancora nel disagio e la preoccupazione è grande, voi siete riusciti ad infonderci forza e speranza. Grazie, la strada è ancora lunga ma voi siete la fiducia che ce la possiamo fare. Insieme. Buonanotte a tutti e un bacio al mio Andrea." E' questo il commento postato sui social questa notte dal sindaco Daniela Frullani per ringraziare i tanti borghesi che da ieri si stanno impegnando per ripulire alcune parti della città, dai cimiteri, ai campi sportivi, al centro storico.

"Un altrettanto grazie ricco di gratitudine va ai tecnici ed operai comunali e dell'unione dei comuni, vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile, forestali e a tutti i riferimenti istituzionali – prosegue il sindaco Frullani - Un particolare ringraziamento anche al Ministro Elena Boschi Boschi che ieri dopo un brevissimo incontro pubblico ha preso parte ad un audit con la giunta e i consiglieri comunali e gli amministratori di altri comuni della Valtiberina convocati con la camera di commercio per ascoltare lo stato di fatto dell'economia e delle strutture pubbliche e che ha proseguito poi con una serie di sopralluoghi in alcune zone cittadine particolarmente colpite. Insieme al ministro il deputato Donati e la senatrice Mattesini che con l'assessore Regionale Vincenzo Ceccarelli il giorno prima stanno seguendo passo passo l'evolversi della ricognizione sui danni con una devastazione documentata anche grazie all'impegno degli organi di informazione e ai singoli cittadini. Grazie anche a tutti coloro che non hanno mai interrotto il servizio per i cittadini, nonostante i disagi e i danni subiti. Alcune famiglie sono state sottoposte ad una prova ancora più dura perché oltre i danni dalle prime ore del 5 marzo sono stati senza energia elettrica per 3 giorni a causa dei gravissimi danni ai tralicci. A loro sono particolarmente vicina ma soprattutto siamo in contatto con i tecnici costantemente per fare in modo di risolvere e ripristinare il servizio. Il manifatturiero, l'agricoltura, l'allevamento, l'impresa e gli esercizi commerciali hanno subito un colpo durissimo insieme al patrimonio pubblico e privato. Nei prossimi giorni stileremo una stima di massima da inviare alla Regione e al Governo. Nel frattempo l'onorevole Donati presenterà al parlamento un'interpellanza urgente mentre importantissimo è stato da subito il sostegno del nostro presidente della Toscana Enrico Rossi che ha fornito ai sindaci la possibilità di operare d'urgenza. Sansepolcro è ancora ferita ma la determinazione e l'impegno di tutti insieme aiuteranno la Città a tornare più accogliente di prima."

0 commenti alla notizia

Redazione, 08/03/2015 12:57:37

In questi giorni di maltempo fondamentale anche l'intervento degli operai dell'Unione dei Comuni della Valtiberina

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"In questi giorni di maltempo fondamentale anche l'intervento degli operai dell'Unione dei Comuni della Valtiberina"

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

In questi giorni di maltempo fondamentale anche l'intervento degli operai dell'Unione dei Comuni della Valtiberina

Fin dalla prima ora post-disastro, si sono attivati soprattutto nell'intero territorio comunale biturgense

Di loro non si è parlato molto in questi giorni dedicati alla ripulitura e alla ricostruzione. Non hanno rubato l'occhio come Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Ma ci hanno dato dentro da subito, non lesinando impegno e professionalità. Stiamo parlando della squadra di operai dell'Unione dei Comuni che, fin dalla prima ora post-disastro, si sono attivati soprattutto nell'intero territorio comunale biturgense flagellato dal ciclone che si è abbattuto con violenza in questo angolo di Valtiberina. Con la propria squadra di uomini – una decina in tutto – e mezzi, hanno messo a disposizione le proprie capacità in ogni angolo del Borgo per ripulire le strade, spostare i pesanti tronchi abbattuti dalla furia del vento, cercare di riportare alla normalità le zone cittadine sconvolte dalla violenza della natura. Interventi molteplici e immediati hanno interessato l'area dell'ospedale, le arterie interne e le frazioni di Misciano, del Trebbio e della Montagna. Poi l'importante opera svolta nei pressi degli edifici scolastici particolarmente danneggiati, come nel caso del plesso "Buonarroti" che ospita primaria e secondaria di primo grado e all'asilo "Il Cucciolo". Tanto da essere lodati pubblicamente dalla dirigente scolastica. "Onore alla solerte squadra dell'Unione dei Comuni – ha scritto la professoressa Laura Cascianini nel proprio profilo facebook – che non mi ha abbandonata un secondo. In condizioni di grave disagio non si sono arresi alle difficoltà ed è grazie a loro che non ho mollato neppure io. Mi sono messa a disposizione, consentendogli di ripristinare gli esterni, aprendogli i vari plessi e accompagnandoli nei luoghi a più alta criticità. Sono stati davvero encomiabili". Francesco Del Teglia

0 commenti alla notizia

Redazione, 08/03/2015 19:22:08

Ancora diverse zone della Provincia di Arezzo senza corrente elettrica : sono 50 i gruppi elettrogeni in funzione

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Ancora diverse zone della Provincia di Arezzo senza corrente elettrica: sono 50 i gruppi elettrogeni in funzione"

Data: **09/03/2015**

Indietro

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

Ancora diverse zone della Provincia di Arezzo senza corrente elettrica: sono 50 i gruppi elettrogeni in funzione

Enel è impegnata con una Task Force di oltre 150 persone

Sul territorio aretino Enel sta operando dall'inizio dell'emergenza maltempo, scatenata dalle violentissime raffiche di vento, con una Task Force di oltre 150 persone che dalla notte di mercoledì stanno intervenendo sia sulle linee di media che di bassa tensione. Anche in queste ore stanno arrivando rinforzi di tecnici Enel da altre province della Toscana e dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna. Nella provincia di Arezzo sono già stati installati circa 50 gruppi elettrogeni ed effettuati più di mille interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione. I Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete elettrica di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando e raccolgono ulteriori richieste di interventi (ticket) gestendo e coordinando i lavori insieme alle "Zona Enel" sul territorio provinciale e alle "Unità Operative" nelle aree specifiche di criticità. A Roma, inoltre, da mercoledì notte è stata allestita un'ulteriore Sala di controllo dedicata all'emergenza operativa h 24 e in costante contatto con i Centri Operativi del territorio.

Attualmente nella provincia di Arezzo sono in corso o programmati circa 550 interventi sulle linee di bassa tensione su utenze distribuite a macchia di leopardo, principalmente nelle località di Sansepolcro (Cantone, Casale Gavorchi, Fariccio, Molino Basilica, Monte Casale, Poggio Fame, San Martino M.), Anghiari (Gello, Sezzano), Pratovecchio Stia (Casina Prata, località limitrofe), Cortona (zone del paese, Casa Alta, I Cappuccini), Poppi, Chiusi della Verna, località sparse a Loro Ciuffenna

In base alle priorità individuate sono in fase di installazione numerosi ulteriori gruppi elettrogeni. Si ricorda che i danni subiti dagli stessi impianti elettrici di Enel sono davvero ingenti a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico nell'aretino, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono spesso complessi e articolati. È importante precisare che, mentre sulle linee di media tensione (che alimentano le cabine di trasformazione da cui escono i cavi di bassa tensione che arrivano nelle abitazioni), il problema è sostanzialmente risolto, sulle singole linee di bassa tensione in alcune zone dell'aretino sarà necessario in alcuni casi ricostruire interi impianti che arrivano alle abitazioni perché la tempesta di vento ha raso al suolo alberi, piante ad alto fusto e pezzi di linea, un fenomeno che forse mai si era verificato negli ultimi decenni. Si tratta di danni gravissimi anche per gli impianti Enel che procederà al rifacimento delle linee con operazioni complesse e articolate, cercando nel frattempo di restituire (in molti casi già fatto o in corso d'opera) elettricità a ogni singola utenza di bassa tensione anche con gruppi elettrogeni e soluzioni provvisorie.

Fin dalla giornata di giovedì, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Si raccomanda inoltre ai Clienti di utilizzare la massima prudenza e di non toccare mai cavi in terra, anche se non sono in tensione. Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11largtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono accreditati in bolletta: i rimborsi, la cui entità dipende dalla durata della disalimentazione,

Ancora diverse zone della Provincia di Arezzo senza corrente elettrica : sono 50 i gruppi elettrogeni in funzione

variano da 30 a 300 euro per le utenze domestiche, da 150 a 1.000 euro per le piccole utenze non domestiche (negozi, laboratori fino a 100 kW di potenza), mentre per le utenze industriali dipendono anche dalla potenza contrattuale e possono arrivare fino a 6.000 euro. Beneficeranno del rimborso tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti. I rimborsi verranno accreditati automaticamente in bolletta, dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti.

Enel si scusa con la Clientela per il disagio, ringrazia cittadini, Istituzioni e organi di informazione per la collaborazione ma ribadisce ancora una volta che l'eccezionalità dell'evento ha procurato danni di milioni di euro all'Azienda elettrica stessa (vedi approfondimento sotto su dettaglio interventi e qualità impianti).

RISPOSTE A DOMANDE RICORRENTI

Modalità intervento

Stiamo lavorando con tutto l'impegno necessario e uno straordinario dispiegamento di forze. Sono in campo 700 tecnici più 150 uomini delle ditte esterne, abbiamo installato 150 gruppi elettrogeni e ne utilizzeremo altri, e operiamo con speciali mezzi utili a ricostruire le linee elettriche. La rete elettrica viene monitorata 24 ore su 24 dai Centri Operativi di Firenze e Livorno e a Roma è allestita una Sala di controllo dedicata all'emergenza. Sono oltre 50 i tecnici e gli specialisti Enel che presidiano le Sale Operative e i Tavoli istituzionali regionali e nazionali, coordinati dai vertici aziendali di Roma. Quando i danni alla rete particolarmente distruttivi e la riparazione ha tempi molto lunghi interveniamo con dei gruppi elettrogeni, che permettono di rialimentare la clientela interessata e di effettuare i lavori definitivi in un secondo momento, dando così subito priorità ad ulteriori interventi di ripristino del servizio. Per riparare una linea caduta poi sono necessarie diverse ore, ma i nostri tecnici sono addestrati per lavorare anche in situazione di emergenza come questa. Appena i ripristini dei tecnici lo rendono possibile, dal Centro Operativo vengono effettuate le manovre a distanza. Al momento sono stati completati i ripristini della rete di Media Tensione, che alimenta un numero maggiore di clienti; adesso sono in corso interventi sulle singole linee di bassa tensione che possono presentare danneggiamenti diffusi e frastagliati.

Le linee elettriche sono inadeguate a fronteggiare un'emergenza meteo?

La rete toscana non è inadeguata, anzi negli ultimi tre anni vi è stato un significativo piano di potenziamento degli impianti elettrici in molte parti della regione con un significativo investimento. In questo caso, però, siamo di fronte a un evento assolutamente eccezionale. La violenza dell'evento è stata notevole, con venti fino a 180 km/h, che hanno danneggiato anche impianti nuovi. Abbiamo un piano di manutenzione strutturato che ci ha fatto raggiungere una buona qualità del servizio grazie a interventi mirati sulle linee elettriche e investimenti consistenti su tutto il territorio nazionale. Ma quando un albero si abbatte sui cavi non ci sono investimenti o manutenzioni che tengano: normalmente per evitare che la vegetazione crei problemi alla linea elettrica è prevista una distanza di rispetto tra alberi e linee, ma in queste ore abbiamo visto alberi molto alti completamente abbattuti, che cadendo hanno superato ampiamente la distanza prevista dalle norme. Ci sono foto che documentano quanto accaduto e che sono più eloquenti di qualsiasi spiegazione tecnica.

Molti cittadini lamentano la mancanza di informazioni e la difficoltà a contattare Enel

Il numero verde per la segnalazione guasti è sempre operativo. L'elevatissimo numero di chiamate è stato gestito in prima istanza con alcuni messaggi automatici sul disservizio, per dare priorità alle segnalazioni di pericolo e di particolare urgenza da parte dei clienti. In casi come questi, il presidio del servizio segnalazione guasti viene rafforzato. Per dare un'idea dei numeri: durante l'emergenza sono state ricevute oltre 700.000 chiamate. Nella giornata del 7 marzo sono stati inviati oltre 40.000 sms ai clienti che hanno contattato il call center Segnalazione Guasti con informazioni sui disservizi, mentre oltre 15.000 clienti hanno fatto ricorso alla app per smartphone "Guasti Enel" e al servizio SMS, due canali di contatto che hanno funzione informativa. Al tempo stesso, è massimo l'impegno per fornire informazioni anche attraverso ulteriori canali: dal pomeriggio del 5 marzo sui siti aziendali sono puntualmente pubblicati i dati sulla situazione e sull'avanzamento dei ripristini, diffusi anche agli organi di stampa, alle Prefetture ed alla Protezione Civile.

Come risponde Enel alle polemiche di queste ore?

Rispondiamo portando avanti il nostro impegno. Abbiamo una missione di servizio pubblico che è prioritaria, per la quale abbiamo impegnato tutte le risorse necessarie e che ci vede impegnati a tutti i livelli ormai da oltre 72 ore.

Continuiamo a lavorare per riportare l'elettricità nelle case dei toscani.

***Ancora diverse zone della Provincia di Arezzo senza corrente elettrica
: sono 50 i gruppi elettrogeni in funzione***

0 commenti alla notizia

Redazione, 08/03/2015 19:26:43

Emergenza vento in Toscana, segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto**SienaFree.it***"Emergenza vento in Toscana, segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto"*Data: **06/03/2015**[Indietro](#)

Emergenza vento in Toscana, segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto

Venerdì 06 Marzo 2015 09:48

Il vento violento che si è abbattuto sulla Toscana, ha provocato numerosi danni al verde pubblico e privato nonché agli edifici.

Numerose le telefonate pervenute ad ARPAT per segnalare la presenza di lastre in cemento amianto su strade ed aree pubbliche o civili, produttive, artigianali e commerciali.

Per attivare gli interventi è necessario che i cittadini si rivolgano al Comune e/o alla Polizia municipale che, se necessario, provvederanno ad attivare la Sala operativa di ARPAT sulla base delle priorità di intervento.

ARPAT ha partecipato da subito alla gestione dell'emergenza, coordinata dalla Protezione Civile, con i propri operatori tecnici e dirigenti responsabili., partecipando alle Unità di crisi attivate.

L'agenzia ha predisposto uno schema di azione da adottare da parte del Sindaco per la messa in sicurezza e la rimozione del materiale nelle diverse situazioni. Tale schema è in corso di visione ed integrazione da parte di ciascuna ASL, in modo che il Sindaco possa procedere speditamente previa verifica della disponibilità degli strumenti necessari per l'intervento.

Si ricorda che in attesa dei provvedimenti e degli interventi di rimozione, è raccomandato quanto segue:

- la bagnatura dei materiali contenenti amianto danneggiati, frantumati e/o che hanno subito rotture in quanto tale operazione rappresenta il primo intervento che si può mettere in atto per evitare la eventuale dispersione di fibre nell'ambiente;
- evitare qualsiasi azione che produca ulteriore rottura o frantumazione;
- attuare quanto previsto dai provvedimenti che saranno adottati dal Sindaco.

Succ. >

Maltempo, la situazione del servizio elettrico in Toscana - 6 marzo ore 18.30**SienaFree.it***"Maltempo, la situazione del servizio elettrico in Toscana - 6 marzo ore 18.30"*Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo, la situazione del servizio elettrico in Toscana - 6 marzo ore 18.30

Venerdì 06 Marzo 2015 18:53

Prosegue l'impegno straordinario dei tecnici Enel in Toscana per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo. La situazione è in graduale miglioramento, con il numero dei Clienti più che dimezzato dalla serata di ieri. Oggi alle ore 18:30 sono circa 18mila le utenze disalimentate su tutto il territorio regionale. Permangono situazioni di criticità nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano e in misura minore negli altri territori della regione.

Questo il dettaglio delle dieci province toscane: circa 3.800 disalimentati nell'aretino tra Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna; circa 6.800 nel pistoiese tra la montagna pistoiese, la piana pistoiese e gruppi di utenze più circoscritti a Pescia, Montale e Massa e Cozzile; circa 6.800 nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia sulle colline di Camaione, Massarosa, Stazzema, Pietrasanta e gruppi più circoscritti a Capannori; vi sono poi situazioni più limitate nella provincia di Firenze con circa 200 utenze nel Mugello tra le località Ponzalla e Lumena nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve e la frazione di Santa Maria nel comune di Vicchio, oltre a qualche disservizio a macchia di leopardo nel resto del territorio mugellano; praticamente tutta risolta la media tensione nell'empolese. Nel pratese ci sono interventi a Vernio, Cantagallo e Montemurlo; nel grossetano ad Arcidosso, Gavorrano, Manciano, Scansano; nel senese a Monticiano; nel pisano a San Miniato e Capannoli; sul territorio di Massa Carrara in alcune località di Carrara e a Fivizzano; nel livornese tutto praticamente risolto. In tutti i Comuni citati gli interventi sono spesso in località o frazioni. Enel conta di abbattere notevolmente il numero dei clienti disalimentati entro la serata con importanti piani di lavoro in corso d'opera.

Enel ha rafforzato ulteriormente la task force, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. Proseguono gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dai Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In circa 36 ore sono stati 450 i piani di lavoro già effettuati, un numero di interventi pari alla mole di lavoro che usualmente si svolge nell'arco di 15/20 giorni.

Enel ricorda che i danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti. In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Fin dalla giornata di ieri, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze.

Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

[Succ. >](#)

Maltempo in Toscana, continuano gli interventi per ripristinare le linee elettriche

SienaFree.it

"Maltempo in Toscana, continuano gli interventi per ripristinare le linee elettriche"

Data: **09/03/2015**

Indietro

Maltempo in Toscana, continuano gli interventi per ripristinare le linee elettriche

Domenica 08 Marzo 2015 20:27

In Toscana Enel sta operando dall'inizio dell'emergenza maltempo, scatenata dalle violentissime raffiche di vento, con una Task Force composta da centinaia di uomini e mezzi speciali che dalla notte di mercoledì stanno intervenendo sulle linee elettriche gravemente danneggiate dalla calamità naturale.

Sul territorio regionale sono già stati installati circa 150 gruppi elettrogeni ed effettuati migliaia di interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione. Mentre le situazioni sulle linee di media tensione (che alimentano le cabine di trasformazione da cui escono i cavi di bassa tensione che arrivano nelle abitazioni) sono sostanzialmente risolte, sono in corso o programmati 1.538 interventi sulle singole linee di bassa tensione. I Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete elettrica di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando e raccolgono ulteriori richieste di interventi (ticket) gestendo e coordinando i lavori insieme alle "Zone Enel" sui territori provinciali e alle "Unità Operative" nelle aree specifiche di criticità. A Roma, inoltre, da mercoledì notte è stata allestita un'ulteriore Sala di controllo dedicata all'emergenza operativa h 24 e in costante contatto con i Centri Operativi del territorio.

In base alle priorità individuate sono in fase di installazione ulteriori 50 gruppi elettrogeni. Si ricorda che i danni subiti dagli stessi impianti elettrici di Enel sono davvero ingenti a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico in Toscana, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono spesso complessi e articolati.

È importante precisare che sulle singole linee di bassa tensione in alcune zone della Versilia, della Garfagnana, della montagna pistoiese e del Casentino sarà necessario in alcuni casi ricostruire interi impianti che arrivano alle abitazioni perché la tempesta di vento ha raso al suolo alberi, rami e piante ad alto fusto facendoli cadere su tralicci e pezzi di linea, un fenomeno che forse mai si era verificato negli ultimi decenni. Si tratta di danni gravissimi anche per gli impianti Enel che procederà al rifacimento delle linee con operazioni complesse e articolate, cercando nel frattempo di restituire (in molti casi già fatto o in corso d'opera) elettricità a ogni singola utenza di bassa tensione anche con gruppi elettrogeni e soluzioni provvisorie.

Fin dalla giornata di giovedì, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Enel è in costante contatto con le Prefetture, le Amministrazioni Comunali, le strutture di Protezione Civile provinciali e regionali ed è presente in tutti i tavoli istituzionali locali, regionali e nazionali.

Enel raccomanda ai Clienti di utilizzare la massima prudenza e di non toccare mai cavi in terra, anche se non sono in tensione. Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (

<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11argitqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

Maltempo in Toscana, continuano gli interventi per ripristinare le linee elettriche

RISPOSTE A DOMANDE RICORRENTI

Modalità intervento

Stiamo lavorando con tutto l'impegno necessario e uno straordinario dispiegamento di forze. In Toscana sono in campo 700 tecnici più 150 uomini delle ditte esterne, abbiamo installato 150 gruppi elettrogeni e ne utilizzeremo altri, e operiamo con speciali mezzi utili a ricostruire le linee elettriche. La rete elettrica viene monitorata 24 ore su 24 dai Centri Operativi di Firenze e Livorno e a Roma è allestita una Sala di controllo dedicata all'emergenza. Sono oltre 50 i tecnici e gli specialisti Enel che presidiano le Sale Operative e i Tavoli istituzionali regionali e nazionali, coordinati dai vertici aziendali di Roma. Quando i danni alla rete particolarmente distruttivi e la riparazione ha tempi molto lunghi interveniamo con dei gruppi elettrogeni, che permettono di rialimentare la clientela interessata e di effettuare i lavori definitivi in un secondo momento, dando così subito priorità ad ulteriori interventi di ripristino del servizio. Per riparare una linea caduta poi sono necessarie diverse ore, ma i nostri tecnici sono addestrati per lavorare anche in situazione di emergenza come questa. Appena i ripristini dei tecnici lo rendono possibile, dal Centro Operativo vengono effettuate le manovre a distanza. Al momento sono stati completati i ripristini della rete di Media Tensione, che alimenta un numero maggiore di clienti; adesso sono in corso interventi sulle singole linee di bassa tensione che possono presentare danneggiamenti diffusi e frastagliati.

Le linee elettriche sono inadeguate a fronteggiare un'emergenza meteo?

La rete toscana non è inadeguata, anzi negli ultimi tre anni vi è stato un significativo piano di potenziamento degli impianti elettrici in molte parti della regione con un significativo investimento. In questo caso, però, siamo di fronte a un evento assolutamente eccezionale. La violenza dell'evento è stata notevole, con venti fino a 180 km/h, che hanno danneggiato anche impianti nuovi. Abbiamo un piano di manutenzione strutturato che ci ha fatto raggiungere una buona qualità del servizio grazie a interventi mirati sulle linee elettriche e investimenti consistenti su tutto il territorio nazionale. Ma quando un albero si abbatte sui cavi non ci sono investimenti o manutenzioni che tengano: normalmente per evitare che la vegetazione crei problemi alla linea elettrica è prevista una distanza di rispetto tra alberi e linee, ma in queste ore abbiamo visto alberi molto alti completamente abbattuti, che cadendo hanno superato ampiamente la distanza prevista dalle norme. Ci sono foto che documentano quanto accaduto e che sono più eloquenti di qualsiasi spiegazione tecnica.

Molti cittadini lamentano la mancanza di informazioni e la difficoltà a contattare Enel

Il numero verde per la segnalazione guasti è sempre operativo. L'elevatissimo numero di chiamate è stato gestito in prima istanza con alcuni messaggi automatici sul disservizio, per dare priorità alle segnalazioni di pericolo e di particolare urgenza da parte dei clienti. In casi come questi, il presidio del servizio segnalazione guasti viene rafforzato. Per dare un'idea dei numeri: durante l'emergenza sono state ricevute oltre 700.000 chiamate. Nella giornata del 7 marzo sono stati inviati oltre 40.000 sms ai clienti che hanno contattato il call center Segnalazione Guasti con informazioni sui disservizi, mentre oltre 15.000 clienti hanno fatto ricorso alla app per smartphone "Guasti Enel" e al servizio SMS, due canali di contatto che hanno funzione informativa. Fin dalla giornata di giovedì, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Al tempo stesso, è massimo l'impegno per fornire informazioni anche attraverso ulteriori canali: dal pomeriggio del 5 marzo sui siti aziendali sono puntualmente pubblicati i dati sulla situazione e sull'avanzamento dei ripristini, diffusi anche agli organi di stampa, alle Prefetture ed alla Protezione Civile.

Come risponde Enel a eventuali critiche di queste ore?

Rispondiamo portando avanti il nostro impegno. Abbiamo una missione di servizio pubblico che è prioritaria, per la quale abbiamo impegnato tutte le risorse necessarie e che ci vede impegnati a tutti i livelli ormai da oltre 72 ore. Continuiamo a lavorare per riportare l'elettricità nelle case dei toscani. Ringraziamo Istituzioni, cittadini e organi di informazione per la collaborazione e siamo sempre a disposizione per tutti i chiarimenti del caso.

Succ. >

Tarquinia, Mazzola ringrazia Protezione Civile e Polizia Locale**TRCgiornale.it***"Tarquinia, Mazzola ringrazia Protezione Civile e Polizia Locale"*

Data: 06/03/2015

Indietro

Tarquinia, Mazzola ringrazia Protezione Civile e Polizia Locale

Scritto da Redazione Venerdì 06 Marzo 2015 11:50

"Voglio ringraziare i volontari del gruppo comunale della Protezione Civile e dell'AEOPC e la Polizia Locale, per l'incessante lavoro che stanno svolgendo in questa fase di emergenza". Lo afferma il sindaco Mauro Mazzola.

"Il fortissimo vento non ci sta dando tregua dalla notte del 5 marzo. - prosegue il primo cittadino - Abbiamo messo in campo tutte le forze disponibili per risolvere le criticità della viabilità". Interventi per rimuovere alberi caduti sono stati eseguiti in molte zone del territorio comunale: al cimitero San Lorenzo, dove la strada di accesso è chiusa al transito per alcuni cipressi pericolanti, in via Tirreno, di fronte alla chiesa di Santa Lucia Fillippini, sulla circonvallazione Vincenzo Cardarelli, sulla Litoranea, sulla strada dell'Acquetta, sulla strada delle Arcatelle e al Lido. "Invito i cittadini a prestare la massima prudenza negli spostamenti. - conclude il sindaco Mazzola - Il territorio di Tarquinia è molto vasto e garantirne il controllo è difficile. Continueremo a seguire l'evolversi della situazione con grandissima attenzione, per risolvere le principali emergenze e mettere in sicurezza tutta la viabilità".

Maltempo Abruzzo, 250mila senza luce

- Tgcom24

Tgcom24

"Maltempo Abruzzo, 250mila senza luce"

Data: **06/03/2015**

Indietro

6 marzo 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Maltempo Abruzzo, 250mila senza luce

Valanga nelle Marche, frazione isolata

16:50

- Continuano i disagi al Centro per il maltempo. Circa 250mila persone, residenti in 103 comuni abruzzesi, sono senza corrente elettrica da almeno 27 ore. "La situazione è tragica", ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Abruzzo, Mario Mazzocca. Intanto nelle Marche una valanga ha isolato la frazione Foce del comune di Montemonaco (Ascoli Piceno). Il forte vento ha impedito il recupero dei nove residenti con un elicottero.

Maltempo, "250mila abruzzesi al buio" Teramo, metanodotto a fuoco Vi deo

Maltempo Abruzzo, black-out in 103 comuni Esplode metanodotto nel Teramano: feriti - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Maltempo Abruzzo, black-out in 103 comuni Esplode metanodotto nel Teramano: feriti
Tutte le fotonotizie Seleziona la sezione Home Foto Cronaca Mondo Politica Economia Spettacolo Televisione
People Sport Magazine Tech Salute Per lei Motori Viaggi Cultura Animali Green

6 marzo 2015

Maltempo Abruzzo, black-out in 103 comuni Esplode metanodotto nel Teramano: feriti

Nelle Marche nove persone sono rimaste isolate a causa di una valanga. In Toscana, in una zona senza elettricità, un uomo è morto a causa delle esalazioni di un generatore acceso per scaldarsi

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

19:24

- Danni e disagi per il maltempo, in particolare al Centrosud. In Abruzzo 250mila persone sono rimaste senza corrente. Alberi crollati sui cavi elettrici in Ciociaria hanno causato gravi black-out che hanno interessato circa 30mila utenze. Nel Teramano un traliccio, cadendo su un metanodotto, ha provocato un incendio. In Toscana, in una zona senza elettricità, un uomo è morto a causa delle esalazioni di un generatore acceso per scaldarsi.

Esplosione metanodotto a #Pineto #Teramo #Abruzzo alle 7:40 sulla collina di Mutignano lato Cerrano @Il_Centro
pic.twitter.com/D9j1YOKWA4

- Guglielmo Di Camillo (@naturabruzzo) 6 Marzo 2015

L'esplosione al metanodotto di #Mutignano <http://t.co/4lnNgCoG3p> pic.twitter.com/izcVvUph36

- neXt quotidiano (@neXtquotidiano) 6 Marzo 2015

Pubblicazione di Jessica Perazzitti.

Pubblicazione di Guglielmo Di Camillo.

Pubblicazione di Guglielmo Di Camillo.

Pubblicazione di Guglielmo Di Camillo.

Pubblicazione di Guglielmo Di Camillo.

Manca energia, ucciso da monossido generatore - Un 48enne è morto e la donna che era con lui è stata ricoverata in gravissime condizioni per le esalazioni di monossido di carbonio. E' successo a Casore del Monte, sulle colline Pistoiesi, una zona che da giovedì, dopo la tempesta di vento, è senza elettricità. Probabilmente per scaldarsi durante la notte la coppia ha acceso un gruppo elettrogeno. Le esalazioni del generatore di corrente hanno ucciso anche i due cani che erano con loro.

Valanga nelle Marche: nove persone isolate -Una valanga ha isolato la frazione Foce del Comune di Montemonaco (Ascoli Piceno). Per i nove residenti (tra cui degli anziani), si è tentata un'operazione di recupero con un elicottero del Corpo Forestale. L'operazione non è riuscita a causa del forte vento in quota che ha costretto l'equipaggio a rientrare alla

Maltempo, "250mila abruzzesi al buio" Teramo, metanodotto a fuoco Vi deo

base. L'intervento verrà ripetuto sabato.

Black-out in Abruzzo - "Circa 250mila persone, residenti in 103 comuni dell'Abruzzo, sono senza corrente elettrica da almeno 27 ore. Tanti sono in zone con molta neve, senza riscaldamento. La situazione maltempo è tragica, soprattutto sul fronte Enel". Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Abruzzo, Mario Mazzocca.

In fiamme conduttura di gas - Una condotta del gas si è incendiata nella frazione di Mutignano nel comune di Pineto (Teramo). All'origine uno smottamento, dovuto al maltempo, che avrebbe provocato la caduta di un traliccio della corrente sulla condotta. Sono tre le esplosioni che hanno provocato il vasto rogo: tre le case coinvolte nell'incidente, di cui una abitata da due famiglie per un totale di 11 persone.

Otto persone in ospedale - Otto le persone che sono state soccorse all'ospedale di Atri, in provincia di Teramo, dopo l'esplosione del metanodotto che va da Cellino Attanasio a Bussi (Pescara). Quattro, tra cui un bambino di dieci anni, sono stati ricoverati. Le altre quattro persone sono in stato di choc. Il ricovero del bambino sarebbe stato precauzionale.

Condizioni serie per la madre, ora in chirurgia.

Procura Teramo apre inchiesta - La Procura di Teramo ha aperto un fascicolo di inchiesta per l'esplosione. Il fascicolo è nelle mani del pm Scamurra: le forze dell'ordine stanno sgomberando le abitazioni limitrofe all'incendio e hanno posto gli stabili sotto sequestro.

Vento sposta fiamme ed evita tragedia - Poteva essere una tragedia. A salvare i componenti delle due famiglie è stata la bufera di vento che ha spostato le fiamme verso valle evitando di investire direttamente le abitazioni.

Abruzzo, A25 chiusa per neve - L'autostrada A25 è chiusa dalle 4 per bufere di neve; il vento molto forte ha toccato e superato in alcuni momenti i 140 chilometri orari. La visibilità ridotta a zero ha spinto la polizia stradale a chiedere la chiusura al traffico per problemi di sicurezza. Il tratto interessato dalla tempesta di vento e neve è quella tra la Valle Peligna e la Marsica e quella di L'Aquila Ovest e Colledara (Teramo). Dopo qualche ora, è stata riaperta anche l'A24.

Scuole chiuse a Potenza - Le scuole sono chiuse anche a Potenza, dopo che una intensa nevicata - accompagnata da raffiche di vento - sta interessando gran parte della provincia, dove però le principali strade sono ancora percorribili.

A Potenza un grosso pino si è abbattuto sulla pensilina di una fermata degli autobus, senza ferire nessuno: una squadra dei Vigili del fuoco sta lavorando per rimuoverlo. Un intervento analogo è in corso ad alcuni chilometri dalla città, nella zona di Rifreddo di Pignola (Potenza).

Secondo la Polizia stradale, qualche difficoltà alla circolazione si registra sulla fondovalle dell'Agri, mentre sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni (Salerno) e sul tratto lucano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria la circolazione avviene per ora con regolarità anche perché la neve non è ancora abbondante.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

Maltempo, "250mila abruzzesi al buio" Teramo, metanodotto a fuoco Vi deo

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commentiI commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate Albero su cabinovia in Val Gardena: 200 persone tratte in salvo

Maltempo: incendio condotta gas nel teramano

| tiscali.notizie

Tiscali

"Maltempo: incendio condotta gas nel teramano"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo: incendio condotta gas nel teramano

Ansa

Commenta

Invia

(ANSA) - PINETO (TERAMO), 6 MAR - Una condotta del gas si è incendiata nella frazione di Mutignano nel comune di Pineto (Teramo). Le fiamme altissime sono visibili a chilometri. All' origine uno smottamento che avrebbe provocato la caduta di un traliccio della corrente sulla condotta. Impegnata tutta le rete di emergenza con squadre dei vigili del fuoco, 118, polizia, carabinieri e protezione civile. Al momento ancora non si è potuto apprendere se vi siano feriti o vittime.
06 marzo 2015

Prato, domani in 17 supermercati la raccolta per l'Emporio

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Prato, domani in 17 supermercati la raccolta per l'Emporio"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Toscana

Prato, domani in 17 supermercati la raccolta per l'Emporio

Torna la raccolta dell'Emporio di Prato e arriva all'indomani della presentazione del bilancio sociale che ha evidenziato il crescente bisogno di reperire alimenti per le famiglie in difficoltà. Domani, sabato 7 marzo, per tutto il giorno volontari in pettorina rossa saranno davanti a 18 supermercati pratesi: Pam, Conad, Esselunga, Coop (anche a Vaiano), Penny e Superfresco.

Percorsi: Caritas - Povertà - Prato

Parole chiave: Emporio della solidarietà (10)

06/03/2015 di Redazione Toscana Oggi

I prodotti richiesti sono olio d'oliva, zucchero, tonno e carne in scatola. L'invito dell'Emporio, scritto in volantini multilingua compreso il cinese, è quello di donare soltanto questi alimenti. «Per noi questo appuntamento è di vitale importanza – spiega Rodolfo Giusti, coordinatore dell'Emporio – grazie alla generosità dei pratesi possiamo riempire i nostri scaffali e avere scorte necessarie a coprire molti mesi. Ringraziamo fin da ora quanto potete fare, ogni donazione è preziosa».

Coinvolti nell'iniziativa oltre trecento volontari appartenenti a parrocchie, gruppi e associazioni, mentre la Protezione civile curerà il trasporto degli alimenti dai supermercati ai magazzini dell'Emporio.

Per chi domani non dovesse recarsi in uno dei 18 supermercati aderenti alla raccolta ricordiamo che ci sono molti modi per sostenere l'Emporio. È ancora attiva la campagna «Adotta una famiglia a poca distanza»: con 5 euro al mese, 60 all'anno, si può permettere a un nucleo familiare di completare il carrello della spesa con i prodotti dell'Emporio. Per tutte le informazioni e donazioni consultare il sito www.emporio.prato.it.

Fonte: Comunicato stampa

Maltempo, Rossi: come l'uragano «Katrina», lo Stato ci aiuti

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it*"Maltempo, Rossi: come l'uragano «Katrina», lo Stato ci aiuti"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Toscana

Maltempo, Rossi: come l'uragano «Katrina», lo Stato ci aiuti

«Abbiamo alle spalle il “katrina” italiano. Fosse accaduto di giorno sarebbe stata ecatombe. Molti danni ma anche fortuna». Così il presidente della Regione Toscana su twitter parla della giornata trascorsa ieri e dei danni provocati dal forte vento. «Per molti toscani - osserva - una giornata triste. Ma siamo in piedi. Stando vicini ai nostri vicini ne usciremo ancora più uniti».

Percorsi: Enrico Rossi - Maltempo - Toscana

Parole chiave: Vigili del Fuoco (7)

06/03/2015 di Redazione Toscana Oggi

Per il Governatore quanto accaduto ieri è «un vero disastro, che ha colpito l'intera regione», con «danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali» così come alle «attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio». «Un vento così forte, con punte fino a 160km/h – ha spiegato ieri Rossi - non si era mai registrato in Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione - conclude - per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato».

Ci sono ancora 35.000 le utenze senza luce. Ieri mattina erano 200.000 le utenze prive di elettricità, poi ridotte a 80.000 in serata e stamani diminuite di oltre la metà dopo che **Enel**, spiega la società, «ha lavorato tutta la notte con grande dispiegamento di forze sul territorio». Enel spiega che «si sta procedendo per risolvere tutte le situazioni di media tensione nella giornata. Permangono situazioni di criticità solo nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano. Enel sta continuando ad operare con centinaia di uomini in campo, sempre in contatto con prefetture, protezione civile e istituzioni».

A stamattina i **vigili del fuoco** avevano già effettuato poco meno di 2.000 interventi. E se ieri sera le richieste erano 3.500, stamani si era arrivati a oltre 4.600. Il comando toscano dei vigili del fuoco ha fatto sapere che sul territorio, è dislocata una forza operativa di 150 squadre. Dalle prime ore di questa mattina, al dispositivo di soccorso già messo in campo, si è aggiunta anche un'altra piattaforma aerea giunta dal comando di Milano su disposizione del Centro operativo nazionale. La direzione regionale dei vigili del fuoco per la Toscana, che sta effettuando il coordinamento a livello regionale - spiegano infine i vigili del fuoco - «sta continuamente monitorando la situazione per gestire al meglio le risorse sul campo e poter tornare alla normalità, nel più breve tempo possibile».

Un report sui gravi danni al patrimonio arboreo arriva stamani dal **Corpo Forestale dello Stato**. A **Vallombrosa** e nelle storiche foreste Casentinesi si è registrata la caduta di moltissime piante con ingenti danni causati al patrimonio boschivo nazionale. Risulta interdetta la viabilità a causa di numerose piante pericolanti che scosse dal forte vento rischiano di cadere da un momento all'altro. Il personale in servizio riferisce di raffiche di vento forte e della mancanza di elettricità nelle zone periferiche.

Sempre nella **provincia di Firenze** - prosegue il report della Forestale - le situazioni più critiche hanno interessato il comune di **Reggello**, dove il personale della Forestale è tutt'ora impegnato nella gestione della viabilità di alcune strade provinciali in corrispondenza dell'abitato di **Cascia**, a causa della caduta di alcune tegole dai tetti delle abitazioni. La

Maltempo, Rossi: come l'uragano «Katrina», lo Stato ci aiuti

stessa struttura del Comando Stazione di Reggello ha subito danni rilevanti a causa del vento.

A **Lucca** il giardino storico delle terme di **Bagni di Lucca** e il «Parco della Versiliana», caro a Gabriele D'Annunzio, sono stati completamente rasi al suolo. Sempre in provincia di Lucca oltre 20 mila utenze elettriche rimarranno inattive fino a domani.

In tutta la Toscana attualmente operano circa 60 pattuglie di Forestali - si legge ancora nel comunicato - composte da oltre 130 uomini mentre sono continue le riunioni dei Comandanti Provinciali presso le locali Prefetture per pianificare e coordinare gli interventi in soccorso alle popolazioni colpite.

Una delle aree più colpite è stato il **Mugello**. «Stanotte il vento ha cambiato il volto del nostro paese», ha raccontato ieri sera Federico Ignesti, sindaco di Scarperia e San Piero nonché presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello. «Nell'area urbana è sparito il 20/30% delle piante, è una situazione gravissima. Stiamo intervenendo da ore per togliere gli alberi caduti dalle viabilità e stiamo ancora lavorando sul viale Matteotti. Non vediamo però ancora la fine». A Borgo San Lorenzo l'amministrazione comunale ha disposto ieri sera di allestire con l'Unione dei Comuni un centro di prima accoglienza nella palestra della scuola elementare di via Leonardo da Vinci a partire dalle 20 in poi per offrire riparo alle famiglie del Mugello ancora prive di energia elettrica. Senza luce erano ancora le frazioni di Santa Maria e Piazzano nel comune di Vicchio.

Maltempo, Rossi: «I danni potrebbero ammontare a 400 milioni»

Media Gallery

Un'altra notte da incubo: due strade chiuse per neve, case senza corrente e tetti scoperchiati

Un'altra notte da incubo: due strade chiuse per neve, case senza corrente e tetti scoperchiati | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

6 marzo 2015 Ultimo aggiornamento alle 09:02

Un'altra notte da incubo: due strade chiuse per neve, case senza corrente e tetti scoperchiati

Notte di interventi in varie parti dell'Umbria, maggiori disagi nell'Alta Valle e nell'Eugubino. Chiuse la Statale 77 Colfiorito e la 685 Tre Valli. Tetti scoperchiati, alberi caduti e case senza corrente

MULTIMEDIA [Guarda il video](#)

[Guarda le foto](#)

NOTIZIE CORRELATE Arriva super nevicata a Perugia e in tutta l'Umbria: attesa fino a un metro di neve. Ecco tutte le località Maltempo, Altotevere in tilt. San Giustino, il sindaco Fratini: «Situazione drammatica: alberi caduti, manca la corrente»

di Iv. Por. e M. Troc.

Un'altra notte da incubo per i vigili del fuoco, la polizia stradale, l'Anas e tutti gli operatori intervenuti a rimuovere mezzi bloccati, piante cadute e a liberare le strade dalla neve. Ancora questa mattina, venerdì, due strade risultano completamente chiuse e sono la statale 77 Colfiorito (che era stata riaperta ma poi stamattina alle 15 richiusa) e la 685 Tre Valli. Nessun mezzo può attualmente passare da qui.

Aggiornamento Ore 8.00 di venerdì I maggiori disagi nella notte si sono registrati tra Gubbio, San Sepolcro, San Giustino e Città di Castello. Particolarmente nelle zone di campagna di questi centri e ancor di più nell'Eugubino molte abitazioni sono tutt'ora senza corrente. Ancora sono diversi i tetti scoperchiati da quanto si apprende dalla centrale operativa dei vigili del fuoco e i coppi pericolosi a causa delle forti raffiche di vento. Diverse ancora le piante cadute su abitazioni e pali della rete elettrica. A Colfiorito Capodacqua ha nevicato tutta la notte e nevicava ancora stamattina. I vigili del fuoco qui sono intervenuti in più occasioni durante la notte per il recupero di mezzi, sia auto che tir. Lungo la Somma, la viabilità è abbastanza tranquilla ma si raccomandano tutte le precauzioni del caso.

Ieri Intanto la giornata di giovedì è di quelle che si ricorderanno a lungo. Forte vento, freddo e neve in varie parti dell'Umbria. Centinaia gli interventi effettuati già effettuati nelle prime ore di giovedì da parte dei vigili del fuoco soprattutto nella zona a nord (Città di Castello, S. Giustino) oltre che nella zona di Bastia Umbra e di Assisi e nel comprensorio del Trasimeno (dove è stata registrata alle 5.34 una raffica di vento da 85 nodi, 160 km/h) e a Terni. Al momento non si lamentano danni a persone. Attiva da mezzanotte la sala operativa della protezione civile.

Numeri di emergenza Tutti gli interventi dei vigili del fuoco sono coordinati dal comandante provinciale Marco Frezza d'intesa con la prefettura di Perugia e sono gestiti dalla sala operativa provinciale del 115 che si è più volte relazionata con le altre sale operative delle forze di polizia e del 118. La Sala operativa unica regionale della protezione civile risponde allo 0742630777 per segnalare problemi, con l'attivazione degli interventi di soccorso necessari.

FOTOGALLERY: DANNI DEL VENTO E TIR RIBALTATO

FOTOGALLERY: VENTO FORTE AL TRASIMENO, SURFISTA SFIDA LE ONDE

Ore 23.30 Bufera di neve a Colfiorito con automobilisti bloccati nel tratto al confine tra Umbria e Marche. Vigili del fuoco, polizia stradale e spazzaneve dell'Anas stanno soccorrendo gli automobilisti e i camionisti.

Ore 20.15 Prosegue senza sosta il lavoro della task force di Enel sul territorio umbro per il ripristino dell'energia elettrica in seguito alle tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee

Un'altra notte da incubo: due strade chiuse per neve, case senza corrente e tetti scoperti

elettriche di media e bassa tensione nel nord dell'Umbria e nel ternano. Situazione definita da Enel «in netto miglioramento». «Nella provincia di Terni viene spiegato la situazione delle linee di media tensione è risolta, si sta adesso operando sulle singole linee di bassa tensione. Nel nord dell'Umbria, interventi sono in corso a Città di Castello, Gubbio, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, e Umbertide. I clienti disalimentati sono scesi a circa 2.000, i piani di lavoro proseguiranno per tutta la notte per risolvere la situazione e limitare al massimo i disagi dei clienti anche mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni, nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Il forte vento che ancora soffia nelle zone suddette rende però complicati alcuni interventi che per questo potrebbero avere tempi più lunghi».

Ore 19.30 Oltre 130 gli interventi da stamattina dei vigili del fuoco nella provincia di Perugia e, precisamente, nella zona a nord (Città di Castello, S. Giustino) oltre che nella zona di Bastia Umbra e di Assisi e nel comprensorio del Trasimeno. Nel pomeriggio anche dalla zona di Foligno, verso Colfiorito, sono pervenute numerose richieste anche per la neve che ha iniziato a cadere nella zona e per portare soccorso agli automobilisti rimasti bloccati.

Ore 19 La strada statale 3bis "Tiberina" (E45) è stata riaperta anche in direzione Cesena, tra Città di Castello (Pg) e San Sepolcro (Ar).

Ore 18 Sopralluogo a San Giustino dell'assessore regionale Fernanda Cecchini con il responsabile della protezione civile Sandro Costantini. «La Regione dice Cecchini si adopererà in ogni modo per far fronte alle necessità del territorio comunale di San Giustino colpito dal maltempo, così come è stato fatto anche per i precedenti eventi calamitosi in Umbria, chiamando in causa anche il Governo. Al sindaco Fratini ho rappresentato la vicinanza della Giunta regionale e soprattutto ho garantito tutto il supporto necessario non solo come si sta facendo dalle prime ore di stamattina attraverso la Protezione civile regionale, ma anche nella fase della post emergenza. Il territorio sangiustinese, come ho potuto constatare personalmente – aggiunge – è stato flagellato dal vento: è uno scenario mai visto prima d'ora dopo un evento calamitoso quello ci si trova davanti attraversando capoluogo e frazioni, anche se fortunatamente non si sono registrati morti o feriti come è successo in altre parti d'Italia. Fin dalle prime ore – prosegue – è stato messo in atto un lavoro egregio: per la rimozione di alberi, cartelloni e lampioni divelti, tegole cadute e il ripristino della normalità sono all'opera volontari, vigili del fuoco, tecnici, in collaborazione con le forze dell'ordine e con il supporto fondamentale della Protezione civile regionale. Con il sindaco Fratini – dice ancora l'assessore Cecchini – abbiamo concordato che, dopo aver gestito la prima emergenza, non appena avremo a disposizione l'elenco completo delle strutture danneggiate, la Regione si farà carico di valutare i percorsi da seguire per rispondere al meglio alle esigenze del territorio, valutando anche la possibilità di richiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale».

Ore 17.15 La protezione civile ha diramato alle prefetture un prolungamento dell'avviso di criticità estendendolo da venerdì mattina per altre 24-36 ore. Intanto proseguono i forti disagi. Il sindaco Mirko Ceci a Umbria24 fa sapere che a Pietralunga, sia in paese che nelle frazioni, centinaia di famiglie sono tuttora senza elettricità e i tecnici Enel non rispondono alle sollecitazioni. Inoltre 5-6 strade sono state chiuse per gli alberi che sono caduti sulle linee elettriche.

Ore 17 L'Anas comunica che, a causa di due mezzi pesanti intraversati, la strada statale 77 "della Val di Chienti" (direttore Foligno-Civitanova Marche) è provvisoriamente chiusa in corrispondenza del valico di Colfiorito (km 21,500 circa), in prossimità del confine umbro marchigiano, dove è in corso un'intensa nevicata. Sul posto è presente il personale Anas e le forze dell'ordine per le operazioni di rimozione dei veicoli, al fine di ripristinare la circolazione appena possibile.

Ore 16: riaperta la E45 L'Anas comunica che la strada statale 3bis "Tiberina" (E45) è stata riaperta in direzione Roma tra Città di Castello e San Sepolcro. Resta invece provvisoriamente chiusa, nello stesso tratto, la carreggiata in direzione Cesena.

Aggiornamento ore 15 Attraverso una nota stampa, Enel aggiorna i dati sull'isolamento elettrico: «I clienti disalimentati sono 3.900, la situazione è in costante miglioramento anche se è strettamente legata all'evolversi delle condizioni meteo. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sul sito www.enel.it e su www.enelistribuzione.it»

Aggiornamento 14 I vigili del fuoco hanno effettuato in provincia di Perugia finora oltre 90 interventi. Tra gli altri danni, la scuola media Leonardo da Vinci di Selci Lama di S. Giustino Umbro (via Pall) ha avuto danni al tetto costituito da una copertura di tipo leggero. Nessun danno per gli occupanti e l'attività didattica è stata sospesa. Lungo la ex E45 si è

Un'altra notte da incubo: due strade chiuse per neve, case senza corrente e tetti scoperchiati

provveduto al recupero di un autocarro ribaltato su di un lato a causa del forte vento e sono in corso le operazioni di rimozione di altro autocarro in analoghe condizioni. Sono oltre 15 gli interventi effettuati per la rimozione di alberi caduti su autoveicoli ma fortunatamente non si sono registrati danni a persona. Il forte vento presente in zona condiziona in maniera negativa anche le operazioni di soccorso che proseguono con l'impiego delle squadre operative disponibili e con altre squadre costituite con personale trattenuto in servizio per l'occorrenza.

Aggiornamento ore 13 La protezione civile regionale segnala che stamattina erano circa 13mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Le situazioni al momento più critiche, con il distacco di linee elettriche e telefoniche, la caduta di alberi sulle strade, allagamenti e tetti scoperchiati, sono segnalate a San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno. In queste aree si sono concentrati gli interventi e le attività di soccorso coordinati dalla Sala operativa unica regionale. In particolare a San Giustino, dove è stato subito aperto il Coc (Centro operativo comunale), per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade, in raccordo con il sindaco, è già stato autorizzato l'operatività di squadre di volontari della protezione civile delle città limitrofe ed in particolar modo di Città di Castello. È stato inoltre già inviato un gruppo elettrogeno. La Protezione Civile resta in costante contatto con il sindaco di San Giustino per coadiuvarlo per tutti gli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari o richiesti.

Otricoli, Tuoro e Passignano Particolarmente critica viene segnalata anche la situazione di Otricoli, in provincia di Terni, dove è stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e dove il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale. A Tuoro sul Trasimeno, sono stati necessari interventi in un campeggio che si è allagato, per gli alberi caduti (uno si è abbattuto su una casa in località Murcia), per lo scoperchiamento di parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. A Passignano sul Trasimeno, dove una vasta zona è rimasta senza elettricità a causa di problemi a una sottostazione Enel, il servizio di protezione civile regionale è intervenuto anche per aiutare anziani in difficoltà. Anche a Valfabbrica si sono registrati problemi per alberi caduti e mancanza di elettricità in numerose abitazioni.

Norcia Sotto controllo la situazione della viabilità di collegamento fra Norcia e le frazioni; in particolare è sotto monitoraggio il tratto Forca Canapine-Castelluccio dove si erano verificate valanghe nei giorni scorsi e dove non sono stati segnalati problemi.

E45 chiusa L Anas informa che la strada statale 3bis "Tiberina" (E45) è temporaneamente chiusa in entrambe le direzioni tra Città di Castello e San Sepolcro a causa del forte vento. Sulla carreggiata nord sono inoltre in corso le operazioni di rimozione di due mezzi pesanti ribaltati.

SAN GIUSTINO, IL SINDACO: «SITUAZIONE DRAMMATICA»

Vento fortissimo Il vento sta spazzando con raffiche da oltre 100 km/h diverse parti dell'Umbria. La zona più in difficoltà è l'Alto Tevere, dove molti alberi sono caduti, tetti scoperchiati e cartelli stradali piegati. Moltissime le chiamate ai vigili del fuoco che operano con l'impiego delle squadre operative disponibili e di personale trattenuto in servizio per l'occorrenza. In Alto Tevere impegnate 5 squadre (complessivamente circa 30 uomini con 8 automezzi). A Città di Castello e San Giustino la circolazione è difficilissima con ostacoli e mezzi incidentati in carreggiata. A Pietralunga chiusa la provinciale 106 per alberi e pali dell'illuminazione caduti. Alberi caduti anche nel Folignate.

FOTOGALLERY: ALBERI CADUTI A TERNI

Alberi caduti a Terni I danni per il vento forte però non sono limitati a Città di Castello. A Terni alberi sono caduti in via Aleandri, viale Trento, via Pastrengo, via Donatelli, viale Centurini e via 8 marzo (chiusa al traffico) con conseguenze che potevano essere molto peggiori. Una pianta è caduta anche nel giardino dell'asilo nido Rataplan di zona Polymer, ma fortunatamente non c'è stata alcuna conseguenza per piccoli e maestre. A causa del maltempo è stato poi dichiarata la temporanea inagibilità del teatro Secci.

BURRASCA AL LAGO TRASIMENO

Da Amelia alla Valnerina Le squadre di pronto intervento, circa 50 uomini, della Provincia di Terni sono intervenute su alcune strade provinciali a causa della caduta di alberature e rami dovuta al forte vento che sta soffiando sul territorio provinciale. I problemi principali si sono riscontrati sulle provinciali Calvese nelle vicinanze di Otricoli, Valserra, di Santa Lucia (Stroncone), ex 205 Amerina e sulla Amelia-Orte. In tutti i casi non si sono evidenziati danni a cose o persone anche se le operazioni di rimozione della vegetazione caduta sulle carreggiate hanno rallentato il traffico veicolare. Nella zona di Polino-Colle Bertone è in corso una nevicata che, pur se di moderata entità, ha ricoperto le vie di

Un'altra notte da incubo: due strade chiuse per neve, case senza corrente e tetti scoperti

comunicazione. L'attenzione è alta per via delle previsioni meteo che parlano di possibili nevicate anche a basse quote su tutta la Valnerina. Il bilancio di fine mattinata è di oltre quaranta interventi delle squadre della Provincia per la rimozione di decine di alberi e rami caduti sulle strade senza fortunatamente causare danni a mezzi o persone ma rallentando la circolazione veicolare per le operazioni di bonifica delle carreggiate.

Spoletto Un albero di grosse dimensioni è piombato sulla strada comunale di Molinaccio (Spoletto) senza fortunatamente causare danni a persone, sul posto stanno operando vigili del fuoco e Polstrada. Poco più a nord, cioè nella zona di Strettura, sempre lungo la statale Flaminia, un'altra pianta cadendo ha compromesso alcuni cavi dell'energia elettrica, mettendo ko diverse utenze della zona. Altri tre alberi sono invece caduti a Fontanelle (Campello sul Clitunno).

Scuole Mercoledì mattina il sindaco Andrea Pensi ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata del 5 marzo a causa delle violente raffiche di vento che stanno interessando il comprensorio. Considerando i tempi con cui è stata assunta la decisione, gli alunni che erano già stati accompagnati nei plessi scolastici, specifica il documento, saranno trattenuti fino a quando i genitori non li recupereranno. A Otricoli invece il sindaco ha chiuso una scuola elementare in seguito alla caduta di due grossi pini nel piazzale dell'edificio avvenuta nelle prime ore della mattinata, prima dell'orario scolastico. Scuole chiuse venerdì anche nelle frazioni montane di Colfiorito e Casenove di Foligno, i bimbi delle due materne, così come quelli di elementari e medie rientreranno a scuola direttamente lunedì.

Neve Nevicate intense sulla strada statale 77 "della Val di Chienti" tra Scopoli e Colfiorito (Foligno) e sulla strada statale 73bis "di Bocca Trabaria" (San Giustino) verso il confine marchigiano. Sulla strada statale 685 "delle Tre Valli Umbre" si transita con catene montate in corrispondenza del confine regionale tra Norcia (PG) e Arquata del Tronto (AP). In mattinata riferisce Umbria Meteo la quota neve un po' più bassa di quanto previsto lungo il medio/basso Appennino umbro marchigiano centro meridionale (quindi in Valnerina, ad esempio, la neve sul fondovalle arriverà prima). Nevica nel nord dell'Umbria fin sui 400 metri di quota.

Previsioni Un aggiornamento alle previsioni meteo è quello di Umbria Meteo delle ore 7.40: «In mattinata la quota neve un po' più bassa di quanto previsto lungo il medio/basso Appennino umbro marchigiano centro meridionale». Attualmente nevica nel nord dell'Umbria fin sui 400 metri di quota. C'è possibilità di neve abbondante in Appennino e, in quantità meno rilevanti, fino a quote collinari nel resto della regione. Nevicate possibili anche a Perugia, ma è il vento a preoccupare: al Trasimeno previste raffiche anche superiori ai 50 nodi questa mattina. Si raccomanda la massima prudenza negli spostamenti (con i mezzi adeguati per possibili nevicate).

Criticità arancione Scattata alla mezzanotte tra mercoledì e giovedì e terminerà venerdì alle 14 l'ordinanza della Regione Umbria con la quale si adotta l'Avviso di criticità moderata (codice arancione) per rischio idrogeologico e per rischio neve sulle zone di allerta A (Alto Tevere), C (Appennino di Foligno-Eugubino-Gualdese) e D (Sibillini-Val Nerina), e per rischio vento su tutte le zone.

Protezione civile h24 La criticità moderata (codice arancione) è il terzo livello di allerta su una scala di quattro. L'emissione dell'ordinanza pone il Sistema regionale di protezione civile in uno stato di attenzione. Il Centro funzionale e la sala operativa regionale saranno aperti h24 a partire dalla mezzanotte fino a cessata allerta.

©Riproduzione riservata

Maltempo, 5 mila umbri ancora senza elettricità

Maltempo, quasi 500 interventi dei vigili del fuoco. Enel al lavoro per ridare energia alle famiglie | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

6 marzo 2015 Ultimo aggiornamento alle 20:45

Maltempo, quasi 500 interventi dei vigili del fuoco. Enel al lavoro per ridare energia alle famiglie

Situazione ancora critica in tanti punti della regione: San Giustino e Otricoli le più colpite. Molte famiglie senza corrente elettrica. Le strade: per lunghe ore problemi a Castelluccio

Alberi lungo la E45

MULTIMEDIA [Guarda il video](#)

[Guarda le foto](#)

NOTIZIE CORRELATE Passo Lanciano, 33 studenti di Assisi e i loro professori bloccati dalla neve in un albergo di Iv. Por.

Una giornata e una notte da incubo per molti umbri a causa del maltempo dopo i danni di giovedì causati da vento forte e neve. I vigili del fuoco, solo nella provincia di Perugia, hanno effettuato oltre 450 interventi. Tuttavia, molte situazioni restano critiche con moltissime famiglie (nella mattinata di venerdì erano oltre cinquemila) rimaste senza elettricità, alcune con le case scoperciate dal vento e altre impossibilitate a muoversi perché le strade impraticabili. La notizia positiva è che non sono stati segnalati morti o feriti come in altre regioni. Le previsioni meteo parlano di miglioramento verso sera ma ci sarà ancora vento.

IN ABRUZZO BLOCCATI 33 STUDENTI DI ASSISI

Il vertice Nella mattinata in prefettura è stato fatto il punto della situazione tra i dirigenti della protezione civile regionale e della Provincia, il responsabile di zona di Enel e i sindaci di Città di Castello, Gubbio, Foligno, Gualdo Tadino, San Giustino, Scheggia e Passignano. «L'Enel spiega la prefettura ha già provveduto al ripristino delle utenze delle strutture pubbliche e sanitarie secondo lo schema di priorità in uso ed ha assicurato il massimo impegno per ripristinare, entro la serata odierna, l'energia elettrica nei centri più colpiti e comunque per giungere al più presto al ritorno alla normalità».

BURRASCA AL LAGO TRASIMENO

Colfiorito: automobilisti intrappolati Tornando a quanto successo nelle scorse ore sulle strade invece, dal pomeriggio di giovedì e nella notte la Ss 77 Va di Chienti è rimasta completamente bloccata per una tempesta di neve a Colfiorito. Lungo la strada sono rimasti intrappolati nelle loro auto numerosi automobilisti e per i soccorritori non è stato facile raggiungerli se non con l'impiego di una speciale turbina e di altri mezzi fuoristrada. Circa 15 persone sono state soccorse dai vigili del fuoco e portate in un albergo della zona con l'uso di "campagnole". Lungo la stessa strada, nel versante di Foligno sono stati rimossi 20 automezzi tra cui la maggior parte veicoli pesanti che erano rimasti bloccati per la neve ed impedivano la circolazione.

TRE VALLI: NEVE E TRAFFICO LIMITATO

Chiusa statale 77 In una nota Anas comunica che sulla statale 77 all'altezza di Colfiorito anche nella mattinata di venerdì sono stati soccorsi numerosi automobilisti alla guida di mezzi intraversatesi causa neve. La strada è stata quindi provvisoriamente chiusa all'altezza del valico di Colfiorito.

FOTOGALLERY: ALBERI CADUTI A TERNI

Altre strade Al momento la SP 477 Norcia-Castelluccio è chiusa ma transitabile dai mezzi di soccorso, rami caduti nella carreggiata lungo la SS 75 in località Rivortorto, riaperta la E45 dir. nord nei pressi di Città di Castello che era stata chiusa per incidente. Al momento i principali passi appenninici risultano aperti nonostante le precipitazioni nevose in corso. La

Maltempo, 5 mila umbri ancora senza elettricità

SS685 Tre valli dopo una chiusura temporanea in prossimità del confine umbro marchigiano è stata riaperta solo al traffico leggero.

SAN GIUSTINO, IL SINDACO: «SITUAZIONE DRAMMATICA»

Senza elettricità Nella giornata di giovedì i principali disagi sono stati legati al vento forte. In tutto il territorio regionale alla protezione civile in mattinata risultavano ancora senza corrente circa 5 mila utenze. Una situazione che dovrebbe tornare alla normalità in serata. Ad esempio a Passignano una zona è stata totalmente al buio, ma anche a Valfabbrica, a Pietralunga e in molte piccole zone di tanti comuni: il vento ha abbattuto gli alberi che in molti casi hanno divelto pali e cavi elettrici.

FOTOGALLERY: DANNI DEL VENTO E TIR RIBALTATO

Alberi abbattuti ad Arrone e Giove Le squadre di pronto intervento della Provincia di Terni sono intervenute poi venerdì mattina su due strade provinciali per la caduta complessivamente di quattro pini sulle carreggiate. Tre alberi sono stati abbattuti dal vento sull'Arronese nel comune di Arrone e un quarto sulla provinciale di Giove. In nessuna delle due circostanze si sono registrati danni a cose o persone. Sul posto due squadre e dieci uomini hanno lavorato alle operazioni di rimozione e bonifica.

FOTOGALLERY: VENTO FORTE AL TRASIMENO, SURFISTA SFIDA LE ONDE

Mappa delle criticità Per la protezione civile le situazioni più critiche sono state quelle di San Giustino, Otricoli e Tuoro sul Trasimeno. In particolare a San Giustino è stato aperto il Coc per far fronte ai problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica e dalla caduta di alberi su diverse strade; a Otricoli è stato necessario lo sgombero di una scuola a causa della caduta di un albero e il vento ha provocato molti danni, mentre le piogge hanno causato frane diffuse in tutto il territorio comunale; a Tuoro sul Trasimeno allagato un campeggio, alberi caduti, scoperchiato parte del tetto di una scuola. La caduta di alberi ha provocato anche problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle.

©Riproduzione riservata

—æI

Camaioire, resta chiusa la scuola di Santa Lucia, riaprono tutte le altre

- Comune Camaioire, COMUNI, Cronaca, Cronaca Camaioire, La voce degli Enti Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Camaioire, resta chiusa la scuola di Santa Lucia, riaprono tutte le altre"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Camaioire, resta chiusa la scuola di Santa Lucia, riaprono tutte le altre

[Tweet](#)

17:22

VEN 6 MAR 2015

[VersiliaToday.it](#) [STAMPA](#)

foto Marco Pomella

CAMAIORE. Dopo l'ondata di maltempo, riaprono le scuole di Camaioire. L'ordinanza è stata emanata dal Comune di Camaioire pochi minuti fa. Fa eccezione la scuola dell'infanzia di Santa Lucia, che rimane invece chiusa almeno fino al 9 marzo.

Per quanto concerne la situazione dei disservizi alla rete elettrica, spiega il Comune, siamo in contatto continuo con Enel che ci fornirà dopo le 14 un prospetto sulle tempistiche d'intervento nelle zone ove permangono criticità. Avere un quadro più chiaro della situazione è fondamentale per provvedere, ove non fosse possibile il ripristino, con la messa a disposizione di soluzioni alternative per la notte. Vi chiediamo infine di informarci SOLO su disservizi NON ancora segnalati ai numeri dell'Ufficio di Protezione Civile 0584 985816 e 0584 986600 o recandosi presso lo stesso in Via delle Murette 993.

Maltempo, ancora 35 mila utenze senza luce

- Cronaca, Top news Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo, ancora 35 mila utenze senza luce"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, ancora 35 mila utenze senza luce

Tweet

11:40

VEN 6 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

(Foto: Matteo Ghilarducci)

FIRENZE. Sono attualmente 35.000 le utenze in Toscana ancora senza luce a causa dei danni alle linee elettriche provocati dal forte vento che ha interessato tutte le province toscane. Ieri mattina erano 200.000 i clienti privi di elettricità, poi ridotti a 80.000 in serata e stamani diminuiti di oltre la metà dopo che Enel, spiega la società, ha lavorato tutta la notte con grande dispiegamento di forze sul territorio .

Enel spiega che si sta procedendo per risolvere tutte le situazioni di media tensione nella giornata. Permangono situazioni di criticità solo nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano. Enel sta continuando ad operare con centinaia di uomini in campo, sempre in contatto con prefetture, protezione civile e istituzioni .

Alle 18,30 ulteriore aggiornamento della Regione. Ho parlato con Enel e sono circa 10 mila le utenze che dovranno passare anche questa notte senza energia . Lo ha annunciato il presidente della Toscana Enrico Rossi, facendo il punto della situazione dopo l'ondata di forte vento che ha colpito la regione causando anche l'interruzione di molte linee elettriche a causa della caduta degli alberi. Alle 18:00, stato spiegato, le utenze non ancora ricollegate erano 18500. 850 persone sono al lavoro per ripristinare le linee elettriche ha sottolineato Rossi e i disagi restano in particolare sull'alta Versilia, nel pistoiese, in Garfagnana e in Lunigiana, e nel Casentino. Circa 10 mila riparazioni saranno chiuse domani .

(ultimo aggiornamento ore 18,44)

→

Granaiola scrive a Renzi: "Dichiari lo stato di calamità per tutta la Versilia"

- Politica Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Granaiola scrive a Renzi: "Dichiari lo stato di calamità per tutta la Versilia""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Granaiola scrive a Renzi: Dichiari lo stato di calamità per tutta la Versilia

Tweet

16:27

VEN 6 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

VIAREGGIO. Signor Presidente, Le scrivo questo accorato appello per sottolineare la grave crisi che la Versilia dovrà affrontare a seguito dei danni provocati mercoledì notte da ciò che possiamo definire come un vero e proprio uragano. Danni che avranno pesanti ripercussioni anche sulla stagione estiva ormai alle porte; periodo fondamentale per la nostra economia. Inizia così la lettera che Manuela Granaiola, senatrice viareggina del Pd, invia all'attenzione del presidente del consiglio Matteo Renzi.

L'immagine di una cuspidi di campanile portata via dal vento e piantata nel tetto di un vicino edificio potrebbe ricordare una scena di un film catastrofico; ma purtroppo oggi in Versilia è un'amara realtà che ben rappresenta lo stato delle cose. Centinaia di alberi secolari sradicati, luoghi della cultura e della nostra memoria sconvolti, danni agli edifici, alle infrastrutture ed alle strutture economiche è il quadro con il quale, la Versilia è chiamata a fare i conti in un momento già di per sé particolarmente difficile. Le chiedo perciò di sostenere la richiesta del presidente della Regione Toscana di dichiarare lo stato di calamità e di intervenire efficacemente per superare questa ennesima emergenza con provvedimenti risolutivi quali la sospensione dei tagli dei trasferimenti ai comuni interessati; fondi senza i quali è impossibile per i sindaci far fronte a questa ennesima emergenza.

Infine mi permetto di evidenziare anche la centralità politica ed economica di attrezzarsi in futuro per affrontare gli esiti di un evidente mutamento climatico che ormai è in atto da anni. In passato la Versilia è stata colpita da violente burrasche ma per la prima volta abbiamo dovuto confrontarci con una vera e propria tempesta che ricorda, molto da vicino, un uragano. E d'attualità il fatto che le piogge tendono a trasformarsi in bombe d'acqua che si ripetono provocando sempre più spesso danni rilevantissimi in molte parti del territorio italiano e non solo.

Ritengo dunque che occorra superare una visione emergenziale affrontando questi temi con una adeguata attenzione in un'ottica di lungo respiro, di precauzione e di rinnovata cura del territorio anche a partire dal ruolo del sistema della Protezione Civile. Mentre sono certa che dedicherà la dovuta attenzione ai bisogni immediati della Versilia, voglio anche sperare che al più presto si avvii un'attenta discussione su tutti questi temi che ormai, e purtroppo, sono prepotentemente all'ordine del giorno.

Maltempo, il sottosegretario Manzione incontra i sindaci della Versilia in Prefettura

- Cronaca, La voce degli Enti Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo, il sottosegretario Manzione incontra i sindaci della Versilia in Prefettura"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo, il sottosegretario Manzione incontra i sindaci della Versilia in Prefettura

Tweet

19:27

VEN 6 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

(Foto: Matteo Ghilarducci)

LUCCA. Nel pomeriggio odierno il Sottosegretario di Stato all'Interno Domenico Manzione ha incontrato i Sindaci della provincia di Lucca, colpita dagli eventi emergenziali dei giorni scorsi.

Presenti all'incontro, che si è svolto presso la Prefettura di Lucca, il Prefetto Giovanna Cagliostro, il Presidente della Provincia Stefano Baccelli, i vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco nonché tutte le altre componenti del servizio di protezione civile, aziende sanitarie locali ed i rappresentanti di Enel, Telecom, Gaia, e Gesam Gas.

“Vorrei manifestare la mia vicinanza alla provincia di Lucca, dove risiedo, gravemente colpita dagli eventi di questi giorni col triste bilancio di una vittima” ha dichiarato in apertura il Sottosegretario, aggiungendo di avere voluto organizzare quest'incontro per rappresentare in sede governativa la situazione del territorio.

“In questi anni abbiamo affrontato numerose emergenze per calamità naturali – ha aggiunto intervenendo il presidente della Provincia di Lucca, Stefano Baccelli – ma la giornata di ieri è stata particolarmente difficile, perché, oltre a dover fronteggiare una situazione estremamente critica, lo abbiamo fatto con la consapevolezza che una persona aveva perso la vita e, per questo, prima di tutto, voglio esprimere la mia vicinanza alla famiglia e agli amici di Sauro Tortelli. Quella che ci troviamo adesso a affrontare è una situazione drammatica che, in alcuni casi, ha cambiato i connotati stessi del nostro territorio: da parte nostra stiamo lavorando per risolvere quanto prima le maggiori criticità e l'auspicio è che anche l'Anas, competente per la via del Brennero – così come rappresentato dal Prefetto sia altrettanto tempestiva”.

La riunione è stata l'occasione per gli amministratori locali di rappresentare i danni subiti, molti dei quali hanno colpito le abitazioni private oltre che le attività produttive con particolare riferimento alle attività agricole ed artigianali. Gli stessi hanno espresso positivo apprezzamento per l'utile e costante attività di coordinamento svolta in questa gravissima emergenza dalla Prefettura di Lucca in sede di Centro Coordinamento Soccorsi nonché per la risposta fornita dalla Sala Operativa di Protezione Civile integrata tra Prefettura e Provincia alle varieghe richieste d'intervento pervenute da tutto il territorio provinciale. I Sindaci hanno ringraziato le forze dell'Ordine per l'attività compiuta a tutela della pubblica incolumità ed i Vigili del Fuoco per gli interventi diretti a ripristinare l'accessibilità alle frazioni isolate e pur riconoscendo gli sforzi compiuti dall' ENEL per il ripristino della fornitura di energia elettrica, hanno segnalato come vi siano alcune zone ancora senza luce. Il Prefetto, unendosi alle espressioni di cordoglio già formulate per la morte del cittadino della Garfagnana, ha voluto significare che quel tragico incidente deve spingere a riflettere sulla necessità di una maggiore opera di prevenzione che passi attraverso la manutenzione straordinaria dei versanti a ridosso delle strade e la messa in sicurezza della SS 12 dell'Abetone, che costituisce la principale arteria di comunicazione della Valle.

Tutti hanno infine richiesto che, vista la gravità dei danni subiti, venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale, evidenziando la necessità che vengano destinate maggiori risorse agli Enti locali anche in considerazione dei tagli ai trasferimenti da parte dello Stato.

Il Sottosegretario Domenico Manzione si è impegnato ed ha ottenuto in tempo reale due nuove sezioni operative dei vigili del fuoco a supporto delle risorse esistenti, inoltre ha assicurato che si farà interprete presso il governo delle

Maltempo, il sottosegretario Manzione incontra i sindaci della Versilia in Prefettura

esigenze rappresentate per fronteggiare lo stato di calamità.

7mila utenze senza energia in elettrica tra Versilia e Garfagnana

- Cronaca Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"7mila utenze senza energia in elettrica tra Versilia e Garfagnana"

Data: **07/03/2015**

Indietro

7mila utenze senza energia in elettrica tra Versilia e Garfagnana

Tweet

19:07

VEN 6 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

(Foto: Matteo Ghilarducci)

VIAREGGIO. Prosegue l'impegno straordinario dei tecnici Enel in Toscana per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo. La situazione è in graduale miglioramento, con il numero dei Clienti più che dimezzato dalla serata di ieri. Oggi (6 marzo) alle ore 18:30 sono circa 18mila le utenze disalimentate su tutto il territorio regionale. Permangono situazioni di criticità nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano e in misura minore negli altri territori della regione.

Questo il dettaglio delle dieci province toscane: circa 3.800 disalimentati nell'aretino tra Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna; circa 6.800 nel pistoiese tra la montagna pistoiese, la piana pistoiese e gruppi di utenze più circoscritti a Pescia, Montale e Massa e Cozzile; **circa 6.800 nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia sulle colline di Camaione, Massarosa, Stazzema, Pietrasanta** e gruppi più circoscritti a Capannori; vi sono poi situazioni più limitate nella provincia di Firenze con circa 200 utenze nel Mugello tra le località Ponzalla e Lumena nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve e la frazione di Santa Maria nel comune di Vicchio, oltre a qualche disservizio a macchia di leopardo nel resto del territorio mugellano; praticamente tutta risolta la media tensione nell'empolese. Nel pratese ci sono interventi a Vernio, Cantagallo e Montemurlo; nel grossetano ad Arcidosso, Gavorrano, Manciano, Scansano; nel senese a Monticiano; nel pisano a San Miniato e Capannoli; sul territorio di Massa Carrara in alcune località di Carrara e a Fivizzano; nel livornese tutto praticamente risolto. In tutti i Comuni citati gli interventi sono spesso in località o frazioni. Enel conta di abbattere notevolmente il numero dei clienti disalimentati entro la serata con importanti piani di lavoro in corso d'opera.

Enel ha rafforzato ulteriormente la task force, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. Proseguono gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dai Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In circa 36 ore sono stati 450 i piani di lavoro già effettuati, un numero di interventi pari alla mole di lavoro che usualmente si svolge nell'arco di 15/20 giorni.

Enel ricorda che i danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti. In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea.

7mila utenze senza energia in elettrica tra Versilia e Garfagnana

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Fin dalla giornata di ieri, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze.

Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Maltempo Pietrasanta. Comune e Urp aperti anche nel week-end per segnalazioni

- Comune Pietrasanta Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo Pietrasanta. Comune e Urp aperti anche nel week-end per segnalazioni"

Data: 07/03/2015

Indietro

Maltempo Pietrasanta. Comune e Urp aperti anche nel week-end per segnalazioni

Tweet

14:45

SAB 7 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

PIETRASANTA. L'ufficio pubbliche relazioni e gabinetto del sindaco per ricevere tutte le segnalazioni di danni e criticità resteranno aperti sia questo pomeriggio sino alle ore 18, sia domani domenica 8 marzo, dalle ore 8 alle ore 18.

“L'emergenza è ancora vasta – afferma il sindaco Domenico Lombardi – i cittadini devono sapere che stiamo facendo il possibile e non li lasceremo soli neanche domani \ domenica. Resterà aperto durante la notte il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile”.

Maltempo, la Regione subito in campo per aiutare le imprese

- Cronaca, Regione Toscana, Top news Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Maltempo, la Regione subito in campo per aiutare le imprese"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo, la Regione subito in campo per aiutare le imprese

Tweet

09:00

SAB 7 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

foto Luca Ragghianti

VERSILIA. La Toscana ha dichiarato subito lo Stato di emergenza, che permette ai sindaci di procedere ai lavori di somma urgenza con iter abbreviati e raccogliere la stima dei danni. Le risorse le stanziava però lo Stato. E può non avvenire subito.

La Regione anticipa però i tempi e già stamani ha raccolto la disponibilità della Bei, la Banca europea per gli investimenti, pronta ad assicurare alle banche uno stock di finanziamenti a tassi bassi. L'idea è quella di un'intesa con una serie di istituti per ridurre ulteriormente gli interessi e garantire agli imprenditori prestiti quasi a tasso zero. La Regione ci metterà un po' di risorse – dice Rossi –. Stiamo studiando come fare. Mancano i dettagli, ma è già un impegno. Ho parlato personalmente con Dario Scannapieco, vicepresidente della Bei – racconta. Stiamo anche pensando – aggiunge – al possibile utilizzo di parte dei fondi europei per l'agricoltura.

Poi nella conferenza con i giornalisti del pomeriggio, convocati per fare il punto sulla tempesta che si è abbattuta ieri sulla Toscana, il discorso si allarga al clima che cambia e forse per colpa dell'uomo, al protocollo di Kyoto – dice Rossi che a mio parere andrebbe applicato ma in Italia ci si occupa poco di questi temi, alle previsioni e i codici e linguaggio usato per le allerte, da addetti ai lavori, che a volte può trarre in inganno la gente comune. Andrebbe trovato un linguaggio comprensibile al cittadino – sottolinea il presidente – oppure fare due allerte e raccomandazioni: una per i tecnici e gli addetti ai lavori e l'altra per la gente con un elenco di consigli pratici. Io – dice – potrei occuparmi della seconda. L'altra compete invece al Lamma, il consorzio Regione-Cnr che fa le previsioni, agli ingegneri regionali del Centro funzionale di Pisa che traducono le previsioni meteo in possibili rischi attesi, e alla Protezione civile che informa i sindaci sul territorio.

—æI

Pruno e Sant'Anna di Stazzema ancora senza corrente elettrica

- Cronaca Stazzema Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Pruno e Sant'Anna di Stazzema ancora senza corrente elettrica"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Pruno e Sant Anna di Stazzema ancora senza corrente elettrica

Tweet

17:55

SAB 7 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

STAZZEMA. A Stazzema si lavora per ripristinare la corrente in tutte le 17 frazioni; allo stato attuale restano esclusi i paesi di Pruno e di Sant'Anna di Stazzema che ancora sono prive di corrente elettrica. Si provvederà in via transitoria con dei generatori di corrente nel più breve tempo possibile, tenuto conto che molti paesi e località di tutta la Versilia hanno una eguale necessità e che la disponibilità di generatori è limitata. A Farnocchia si è lavorato in tutta la giornata di ieri e alla fine si è riusciti a dare la corrente a tutte le case del Paese e conseguentemente a riattivare la pompe che garantiscono l'approvvigionamento idrico. A Sant'Anna di Stazzema ci si rifornisce dalla sorgente sottostrada e comunque, in mattinata è giunta la Protezione Civile del Comune di Stazzema a sincerarsi delle condizioni delle persone e a fornire acqua potabile. A fine mattinata è giunta una cisterna da 4.000 litri che è stata posizionata vicino alla piazza della Chiesa. Rimane ancora per metà non servita dall'elettricità il Paese di Arni nella frazione di Campagrina. Entro la serata si conta di provvedere al ripristino della corrente in tutte le abitazioni. Permane l'assenza di rete per i telefoni mobili in tutto il territorio di Stazzema, cosa che rende difficoltose le comunicazioni anche con le autorità oltre che con le ditte e le squadre di lavoro presenti sul territorio. Per emergenze è attivo il numero della Protezione Civile 0584770023 che risponde 24 ore su 24.

“La nostra priorità è quella di ripristinare i servizi di corrente e acqua sull'intero territorio comunale”, commenta l'assessore alla Protezione Civile Egidio Pelagatti, “poi inizieremo le valutazioni del caso. L'assenza delle comunicazioni rende difficile il rapporto con il territorio, ma abbiamo la necessità di presidiare il Comune come centro di smistamento delle azioni da svolgere istante per istante proprio per avere i contatti con Enel, Gaia e tutti gli erogatori dei servizi pubblici. Devo ringraziare a tal proposito l'Ufficio Tecnico Comunale che in forza presidia il Municipio sino a tarda sera per provvedere a tutte le azioni utili a porre rimedio ai danni in corso. Stiamo cercando di presidiare con i mezzi di soccorso le frazioni più isolate per evitare che la mancanza di comunicazioni diventi un motivo di rischio per l'incolumità dei cittadini. Ringrazio dello sforzo che stanno svolgendo anche i volontari delle nostre associazioni che si stanno prodigando per essere d'aiuto alla popolazione. Siamo ancora fortemente preoccupati per le piante cadute che stanno invadendo gli alvei dei corsi d'acqua con il rischio che abbiamo segnalato e che ci è stato confermato nel sopralluogo svolto con i vigili del fuoco questa mattina”.

Una task force di 200 persone per risolvere i danni del maltempo in Versilia

- COMUNI Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Una task force di 200 persone per risolvere i danni del maltempo in Versilia"

Data: 08/03/2015

Indietro

Una task force di 200 persone per risolvere i danni del maltempo in Versilia

Tweet

10:20

DOM 8 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

VERSILIA. Nel pomeriggio di oggi il Centro Coordinamento Soccorsi si e' riunito in Versilia, presso il municipio di Pietrasanta, alla presenza del Sottosegretario di Stato Domenico Manzione e della Senatrice Manuela Granaiola .

All'incontro sono intervenuti, oltre al Prefetto Giovanna Casgliostro, il Vice presidente della Provincia, i vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco nonché tutte le altre componenti del servizio di protezione civile ed i rappresentanti di Enel e Gaia.

I sindaci hanno aggiornato l'elenco degli interventi prioritari, dei quali hanno preso nota i rappresentanti di Enel e di Gaia, quest'ultima con riferimento alla rete idrica locale. Nella circostanza l'Enel ha reso noto che sta operando dall'inizio dell'emergenza maltempo, fin dalla notte di mercoledì, con una task force di 200 persone di cui circa 100 in versilia che stanno intervenendo sia sulle linee di media che di bassa tensione.

In Versilia sono già stati installati 15 gruppi elettrogeni ed effettuati circa 1.000 interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione. I centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando. La "zona di Lucca" e l' "unità operativa di Viareggio" svolgono funzione di coordinamento sul territorio, sempre a disposizione delle istituzioni.

In base alle priorità individuate sono in fase di installazione numerosi ulteriori gruppi elettrogeni.

I danni subiti dagli impianti elettrici di Enel – come ha sottolineato la stessa Azienda – sono davvero ingenti a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico in Versilia, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono spesso complessi e articolati.

Analoga riunione e' stata convocata dal Prefetto nella giornata di domani alle ore 15,30 presso il Centro Intercomunale di protezione civile di Pieve Fosciana, per la Garfagnana e la Media Valle.

"Il sindaco Lombardi chiede subito la sospensione delle tasse per i pietrasantini"

- Politica, Politica Pietrasanta Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Il sindaco Lombardi chiede subito la sospensione delle tasse per i pietrasantini"

Data: 08/03/2015

Indietro

Il sindaco Lombardi chiede subito la sospensione delle tasse per i pietrasantini

Tweet

18:45

DOM 8 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

PIETRASANTA. Una mappatura dei danni causati nei giorni scorsi dal maltempo e un immediata richiesta di sospensione del pagamento di Irpef, Irap, Ires e Imu: sono le richieste che Massimo Mallegni, ex sindaco di Pietrasanta e candidato alle prossime elezioni amministrative, rivolge all'attuale primo cittadino Domenico Lombardi in una lettera.

Egregio sindaco, conscio delle problematiche tecnico-logistiche che state affrontando, stante il suo ruolo istituzionale, mi sento in ogni caso obbligato a sottolineare alcune questioni e proporre altre, scrive Mallegni. Come sa, sarò candidato alla carica di sindaco nel Comune di Pietrasanta alle prossime elezioni amministrative, ma sono anche l'ex sindaco di Pietrasanta e ben conosco le fasi di accadimenti come quello che ci ha colpito il 4 marzo scorso.

Per questo ritengo che vi siano dei passaggi mancanti in questi primi giorni dopo l'evento. Il primo è la mappatura dei danni: vanno attivate delle squadre tecniche comunali sul territorio per una stima dei danni, incluse le realtà private, almeno da identificare. Durante la valutazione del danno va immediatamente richiesto alla Regione e al Governo di predisporre un decreto per la sospensione delle tasse nazionali e locali Irpef, Irap, Ires e Imu per tutto il territorio colpito: senza il decreto del governo, la Protezione Civile Nazionale non attiva il fondo.

Oltre a questi passaggi importanti, mi permetto di farle notare che se non ci attiviamo in tal senso il Comune non sarà in grado nei prossimi mesi di dare risposte ai cittadini, i quali si troveranno soli a sostenere i costi di questo evento calamitoso.

Il capo della Protezione Civile non si è né visto né sentito: ciò ritengo sia dovuto alla mancata presa d'atto che questa emergenza è di carattere nazionale, e infatti manca il decreto. Servono a poco presenze di Governo con deleghe lontane dalla questione emergenziale: speriamo che avvicendamenti in incarichi nazionali non incidano su questioni come questa.

A Pietrasanta molte zone al buio

- Comune Pietrasanta, Cronaca Pietrasanta Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"A Pietrasanta molte zone al buio"

Data: **08/03/2015**

Indietro

A Pietrasanta molte zone al buio

Tweet

19:48

SAB 7 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

PIETRASANTA. La riunione di coordinamento indetta dalla prefettura presso il Comune di Pietrasanta alle 17 di oggi (7 marzo) ha visto la partecipazione del sottosegretario agli interni Domenico Manzione, del Prefetto, dei Sindaci della Versilia e di tutti i soggetti impegnati nell'emergenza post uragano. Manzione ha assicurato l'impegno del Governo, che si concretizzerà anche con l'invio di ulteriori rinforzi a livello di Protezione Civile.

La Versilia non sarà lasciata da sola ha assicurato il sottosegretario. La riunione è servita a fare soprattutto il punto sul lavoro di ENEL per far ritornare l'energia a tutte le famiglie al buio ormai da tre giorni e che sono in situazione di estrema difficoltà. ENEL le ha quantificate in 3.500 in tutta la Versilia.

Il Sindaco Domenico Lombardi, pur riconoscendo l'impegno di ENEL, ha detto che non è assolutamente sufficiente. Al momento, rimangono senza luce la zona alta di Capriglia, Castello, Belvedere, parti di Valdicastello, v. Montiscendi, romana, castiglione, parte di Monte di Ripa e parte della collina di Strettoia. Nella piana sono ancora scollegate v. Elba, Sicilia Falascaia, Santini, Castagno, Marchetti, v. Spirito Santo. Nel centro via Savio e Verzieri in parte.

La situazione è difficile anche a Marina, dove in molte strade vi sono cavi elettrici penzolanti, e dove sono segnalate senza corrente via Toti, Pisacane, Tremaiola, Tre Ponti, Monteforato, Ghirlandaio, Sale e Palestro in parte, Goldora, piave, Buonarroti, Sant Antonio, Brunelleschi, alighieri, parte v.le Apua, Stipeto, Massaua.

E l'elenco è sicuramente incompleto. Il Sindaco ha chiesto dunque assoluta priorità e maggiori risorse umane e di mezzi per gli interventi su Pietrasanta, sottolineando come comincino ad esserci problemi seri di sicurezza e in molti casi anche sanitari per persone e famiglie che hanno bisogno di assistenza.

Il Sindaco ha chiesto inoltre al sottosegretario Manzione l'impegno del Governo per la dichiarazione dello stato di calamità e per stanziare adeguate risorse per far fronte ai danni che ha subito il territorio e i cittadini, che sono così enormi da non essere ancora quantificabili.

Elezioni regionali 2015, tra i candidati del Pd l'ex sindaco di Stazze ma Silicani

- Politica Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Elezioni regionali 2015, tra i candidati del Pd l'ex sindaco di Stazzema Silicani"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Elezioni regionali 2015, tra i candidati del Pd l'ex sindaco di Stazzema Silicani

Tweet

17:29

SAB 7 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

foto Stefano Dalle Luche

STAZZEMA. Carissimi versiliesi, come avevo promesso e rispettato ho atteso la Direzione Territoriale del mio Partito di ieri sera per comunicare ufficialmente la mia intenzione di candidarmi per il Consiglio Regionale della Toscana nelle file del PD della Versilia. Lo annuncia Michele Silicani, ex sindaco di Stazzema.

Da tempo iscritti al PD, amici e amiche che da anni collaborano con me, cittadine e cittadini del centrosinistra e anche fuori da esso che guardano comunque alla Politica con orientamento Democratico, Associazioni di Volontariato, Categorie e Gruppi di opinione, mi chiedono di fare questo passo perché la Versilia ha bisogno del suo rappresentante in Regione Toscana. La discussione di ieri sera è stata precisa e mirata a dare gli strumenti per poter accedere alla Candidatura ufficiale. Da lunedì raccoglierò le firme degli iscritti/e al PD in Versilia e nei 10 giorni successivi lo farò con amiche e amici che mi daranno una mano sui 7 Comuni per raggiungere il numero sufficiente a portare il mio nome tra la rosa dei Candidati.

Sono pronto. La mia Storia personale e di Servizio pubblico, con passione e dignità, determinazione, conoscenza dei problemi ma anche delle grandi Risorse della mia amata terra, la Versilia, li conoscete. Non ha bisogno di pedigree o strani virtuosismi mediatici per dire ai versiliesi e anche ai lucchesi o meglio ancora ai garfagnini chi io sia o casa abbia fatto nei miei mandati da Sindaco di Stazzema o precedentemente da Presidente della Comunità Montana Alta Versilia. Mi conoscono bene in tutto il Collegio Lucca e Versilia, sanno dei miei impegni su tanti fronti, Amministrativi, di Servizi Associati, di Uguaglianza e Solidarietà, di Protezione Civile, di Cultura e Musica, di Diritti delle Persone, di Sociale e Salute, di Costruzione del percorso di Verità e Giustizia che ha permesso di poter formare alla Pace i giovani e meno giovani nel Parco Nazionale di Sant Anna di Stazzema. Conoscono, molto bene, la mia capacità di Azione e Reazione sulle questioni e i tempi strettissimi su cui mi baso per risolvere le criticità, sulla impostazione e condivisione in gruppo delle esperienze, sulla capacità di ascolto e relazione con tutti coloro che portano Idee e Progetti per il Bene Comune.

Questo sono. Questo voglio essere con forza tutti i giorni. La Politica e l'Amministrazione non mi hanno cambiato in negativo, come spesso purtroppo accade per chi si estrapola dalla realtà assumendo ruoli di potere diventando casta nel dramma stridente delle situazioni estreme e della crisi. No non mi ha cambiato, sono lo stesso di sempre, vengo dal popolo e sono del popolo. I Problemi li ho vissuti insieme ai miei conterranei e ne sento ben presente il peso quotidiano. Anzi penso che per le tante esperienze fatte a tutti i livelli, e approfitto per ringraziare le tantissime persone che ho incrociato conosciuto e voluto bene con innumerevoli e variegate istanze che hanno contribuito a farmi crescere e far crescere il senso civico e di servizio, che questo abbia permesso di poter essere una persona migliore di quando ho iniziato il mio percorso di uomo delle Istituzioni e della Amministrazione pubblica.

Oggi per sapere chi siamo, basta accedere Internet, cliccare il nome e meriti o demeriti emergono dal Web, se si è stati retti e seri, onesti e ligi ai Valori, emerge anche questo. Basta verificare.

Vorrei ancora dare tanto alla Mia Terra, l'entusiasmo e la forza non mi sono mai venute a mancare e con l'aiuto Vostro, care amiche e cari amici, da tutto il Collegio di Lucca e della Versilia potremo far avverare un sogno, non così lontano, di vedere un versiliense a Firenze per lottare a favore del nostro splendido territorio. A maggior ragione anche per fare in

Elezioni regionali 2015, tra i candidati del Pd l'ex sindaco di Stazze ma Silicani

modo che alla Versilia, unica e rara, si possa dare il merito di contribuire a rendere ancor maggiore l'opportunità che offre la Toscana di essere considerata tra le Regioni più belle e interessanti del Mondo.

Bene, tutto ciò deve unirci e tra sette giorni, sabato prossimo, indirò una conferenza Stampa in Sede PD a Viareggio dove dopo la raccolta di Firme a supporto della mia Candidatura illustrerò il percorso di Campagna Elettorale, di Idee e Progetti di incontri pubblici per ricevere un contributo indispensabile, da parte Vostra, alla stesura del Programma di Mandato.

Dimenticavo: io non farò una Campagna elettorale con la grancassa o con ingenti, a mio avviso inopportuni e inutili, sprechi finanziari. Ho aderito al Codice Etico del PD con entusiasmo chiedendo moderatezza e parsimonia al Partito in qualità di Fondatore e membro della Direzione Regionale, provengo da una famiglia umile e di lavoratori, ho una famiglia con una moglie e due bambine piccole a cui devo tanto e sono la gioia più grande, non sono mai stato un costo della Politica e non lo sarò in futuro, ho fortunatamente un lavoro che non abbandonerò mai perché chi lo possiede è già molto fortunato e può mantenere così bene e piuttosto saldi i cosiddetti piedi per terra nella realtà vera delle cose. Vorrei, davvero, per una fase della vita uscire dall'ambito locale, toccare alcune esperienze che ho anche potuto vivere come Sindaco di Stazzema in occasioni importanti di livello nazionale o internazionale a favore della nostra Terra, dare il meglio e il massimo per la Regione Toscana con questa proiezione di lavoro e poterne condividere con Voi i risultati, frutto di un lavoro onesto e concreto, vedere la fiducia che ritorna, il benessere sociale e civile che equamente potremo condividere e il bene per le persone.

Concludo questa mia lettera con commozione e anche tanto orgoglio per come la Versilia tutta in questi giorni di devastazioni per la Calamità naturale che ci ha colpito stia reagendo. La conosco bene questa forza interiore, questa dignità estrema di chi si rimbecca le maniche e ricostruisce la sua casa, i suoi beni, il frutto distrutto in poche ore dei sacrifici di una Vita, la forza di chi non si abbatte e sa bene che dopo la distruzione, può e deve alzare di nuovo la testa. Sono fiero di appartenere a questa Terra e a questo popolo che la abita, forte e laborioso, onesto.

Sono certo che faremo come a Cardoso quasi venti anni fa nel 1996, come a Viareggio nel 2009, sapremo rialzarci e lo faremo da persone rette e serie, aiutandoci a vicenda. Il Presidente Enrico Rossi lo ha testimoniato ieri, venendo in Versilia e sono certo che i miei ex colleghi Sindaci della Versilia stanno dando il massimo sostenere e aiutare le popolazioni colpite. Li abbraccio e li incoraggio nella responsabilità che sopportano.

Invito ognuno di noi a fare e dare un aiuto concreto a chi ci è vicino, a chi ha meno di noi, a chi non gli è rimasto nulla. All'ultimo che ha bisogno e che solo per un caso, fortuito nella disgrazia incontrollabile che ha colpito indistintamente il nostro territorio, avremmo potuto essere noi.

Ripristino energia e rimozione alberi, a Pietrasanta lavori avanti tra grandi difficoltà

- Comune Pietrasanta, Cronaca, Cronaca Pietrasanta, La voce degli Enti Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Ripristino energia e rimozione alberi, a Pietrasanta lavori avanti tra grandi difficoltà"

Data: **09/03/2015**

Indietro

Ripristino energia e rimozione alberi, a Pietrasanta lavori avanti tra grandi difficoltà

Tweet

16:28

DOM 8 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

PIETRASANTA. Questa mattina sono stati convocati tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza in municipio per informarli delle modalità operative con cui lavora il Centro Operativo Comunale che vede l'apporto di Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Enel, dirigenti e funzionari dell'ufficio tecnico.

Gli assessori ai lavori pubblici Rossano Forassiepi, alla protezione civile Pietro Bacci e al bilancio Daniela Ferrieri hanno fatto il punto della situazione evidenziando le maggiori criticità legate all'assenza di energia elettrica e alla caduta di una gran parte del patrimonio arboreo del territorio. Ai consiglieri è stato chiesto di collaborare portando informazioni al Centro Operativo e dal Centro Operativo alla cittadinanza. Tutti i consiglieri hanno dato disponibilità rendendosi conto della gravità dell'emergenza e che c'è bisogno della massima collaborazione di tutti.

All'appello del vicesindaco Pietro Lazzerini hanno risposto numerosi cittadini. La situazione è sotto controllo, abbiamo collocato una persona dell'ufficio sociale e casa al Centro Operativo spiega lo stesso Lazzerini la maggior parte delle segnalazioni riguardano l'assenza di elettricità e acqua. Abbiamo sistemato una famiglia con bambini piccoli in albergo, mentre ci stiamo attrezzando per portare, a chi è rimasto senza viveri, la spesa. Siamo anche intervenuti, con operatori di soccorso e Carabinieri, per rintracciare un anziano signore residente a Marina che però non è stato trovato in casa come segnalato dalla figlia.

Si rinnova l'invito ai cittadini che abbiano problemi di disagio abitativo grave in conseguenza della calamità di giovedì scorso, a rivolgersi alla Sala Operativa (tel 0584 795288/283).

Proseguono intanto i lavori di Enel e Comune per il ripristino della corrente e della viabilità in tutto il Comune. Dopo la richiesta pressante del sindaco Lombardi di un maggior impegno di uomini e mezzi, la società di distribuzione elettrica ha messo in campo squadre interne ed esterne per circa 50 uomini impegnati. Inoltre, un tecnico responsabile di Enel è stato dislocato presso la sede comunale della Protezione Civile per lavorare in coordinamento con Vigili del Fuoco e Comune.

Nella giornata di ieri sono state risolte molte situazioni a Montiscendi bassa, pianura di Strettoia, Castello, Capriglia, Traversagna, Andreotti-Pisanica. Rimangono però migliaia di utenze scollegate a Marina, dove sono al lavoro diverse squadre, Montiscendi sopra la ferrovia (due squadre), Strettoia, dove due squadre stanno lavorando sulla media tensione e oggi passeranno alle linee di distribuzione collinare, via Spirito Santo, dove oggi lavoreranno due squadre. Entro oggi Enel dovrebbe risolvere definitivamente la situazione a Vitoio e Solaio. Rimangono problemi sulle parti basse di Capriglia e Capezzano, nella zona del Vecchiuccio ed altre ancora dove permangono piante sui cavi che bloccano l'erogazione.

Per quanto riguarda la situazione delle strade, le ditte incaricate dal Comune e le squadre di volontari stanno andando avanti nel lavoro di rimozione a Marina, dove centinaia di pini di grandi dimensioni bloccano ancora la viabilità. E' stata al momento liberata gran parte della zona di Fiumetto, e si procede anche tenendo conto delle situazioni di emergenza dovute a perdite di acqua, di metano o alla presenza di cavi elettrici. Oggi Enel interverrà per liberare la strada di Capezzano Monte da un cavo che blocca il transito.

Emergenza vento, segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto

| News | Viareggino

Viareggino.it

"Emergenza vento, segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Emergenza vento, segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto Forte dei Marmi venerdì 6 marzo 2015 00
Dalla tarda serata di ieri su tutta la Regione si è alzato un vento violento che ha provocato numerosi danni al verde pubblico e privato nonché agli edifici.

Numerose le telefonate pervenute ad ARPAT per segnalare la presenza di lastre in cemento amianto su strade ed aree pubbliche o civili, produttive, artigianali e commerciali.

Per attivare gli interventi è necessario che i cittadini si rivolgano al Comune e/o alla Polizia municipale che, se necessario, provvederanno ad attivare la Sala operativa di ARPAT sulla base delle priorità di intervento.

ARPAT ha partecipato da subito alla gestione dell'emergenza, coordinata dalla Protezione Civile, con i propri operatori tecnici e dirigenti responsabili, partecipando alle Unità di crisi attivate.

L'agenzia ha predisposto uno schema di azione da adottare da parte del Sindaco per la messa in sicurezza e la rimozione del materiale nelle diverse situazioni. Tale schema è in corso di visione ed integrazione da parte di ciascuna ASL, in modo che il Sindaco possa procedere speditamente

previa verifica della disponibilità degli strumenti necessari per l'intervento.

Si ricorda che in attesa dei provvedimenti e degli interventi di rimozione, è raccomandato quanto segue:

la bagnatura dei materiali contenenti amianto danneggiati, frantumati e/o che hanno subito rotture in quanto tale operazione rappresenta il primo intervento che si può mettere in atto per evitare la eventuale dispersione di fibre nell'ambiente;

evitare qualsiasi azione che produca ulteriore rottura o frantumazione;

attuare quanto previsto dai provvedimenti che saranno adottati dal Sindaco

Maltempo, subito in campo per aiutare le imprese. Regione con Bei pronta a garantire prestiti agevolati

| News | Viareggino

Viareggino.it

"Maltempo, subito in campo per aiutare le imprese. Regione con Bei pronta a garantire prestiti agevolati"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, subito in campo per aiutare le imprese. Regione con Bei pronta a garantire prestiti agevolati Regione venerdì 6 marzo 2015 0

0 Il giorno dopo l'uragano', la Regione già prova a tendere una mano intanto alle aziende che hanno subito i danni più grossi.

La Toscana ha dichiarato subito lo Stato di emergenza, che permette ai sindaci di procedere ai lavori di somma urgenza con iter abbreviati e raccogliere la stima dei danni. Le risorse le stanziava però lo Stato. E può non avvenire subito.

La Regione anticipa però i tempi e già stamani ha raccolto la disponibilità della Bei, la Banca europea per gli investimenti, pronta ad assicurare alle banche uno stock di finanziamenti a tassi bassi.

L'idea è quella di un'intesa con una serie di istituti per ridurre ulteriormente gli interessi e garantire agli imprenditori prestiti quasi a tasso zero. "La Regione ci metterà un po' di risorse" dice Rossi. "Stiamo studiando come fare". Mancano i dettagli, ma è già un impegno. "Ho parlato personalmente con Dario Scannapieco, vicepresidente della Bei" racconta.

"Stiamo anche pensando" aggiunge "al possibile utilizzo di parte dei fondi europei per l'agricoltura".

Poi nella conferenza con i giornalisti del pomeriggio, convocati per fare il punto sulla tempesta che si è abbattuta ieri sulla Toscana, il discorso si allarga al clima che cambia e forse per colpa dell'uomo, al "protocollo di Kyoto" dice Rossi - che a mio parere andrebbe applicato ma in Italia ci s'occupa poco di questi temi", alle previsioni e i codici e linguaggio usato per le allerte, da addetti ai lavori, "che a volte può trarre in inganno la gente comune". "Andrebbe trovato un linguaggio comprensibile al cittadino" sottolinea il presidente - oppure fare due allerte e raccomandazioni: una per i tecnici e gli addetti ai lavori e l'altra per la gente con un elenco di consigli pratici". "Io" dice "potrei occuparmi della seconda". L'altra compete invece al Lamma, il consorzio Regione- Cnr che fa le previsioni, agli ingegneri regionali del Centro funzionale di Pisa che traduce le previsioni meteo in possibili rischi attesi, e alla Protezione civile che informa i sindaci sul territorio.

Maltempo, situazione servizio elettrico in Toscana

| News | Viareggino

Viareggino.it*"Maltempo, situazione servizio elettrico in Toscana"*Data: **07/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo, situazione servizio elettrico in Toscana Regione venerdì 6 marzo 2015 0

0 Prosegue l'impegno straordinario dei tecnici Enel in Toscana per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo. La situazione è in graduale miglioramento, con il numero dei Clienti più che dimezzato dalla serata di ieri. Oggi alle ore 18:30 sono circa 18mila le utenze disalimentate su tutto il territorio regionale. Permangono situazioni di criticità nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano e in misura minore negli altri territori della regione.

Questo il dettaglio delle dieci province toscane: circa 3.800 disalimentati nell'aretino tra Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna; circa 6.800 nel pistoiese tra la montagna pistoiese, la piana pistoiese e gruppi di utenze più circoscritti a Pescia, Montale e Massa e Cozzile; circa 6.800 nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia sulle colline di Camaione, Massarosa, Stazzema, Pietrasanta e gruppi più circoscritti a Capannori; vi sono poi situazioni più limitate nella provincia di Firenze con circa 200 utenze nel Mugello tra le località Ponzalla e Lumena nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve e la frazione di Santa Maria nel comune di Vicchio, oltre a qualche disservizio a macchia di leopardo nel resto del territorio mugellano; praticamente tutta risolta la media tensione nell'empolese. Nel pratese ci sono interventi a Vernio, Cantagallo e Montemurlo; nel grossetano ad Arcidosso, Gavorrano, Manciano, Scansano; nel senese a Monticiano; nel pisano a San Miniato e Capannoli; sul territorio di Massa Carrara in alcune località di Carrara e a Fivizzano; nel livornese tutto praticamente risolto. In tutti i Comuni citati gli interventi sono spesso in località o frazioni. Enel conta di abbattere notevolmente il numero dei clienti disalimentati entro la serata con importanti piani di lavoro in corso d'opera.

Enel ha rafforzato ulteriormente la task force, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. Proseguono gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dai Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In circa 36 ore sono stati 450 i piani di lavoro già effettuati, un numero di interventi pari alla mole di lavoro che usualmente si svolge nell'arco di 15/20 giorni.

Enel ricorda che i danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti. In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Fin dalla giornata di ieri, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze.

Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Il sindaco ad Enel: Pietrasanta deve avere la priorit  e maggiori risorse, troppe zone al buio

| News | Viareggino

Viareggino.it

"Il sindaco ad Enel: Pietrasanta deve avere la priorit  e maggiori risorse, troppe zone al buio"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Il sindaco ad Enel: Pietrasanta deve avere la priorit  e maggiori risorse, troppe zone al buio Pietrasanta sabato 7 marzo 2015 0

0 La riunione di coordinamento indetta dalla prefettura presso il Comune di Pietrasanta alle 17.00 di oggi ha visto la partecipazione del sottosegretario agli interni Domenico Manzione, del Prefetto, dei Sindaci della Versilia e di tutti i soggetti impegnati nell'emergenza post "uragano". Manzione ha assicurato l'impegno del Governo, che si concretizzer  anche con l'invio di ulteriori rinforzi a livello di Protezione Civile.

"La Versilia non sar  lasciata da sola" ha assicurato il sottosegretario. La riunione   servita a fare soprattutto il punto sul lavoro di ENEL per far ritornare l'energia a tutte le famiglie al buio ormai da tre giorni e che sono in situazione di estrema difficolt . ENEL le ha quantificate in 3.500 in tutta la Versilia.

Il Sindaco Domenico Lombardi, pur riconoscendo l'impegno di ENEL, ha detto che non   assolutamente sufficiente. Al momento, rimangono senza luce la zona alta di Capriglia, Castello, Belvedere, parti di Valdicastello, v. Montiscendi, romana, castiglione, parte di Monte di Ripa e parte della collina di Strettoia. Nella piana sono ancora scollegate v. Elba, Sicilia Falascaia, Santini, Castagno, Marchetti, v. Spirito Santo. Nel centro via Savio e Verzieri in parte.

La situazione   difficile anche a Marina, dove in molte strade vi sono cavi elettrici penzolanti, e dove sono segnalate senza corrette via Toti, Pisacane, Tremaiola, Tre Ponti, Monteforato, Ghirlandaio, Sale e Palestro in parte, Goldora, piave, Buonarroti, Sant'Antonio, Brunelleschi, alighieri, parte v.le Apua, Stipeto, Massaua.

E l'elenco   sicuramente incompleto.

Il Sindaco ha chiesto dunque assoluta priorit  e maggiori risorse umane e di mezzi per gli interventi su Pietrasanta, sottolineando come comincino ad esserci problemi seri di sicurezza e in molti casi anche sanitari per persone e famiglie che hanno bisogno di assistenza.

Il Sindaco ha chiesto inoltre al sottosegretario Manzione l'impegno del Governo per la dichiarazione dello stato di calamit  e per stanziare adeguate risorse per far fronte ai danni che ha subito il territorio e i cittadini, che sono cos  enormi da non essere ancora quantificabili.

Il sindaco Mazzola ringrazia Protezione Civile e Polizia Locale

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"Il sindaco Mazzola ringrazia Protezione Civile e Polizia Locale"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Il sindaco Mazzola ringrazia Protezione Civile e Polizia Locale

06/03/2015 - 12:09

TARQUINIA - "Voglio ringraziare i volontari del gruppo comunale della Protezione Civile e dell'AEOPC e la Polizia Locale, per l'incessante lavoro che stanno svolgendo in questa fase di emergenza". Lo afferma il sindaco Mauro Mazzola.

"Il fortissimo vento non ci sta dando tregua dalla notte del 5 marzo. - prosegue il primo cittadino - Abbiamo messo in campo tutte le forze disponibili per risolvere le criticità della viabilità". Interventi per rimuovere alberi caduti sono stati eseguiti in molte zone del territorio comunale: al cimitero San Lorenzo, dove la strada di accesso è chiusa al transito per alcuni cipressi pericolanti, in via Tirreno, di fronte alla chiesa di Santa Lucia Fillippini, sulla circonvallazione Vincenzo Cardarelli, sulla Litoranea, sulla strada dell'Acquetta, sulla strada delle Arcatelle e al Lido.

"Invito i cittadini a prestare la massima prudenza negli spostamenti. - conclude il sindaco Mazzola - Il territorio di Tarquinia è molto vasto e garantirne il controllo è difficile. Continueremo a seguire l'evolversi della situazione con grandissima attenzione, per risolvere le principali emergenze e mettere in sicurezza tutta la viabilità".

Montalto, il Comune chiede lo stato di calamità naturale

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*"Montalto, il Comune chiede lo stato di calamità naturale"*Data: **06/03/2015**

Indietro

Montalto, il Comune chiede lo stato di calamità naturale

06/03/2015 - 17:14

MONTALTO - Montalto di Castro e Pescia Romana sferzate dall'ondata di maltempo di questi giorni. Il Comune sta effettuando tutti gli accertamenti necessari per provvedere a quantificare i danni causati dal fortissimo vento. Le ripercussioni più gravi, come privati, le hanno subite gli agricoltori: sono state spazzate via dal vento serre, capannoni, aree agricole e abbattuti numerosi alberi. Notevoli i danni anche ai luoghi pubblici, a reti tecnologiche, a impianti, immobili e attività commerciali.

Per questo motivo il sindaco Sergio Caci, con la delibera n.60 del 6 marzo 2015, ha richiesto alla Regione Lazio lo stato di calamità naturale su tutto il territorio comunale per i danni subiti da parte dell'ente comunale, dei privati cittadini, delle colture agricole, delle attività produttive, commerciali e zootecniche, nonché alle infrastrutture per i fenomeni atmosferici avversi nelle giornate del 5 e 6 marzo 2015. La missiva è stata trasmessa anche all'assessorato Agricoltura della Regione Lazio, Ambiente e Protezione civile, oltre al presidente della Giunta regionale e alla Prefettura di Viterbo per lo stanziamento di un contributo straordinario a favore dei soggetti danneggiati dalle condizioni meteo avverse.

Recanati: la criminalità si abbassa, grazie alla videosorveglianza

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"Recanati: la criminalità si abbassa, grazie alla videosorveglianza"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Recanati: la criminalità si abbassa, grazie alla videosorveglianza

Migliorare i numeri della sicurezza che hanno registrato già un -7% di furti e -10% di reati in città, e una nuova sede piu' funzionale e strategica per il corpo della Polizia Locale. Sono gli obiettivi fissati dall'amministrazione comunale di Recanati e resi pubblici nel corso del convegno che si è svolto lo scorso venerdì all'Aula Magna del Palazzo Municipale. Un evento nel quale è stata evidenziata l'importanza della videosorveglianza che dal 2010 ha visto l'installazione di 45 telecamere nei punti strategici della città con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza ai cittadini. Particolarmente interessante è stato a tal proposito l'intervento del vice comandante della Polizia Locale capitano Danilo Doria che attraverso slides e video ha documentato la quotidiana attività dei 16 agenti in servizio a Recanati, sottolineando l'importanza della tecnologia di cui si è dotato negli ultimi anni il comando tra cui il Gps e le nuove ricetrasmittenti passate dall'analogico al digitale.

Il convegno è stato aperto dal saluto del comandante, capitano Luigi Baldassarri a cui è seguito l'intervento del Sindaco Francesco Fiordomo, del comandante Enzo Marinelli della compagnia Carabinieri di Civitanova Marche e della dottoressa Rosalia Mazza dell'Ufficio del Vicario del Prefetto di Macerata. Presenti in aula anche i volontari del gruppo di Protezione Civile e quelli dell'Associazione Carabinieri che da anni collaborano a fianco dell'amministrazione comunale. Il convegno ha rappresentato anche l'occasione per l'inaugurazione della nuova centrale operativa installata presso la caserma dei Carabinieri che è andata ad affiancare quella già attiva al comando della Polizia Locale.

"Gli ottimi risultati raggiunti in questi ultimi anni come sottolineano i numeri della Prefettura devono essere solo un punto di partenza - ha detto il Sindaco Francesco Fiordomo -. Sicurezza significa uomini e mezzi, un numero adeguato di agenti e risorse per essere piu' presenti con la prossimità nei quartieri, i servizi notturni che sono diventati una consuetudine non solo a luglio, giugno e agosto, le funzioni associate come quella recentissima con il Comune di Montelupone che va al di là degli obblighi di legge. Negli ultimi anni Recanati ha visto cambiare la figura del Vigile che non è piu' quello che dirige il traffico negli incroci e fa la multa all'auto in divieto di sosta. L'agente di Polizia Locale sta diventando una figura amica e di riferimento per il cittadino grazie ad una maggiore presenza sul territorio nonostante le sempre piu' pressanti incombenze burocratiche. La videosorveglianza ha dato ottimi risultati che vanno comunque migliorati anche attraverso la collaborazione con i quartieri, come quella recente con i residenti di Via del Mare. Dobbiamo continuare ad investire sulla sicurezza che è quel che ci chiede il cittadino, e il Comune sta valutando da tempo una collocazione piu' idonea e funzionale per il comando della Polizia Locale. Negli ultimi anni è stato fatto un lavoro molto positivo di presidio anche con gli altri organi delle forze dell'ordine a partire dai Carabinieri, Finanza e Guardia Forestale che è tornata in città dopo vent'anni. Un contrasto alla criminalità che è stato affiancato anche da una intensa attività nelle scuole con lezioni di educazione civica e stradale e le prove di evacuazione. Una vicinanza quella tra la Polizia Locale e i giovani che ha un fortissimo valore educativo, volto al rispetto delle regole, alla cultura della legalità che è importantissima e va inculcata sin da piccoli. La sicurezza è una priorità che si raggiunge anche attraverso la coesione sociale. Il calo dei reati evidenziato dalla Prefettura è il frutto di una città attiva, che aiuta chi è in difficoltà grazie al dinamismo del volontariato e delle parrocchie, che investe sul sociale, nella cultura, nello sport e nei luoghi di aggregazione".

Al termine del convegno è stato conferito un Encomio al capitano Vincenzo Berrè della Polizia Locale, vittima nel 2014 di un infortunio durante lo svolgimento del servizio che gli ha causato la perdita di sensibilità alle dita del piede e problemi permanenti alla schiena costringendolo di fatto alla sola attività d'ufficio dopo tanti anni trascorsi a stretto contatto con la comunità recanatese.

Recanati: la criminalità si abbassa, grazie alla videosorveglianza

dal Comune di Recanati
www.comune.recanati.it

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 05/03/2015 pubblicato sul giornale del 06/03/2015 - 148 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di Comune di Recanati, recanati, videosorveglianza, vigili. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/agj7>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW

Emergenza Idrica. Rimane in vigore il divieto, ma l'acqua è pulita

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"Emergenza Idrica. Rimane in vigore il divieto, ma l'acqua è pulita"

Data: 09/03/2015

Indietro

Emergenza Idrica. Rimane in vigore il divieto, ma l'acqua è pulita

Sono confortanti i risultati delle analisi sui campioni dell'acqua prelevati ieri mattina in più punti del territorio di Civitanova Marche. Gli esami hanno riscontrato assenza di nitriti, nitrati ed escherichia coli, dati che fanno ritenere in fase di superamento l'emergenza idrica iniziata nel tardo pomeriggio di giovedì. La qualità dell'acqua corrente, quindi, seguito delle operazioni di spurgo di vasche e tubature, sta rientrando nella piena normalità.

Rimane in vigore l'ordinanza sindacale di divieto di acqua per usi alimentari emessa in data 5 marzo, perché per la revoca sarà necessario attendere i riscontri di ulteriori analisi che l'Asur ha commissionato all'Arpam, effettuate quest'oggi, i cui risultati arriveranno nella mattinata di lunedì.

• Rimangono attivi, fino a revoca del provvedimento, i punti di erogazione di acqua potabile smistati nel territorio comunale.

È operativo da venerdì il Coc, centro operativo comunale di Protezione civile. L'attività di distribuzione di acqua è gestita dai volontari della Protezione civile, coordinati da Aurelio Del Medico, ai quali da oggi si sono aggiunti i membri dell'Associazione carabinieri in congedo, che hanno offerto la loro disponibilità per la copertura dei turni fino al termine dell'emergenza.

dal Comune di Civitanova Marche

www.comune.civitanova.mc.it

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 08/03/2015 pubblicato sul giornale del 09/03/2015 - 289 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di acqua, acqua del rubinetto, acqua potabile, civitanova marche, comune di civitanova marche, cronaca, emergenza idrica, rubinetto. Questo articolo piace a arianna04

L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/agqS>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

Emergenza Idrica. Rimane in vigore il divieto, ma l'acqua è pulita

vivere.biz/gkW

Marche, Spacca e Giorgi: cordoglio familiari vittima di Urbino

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Marche, Spacca e Giorgi: cordoglio familiari vittima di Urbino"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Marche, Spacca e Giorgi: cordoglio familiari vittima di UrbinoScritto da Xpg | TMNews - gio 5 mar 2015

Ancona, 5 mar. (askanews) - "Esprimo il cordoglio ai familiari della vittima di Urbino, una dipendente regionale dell'Ersu, uccisa dalla caduta di un albero mentre si recava al lavoro". E' quanto affermato dall'assessore Paola Giorgi che ha fatto il punto della situazione in una riunione alla sala operativa della protezione civile dove si e' monitorato la situazione in tutta la regione. L'avviso di meteo avverso permarra' fino a metà giornata di sabato 7 marzo, per quanto riguarda vento e il moto ondoso. Anche il presidente della regione Marche, Gian Mario Spacca ha voluto esprimere il cordoglio a nome della comunità regionale alla famiglia della signora deceduta ad Urbino.

Maltempo, forte pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, forte pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, forte pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese Adnkronos News - 10 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto](#) Maltempo, forte pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese

L'Aquila, 7 mar. (AdnKronos) - Forte pericolo valanghe sull'Appennino abruzzese. A comunicarlo sono la Protezione Civile regionale ed il Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato. L'ondata di maltempo che ha colpito l'Abruzzo - dove ieri, probabilmente a causa del maltempo, si è verificata l'esplosione al metanodotto di Mutignano nel comune di Pineto (Teramo) - ha comportato infatti l'accumulo di strati di neve fresca su strati di neve precedentemente compattata e già trasformata. Questa condizione del manto nevoso, provoca un aumento della instabilità di pendii montani caratterizzati da accumuli di neve con diversa consistenza, umidità e temperatura. I rilevamenti del servizio Meteomont del Corpo Forestale della regione Abruzzo hanno infatti evidenziato un grado di pericolo 4 su 5 (Forte) per i caduta valanghe sul comprensorio del Gran Sasso e della Maiella.

Lazio, Cangemi (Ncd): no Tar a direttore Protezione Civile -3-

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Lazio, Cangemi (Ncd): no Tar a direttore Protezione Civile -3-"

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

Lazio, Cangemi (Ncd): no Tar a direttore Protezione Civile -3-Scritto da Bet | TMNews - sab 7 mar 2015

Roma, 7 mar. (askanews) - "Da due anni - conclude il consigliere Cangemi - denunciando il proltronificio di Zingaretti, la vergognosa distribuzione di poltrone ad amici e trombati della politica, di cui massima espressione è la costosa e inutile cabina di regia per la sanità, le sentenze del Tar di questi giorni dimostrano che avevamo ragione. Zingaretti la smetta di prendere in giro i cittadini con la favola dei risparmi, se prima non era credibile ora suona più che mai ridicolo: si decida una buona volta a rispettare la legge".

Maltempo, Umbria:nonostante vento e neve sta tornando normalità

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, Umbria:nonostante vento e neve sta tornando normalità"

Data: **08/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Umbria:nonostante vento e neve sta tornando normalitàScritto da XUM | TMNews - sab 7 mar 2015

Perugia, 7 mar. (askanews) - Il vento è ancora forte in Umbria e la neve permane su varie zone, soprattutto al confine con le Marche, ma la situazione sta lentamente tornando alla normalità. In una nota la Provincia di Perugia dettaglia che è così anche a Scheggia e Pascelupo dove i danni alle linee elettriche e idriche avevano imposto il trasferimento dei tecnici impegnati nel coordinamento dell'emergenza nel vicino Costacciaro.Riaperte pure le scuole, chiuse nei due giorni precedenti. Anche nella località montana di Arvello, nel comune di Foligno, dove due novantenni, marito e moglie, erano rimasti bloccati dalla neve nella propria casa, la Protezione Civile, con i volontari e l'apporto di un vigile urbano ha messo in salvo gli anziani, raggiunti nel frattempo, a piedi, dalla figlia e dal marito di lei. segue

Maltempo, almeno 5 milioni e mezzo di danni. Ancora all'opera la Protezione civile

[Montemurlo] Maltempo, almeno 5 milioni e mezzo di danni. Ancora all'opera la Protezione civile | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, almeno 5 milioni e mezzo di danni. Ancora all'opera la Protezione civile

06 marzo 2015 16:58

Attualità Montemurlo

I danni a Montemurlo dopo il vento del 5 marzo 2015

Dopo il forte vento di ieri, anche Montemurlo fa la conta di danni, che da una prima stima si aggirano complessivamente intorno ai 5,5 milioni di euro. Il patrimonio ad essere stato maggiormente danneggiato è quello privato: case e aziende si sono ritrovate con i tetti scoperti, le auto e le strutture danneggiate, le piante divelte da orti, giardini e parcheggi.

Inferiori i danni al patrimonio pubblico che tutto sommato ha retto abbastanza bene all'ondata di maltempo, grazie agli interventi di manutenzione degli ultimi anni, soprattutto sulle scuole. Il Comune ha stimato danni per circa 400 mila euro sui propri beni. L'amministrazione, infatti, si dovrà occupare del ripristino di tutta la cartellonistica stradale divelta dal forte vento, dei danni alle strutture sportive, alle strade, ai parchi pubblici, di piccole sistemazioni sugli edifici scolastici e di varie altre spese sostenute per far fronte all'emergenza.

RICHIESTA DANNI Per facilitare le procedure di risarcimento danni il Comune di Montemurlo raccomanda a tutti i cittadini e alle imprese di documentare, eventualmente anche con foto, i danni subiti a causa del maltempo, così da rendere poi più facile la richiesta. E' altrettanto fondamentale conservare le fatture e la documentazione relativa alle spese sostenute per gli interventi di sistemazione. Non appena disponibili saranno pubblicati sul sito del Comune di Montemurlo gli appositi moduli per presentare la segnalazione dei danni da parte dei privati.

SCUOLE Le scuole, dopo le attente verifiche di oggi effettuate dai tecnici comunali, domani mattina, sabato 7 marzo, saranno regolarmente aperte. I giardini delle scuole sono stati ripuliti dal materiale disperso dal forte vento di ieri e sono state tagliate le piante pericolanti (alcuni pioppi nel giardino della scuola "Anna Frank", un pino caduto nel giardino della scuola media, altri alberi pericolanti nel giardino della scuola dell'infanzia di via Venezia e un albero caduto all'asilo in via Toti).

GLI ALTRI INTERVENTI Nonostante l'emergenza sia passata, l'unità di protezione civile comunale continua a restare attiva ed anche stamattina, venerdì 6 marzo, sono state numerosissime le chiamate dei cittadini al centralino. A lavoro oltre 40 persone tra i tecnici del Comune, i volontari della protezione civile comunale e le ditte private chiamate a rimuovere alberi e liberare le strade. "Vorrei ringraziare tutto il gruppo degli operatori della protezione civile ed in particolare i volontari della Misericordia di Montemurlo, della Misericordia di Oste e la Vab Montemurlo per il prezioso contributo dato alle operazioni di soccorso" sottolinea il sindaco, Mauro Lorenzini.

In mattinata si è lavorato su via Baronese inagibile su più punti per gli alberi caduti, su via Guzzano, dove un albero ostruiva la circolazione, in via Riva dove è stato rimosso un cipresso, in piazza Amendola a Oste, dove sono stati tagliati i pini pericolanti, in via Puccini e in via Strozzi. Nel primo pomeriggio i volontari sono arrivati anche in via di Albiano, dove erano venuti giù diversi alberi, poi le squadre si sono spostate nei parchi pubblici (via Palarciano, via Micca ecc..) per mettere in sicurezza gli alberi pericolanti e per rimuovere le piante già cadute a terra. Aperta e percorribile la strada per l'Rsa di Cicignano. Danni lievi anche al cimitero di Rocca, dove il vento ha sollevato una parte delle coperture di alcuni blocchi di loculi ed alcune piante sono cadute danneggiando parte di un marciapiedi. Il campo santo, comunque, è stato subito messo in sicurezza ed è accessibile.

AMIANTO – Il Comune di Montemurlo interviene a tutela della salute e dell'incolumità pubblica anche sulla questione del cemento amianto, di cui erano fatte numerose coperture danneggiate dal forte vento di ieri. Il sindaco Lorenzini ha firmato oggi un'ordinanza che obbliga i proprietari a provvedere allo smaltimento di tutti i materiali contenenti amianto

giacenti su aree private, attenendosi alle indicazioni fornite da Asl e Arpat, diffuse ieri dal Comune di Montemurlo in una

Maltempo, almeno 5 milioni e mezzo di danni. Ancora all'opera la Protezione civile

specificata nota.

ELETTRICITA - Anche oggi Montemurlo ha dovuto soffrire per la mancanza di elettricità in varie zone del Comune. La situazione è stata costantemente monitorata dall'unità di protezione civile comunale. Pare che i tecnici di Enel abbiano avuto difficoltà a far ripartire tre centraline danneggiate dal maltempo. In tarda mattinata la corrente è tornata nella parte alta di Bagnolo, mentre alcuni problemi sembrano persistere in via Monteferrato a causa della difficoltà di Enel di raggiungere alcune cabine.

Il Comune informa inoltre che sono stati confermati tutti gli eventi culturali previsti per il fine settimana alla sala Banti ed al Borghetto di Bagnolo.

I danni a Montemurlo dopo il vento del 5 marzo 2015

I danni a Montemurlo dopo il vento del 5 marzo 2015

I danni a Montemurlo dopo il vento del 5 marzo 2015

Sinkhole, la Regione risponde al sindaco: "Non siamo stati assenti fin anziariamente"

[Rio nell'Elba] Sinkhole, la Regione risponde al sindaco: Non siamo stati assenti finanziariamente | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Sinkhole, la Regione risponde al sindaco: Non siamo stati assenti finanziariamente

06 marzo 2015 18:01

Attualità Rio nell'Elba

La Regione non è stata affatto assente finanziariamente rispetto al problema dei sinkhole all'Isola d'Elba. Così il responsabile della Protezione civile regionale Nino Melara replica a quanto dichiarato alla stampa dal sindaco di Rio Elba Claudio De Santi dopo la riunione che si è tenuta nei giorni scorsi negli uffici della Protezione civile.

Nei primi mesi del 2013, appena si sono prodotte le prime voragini – così Melara riepiloga la situazione – la Regione è prontamente intervenuta dichiarando lo stato di emergenza regionale e assegnando

subito risorse per il monitoraggio della situazione. Tale monitoraggio, che è ancora in corso e si protrarrà fino all'ottobre di quest'anno, ha permesso di individuare prontamente in questo periodo situazioni di rischio che hanno consentito di evitare pericoli alle persone. Le risorse destinate al monitoraggio sono state complessivamente di 150.000 euro.

Inoltre prosegue Melara per far fronte alle criticità determinate alla strada provinciale 26 dal problema dei sinkhole, sempre come amministrazione regionale abbiamo finanziato la realizzazione di un bypass per circa 285.000 euro con uno stanziamento regionale complessivo di circa 435.000 euro. A fronte di queste risorse, l'unico impegno che spettava ai sindaci dei due comuni di Rio Marina e Rio Elba era quello di produrre un piano di protezione civile particolareggiato per l'area interessata dai sinkhole. Dal giugno 2013 questo piano ci è pervenuto ufficialmente solo nel gennaio del 2015.

Peraltro a fine dicembre 2014 è emersa la richiesta di approfondire con uno studio particolareggiato il fenomeno per un costo preventivato di circa 180.000 euro. Benché le risorse richieste fossero rilevanti – sottolinea il responsabile regionale della Protezione civile – e tenendo comunque conto che il monitoraggio in atto durerà fino all'ottobre 2015, la Regione si è resa disponibile a trovare le risorse da destinare a questo studio. E questo nonostante le difficoltà del bilancio regionale, dovute ai tagli statali, e quelle derivanti dall'imminente chiusura dell'esercizio finanziario.

Nell'incontro dell'altro giorno cui fa riferimento il sindaco De Santi, è stato individuato il percorso amministrativo per accedere alle risorse destinate allo studio che sarà finanziato con fondi del Documento annuale per la difesa del suolo (annualità 2015) o, in loro mancanza, direttamente dalla Protezione Civile. Comunque è stato specificato al sindaco che le risorse sarebbero state individuate entro il giugno di quest'anno, un impegno che sarà formalizzato nei prossimi giorni dal presidente della Regione Enrico Rossi che ha seguito costantemente l'evolversi della situazione.

In attesa di avviare l'iter necessario alla formalizzazione dell'impegno finanziario – conclude Melara – è stato proposto di realizzare lo studio per stralci, invitando i sindaci a procedere con le loro risorse, fermo restando l'impegno della Regione a rimborsare tali spese. I sindaci si sono detti d'accordo. Quindi non corrisponde al vero che la riunione sia stata inutile, come si evince invece dalle dichiarazioni riportate dalle cronache.

Ancora vento sul Circondario. Decine di interventi dei vigili del fuoco: la situazione

[Empolese Valdelsa] | gonews.it

gonews.it

"Ancora vento sul Circondario. Decine di interventi dei vigili del fuoco: la situazione"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Ancora vento sul Circondario. Decine di interventi dei vigili del fuoco: la situazione

06 marzo 2015 08:51

6 marzo 2015

Cronaca Empolese Valdelsa

Ancora raffiche di vento oggi, venerdì 6 marzo, nell'Empolese Valdelsa.

I vigili del fuoco sono costantemente al lavoro per monitorare la situazione. Nella notte non si è proceduto al taglio dei rami pericolanti, ma il lavoro viene ripreso stamani per evadere le decine di richieste di intervento ancora da effettuare.

I Comuni della zona restano costantemente in allerta affinché si possa intervenire prima possibile. La situazione di ieri è disponibile cliccando qui.

Il quadro a livello regionale della situazione lo si può trovare cliccando qui.

gonews.it ha contattato anche un esperto di meteo per farsi spiegare il fenomeno. Clicca qui per leggere l'articolo.

IL QUADRO SU EMPOLI

Numerosi gli interventi sul territorio comunale di Empoli. In mattinata gli agenti della polizia municipale sono stati di nuovo a Cortenuova: tra via del Ponte e via Tinaia si procede su senso unico alternato finché i proprietari di un'abitazione non faranno rimuovere una grondaia pericolante.

Interventi sono stati segnalati in via Fucini per ripristinare delle tegole cadute, in via Senese Romana per alcuni lampioni danneggiati, a Sant'Andrea per una tettoia che dà sulla 429 e in via Bellini per un ramo pericolante.

La prima stima dei danni a Empoli si aggira sui centomila euro (maggiori dettagli qui).

SERVIZI CHE STENTANO A ESSERE RIPRISTINATI

Oggi a Vedute, frazione di Fucecchio, si segnalano ancora abitazioni senza corrente idrica e alcune nemmeno quella elettrica. Lo stesso vale nella zona tra Ponterotto e Villanova (vedi questa lettera di un cittadino). Anche un altro lettore di Villanova segnala lo stesso problema.

Problemi elettrici anche a La Catena di San Miniato: molte famiglie sono senza energia. Un lettore spiega: Ore e ore al numero verde senza avere risposta.

MASETTI SCACCIA LE CRITICHE SULL'ALLERTA METEO

Leggo di polemiche sul tipo di allertamento emesso dalla Regione Toscana? in relazione agli eventi di ieri previsti con un allerta per criticità moderata (arancione). scrive su facebook il sindaco di Montelupo, Paolo Masetti, delegato di zona alla Protezione Civile Avrebbe dovuto essere allerta per criticità elevata (rosso)? Si dimentica spesso che il sistema di allertamento si basa su previsioni, non certezze, e che purtroppo la palla di vetro non è nelle disponibilità di nessuno. Mi permetto di dire che l'esercizio del senno di poi in questo caso non abbia senso. Un allerta per criticità moderata è cosa seria (ed è stato emesso) ed in questo senso è stato considerato dal sistema di protezione civile locale. Facciamo tutti in modo che il sistema di protezione civile possa sempre fare il suo lavoro.

MASETTI RINGRAZIA DUE VOLONTARIE

Ieri prima di recarmi in Comune spiega ancora Paolo Masetti mi sono recato alla Scuola del Parco per verificare la segnalazione di una cittadina. Proprio davanti alla Scuola ho trovato due operatrici scolastiche (più affettuosamente bidelle) che erano impegnate in un'area esterna non di loro competenza ed in un compito non certo richiesto: stavano togliendo un cartello stradale pericolosamente inclinato. Ho dato ovviamente loro una mano ma non è certo questa la notizia. La notizia sta nel fatto che queste due cittadine sono intervenute in prima persona per risolvere un problema, senza che fosse loro richiesto e senza che fosse un loro preciso compito, in un momento in cui volontari, PM e tecnici del

Ancora vento sul Circondario. Decine di interventi dei vigili del fuoco: la situazione

Comune stavano intervenendo in decine di altri interventi. Quando parlo di "resilienza" (e ne parlo spesso) è proprio a questo che mi riferisco. Un plauso alle nostre cittadine bidelle .

PLAUSO AI VOLONTARI DA PARTE DI MASETTI

Una grande presenza del "volontariato" di "protezionecivile" nel territorio dell Unione "EmpoleseValdelsa": questa è la forza della nostra comunità. Ieri è stata l ennesima prova delle loro capacità. Abbiamo iniziato come Unione un percorso di collaborazione e di condivisione che, sono certo, sarà strategico per la crescita del nostro sistema di protezione civile. Volontari di tutta l Unione, grazie! . Così il sindaco di Montelupo Paolo Masetti su facebook.

Vorrei poi ringraziare, prosegue Masetti a nome della Giunta dell Unione, tutti gli altri componenti del sistema di protezione civile che sono intervenuti ieri nel territorio dell "empolesevaldelsa": Vigili del Fuoco, Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, tecnici ed operai comunali, personale della protezione civile dell Unione, sistema sanitario. Un grazie anche ai tecnici della Protezione Civile Città Metropolitana di Firenze che non fanno mai mancare il loro supporto. Ringraziamenti solo formali? No, affatto. Ringraziamenti sentiti e dovuti, perché ricordiamocelo bene, quando i media dicono che è intervenuta la protezione civile di tutti loro si parla& .

Vigili del fuoco in via Fucini a Empoli per rimediare ai danni post maltempo (foto gonews.it)

Maltempo, il punto del Comune su viabilità, scuole, cimiteri ed energia elettrica

[Lucca] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, il punto del Comune su viabilità, scuole, cimiteri ed energia elettrica"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il punto del Comune su viabilità, scuole, cimiteri ed energia elettrica

06 marzo 2015 18:07

Attualità Lucca

I danni alle serre in Lucchesia

VIABILITA' – Gli interventi per il ripristino della viabilità dopo i danni causati dal forte vento sono proseguiti anche oggi sul territorio comunale. Al momento tutte le principali vie di comunicazione sono state riaperte. Riaperta anche via di Forci e la strada per Tramonte. Anche via di Castagnori è tornata percorribile così come via di Vecoli. L'unica arteria ancora chiusa è via di Matraia: per questo caso specifico il Comune provvederà ad emanare la specifica ordinanza per richiedere il celere intervento del privato le cui alberature, cadendo, hanno causato ai danni al muro di recinzione dell'abitazione, trasportando quindi il materiale sulla sede stradale.

SCUOLE – A causa della mancanza di energia elettrica, il Comune ha emanato oggi una specifica ordinanza che prevede la chiusura, per domani sabato 7 marzo, della scuola dell'infanzia di Mutigliano, della scuola secondaria di primo grado "C.Massei" di Mutigliano e dell'Istituto Tecnico Agrario Busdraghi, sempre a Mutigliano.

CIMITERI – A causa delle avverse condizioni climatiche si sono verificate criticità anche in alcuni cimiteri del territorio che quindi necessitano di interventi. Al cimitero di Tramonte la caduta di due grossi cipressi all'esterno del muro di recinzione ha provocato danneggiamenti alla cappellina murata e distrutto gran parte delle tombe murate. Al cimitero di Farneta alcuni alberi esterni sono caduti sul muro di recinzione danneggiando il muro stesso e la ringhiera. Anche al cimitero di Mulerna sono caduti due cipressi di grandi dimensioni che hanno provocato danneggiamenti alle tombe e un'altra pianta risulta pericolante.

ENERGIA ELETTRICA – Il Comune e la Protezione Civile in particolare stanno facendo tutto il possibile per sollecitare gli interventi dell'azienda che gestisce l'energia elettrica. Purtroppo la vastità dell'evento verificatosi non ha ancora permesso la riattivazione di tutte le utenze, soprattutto nelle zone di Palmata, Tramonte, San Pancrazio e Brancoleria. Le criticità maggiori al momento si rilevano sulle linee a bassa tensione.

–æÌ

Maltempo in provincia, continuano gli interventi sul territorio per la messa in sicurezza e i ripristini

[Pistoia] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo in provincia, continuano gli interventi sul territorio per la messa in sicurezza e i ripristini"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in provincia, continuano gli interventi sul territorio per la messa in sicurezza e i ripristini

06 marzo 2015 17:01

Politica e Opinioni Pistoia

Il maltempo che si è abbattuto su Pistoia

Passata l'ondata di maltempo, con la bufera di vento che ha colpito anche il territorio pistoiese fra mercoledì e giovedì, continuano gli interventi e i sopralluoghi per la messa in sicurezza delle strade, la verifica dei danni ai fabbricati e il ripristino dei guasti alle linee elettriche e telefoniche. Sono stati centinaia gli alberi caduti o piegati, molti i tetti parzialmente divelti, le serre e i capannoni scoperti, con seri danni alle attività produttive, guasti diffusi alla rete elettrica e telefonica, danni a edifici pubblici e impianti sportivi e un lavoro incessante, a partire da mercoledì notte, di operai, tecnici e volontari

Intanto la Regione Toscana, già ieri, con decreto presidenziale, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per i fenomeni eccezionali del 5 marzo ed ha avviato le procedure per una prima stima dei danni pubblici e di quelli a privati e aziende attraverso gli Enti locali

Aperta anche oggi la Sala Operativa provinciale della Protezione Civile, che continuerà a monitorare l'evolversi della situazione.

In base alle segnalazioni pervenute, si registrano ancora situazioni di forte disagio su tutto il territorio, soprattutto nelle frazioni collinari e montane, per la mancanza di energia elettrica (Pistoia, San Marcello, Cutigliano, Piteglio, Marliana, Sambuca, Buggiano, Pieve a Nievole, Quarrata, Uzzano, Massa e Cozzile, Pescia). Segnalazioni sono arrivate anche per l'assenza di copertura del servizio di telefonia mobile e fissa su vaste zone della provincia; i tecnici di Enel sono attualmente a lavoro sulle linee di media e bassa tensione per ripristinare l'erogazione. Dalla Sala Operativa sono stati fatti intervenire anche i gruppi elettrogeni della Colonna Mobile Regionale. Problematiche sono ancora segnalate su alcune viabilità comunali e in vari Comuni sono in corso i sopralluoghi alle strutture pubbliche e sportive per le verifiche e la conta dei danni.

Per quanto riguarda la viabilità di competenza provinciale, proseguono da ieri gli interventi sulle strade per la rimozione degli alberi caduti, il taglio di quelli pericolanti e la messa in sicurezza. Interventi sono in corso sulla sp18 Lizzanese (chiusa al transito, riaprirà in serata) la sp49 Castagno Casore, la sp33 Nievole Casore Femminamorta, la sp 34 Val di Forfora, la sp38 Femminamorta Calamecca (su queste strade il transito è a senso alternato per consentire le operazioni). Resta chiusa al transito la sp20 Popiglio Fontana Vaccaia, dove i danni risultano più rilevanti, per molti alberi piegati dal vento e in pericolo di caduta che richiedono un intervento più lungo e complesso.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica di competenza provinciale, stamani i tecnici hanno effettuato ulteriori sopralluoghi ai fabbricati; la tempesta di vento ha causato danni soprattutto alle coperture e agli infissi esterni. I danni maggiori sono stati riscontrati alla sede dell'Istituto professionale L. Einaudi di Pistoia, dove le forti raffiche hanno provocato la caduta di alcuni pannelli in cartongesso all'ultimo piano dell'edificio; la Provincia ha già incaricato le ditte per effettuare i lavori a cominciare da domani.

Maltempo in provincia, continuano gli interventi sul territorio per la messa in sicurezza e i ripristini

Si ricorda che per tutta la giornata di oggi la Soup Regionale ha emesso criticità ordinaria per rischio vento sul nostro territorio; la raccomandazione ai cittadini è di fare attenzione ai luoghi esposti e alle aree boscate e di guidare con la massima prudenza.

Il Crest scrive al presidente Rossi: "La montagna sta tornado indietro di 50 anni"

[Toscana] Il Crest scrive al presidente Rossi: La montagna sta tornado indietro di 50 anni | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Il Crest scrive al presidente Rossi: La montagna sta tornado indietro di 50 anni

06 marzo 2015 18:16

Politica e Opinioni Toscana

Riportiamo la lettera aperta del C.R.E.S.T dalla Montagna Pistoiese e dalla Valleriana di Pescia al Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi

Caro Presidente, La invitiamo a pranzo a casa nostra Presidente. Ci scuserà per il freddo, siamo senza corrente elettrica da ieri mattina alle quattro. Apprezzerà sicuramente l'intimità del lume di candela se si trattiene fino a sera. Le strade oggi sono libere, arriverà agilmente, ma avrebbe dovuto vedere il disastro ieri mattina. Ci siamo alzati e siamo stati i primi, con le motoseghe, a liberare le strade dagli alberi caduti. Siamo gente abituata a darsi da fare, ad essere comunità e a stringerci quando c'è bisogno. Lo facciamo da sempre.

E dovremo abituarci sempre più perché la montagna sta tornando indietro di 50 anni! Se accettasse il nostro invito forse si renderebbe conto di cosa significhi vivere in una zona disagiata e forse, finalmente, la Regione Toscana si metterebbe nei nostri panni e prenderebbe provvedimenti diversi, a tutela delle nostre zone. Le scriviamo dalla Montagna Pistoiese e dalla Valleriana di Pescia ma i nostri problemi sono gli stessi per il Casentino, il Valdarno, il Mugello, la Maremma, l'Amiata, la Garfagnana, Pitigliano, la Lunigiana, la Val di Cecina, l'isola d'Elba & Siamo i sempre i primi quando si tratta di tagliare uffici postali, scuole, ospedali, servizi sanitari, addirittura pronto soccorso (vedi San Marcello Pistoiese) ma siamo gli ultimi a ritornare alla normalità dopo un'emergenza.

Perché il nostro territorio è difficile, fragile, disagiato, appunto. Lo chieda agli operai dell'Enel, ai Vigili del Fuoco, ai volontari della Protezione Civile che lavorano senza sosta da oltre 24 ore. Loro lo fanno e li ringraziamo per il loro lavoro. Strano che la Regione Toscana non se ne sia accorta. Cari Saluti. Valerio Bobini Presidente del C.R.E.S.T

P.S. gli amici dell'isola d'Elba sono isolati per il mare grosso ed il vento. L'elisoccorso non può volare, come da noi, del resto. Sa che sull'isola non c'è un reparto di rianimazione ed i medici non possono arrivare dagli ospedali in rete sul continente? Certo che lo sa. Siamo certi che anche loro sarebbero felici di averla ospite a pranzo per parlare un po' &&&&. Se servisse.

Maltempo: dieci famiglie recluse in casa, gli alberi bloccano le porte

[Montignoso] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo: dieci famiglie recluse in casa, gli alberi bloccano le porte"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo: dieci famiglie recluse in casa, gli alberi bloccano le porte

06 marzo 2015 17:22

Cronaca Montignoso

Dieci famiglie che abitano nel comune di Montignoso da ieri notte non possono uscire di casa perché gli ingressi delle loro abitazioni sono ostruiti da tronchi di alberi secolari caduti durante la tempesta di vento.

Non riusciamo ad intervenire con i mezzi a nostra disposizione ha detto l'assessore ai lavori pubblici del comune Gianni Lorenzetti sono tronchi che con le semplici motoseghe non riusciamo a tagliare. Stiamo aspettando ditte specializzate con strumenti idonei .

Le famiglie sono state raggiunte da volontari della protezione civile, che stanno provvedendo a far fronte alle loro esigenze. La situazione a Montignoso vede ancora numerose frazioni di montagna senza luce, né gas e anche senza acqua. Il comune ha calcolato una prima stima di tre milioni di euro di danni ai beni pubblici e circa cinque milioni ai privati.

Maltempo, Rossi: "Dalle prime stime 400 milioni di danni, lo Stato agisca subito"

[Toscana] Maltempo, Rossi: Dalle prime stime 400 milioni di danni, lo Stato agisca subito | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, Rossi: Dalle prime stime 400 milioni di danni, lo Stato agisca subito

06 marzo 2015 18:48

6 marzo 2015

Attualità Toscana

Enrico Rossi

Rossi tra le pinete devastate della Versilia FIRENZE La Toscana ha patito un colpo da quattrocento milioni.

Quattrocento milioni come i tagli che la Regione ha subito quest anno nel proprio bilancio da parte dello Stato.

Il giorno dopo l uragano e la tempesta di vento che si è abbattuta su tutta la regione, con raffiche e punte massime fino a 160 chilometri all ora (e addirittura duecento in Lunigiana), si iniziano a contare i danni. Ci vorrà tempo racconta ai giornalisti nel pomeriggio il presidente della Toscana Enrico Rossi, che ieri si è subito recato nella zona dei vivai a Pistoia ed oggi nel Mugello a Scarperia e prima in Versilia e in particolare a Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi e Querceta.

I sindaci – aggiunge stanno facendo le prime stime: qualcuno ci ha informato che non ha ancora gli elementi . Ma le associazioni degli agricoltori già denunciano, per i soli vivai di Pistoia, danni per 300 milioni. Stime che abbiamo verificato – dice Rossi – e che riteniamo coerenti . Altri 100 milioni è il conto che potrebbe arrivare dai Comuni: in novanta hanno già risposto. E quattrocento milioni potrebbe così essere uno scenario alquanto probabile, anche se il dato certo arriverà solo con le certificazioni inviate dalle amministrazioni comunali.

Quel che è certo – si sofferma più volte Rossi – è che l uragano che abbiamo avuto non ha solo spettinato i capelli e buttato già qualche pino. Ha avuto un impatto forte sull economia . Il punto è questo. I vivai di Pistoia da soli contano 1300 imprese e 12 mila addetti. E molti – dice il presidente sono in ginocchio .

La Toscana si sta rimboccando le maniche. Ho visto una grande reazione e tanta solidarietà dice Rossi. Certo rimangono i chilometri e chilometri di devastazione e serre sfondate e scoperciate che sfilano lungo l autostrada passando tra Prato e Pistoia. Rimangono le colline pelate dagli alberi a ridosso della Versilia, le pinete lungo il mare devastate o i giardini di Scarperia in Mugello che si sono fatti d un tratto brulli. Immagini che il presidente si porta dentro dopo il primo giorno e mezzo di sopralluoghi.

Abbiamo avuto il nostro Katrina italiano – conclude -, un vero uragano. Per ripartire ce la metteremo tutta, ma questa volta da soli non ce la faremo. Per questo speriamo che il Governo ci dia una mano .

Intanto gli uffici regionali hanno anche predisposto con i tecnici di Arpat un vademecum con le procedure da seguire in caso di rottura di coperture di amianto. Mentre molti degli alberi caduti già si stanno avviando agli impianti e le aziende che le trasformeranno in pellet e biomassa.

Rossi, da ora in poi darò allerta meteo politica

D ora in poi ci sarà un allerta scientifica e una allerta politica da parte di Rossi. Un po come succede negli Stati Uniti . Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi parlando con i giornalisti in merito alle polemiche sull allerta meteo per l ondata di vento. L allerta di Rossi sarà una serie di buoni consigli da parte del presidente della Regione Toscana ha spiegato E necessario trovare un linguaggio comprensibile per la gente, con buoni consigli di

Maltempo, Rossi: "Dalle prime stime 400 milioni di danni, lo Stato agisca subito"

interpretazione dei dati scientifici. Stavolta era stata data allerta media arancione che, mi è stato spiegato, prevede venti fino a 120 km .

10 mila utenze senza energia anche stanotte

Ho parlato con Enel e sono circa 10 mila le utenze che dovranno passare anche questa notte senza energia . Lo ha annunciato il presidente della Toscana Enrico Rossi, facendo il punto della situazione dopo l'ondata di forte vento che ha colpito la regione causando anche l'interruzione di molte linee elettriche a causa della caduta degli alberi. Alle 18:00, è stato spiegato, le utenze non ancora ricollegate erano 18500. 850 persone sono al lavoro per ripristinare le linee elettriche

ha sottolineato Rossi e i disagi restano in particolare sull'alta Versilia, nel pistoiese, in Garfagnana e in Lunigiana, e nel Casentino. Circa 10 mila riparazioni saranno chiuse domani

Tornano operativi i servizi della Ausl 3, erano stati interrotti per mancanza di energia elettrica

[Pistoia] | gonews.it

gonews.it

"Tornano operativi i servizi della Ausl 3, erano stati interrotti per mancanza di energia elettrica"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Tornano operativi i servizi della Ausl 3, erano stati interrotti per mancanza di energia elettrica

06 marzo 2015 15:37

Attualità Pistoia

Sono tornati nuovamente operativi tutti i servizi della AUSL3 che, che nella scorsa notte avevano subito alcune variazioni a seguito degli straordinari eventi atmosferici che, come principale conseguenza, avevano determinato l'interruzione di energia, elettrica in alcune zone della Provincia pistoiese e principalmente nella Montagna pistoiese, dove l'assenza di energia elettrica si è protratta fino all'alba di stamani. Difficoltà per tutta la giornata di ieri anche nella viabilità e nell'accesso alle strutture per la caduta degli alberi.

Già nelle prime ore del pomeriggio di ieri (giovedì 5 marzo) erano state riattivate le linee informatiche e di comunicazione nella gran parte delle strutture aziendali e nei presidi ospedalieri e stamattina la Unità di Crisi Aziendale ha preso atto che la situazione, da un punto di vista sanitario è tornata alla completa normalità anche con la riapertura di alcune delle sedi e attività che, sempre nella giornata di ieri, erano state chiuse, sia per la mancanza di energia elettrica sia per motivi a carattere precauzionale per assicurare la sicurezza ai cittadini e agli operatori. In particolare è stato riaperto il Padiglione di Emodialisi che si trova nell'area del Ceppo e sono operativi tutti i servizi che vengono erogati all'interno del Poliambulatorio di via della Quietè, compresa l'attività di Medicina Legale.

Si ricorda che l'attività del servizio di continuità assistenziale resta invariato in tutta la Provincia di Pistoia ad eccezione delle sedi nei Comuni di Cutigliano e Marliana: fino a nuova comunicazione il servizio di guardia medica di Cutigliano si svolge presso l'Ambulatorio di Pianosinatico in via della Chiesa; numero di telefono 3486972321 e quello nel Comune di Marliana alla RSA Domus Paci in località Goraiole. Per contattare il servizio deve essere composto il numero della centrale operativa 118.

L'Azienda sanitaria ringrazia in particolare tutti gli operatori e quanti hanno prolungato i turni di servizio per garantire la continuità delle attività sanitarie, oltre ai componenti della Unità di Crisi Aziendale che hanno monitorato, affrontato e risolto le diverse criticità mettendo in atto tutti gli interventi sanitari necessari in stretto collegamento con la Prefettura e la Protezione Civile.

—æI

Maltempo, Stella (FI): "L'Alert System doveva scattare, 260 alberi caduti non sono abbastanza?"

[Firenze] Maltempo, Stella (FI): "L'Alert System doveva scattare, 260 alberi caduti non sono abbastanza?" | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, Stella (FI): "L'Alert System doveva scattare, 260 alberi caduti non sono abbastanza?"

06 marzo 2015 15:50

Attualità Firenze

I disagi per il maltempo a Firenze

“Una telefonata del sindaco a casa per avvisare in caso di emergenza. È quanto prevede il nuovo servizio di Protezione civile, Firenze alert system, che entrerà in funzione da domani. E proprio il sindaco oggi ha registrato il primo messaggio che arriverà nelle oltre 80mila utenze telefoniche fisse di Firenze”.

Questo è l'annuncio contenuto nel comunicato stampa pubblicato il 27 dicembre 2014 dal Sindaco Nardella, quindi il servizio doveva essere in funzione dal 28 dicembre, ma al suo primo appuntamento possiamo dire che è andato in “bianco”. Questo il commento del capogruppo di Forza Italia Marco Stella.

“Sicuramente il servizio è utile, lo abbiamo detto a dicembre, ma per essere utile deve funzionare.

Perché ieri non ha funzionato? Restiamo sinceramente esterrefatti leggendo le parole del comandante della Polizia Municipale Seniga su ‘La Nazione’, quando dice che quella di ieri non sarebbe stata una ‘emergenza vera’, e che il Comune non aveva in questo caso, come succede per terremoti, alluvioni o nevicate, istruzioni da dare ai fiorentini. Ma stiamo scherzando? Non è forse abbastanza un vento che supera i 100 km orari e sradica 260 alberi? E il Comune non avrebbe avuto in questo caso il dovere, attraverso il sistema di allerta, di dire ai fiorentini di restare nelle proprie case?” ha aggiunto l'esponente del centrodestra.

“Il servizio nasce per avvisare i fiorentini per le possibile emergenza dai terremoti agli eventi legati al rischio idrogeologico, dagli eventi atmosferici fino ad altri particolari pericoli sul territorio comunale, con messaggi mirati registrati ad hoc dal sindaco. Ieri era il giorno giusto per usare l'avviso ai cittadini tramite il servizio raggiungendoli al telefono, ma nessun telefono a Firenze è squillato. Vogliamo sapere perché non ha funzionato, le parole del comandante non ci convincono affatto. Il sistema di allerta è messo a punto da una società privata, abbiamo già pagato il servizio?

Noi crediamo nella prevenzione e anche nell'educazione a gestire i momenti di crisi, per questo rimaniamo favorevoli a sistemi come quelli di avvisare i cittadini, a patto che si utilizzino quando serve” ha sottolineato il capogruppo azzurro.

“Ci chiediamo inoltre, come già lo scorso settembre in occasione dei danni prodotti dalla ‘bomba d'acqua’, il Comune ha un'assicurazione per gli eventi atmosferici eccezionali? Vorremmo stavolta risposte chiare dalla giunta. Chi ha avuto danni, pensiamo ad esempio alle tante auto danneggiate dalla caduta degli alberi, farà causa al Comune. A pagare saranno i cittadini?” ha concluso Stella.

Vento, la prima stima dei danni ammonta a circa 100mila euro. Comunicata alla Regione

[Empoli] | gonews.it

gonews.it

"Vento, la prima stima dei danni ammonta a circa 100mila euro. Comunicata alla Regione"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Vento, la prima stima dei danni ammonta a circa 100mila euro. Comunicata alla Regione

06 marzo 2015 15:48

Cronaca Empoli

Un albero caduto in piazza Matteotti a Empoli

Una prima stima dei danni subito nel territorio di Empoli è stata comunicata dall'amministrazione comunale di Empoli alla Regione Toscana che ha richiesto lo stato di emergenza per i danni ingenti causati dal vento che ha flagellato anche la zona Empolese Valdelsa in questi due giorni.

Una valutazione è stata effettuata dagli uffici municipali, si tratta di una cifra che potrebbe ancora crescere e che sfiora i 100.000 euro. Il calcolo è stato realizzato in attesa di un rilievo formale e puntuale dei danni che verrà fatto dalla Protezione Civile.

La situazione più impegnativa, come già emergeva dai sopralluoghi di ieri, giovedì 5 marzo, subito dopo l'evento meteorologico, è quella relativa al cimitero di Santa Maria dove sono stati divelti circa 600 mq di copertura in lamiera grecata, un danno da almeno 25.000 euro. Anche questa mattina sul posto erano presenti tecnici per verificare la struttura e per procedere nei prossimi giorni alla risistemazione della tettoia.

Importante anche la 'ferita' subita dal cimitero di Marcignana dove la caduta di un grande cipresso su un muro di recinzione e alcune tombe ha provocato danni per 12.000 euro.

Altro importo di non trascurabile entità è quello relativo alla ex scuola materna di Ponzano dove un cipresso ha danneggiato pesantemente la copertura per una stima di ripristino pari a 18.000 euro.

Sono altre le scuole che hanno subito danni a causa di alberi e altre piante cadute o perché il vento ha divolto scossaline o porzioni di copertura per un ammontare complessivo di circa 14.000 euro.

Danni anche al torrione delle antiche mura in via Spartaco Lavagnini dove è stata sradicata la copertura (7.000 euro), anche il Cinema La Perla non è rimasto immune dalla forza del vento con una porzione di copertura divelta per 4.800 euro di danni,

Danneggiati anche arredi nelle aree a verde e nei giardini scolastici il cui ripristino costerà 7.500 euro. Interventi necessitano anche alle grondaie dell'ex Ospedale di via Paladini e agli ex pubblici macelli e al centro cottura.

In ogni caso il primo calcolo dei danni ammonta a 96.000 euro.

Non vi sono considerati gli interventi per abbattimento e messa in sicurezza di alberi e piante in quanto ricompresi nel contratto di 'global service' della manutenzione del verde pubblico.

***Maltempo, la situazione regionale. In un giorno poco meno di duemila i
interventi dei vigili del fuoco***

[Toscana] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, la situazione regionale. In un giorno poco meno di duemila interventi dei vigili del fuoco"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo, la situazione regionale. In un giorno poco meno di duemila interventi dei vigili del fuoco

06 marzo 2015 11:57

6 marzo 2015

Cronaca Toscana

powered by Fluidstream.net

A seguito dei danni provocati dall'ondata di maltempo, nella notte tra il 5 ed il 6 marzo 2015 è proseguita l'attività di soccorso da parte dei vigili del fuoco di tutti i comandi della Toscana.

Attualmente, sul territorio, è dislocata una forza operativa di 150 squadre, che stanno continuando ad operare senza soluzione di continuità.

Dalle prime ore di questa mattina, al dispositivo di soccorso già messo in campo, si è aggiunta anche un'altra piattaforma aerea giunta dal comando di Milano su disposizione del Centro Operativo Nazionale.

Alle 8 di questa mattina erano stati effettuati poco meno di 2000 interventi.

La direzione regionale dei vigili del fuoco per la Toscana, che sta effettuando il coordinamento a livello regionale, sta continuamente monitorando la situazione per gestire al meglio le risorse sul campo e poter tornare alla normalità, nel più breve tempo possibile.

Alle ore 12

Il miglioramento delle condizioni atmosferiche, con particolare riferimento alla diminuzione dell'intensità del vento che si sta riscontrando nelle ultime ore, sta rallentando l'incremento delle richieste di soccorso che stanno giungendo alle sale operative dei comandi provinciali dei vigili del fuoco.

Di conseguenza il dispositivo di soccorso presente sul campo, continuando nella propria continua azione d'intervento, sta diminuendo gli interventi in attesa; tuttavia, considerato il loro valore elevato, al fine di ridurre al massimo il tempo di attesa della cittadinanza per la risoluzione dei problemi esistenti, la direzione regionale toscana dei vigili del fuoco, che è in continuo contatto con tutte le sale operative provinciali, ha richiesto al centro operativo nazionale dei vigili del fuoco l'invio di ulteriori 4 sezioni operative, ognuna composta di 9 unità operative, con automezzi idonei per il lavoro in altezza e di una autogru.

La sala operativa della direzione toscana provvederà allo smistamento delle risorse aggiuntive secondo le necessità dei comandi provinciali della regione.

Alle ore 18

Alle ore 18 del 6 marzo 2015, il dispositivo di soccorso messo in campo dai comandi provinciali dei vigili del fuoco della Toscana, con il personale in turno ordinario, con quello trattenuto in servizio e con l'aggiunta delle 8 sezioni operative di colonna mobile giunte da alcuni comandi del nord Italia, ammontava a 678 unità.

Durante la giornata odierna sono stati conclusi poco meno di 600 interventi, mentre il numero delle richieste di soccorso, che pervengono alle sale operative dei vigili del fuoco, continua ancora ad aumentare.

Si precisa che in aggiunta alle sezioni operative già pervenute ieri dai comandi di Milano, Varese, Brescia e Venezia, il centro operativo nazionale dei vigili del fuoco, su richiesta della direzione regionale toscana che coordina le operazioni di soccorso su base regionale, ne ha inviate altre 4, ognuna composta da 9 unità operative, con mezzi idonei al lavoro in altezza, dalla regione Emilia-Romagna, dal Lazio, dal Piemonte e dalla Lombardia.

Come già comunicato in precedenza, per facilitare il lavoro delle squadre di soccorso, sta operando anche una ulteriore

Maltempo, la situazione regionale. In un giorno poco meno di duemila i interventi dei vigili del fuoco

piattaforma aerea dal comando di Milano ed una autogru da quello di Torino.

Le operazioni di soccorso proseguiranno ininterrottamente per tutta la nottata.

La situazione a Firenze città

Continuano a Firenze gli interventi a seguito del maltempo di ieri. Questa mattina è stata chiusa via Cave di Monteripaldi (tra via Cascine del Riccio e via Nuova di Pozzolatico) per un albero di un privato caduto sulla strada. Dopo mezzogiorno è stata riaperta via Giampaolo Orsini e contestualmente chiuso lungarno Ferrucci per l'abbattimento di un albero pericolante: revocata la corsia preferenziale di via Coluccio Salutati. Sono ancora chiusi viale Michelangelo e via di Ugnano.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, nel pomeriggio riaprono la palestra piccola del Pala Valenti e la vasca tuffi alla piscina Costoli.

Sono 260 gli alberi caduti o abbattuti ieri a causa del vento forte a Firenze. Altri 100, secondo le stime dei tecnici del Comune che stanno effettuando le verifiche, dovranno essere abbattuti nei prossimi giorni perché pericolanti. Tra questi anche esemplari secolari nel parco delle Cascine. Intanto in città continuano i disagi alla circolazione, dovuti agli interventi di messa in sicurezza. Questa mattina è stata chiusa via Cave di Monteripaldi (tra via Cascine del Riccio e via Nuova di Pozzolatico). Chiuso anche Lungarno Ferrucci per l'abbattimento di un albero pericolante. Restano chiusi da ieri viale Michelangelo e via di Ugnano.

Riaperti invece viale Torricelli, viale del Poggio Imperiale e via Giampaolo Orsini. Per quanto riguarda la situazione degli impianti sportivi, il Comune di Firenze comunica che per oggi pomeriggio è prevista la riapertura della vasca tuffi della piscina Costoli e della palestra piccola del Palavalenti. Ancora chiuso l'impianto dell'Albereta, per la caduta di un albero sul campo di pallavolo. Per quanto riguarda le scuole, oggi sono rimaste chiuse la Montagnola, la Ghiberti e il tecnico e professionale Da Vinci. Cinque ieri gli istituti scolastici che erano stati chiusi per motivi di sicurezza.

Un'ordinanza generale di chiusura degli istituti avrebbe generato il caos - aveva spiegato la vicesindaca Cristina Giachi replicando alle polemiche sulla mancata chiusura generalizzata.

Giardino di Boboli chiuso anche oggi per i danni delle raffiche di vento di mercoledì notte. All'interno del parco mediceo fervono però i lavori di ripristino, nel tentativo - si apprende - di rendere di nuovo accessibile e percorribile almeno una parte dello spazio verde in tempo per domani sera, quando ci sarà la Urban Trail, corsa podistica notturna tra i monumenti di Firenze, che dovrebbe passare anche attraverso i vialetti di Boboli. Intanto, restano chiusi anche i parchi delle ville medicee della Petraia e di Poggio a Caiano. A Firenze rimarrà inaccessibile almeno per tutto il weekend il parco delle Cascine, mentre continuano, nelle strade, gli interventi avviati ieri.

Solo due voli cancellati all'aeroporto di Firenze

Dopo la difficile giornata di ieri all'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze il vento è nettamente calato e, pur con qualche eccezione, gli aerei partono e arrivano. Solo due i voli in partenza cancellati da stamani (quello per Amsterdam delle 6.30 e il Francoforte delle 7.15). Tra gli arrivi, al momento, dirottato solo il volo da Zurigo.

In Toscana 35.000 utenze ancora senza luce

Sono attualmente 35.000 le utenze in Toscana ancora senza luce a causa dei danni alle linee elettriche provocati dal forte vento che ha interessato tutte le province toscane.

Ieri mattina erano 200.000 i clienti privi di elettricità, poi ridotti a 80.000 in serata e stamani diminuiti di oltre la metà dopo che Enel, spiega la società, ha lavorato tutta la notte con grande dispiegamento di forze sul territorio. Enel spiega che si sta procedendo per risolvere tutte le situazioni di media tensione nella giornata. Permangono situazioni di criticità solo nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano. Enel sta continuando ad operare con centinaia di uomini in campo, sempre in contatto con prefetture, protezione civile e istituzioni.

Rallentamenti su linea Firenze-Roma, ritardi Av

Ritardi stamani per i treni Av tra Firenze e Roma a causa di un guasto, sulla linea direttissima, all'alimentazione elettrica in conseguenza del maltempo. Al momento, spiega Rfi in una nota, il traffico ferroviario è istadato in entrambe le direzioni sulla linea convenzionale da Bivio Val d'Arno Sud a Firenze Campo Marte, con un allungamento dei tempi di viaggio di circa 30 minuti per l'Alta velocità. Rallentato anche il flusso dei treni regionali che registrano ritardi fino a 30 minuti.

Il guasto è avvenuto a Incisa Valdarno, zona Burchio. Rfi spiega che un cavo di media tensione di Enel, tranciato da una

***Maltempo, la situazione regionale. In un giorno poco meno di duemila i
nterventi dei vigili del fuoco***

pianta ad alto fusto caduta a causa del fortissimo vento, si è posato sulle linee elettriche di Rfi che alimentano l'Alta velocità. I tecnici Enel stanno intervenendo per rimuovere il cavo e consentire la ripartenza del servizio .

Maltempo: Barani (Gal): "Bene Rossi sullo stato di emergenza"

[Toscana] Maltempo: Barani (Gal): Bene Rossi sullo stato di emergenza | gonews.it

gonews.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo: Barani (Gal): Bene Rossi sullo stato di emergenza

06 marzo 2015 17:36

Politica e Opinioni Toscana

Lucio Barani

“Bene ha fatto il governatore della Toscana, Enrico Rossi, a dichiarare prontamente lo stato di emergenza regionale, così da consentire a quei comuni devastati dal vento di adoperarsi immediatamente con interventi urgenti”. Così in una nota il senatore Lucio Barani del Gruppo Grandi Autonomie e Libertà all'indomani dell'ondata di maltempo che ha colpito la Toscana.

“La mobilitazione della protezione civile prosegue il parlamentare si rende assolutamente indispensabile. Non so se si possa tecnicamente parlare o meno di uragano, ma il dato certo è che simili episodi non si erano mai verificati. La situazione, soprattutto in alcune determinate zone, è veramente grave”.

“Lo scenario davanti al quale mi sono trovato visitando le province più colpite dalle raffiche di vento ha dell'incredibile. Ci sono aree completamente devastate. Una situazione surreale che rende difficile, nell'immediato, anche procedere ad una stima dei danni. Spero che, sulla scorta di quanto già fatto dal Presidente Rossi, anche il Governo intervenga con urgenza per farsi carico innanzitutto della messa in sicurezza della popolazione nelle aree tutt'ora a rischio”, conclude Barani.

Piano di Protezione civile, Bardelli (FdI-An): "Nonostante le nostre pressioni ancora non esiste"

[Serravalle Pistoiese] Piano di Protezione civile, Bardelli (FdI-An): Nonostante le nostre pressioni ancora non esiste | gonews.it

gonews.it

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

Piano di Protezione civile, Bardelli (FdI-An): Nonostante le nostre pressioni ancora non esiste

06 marzo 2015 20:07

Politica e Opinioni Serravalle Pistoiese

Elena Bardelli

In seguito agli avvenimenti atmosferici di portata eccezionale, che ormai sempre più caratterizzano le nostre condizioni climatiche e che hanno duramente colpito anche il nostro territorio comunale, è bene tornare a parlare del Piano di Emergenza Comunale, praticamente inesistente a Serravalle sul piano dell'effettiva ufficialità. Quando denunciammo la mancanza di tale piano, che di fatto non figurava nemmeno sul sito della Protezione Civile Nazionale, l'Assessore Santucci si affrettò a dichiarare sugli organi di stampa che ciò era dovuto al fatto che questo, ideato e redatto dal nostro Comune in collaborazione con quello di Quarrata nel 2012, aveva bisogno di alcuni ritocchi. Lo stesso Assessore rassicurava la sottoscritta e la popolazione di Serravalle che tuttavia l'Ente comunale aveva un piano di protezione civile operativo.

Nella risposta fornita alla nostra interrogazione scritta in merito alla questione, però, Santucci si contraddice e sembra darci ragione. Ricostruendo l'iter burocratico del Piano Intercomunale di Protezione Civile informa di un particolare omesso nel suo precedente intervento sui giornali, e cioè che, una volta trasmesso alla Regione Toscana per ottenere il rilascio del parere di competenza, il documento fu rispedito ai mittenti con l'invito a rivederlo perché non aveva superato il vaglio dell'esame tecnico-scientifico. Si apprende anche che il lavoro di revisione è iniziato nel dicembre 2014 (guarda caso dopo la presentazione della interrogazione, inviata l'08/10/2014, e prima della risposta o contestualmente ad essa, ricevuta il 23/12/2014) e che terminerà presumibilmente entro l'estate 2015. Nonostante tutto l'Assessore si ostina ad affermare che il Piano di Protezione Civile Intercomunale è comunque operativo poiché impegna il Sindaco del rispettivo Comune che, in qualità di autorità di protezione civile, al verificarsi di situazioni di emergenza, rimane titolare di prerogative inderogabili nella direzione e nel coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite (Unità di Crisi e Centro Operativo Comunale). Non mettiamo in dubbio queste prerogative e funzioni del Sindaco: ma in base a quali criteri potrebbero essere organizzati i soccorsi nei vari scenari di rischio se manca lo strumento per la loro pianificazione, che è in via di revisione/integrazione e che dovrà, per quanto ci risulta, essere nuovamente sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale?

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile, allora, non compare sul sito della Protezione Civile né su quello istituzionale del nostro Comune perché in realtà non è risultato tecnicamente idoneo, perché è in corso una sua riformulazione sulla base delle osservazioni e indicazioni ricevute dalla Regione e perché soprattutto dovrebbe essere nuovamente approvato dall'assemblea consiliare, proprio in riferimento al DPGR 69/R/2004 citato dall'Assessore, da cui si evince che i piani comunali non possono ottenere l'approvazione definitiva senza tener conto del parere di competenza regionale. Oltretutto il nostro Comune e quello di Quarrata risultano anche inadempienti dal punto di vista della normativa poiché la legge n. 100 del 12 luglio 2012 stabiliva che entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento i Comuni approvassero il Piano di emergenza comunale, redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile e delle Giunte regionali.

Invece di accusarci di demagogia, allarmismo o mistificazione della realtà, Santucci abbia il coraggio e il buon senso di dire la verità!

Maltempo, il consigliere regionale Bambagioni: "D'accordo con Masetti e Biagiotti. Più potere ai sindaci nella Protezione Civile"

[Toscana] Maltempo, il consigliere regionale Bambagioni: D accordo con Masetti e Biagiotti. Più potere ai sindaci nella Protezione Civile | gonews.it

gonews.it

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo, il consigliere regionale Bambagioni: D accordo con Masetti e Biagiotti. Più potere ai sindaci nella Protezione Civile

06 marzo 2015 11:14

6 marzo 2015

Politica e Opinioni Toscana

Paolo Bambagioni

«Nel sistema di Protezione Civile, il presidio del territorio è fondamentale e la sua difesa può arrivare soprattutto da chi è vicino ai cittadini: per questo è necessario dare più poteri ai sindaci. Sono d'accordo con quanto affermato ieri da Sara Biagiotti (presidente di Anci Toscana) e Paolo Masetti (sindaco di Montelupo Fiorentino e delegato Anci nazionale alla Protezione civile): i sindaci devono poter svolgere il ruolo di primi responsabili di Protezione Civile che la legge riconosce loro».

Lo afferma Paolo Bambagioni, consigliere regionale (PD) che aggiunge: «Come segretario della Settima commissione regionale "Mobilità e infrastrutture", sono favorevole all'idea di ridisegnare il sistema della Protezione Civile locale: pur essendo una realtà consolidata, che ha dato tante risposte positive, è giunto il momento di affrontarne la riorganizzazione. E avere i sindaci come punto di riferimento è la base di tutto: nei casi di emergenza, come quelli che ha vissuto la Toscana nelle scorse ore, sono loro ad avere il polso della situazione per la gestione delle criticità».

«Contemporaneamente – conclude Bambagioni – bisogna anche riflettere sul fatto che le nostre città sono diventate fragili: eventi un tempo considerati eccezionali (nevicata, bombe d'acqua, raffiche di vento) e oggi sempre più frequenti, oltre a creare danni alle cose e alle persone, causano blocchi dei servizi che generano caos nelle nostre città metropolitane. Pur essendo consapevoli che eliminare il rischio non è possibile, bisogna creare un sistema di Protezione Civile che di fronte all'evento calamitoso si attivi immediatamente per ridurre al massimo il rischio e disagio».

Emergenza vento, si distribuisce acqua potabile nelle zone senza elettricità. Aperto il luogo di accoglienza alla palestra di Lammari

[Capannori] | gonews.it

gonews.it

"Emergenza vento, si distribuisce acqua potabile nelle zone senza elettricità. Aperto il luogo di accoglienza alla palestra di Lammari"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Emergenza vento, si distribuisce acqua potabile nelle zone senza elettricità. Aperto il luogo di accoglienza alla palestra di Lammari

06 marzo 2015 20:10

Attualità Capannori

foto d'archivio

A Capannori ci si prepara a fronteggiare una nuova notte di emergenza. Una delle priorità è il ripristino dell'energia elettrica. Grazie alla collaborazione di Acque spa, le squadre della protezione civile nel tardo pomeriggio di oggi (venerdì) hanno iniziato la distribuzione di sacche di acqua potabile da 5 litri ciascuna nelle zone, che si trovano a nord del territorio, ancora rimaste al buio. Proprio per venire incontro alle famiglie che sono da quasi 48 ore senza energia elettrica, con possibili conseguenze anche per il riscaldamento, anche stasera a partire dalle ore 20 alla palestra della scuola secondaria di Lammari in via delle Ville, sede dell'istituto comprensivo "Ilio Micheloni", sarà aperto il luogo di accoglienza per le famiglie. Qui la protezione civile si prenderà cura dei cittadini.

L'amministrazione comunale è inoltre in stretto contatto con la società che gestisce l'energia elettrica, che sta lavorando incessantemente per sistemare i guasti. Per la mezzanotte dovrebbero essere risolti i danni alle cabine, anche se dovranno ancora essere ripristinati vari collegamenti minori interrotti a causa di alberi caduti. La situazione è comunque in costante miglioramento.

Sul fronte viabilità sono state liberate dagli alberi e riaperte tutte le strade ad eccezione dello stradone di Camigliano nei pressi di Villa Torrigiani.

Il cimitero di Segromigno in Monte, dove la forza del vento ha scoperchiato il tetto dei colombari, è stato messo in sicurezza. Il camposanto nuovo di Marlia, invece, a causa di problemi ad elementi esterni e a cipressi caduti, è ancora chiuso; si sta lavorando per aprirlo domani.

La centrale operativa comunale anche questa notte rimarrà aperta. Per qualsiasi tipo di esigenza o segnalazione è possibile contattarla al numero 0583/429060. In alternativa è possibile chiamare il servizio di reperibilità per emergenze al 348/3851251.

Maltempo, il punto di Enel: 18mila utenze ancora senza elettricità

[Toscana] | gonews.it

gonews.it*"Maltempo, il punto di Enel: 18mila utenze ancora senza elettricità"*Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo, il punto di Enel: 18mila utenze ancora senza elettricità

06 marzo 2015 19:08

6 marzo 2015

Attualità Toscana

Prosegue l'impegno straordinario dei tecnici Enel in Toscana per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo. La situazione è in graduale miglioramento, con il numero dei Clienti più che dimezzato dalla serata di ieri. Oggi alle ore 20:00 erano meno di 16 mila le utenze disalimentate su tutto il territorio regionale. Permangono situazioni di criticità nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano e in misura minore negli altri territori della regione.

Questo il dettaglio delle dieci province toscane: circa 3.500 disalimentati nell'aretino tra i territori di Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna; circa 5.000 nel pistoiese tra la montagna pistoiese, la piana pistoiese e gruppi di utenze più circoscritti a Pescia, Montale e Massa e Cozzile; circa 6.000 nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia sulle colline di Camaione, Massarosa, Stazzema, Pietrasanta e gruppi più circoscritti a Capannori. In Garfagnana, in alcune aree della Versilia e nella montagna pistoiese permangono ancora strade inagibili, Enel sta collaborando con Comuni e Protezione Civili per raggiungere luoghi di intervento. Vi sono poi situazioni più limitate nella provincia di Firenze con circa 200 utenze nel Mugello tra le località Ponzalla e Lumena nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve e la frazione di Santa Maria nel comune di Vicchio, oltre a qualche disservizio a macchia di leopardo nel resto del territorio mugellano. Nel pratese ci sono interventi a Vernio, Cantagallo e Montemurlo; nel grossetano ad Arcidosso, Gavorrano, Manciano, Scansano; nel senese a Monticiano; nel pisano a San Miniato e Capannoli; sul territorio di Massa Carrara in alcune località di Carrara e a Fivizzano; nel livornese tutto praticamente risolto. **In tutti i Comuni citati gli interventi sono spesso in località o frazioni.** Enel conta di abbattere notevolmente il numero dei clienti disalimentati entro la mezzanotte con importanti piani di lavoro in corso d'opera. Si continuerà poi a lavorare di notte.

Enel ha rafforzato ulteriormente la task force, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. Proseguono gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dai Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In circa 36 ore sono stati 450 i piani di lavoro già effettuati, un numero di interventi pari alla mole di lavoro che usualmente si svolge nell'arco di 15/20 giorni.

Enel ricorda che i danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti: non è ancora possibile fare un calcolo dettagliato, ma si parla di centinaia di migliaia di euro. In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea.

Maltempo, il punto di Enel: 18mila utenze ancora senza elettricità

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Fin dalla giornata di ieri, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Enel raccomanda anche ai Clienti di utilizzare sempre la massima prudenza: non toccare mai cavi in terra, anche se non sono in tensione.

Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11largtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

Ore 18:30

Prosegue l'impegno straordinario dei tecnici Enel in Toscana per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo. La situazione è in graduale miglioramento, con il numero dei Clienti più che dimezzato dalla serata di ieri. Oggi alle ore 18:30 sono circa 18mila le utenze disalimentate su tutto il territorio regionale. Permangono situazioni di criticità nelle province di Arezzo, Lucca, Pistoia, casi limitati nel pratese, nel fiorentino, nel grossetano e in misura minore negli altri territori della regione.

Questo il dettaglio delle dieci province toscane: circa 3.800 disalimentati nell'aretino tra Sansepolcro, Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Pieve Santo Stefano, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna; circa 6.800 nel pistoiese tra la montagna pistoiese, la piana pistoiese e gruppi di utenze più circoscritti a Pescia, Montale e Massa e Cozzile; circa 6.800 nella provincia di Lucca tra la Garfagnana e la Versilia sulle colline di Camaiore, Massarosa, Stazzema, Pietrasanta e gruppi più circoscritti a Capannori; vi sono poi situazioni più limitate nella provincia di Firenze con circa 200 utenze nel Mugello tra le località Ponzalla e Lumena nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve e la frazione di Santa Maria nel comune di Vicchio, oltre a qualche disservizio a macchia di leopardo nel resto del territorio mugellano. Nel pratese ci sono interventi a Vernio, Cantagallo e Montemurlo; nel grossetano ad Arcidosso, Gavorrano, Manciano, Scansano; nel senese a Monticiano; nel pisano a San Miniato e Capannoli; sul territorio di Massa Carrara in alcune località di Carrara e a Fivizzano; nel livornese tutto praticamente risolto. Enel conta di abbattere notevolmente il numero dei clienti disalimentati entro la serata con importanti piani di lavoro in corso d'opera.

Enel ha rafforzato ulteriormente la task force, che oggi conta oltre 700 tecnici, supportati da 150 uomini di ditte esterne, in campo per riparare i danni. Proseguono gli interventi con gruppi elettrogeni, mentre dai Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete di media tensione 24 ore su 24, vengono gestite le segnalazioni e coordinati gli interventi di rialimentazione a distanza. In circa 36 ore sono stati 450 i piani di lavoro già effettuati, un numero di interventi pari alla mole di lavoro che usualmente si svolge nell'arco di 15/20 giorni.

Enel ricorda che i danni subiti dagli impianti elettrici sono davvero ingenti. In molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni

Maltempo, il punto di Enel: 18mila utenze ancora senza elettricità

chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche. In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. Fin dalla giornata di ieri, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze.

Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Maltempo, arriva l'ordinanza del sindaco: divieto di accesso a parchi, giardini pubblici e piste ciclabili

[Prato] Maltempo, arriva l'ordinanza del sindaco: divieto di accesso a parchi, giardini pubblici e piste ciclabili | gonews.it

gonews.it

""

Data: **07/03/2015**

Indietro

Maltempo, arriva l'ordinanza del sindaco: divieto di accesso a parchi, giardini pubblici e piste ciclabili

06 marzo 2015 20:31

Attualità Prato

Mentre sono in corso i sopralluoghi e gli interventi per la messa in sicurezza degli alberi pericolanti, nonostante le raccomandazioni dell'amministrazione e della protezione civile, molte persone si stanno recando, anche con bambini, nei giardini pubblici. Per questo il sindaco ha deciso di vietare con un'ordinanza l'accesso a parchi, giardini pubblici e piste ciclabili fino a giovedì 12 marzo. Si raccomanda massima prudenza: anche quegli alberi che apparentemente possono sembrare sicuri in realtà potrebbero essere compromessi e pericolanti.

Segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto

[Toscana] | gonews.it

gonews.it

"Segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto

06 marzo 2015 10:51

Attualità Toscana

Dalla tarda serata di ieri su tutta la Regione si è alzato un vento violento che ha provocato numerosi danni al verde pubblico e privato nonché agli edifici.

Numerose le telefonate pervenute ad ARPAT per segnalare la presenza di lastre in cemento amianto su strade ed aree pubbliche o civili, produttive, artigianali e commerciali.

Per attivare gli interventi è necessario che i cittadini si rivolgano al Comune e/o alla Polizia municipale che, se necessario, provvederanno ad attivare la Sala operativa di ARPAT sulla base delle priorità di intervento.

ARPAT ha partecipato da subito alla gestione dell'emergenza, coordinata dalla Protezione Civile, con i propri operatori tecnici e dirigenti responsabili., partecipando alle Unità di crisi attivate.

L'agenzia ha predisposto uno schema di azione da adottare da parte del Sindaco per la messa in sicurezza e la rimozione del materiale nelle diverse situazioni. Tale schema è in corso di visione ed integrazione da parte di ciascuna ASL, in modo che il Sindaco possa procedere speditamente previa verifica della disponibilità degli strumenti necessari per l'intervento.

Si ricorda che in attesa dei provvedimenti e degli interventi di rimozione, è raccomandato quanto segue:

la bagnatura dei materiali contenenti amianto danneggiati, frantumati e/o che hanno subito rotture in quanto tale operazione rappresenta il primo intervento che si può mettere in atto per evitare la eventuale dispersione di fibre nell'ambiente; evitare qualsiasi azione che produca ulteriore rottura o frantumazione; attuare quanto previsto dai provvedimenti che saranno adottati dal Sindaco

Aperta la Sala Operativa provinciale, disagi diffusi ancora in diverse aree

[Pistoia] | gonews.it

gonews.it

"Aperta la Sala Operativa provinciale, disagi diffusi ancora in diverse aree"

Data: **07/03/2015**

[Indietro](#)

Aperta la Sala Operativa provinciale, disagi diffusi ancora in diverse aree

07 marzo 2015 18:33

Attualità Pistoia

I danni alle serre

Aperta anche oggi la Sala Operativa provinciale della Protezione Civile, per il monitoraggio della situazione, dopo gli eventi calamitosi di giovedì 5 marzo che hanno provocato vari danni in tutto il territorio, e per il coordinamento degli interventi.

In base alle segnalazioni pervenute, risultano al momento ancora disagi diffusi in varie frazioni del territorio (Marliana, Pistoia, Piteglio, S. Marcello Pistoiese, Pescia, Quarrata, Agliana, Montale) per i guasti alle linee elettriche (al momento sono quasi 3000 le utenze ancora da ripristinare sul territorio) e alla telefonia fissa e mobile. I tecnici di Enel e di Telecom sono costantemente a lavoro per il completo ripristino delle reti.

Sulla viabilità di competenza provinciale, si segnala la riapertura della SP 18 Lizzanese (dove gli operai hanno appena concluso gli interventi di rimozione degli alberi caduti e di taglio delle piante pericolanti); resta chiusa, invece, la SP 20 Popiglio Fontana Vaccaia (dove l'intervento di ripulitura e messa in sicurezza risulta più complesso e richiede tempi più lunghi). Si raccomanda la massima prudenza negli spostamenti, per il persistere dei fenomeni ventosi.

Sull'edilizia scolastica, i tecnici della Provincia hanno effettuato vari sopralluoghi ai fabbricati (sono 45 in tutto gli immobili di competenza provinciale sul territorio) anche in base alle segnalazioni ad oggi pervenute dalle scuole.

Dalle ricognizioni effettuate, sono stati riscontrati danni in alcuni plessi, in particolare a infissi, pareti in cartongesso, coperture e gronde. Le criticità più consistenti sono state riscontrate al liceo statale Forteguerri Vannucci, sede di corso Gramsci, e all'Istituto professionale L. Einaudi, sede di via Pacinotti, a Pistoia; la Provincia ha già incaricato alcune ditte per effettuare i lavori.

Come comunicato dai dirigenti scolastici sui siti internet dei rispettivi istituti, le attività didattiche saranno sospese nelle due scuole lunedì 9, per il liceo statale Forteguerri Vannucci, e lunedì 9 e martedì 10 marzo, per gli studenti dell' istituto Einaudi (alcune variazioni nell'orario di avvio delle lezioni lunedì 9 marzo son previste attualmente per il liceo artistico Petrocchi – studenti della sede di piazzetta San Pietro e per l' istituto tecnico commerciale Pacini di Pistoia, come indicato nei rispettivi siti delle scuole).

Emergenza vento, sempre attivo il centro operativo comunale

[Capannori] | gonews.it

gonews.it

"Emergenza vento, sempre attivo il centro operativo comunale"

Data: **07/03/2015**

Indietro

Emergenza vento, sempre attivo il centro operativo comunale

07 marzo 2015 19:01

Capannori

Il sindaco di Capannori Luca Menesini

Ancora una notte di lavoro, pronti a raccogliere segnalazioni e prestare assistenza ai cittadini. E quella che si appresta a trascorrere il centro operativo comunale di Capannori, che è rimasto sempre attivo fin dalla notte tra il 4 e il 5 marzo per fronteggiare l'emergenza dovuta ai danni provocati dal forte vento.

L'ambito con maggiori criticità è quello dell'energia elettrica. In queste ore Enel sta continuando a riallacciare le abitazioni ancora tagliate fuori a causa di alberi e piante cadute sulle linee. La situazione è in continuo miglioramento ma alcune famiglie potrebbero trascorrere un'altra notte senza luce. E per questo motivo che i volontari della protezione civile sono pronti a prestare accoglienza, portare coperte, acqua potabile e fornire assistenza a chiunque ne avesse bisogno.

Sul fronte viabilità, rimane chiusa a scopo precauzionale via Carlo Del Prete a Marlia, mentre in queste ore (venerdì) si sta riaprendo lo stradone di Camigliano nel tratto nelle vicinanze di villa Torrigiani.

E confermata la riapertura lunedì mattina della scuola primaria di Segromigno in Monte.

Per consentire lo smaltimento di verde ed eccezionalmente di calcinacci, da lunedì 9 fino a sabato 14 marzo la stazione ecologica di Lammari sarà eccezionalmente aperta con orario 8 - 17.

Per segnalazioni, richieste d'acqua, accoglienza, problemi e ogni altra necessità è possibile contattare il centro operativo comunale al numero 0583/429060. Per le segnalazioni sull'energia elettrica ancora interrotta si può anche scrivere sulla pagina Facebook del Comune www.facebook.com/Capannori

Per motivi di sicurezza, chi ha cavi elettrici danneggiati, che potrebbero risultare sotto tensione, vicino alla propria abitazione è pregato di segnalarlo con urgenza ai numeri di Enel 0583/094902 e 329/4306475.

Protezione civile al lavoro per mettere in sicurezza la vecchia cisterna dell'acqua a Putignano

[Pisa] Protezione civile al lavoro per mettere in sicurezza la vecchia cisterna dell'acqua a Putignano | gonews.it

gonews.it

""

Data: **08/03/2015**

Indietro

Protezione civile al lavoro per mettere in sicurezza la vecchia cisterna dell'acqua a Putignano

07 marzo 2015 19:48

Attualità Pisa

Uomini della Protezione Civile e della Polizia Municipale in azione oggi pomeriggio, sabato 7 marzo, nel quartiere di Putignano per mettere in sicurezza l'area intorno alla vecchia cisterna dell'acqua.

L'intervento è stato richiesto dai Vigili del Fuoco dopo che un cittadino ha segnalato la caduta di intonaco dalla struttura. I lavori di manutenzione continueranno nei prossimi giorni, per consentirne la prosecuzione è stato chiuso al traffico l'incrocio tra via delle Bocchette e via di Putignano.

La vecchia cisterna dell'acqua nel Quartiere di Putignano a Pisa

Maltempo, apertura straordinaria del centro raccolta per i rifiuti danneggiati dal vento

[Montemurlo] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, apertura straordinaria del centro raccolta per i rifiuti danneggiati dal vento"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Maltempo, apertura straordinaria del centro raccolta per i rifiuti danneggiati dal vento

08 marzo 2015 16:17

Attualità Montemurlo

Ieri sera intervento dei vigili del fuoco su un tetto pericolante in via Pascoli, stamani la Vab impegnata nel taglio delle piante pericolanti nei giardini. Tutte le indicazioni per la rimozione dell'eternit

Non si ferma il lavoro della squadra della protezione civile comunale che anche oggi, nonostante il giorno di festa, ha continuato a lavorare per mettere in sicurezza i giardini pubblici dalle piante pericolanti a causa del forte vento dei giorni scorsi. I volontari della Vab stamattina hanno lavorato al taglio degli alberi al parco della Pace di via Deledda via Bicchieraia (nella foto), mentre ieri sera i vigili del fuoco sono intervenuti in via Pascoli per un tetto pericolante. In tutto nella giornata di sabato 7 marzo le richieste di assistenza all'unità di protezione civile sono state trentadue, di cui la maggior parte sono state risolte in giornata. A causa del persistere del vento e la necessità di concludere alcuni lavori di messa in sicurezza in aree pubbliche, la raccomandazione del sindaco è quella di prestare la massima attenzione e prudenza nel passaggio pedonale in tali zone.

Per quanto riguarda, invece, il conferimento dei rifiuti causati dal vento, il Comune e Asm hanno deciso di lasciare eccezionalmente aperto anche oggi, domenica 8 marzo, il Centro raccolta di via Puccini a Oste (dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 14 alle 18) . Sulla questione dei rifiuti contenenti amianto, il Comune informa che Asm ha predisposto la gratuità del kit di trattamento per la messa in sicurezza del materiale in eternit, per tutti quei cittadini che, a causa del vento eccezionale che ha colpito la città, si trovassero ad avere rifiuti pericolosi da smaltire. Il kit, del valore di 54 euro, potrà essere ritirato presso la sede di ASM in Via Paronese, 104 a Prato (zona Macrolotto) semplicemente con la carta d'identità valida, tutti i giorni sino a mercoledì sera 11 marzo, termine inderogabile, oltre il quale i costi dei kit saranno a carico del cittadino. Asm fa presente che allo stato attuale il numero dei kit è limitato e si potranno, comunque, prenotare entro mercoledì sia in Via Paronese, 104 o attraverso il call-center di ASM SpA.

Il kit offerto ai cittadini permetterà loro di trattare il rifiuto in amianto al fine di poterlo mettere in temporanea sicurezza, dopodiché, il rifiuto dovrà essere lasciato all'interno della proprietà. Il cittadino dovrà poi chiamare lo 0574/7081 per prenotare un appuntamento con gli uffici di ASM per il ritiro, dove il costo medio tra ritiro e smaltimento si aggira attorno ai 200 euro, più IVA. I costi del servizio di ritiro e smaltimento saranno a carico del cittadino che potrà comunque richiederne rimborso, in seguito all'attivazione dello stato di calamità. A tale proposito, il Comune pubblicherà sul sito l'apposita documentazione. Al momento del ritiro del kit presso gli uffici di Asm, si dovrà semplicemente indicare nome cognome, indirizzo, luogo dell'evento e quantità di materiale da trattare, mentre successivamente si dovranno consegnare ad Asm le fotografie del rifiuto prima e dopo il trattamento.

Eccezionalmente gli impianti ASM SpA di via Paronese ed il Centro di Raccolta di Montemurlo, rimarranno aperti sia oggi, domenica 8 marzo, insieme agli uffici commerciali e alla portineria per dare tutte le informazioni e consegnare i Kit agli utenti, mentre è stato predisposto un numero speciale 0574 / 874651 per informazioni ed emergenze attivo fino a oggi, domenica 8 marzo, dopodiché tornerà attivo il numero 0574 / 7081.

Maltempo, l'ex sindaco di Pietrasanta Mallegni: "Sopendere le tasse a chi ha subito danni"

[Versilia] Maltempo, l'ex sindaco di Pietrasanta Mallegni: Sopendere le tasse a chi ha subito danni | gonews.it

gonews.it

""

Data: **08/03/2015**

Indietro

Maltempo, l'ex sindaco di Pietrasanta Mallegni: Sopendere le tasse a chi ha subito danni

08 marzo 2015 16:41

Attualità Versilia

Egregio Sindaco,

consocio delle problematiche tecnico-logistiche che state affrontando, stante il suo ruolo istituzionale, mi sento in ogni caso obbligato a sottolineare alcune questioni e proporre altre.

Come sa, sarò candidato alla carica di Sindaco nel Comune di Pietrasanta alle prossime elezioni Amministrative, ma sono anche l'Ex Sindaco di Pietrasanta e ben conosco le fasi di accadimenti come quello che ci ha colpito il 4 marzo scorso.

Per questo ritengo che vi siano dei passaggi mancanti in questi primi giorni dopo l'evento:

Mappatura dei Danni;

· Vanno attivate delle squadre tecniche comunali sul territorio per una stima dei danni, incluse le realtà private (almeno da identificare);

Durante la valutazione del danno, va immediatamente richiesto alla Regione e al Governo di predisporre un decreto per la sospensione delle Tasse Nazionali e Locali per tutto il territorio colpito;

· IRPEF

· IRAP

· IRES

· IMU

Senza il Decreto del Governo, la protezione Civile Nazionale non attiva il Fondo;

Oltre a questi passaggi importanti, mi permetto di farle notare che:

Se non ci attiviamo in tal senso il Comune non sarà in grado nei prossimi mesi di dare risposte ai Cittadini i quali si troveranno soli a sostenere i costi di questo Evento Calamitoso.

Il Capo della Protezione Civile non si è né visto né sentito. Ciò ritengo sia dovuto alla mancata presa d'atto che questa emergenza è di carattere Nazionale. (infatti Manca il Decreto)

Servono a poco presenze di Governo con deleghe lontane dalla questione Emergenziale.

Speriamo che avvicendamenti in incarichi Nazionali non incidano su questioni come questa.

Nella speranza di aver reso un servizio la saluto cordialmente.

Maltempo, l'ex sindaco di Pietrasanta Mallegni: "Sopendere le tasse a chi ha subito danni"

¬æÌ

In fase di risoluzione le maggiori criticità, ripristinate le linee elettriche principali

[Capannori] | gonews.it

gonews.it

"In fase di risoluzione le maggiori criticità, ripristinate le linee elettriche principali"

Data: **08/03/2015**

Indietro

In fase di risoluzione le maggiori criticità, ripristinate le linee elettriche principali

07 marzo 2015 20:09

Attualità Capannori

Un intervento dei tecnici Enel

Sono in fase di risoluzione le maggiori criticità causate sul territorio dall'emergenza vento. Le linee elettriche principali sembrano essere state tutte ripristinate, ma ci sono piccoli nuclei ancora sprovvisti di energia elettrica a causa dei danni provocati sulle linee secondarie. Il Comune insieme ad Enel sta facendo una mappatura degli utenti ancora senza corrente elettrica che sono invitati a farne segnalazione al comando della Polizia Municipale chiamando il numero 0583 429060.

Enel ha comunicato che per motivi di sicurezza chi ha cavi elettrici danneggiati, che potrebbero risultare sotto tensione vicino alla propria abitazione è pregato di segnalarlo con urgenza ai numeri 0583/094902 e 329/4306475.

E ancora in corso la distribuzione di acqua potabile messa a disposizione di Acque spa e consegnata dalla protezione civile. Rimane la possibilità di accoglienza anche per la notte. In entrambi i casi è necessario rivolgersi alla polizia municipale (0583 429060). La centrale operativa resta aperta anche per tutta la notte.

Lunedì 9 marzo la scuola primaria di Segromigno in Monte, chiusa a causa dello scoppiamento del tetto, riaprirà regolarmente.

Sul fronte della viabilità quasi tutte le strade sono state riaperte. Resta chiuso fino alle ore 17 lo Stradone di Camigliano in prossimità di Villa Torrigiani e via Carlo del Prete a Marlia, sebbene sia già stata ripulita. Resta chiuso il cimitero nuovo di Marlia che dovrebbe riaprire nella giornata di lunedì.

Emergenza vento, ancora case senza corrente. Chiusa via S. Antonio

[Capannori] | gonews.it

gonews.it

"Emergenza vento, ancora case senza corrente. Chiusa via S. Antonio"

Data: **08/03/2015**

Indietro

Emergenza vento, ancora case senza corrente. Chiusa via S. Antonio

08 marzo 2015 16:35

Attualità Capannori

La task force del Comune di Capannori contro l'emergenza vento è ancora a lavoro per ripristinare le condizioni di sicurezza. Alcune raffiche di vento di media intensità stamani (domenica) hanno interessato le zone nord del territorio, già duramente colpite nei giorni scorsi. Così, in attesa di verifiche, è stata chiusa via di S. Antonio a San Colombano, dove ci sono alcuni cipressi pericolanti. Rimane interdetto l'accesso a via Carlo Del Prete a Marlia a scopo precauzionale.

Il centro operativo comunale allestito presso la polizia municipale è inoltre in contatto con Enel, sempre impegnata a riallacciare le abitazioni senza luce. Ieri (sabato) la corrente elettrica è stata ripristinata su quasi tutto il territorio, ma rimangono alcune famiglie ancora al buio. E per questo che i volontari della protezione civile sono pronti a fornire assistenza, ad esempio portando acqua o coperte, a chi ne avesse bisogno.

Da domani fino a sabato, infine, la stazione ecologica di Lammari sarà straordinariamente aperta dalle 8 alle 17 per raccogliere verde e calcinacci.

Emergenza vento, Enel: in corso o programmati 1538 interventi

[Toscana] | gonews.it

gonews.it*"Emergenza vento, Enel: in corso o programmati 1538 interventi"*Data: **08/03/2015**

Indietro

Emergenza vento, Enel: in corso o programmati 1538 interventi

08 marzo 2015 17:34

Attualità Toscana

In Toscana Enel sta operando dall'inizio dell'emergenza maltempo, scatenata dalle violentissime raffiche di vento, con una Task Force composta da centinaia di uomini e mezzi speciali che dalla notte di mercoledì stanno intervenendo sulle linee elettriche gravemente danneggiate dalla calamità naturale.

Sul territorio regionale sono già stati installati circa 150 gruppi elettrogeni ed effettuati migliaia di interventi tra piani di lavoro di media tensione e ripristini specifici sulle linee di bassa tensione. Mentre le situazioni sulle linee di media tensione (che alimentano le cabine di trasformazione da cui escono i cavi di bassa tensione che arrivano nelle abitazioni) sono sostanzialmente risolte, sono in corso 1.538 interventi sulle singole linee di bassa tensione. I Centri operativi Enel di Firenze e Livorno, che monitorano la rete elettrica di media tensione 24 ore su 24, effettuano anche interventi di rialimentazione a distanza con manovre in telecomando e raccolgono ulteriori richieste di interventi (ticket) gestendo e coordinando i lavori insieme alle "Zone Enel" sui territori provinciali e alle "Unità Operative" nelle aree specifiche di criticità. A Roma, inoltre, da mercoledì notte è stata allestita un'ulteriore Sala di controllo dedicata all'emergenza operativa h 24 e in costante contatto con i Centri Operativi del territorio.

In base alle priorità individuate sono in fase di installazione ulteriori 50 gruppi elettrogeni. Si ricorda che i danni subiti dagli stessi impianti elettrici di Enel sono davvero ingenti a causa del vento che ha flagellato intere aree in cui transitano lunghi tratti di linee di media tensione, anche rinnovati recentemente nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico in Toscana, su cui si sono abbattuti alberi, piante ad alto fusto, rami. Trattandosi di infrastrutture spesso di grosse dimensioni, gli interventi di riparazione sono spesso complessi e articolati.

È importante precisare che sulle singole linee di bassa tensione in alcune zone della Versilia, della Garfagnana, della montagna pistoiese e del Casentino sarà necessario in alcuni casi ricostruire interi impianti che arrivano alle abitazioni perché la tempesta di vento ha raso al suolo alberi, rami e piante ad alto fusto facendoli cadere su tralicci e pezzi di linea, un fenomeno che forse mai si era verificato negli ultimi decenni. Si tratta di danni gravissimi anche per gli impianti Enel che procederà al rifacimento delle linee con operazioni complesse e articolate, cercando nel frattempo di restituire (in molti casi già fatto o in corso d'opera) elettricità a ogni singola utenza di bassa tensione anche con gruppi elettrogeni e soluzioni provvisorie.

Fin dalla giornata di giovedì, oltre ai canali già a disposizione delle Istituzioni, Enel con apposita comunicazione ufficiale ha informato le Amministrazioni Comunali della Toscana dell'attivazione di un ulteriore numero dedicato per la segnalazione di emergenze, situazioni di pericolo e urgenze. Enel è in costante contatto con le Prefetture, le Amministrazioni Comunali, le strutture di Protezione Civile provinciali e regionali ed è presente in tutti i tavoli istituzionali locali, regionali e nazionali.

Enel raccomanda ai Clienti di utilizzare la massima prudenza e di non toccare mai cavi in terra, anche se non sono in tensione. Gli interventi di Enel sul territorio proseguiranno fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas

(<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11largtiqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità

Emergenza vento, Enel: in corso o programmati 1538 interventi

di alcuna richiesta da parte dei Clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

Maltempo, riunione in Protezione civile con prefetto, presidente della provincia e sindaci: il punto su Enel

[Pistoia] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, riunione in Protezione civile con prefetto, presidente della provincia e sindaci: il punto su Enel"

Data: **09/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, riunione in Protezione civile con prefetto, presidente della provincia e sindaci: il punto su Enel

08 marzo 2015 19:04

Attualità Pistoia

I danni del maltempo ai vivai pistoiesi

Aperta anche oggi la Sala Operativa provinciale della Protezione Civile, per curare il monitoraggio e il coordinamento degli interventi sul territorio.

Nel pomeriggio si sono riuniti, presso la sede di via Traversa della Vergine, il Prefetto, il presidente della Provincia, il sindaco di Pistoia e alcuni sindaci della Montagna (Piteglio e Cutigliano), per fare il punto della situazione con i rappresentanti di Enel, visto il perdurare in alcune frazioni del territorio dell'emergenza dovuta alla mancanza di energia elettrica.

Come riferito da Enel, sono ingenti i danni agli impianti elettrici causati dal vento eccezionale del 5 marzo scorso; sono circa 150 i tecnici costantemente a lavoro sul territorio da mercoledì notte sulle linee elettriche di media e bassa tensione; sono 700 gli interventi finora effettuati e 50 i gruppi elettrogeni di grossa potenza installati (a questi si aggiungono i 5 gruppi elettrogeni di grossa potenza richiesti dalla Sala Operativa provinciale alla Colonna Mobile della Regione, oltre a tutti i gruppi elettrogeni disponibili presso le associazioni di volontariato e gli Enti locali, messi a disposizione per l'emergenza).

Enel ha precisato che sulle linee di media tensione il problema è quasi del tutto risolto; infatti al momento permangono ancora alcune criticità che interessano i comuni di Pescia, San Marcello Pistoiese, Pistoia, Piteglio e Marliana e sono in corso gli interventi per riportare la situazione alla normalità. Sulle singole linee di bassa tensione in alcune zone del pistoiese, invece, saranno necessarie ulteriori verifiche e operazioni più complesse e puntuali, caso per caso. A tal fine, è stato organizzato un raccordo operativo tra il personale Enel e quello dei singoli Comuni sulle situazioni ancora irrisolte. Probabilmente saranno necessari alcuni giorni per riportare la situazione generale alla piena e completa normalità.

La Sala Operativa provinciale, che è rimasta sempre aperta in questi giorni, continuerà la propria attività di coordinamento e di supporto alle operazioni sul territorio. Per quanto riguarda la viabilità di competenza provinciale, si informa che resta chiusa al transito la sp 20 Popiglio Fontana Vaccaia; tutte le altre strade provinciali sono transitabili.

—æì